LA STAMPA

VENERDÌ 10 GENNAIO 2003. ANNO 137. N. 9. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

BLIX ALL'ONU: NON ABBIAMO TROVATO PROVE EVIDENTI, MA NEL DOSSIER CONSEGNATO DA BAGHDAD MANCANO MOLTE RISPOSTE

Gli ispettori: sull'Iraq solo sospetti

Blair chiede tempo: «L'attacco può essere rinviato»

WASHINGTON. «Siamo ormai da due mesi, abbiamo girato il paese in ricerche sempre più approfondite e non abbiamo trovato prove evidenti». Così Hans Blix, il capo degli ispettori occidentali al lavoro in Iraq, ha riferito al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, nell'ultimo incontro prima di quello definitivo del 27 gennaio, che potrebbe dare il via alla guerra contro Saddam Hussein voluta da George Bush. Blix ha comunque ribadito che il dossier presentato dagli iracheni è tutt'altro che esaustivo.

Il 27 gennaio, a questo punto, potrebbe non essere più un termine ultimativo. Lo ha affermato ieri il premier inglese Tony Blair, sostenendo che gli «ispettori dovrebbero avere più tempo per svolgere il loro lavoro».

Singer E ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2-3

L'EUROPA DEVE ALZARE LA VOCE

Gian Enrico Rusconi

SE l'Europa è davvero convinta che la guerra contro l'Iraq si può e si deve evitare, le dichiarazioni del capo degli ispettori Onu le offrono l'ultima occasione per definire con chiarezza una linea comune, anche nel Consiglio di Sicurezza. Sin tanto che non ci sono prove certe che Saddam possegga armi di distruzione di massa, in spregio alle risoluzioni dell'Onu, non è legittima nessuna azione preventiva contro di lui. Questa dovrebbe essere la ferma posizione europea.

Questa è stata del resto la convinzione condivisa più o meno esplicitamente da tutti in Europa, anche se con il passare delle settimane è prevalsa l'immagine di governi europei in ordine sparso, se non addirittura allo sbaraglio davanti alla ostinata determinazione americana di procedere contro l'Iraq.

Adesso sono tre le «grandi» nazioni europee che siedono nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu: la Gran Bretagna e la Francia come membri permanenti, la Germania come membro di turno. Si può ipotizzare una situazione più favorevole per un'azione europea convergente? Ma la si vuole davvero?

Il presidente di turno dell'Unione europea, il greco Papandreu, affiancato da Romano Prodi, tenterà nei prossimi giorni di mettere d'accordo inglesi, francesi e tedeschi, sollecitando il loro orgoglio di agire in nome dell'intera Europa. Se ci riuscirà, saranno pesanti le conseguenze per la stessa costruzione istituzionale dell'Unione, che ha uno dei suoi punti qualificanti proprio nella definizione di una politica estera e militare comune.

L'Europa è davanti ad un bivio. Non deve limitarsi a bloccare la guerra ma deve costruire un'effettiva alternativa politica alla crisi medio-orientale. Altrimenti si troverà prima o poi di nuovo davanti ad una America irritata e frustrata, apertamente scettica verso le iniziative dell'Onu. Un'America che formalmente chiederà al Consiglio di Sicurezza di poter intervenire con la forza contro l'Iraq, avendo in cuor suo già deciso di agire comunque.

Questo è lo scenario peggiore per gli europei. Nessuno di essi infatti oserebbe votare contro gli Stati Uniti. Lo si è intuito nei giorni scorsi dai segnali confusi provenienti da Londra, da Parigi e da Berlino. Particolarmente sofferta appare la posizione della Germania che ha progressivamente abbandonato la sua posizione di ferma dissociazione dalle intenzioni belliche americane. Evidentemente il timore di un isolamento (proprio in sede di Consiglio di Sicurezza) prevale su ogni altra considerazione di coerenza politico-ideologica.

Se si realizzasse questo scenario, la prima vittima politica della guerra contro l'Iraq sarebbe l'Europa stessa, che non ha saputo né costruire una soluzione alternativa alla guerra né partecipare pariteticamente ad un'impresa militare che avrà effetti politici, strategici, economici di incalcolabile portata per l'intero Medio Oriente.

Ecco perché è assolutamente necessario che i tre «grandi» che rappresentano l'Europa nel Consiglio di Sicurezza, in sintonia con l'Unione europea, prendano una energica iniziativa politica. E' l'ultima chance per un'Europa che si vuole «potenza civile».

SERVIZI

CHIRAC PREPARA LA FRANCIA ALLA GUERRA
Il paese è contrario, ma in caso di conflitto il Presidente vuole sedersi al tavolo dei vincitori
Cesare Martinetti A PAGINA 2

RITTER: «SADDAM NON HA PIU' NULLA»
L'ex capo missione delle Nazioni Unite «Lo ripeto da quattro anni, la Casa Bianca mente»
Paolo Mastrolilli A PAGINA 3

I PRIMI ALPINI VERSO L'AFGHANISTAN
Partita l'avanguardia: 35 militari che dovranno preparare il terreno all'arrivo di altri mille soldati
A PAGINA 2

L'EUROPA SOTTO ZERO — ALLARME ALLUVIONE IN CAMPANIA, EVACUAZIONI A QUINDICI E SARNO

Freddo polare, due morti assiderati Il gelo stringe gran parte dell'Europa. «Nel continente sta cominciando una nuova era glaciale», dice in un'intervista alla «Stampa» il climatologo americano Kevin Trenberth. In Italia la situazione è critica a Trieste (nella foto piazza Unità d'Italia), dove la bora ha congelato la neve trasformando la città in un'unica lastra di ghiaccio: ieri un uomo è stato ritrovato in strada, morto assiderato. Un'altra vittima a Borgomanero, nel Novarese. Allarme alluvione in Campania, dove a Sarno e a Quindici oltre duemila persone sono state evacuate per precauzione.
Milone, Molinari, Zalesova CON UN COMMENTO DI Mario Rigoni Stern ALLE PAGINE 4-5

CASINI ALLA TOMBA DI CRAXI

LO STATO SI AFFACCIA A HAMMAMET

Aldo Cazzullo

LO Stato italiano non era mai stato finora al tumulo di Hammamet. Non c'erano rappresentanti del governo, quando vi veniva calata la bara del primo presidente del Consiglio socialista, morto - per lo Stato - da latitante. In fondo alla cattedrale di Tunisi, tra il furgone bianco usato come carro funebre e una folla dolente, si erano affacciati ai funerali il ministro degli Esteri Lamberto Dini, in cappotto verde, e il sottosegretario alla Difesa Marco Minniti, accolto da un cartello: «D'Alema boia». Furono respinti, insultati, bersagliati da monetine. Il presidente del Consiglio - appunto, D'Alema - aveva offerto i funerali di Stato. Quasi tutti gli amici di Bettino Craxi si opposero. Alcuni, come Rino Formica, obiettarono che il trasferimento tra la morte in Tunisia e il rito in patria avrebbe enfatizzato il dramma personale e la contraddizione politica. La famiglia rifiutò.

«Bravo questo Casini» commentò davanti alla tv Anna Craxi, la sera stessa, nella villa di Hammamet. Ospite di «Porta a Porta», l'allora segretario del Ccd aveva definito vili i magistrati che avevano negato a Paolo Pillitteri il permesso di partecipare ai funerali: cattivi.

Dev'essere la considerazione dei due significati di Hammamet, la vita e la politica, la fine di un uomo e la frattura che ha aperto nella storia del paese, a portare ora Pierferdinando Casini divenuto presidente della Camera su quel tumulo scavato nella spiaggia, in un cimitero di coloni francesi, accanto a un bambino «vissuto tra due crepuscoli». In Tunisia per una visita ufficiale, Casini sarà a Hammamet venerdì prossimo, tre anni dopo quei funerali, a inaugurare la sede della Fondazione Craxi presieduta dalla figlia Stefania. A rivendicare, senza discorsi che non pronuncerà, una storia, quella della Prima Repubblica, cui appartiene per abito mentale più che per anagrafe, per scelta politica prima che per formazione. A dare un implicito avallo a un pezzo di nomenklatura che è stato potente e intende tornarlo.

Alcuni di loro erano in piedi ad applaudirlo, il mese scorso, al congresso fondativo dell'Udc. Erano i volti della Dc del preambolo, i Forlani e i Fontana, i Bernini e i Gaspari, separati da una profonda distanza antropologica dal Psi craxiano ma uniti da idiosincrasie e solidarietà anche più importanti, che gli anni di Mani pulite hanno cementato. A Hammamet Casini troverà altri volti, altre storie. Colleghi parlamentari della diaspora socialista. Amministratori della metro milanese. Dirigenti del Psi sardo. Il sindaco di Aulla. Al tumulo sono stati Giallombardo e Alda D'Eusanio, Mach di Palmstein e Mengacci, Cossiga e Alma Cappiello. Berlusconi, allora capo dell'opposizione, fu il terzo a fare la comunione, dopo Anna e Stefania. La sorella Rosilde inciampò in una lapide, il fratello Antonio annunciò l'imminente reincarnazione di Bettino, un fotografo scivolò e cadde nella fossa. Ma già l'anno seguente il dolore e il rancore si trasferivano nella sede istituzionale di San Macuto, biblioteca della Camera. Ora è lo Stato che si affaccia ad Hammamet. Che rende omaggio a Craxi. Ma - per ora, vittoria postuma e provvisoria di un morto - sempre sulla spiaggia all'ombra della medina si deve andare.

ANNIVERSARIO
Dieci anni fa l'arresto di Riina che cambiò il volto di Cosa nostra
Francesco La Licata A PAGINA 11

IL PUGNO DI FERRO DI AZNAR
«Clandestini espulsi e delinquenti in carcere»
INTERVISTA DI José Antich A PAGINA 9

BARBERIS: IL PIANO VA AVANTI. BOOM DEI VEICOLI COMMERCIALI

Fiat: raggiunto l'obiettivo della riduzione del debito

MILANO. Gli obiettivi di riduzione dell'indebitamento sono stati centrati, e il piano per il rilancio di Fiat Auto firmato Fresco-Barberis va avanti. Questo, in sintesi, il contenuto del comunicato diffuso ieri sera dall'azienda al termine dell'incontro tra i vertici del Lingotto e le banche finanziatrici. Lo scorporo del settore auto appare più vicino, mentre vengono annunciati investimenti per lo stabilimento di Termini Imerese. E una buona notizia giunge dai veicoli commerciali, con un'impennata di vendite nel 2002.
Podestà e Villare A PAGINA 17

TORINO

EINAUDI RITROVA LA MEMORIA
Il nipote Malcolm crea una fondazione per riunire in una sola sede tutti i libri del grande editore
Minucci e Orengo CON UN INEDITO DI Giulio Einaudi A PAGINA 27

SULLE PENSIONI SCONTRO TRA IL LEADER DEI DS E LA CGIL

L'ira di Fassino su Cofferati «Ora ne ho le tasche piene»

ROMA. Il leader dei Ds Piero Fassino, durante il direttivo della Quercia va all'attacco dell'ex segretario della Cgil Sergio Cofferati: «E' immorale il tentativo di destabilizzarci - ammonisce -. Un conto è fare testimonianza, un altro fare politica». Un intervento sulle pensioni provoca invece lo scontro con la Cgil, e Fassino precisa: «Non ho mai proposto l'allungamento dell'età pensionabile».
Giovannini, La Mattina, Meli, Poletti, Rampino E UN RETROSCENA DI Augusto Minzolini ALLE PAGINE 6-7

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 13.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
FORUS
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (ISC 10027)
TAEG dal 14,91% al max consentito dalla legge
www.forusfin.it

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Il cane addosso

LA Lega Antivivisezione ha sottoposto alcuni giubbotti comprati a Torino all'esame del Dna: la pelliccia del cappuccio risulterebbe essere di cane. I venditori giurano che è procione: se avessero torto, fra le vittime ci sarebbero anche loro, ultimo anello spesso debole di una distribuzione dai percorsi inafferrabili. Ma il caso torinese è poco più di un pretesto per denunciare un fenomeno sottaciuto. Ogni anno in Cina e dintorni vengono squartati due milioni di gatti e cani domestici, dopo una morte orribile sulla sedia elettrica, con elettrodi infilati nella fiocina e nell'ano. Di alcuni non si conosce per mandarli alla Disney a fare i cartoni animati. E' uno dei tanti commerci turpi che il cittadino occidentale accetta senza protestare, abbagliato dall'unico valore che gli interessa davvero: il risparmio. La pelliccia di cane costa meno, come costano meno il pallone cucito da un bambino e la fetta di carne che invece che da pascoli biologici arriva da mattanze crudeli e incontrollate, planando sulle nostre tavole carica di adrenalina. E' il momento di cambiare mentalità. Come elettori non contiamo più nulla, come cittadini meno meno. L'unico ruolo in cui il sistema ci riconosce ancora la possibilità di influenzare il corso delle cose è quello di consumatori. La libertà è partecipazione, diceva Gaber. E si partecipa andando al supermercato più che a un assemblea di partito, e leggendo le etichette dei prodotti prima di comprarli più che mettendo una croce ogni 5 anni sotto il nome di Berlusconi o Cofferati.

L'espresso

L'ARTE DEL NOVECENTO
2° VOLUME
Una collana di 12 volumi rilegati di oltre 200 pagine ciascuno. Nel secondo si spazia dal Realismo al Futurismo.
A SOLI € 4,70 IN PIÙ
WORLD MUSIC
2° CD AFRICA
Una raccolta di 12 straordinari CD per scoprire la musica dei cinque continenti. Nel secondo CD, dedicato ai ritmi tribali africani, Youssou N'Dour, Miriam Makeba ed altri.
world music
IN EDICOLA CON L'ESPRESSO

SPECCHIO

C'ERA UNA VOLTA A MANHATTAN
«Gangs of New York» Nell'ultimo film di Martin Scorsese un viaggio alle origini della Grande Mela Domani in regalo con «La Stampa»

9 771122 176003 30110

vodafone live!

SI INTRECCIANO LE CRISI DEL GOLFO, DEL MEDIO ORIENTE E DELLA PENISOLA DIVISA

Il primo ministro israeliano Ariel Sharon

Finanziamenti illeciti, Sharon si difende in tv ma la diretta è bloccata: «Fa propaganda»

■ In una conferenza stampa, inizialmente trasmessa in diretta da radio e tv e poi interrotta dalla commissione elettorale perché si era trasformata in «propaganda politica», il primo ministro israeliano Ariel Sharon ha negato irregolarità nella vicenda dei finanziamenti concessi ai figli Omri e Gilad, rovesciando le accuse sul partito laburista, accusato di aver orchestrato la campagna di stampa contro la sua famiglia. Sharon ha definito gravi e irresponsabili accuse come quelle emerse in questi giorni, basate solo sulla base di «pettegolezzi», destinate a intorbidare la campagna elettorale per le elezioni politiche anticipate del 28 gennaio, mettendo in difficoltà il capo del governo, responsabile della difesa di Israele. Quando sono emerse irregolarità nel Likud - ha aggiunto - lui stesso si è incaricato di fare «pulizia». I laburisti, invece «hanno cercato di trasformare il Likud nella mafia, e tutto per interesse politico», ignorando il fatto che hanno, in casa loro, più di uno scandalo da chiarire e a loro carico ci sono accuse di brogli e comportamenti illegittimi rimaste senza risposta. Martedì scorso il quotidiano Haaretz aveva pubblicato un documento del ministero della Giustizia che mostrava come Sharon e i figli fossero indagati in relazione a un prestito di un milione e mezzo di dollari ricevuto un anno fa da un affarista sud-africano per coprire finanziamenti elettorali non denunciati relativi a una consultazione precedente. Successivamente il ministero ha confermato che un'indagine è in corso e che Cyril Kem, il sud-africano che avrebbe concesso i fondi è stato chiamato a testimoniare. Secondo Sharon le somme concesse da Kem ai figli si configuravano come un normale prestito con interessi, immediatamente restituito utilizzando fondi privati. Intanto, con una sentenza prevista da molti, la Corte suprema d'Israele ha capovolto gran parte delle decisioni adottate a fine dicembre dalla Commissione centrale elettorale (Cce), stabilendo che i deputati arabi Ahmad Tibi e Azmi Bishara, quest'ultimo anche con il suo partito Balad (Assemblea), potranno partecipare alle prossime elezioni. Si allontana così il rischio di un massiccio boicottaggio delle elezioni da parte degli arabi (il 17% degli aventi diritto al voto).

IL PREMIER BRITANNICO FRENA SULL'ATTACCO PUR CONTINUANDO I PREPARATIVI

Blair: diamo all'Onu tutto il tempo che gli occorre

«Il 27 gennaio non è una scadenza ultimativa»

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

«Nulla è inevitabile. C'è sempre spazio per muoversi, per gestire la situazione e per cercare di avere pace in futuro». Dopo l'incontro con Tony Blair, un abbraccio di fronte al portoncino del numero 10 di Downing street e uno spiraglio di ottimismo da parte di Romano Prodi. Che viene dall'assicurazione appena ascoltata dal premier britannico: gli sviluppi della crisi irachena dovranno, comunque, passare attraverso l'Onu. «Dove l'Europa può muoversi in accordo, nel rispetto dei nostri obiettivi fondamentali e delle nostre politiche»: almeno questo è l'augurio del presidente della Commissione che ha lasciato Londra soddisfatto perché nel colloquio di oltre un'ora con Blair ci sono stati molti punti di contatto.

Soprattutto c'è stata la conferma che nella partita con Saddam Hussein l'Inghilterra vuole procedere con la calma necessaria. Una conferma che è venuta subito dopo dallo stesso Tony Blair nella riunione con i suoi ministri. Agli ispettori delle Nazioni Unite «bisogna concedere tutto il tempo di cui hanno bisogno». La scadenza del 27 gennaio viene deve essere vista in nessun modo come ultimativa». Gli ispettori «devono avere la possibilità di svolgere il loro lavoro e di farlo bene» perché «siamo nel mezzo di un processo ancora in sviluppo». E anche perché «soltanto dall'inizio dell'anno gli inviati dell'Onu sono in Iraq nel numero previsto». Frasi riferite dal portavoce di Blair che conducono a una conclusione: attendere altro tempo «potrebbe essere frustrante in quanto significa che bisogna avere pazienza, ma questo è il processo concordato unanimemente dal Consiglio di sicurezza dell'Onu».

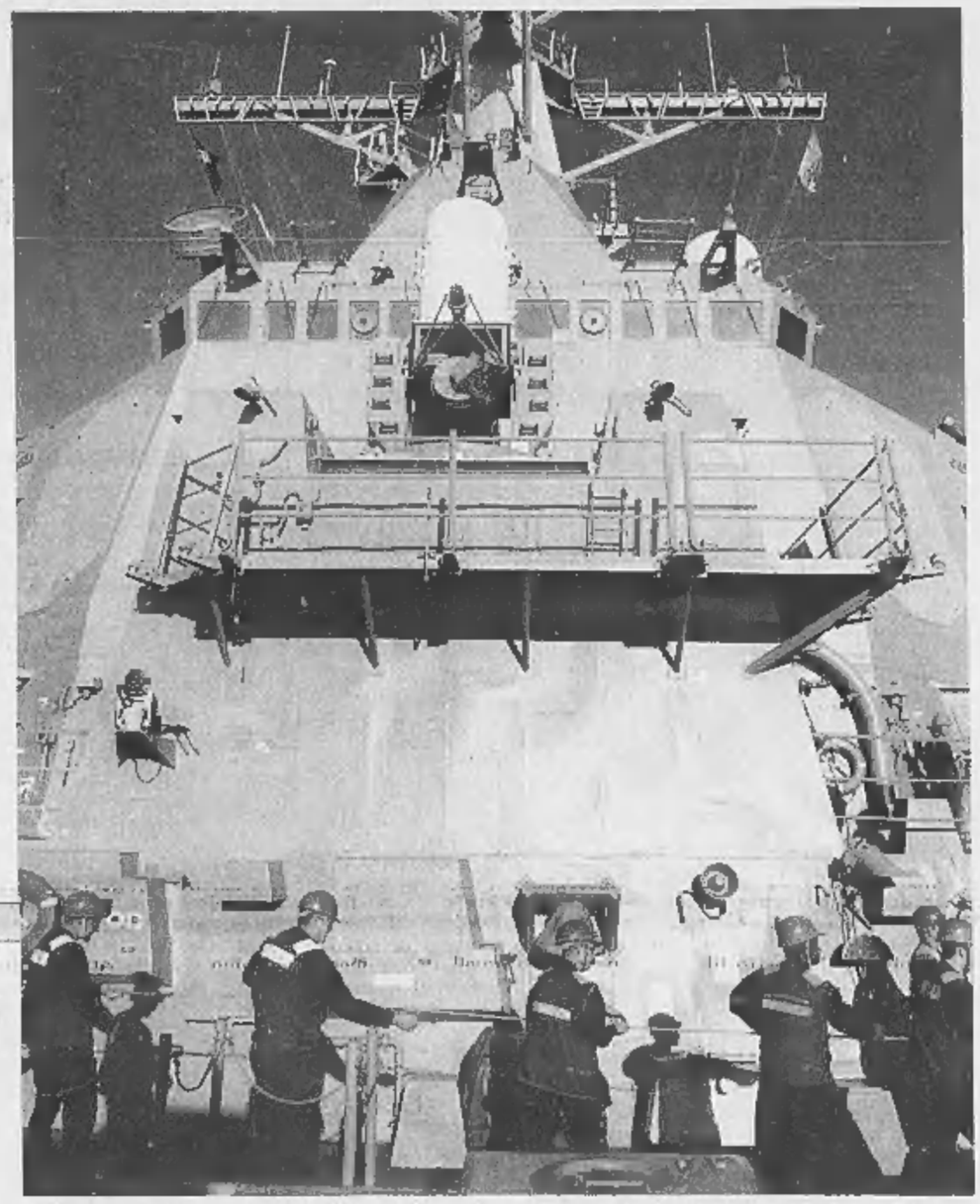
Le dichiarazioni in una riunione di governo subito dopo un incontro con Prodi, che dice: «Nulla è inevitabile»

Il presidente della Commissione Ue discute oggi ad Atene la prossima missione europea in sette Paesi arabi

Il ministro degli Esteri, Jack Straw, aveva anticipato questa linea già in un'intervista e il portavoce di Blair ha definito «risibili» le voci che si sono rincorse ieri a Londra su un possibile dissidio con il ministro della Difesa. La linea, insomma, è unica ed è al tempo stesso ferma e prudente. I preparativi per una possibile azione militare continuano come dimostrato dal richiamo dei riservisti e dall'invio di altre forze aeronavali nel Golfo. Ma questo non significa che la guerra sia dietro l'angolo. Secondo il Daily Telegraph, anzi, Tony Blair avrebbe deciso di «fare pressione sugli Stati Uniti per rinviare la guerra all'Iraq di mesi: anche fino all'autunno per dare agli ispettori dell'Onu il tempo di raccogliere le prove delle violazioni degli obblighi di disarmo da parte di Baghdad».

Il giornale cita «ministri e alti funzionari» che sarebbero ormai convinti che «non c'è ancora una giustificazione legale» per un'azione militare e che l'Onu potrà appoggiarla soltanto «più in là con il tempo se si riuscirà a provare in modo irrefutabile che Saddam Hussein viola le condizioni poste dalle Nazioni Unite». E la prova è arrivata da New York, dove anche l'ambasciatore inglese all'Onu ha confermato che la scadenza del 27 gennaio per il rapporto degli ispettori inviati in Iraq «non è definitiva», e che quello che sarà presentato sarà un «aggiornamento» sul lavoro che è in corso e che deve continuare. Sulle nuove scadenze non sono possibili, per ora, che illazioni e l'affermazione del Telegraph di un «rinvio all'autunno» non trova conferme.

Ci sarà, comunque, il tempo per la missione che sta preparando la Ue e che sarà discussa oggi ad Atene da Prodi in occasione dell'apertura formale del semestre di presidenza greco dell'Unione. Il ministro degli Esteri, Ghiorgos Papandreu, ha precisato che intende visitare nei primi giorni di febbraio Arabia Saudita, Egitto, Siria, Giordania, Libano, Israele e territori dell'Autorità palestinese. «Fino all'ultimo minuto - ha detto Papandreu - bisogna incoraggiare i Paesi della regione ad avere un ruolo più attivo di mediazione per raggiungere, se è possibile, una soluzione pacifica alla crisi».



Marinai Usa nel Golfo, a poche miglia dalla costa irachena, provvedono al rifornimento di carburante della USS Milius

GIORNO DOPO GIORNO LA LINEA NON INTERVENTISTA DEL PRESIDENTE SI SGRETOLA

Chirac, dieci colpi al cerchio della pace ma anche uno alla botte della guerra

Discorso ai militari: ahimé, forse ci sarà un conflitto, noi saremo pronti

retroscena

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

HÉLAS, ahimè, ha detto Jacques Chirac con la consumata maschera gollista che sa calare sul viso mutevole quando i tempi della storia lo chiedono. Ahimè, cari concittadini, potrebbe esserci la guerra. Ahimè il Presidente deve dirlo alla nazione, anche se questa nazione al 77 per cento (sondaggio del Figaro) preferisce la pace. E proprio il Presidente che ha sfidato Bush con il no all'attacco preventivo, che ha svuotato la risoluzione Usa all'Onu dell'automatico ricorso alle armi, a questo punto non può far finta di niente. Naturalmente la guerra è la «peggiore delle soluzioni», ma - ahimè - può arrivare. E la Francia sarà pronta. Un colpo al cerchio della guerra e dieci colpi alla botte della pace.

La linea non cambia. Tuttavia quel semplice «hélas» pronunciato da Jacques Chirac nella cerimonia di auguri ai militari e subito annegato nel mare di un nuovo, frenetico impulso diplomatico sulla tradizionale posizione francese, ha cambiato tono e colore a tutta la faccenda e rivelato al mondo una cosa semplice e scontata: il Presidente prepara il paese alla guerra.

Proprio ieri un sondaggio del Figaro ha rivelato che il 77% dei francesi è contrario a un attacco ma intanto si preparano soldati, navi e aerei

«Realpolitik», concede il quotidiano comunista l'Humanité. Non c'è da scandalizzarsi, ma è una novità e va sottolineata perché, scrive Le Monde, per la prima volta Chirac riconosce che se ci sarà una guerra la Francia non potrà che allinearsi sugli Stati Uniti.

Insomma, la musica è cambiata. Con impercettibile ma abile cambio di prospettiva Chirac ha fatto sapere agli iracheni che se vogliono evitare la guerra devono «cooperare». E la novità francese appare tanto più significativa quanto più è associata alla contemporanea richiesta avanzata a Stati Uniti e Gran Bretagna (attraverso una lettera del ministro degli Esteri Dominique de Villepin ai membri del Consiglio di sicurezza dell'Onu) di fornire tutte le prove che hanno contro Saddam. Qui a Parigi nessuno le ha viste.

Insomma, Jacques Chirac farà di tutto per salvare la pace e intanto prepara la guerra. Ieri sera l'Eliseo ha fatto sapere che il Presidente riceverà tra qualche giorno all'Eliseo il capo degli ispettori Onu in Iraq, Hans Blix. De Villepin è partito per un giro del mondo: Mosca, Pechino, Seul. La Francia è presidente di turno del Consiglio di sicurezza dell'Onu: non sarà una presidenza burocratica, dicono al Quai d'Orsay. La rete della «francofonia», la piccola Onu fedele a Parigi, una quarantina di Paesi che un mese fa a Beirut sotto la presidenza di Chirac avevano lanciato proclami contro Bush, è tuttora mobilitata.

Il presidente francese Jacques Chirac

A Mosca e a Pechino de Villepin ha parlato molto di Corea con i colleghi Ivanov e Tang Jiaxuan, perché la situazione «non si avveleni di più», come potrebbe succedere dato che gli Usa tendono ad accantonare la questione per concentrarsi su Baghdad. De Villepin ha invitato il cinese, il russo e tutti gli altri ministri degli Esteri dei Paesi rappresentati al Consiglio di sicurezza ad una riunione il 20 gennaio prossimo: «Dobbiamo restare mobilitati contro il terrorismo e fare il punto di cosa si è fatto dall'11 settembre a oggi».

Tutto ciò con la guerra a Saddam c'entra e non c'entra. E' una specie di melina per ingabbiare gli Usa, fra crescere i dubbi, una diplomazia avvolgente per rallentare la corsa. E purtuttavia - ahimè - la guerra è possibile, il Presidente lo dice e se ne preoccupa perché i francesi sono contrari e questa volta, più che nel '91, le banlieues sono calde. Ieri il ministro dell'Interno Nicolas Sarkozy ha avvertito le associazioni islamiche: il governo vuole che le elezioni per il nuovo consiglio dei rappresentanti musulmani si tengano al più presto. C'è bisogno di certezze, di stabilità, bisogna ristabilire la «fiducia - ha detto Sarkozy - tra le comunità musulmane e lo Stato. Se ci sarà la guerra in Iraq, in Francia ci saranno azioni violente che potrebbero destabilizzare la società, gettare discredito sugli islamici e contrapporli agli ebrei». Il problema è che le elezioni tardano perché i musulmani litigano: moschea contro moschea, Parigi contro la periferia.

I militari si preparano perché - ahimè - è il loro mestiere. Nel caso di guerra la Francia mobiliterebbe tra i 15 e i 20 mila uomini. La portaerei nucleare Charles de Gaulle sarà pronta a salpare per fine gennaio perché la programmata manutenzione di sei mesi è stata rinviata alla seconda metà del 2003, sessanta Mirage stanno per essere preparati, ricognitori e bombardieri da attacco al suolo, gli stessi usati in Afghanistan.

Si dovrà fare un dibattito in Parlamento, si dovrà votare, l'opposizione è contraria, chiede che la Francia alzi il suo veto all'Onu e anche nella maggioranza niente è acquisito. La guerra, qui da Parigi, è ancora lontana, ma - ahimè - possibile. E davvero ci sarà, alla fine, Jacques Chirac vuol sedersi al tavolo dei vincitori.

I primi alpini verso l'Afghanistan

Partita l'avanguardia (35 militari) del contingente di mille uomini

ROMA

Comincia la missione di terra dei militari italiani di Enduring Freedom, in Afghanistan, sul fronte caldo del terrorismo internazionale. Ieri sera è partito per Kabul l'Advanced Party, un primo team di 35 militari che avranno il compito di preparare il terreno al grosso della forza: 900-1000 soldati, con un nocciolo duro di alpini, che si schiereranno entro febbraio e saranno operativi verso la metà del mese di marzo, dopo un periodo di familiarizzazione con le altre forze della coalizione internazionale.

Dell'avanguardia fanno parte uomini delle trasmissioni, della logistica, altri specialisti e forze speciali con compiti di sicurezza. Alcuni ufficiali di staff avranno il compito di prendere i contatti con il comando Usa delle operazioni, a Bagram, la località a 60 chilometri da Kabul dove c'è il quartier generale di Enduring Freedom in Afghanistan e dove si accamperanno anche i militari italiani.

Lo Stato maggiore della Difesa, che ha reso noto la partenza dell'Advanced Party, sottolinea che questo primo gruppo avrà «essenzialmente attività organizzative» finalizzate, appunto, alla realizzazione delle strutture logistiche indispensabili per il successivo dispiegamento, a partire dai primi di febbraio, del grosso del contingente. Nelle prossime settimane sarà realizzato l'accampamento, che ospiterà uomini e mezzi: ci saranno «grandi tende ad uso abitativo e tutte le dotazioni logistiche necessarie per operare nelle migliori condizioni».

Per quanto riguarda l'area di azione dei militari italiani, questa sarà al confine con il Pakistan: una zona impervia e montuosa, dove uomini delle forze speciali («Col Moschin») e gli alpini della Brigata Taurinense avranno il compito di dare la caccia ai terroristi di Al Qaeda.

L'intera forza italiana verrà schierata entro febbraio e diventerà operativa a metà marzo L'area d'azione sarà al confine col Pakistan

Per quanto riguarda le penne nere, la scelta dovrebbe essere caduta sul Nono Reggimento di stanza all'Aquila. Il comandante è il colonnello Claudio Berto, che dovrebbe assumere anche il comando del «Battle group» italiano, mentre un ufficiale già esperto di Afghanistan (con tutta probabilità il generale Giorgio Battisti) dovrebbe essere il capo missione.

Gli alpini del Nono Reggimento - veterani delle missioni all'estero: dal Mozambico alla Bosnia, dal Kosovo all'Albania - da mesi si stanno addestrando a una operazione «ad alto rischio». Esercitazioni in alta montagna, anche di notte, e al combattimento nei centri abitati e corpo a corpo; sessioni di tiro, training di orientamento e contro la minaccia Nbc (nucleare, batteriologica e chimica).

Un reparto di alpini: dovranno operare in una zona impervia e definita «ad alto rischio»

L'equipaggiamento e l'armamento sono all'avanguardia. Tra i militari in prima linea, accanto ai commandos del Col Moschin e agli uomini del Nono Reggimento della Taurinense, potrebbero esserci anche gli alpini paracadutisti del battaglione Monte Cervino. Complessivamente, comunque, non più di 400 persone, mentre il resto del contingente - tra cui gli specialisti del Genio e delle Trasmissioni - avrà compiti di supporto e logistici. Tra le altre componenti anche una di carabinieri del reggimento Tuscania, con compiti di polizia militare. Non è ancora noto se parteciperà una componente elicotteristica dell'Esercito.

La missione operativa del contingente durerà sei mesi a partire dal Tos, il Transfer of authority, cioè il passaggio delle unità italiane sotto il controllo operativo del comando Usa. Il costo dell'intera missione è stato stimato in circa cento milioni di euro. [Ansa]

In nome della Realpolitik Parigi non potrà fare a meno di allinearsi agli Usa per assicurarsi di essere presente al tavolo dei vincitori

DOPO LA VISITA A 125 SITI I CONTROLLI SARANNO INTENSIFICATI

LE DICHIARAZIONI DI BLIX

"Non abbiamo trovato pistole fumanti, cioè prove che Baghdad possiede armi di distruzione di massa"

"Le dichiarazioni irachene lasciano, però, aperte un gran numero di domande"

"Gli sforzi degli ispettori sono stati finora vani, nonostante il paese sia stato battuto in lungo e in largo in modo più completo che mai"

IL PROSSIMO APPUNTAMENTO

UNMOVIC

Hans Blix direttore della Commissione di controllo Unmovic ■ Mohamed el Baradei, direttore dell'Aiea Agenzia Onu per l'energia atomica saranno ■ Baghdad dal 18 al 20 gennaio

GLI STRUMENTI DI RILEVAZIONE

■ NUCLEARI
Rilevano le radiazioni e forniscono informazioni su quantità e qualità del materiale radioattivo

■ CHIMICI
Utilizzano diverse tecnologie come la spettrometria ionica (IMS), la cromatografia e la spettrografia ■ infrarossi

■ BIOLOGICI
Identificano la natura del materiale biologico tramite reazioni e tecniche biochimiche

SM

RAPPORTO PRELIMINARE DEGLI ISPETTORI AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

«Iraq, nessuna prova di armi proibite» Bush: so che le hanno

«Non abbiamo trovato pistole fumanti», ha detto Blix. Baghdad però è accusata di avere fatto dichiarazioni «piene di lacune» sul proprio arsenale e di avere violato le sanzioni sull'acquisto di materiale bellico

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Gli ispettori dell'Onu non hanno trovato ancora nessuna prova sull'esistenza delle armi proibite in Iraq, ma ritengono che Baghdad abbia violato le sanzioni sull'acquisto di armi non convenzionali e abbia fatto dichiarazioni sul proprio arsenale «piene di lacune»: da qui l'intenzione di intensificare la pressione incominciando al più presto a interrogare gli scienziati di Saddam Hussein. E' questo il contenuto del rapporto fatto ieri al Consiglio di Sicurezza dell'Onu da Hans Blix, capo degli ispettori, affiancato da Mohammed El Baradei, direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea).

«Non abbiamo trovato pistole fumanti», ha detto Blix agli ambasciatori del Consiglio di Sicurezza; ■ ha aggiunto che il lavoro degli ispettori è destinato a diventare più aggressivo nelle prossime settimane alla luce delle «molte lacune» contenute nella dichiarazione irachena del 7 dicembre, a cominciare dall'assenza di ogni accenno a seimila bombe chimiche di cui l'Onu attestò l'esistenza in un rapporto redatto nel 1998. «Abbiamo visitato 125 siti, numerosi dei quali non erano mai stati ispezionati, ■ ci accingiamo a fare molto di più grazie alle informazioni di intelligence che arriveranno presto», assicura Blix.

Il riferimento è alle informazioni in mano alla Cia che - secondo quanto dichiarato dal Segretario di Stato, Colin Powell, al «Washinton Post» - stanno già pervenendo agli ispettori per aiutarli a trovare le armi proibite che, secondo il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer, «esistono senza alcun dubbio» anche perché «le pistole, se sono nascoste, non fumano».

Per spiegare al Consiglio di Sicurezza l'entità dei dubbi sulle «lacune irachene» Blix ed El Baradei hanno rivelato di aver scoperto che Baghdad ha violato le sanzioni importando motori per missili e materiale per la produzione di combustibile solido. C'è inoltre il dubbio che un altro quantitativo di combustibile sia stato acquistato per produrre materiale nucleare.

La nuova fase delle ispezioni comprenderà interviste a decine di scienziati iracheni - probabilmente a Cipro - anche se le modalità restano al momento tutte da definire. La reazione di Baghdad è stata duplice: il consigliere scientifico di Saddam Hussein, Amer al Saadi, ha assicurato che «sarà data risposta a ogni domanda», ma ha rimproverato agli ispettori di «aver incominciato ■ porre quesiti non giustificati durante le visite ai siti». Dal 18 al 20 gennaio Blix ■ El Baradei andranno insieme a Baghdad prima di tornare al Palazzo di Vetro per il «rapporto sulle ispezioni», fissato per il 27 gennaio dalla risoluzione 1441.

Finora questa data è stata considerata come l'ultima possibile prima della guerra, ma ora l'atmosfera cambia. «Il rapporto del 27 non sarà quello definitivo», dice El Baradei. «Il tempo ■ disposizione non finisce a febbraio», gli fa eco Blix. E la Casa Bianca concorda: «Il 27 gennaio non è un ultimatum né lo è mai stato». L'impressione è che fra i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza stia maturando un'intesa per «dare più tempo e più strumenti alle ispezioni», come chiesto formalmente da una lettera del governo francese recapitata ieri. A suggerire a Washington di allontanare nel tempo la minaccia del ricorso alla forza è stato il premier britannico, Tony Blair, che - secondo il «Daily Telegraph» - ha avanzato l'ipotesi di spostare la guerra in autunno per dare tempo alle Nazioni Unite di prendere una decisione formale. Powell sembra voler raccogliere il messaggio: «Dovremo decidere che cosa fare dopo il 27 gennaio, quale passo compiere». Ovvero: la strada per ora resta quella di incrementare la pressione degli ispettori su Saddam Hussein al fine di scoprire le armi proibite, costringerlo ■ commettere l'errore fatale o favorire un colpo di stato interno.

Sul fronte militare continuano comunque i preparativi bellici per essere pronti a colpire «in qualsiasi momento»: una dozzina di bombardieri strategici B-1 è in via di trasferimento dagli Usa verso le basi in Oman, mentre le forze aeree di Giordania e Gran Bretagna hanno annunciato manovre congiunte denominate «Tuono nel Deserto».

Saddam da parte sua per il secondo giorno di seguito ha chiesto agli iracheni di prepararsi alla guerra. Durante un incontro con i figli Qusai e Udai, reso noto dai media locali, ha detto: «Il popolo è pronto, l'esercito è pronto, non abbiamo paura. Conosciamo il nemico perché lo abbiamo già combattuto. Dio protegga la nazione araba e l'umanità intera dagli americani».

Pacifisti sudafricani, italiani, tedeschi e giapponesi hanno manifestato ieri davanti al quartier generale dell'Onu a Baghdad, lanciando slogan contro gli Usa

L'EX CAPO DELLA MISSIONE DELLE NAZIONI UNITE IN ROTTA CON L'AMMINISTRAZIONE DI WASHINGTON

«E' quello che ripeto da quattro anni»

Ritter: Baghdad non ha più nulla, e la Casa Bianca mente

Secondo Scott Ritter, le accuse all'Iraq «sono basate su sospetti e fissazioni ideologiche di alcuni falchi nell'amministrazione Bush»

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

SCOTT Ritter, l'ex ispettore Onu in rotta con l'Amministrazione Bush, si sente vendicato: «Blix ha detto quello che io vado ripetendo da quattro anni. L'Iraq non ha più armi di distruzione di massa, ■ i dubbi sulle vecchie scorte non bastano a giustificare una guerra».

Il capo di Unmovic, in realtà, ha detto che nella dichiarazione presentata da Baghdad al Palazzo di Vetro ci sono molte lacune, anche se finora gli ispettori non hanno trovato le prove del disarmo.

«Lo so benissimo, perché sono esattamente le stesse lacune che io avevo denunciato nel 1998: le 6000 bombe chimiche, le scorte di antrace ■ di gas, eccetera. Però questo non significa che l'Iraq possieda ancora quelle armi. Il regime di Saddam non ha mai negato di averle prodotte, e ha sempre sostenuto di averle distrutte. E' un problema di contabilità, nel senso che non hanno le prove richieste dall'Occidente per dimostrare di averle effettivamente eliminate. Ma ciò non conferma automaticamente che le hanno nascoste. A questo punto la Comunità internazionale deve passare da una contabilità quantitativa del disarmo ad una qualitativa. E' impossibile andare a rintracciare ogni pezzo prodotto, e quindi bisogna fare una valutazione generale, riconoscere la collaborazione di Baghdad e costruire un sistema che garantisca l'impossibilità di riprendere i programmi».

Ma Bush dice di possedere le prove del riarmo iracheno.

«Mente, e infatti non rivela le sue informazioni. L'Amministrazione ha dei sospetti, ma per verificarli non serve una guerra: basta usare gli ispettori che stanno già sul terreno».

La Francia ha chiesto agli Stati Uniti di dare alla commissione Unmovic tutte le proprie informazioni e la stampa britannica ha scritto che Londra sta premendo su Washington per rimandare il possibile attacco almeno fino all'autunno: sta cambiando la posizione della Comunità internazionale?

«Sono segnali positivi, ed era ora che arrivassero. Io sono stato anche in Italia e ho parlato col vostro governo: quando alzerete la voce pure voi? Il prezzo della guerra lo pagheranno tutti gli alleati, compresa Roma: siete sicuri di voler andare a combattere una guerra così pericolosa e destabilizzante, sulla base dei sospetti ■ delle fissazioni ideologiche di alcuni falchi nell'Amministrazione Bush?».

Proprio ieri Washington ha offerto il dialogo a Pyongyang, che ha cacciato gli ispettori dell'Onu e ha annunciato la ripresa dei suoi programmi nucleari. Come giudica questa diversità di approccio rispetto all'Iraq?

«E' solo l'ennesima contraddizione, che dovrebbe spingere la Comunità internazionale a fermare gli Usa».

Un ministro britannico ha detto che le probabilità di andare in guerra sono scese al 40%: lei è d'accordo?

«I neoconservatori del governo, come Rumsfeld e Wolfowitz, continueranno a premere per attaccare l'Iraq, perché quella è l'idea fissa con cui sono andati al potere. E' difficile fare previsioni, ma forse il 40% è una valutazione accurata. Gli europei mi sembrano molto tiepidi sulla guerra, e se gli Stati Uniti non riusciranno a ottenere l'appoggio internazionale e il via libera dell'Onu, il sostegno popolare per l'invasione comincerà a crollare anche nell'opinione pubblica americana. A quel punto per i falchi diventerà difficile attaccare comunque, anche se è ciò che vogliono».

Se non scoppia la guerra, che cosa bisognerà fare per evitare che l'Iraq torni a essere una minaccia?

«Gli ispettori dell'Onu sono sul terreno, stanno facendo bene il loro lavoro, e finora non hanno incontrato ostacoli da parte del regime di Baghdad. Devono continuare i controlli, chiarire i punti ancora oscuri del programma di riarmo, ■ prepararsi a restare nel Paese a tempo indeterminato, perché è assolutamente necessario costruire un sistema di monitoraggio affidabile e costante. Nello stesso tempo però, mentre continuano i giusti controlli della Comunità internazionale, bisogna anche cominciare ad applicare le altre parti delle risoluzioni Onu, che promettono la progressiva normalizzazione dei rapporti ■ l'alleggerimento delle sanzioni. Non possiamo continuare ad avere un clima di scontro con l'Iraq all'infinito: se il segretario di Stato americano Powell è disposto a discutere col ministro degli Esteri coreano, è tempo che parli anche con Tareq Aziz ■ Naji Sabri per cercare una soluzione diplomatica alla crisi».

L'AMBASCIATORE TEDESCO, MENTRE FISCHER CONFERMA LA POSIZIONE DI BERLINO

«Non occorre una seconda risoluzione dell'Onu»

■ BERLINO. Nelle stesse ore in cui il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer, alla consueta riunione stagionale dei Verdi, ripeteva che «l'obiettivo della Germania resta quello di ottenere la rinuncia dell'Iraq all'uso di armi di distruzione di massa senza però procedere a un intervento militare», l'ambasciatore tedesco alle Nazioni Unite Gunter Pleuger – nel precedente governo era sottosegretario nello stesso dicastero di Fischer – dichiarava in un'intervista al «New York Times» che «la Germania ritiene desiderabile ma non necessaria una seconda risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu» per decidere l'intervento militare in Iraq, qualora il rapporto degli ispettori accusasse il regime di Baghdad.

Nell'arco di poche ore, il dilemma che da mesi lacera la politica tedesca – dire sì alla guerra e infrangere le promesse elettorali o dire no e inimicarsi gli americani – è diventato una vera e propria contraddizione. E così, mentre nella Sassonia Anhalt il ministro Fischer concordava con i suoi che il Paese resta fermo nelle posizioni prese in campagna elettorale, guadagnando così l'entusiastica approvazione della base, dall'altra parte dell'oceano il più grande quotidiano americano scrive che la Germania è il Paese in questo momento più vicino alla posizione Usa: «Persino la Gran Bretagna, il più fedele alleato degli Stati Uniti nel Consiglio – si legge nel «New York Times» - ha detto che vorrebbe una seconda risoluzione dell'Onu prima di affrontare una guerra». Per non parlare di Francia, Cina e Russia, secondo cui una seconda risoluzione è addirittura prevista nella precedente risoluzione 1441, e dunque molto più che «desiderabile».

Il modo incauto con cui il cancelliere Gerhard Schroeder ha gestito la questione di un possibile intervento in Iraq non è sfuggito agli osservatori del «New York Times», che spiegano la recente presa di posizione di Pleuger come il tentativo di recuperare buone relazioni con gli Usa: «La Germania si muove su una linea sottile – si legge nel quotidiano americano - cercando di riprendere i rapporti con Washington senza però perdere consensi sul fronte interno». L'operazione non è semplice e la decisione di non passare per una seconda risoluzione al Consiglio di Sicurezza – in cui la Germania è entrata da pochi giorni per i prossimi due anni come membro non permanente – sembra volta più che altro a evitare di dover esprimere un chiaro voto a favore dell'intervento. Una scelta del genere, infatti, provocherebbe una frattura insanabile all'interno della coalizione di governo. [f. sf.]

Bell'Italia
regala la guida
ITALIA DA GUSTARE

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI
CAIROCOMMUNICATION

IL GRANDE INVERNO ITALIANO

Legambiente: «Basta con l'Italia della paura Come sono stati impiegati i soldi per la sicurezza»

■ «Basta con l'Italia della paura». Così commenta il presidente di Legambiente, Ermete Realacci, l'evacuazione dei due comuni campani per colpa del maltempo. «A quattro anni dalla terribile alluvione che colpì le popolazioni di quella zona, si torna ad avere paura. L'Italia è messa in ginocchio da calamità innaturali che ogni anno si abbattono sull'Italia. Giuste le misure d'allerta ■ i provvedimenti quando l'emergenza mette in pericolo migliaia di vite, ma cosa ne è stato dei soldi per la messa in sicurezza delle zone più fragili». Nell'ultimo decennio l'Italia, i cui comuni sono stati dichiarati per la metà a rischio idrogeologico, è stata funestata da 12.000 frane e 1.000 piene. Il bilancio è stato di 284 vittime

Il presidente di Legambiente, Ermete Realacci

Stromboli, crollo di lava nella Sciara del fuoco

■ Un modesto crollo di materiale lavico raffreddato nella Sciara del fuoco a Stromboli è stato rilevato dai sismografi della Protezione civile. «Sono piccole masse - spiegano gli esperti - che si distaccano ■ non sono neppure paragonabili ■ frane». Il crollo è avvenuto alle 10:30. Ieri intanto è stata ultimata la batimetria della parte sommersa del vulcano. È un esame simile alla Tac che permette una ricostruzione tridimensionale della struttura. Sarà possibile, tramite un confronto con un identico accertamento compiuto a maggio, verificare i danni subiti nella zona coperta dal mare dello Stromboli e stimare il reale volume della massa crollata il 30 dicembre

Ancora allarme per Stromboli

ANCORA UNA GIORNATA DI GRANDE FREDDO E PRECIPITAZIONI INTENSE

Il Nord flagellato dal gelo La pioggia minaccia il Sud

Due morti per il freddo a Trieste e Borgomanero. Bora a 120 km l'ora
In Campania prime evacuazioni. Ancora isolate Lampedusa e Linosa
Coppia di giovani salvati in Toscana. Torrenti rompono gli argini nel Lazio

ROMA

Ancora una giornata di gelo e neve al Nord, pioggia e frane al Sud e tanta paura per una nuova disastrosa alluvione. Il maltempo, ieri, ha spazzato le regioni settentrionali con nuove precipitazioni e temperature ancora nettamente al di sotto dello zero. Il gelo ha fatto due vittime: una a Trieste (un anziano è morto assiderato in strada) e a Borgomanero (un pensionato trovato senza vita in garage).

FRIULI. Non accenna ad allentarsi la morsa di freddo e gelo, accompagnati dalla bora, che dall'altra notte investe Trieste. Un uomo è stato trovato morto in strada: assiderato. Il ghiaccio ha trasformato la neve in una pericolosa lastra di ghiaccio che rende percorribile centro e periferia della città solo con l'uso di catene o gomme chiodate. Tutto ciò con una bora a 100 chilometri orari con raffiche a 120. Il sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole per due giorni.

CAMPANIA. A causa delle piogge torrenziali sono cominciate le prime evacuazioni dalle abitazioni a Quindici (due mila persone) e a Sarno è stato ordinato lo sgombero di un ospizio che ospita 13 anziani e 11 disabili. Nel paese del salernitano disastrato dall'alluvione '98, dove i pluviometri hanno superato la soglia dei 125 millimetri, l'allarme è scattato per l'intera popolazione. Tutto è pronto per l'eventuale evacuazione dei 3.500 abitanti. Il fiume Sarno è straripato all'altezza della foce. Anche il fiume Volturno, nel casertano, è straripato. A Gragnano una frana ha investito un sessantenne che si trovava all'interno della propria auto. E' stato salvato dal sindaco e dagli abitanti di alcune case a pochi metri dallo smottamento.

ISOLE KO. Ancora isolate le isole di Lampedusa e Linosa mentre sono ripresi i collegamenti con Pantelleria e le Egadi.

MARCHE. Abbondanti nevicate, in particolare nel pesarese, dove i vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte per soccorrere automobilisti in difficoltà e rimuovere rami pericolanti.

VENETO. Neve su tutta la regione, anche in pianura; bufere oltre i 2.500 metri sulle Dolomiti.

TOSCANA. Sopresi dalla neve e messi in difficoltà dal ghiaccio, due fidanzati hanno rischiato l'assideramento sulle pendici del monte Lignano. I due giovani stavano percorrendo la strada panoramica di Lignano: in una curva l'auto ha sbandato sul ghiaccio e con una ruota è rimasta sospesa nel vuoto. I giovani sono usciti, per paura di precipitare, e con il cellulare hanno chiesto aiuto.

ABRUZZO. Giornata di intenso lavoro per i vigili del fuoco di Avezzano per frane e allagamenti nella Marsica dopo tre giorni di incessante pioggia. La situazione più preoccupante al Fucino, con centinaia di ettari di terreno completamente allagati e pericolo di danni per alcune colture orticole.

LAZIO. In provincia di Frosinone, il fiume Sacco ha rotto gli argini a Supino e l'acqua ha inondato un'azienda. Ad Alatri un'abitazione è stata allagata. Il maltempo ha causato problemi anche all'ospedale San Benedetto: l'acqua ha invaso la centrale termica. Il Liri in piena ha provocato danni anche nella zona di Pontecorvo.

EMILIA. La neve ha costretto alla temporanea chiusura dell'aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna per lo sgombero di piazzali, raccordi e pista di volo. In mattinata lo scalo è tornato agibile. Altre brevi interruzioni dell'attività di volo si sono rese necessarie per le ripetute operazioni di pulizia della neve.

PIEMONTE. A Borgomanero Giuseppe Bartolomeo Mora, 58 anni, è morto stroncato dal freddo nel suo garage. E' stato trovato da un vicino di casa che ha dato l'allarme. [g. p. m.]

Ieri al Nord è tornata la neve e in molte città le temperature sono state al di sotto dello zero

UNA VITTIMA A TRIESTE E PER IL MALTEMPO SCUOLE CHIUSE PER DUE GIORNI

Trovato morto assiderato in strada

Ricoverato al pronto soccorso, nella notte se ne era andato

polemica
Elena Marco

TRIESTE

A Trieste fa sempre più freddo. Freddo da morire tanto che ieri mattina un uomo è stato trovato senza vita in strada, assiderato, poco lontano dall'ospedale. Era stato ricoverato al pronto soccorso per una ferita al capo. Poi se n'era andato nella notte, firmando il foglio d'uscita. Giorgio Rosmann, 64 anni, non ce l'ha fatta. La bufera di neve, il gelo e la bora che per tutta la notte ha spalmato altri nuovi strati di neve sulla città, lo ha ucciso.

Quando ieri mattina uno dei pochi triestini alla guida di un'auto per le strade ridotte a lastre di ghiaccio lo ha visto sul marciapiede per lui non c'era più niente da fare.

La fine di quest'uomo non è che la punta di un iceberg di quanto sta accadendo a Trieste in questi giorni. Scene mai viste. Scene siberiane, artiche, polari. Al centralino del 118 sono arrivate in un solo giorno 480 chiamate, oltre 80 persone sono finite al pronto soccorso dopo essere cadute in malo modo, quattordici linee d'autobus sono state soppresse, soltanto 14 mezzi hanno circolato con continui disagi per catene rotte e pneumatici usurati.

I treni hanno dovuto fare i conti con gli scambi gelati e quindi bloccati: quattro ore per percorrere la distanza tra Trieste e Gorizia. Altro che alta velocità.

In poche parole la replica di quanto visto soltanto 48 ore fa. Con le stesse gaffes degli enti preposti a rendere percorribili, almeno a piedi e non a carponi, le principali vie di Trieste. Una città, non una metropoli, per di più bella, squadrata, asburgica e con l'unico grave inconveniente di avere parecchie salite. E discese.

«Abbiamo un piano neve, non un piano ghiaccio», aveva detto il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, chiedendo scusa a tutti per come la prima ondata di gelo aveva messo in ginocchio la città. Ieri, però, che di neve ne è caduta in abbondanza la città è tornata a essere una landa desolata.

Il sale buttato qua e là (in tutto 2700 quintali, comunica l'Acegas, l'azienda municipalizzata e quotata in Borsa, alla quale spetta il compito di ripulire la città da neve, ghiaccio e tutto quanto fa maltempo) è stato spazzato via con violenza dalle raffiche di bora. Gli spazzaneve non si sono visti per le strade del centro, i 200 agenti della polizia stradale «hanno fatto quanto possibile». Il sindaco ha emesso un'ordinanza nella quale stabilisce la chiusura delle scuole per due giorni e l'obbligo di catene anche in pieno centro. Con tante grazie da parte degli studenti più vivaci che ieri si sono messi gli sci ai piedi e si sono esibiti nelle principali piste cittadine.

Il resto è polemica dura, durissima per il modo in cui anche al terzo giorno di neve è stata gestita l'emergenza. La gente si arrangia come può, spala la neve, butta il sale a terra, si aggrappa ai corrimani e alle corde dove ci sono e prega di non rompersi le gambe. E s'infuria. «La situazione è grave, siamo scesi in campo con un esercito di mezzi e di uomini», dicono all'Acegas. E il sindaco? Ieri non si è pronunciato ma il suo nome è corso sulla bocca di tanti, troppi triestini: malati e anziani costretti in casa, commercianti con scorte sempre più scarse, impiegati e operai.

Un diluvio di critiche tra le quali finisce anche quella pronunciata senza tono aspro dell'ex sindaco di Trieste, Riccardo Illy, oggi deputato e candidato dell'Ulivo alla presidenza del Friuli Venezia Giulia alle elezioni regionali della prossima primavera. Dice Illy: «Non mi piace criticare il mio successore, nè voglio entrare nel merito delle polemiche. Ma la situazione - spiega - è sotto gli occhi di tutti con i problemi alla viabilità, i disagi negli ospedali, e l'opposizione, è giusto che sia così, ha fatto solo il suo mestiere criticando puntualmente la gestione maltempo». A ciascuno il suo, insomma, visto che anche il freddo entra nel teatrino della politica.

LE TEMPERATURE SFIORANO MENO 45 GRADI, MOBILITATO L'ESERCITO

In Russia esplodono i termosifoni, in casa a zero gradi

Emergenza in molte città, le autorità non riescono a riparare un sistema vecchio di oltre mezzo secolo

reportage
Anna Zafesova

MOSCA

LA Russia è stretta in una morsa di gelo, eccezionale perfino per latitudini settentrionali. Più di 25 mila persone hanno festeggiato il Natale ortodosso in case senza riscaldamento, mentre per tutto il Paese esplodono tubi e gelano termosifoni, in un'epidemia che le autorità non riescono a fermare. I bollettini meteo assomigliano a dispacci dal fronte, con il conto delle vittime: 272 persone sono morte congelate per le strade di Mosca dall'inizio dell'inverno, un veterano della guerra è morto in Siberia, nel suo appartamento gelido.

Nella guerra per il calore è stato chiamato in soccorso l'esercito. Le temperature nella parte europea della Russia sono scese a livelli siberiani: 20-30 sotto zero, con punte di meno 45. Il più colpito è stato il Nord-Ovest del Paese, abituato a temperature più miti. Il sistema del riscaldamento centralizzato, obsoleto e maltenuto, ha ceduto: in otto città della zona 157 palazzi sono rimasti senza riscaldamento. I tubi esplodono a Novgorod, Tikhvin, Petrozavodsk, Valdaj, dove interi quartieri rimangono senza calore. A Tikhvin 13 mila persone stanno congelando: fuori la temperatura è a -30, dentro le loro case appena zero.

Gli inquilini cercano di resistere, indossando tre-quattro maglioni in una volta sola, tenendo acceso il gas in cucina giorno e notte, facendo funzionare a pieno volume stufe elettriche. Ma mentre i servizi comunali cercano di riparare i guasti, la temperatura continua a scendere: a Tikhvin le autorità hanno dovuto ricorrere come ultima speranza alla sesta armata dell'aviazione, che ha prestato una caldaia mobile a gasolio e cinque impianti di ventilazione per cercare di mantenere nelle abitazioni ghiacciate una temperatura sostenibile.

Il ministro della Difesa, Serghej Ivanov, ha ordinato ai comandanti dei distretti militari di tenersi pronti a intervenire anche in altre regioni russe. Le emergenze si moltiplicano, nella capitale della Karelia Petrozavodsk, dove il termometro è sceso sotto i 40, 10 mila appartamenti sono senza gas, e gli addetti comunali dicono sconsolati che le riparazioni non potranno avvenire finchè dura il gelo. E a Pietroburgo e ad Arkhanghelsk sono paralizzati i porti: il mare si è ghiacciato.

Mentre i russi semicongelati minacciano manifestazioni di protesta e querele per risarcimento danni ai municipi, i burocrati stanno cercando di scaricare la colpa. Le autorità locali denunciano l'insufficiente finanziamento da Mosca, nella regione di Saratov è intervenuta la procura che sta ispezionando le caldaie in cerca di amministratori colpevoli di negligenza. Ma di anno in anno l'emergenza inverno si fa più grave: gli impianti del riscaldamento centralizzato sono vecchi di decenni. A Medvezhjegorsk, in Karelia, costruita negli Anni '30 dai detenuti, i tubi risalgono all'epoca del gulag, e da allora non sono mai stati riparati: gli abitanti dei quartieri congelati invidiano i detenuti, che hanno avuto la fortuna di conservare il riscaldamento.

Nella battaglia contro il freddo ieri è intervenuto il Nobel di fisica Zhores Alfiorov, che ha chiamato ad adattare finalmente l'infrastruttura russa alle esigenze climatiche e dotarsi di tecnologie moderne. Ma i Comuni non hanno soldi nemmeno per le più urgenti riparazioni di quelle vecchie. Nell'ospedale di Valdaj i termosifoni lacerati dal ghiaccio vengono sostituiti con pezzi altrettanto vecchi, nella speranza di farli durare fino a primavera. E il prossimo inverno tutto si ripeterà: il 60% delle centinaia di chilometri di tubature è a rischio. Il ministro dell'edilizia, Nikolaj Koshman, ha constatato che la gestione rimane «socialista», ma si è rifiutato di azzardare una data, anche lontana, per la sua modernizzazione.

Due poliziotti intirizziti sulla Piazza rossa

LA NATURA INCOMPRESA

COPRIAMOCI INVECE DI LAGNARCI

Mario Rigoni Stern

MA dove è questo freddo che giornali e televisioni ci vogliono far credere? Freddo polare, freddo siberiano, bufera di neve, strade ingolfate... Anche d'estate si scrive caldo africano, siccità che spacca la Terra; per dire dopo qualche giorno violenti temporali e piogge insistenti, freddo autunnale. Se ora dovesse arrivare la notizia che in qualche parte d'Italia è fiorito un mandorlo, ecco tutti a dire che è qui la primavera.

E' che noi umani abbiamo la memoria corta, e chi ce la vuole ravvivare non ne ha. Pochi sono quelli che sull'agenda scrivevano le temperature, le precipitazioni, i cambiamenti del clima. Solo affari, solo appuntamenti. Una volta erano certamente di più gli uomini che usavano annotare anche le cose della natura, perché ora si vive con artefizi, espedienti diretti a ottenere effetti estranei all'ordine naturale.

Prova, lettore, a immaginare un fatto importante della tua vita localizzandolo nel luogo e nella stagione e prova a ricordare com'era il tempo. Freddo? Caldo? Era sereno il cielo? Raffrontalo con l'oggi e vedrai che gli eccessi, le esagerazioni sono più volte fuori tempo. Quando nella camera da letto il termometro segna 16°, ora mi sembra fresco, ma se penso a quando ero bambino e l'orina si gelava nel vaso da notte, allora, mi pare che oggi nella stanza sia fin troppo caldo. Quando esco da casa e il termometro in piazza, sul muro della farmacia, segna -18°, stimo molto freddo, e sento pizzicare il naso. Ma, se ripenso ai -39° del gennaio 1942, mi dico che è quasi primavera!

Mario Rigoni Stern

Insomma, basta con queste lagne. E' perché viviamo sempre in case surriscaldate, perché facciamo poco movimento, perché le donne vanno vestite leggere per far vedere le forme o la pelliccia la indossano in mezza stagione per farsi notare, perché i giovani vestono i jeans e non mettono la mutanda di lana e bevono bevande fredde invece di tè caldo.

Noi, noi siamo così; ma quando vedo un magrebino a spalare la neve senza cappotto, o uno slavo lavorare da muratore su un'impalcatura tra la neve che cade, o un nero che cerca un poco di caldo nella sala d'aspetto di una stazione ferroviaria, allora posso dire che per loro è davvero freddo.

Fa moltissimo freddo in quelle città della Siberia dove non arrivano i rifornimenti, anche per i marinai bloccati dai ghiacci dell'Artico, per i vagabondi della Russia, per i bambini della Moldavia, per i clochard di Parigi, per i barboni di Milano e di Torino. I terremotati del Sud hanno dimostrato grande dignità e forza nel sopportarlo.

Noi che viviamo in case calde, che siamo ben nutriti, che abbiamo morbidi indumenti di lana consideriamo che anche questi sono uomini.

Già, queste ultime righe hanno parafrasato Primo Levi. Dobbiamo ricordare. Ricordiamo che sessant'anni or sono 221.875 soldati italiani erano nel grande freddo della Russia; 74.800 non tornarono a baita; 26.690 ritornarono congelati o feriti.

TUTTO IL FREDDO DEL MONDO

In India -4 gradi

■ Ancora grande emergenza freddo in India (record di -4 gradi) e Nepal: 182 persone, per la maggior parte di tratta di poveri e senza fissa dimora, sono morte a causa del gelo. Lo stato più colpito è l'Uttar Pradesh, nell'Himalaya occidentale, dove le vittime sono già 163

Varsavia -23 gradi

■ Record di gelo siberiano a Varsavia con -23 gradi. Grande freddo un pò ovunque: a Oslo la temperatura minima è scesa a meno 17, a Stoccolma -6 così come a Copenaghen. Berlino ieri ha vissuto a -15, Mosca a -19, a Bonn la minima ieri è stata di -14 e a Monaco -11

Copenaghen -6 gradi

■ La Finlandia e la Danimarca sono strette da una fascia di ghiaccio che ha assunto proporzioni mai raggiunte negli ultimi decenni. ■ gli esperti temono che il mar Baltico possa ghiacciare completamente, fino allo stretto di Danimarca (a Copenaghen -6), come nel '48

Parigi -9 gradi

■ A Parigi il termometro è sceso a -9 gradi e quattro clochard sono morti di freddo. La prima vittima (50 anni) è stata trovata assiderata a due passi dall'Arco di Trionfo. D'ora in poi, ha ordinato il prefetto, tutti al coperto, anche se dovessero essere trascinati con la forza

EMERGENZA IN TUTTA LA CAMPANIA, FIUMI E TORRENTI STRARIPATI, FRANA LA COSTA AMALFITANA

«C'è rischio di una alluvione, fuggite da Quindici»

Sgomberato in gran fretta il paese, anziani e malati via anche da Sarno

Fulvio Milone
inviato a QUINDICI

L'immagine è quella di un paesaggio lunare, con la luce incerta che precede il tramonto resa livida dalle nubi basse e grigie. Il Pizzo d'Alvano, la montagna che quattro anni e mezzo fa franò uccidendo 160 persone nei paesi sottostanti, si staglia confuso attraverso una spessa cortina di pioggia. Diluvia ormai da quattro giorni a Quindici. I pluviometri si sono attestati a quota 141 millimetri, troppi per garantire un minimo di sicurezza agli alle gente del paese. Così alla protezione civile non è rimasto altro che ordinare l'evacuazioone del centro abitato. Molti dei duemila abitanti sono già scappati da tutta quella melma, gli altri si incolonnano seguendo le indicazioni impartite dai vigili urbani. Si portano dietro poche cose, chiudono la porta di casa e si avviano verso un ampio spiazzo davanti al cimitero, più a valle, lontano dalla montagna, dove è stata allestita una roulottopoli. Non è la prima volta che Quindici viene sgomberata. E' già accaduto un anno fa, e probabilmente accadrà ancora. E' allarme anche a Sarno, l'altro centro sconvolto dall'alluvione del '98: i morti furono 130, e il ricordo della catastrofe brucia ancora come una ferita aperta. Qui la pioggia ha raggiunto livelli alti, oltre 125 millimetri, tanto che è scattata la soglia di allarme. Come se non bastasse, il fiume Sarno è straripato provocando danni gravissimi alle colture. Il piano di evacuazione, non ancora operativo perchè i canali di scarico per ora bastano a convogliare l'acqua, prevede l'allontanamento in pochi minuti di 3.500 persone che vivono nelle frazioni più esposte al rischio di frane: Episcopio, Sant'Eramo e San Vito e Pioppazzi. Tutto è stato messo a punto: le ambulanze e i 15 pullman di una ditta privata sono pronti per caricare gli abitanti in tredici punti di raccolta e trasportarli in 12 centri di accoglienza, prevalentemente scuole. In attesa dello sgombero che viene rinviato di ora in ora, il sindaco Giuseppe Canfora ha disposto per precauzione il trasferimento in ospedale di tredici anziani e undici disabili ospitati in due strutture private troppo esposte al rischio di frane.

Ma l'emergenza più grave, in questa quarta sera di pioggia, riguarda soprattutto Quindici. L'acqua è diventata un incubo per i duemila abitanti. Va detto che la frazione più vicina al monte, Casamassa, è deserta da oltre ventiquattr'ore. «La gente presa dal panico è già fuggita, trovando ospitalità nei paesi vicini, da parenti e amici - spiega Raffaelina, un'anziana contadina, tra le poche che non hanno ancora lasciato le case -. Io resto fino a quando non mi vengono a prendere con la forza: se devo andare in una roulotte, tanto vale che muoia qui». I tecnici del Coc, il centro operativo comunale, dicono che l'evacuazione è una misura di sicurezza obbligata, anche se il rischio di frane è infinitamente inferiore oggi che nel '98: «A Quindici i lavori sono stati fatti bene, i canaloni che convogliano l'acqua piovana proveniente dalla montagna funzionano a dovere». A Sarno, invece, non regna certo l'ottimismo. Antonio Milone, responsabile dell'associazione «Rinascere» che raggruppa i familiari delle vittime dell'alluvioone del '98, denuncia «i ritardi nella ricostruzione del paese e della messa in sicurezza della montagna».

Non c'è da stare allegri in tutto il resto della Campania, dove il maltempo sta provocando danni su danni. Vigili del fuoco e protezione civile segnalano frane e straripamenti di fiumi nel Salernitano, nel Casertano, nel Beneventano. Altri smottamenti, dopo quelli di martedì, si sono verificati aulla costa amalfitana. Fango e rocce hanno investito alcune case ad Atrani, poco distante da Amalfi. «Ma non è la pioggia colpevole di questi disastri - commenta Michele Buonomo, presidente di Legambiente campana -. Per troppi anni il dissesto idrogeologico, la scarsa manutenzione delle fogne e la cementificazione selvaggia e abusiva hanno rappresentato un modello di sviluppo. I risultati sono sotto gli occhi di tutti».

Molti dei duemila abitanti erano già fuggiti trovando ospitalità nei paesi vicini
Diluvia ormai da quattro giorni e gli indici di sicurezza sono stati ampiamente superati
Tutto è pronto nel paese travolto dalla frana nel '98 per salvare 3500 persone

Da Sarno hanno iniziato a portar via per precauzione anziani e disabili

E' COLPA ANCHE DEL NUOVO NIÑO NELL'OCEANO PACIFICO L'ONDATA DI GELO CHE ATTANAGLIA IL PIANETA

«In Europa sta iniziando una nuova era glaciale»

Il climatologo Trenberth: «Un raffreddamento progressivo della corrente del Golfo abbasserà le temperature a livelli polari»

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Ci sono due indiziati per l'ondata di gelo che attanaglia la Costa Orientale degli Stati Uniti e si allunga sull'Atlantico raggiungendo l'Europa: se la principale causa sembra essere il nuovo Niño che si trova nell'area dell'Oceano Pacifico, sullo sfondo si sta verificando un raffreddamento progressivo della corrente del Golfo del Messico, che entro mezzo secolo minaccia di far abbassare le temperature continentali a livelli polari. E' questa l'analisi di uno dei più ascoltati esperti di cambiamenti climatici di Greenpeace: Kevin Trenberth, direttore del dipartimento di analisi del clima al Centro Nazionale Usa di Ricerche Atmosferiche di Boulder, nello Stato del Colorado.

C'è il surriscaldamento del clima dietro l'ondata di gelo che colpisce l'Europa?

«Il surriscaldamento del clima produce un cambiamento nella densità degli Oceani a seguito di una modifica del fenomeno delle precipitazioni, e questo porta ad un cambiamento delle correnti che attraversano gli Oceani. Nel caso di quella che si origina dal Golfo del Messico il risultato del fenomeno è un progressivo raffreddamento del clima in Europa».

Che effetti può avere un raffreddamento della corrente del Golfo del Messico?

«Il processo di cui stiamo parlando è di tipo graduale, inizia con la corrente del Golfo che diventa meno calda del solito e poi, progressivamente, si trasforma in sempre più fredda. Questo processo è stato previsto da alcuni analisti del clima in un arco di tempo compreso fra i cinquanta e cento anni e minaccia di trasformare radicalmente la temperatura europea, portandola a livelli di freddo di tipo polare».

Quali rischiano di essere le zone più colpite?

«Soprattutto le regioni più a ridosso dell'Oceano Atlantico come nel caso della Gran Bretagna e della Francia».

Ritiene che ci sia proprio questo fenomeno dietro l'irrigidimento del clima registrato in Europa nelle ultime settimane?

«Il raffreddamento della corrente del Golfo del Messico è, come ho spiegato, un fenomeno di tipo progressivo, difficilmente in grado di avere effetti immediati di vaste dimensioni come quelli a cui stiamo assistendo negli Stati Uniti ed in Europa. L'influenza maggiore sui fenomeni metereologici del Pianeta che si stanno verificando in questo momento, a mio avviso, ce l'ha il nuovo Niño, che si trova adesso nell'Oceano Pacifico. Sebbene sia sempre difficile stabilire con assoluta certezza rapporti diretti di causa-effetto nelle manifestazioni del clima, si deve a questo Niño quanto è avvenuto in Australia, dove abbiamo assistito ed una tremenda siccità ed a numerosissimi incendi, quanto sta avvenendo nelle Americhe del Sud al Nord, colpite da forte umidità e freddo, e quindi che cosa avviene ora nelle regioni dell'Europa».

> La mappa del clima è a chiazze In Colorado sembra di essere in primavera in Europa c'è un freddo estremo, in Australia una siccità terribile

Di che tipo di fenomeno climatico si tratta?

«Abbiamo una mappa geografica a chiazze con delle zone dove il clima è insolitamente moderato, come ad esempio a Denver in Colorado dove in questi giorni sembra di essere in piena primavera, ed altre dove è insolitamente freddo, come sulla Costa Orientale degli Stati Uniti o in Europa. In aree geografiche diverse il clima si manifesta in maniera ugualmente estrema. Ciò si deve ad un fenomeno di onde atmosferiche, la cui origine è causata dal Niño, ovvero un fenomeno naturale che si verifica circa ogni quattro anni, e sul quale è oggi possibile fare delle previsioni con un notevole grado di accuratezza per un periodo massimo di sessanta giorni».

Che cosa distingue questo Niño da quelli che lo hanno preceduto?

«Una prima perplessità è legata al fatto che è arrivato più tardi del previsto. Il precedente infatti iniziò nel 1997 e continuò poi durante il 1998. Il perché di questo spostamento in avanti nel tempo dovrà essere studiato».

In che modo dall'Oceano Pacifico le correnti atmosferiche hanno portato il gelo fin nel cuore dell'Europa?

«Di fronte alle coste della California c'è un'area di bassa pressione da cui si originano piogge e umidità. L'ondata di maltempo dalla Bassa California ha raggiunto l'area del Golfo del Messico creando, per ragioni relative alle correnti atmosferiche, le condizioni propizie per il verificarsi di tempeste di neve lungo la Costa Orientale e quindi onde fredde attraverso l'Oceano Atlantico verso l'Europa. Non è una novità il fatto che ciò che avviene negli Stati Uniti ha impatto sull'area atlantica e quindi sull'Europa. Anche se nei fenomeni atmosferici c'è il ben noto effetto-caos, e quindi se quindi tentassimo di ripetere le presenti condizioni centinaia di volte non avremmo mai conseguenze identiche».

www.investimento-in-francia.com
NIZZA - FRANCIA
Il Vostro appartamento fronte mare sulla "Promenade des Anglais"

Monolocale arredato, di 25,50 m2 con balcone di 4,50 m2 da 86.636 euros.
Bilocale arredato di 45,50 m2 con VISTA MARE da 174.218 euros.
Magnifico solarium e jacuzzi sul tetto.
Conseil Patrimoine
52, boulevard Victor Hugo - 06000 Nice
Tel +33 (0) 497.030.333
Fax +33 (0) 497.030.334
Investimento ideale con un reddito netto e garantito del 5,70

IL SUMMIT TRA IL CINESE E I MOVIMENTI

IL LUOGO
Palasport di Firenze

IL PUBBLICO
Sono attese 5mila persone

I PROMOTORI
Laboratorio per la democrazia
Aprile
Arci

I PERSONAGGI
Sergio Cofferati
Nanni Moretti
Nichi Vendola
Rosi Bindi
Fabio Mussi
Pecoraro Scanio
Marco Rizzo
Pietro Folena

I PERSONAGGI
Gloria Buffo
Antonio Di Pietro
Gianni Vattimo
Lidia Ravera
Michele Santoro
Giuliano Giuliani
Diego Novelli
Massimo Ghini

LA COLONNA SONORA
Beethoven, L'inno alla gioia
Banda Bardò, Bella ciao
John Lennon, Imagine
De Gregori-Mannoia-Ron-Pino Daniele, Viva l'Italia
Bob Dylan, Mr. Tambourine man
Jovanotti, Salviamoci salviamoci
Francesco De Gregori, La storia
U2, Sunday bloody Sunday
Fabrizio De André, Smisurata preghiera

LA COCCARDA
Per autofinanziare l'iniziativa, 40 volontari (tra i quali il presidente nazionale dell'Arci Tom Benettollo, Paul Ginsborg e Pancho Pardi del Laboratorio per la democrazia, Pietro Folena e Marisa Nicchi di «Aprile») gireranno tra il pubblico offrendo ai sottoscrittori una coccarda con su scritto «Io ci sono»

D'ALEMA: È QUALUNQUISMO DIRE CHE VOGLIAMO L'INCIUCIO

L'ira di Fassino contro Cofferati «Adesso ne ho le tasche piene»

«Non sopporto questo modo di far politica, manovra per delegittimare il gruppo dirigente»
Il Correntone contrattacca: il partito non può essere una fortezza con il segretario e i suoi

Maria Teresa Meli
ROMA

Sugli schermi tv Piero Fassino nega l'esistenza di un "problema Cofferati", al chiuso della riunione del direttivo, invece, il leader della Quercia lascia chiaramente capire che quel problema, per i vertici del Boteghino, c'è, eccome se c'è. Anzi c'è di più: c'è l'incubo che il Cinese, con la sua popolarità e la rete di rapporti che si sta costruendo tra movimenti e girotondi, delegittimi il gruppo dirigente del partito. Non a caso, nella lunga relazione del segretario, il richiamo al rischio della delegittimazione ricorre più e più volte. A chi, se non all'ex leader della Cgil, si rivolge infatti Fassino quando dice: «Ci accusavano di non occuparci dei temi del lavoro e della giustizia, ci accusavano di essere a favore della guerra, ci accusavano di non fare opposizione, ora ci accusano di volere inciuciare con Berlusconi: questa è una manovra per delegittimare il gruppo dirigente del partito e destabilizzare i ds e io ho le tasche piene di questo modo di far politica».

Insomma, l'adunata cofferatiana che si terrà stasera a Firenze ha già sortito i suoi effetti. E il segretario tenta di correre ai ripari attaccando. Nel direttivo, ma anche con un'intervista all'«Espresso» in cui sfida il Cinese. «E' immorale» e ha il sapore del «vecchio stalinismo» questo tentativo di «destabilizzare i dirigenti ds», ammonisce il segretario. Un conto, è «fare testimonianza», un altro «far politica», aggiunge. «Non vorrei che quando si vince il merito è di Cofferati e se si perde la colpa è mia», sottolinea poi Fassino che apre anche un altro fronte: quello delle pensioni. Ma quest'ultimo affondo provoca la dura reazione della Cgil, e il leader è costretto a precisare: «Non ho mai proposto l'allungamento obbligatorio per tutti dell'età pensionabile». Nella riunione del direttivo, poi, Fassino va giù duro. Se la prende con tutti, Cofferati, movimenti, correntone, e anche con «l'Unità», su «cui si è arrivati a sostenere che noi ci mettiamo al tavolo a trattare addirittura con gli avvocati di Berlusconi».

L'adunata fiorentina non va giù a Fassino, al di là delle frasi di circostanza pronunciate davanti alle tv. «E' un'iniziativa al di fuori del partito», secondo il segretario. «Va bene - aggiunge - se porta consensi ma non se conduce alla delegittimazione del gruppo dirigente». Ancora, la delegittimazione. E poi di nuovo: «Io - dice Fassino parlando dei rapporti con i no global - non vado a dire ai movimenti che il loro gruppo dirigente è delegittimato». E di nuovo: «Veniamo criticati ancora prima di fare qualcosa e questo è il segno di un precisa volontà di delegittimare i vertici dei ds». Un continuo, insomma. In quella stanza, dove pure la minoranza replica a brutto muso al segretario, i dirigenti del correntone capiscono benissimo che il leader sta parlando a nuora perché suocera intenda. Certo, Fassino non può concedersi il lusso di sferrare un violento attacco diretto a Cofferati, ma è chiaro che la sua è un'offensiva anti-Cinese. Massimo D'Alema, invece, tace. Lui vuole parlare al convegno della Fondazione Italianieuropei, quindi non interviene, se non con una battuta che la dice lunga sullo stato d'animo del presidente della Quercia nei confronti di Cofferati e del cofferatismo: «Mi hanno già consegnato al boia, ma sono ancora vivo». Qualche ora più tardi, nel pomeriggio, anche D'Alema tirerà la sua frecciata nei confronti del Cinese: «E' qualunquismo dire che vogliamo l'inciucio».

La riunione del direttivo va avanti per ore. C'è tensione, ma soprattutto nella maggioranza. Il correntone viene messo sul banco degli accusati. «Ci vuole consapevolezza e senso di responsabilità - esorta Fassino - perché con gli atteggiamenti autodistruttivi si demolisce il partito». Perché fare il gioco di Flores D'Arcais, che «vuole destrutturare i ds, nell'illusione che, una volta demoliti noi, rinasce l'Ulivo?». «Non si può andare avanti così», sbotta ancora il segretario, che aggiunge. «Se certe cose le dice Flores io gli rispondo pubblicamente, ma se le dice qualcuno del mio partito non replico per spirito d'unità, ma osservo: in questo modo non si va da nessuna parte». Il correntone replica. Colpo su colpo. E con Fabio Mussi ribatte al segretario che il partito «non può essere una fortezza, non può essere fatto dal segretario, pochi suoi sostenitori, la sua maggioranza, e noi, i rompiscatole che minacciano l'unità: bisogna saper governare il pluralismo». Interventi su interventi, repliche, botta e risposta. La minoranza contrattacca, ma non sembra turbata dall'offensiva di Fassino. Ha la mente già rivolta all'adunata fiorentina e sa che il vero bersaglio è Cofferati, come lo sa lo stesso Cinese, i cui uomini replicano a Fassino con queste parole: «Veniamo accusati di destabilizzare noi i ds, ma se un partito perde 150 mila iscritti in un anno significa che è in una grave crisi politica, e non per colpa nostra».

SARA' PRESENTATO DOMANI A BOLOGNA

L'Ulivo e il «Patto per la scuola»

■ Un «patto per la scuola» con la società italiana, che riporti i temi dell'istruzione e della formazione tra le priorità della politica nazionale. È la proposta che l'Ulivo presenterà domani a Bologna. Ci saranno tutti i leader della coalizione. Per rilanciare la scuola - ha spiegato la sen. Albertina Soliani, portavoce della Margherita in commissione Scuola - si propone «un grande patto con la società», in particolare con insegnanti, studenti, famiglie, ma anche mondo della cultura e della ricerca, del lavoro, delle imprese, della cultura, dell'associazionismo e del volontariato. Un patto che si fondi anche sulla «costruzione di una rete sul territorio tra le istituzioni che si occupano di scuola, gli enti locali e la società civile». In questa prospettiva, l'assemblea sarà preceduta in mattinata da un incontro tra amministratori locali e parlamentari dell'Ulivo, nella sede della Provincia.

Piero Fassino, leader della Quercia: è scontro aperto con Cofferati

«Sulle pensioni trattiamo» Ma arriva il no della Cgil

Roberto Giovannini
ROMA

Una consapevole apertura politica dei Ds sulle pensioni nei confronti del governo? Un nuovo fronte aperto dal leader della Quercia nei confronti della Cgil e della «rete» di Sergio Cofferati? Fatto sta che ieri ha destato vivissime polemiche a sinistra l'anticipazione di una intervista di Piero Fassino a *L'Espresso*. Un'intervista in cui il segretario dei Ds si dice pronto al confronto con il centrodestra sulle riforma delle pensioni: e ricorda che «i cittadini vogliono che si dicano tutti i no necessari, e noi ne abbiamo detti molti, ma anche che si dicano dei sì per evitare difficoltà che si scaricano sulla vita quotidiana».

Va da sé che le dichiarazioni di Fassino hanno provocato un vero vespaio di reazioni. Nel merito, ma soprattutto nel metodo, che evidentemente prefigura un confronto su un tema tanto sensibile come quello della previdenza col centrodestra. Quasi una risposta positiva all'invito (apparso ieri sull'*Avvenire*) del portavoce di Forza Italia Sandro Bondi di rilanciare il dialogo tra Casa delle libertà e Ulivo, allargando il confronto dai temi istituzionali a quelli economico-sociali, a partire dalle pensioni. E una nuova bacchettata a Sergio Cofferati e a chi osteggia negoziati stringenti con governo e maggioranza. Non a caso è stata immediata e durissima la replica della Cgil, che parla di «tragico errore». Critiche anche dalla Uil e dall'Ugl, mentre per adesso la Cisl si chiude in un significativo silenzio.

Nel merito, Fassino nell'intervista è davvero molto esplicito: «Vogliamo affrontare il tema delle pensioni, dobbiamo allungare il tempo dell'età pensionabile, conseguenza delle maggiori attese di vita». Un allungamento che dev'essere fatto su base volontaria, con incentivi ai lavoratori affinché rinviino nel tempo il pensionamento. Secondo Fassino, l'Ulivo non ha aspettando il 2008 ma si sta muovendo fin da ora, avanzando proposte su tutti i terreni. E sulle pensioni, ricorda come ci sia «un pezzo di società ancora vitale» e che bisogna «incentivare chi lo desidera a restare in attività», una riforma questa «che avrebbe un beneficio sulla gestione della spesa previdenziale. E rafforzare il sostegno ai fondi pensioni e alla previdenza complementare senza smantellare la previdenza pubblica». Circa la disponibilità a votare anche una riforma delle pensioni proposta dalla Casa delle libertà, Fassino osserva - anche qui in polemica con Cofferati - che il centrosinistra non è mai stato «un'opposizione massimalista che dice no a qualsiasi cosa venga dal governo indipendentemente dal contenuto». «Non appartiene alla nostra storia, ci opponiamo o votiamo sì - sottolinea il segretario dei Ds - non in base a un pregiudizio o per legittimare Berlusconi, ma a seconda se una legge è utile o dannosa al Paese. Se è utile s'approva, se è dannosa - conclude Fassino - la si combatte, dov'è lo scandalo?».

A caldo, dal sindacato di corso d'Italia giunge una risposta a muso duro. «Fassino non tratti con il governo Berlusconi sulle pensioni: sarebbe un tragico errore». Per Beniamino Lapadula, responsabile delle politiche sociali della Cgil, «una disponibilità dell'opposizione a trattare questo tema rappresenterebbe una sorta di soccorso rosso nei confronti della fallimentare politica economica del governo che ha bisogno soltanto di far cassa ancora una volta sulla pelle dei lavoratori». Dai Ds, Cesare Damiano ribadisce: «Nessun allungamento dell'età pensionabile: una scelta volontaria e incentivata del singolo lavoratore a proseguire nell'attività lavorativa». Il segretario confederale Cgil Morena Piccinini definisce prospettiva «preoccupante» un dialogo tra i partiti sulle pensioni. E un altro dirigente di prestigio, Paolo Nerozzi, dice che «non è tempo di discutere né di riforme istituzionali né di pensioni, ma di lavoro, difesa dello Stato sociale e di tutela dei salari». E se il numero due Uil, Adriano Musi, definisce le parole di Fassino «sorprendenti e superficiali», il leader dell'Ugl Stefano Cetica parla di intervento «fuori luogo e intempestivo».

E la polemica continua, con i commenti critici di Marco Rizzo, dei Comunisti Italiani, e di Paolo Ferrero, di Rifondazione. Dal centrodestra, il capogruppo forzista al Senato Renato Schifani si chiede «con chi deve parlare la maggioranza dopo ciò che sta accadendo nella sinistra. All'ombra dell'Ulivo è iniziata una guerra senza quartiere, che fa venire a galla le clamorose lacerazioni interne all'opposizione». E uno degli esperti di previdenza della Casa delle libertà, l'economista di Forza Italia Renato Brunetta, chiede a Fassino di votare la risoluzione sulle pensioni degli azzurri all'Europarlamento. Intanto, il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri rilancia il meccanismo di incentivi al rinvio della pensione contenuti nella delega del governo, pur mantenendo un'incertezza sull'entità del bonus. In pratica, un lavoratore medio con un reddito di 2,5 milioni di vecchie lire al mese potrebbe avere un bonus pari al 32% (ovvero i contributi sociali) se decidesse di rimanere al lavoro una volta maturato il diritto ad andare in pensione.Ipotesi che non dispiace al leader cislino Savino Pezzotta, che però chiede approfondimenti.

Il segretario della Quercia «Si deve allungare il periodo lavorativo su basi volontarie perché sono migliorate le attese di vita»

Polemici i sindacati salvo la Cisl: «E' un tragico errore» Il viceministro Baldassarri offre un bonus del 33 % per chi resta

Il Cinese: con Rifondazione si può battere il centrodestra

«Altro che dialogo, il presidenzialismo di Fini è una proposta ancora peggiore di quella di Berlusconi»

Fabio Poletti
inviato a NOVARA

Riempie le tasche e pure la sala. Standing ovation per Sergio Cofferati a Novara, ultima tappa prima della convention di Firenze, cuore del cuore del tour bisettimanale dell'ex segretario della Cgil, oggi impiegato Pirelli, domani chissà. A Piero Fassino che sbotta in direzione - «Ne ho le tasche piene», riportano le agenzie - Sergio Cofferati replica con un sorriso che la dice lunga e due parole appena sibilate: «No comment». Beffardo? No, lui va dritto per la sua strada lunga e diritta.

Una strada che sfora i movimenti: «Non vanno guardati con sospetto. Vanno rispettati, sono una forza viva». E sferza al suo partito: «Per anni mi hanno dato del riformista. Dicevano che i riformisti erano subalterni al Psi. Quelli che mi accusavano oggi sono i campioni del riformismo. Ma questa è una parola oramai malata. E' riformista non chi vuole solo i cambiamenti, ma chi si muove nella direzione di una maggiore giustizia, più equità, più libertà e diritti». E che per questo trova difficile immaginare di intavolare trattative con il governo: «Ma come? Quando stavano all'opposizione minacciavano l'Aventino... Adesso che sono al governo hanno fatto la Cirami e abbiamo visto come si sono mossi sul conflitto d'interessi. Ora vogliono l'elezione diretta del premier. La proposta di Fini, se possibile, è peggio anche di quella di Berlusconi. Sono contrario. Lo dico anche al mio partito: avete bisogno di altre prove per capire quali sono le loro vere intenzioni?».

Le domande sono dirette. Come le risposte che arrivano dalla sala della Camera di Commercio, posti in piedi e applausi. Tutti qui per il dibattito «Quale riformismo?». E neanche troppo sotto sotto, per sapere come si fa a mandare a casa Silvio Berlusconi e tornare al governo. Anche su questo, l'impiegato della Pirelli Sergio Cofferati ha la sua idea. Che inizia con un passo indietro. Quello che porta alle ragioni della sconfitta che hanno portato a Palazzo Chigi l'uomo di Arcore: «E' stato un errore non andare al voto dopo la caduta del governo Prodi. Non farlo ha interrotto un percorso. E ha portato alla conflittualità che c'è oggi tra i partiti dell'opposizione che hanno bisogno di visibilità. Chi sta oggi all'opposizione deve non solo candidarsi a governare ma deve anche recuperare quel passo indietro, che non si è fatto nel passato».

Sergio Cofferati

«Per anni mi hanno dato del riformista. Ma riformismo è una parola ormai malata. E' riformista non chi vuole solo i cambiamenti, ma chi si muove nella direzione di una maggiore giustizia, equità, libertà»

E' il nervo scoperto dei Ds, dell'Ulivo, dell'intera coalizione che si interroga sul futuro e cerca a fatica di trovare un minimo comun denominatore. Tra chi vede nei movimenti e nei girotondi un processo di delegittimazione della politica con la P maiuscola. E chi non aspetta altro che essi dica qualcosa di sinistra». Enrico Morando, direzione Ds, contraltare di Cofferati nel dibattito qui a Novara, è uno di quelli che a Firenze non ci andrà: «Ci sono due strade nel nostro futuro. La prima è quella che passa per la ricostruzione dell'Ulivo. L'altra idea, quella di Cofferati, è l'unità della sinistra dove l'Ulivo è solo una coalizione di partiti. E io non ci sto».

Gli replica Cofferati: «La cosa più importante è il programma di chi sta all'opposizione. O con chi ci sta. Bisogna unire e non separare. Bisogna mettere insieme tutte le forze, da Di Pietro a Rifondazione comunista, che vogliono battere questa destra. Anche solo un accordo elettorale per le prossime elezioni sarebbe già un bel passo in avanti». Una tesi che Cofferati sostiene da tempo. E che oggi ripeterà al Palazzo dello sport di Firenze.

DA DOMANI IL PARTITO A VALLOMBROSA PER DELINEARE LA NUOVA TATTICA NEL CENTROSINISTRA

Il leader della Margherita Francesco Rutelli

«I veri riformisti dell'Ulivo siamo noi» La Margherita si «ritira» in convento

■ Per dieci mesi la Margherita è rimasta in serra, ne è uscita il giorno in cui Francesco Rutelli pronunciò il suo discorso sugli alpini in Afghanistan in dissenso dai Ds, ma il giudizio degli elettori su questa identità ancora incerta, per il momento non è stato incoraggiante: le amministrative di un anno fa e quasi tutti i sondaggi indicano una Margherita stabile ma non in crescita. E così, per la prima volta dal congresso costituente di Parma del marzo 2002, il partito di Rutelli, Parisi, Castagnetti e Marini ma anche di Massimo Cacciari e di Ciriaco De Mita, si riunisce in convento per provare a darsi un'identità, per provare a diventare «il vero partito riformista dell'Ulivo», capace di scelte coraggiose e diverse da quelle dei Ds che pure si dicono guidati da una maggioranza riformista.
Per due giorni - domani e dopodomani - i quadri della Margherita si riuniscono nell'Abbazia di Vallombrosa su iniziativa dell'area più vicina a Francesco Rutelli in un seminario aperto però a tutto il partito. Un convegno dal titolo sofisticato - "Il potere soffice: il riformismo nel tempo dell'incertezza" - ma che dovrebbe servire a dare consistenza al più giovane partito italiano: «Gli elettori delusi dal Polo - spiega Lapo Pistelli - quando si girano dalla nostra parte cosa trovano? Talora lo stesso atteggiamento muscolare' dal quale fuggono. Ma questo duello tra "campioni" lascia un immenso spazio centrale, non per dei moderati-centristi ma per dei veri riformisti». Facile a dirsi, più complicato a farsi. E' dal 13 maggio 2001 - l'Ulivo perse le elezioni ma a fianco dei Ds spuntò una vigorosa Margherita - che Rutelli e i rutelliani immaginano «una Forza Italia di centro-sinistra». Oppure, per dirla con Ermete Realacci, un partito-marines, capace di proporre chiavi nuove per capire il futuro, un partito sempre in movimento capace di cogliere le correnti più profonde della società». Un' intuizione che ha faticato a tradursi in realtà, anche se in Parlamento i due gruppi non sempre hanno proceduto all'unisono.

LA FONDAZIONE VICINA AL PRESIDENTE DS PROPONE: OCCORRE UN PREMIERATO FORTE

Riforme, il Polo tiene aperta la porta al confronto

Per il Quirinale la possibilità di un lavoro comune non è ancora tramontata

Amedeo La Mattina
ROMA

La corda tesa tra maggioranza e opposizione preoccupa il Quirinale che segue con attenzione l'evolversi del confronto. Lo stato d'animo di Ciampi, tuttavia, non è di chi pensa che il dialogo tra i due schieramenti sia già tramontato. Anzi, a quanto pare, il capo dello Stato si era preparato ad uno scenario ancora più drammatico: insomma poteva andare peggio. Invece ci sono in campo delle proposte suscettibili di un ulteriore avvicinamento. Del resto - questo il pensiero del presidente della Repubblica - essendo il percorso riformatore ancora lungo, nulla è compromesso.

In questa chiave va letto l'apprezzamento del centrodestra alla proposta del «premierato forte» fatta ieri dalla fondazione Italianieuropei che fa capo a Massimo D'Alema. «Finalmente una proposta seria, senza diktat», ha esclamato il capogruppo di An al Senato, Domenico Nania. Anche se, ha aggiunto il portavoce di Fi Sandro Bondi, questa posizione conferma «le profonde divisioni dell'Ulivo»: «Ad un giorno dalla presentazione ufficiale del documento dell' Ulivo, registriamo la presa di posizione di un'altra parte della sinistra che fa capo addirittura al presidente dei Ds D'Alema. O è un gioco delle parti mal dissimulato oppure è semplicemente la conferma delle spaccature insanabili all'interno di una sinistra». In ogni caso, non bisogna buttare la spugna è la linea che si è data la Casa delle libertà che però rifiuta ogni pregiudiziale sul conflitto di interessi, la questione televisiva e la devolution. Non si tratta di «pregiudiziali», piuttosto «imprescindibili premesse», si affretta a spiegare Francesco Rutelli in una lettera ai capigruppo dell'Ulivo nella quale viene data un'interpretazione in positivo e distensiva del documento dell'Ulivo. Un documento, scrive il leader della Margherita, che configura un modello istituzionale coerente ed efficace; non un compromesso tra posizioni divergenti, ma un sistema equilibrato di poteri e responsabilità che può seriamente portare a compimento la transizione italiana». Adesso si tratta di articolare queste posizioni in Parlamento, accogliendo «suggerimenti migliorativi e traducendole in strumenti legislativi adeguati».

> Per An quella avanzata da «Italianieuropei» è «finalmente un'idea seria». Bondi, portavoce di Forza Italia, apprezza poi aggiunge: «L'Ulivo è profondamente diviso» Rutelli: «Non abbiamo offerto un compromesso tra tesi divergenti ma una piattaforma unitaria»

Ha il sapore dell'apertura la lettera di Rutelli; sicuramente un modo del tutto diverso di gestire il documento dell'Ulivo; perfino opposto alla lettura che ne danno il correntone Ds, i Verdi e il Pdci che escludono ogni forma di interlocuzione con la maggioranza e la ancorano alle «pregiudiziali» conflitto di interessi e pluralismo dell'informazione. Tra l'altro Rutelli, che l'altro ieri aveva detto che la legge elettorale non è all'ordine del giorno, ieri ne ha fatto esplicito riferimento affermando che l'attuale sistema viene confermato.

Rimane più che scettico Umberto Bossi per il quale le proposte dell'Ulivo sono «la controprova che a sinistra non si saprebbe neppure con chi trattare, tanta è la confusione sotto le stelle». Insomma, ha tagliato corto il ministro per le Riforme, «i soliti pasticci, solo fumo senza arrosto». In ogni caso, giù le mani dalla devolution: l'Ulivo la dovrà «trangugiare». Non si tocca nemmeno la legge sul conflitto di interessi, avverte il ministro degli Esteri Franco Frattini, autore del contestatissimo provvedimento: «Porre delle pregiudiziali su temi diversi serve a mascherare le effettive difficoltà della sinistra a trovare una posizione unitaria sulle riforme. Mi sembra il solito discorso di cambiare argomento quando non si è sicuri in casa propria. Detto questo, ovviamente vedremo».

Già, il percorso è lungo, nulla è compromesso, continuano a ripetere al Quirinale. Occorre provare e riprovare, sostiene Clemente Mastella il quale ricorda che una classe politica matura ha il dovere di insistere «ad oltranza» nella ricerca di punti di convergenza. E il leader dello Sdi Enrico Boselli considera le proposte dell'Ulivo solo un primo passo verso posizioni sempre più coraggiose: «Le occasioni per definirle non mancheranno, a cominciare dall'assemblea dei parlamentari, evitando che l'Ulivo dia l'impressione di essere la coalizione che vuole soltanto conservare l'esistente». Di tutt'altro tono invece le parole di Armando Cossutta convinto che non si può aprire alcun dialogo con «un governo carico di cose obbrobriose e che, a partire da Berlusconi, utilizza le ipotesi di riforma per allontanare il pensiero degli italiani da problemi ben più concreti».

LA STRATEGIA DEL CAVALIERE: NON VOGLIAMO FARE DA SOLI, MA ALLA FINE SI DEVE ARRIVARE AD UNA DECISIONE

Berlusconi: se noi dialoghiamo il centrosinistra va in affanno

«Sono in piena confusione, dopo aver messo le pregiudiziali» Scajola: devono andare ad una resa dei conti con Cofferati

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

PRIMO teorema berlusconiano: «Io sono scettico, estremamente scettico sulla possibilità di arrivare ad un accordo sulle riforme con il centro-sinistra. Ho già avuto cocenti delusioni. Ma vale la pena di trattare per dimostrare le loro divisioni e perché alla fine, dopo tanto trattare, queste benedette riforme bisogna pur farle. Meglio con loro, ma anche da soli». Secondo teorema berlusconiano: «Più emerge che i partiti dell'Ulivo sono condizionati da Cofferati e più per loro si allontana la possibilità di raccogliere il consenso necessario per tornare al governo». Addirittura c'è un'ironia sul pallottoliere di Cofferati che qualcuno attribuisce al presidente del Consiglio: «Prenderanno tutti i voti di sinistra ma non ne conquisteranno neppure uno al centro».

Chi ha parlato con il Cavaliere in queste settimane in cui la foga riformatrice è tornata a rianimare la politica italiana - cioè i vari Scajola, Antonione, Bondi, Urbani, Cicchitto, Frattini - lo ha trovato più che mai convinto di queste tesi. Del resto era stato il Cavaliere stesso a dare un mezzo via libera a questa sagra natalizia sulle riforme, a questa kermesse di proposte, aperture, pregiudiziali, veti e chiusure che ha allietato le feste degli italiani. Raccontano che nell'ultima Consulta di Forza Italia il capo del governo a chi gli poneva il problema abbia risposto più o meno così: «Sapete che io non credo molto alla volontà dell'opposizione di aprire un dialogo vero con noi sulle riforme. Ma vale la pena provarci, di andare a vedere le carte. Intanto perché questo tema prima o poi dovremo affrontarlo, visto che le riforme istituzionali fanno parte del nostro programma e sono un impegno che abbiamo preso di fronte agli elettori. In secondo luogo, perché dobbiamo porci fin d'ora il problema del futuro. Che faremo e che farò nel 2006? Ormai è chiaro a tutti che è difficile governare in questo sistema in cui il premier ha pochi poteri, è solo un mediatore tra i mediatori....».

Se questi erano i punti fermi del ragionamento del leader del centrodestra si può dire che la risposta dell'opposizione - giudicata deludente se non provocatoria dallo stesso Berlusconi - in fondo non sia giunta inaspettata. Come è probabile che malgrado il giudizio negativo, una mezza arrabbiatura e la bocciatura della proposta ulivista Berlusconi sia tentato di mantenere aperto un filo di dialogo, che sia propenso a non chiudere del tutto il confronto non fosse altro come segno di rispetto verso gli sforzi del Capo dello Stato che si sta prodigando in una mediazione che i più nel centro-destra considerano quantomai improbabile.

Ecco perché il premier si limita a seguire quello che avviene nel campo avverso: «Ieri hanno messo i paletti e le pregiudiziali, oggi invece sono in piena confusione». Ma visto che è bastata la parola «dialogo» a mettere scompiglio nel centrosinistra, il premier non ha intenzione, almeno ufficialmente, di cambiare tattica: «Abbiamo aperto la porta e la manterremo aperta - osserva il plenipotenziario per l'informazione del Cavaliere, Paolo Bonaiuti -. Certo non vogliamo fare le riforme con quattro voti di maggioranza contro l'Ulivo, non lo riteniamo giusto, ma il centro-sinistra deve tenere conto che il capo del governo ha preso l'impegno di farle con gli elettori, per cui le farà in ogni caso».

Appunto. La porta rimane aperta, ma soprattutto si assiste - non senza un malcelato compiacimento - allo sconquasso che sta avvenendo nell'altro schieramento. «Se non vanno subito ad un *redde rationem* con Cofferati compiono un grave errore - sostiene ad esempio Claudio Scajola -. Noi avremo pure qualche elettore deluso, ma loro stanno dimostrando che dall'altra parte con Cofferati non c'è una vera alternativa di governo». «Se Fassino, Rutelli e D'Alema non si tolgono dalle palle Cofferati e quel che rimane del partito delle toghe rosse - ripete Fabrizio Cicchitto - non si va da nessuna parte. Noi siamo sempre disponibili, ma non possiamo accettare la politica dei veti: per cui le riforme le faremo con o senza di loro». «Il dialogo - ammette Roberto Antonione - sta amplificando e radicalizzando lo scontro che c'è a sinistra. E in fondo a noi non dispiace il ruolo egemone che sembra avere Cofferati. Con lui la sinistra non tornerà mai al governo».

Insomma, va bene così, sapendo che più in là, quando si arriverà alla stretta, dopo tanti tentativi la maggioranza potrà essere chiamata a fare tutto da sola. E malgrado i dubbi centristi il Cavaliere pensa che alla fine si raggiungerà un punto di mediazione nella maggioranza. «Si alla fine riusciremo a farle - assicura Scajola che conosce bene gli ex-Dc -. Anzi, se si lavora sul premierato l'accordo di fatto nella maggioranza c'è già. E sarà una riforma vera, perché non possiamo rischiare di perdere il referendum confermativo». Senza contare che quando le riforme arriveranno a maturazione, cioè nell'ultimo scorcio di legislatura, la maggioranza in prossimità del voto troverà più motivi per stare insieme che non per distinguersi al proprio interno. Ecco perché un confronto lungo, estenuante per dimostrare che è difficile trovare un accordo con un centro-sinistra targato Cofferati al Cavaliere può anche star bene. «Dopo aver dimostrato che con l'Ulivo si può far poco - osserva un forzista ben introdotto come Gregorio Fontana, con la concretezza del novizio di prima legislatura -, negli ultimi due anni di legislatura la maggioranza farà le riforme che più le piacciono. Tenendo conto anche di quello che vorrà fare il presidente Berlusconi».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha incoraggiato il confronto con l'opposizione

> Antonione: con il Cinese non torneranno mai al governo. Cicchitto: non si può discutere col partito delle toghe

UN CAPO DEL GOVERNO ELETTO ASSIEME ALLA SUA MAGGIORANZA E CON POTERE DI SCIOGLIMENTO DEL PARLAMENTO

D'Alema lancia la «Westminster alla svedese»

Antonella Rampino
ROMA

E' stata anticipata anche la Proposta la proposta discussa ieri pomeriggio, dietro le porte serrate della Fondazione ItalianiEuropei, l'idea di premierato forte elaborata dal professor Stefano Ceccanti. E meglio nota come «proposta-D'Alema», visto che l'altro leader della fondazione, Giuliano Amato, non c'era (il vicepresidente della Convenzione aveva telefonato un paio di giorni fa, peccato, sarò Bruxelles). E di Prodi, per bocca ieri pomeriggio di Stefano Parisi, s'era pure registrato il consenso. «E per forza: ci fosse stato il premierato nel '93, Prodi avrebbe avuto di che reagire alle imboscate di Bertinotti», per dirla con le parole di Augusto Barbera. E peraltro contro «le formazioni coercitive con potere di condizionamento» Ceccanti ha messo pure nero su bianco il doppio turno di collegio, quello che D'Alema a suo tempo scelse in Bicamerale, e minacciò personalmente a Bertinotti per sedarne le ambizioni.

Massimo D'Alema

> «Però ci vogliono pesi e contrappesi per regolamentare la maggior forza che il presidente del Consiglio ha già»

Ma il punto è che la novità della bozza-Ceccanti rispetto alle ipotesi circolate nei giorni scorsi, e soprannominata «Westminster alla svedese», c'è sì un premier eletto assieme alla sua maggioranza («Un passo in avanti rispetto a quanto c'è nel documento dell'Ulivo, che è di puro mantenimento dell'esistente», spiega il professore di diritto pubblico). Ma con potere di scioglimento del Parlamento. «Una cosa che certo a Westminster non c'è, sennò all'epoca la Thatcher che fu sconfessata dalla propria maggioranza e prontamente sostituita con Major, si sarebbe salvata» sogghigna Andrea Manzella. Una proposta che, trapelata dal convegno, ha fatto prontamente esultare il centrodestra: «Finalmente il centrosinistra propone qualcosa di saggio, anche se non di sinistra!», per dirla col finiano Nania. Dentro, l'idea non è piaciuta a Nicola Mancino, Bassanini l'ha bollata come un «eccesso di personalizzazione», Soda (che di D'Alema in Bicamerale fu la sherpa) resta perplesso, «ci vuole un quadro di garanzie, anche per il ruolo del Parlamento». E si vedrà, dice, alla prossima a porte chiuse di ItalianiEuropei, in data da destinarsi. Ma quando poi D'Alema ha preso la parola per chiudere ufficialmente la discussione, s'è capito che su quella proposta si poteva riflettere. «Sullo scioglimento delle Camere penso sia bene che la decisione spetti al capo dello Stato, anche per evitare pericolosi automatismi». Però, «guardate che se non ci muoviamo non è che si corre un rischio di plebiscitarismo con le idee di riforma che ha il centrodestra: il cesarismo c'è già, gli italiani hanno già indicato il nome di Berlusconi sulla scheda. Si tratta di cercare di regolamentare con pesi e contrappesi la maggior forza che il premier ha già». Rafforzare il ruolo di garanzia del Parlamento, insomma, è stata alla fine l'unica obiezione al modello-Ceccanti. D'accordo perfino un antidalemiano d'elezione come Roberto Villetti. Il quale ha preso il microfono e su un punto almeno s'è detto d'accordo, «se non facciamo delle proposte serie, Berlusconi vara il presidenzialismo e governa lui per quarant'anni».

IL MINISTRO DELL'INTERNO E LE CARATTERISTICHE DEL NUOVO TERRORISMO

Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

Pisanu: covi «telematici» per gli eredi delle Brigate rosse

■ Non più i covi tradizionali, dove ci si asserragliava con armi e risoluzioni strategiche, ma covi «telematici». È questa la caratteristica delle nuove Brigate Rosse, secondo il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu che l'ha descritta in un'intervista al settimanale Panorama. «La grossa differenza con la prima stagione del terrorismo - dice Pisanu, rispondendo alle domande di Bruno Vespa - è che dopo la loro storica sconfitta le Br si sono completamente destrutturate. Non ci sono più un'organizzazione e una catena di comando, i covi tradizionali sono stati sostituiti da covi telematici nei quali ci si incontra senza spostarsi da casa o dall'abitazione. Persone fisicamente lontane possono concordare rapidamente i dettagli dell'azione da compiere e sciogliersi subito dopo».

A questo tipo di terrorista del tutto nuovo e che conduce una vita assolutamente normale, Pisanu aggiunge anche quello fatto da persone che «si muovono nell'area antagonista delle manifestazioni pubbliche e sostengono apertamente le loro idee anche con un'intensa attività editoriale».

Pisanu dice anche che il terrorismo non si può ridurre alla sola componente anarco-insurrezionalista e tra i gruppi più pericolosi indica, oltre ai focolai «non ancora spenti» delle Brigate Rosse, i Nuclei territoriali antimperialisti (Nta) e i Nuclei combattenti per il comunismo (Ncc), e parla di cinque delle sette organizzazioni di estrema sinistra come «direttamente riconducibili» alle Br. E sottolinea che «i brigatisti in carcere hanno avuto una forte influenza sugli omicidi D'Antona e Biagi», delitti per i quali «non brancoliamo più nel buio». Il titolare del Viminale è sardo e nell'intervista parla anche del terrorismo sardo, caratterizzato a suo dire da due filoni principali: uno internazionale e uno nazionale. Ci sono gli anarco-insurrezionalisti e un gruppo marxista-leninista «erede della vecchia colonna Br sarda», e ad essi si aggiunge «certamente» una componente locale indipendente. A proposito di quest'ultima, Pisanu ammette che «un filone ribellista e indipendentista in Sardegna c'è sempre stato. Può darsi che il ricorso alla violenza abbia suggestionato componenti indipendentiste deluse dalle ripetute sconfitte elettorali». [Agi]

INTERROGATI A GENOVA I SINDACALISTI INDAGATI PER I FATTI DEL G8

«Ridicolo additarci come black bloc»

I due Cobas: eravamo lì per fermare i violenti

Alessandra Pieracci
GENOVA

«Una vera e propria provocazione politica», arrivata guarda caso il giorno successivo la pubblicazione dei verbali (costata l'avviso di garanzia a quattro giornalisti e due avvocati) in cui alcuni poliziotti ricostruiscono la manomissione delle prove dopo la sanguinosa irruzione alla Diaz, nei giorni del G8. Così, dopo tre ore di interrogatorio, Giacomo Mondovì, dirigente dei Cobas, ha definito l'inserzione a pagamento su un quotidiano della sua foto e di quella di Simona Cerrone, decisa dalla Procura di Genova per chiedere informazioni sulla loro identità. E i legali annunciano il ricorso al Garante per la privacy e l'intenzione di chiedere un indennizzo per i danni subiti dai loro assistiti, «uno di loro ha una figlia di 14 anni che l'ha visto sbattuto in tv come un mostro». Sull'altro fronte, quello dei magistrati, si registra l'irritato stupore nei confronti delle Digos, soprattutto quella romana, che, avendo ricevuto le varie segnalazioni fotografiche con la richiesta di indagini, non è stata in grado di dare un nome a due personaggi tanto noti: l'uomo come membro dell'esecutivo nazionale dei Cobas, la donna come membro dell'esecutivo romano, entrambi nella delegazione al Forum Sociale di Porto Alegre. «E' stata messa sul giornale una specie di taglia su di noi» ha detto Mondovì.

Sul quotidiano «Il Secolo XIX» era stata pubblicata mercoledì scorso un'inserzione pagata dalla Procura della Repubblica, con un appello ai lettori perche fornissero informazioni su due persone, ritratte in fotografia. Le immagini erano state ricavate da due spezzoni della ripresa tv girata dalla telecamera della polizia municipale, la mattina del 20 luglio 2001, la prima giornata del G8 in cui esplosero gli scontri di piazza. Nelle foto si vedono un uomo di una certa età, corpulento e con gli occhiali scuri, e una donna, di fronte a un gruppo di black bloc armati di spranghe, mentre dietro la coppia si distingue la vetrata infranta del Credito Italiano, una delle banche saccheggiate. I due si sono riconosciuti immediatamente, mettendosi in contatto con la Procura genovese. Ieri mattina, assistiti dagli avvocati Simonetta Crisci di Roma e Raffaella Multedo di Genova, si sono presentati ai pm Anna Canepa, Andrea Canciani e al procuratore aggiunto Giancarlo Pellegrino.

Nel corso dell'interrogatorio, i magistrati avrebbero chiesto spiegazioni su quel «contatto» con i black bloc, nella giornata del 20 luglio vicino a piazza Paolo da Novi. I legali hanno precisato che i magistrati non hanno contestato reati specifici, però i due sindacalisti sarebbero comunque iscritti nel registro degli indagati.

«Ci chiediamo il motivo di tutta questa sceneggiata - ha detto Mondovì - In quella piazza siamo stati oggetto di violenza da parte della polizia, di provocazioneda parte di gruppi violenti. consideriamo sia provocatorio o comunque molto dubbio il fatto che si prendano persone in atteggiamento palesemente pacifico e si associno a gruppi violenti. Non possiamo credere che il problema fosse quello di identificare due sconosciuti, ma riteniamo che i Cobas, organizzazione sindacale antiliberista all'interno di un movimento liberista, sia oggetto di continui tentativi di criminalizzazione».

Sui giorni del G8 sono in corso indagini che Mondovì ha definito «pesanti e rilevanti» sul comportamento delle forze dell'ordine. «Ogni volta che emergono elementi precisi, completi - è l'accusa del sindacalista - i giornali in buona fede non possono occuparsi di questi perché c'è sempre qualcos'altro a carico del movimento antiliberista».

I sindacalisti Cobas indagati a Genova si difendono: non siamo violenti

Lettere esplosive alla Questura di Ascoli Piceno

ASCOLI PICENO. Sarebbero da attribuire alla criminalità comune due lettere esplosive arrivate alla questura di Ascoli Piceno, il 22 e 27 novembre.

«La prima lettera - spiegano gli inquirenti - conteneva un innesco elettrico e polvere pirica che hanno provocato solo una piccola detonazione. La seconda custodiva invece un detonatore elettrico e 40 grammi di esplosivo plastico, poi subito messo in sicurezza dagli artificieri e trasportato alla Polizia scientifica di Roma per le analisi di laboratorio».

Nelle lettere c'era anche un foglio con alcune frasi minatorie nei confronti della Questura, che in un primo tempo avevano fatto percorrere la strada dell'eversione terroristica. Oggi invece il sostituto procuratore del Tribunale di Ascoli, Carmine Pirozzoli, che coordina le indagini, ritiene privilegiata la pista della criminalità comune. [Agi]

NUOVA VESTE GRAFICA PER LE «RAGIONI DEL SOCIALISMO» DEDICATO ALL'IRAQ

Macaluso rilancia la rivista riformista

ROMA

«Un moderato rinnovamento grafico», come lo definisce il direttore di *Le ragioni del socialismo*, il «mensile di cultura e politica riformista», Emanuele Macaluso. Il nuovo numero della rivista esibisce il suo restyling che non arriva al punto, come pure si era pensato, di cambiare la testata introducendo più esplicitamente la parola «riformismo» al posto di «socialismo». Il perché lo spiega nel suo editoriale lo stesso Macaluso: «in Europa il riformismo che opera e si esprime attraverso grandi partiti è quello di matrice socialista». E dunque «noi vogliamo esprimere, con la modestia delle nostre forze, il travaglio del riformismo socialista, italiano ed europeo».

Una posizione che del resto viene illustrata anche in questo fascicolo delle *Ragioni del socialismo* in cui si interviene molto polemicamente con la tentazione serpeggiante nella sinistra e nell'Ulivo, nella prospettiva di una guerra in Iraq, di dissociarsi dall'Onu nel caso quest'ultima decidesse di avallare l'intervento anglo-americano. Se si è contro l'unilateralismo di Bush e Blair, spiega Macaluso, «va perimenti respinta la posizione dell'estremismo di sinistra e del pacifismo astratto "No alla guerra, con l'Onu o senza l'Onu"». Posizione resa ancor più esplicita nell'intervento ospitato dalla rivista di Umberto Ranieri: «E' tempo di mettere da parte qualsiasi tentazione di usare l'Onu come un vestito da cambiare all'occorrenza: strumento negletto del governo mondiale quando c'è bisogno di denunciare l'unilateralismo statunitense; inutile baraccone egemonizzato dalle grandi potenze quando il pallino della responsabilità politica torna come oggi nelle mani del Consiglio di Sicurezza, ma con il rischio che le decisioni finali non siano quelle auspicate».

«La storia ci dice che le guerre hanno diviso la sinistra. Basti pensare alla dissoluzione della Seconda Internazionale alla vigilia della prima guerra mondiale. Oggi, a nostro avviso, se la situazione dovesse precipitare, la stella polare per la scelta della sinistra dovrebbe essere l'Onu», ribadisce Emanuele Macaluso. Il direttore della rivista, che quest'anni ha compiuto sette anni, non lesina critiche alla sinistra «estremista» ma anche, in questo numero, alla sinistra «giustizialista» mettendo in discussione quella che Luigi Covatta definisce in un suo articolo «l'alleanza di una parte della sinistra coi pubblici ministeri». [r. r.]

«Le ragioni del socialismo»

I COLLEGI DEL MONDO UNITO
WWW.UWC.ORG
Tante nazioni... per tanti studenti del Collegio Adriatico
AFGHANISTAN
ALBANIA
ARGENTINA
AUSTRALIA
AUSTRIA
BIELORUSSIA
BELGIO
BOLIVIA
BOSNIA-ERZEGOVINA
BRASILE
BULGARIA
CANADA
CECENIA
CILE
CINA
COLOMBIA
CROAZIA
EGITTO
ESTONIA
ETIOPIA
FILIPPINE
FINLANDIA
FRANCIA
GERMANIA
GIAPPONE
GIORDANIA
GRECIA
GUATEMALA
HONG KONG S.A.R.
INDIA
IRAQ
ISRAELE
ITALIA
KAZAKISTAN
KENYA
LESOTHO
LETTONIA
LITUANIA
MACEDONIA
MALTA
MESSICO
MOLDAVIA
MONGOLIA
NEPAL
NICARAGUA
NIGERIA
NORVEGIA
NUOVA ZELANDA
PALESTINA
POLONIA
PORTOGALLO
REGNO UNITO
REPUBBLICA CECA
REPUBBLICA SLOVACCA
ROMANIA
RUSSIA
SENEGAL
SINGAPORE
SLOVENIA
SPAGNA
SRBSKA
SUD AFRICA
SUDAN
SVEZIA
SVIZZERA
SWAZILAND
THAILANDIA
TURCHIA
UCRAINA
UGANDA
UNGHERIA
URUGUAY
U.S.A.
UZBEKISTAN
VENEZUELA
VIETNAM
YUGOSLAVIA
(SERBIA-MONTENEGRO)
ZAMBIA

SE SEI...
una studente al 3° anno di scuola superiore, curioso e intraprendente, desideroso di esprimere le tue potenzialità, che aspira a un cambiamento e ama le novità...

E VUOI...
cogliere un'opportunità di conoscere e capire altre culture nella loro diversità, ricchezza e complessità in due anni di studio con altri giovani provenienti da tutto il mondo, attraverso la condivisione di ideali, iniziative e progetti...

PARTECIPA AL CONCORSO PER...
UNA DELLE 33 BORSE DI STUDIO PER FREQUENTARE I COLLEGI DEL MONDO UNITO
PROMOSSO DALLA COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

I Collegi del Mondo Unito sono piccole comunità internazionali, che si ispirano a ideali di pace e comprensione tra i popoli, dove studenti e insegnanti di ogni nazionalità, razza, credo e condizione sociale vivono e studiano insieme, impegnandosi anche in attività sportive, culturali e di volontariato civile e sociale. Alla fine di due anni di insegnamento in lingua inglese, gli studenti conseguono il Baccellierato Internazionale, diploma riconosciuto nel mondo e parificato alla maturità italiana

Le borse di studio a disposizione per il biennio 2003 - 2005 sono:
- 2 per l'Atlantic College, Llantwit Major, *Gran Bretagna*
- 2 per il Pearson College, Victoria, *Canada*
- 1 per il South East Asia College,*Singapore*
- 1 per il Waterford KaMhlaba, Mbabane, *Swaziland*
- 2 per l'American West College, Montezuma, *USA*
- 19 per l'Adriatic College, Duino (TS), *Italia*
- 2 per il Li Po Chun College, Hong *Kong*
- 2 per il Red Cross Nordic College, Flaler, *Norvegia*
- 2 per il Mahindra College, Pune, *India*

Per entrare in uno dei Collegi del Mondo Unito devi superare una selezione, in lingua italiana, che tiene conto delle tue capacità accademiche e prevede test, prove psico-attitudinali e lavori di gruppo.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione è il **31 GENNAIO 2003**
Se non hai trovato il bando nella tua scuola richiedilo a:
COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO
Palazzo Altemps, Via dei Gigli d'Oro 21, 00186 ROMA
e-mail: uwc.cni@tiscalinet.it
Internet: www.it.uwc.org
Tel. 06.6892201 (dalle 9.00 alle 13.00), fax 06.6832757

SI RINGRAZIANO *Per le borse di studio e i contributi offerti:*
- Ministero Affari Esteri - Italia
- Regione Friuli-Venezia Giulia
- Regione Piemonte
- Regione Sardegna
- Aeroporti di Roma
- Assicurazioni Generali
- Banca d'Italia
- Banca di Roma
- Banca Nazionale del Lavoro
- C.C.I.A.A. di Caserta
- C.C.I.A.A. di Trieste
- Compagnia di San Paolo di Torino
- Confcooper Roma
- Consorzio SV.E.VO. di Gioia del Colle
- Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli
- Colonia Congressi - Genova
- Daimler Chrysler AG
- Daimler Chrysler Italia
- Eptaconsors
- Fincantieri
- Fondazione Benefica Alberto e Kathleen Casali
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino
- Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste
- Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone
- Fondazione Monte Paschi di Siena
- Fondazione Pirelli
- Fondo Lodi Mountbatten
- I.F.I.
- I.F.I.L.
- Illycaffè S.p.A.
- ISVOR Fiat
- SASA Assicurazioni Riassicurazioni
- Società Cattolica di Assicurazioni
- The Prince of Wales International Scholarship
- Università Popolare di Trieste
- Università degli Studi di Milano
- Università di Padova

QUANDO LE LEGGI RIGUARDANO IL DIRITTO ALLA VITA, LA FAMIGLIA, LA BIOETICA

«Prima cattolici, poi parlamentari»

In arrivo una «guida» del Vaticano per gli uomini politici

CITTA' DEL VATICANO

Quindici pagine di «vademecum» per i cattolici in politica. Le ha preparate la Congregazione per la Dottrina della Fede, e saranno rese note la settimana prossima. Sarà una sorta di guida per dare indicazioni precise ai politici credenti sul problema delle leggi «moralmente ingiuste e imperfette»; vale a dire di quei provvedimenti che riguardano il diritto alla vita e la tutela della famiglia basata sul matrimonio. Il documento entrerà anche, ma in maniera non esaustiva, nel terreno complesso della bioetica, e toccherà argomenti - come la clonazione - sui quali esiste una condanna ampia, anche al di fuori del mondo cattolico. A quanto risulta il documento, frutto del dicastero del cardinale Joseph Ratzinger, fornirà ai politici indicazioni che possono spaziare dalla cosiddetta resistenza «profetica» verso leggi contrarie ai diritti umani (aborto, clonazione, eutanasia), fino ad un atteggiamento di tolleranza, o di eventuale collaborazione per normative che, pur non essendo perfette, rappresentano una sorta di «male minore». E nello steso senso si parlerà anche di leggi tese a ridurre l'impatto negativo di provvedimenti già in vigore. Un'attenzione particolare verrà data alla famiglia, e alla difesa del matrimonio insidiato dall'istituzione delle «coppie di fatto».

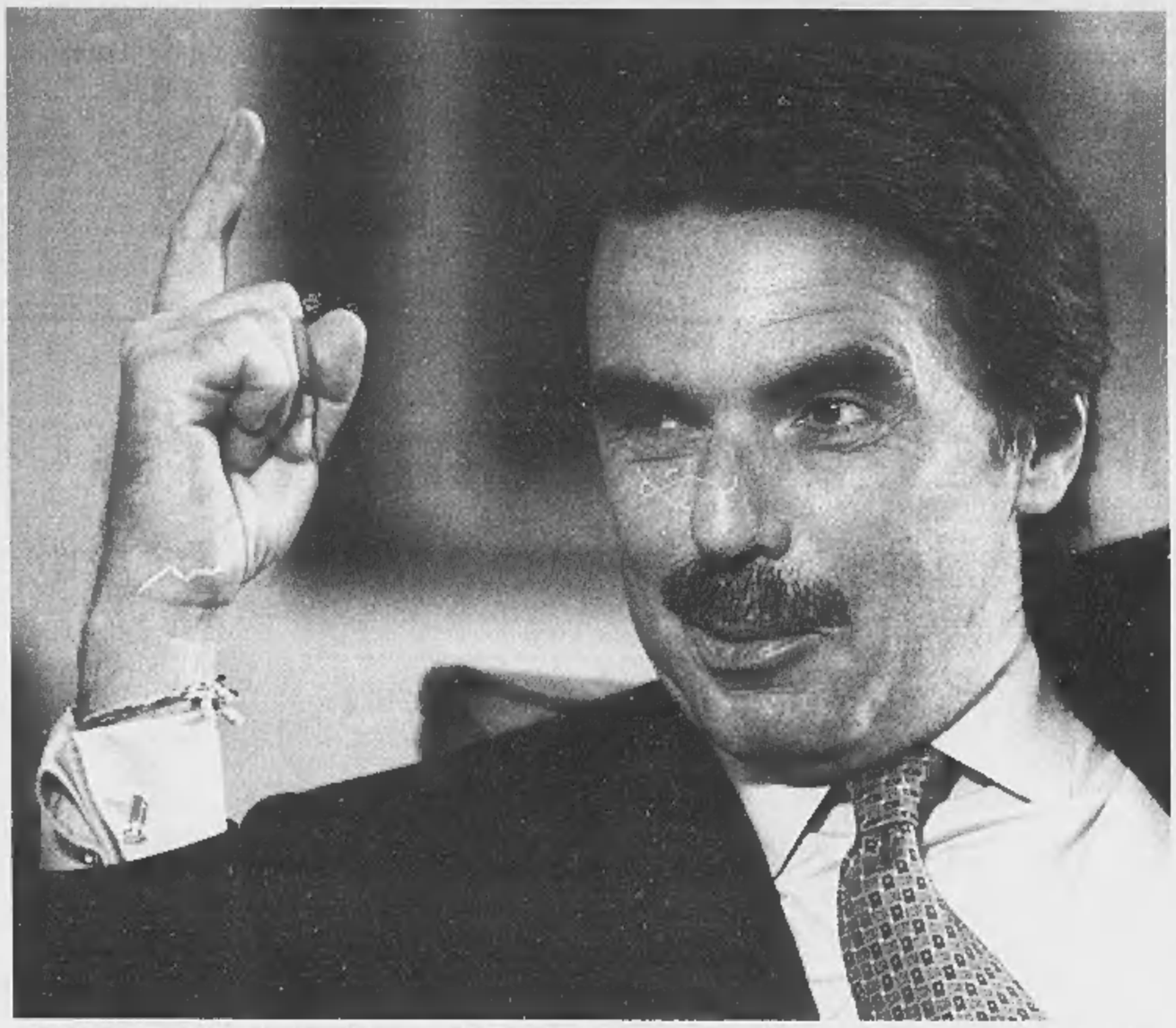
Deputati e senatori di diversi schieramenti devono fare fronte comune a costo di disobbedire agli «ordini di scuderia» dei propri partiti

Ma un principio sarà ribadito con molta forza: per un parlamentare cattolico l'appartenenza ecclesiale arriva prima dell'appartenenza al proprio partito. Così al momento di votare una legge contraria alla morale della Chiesa, deputati e senatori cattolici di diversi schieramenti devono sentire l'obbligo di assumere posizioni concordi, trasversalmente, e se necessario anche disobbedendo agli «ordini di scuderia» dei propri partiti. Il punto di riferimento saranno due encicliche di Giovanni paolo II, la «Evangelium Vitae» e la «Veritatis Splendor», e i numerosi pronunciamenti del Papa su etica e politica, basati sulla premessa: «in nessun ambito di vita la legge civile può sostituirsi alla coscienza». [m. tos.]

IL PRIMO MINISTRO DI MADRID SUI PROBLEMI DELLA SPAGNA E DELL'EUROPA

> Una riforma del codice di procedura penale modificherà la custodia cautelare. Non accadrà più che non vedano neppure la prigione gli immigrati recidivi o i criminali abbonati alle loro malefatte Siamo decisi a eliminare ogni spazio di impunità

Uno sbarco di clandestini sulle coste spagnole. Aznar predica il massimo rigore



Il primo ministro spagnolo è stato in questo periodo, con Tony Blair, uno dei maggiori fiancheggiatori di Bush: «Importante muoversi nel solco delle risoluzioni Onu»

AZNAR

«Clandestini espulsi e delinquenti in carcere»

intervista

José Antich

MADRID

JOSÉ María Aznar, classe 1953, affronta l'ultimo anno del suo mandato da premier spagnolo al palazzo della Moncloa senza che le imminenti elezioni lo turbino. Né il recupero nei sondaggi dell'opposizione socialista del Psoe, né l'imminente guerra con l'Iraq, né il carburante che continua a essere vomitato dalla «Prestige» sul litorale galiziano spaventano quest'uomo che il prossimo 25 febbraio compirà 50 anni.

La Spagna riesce a entrare nel Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite proprio mentre sembra imminente un attacco all'Iraq. Lei è stato con Tony Blair il dirigente europeo che più ha appoggiato la politica del presidente Bush. In altri Paesi alleati serpeggia una certa preoccupazione per quello che è percepito come l'unilateralismo degli Stati Uniti. Lo stesso Al Gore (il candidato democratico sconfitto da Bush, ndr) ha accusato l'Amministrazione Usa di dilapidare il capitale di simpatia e solidarietà che l'America aveva accumulato dopo l'11 settembre e di adottare comportamenti propri di un impero.

«Per la Spagna è importante far parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Il nostro ingresso ha ottenuto un'adesione massiccia che per me è motivo di grande soddisfazione. E' importante prendere decisioni e assumere le responsabilità che ne derivano. In questo momento nel mondo qualunque situazione va giudicata dal punto di vista delle minacce alla pace e alla sicurezza provenienti dal terrorismo e dalle armi di distruzione di massa. E la maggiore minaccia in assoluto è che i terroristi si dotino di tali armi. Non si tratta di fantasie, ma di realtà con le quali dobbiamo misurarci. Nei confronti dell'Iraq ci muoviamo nel solco delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e più in concreto della risoluzione 1441. L'Iraq ha violato sistematicamente le risoluzioni dell'Onu. Tutti auspichiamo che Saddam Hussein decida di disarmare l'Iraq e di uniformarsi alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza».

Ci sono Paesi che non vedono la necessità di attaccare l'Iraq.

«Non voglio entrare nel merito di certe speculazioni. Nessuno desidera un conflitto. Lavoriamo per la pace e la sicurezza. Però tutti i membri permanenti del Consiglio di Sicurezza e gli specialisti tecnici hanno valutato negativamente le informazioni presentate da Saddam Hussein sugli armamenti che possiede. Il leader iracheno ha l'opportunità di adeguarsi alle risoluzioni Onu, ha la possibilità di procedere al disarmo. Ha la responsabilità e l'obbligo di farlo. Gli obblighi imposti dal Consiglio di Sicurezza non devono lasciare aperti spazi d'impunità».

Da parte americana si giudica l'atteggiamento europeo come piuttosto sleale. Si vedono gli europei come alleati che quando hanno bisogno chiedono sempre aiuto agli Stati Uniti, ma sollevano invece obiezioni quando gli Usa chiedono il loro appoggio. Un'altra convinzione diffusa dall'altra parte dell'Atlantico è che gli europei non sappiano per quali valori valga la pena di lottare.

«Mi sembra assolutamente ingiusto da parte degli europei accusare gli Stati Uniti di unilateralismo e allo stesso tempo rifiutare di assumere responsabilità in materia di sicurezza. E' contraddittorio. Noi europei dovremmo essere pronti ad assumerci questo tipo di responsabilità. Questo significa discutere da dove arrivano le minacce alla nostra sicurezza, ai nostri interessi e al nostro modello di vita e di civiltà, alla nostra democrazia e alle nostre libertà. Sono convinto che gli europei debbano assumersi maggiori responsabilità in materia di sicurezza e che debbano farlo nell'ambito di una stretta relazione con l'America. Questo è assolutamente fondamentale per la stabilità, la pace e la sicurezza del mondo. L'Europa è quella che ha più da perdere da cattivi rapporti con gli Stati Uniti».

Un altro vecchio timore europeo è che gli Usa desiderino che l'Ue resti un'entità politicamente debole.

«Francamente, non lo credo. Mi piacerebbe semmai vedere più decisione da parte dei leader europei sulla via di un'Ue politicamente forte».

> Mi sembra ingiusto da parte degli europei accusare gli Stati Uniti di unilateralismo e allo stesso tempo rifiutare di assumere responsabilità in materia di sicurezza E' l'Europa ad avere più da perdere da cattivi rapporti con gli Usa

La vicenda spagnola che nell'ultimo anno ha più allarmato l'opinione pubblica internazionale è l'affondamento della nave «Prestige». Qual è la situazione?

«Migliora, grazie agli sforzi e al lavoro di tutti. Bisogna tener presente che si tratta della peggiore catastrofe ecologica che abbia mai colpito la Spagna».

C'è chi ha denunciato un deficit di presenza dello Stato in Galizia.

«Vorrei riportare le cose alla loro dimensione. L'esercito ha dislocato nella zona colpita 11 mila uomini. Fortunatamente lo sforzo dei soldati, dei tecnici civili e dei volontari sta dando risultati. E dal relitto arriva sempre meno carburante. Ogni giorno la zona da ripulire si riduce. Però è evidente che abbiamo un problema da risolvere. Non resta che continuare a lavorare. Nessuno più del governo desidererebbe trovare una soluzione rapida. Ma un problema del genere non può che avere una soluzione lenta. La situazione sta chiaramente migliorando. Tengo a dire che accetto tutte le critiche. Avrei potuto andare sulle coste della Galizia a farmi fare una fotografia. Non so se questo avrebbe significato essere davvero più vicino alla gente del posto. E' necessario che quelli che sono stati colpiti dalla sciagura ricevano aiuto, che le norme internazionali di sicurezza della navigazione siano cambiate e che i piani per la Galizia siano attuati. Ho dedicato la mattina di oggi a un progetto culturale e turistico per la Galizia. Sto facendo in modo che tutti i mezzi siano resi disponibili da parte dello Stato».

Benché il bilancio della lotta antiterrorismo sia positivo, sul piano politico si fa sempre più serio lo scontro con il governo basco. Il «Lehendakari Ibarretxe» ha presentato un piano per convertire il Paese basco in uno Stato liberamente associato alla Spagna attraverso una consultazione popolare. Lei come agirà se «Ibarretxe» porterà avanti il suo piano?

«Il partito nazionalista basco dice "Eta fuera" e fa manifestazioni scandendo "Eta fuera" ma poi non fa niente perché questo motto "Eta fuera" si converta in realtà. Vi si oppone in tutti i modi. Perciò gli chiederei di essere coerente. Se dice "Eta fuera" dica anche sì alla legge sui partiti politici (che mette fuori legge i gruppi legati al terrorismo, ndr), dica sì al compimento integrale delle pene in carcere, sì all'aumento della pena massima da 30 a 40 anni, infine si comprometta nella lotta al terrorismo. La proposta politica di "Ibarretxe" è stata respinta dalla grande maggioranza della società basca. E' un'iniziativa stravagante che non ha fondamento nella struttura politico-legale della Spagna. Mi pare che insistervi sia un grave errore politico».

Per quanto riguarda la sicurezza, il suo governo attribuisce la priorità alla lotta al terrorismo, ma in gran parte del Paese suscita altrettanto allarme l'insicurezza quotidiana dovuta alla piccola criminalità.

«Stiamo dando impulso a grandi piani di lotta alla criminalità che ci permetteranno di chiudere gli spazi di impunità per qualunque genere di delinquente. Il giorno 10 il Consiglio dei ministri approverà una riforma del codice di procedura penale che modificherà profondamente la custodia cautelare e accelererà i processi. Stiamo per cambiare la legislazione che comunica all'opinione pubblica l'idea, in gran parte reale, secondo cui i criminali recidivi entrano ed escono in giudizio dalla stessa porta. La regola generale sarà che ai recidivi verrà inflitta la carcerazione preventiva. Per quanto riguarda gli immigrati, gli stranieri che risiedono illegalmente in Spagna saranno espulsi dal territorio nazionale. Non permetteremo che succeda più, come accade invece oggi, che delinquenti stranieri recidivi per 100 o 120 volte non vedano neanche la prigione. Non permetteremo più che ci siano criminali spagnoli recidivi per 100 o 120 volte senza che subiscano la custodia cautelare. Tutto questo deve andare di pari passo con giudizi più rapidi. Sarà un riforma di grande portata per migliorare la sicurezza delle nostre strade. Siamo decisi a eliminare ogni spazio di impunità per i delinquenti. Garantiremo assolutamente i diritti di chi commette crimini, ma non permetteremo che i diritti dei cittadini che delinquenti non sono, cioè dell'enorme maggioranza, restino indifesi».

Lei si è detto favorevole a che Ana Botella si dedichi alla politica attiva. Quali virtù politiche attribuisce alla sua sposa?

«Ha tutte le qualità per impegnarcisi. La sua maggiore virtù è che desidera realmente dedicarsi alla politica, come richiedono i tempi. Questo denota un grandissimo coraggio. Io non sto parlando di Ana come mia moglie, ma come personaggio politico. Ha capacità, decisione, coraggio e determinazione da vendere».

Copyright «La Vanguardia»

E Doña Ana, la «primera dama», entrò in politica

Ieri l'annuncio ufficiale della sua candidatura alle elezioni di Madrid: «Ne farò la migliore città del mondo»

Gian Antonio Orighi

MADRID

«Accetto l'offerta del capolista Alberto Ruiz Gallardón». Con queste parole, scandite con convinzione e orgoglio ieri mattina, Ana Botella Serrano, vulcanica moglie del premier popolare José María Aznar, è entrata ufficialmente nel team che parteciperà alle municipali del 25 maggio prossimo. Un sì su cui Doña Ana, 49 anni, «primera dama» dal '96, ha riflettuto due mesi. E pronunciato dopo aver ricevuto, come ha ammesso, luce verde dall'amato consorte «Josemaría» (e da Alonso, l'unico dei suoi tre figli che vive ancora in casa) 24 ore prima.

L' atmosfera che si respirava all'hotel madrileno Melia Castilla, dove si svolgeva un meeting sulla politica sociale, era quello delle grandi occasioni. Presente tutto lo staff dirigente del partito del gabbiano, dal segretario generale Javier Arenas al numero 3 Pío Garcia Escudero. Telecamere dappertutto. Il salone dell'atto gremito. Lei, l'attesissima Doña Ana, al decimo posto tra i 500 spagnoli più influenti secondo una recentissima classifica di «El Mundo» e al primo fra le donne, è arrivata con dieci minuti di ritardo sull'orario previsto, le 11,30 (in Spagna cominciano puntualmente soltanto le corride).

Solare, truccatissima, chioma rilucente, vestita con un semplice ma elegante tailleur beige con pantaloni, neanche un gioiello, la più fidata consigliera di Aznar ha preso posto nel salone. In prima fila. Lo scenario era stato preparato con cura. Dietro il podio, un cartellone con lo slogan: «Più benessere». A fianco, la foto di una mamma che gioca con una bimba sorridente. Prima di cederle la parola, Escudero l'ha presentata così: «Amata Ana, nel mondo taurino si dice che il coraggio di un torero si vede quando affronta un Miura. Tu farai una grande corrida con il Miura della politica e uscirai dalla Porta Grande».

Ana Botella, moglie del primo ministro: ieri l'annuncio ufficiale del suo ingresso in politica

Poi è salita sul palco Doña Ana. Ed ha fatto onore alla sua fama di grande comunicatrice e di alfiere dell'uguaglianza tra uomini e donne. Dopo aver ricordato i successi dell'Esecutivo del coetaneo marito e le conquiste conseguite dalle donne, la «primera dama» ha sottolineato con forza: «Le questioni sociali sono quelle per cui vale la pena impegnarsi, quelle a cui mi sono sempre interessata. Ecco perché mi impegno a fare politica attiva».

Applausi scroscianti. Quindi la moglie di Aznar, con la platea in mano, ha proseguito: «Scendo in politica per dedicarmi ai cittadini e soprattutto ai più bisognosi, alla mia Madrid natale, che voglio diventi la migliore città del mondo». Per concludere, la sempre innamorata (peraltro ricambiatissima) Doña Ana ha ricordato lo sposo: «La politica è degna e nobile. Un insegnamento che devo alla persona con cui vivo da 23 anni». Pubblico in delirio.

La «primera dama» occuperà il posto numero tre nella lista di Madrid, dove i popolari al governo con maggioranza assoluta hanno i sondaggi a favore. E, visto che Aznar non si ricandiderà alle politiche del 2004, il partito può adesso contare su un leader che non ha nulla da invidiare al marito. Per il momento, solo in Comune.

LE POLEMICHE SULLO SCIOPERO DEI GIORNALISTI DEL 20 DICEMBRE

«Comportamenti antisindacali al TG5» Scambio di denunce tra Mentana e Fnsi

■ Ormai è guerra aperta tra il sindacato dei giornalisti (Fnsi) e il direttore del Tg5 Enrico Mentana. Ieri mattina i legali della Federazione Nazionale della Stampa e dell'Associazione Stampa Romana hanno depositato presso la cancelleria del Tribunale di Roma un ricorso per ottenere le sanzioni previste per il comportamento antisindacale assunto dalla Mediaset, in particolare dal direttore del TG5 in occasione dello sciopero nazionale dei giornalisti del 20 dicembre scorso. Immediata la replica di Mentana che ha denunciato i vertici della Fnsi e della Asr per diffamazione continuata e aggravata. Il direttore del Tg5 nega «alla radice» la veridicità di ogni ricostruzione compiuta dalla Fnsi e dalla Asr. «Al Tg5 - dice Mentana - ha scioperato chi voleva e ha lavorato chi voleva». «Ben venga la querela di Mentana - ha commentato Paolo Serventi Longhi - così avremo due sedi giudiziarie, e non una sola, per verificare i fatti».

Enrico Mentana

VIOLATA LA LEGGE MACCANICO, INTERVIENE IL GARANTE

«Rai e Mediaset hanno superato il tetto delle risorse» L'Authority apre un'«istruttoria»

■ Rai e Mediaset hanno superato i «tetti massimi di raccolta di risorse previsti dalla legge 249/97», la Maccanico, e per questo l'Authority per le garanzie nelle comunicazioni ha disposto «di conseguenza la notifica dell'apertura del procedimento a Rai, Sipra, Mediaset, Rti e Publitalia». Lo spiega una nota dell'Authority guidata da Enzo Cheli in merito al procedimento per il periodo '98-2000. L'Autorità ha quindi deciso oggi di avviare un procedimento istruttorio per l'approfondimento delle risultanze emerse e l'accertamento di posizioni dominanti da parte di Rai e Mediaset. L'articolo 2 della legge Maccanico - ha precisato in una nota stampa il commissario relatore dell'Authority, Vincenzo Monaci - ha attribuito al Garante il compito di vigilare e di adottare «tutte le misure necessarie per impedire il formarsi di posizioni dominanti o lesive del pluralismo e nel caso eliminarle».

Enzo Cheli

DOPO VENTI ANNI ACCUSATO IL PADRE PER L'OMICIDIO DI ROSALIA PIPITONE

Il boss: uccidete mia figlia

«Giustiziata» perché aveva tradito il marito

Dal corrispondente da PALERMO

La fedeltà coniugale e l'onore della famiglia restano valori «sacri» per gli uomini di Cosa nostra. Tanto da spingere un padre, boss di rango, ad ordinare l'uccisione della giovane figlia, «colpevole» di avere tradito il marito che lui stesso le aveva imposto. E' una delle tante tragiche storie di mafia raccontata dai pentiti.

Le loro rivelazioni hanno portato stamani gli investigatori della Mobile di Palermo a notificare al capomafia dell'Acquasanta, Antonino Pipitone, un'ordinanza di custodia cautelare per l'omicidio della giovane figlia Rosalia, assassinata da due sicari mafiosi il 23 settembre 1983 durante una «falsa» rapina, inscenata dai killer della cosca.

A raccontare ai magistrati i retroscena di un delitto tutto interno alla 'famiglia' sono stati alcuni collaboratori di giustizia. Francesco Marino Mannoia, il «chimico» di Cosa nostra, fu il primo a parlare dell'assassinio. Poi è stata la volta di Francesco Onorato. Ma le accuse dei due pentiti non furono sufficienti ed il caso venne archiviato.

Nell'agosto dell'anno scorso un altro ex boss, Giovanni Brusca, tornò a parlare della vicenda di Rosalia Pipitone, del suo matrimonio «imposto dalla famiglia», dal quale era nato un bimbo di quattro anni, e della sua relazione extraconiugale con un cugino, Simone Di Trapani, di cui il padre era venuto a conoscenza. Quello di Rosalia, vittima della mafia e dei suoi pregiudizi, è uno degli oltre cinquanta omicidi dimenticati di cui Brusca svela mandanti e moventi, consentendo la riapertura del caso. Alle dichiarazioni dell'ex boss di San Giuseppe Jato, nei mesi scorsi, si sono aggiunte quelle dell'ultimo pentito eccellente di Cosa nostra, Nino Giuffrè.

Entrambi sono concordi nell'indicare in Antonino Pipitone il mandante del delitto e nel tradimento il movente dell'agguato.

Un piano studiato nei dettagli per non 'infangare' l'onore della famiglia, simulando la rapina. Rosalia entra in un negozio di articoli sanitari. Non sa che i picciotti della cosca del padre la seguono. Due giovani a volto scoperto fanno irruzione nella sanitaria e intimano al commerciante di consegnare l'incasso, appena 250 mila lire.

Prima di uscire sparano un colpo di pistola ferendo la donna che sta telefonando da un apparecchio pubblico a gettoni. Passano pochi istanti e i killer rientrano per essere sicuri di avere portato a termine la loro missione, sparando un colpo di grazia alla testa; la ragazza muore in ospedale. Qualche giorno dopo il delitto anche il cugino della donna, Simone Di Trapani, indicato dai pentiti come il suo amante, si suicida lanciandosi dal balcone della sua abitazione.

Quello della figlia del boss non è l'unico delitto deciso da Cosa nostra per «onore». Nel 1984 altre due donne, Giuseppina Lucchese e Luisa Gritti, sorella e cognata del killer Giuseppe Lucchese, pagarono con la vita le loro storie extraconiugali. Anche allora ad ordinare gli omicidi fu un familiare.

A sparare a Giuseppina sarebbe stato il fratello che per non farsi riconoscere avrebbe indossato una parrucca bionda. Il presunto amante della donna, Pino Marchese, un cantante di musica napoletana, venne invece trovato morto con i genitali in bocca. Anche questo un macabro rituale mafioso per lanciare un messaggio e allo stesso tempo un monito: le donne di Cosa Nostra non si toccano. [l.a.]

CICCHITTO ACCUSA: «USO DISTORTO»

«Pentiti, due pesi e due misure»

■ Fabrizio Cicchitto, vice presidente del gruppo di Forza Italia alla Camera, accusa un uso sbagliato dei pentiti con due pesi e due misure. «La gestione dei cosiddetti nuovi pentiti - afferma, a proposito delle dichiarazioni rese dal pentito della mafia Giuffrè - accentua in peggio le distorsioni e le manipolazioni che hanno già caratterizzato quelle dei vecchi pentiti. E così grande lo squilibrio fra i privilegi previsti per i pentiti e la durezza del sistema carcerario regolato dal 41 bis che ormai i pentiti aggiustano nel tempo le loro rivelazioni cercando anche di interpretare le esigenze più riposte degli inquirenti. A ciò si aggiunge l'azione dei professionisti dell'antimafia. A queste distorsioni non potevano sfuggire Giuffrè e Lipari. Stranamente, il pentito Giuffrè si è ricordato alcune cose riguardanti Berlusconi e Dell'Utri fuori tempo massimo, ma comunque in sintonia con le esigenze dei pm». [Agi]

Rosalia Pipitone, in fin di vita, mentre la portavano in ospedale

ILLESO IL FETO

Ubriaco geloso accoltella moglie incinta

NAPOLI

Il marito ubriaco ha sferrato due coltellate al ventre della moglie incinta, ma il feto di due mesi è rimasto illeso. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni per l'emorragia subita. E' successo l'altra sera a Napoli, nel quartiere Barra, nella periferia orientale. L'uomo, un pregiudicato di 24 anni, Ciro Valda, è stato arrestato alcune ore dopo il fatto dai carabinieri. Secondo il suo stesso racconto, poco dopo le 18 l'uomo, che ha precedenti per spaccio di droga, è tornato a casa dalla moglie ventunenne. Ossessionato dalla gelosia, e sotto gli effetti dell'alcol, ha cominciato ad accusare la donna. L'ha ferita due volte al ventre con un coltello a serramanico ed è fuggito. I genitori hanno soccorso la donna, che è stata trasportata all' ospedale Loreto Mare dove i medici hanno accertato che il feto era ancora vito, ma hanno dovuto asportarle la milza. Valda è stato rintracciato dai carabinieri alle 23, nel quartiere, mentre camminava, senza una meta precisa. E' accusato di tentato omicidio. [Ansa]

Azienda leader nel proprio settore, sita nella cintura sud di Torino, per il potenziamento della struttura organizzativa ricerca:

ADDETTO/A UFFICIO AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

in grado di operare in autonomia l'elaborazione delle retribuzioni e tutti gli adempimenti fiscali e contributivi, oltre alla gestione dei costi. Si richiede la conoscenza del CCNL Metalmeccanico, del CCNL Dirigenti Industria e l'uso informatico in ambito Office.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei pacchetti software OSRA - Copernico.

Gli interessati (ambosessi - L. 903/77) inviarano dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali dopo aver letto l'informativa sulla Privacy (artt. 10 e 13 - L. 675/96) sul sito www.intersearch.it, **citando il Rif. 008/03 nell'oggetto dell'e-mail intersearch.las@intersearch.it o sulla busta.**
Se non si desidera entrare in contatto con determinata società, indicare "Riservato" accanto al Rif.

Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino

TDK ITALIA SPA per il potenziamento della propria **struttura di vendita**, ricerca

AGENTI per il CANALE INFORMATICO

Zona: Piemonte Rif. ACI

esclusivamente per la commercializzazione della propria gamma di prodotti ottici e digitali.
Si richiede: • approfondita conoscenza del mercato • pluriennale introduzione presso i distributori, i gruppi ed i rivenditori di materiale informatico • ottima capacità di negoziazione • residenza nella zona di competenza • età massima 40 anni.

La ricerca ha carattere d'urgenza.

Le candidature possono avere sintetico curriculum per fax o posta prioritaria, **citando anche sulla busta il riferimento**, a:
TDK ITALIA S.p.A. - via Pantano 25 - 20122 Milano - fax 02/80623243
Alla vostra lettera allegate fotografia recente. Assicuro la più assoluta riservatezza.

SINTEX

Azienda produttrice di macchinari ad alto contenuto tecnologico,
ricerca

RESPONSABILE TECNICO

La posizione riporterà alla Direzione Aziendale.
Le responsabilità che gli saranno attribuite riguardano: la gestione delle attività di progetto meccanico e quello relativo al software - il loro coordinamento con le funzioni di avanprogetto e di produzione - le analisi FMEA - l'ingegnerizzazione del prodotto - la gestione degli Studi tecnici esterni coinvolti - la gestione delle Risorse Umane affidate.
Il candidato ideale dovrà aver un'esperienza almeno decennale acquisita nel settore tecnico produttivo di aziende metalmeccaniche, essere laureato in ingegneria meccanica o equivalente, essere esperto nell'impiego di sistemi di progettazione CAD, avere capacità di gestire il personale, avere una età inferiore ai 40 anni e possedere una buona conoscenza dell'inglese.
Si offrono condizioni di inquadramento di sicuro interesse, con incentivi commisurati ai risultati ottenuti.
Si assicura la massima riservatezza.
Gli interessati sono pregati di far pervenire il proprio curriculum vitae, solo per posta ordinaria e prioritaria, allegando l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi della legge 675/96, a:
Publikompass 5144 - 10100 Torino

jennyfer **La Moda Giovane ha la sua Insegna !**

Jennyfer, catena europea di prêt-à-porter femminili, ricerca per il suo negozio di BOLOGNA :

• Vice Responsabile
Di circa 20/30 anni di età, siete animate da una grande passione e volete apportarci il vostro dinamismo nel nostro negozio di moda giovane.

• Prime commesse

• Commesse a tempo pieno o part time
Per questi posti, ricerchiamo innanzi tutto delle candidate con una forte personalità e attirate dalla moda.

È necessaria un'esperienza della vendita.

Si prega di inoltrare una lettera di motivazione accompagnata da curriculum vitae e foto al : Signor Philippe ROBERT - STOCK J, BOUTIQUE JENNYFER - ZI "Les Vignes" - 23, rue Saint André - 93012 Bobigny Cedex - Francia. **Email : philpeg@free.fr**

FARMACA INTERNATIONAL a fronte di forti investimenti pubblicitari sulle reti televisive e sul NETWORK per ascoltati dal marchio **PROTOPLASMINA**, seleziona

VENDITORI/VENDITRICI

a cui affidare le zone di TO - AO - SV

Il candidato ideale max 35enne possiede spiccate capacità relazionali ed è fortemente determinato nel raggiungimento degli obiettivi per essere inserito in un programma di oltre 150 venditori. **Offriamo:** zona in esclusiva, parco clienti, concorso aperto, corso di formazione, linea di prodotti leader sul mercato. **INSERIMENTO IMMEDIATO.** L'Azienda curerà direttamente la selezione per appuntamento contattare l'Ufficio del Personale **oggi 08.30/12.30 - 13.30/17.30 e domani 08.30/12.30** al n° **011/900.74.94** (6 linee r.a.) e-mail **farmaca@farmaca.com**

KASANOVA
(articoli per le belle case)
Forse non lo sai ma stiamo cercando proprio persone come te.
GRINTOSA
Simpatica
Instancabile
Amante della gente
Chiacchierona... quanto basta
L'elenco potrebbe continuare ma ci accontentiamo di queste qualità essenziali che caratterizzano i profili delle nostre

RESPONSABILI e ASSISTENTI di negozi

Completano il profilo un'età compresa tra i 20 e 40 anni.
Per tutte le posizioni è previsto un corso di formazione iniziale.
Sede di lavoro: GRUGLIASCO (TO)
Inviare CV dettagliato fax 039.6013582

Azienda leader nella commercializzazione di prodotti petroliferi ricerca per il proprio stabilimento di Torino un

CAPO OPERAIO

che, riportando direttamente al Responsabile di stabilimento, avrà il compito di guidare, controllare e coordinare gli operatori addetti a specifiche fasi di produzione. Si richiedono un diploma tecnico, età non superiore ai 35 anni, significative esperienze maturate in contesti produttivi di processo con coordinamento di uomini. Sede di lavoro: Torino Nord.

INCONTRO LAVORO
Member of IAMA

L'Azienda curerà direttamente la selezione. Inviare curriculum con recapito telefonico e autorizzazione trattamento dati (L. 675/96). Citare anche sulla busta il **Rif.101** a: **Incontro Lavoro - Via A. Costa 2 - 20131 Milano.**

CEAV

L'Azienda nostra cliente, da anni affermata in Italia, la parte di una multinazionale leader mondiale per qualità e prestigio nel settore

HI-FI e HOME CINEMA

Per potenziare la propria organizzazione commerciale, dare maggiore visibilità al marchio e ai prodotti e fornire al pubblico le più straordinarie esperienze interattive, ricerca, per la prossima apertura di una

"Factory Outlet" di 100 mq a Serravalle Scrivia (AL),

8 VENDITORI INTERNI

SIA FULL-TIME CHE PART-TIME

cui affidare, all'interno dello show-room, la gestione delle vendite, dei rapporti con la clientela e della dimostrazione dei prodotti.

I candidati che ricerchiamo, residenti in zona, hanno circa 30 anni, ottime capacità relazionali, diploma di scuola media superiore e sono in grado di far propri gli obiettivi di dinamismo, concretezza e professionalità tipici dell'Azienda. E' richiesta inoltre una biennale esperienza di vendita acquisita in qualificate unità di vendita al dettaglio, un forte orientamento al cliente, doti di empatia e di entusiasmo, la conoscenza dell'inglese, del pacchetto Office e la disponibilità ad orari di negozio. Gradita la conoscenza del settore o interesse per il mondo dell'audio e della musica.

L'ambiente di lavoro altamente qualificato; l'opportunità di operare in una Azienda in costante sviluppo; il training iniziale su tecnologie, prodotti, marketing e vendita ed il trattamento economico di sicuro interesse costituito da stipendio, premi ed incentivi sono in grado di motivare qualificate candidature.

I COLLOQUI AVRANNO LUOGO IN ZONA

I candidati ambosessi in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di inviare il CV via fax, posta o e-mail indicando recapito telefonico, **Rif. 210** ed esprimendo il consenso al trattamento dei dati personali L. 675/96 a:

CEAV - Servizio Selezione - 00136 Roma - Via Filippo Nicolai, 91
Fax 0635341036 - e-mail: servizio.selezione@ceav.org

Azienda operante nel settore auto ricerca :

Responsabile reparto selleria

Si richiede esperienza nella conduzione del personale.
E' gradita la provenienza del settore.
Potranno essere considerate candidature che abbiano maturato significativo esperienze, da avviare al ruolo con adeguato programma d'inserimento.
Ambosessi inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:
Publikompass 316 – 10100 Torino

Vuoi partecipare alla più importante operazione di immagine e di marketing nel settore della ristorazione italiano?

VENDITORI CERCASI

PER PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
AGENTI E/O PROCACCIATORI, AMBOSESSI, AUTOMUNITI, FULL TIME E MONOMANDATARI

OFFRESI

Rimborso spese mensile Euro 1033 (L. 2.000.000)
provvigioni medie mensili Euro 3098 (L. 6.000.000)
Vedi nostra pagina pubblicitaria **"RISTOLANDIA"** su questo quotidiano

Per informazioni telefonare allo 0173 721249

Continuiamo a distinguerci

C'è un gruppo, con oltre cento anni di storia, che oggi si distingue ancora di più grazie alla sua capacità di coniugare tradizione con innovazione.
Ancora di più la nostra offerta si arricchisce: EDITORIA TRADIZIONALE, EDITORIA DE LUXE, VHS, CD ROM e Audio, DVD ROM e Video, INTERNET.
Ancora più alleanze con partner di rilievo ci permettono di integrare la nostra offerta con LETTORI DEGITALI e formule di CREDITO AL CONSUMO altamente innovative. Per questo noi di

De Agostini DL

abbiamo abbracciato un progetto di sviluppo della nostra organizzazione commerciale, già presente sul territorio nazionale con oltre 200 uffici di zona e 1000 fra Promotori e Sales Promoter, che prevede l'inserimento di collaboratori

36 Sales Promoter

che disporranno di tutti i nostri prodotti, operando nella loro zona di residenza.
Da sempre la promozione del lavoro, senza distinzioni di sesso, è per noi un valore di riferimento. Chi non ha specifiche esperienze, troverà il contesto giusto per sviluppare le sue potenzialità, chi invece, già maturato una certa expertise, potrà contare su formule di inserimento dedicate. I candidati con i quali saremo felici di colloquiare, saranno pertanto: donne e uomini, minimo 25enni, che sentendosi persone tenaci, dinamiche e amanti delle relazioni umane vogliano intraprendere o sviluppare ulteriormente una carriera commerciale.

La nostra offerta prevede:
- Minimo garantito mensile + over
- Formazione permanente, fondata sulle più moderne metodologie didattiche
- Attività organizzata centralmente, incentrata su appuntamenti prefissati (telemarketing)
- Assistenza in zona fornita da uno dei 200 uffici territoriali
- Carriera impostata su precisi step di crescita
- Contratto stipulato direttamente con la Società

DISTINGUI TE STESSO, DETERMINA IL TUO FUTURO!

Invia il Curriculum Vitae con riferimento **ST03** a: De Agostini DL Viale M. Pilsudski, 124 - 00197 Roma (preferibile) E-mail selezione@deagostini.it - Fax 06/80694071. *Inserire l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L.675/96)*
Inserire l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (L.675/96)

Azienda leader nella produzione di calzature per bambini, in una prospettiva di sviluppo produttivo e commerciale, cerca

GIOVANI AGENTI

per la zona: Piemonte - Valle d'Aosta - Liguria

I candidati
sono giovani - **mono e plurimandatari** - che hanno maturato un'esperienza documentabile, preferibilmente nel settore; hanno l'auto personale; possono rendersi disponibili in tempi brevi.

L'azienda
offre gratuitamente un periodo di formazione iniziale. L'attività di vendita potrà essere esercitata mantenendo l'attuale residenza.
Il trattamento economico è interessante e, comunque, sarà concordato tenendo conto dell'esperienza lavorativa.

La ricerca è rivolta a **donne** e (L. 903/77). Si invitano gli interessati ad inviare **con urgenza - via e-mail: gruppoact@gruppoact.com o per posta prioritaria** - un C.V., dichiarando di conoscere gli artt. 10, 11 e 13 (L. 675/96, www.gruppoact.com) e citando sulla busta o nell'e-mail il **rif. 4128ST**, a:

Gruppo act fact - C.so di Porta Nuova, 18 - 20121 Milano

DIECI ANNI FA L'ARRESTO DEL CAPO DELLA MAFIA DA PARTE DEL CAPITANO ULTIMO

Il 15 gennaio del 1993 il blitz a Palermo seguito dai misteri sulla mancata irruzione nel covo del boss

Il capo dei corleonesi Totò Riina, in carcere dal 15 gennaio 1993

RIINA Il padrino che voleva piegare lo Stato

A consegnarlo ai carabinieri fu Balduccio Di Maggio che si rivolse a loro per non essere ucciso

analisi

Francesco La Licata

Inviato a PALERMO

ALLE otto del mattino la circonvallazione era il solito inferno di clacson e lamiere. Il complesso residenziale di ville unifamiliari (via Bernini lato quartiere Uditore) un'oasi nella bolgia distante qualche centinaio di metri. Il cancello elettronico azionato a distanza si aprì, quando erano appena trascorse le otto del mattino, e consegnò il muso della piccola Citroën «CX» color canna di fucile. Il ronzio della cinepresa che entrava in azione ruppe il silenzio all'interno del furgone mimetizzato dei carabinieri, posteggiato sul marciapiedi opposto. Il «film» riprendeva i due uomini dentro la Citroën; sembravano tranquilli padri di famiglia in procinto di iniziare la loro giornata di lavoro. E invece no, visto che solo a vederli gli occupanti del furgone piombarono in un stato di grande fibrillazione. C'era un ufficiale, lo chiamavano capitano Ultimo, c'erano altri «specialisti» e c'era un uomo esile catapultato dal Piemonte in Sicilia, dopo essersi praticamente consegnato ai carabinieri per sfuggire alle attenzione dei mafiosi ed ex amici del suo paese: San Giuseppe Jato. Baldassarre Di Maggio, il suo nome, ma tutti lo chiamavano Balduccio. Era stato il capo di quella cosca arroccata sulle pietraie che furono il regno del bandito Salvatore Giuliano.

Ma che ci faceva, Balduccio, dentro il furgone pieno di carabinieri? Aveva appena compiuto il salto del fosso e collaborava. Lì, in via Bernini, guardava, guardava tutti quelli che passavano a piedi e in auto, sperando nel colpo di fortuna di imbattersi in un uomo che solo lui sapeva com'era fatto. Un uomo che viveva in clandestinità da quasi trent'anni, il capo di Cosa nostra, quel Salvatore Riina di cui esisteva qualche foto sbiadita ed una vasta aneddotica riferita da pentiti del calibro di Masino Buscetta, Nino Calderone, Francesco Marino Mannoia, Salvatore Contorno e tanti altri.

La Citroën si avvicina e Balduccio strabuzza gli occhi, balbetta per l'emozione: «E' lui». Ma chi quello che guida? «No, l'altro. Quello accanto, dico che quell'altro è Totò Riina. Presto fate qualcosa». Ultimo deve decidere in un attimo: qualche ordine secco via radio, poi sale su un'auto civetta con due ragazzi tosti e piomba sulla Citroën mentre il conducente, Salvatore Biondino braccio destro e «tutore» della latitanza di Riina, si appresta ad imboccare la rotonda che dà sull'assessorato all'Agricoltura della Regione siciliana. Il motore «imballato» della «civetta» copre le grida dei carabinieri che aprono contemporaneamente gli sportelli dell'utilitaria e immobilizzano don Totò mettendogli una coperta sulla testa. In pochi istanti di Riina e il suo scudiero si ritrovano sul sedile posteriore della «civetta» che sgomma verso il centro. I militari rimasti sulla rotonda devono faticare per rassicurare la folla testimone del blitz: «Tranquilli, siamo carabinieri, non c'è stato nessun sequestro di persona». E quando Ultimo si manifesta al boss dicendogli che lo sta portando in galera, don Totò - pallido come la carta - tira persino un sospiro di sollievo per essere ancora vivo.

Era il 15 gennaio di dieci anni fa e, mentre Giancarlo Caselli affrontava il suo primo giorno di procuratore a Palermo, sulla «rotonda» del Motel Agip - insieme con una latitanza lunga e inconfessabilmente facile - si concludeva la storia criminale di Salvatore Riina, detto «Totò 'u curtu» per la bassa statura. Una storia lunga, come tutte le vicende di uomini che - seppure nel male - lasciano il segno. E don Totò si è detto tutto e il contrario, molto di più potrà dire in futuro, ma certamente non è personaggio facilmente liquidabile come banale criminale comune. Anche se, immediatamente dopo la cattura, quel faccione di contadino frastornato, ripreso sotto il ritratto del generale Dalla Chiesa, con le mani intrecciate tra le gambe e l'espressione smarrita fece dire a molti: «Uno così non può essere il capo della mafia».

E invece era proprio il padrino. Un capo con tutte le carte in regola per lasciare traccia nella storia nera della Sicilia, come fu per Giuliano e per i misteri che gli ruotarono attorno, misteri ancor oggi inesplicati. Con Riina prende corpo il mito di Corleone, il piccolo centro dell'entroterra palermitano balzato all'attenzione dei media e dell'opinione pubblica internazionale. E, è vero, c'era stato Luciano Liggio con la sua prosopopea da padrinterno, ma la sua figura era rimasta nell'ambito del folclore da esportazione mediatica. Lui, don Totò si rivelerà un'altra cosa: poco apparire e molta sostanza. Anche dopo la cattura, quando si troverà ad affrontare il «suo» popolo, il popolo di Cosa nostra, che gli contesterà l'errore di valutazione della strategia - quella dello stragismo mafioso - e di «linea politica».

Diceva Buscetta - impietoso con Riina nei confronti processuali, fino a ridicolizzarlo - provinciale imbranato che vorrebbe «ruggire» ma riesce solo a «squittire» - che la forza dei «corleonesi» era la capacità di restare sommersi e di affiorare solo quando era il momento di colpire. Un'altra indiscutibile «qualità», il pentito la individuava nell'abilità con cui Riina, ma anche Provenzano (stesse scuola), riuscivano ad imbastire «tragedie». Che, tradotto dal mafiese, vuol dire saper mettere uno contro l'altro i propri uomini insinuando il germe del sospetto. E in effetti «u curtu» è stato un genio della clandestinità e della «tragedia». Basterebbe ricordare che si è sposato in latitanza ma senza rinunciare alla cerimonia religiosa celebrata addirittura da preti, il più «importante» dei quali era don Agostino Coppola, successivamente arrestato per mafia. Ha generato quattro figli, due maschi e due femmine, sempre in clandestinità ma alla clinica Noto, una delle migliori di Palermo. Ha vissuto tre decenni da latitante, ma vivendo come un ricco borghese. Quando sposò Ninetta Bagarella, sorella di Leoluca, andò a vivere nella zona residenziale di San Lorenzo, a Palermo, cambiando casa prima dell'arrivo dei carabinieri che trovarono solo la pergamena della «partecipazione» alle nozze e le bomboniere coi confetti destinate agli invitati che non avevano potuto presenziare al «rinfresco». Ha vissuto e ha fatto vivere i propri cari senza una vera identità, ma non si può dire si sia fatto mancare nulla. I figli a scuola, la moglie in casa, sera tutti a tavola e poi sul divano davanti alla tv.

> Il dominio dei Corleonesi aveva segnato il tramonto della Cupola palermitana Ma si era trasformato in una disfatta militare e «politica» con mille tra morti e scomparsi

Un buon padre di famiglia? Sarà, ma depone a favore di questa tesi il percorso dei due figli maschi: Giovanni e Salvuccio entrambi giovanissimi ed entrambi in carcere; il primo addirittura condannato all'ergastolo. Ma ai processi, don Totò vestirà i panni del contadino buono («sono un quinta elementare», «ho vissuto vendendo formaggi»), mentre una folla di giornalisti, operatori, fotografi, reporter americani e giapponesi si riverserà sulle stradine di Corleone, fino al 1993 cittadina conosciuta solo per via del cognome di don Vito, il padrino di Mario Puzo.

La mafia al tempo di Riina rappresenta una svolta epocale. Il trionfo di Corleone segna il tramonto della mafia palermitana, la fine della centralità della capitale. Una disfatta militare e «politica» certificata dall'impressionante carneficina: mille morti tra uccisi e scomparsi. Si afferma il metodo della «vasca con l'acido», la terribile fine riservata a chi finiva nelle mani di aguzzini che «interrogavano», strangolavano e poi si liberavano dei cadaveri dissolvendoli nell'acido. Per la prima volta, ed è questa la vera svolta del cosiddetto «modello corleonese», Cosa nostra esce dal ruolo angusto e subalterno di «ammortizzatore sociale» tra territorio e potere per cercare l'azzardo del «gioco grande». Il delirio di Toto 'u curtu sta tutto nell'illusione di poter tentare di condizionare governi e Stato, di fare politica in prima persona. Ci fu un momento in cui Riina si convinse (o qualcuno glielo fece credere) di poter tenere sotto ricatto l'Italia, seminando stragi e terrore per provocare una sterzata legislativa in direzione di scelte favorevoli a Cosa nostra. Una legislazione che attenuasse l'irreparabile danno provocato da Giovanni Falcone col suo maxiprocesso che archiviava l'intero gruppo dirigente della mafia in una gabbia chiusa da una ventina di ergastoli definitivi.

Nel 1993 Giovanni Falcone non c'era più, ma il calcolo di don Totò si sarebbe rivelato egualmente sbagliato. Il «grande azzardo» aveva generato, per reazione, la grande antimafia: una inusitata reazione popolare accompagnata da un impegno dello Stato senza precedenti. Una strada accidentata, difficile ma complessivamente vincente. Almeno fino a un certo punto. Certo, ancora non tutta conosciuta e con qualche contraccolpo negativo, come accade in tutte le guerre che, in quanto tali, non sempre possono risultare chirurgicamente precise. Ancora oggi, per esempio, si continua a parlare del mistero del covo di Riina: la vicenda della mancata perquisizione nella casa di via Bernini. Sono passati dieci anni e proprio ieri cominciavano a sfilare in istruttoria i primi testimoni di una vicenda che il Gip, Vincenzina Massa, ha voluto archiviare senza prima aver fatto l'ultimo approfondimento. Perciò dovranno esser sentiti anche i carabinieri che allora operarono: il generale Mario Mori, oggi direttore del Sisde, il capitano Ultimo, oggi tenente colonnello al Nas e tanti altri. Tutto per capire perché non fu perquisita la casa di via Bernini, se si trattò - hanno sempre sostenuto i carabinieri - di un errore di valutazione (una «cappellata») condiviso dalla Procura di Palermo che attese diciotto giorni prima di pretendere l'irruzione. A sentire qualche pentito, il ritardo nella perquisizione permise a Bagarella e soci di «ripulire» il covo. Tesi suggestiva, ma contrastata da quanti controbattono che Riina non aveva nulla da «ripulire» perché nessun dirigente di Cosa nostra ha mai tenuto un archivio o «cose scritte». Una storia, quella del covo, che si appresta a rimanere - proprio a causa dell'assenza di una parola definitiva - nel novero dei misteri siciliani, non si sa mai quanto autentici e quanto frutto della sicula vocazione alla dietrologia.

Certo, a guardare le macerie delle stragi palermitane e di quelle '93 e viene assaliti dal dubbio che tutto ciò possa essere stata opera di quel «pacioccone» fotografato (Anni Settanta) a piazza San Marco mentre dà da mangiare ai colombi. Poi, però, riaffiorano le parole di tanti pentiti che consegnano l'immagine di un sanguinario irriducibile anche di fronte all'eventualità di poter provocare la morte di bambini innocenti («Pazienza» - dirà in una riunione operativa per pianificare un'autobomba a Trapani - muoiono tanti bimbi a Sarajevo»).

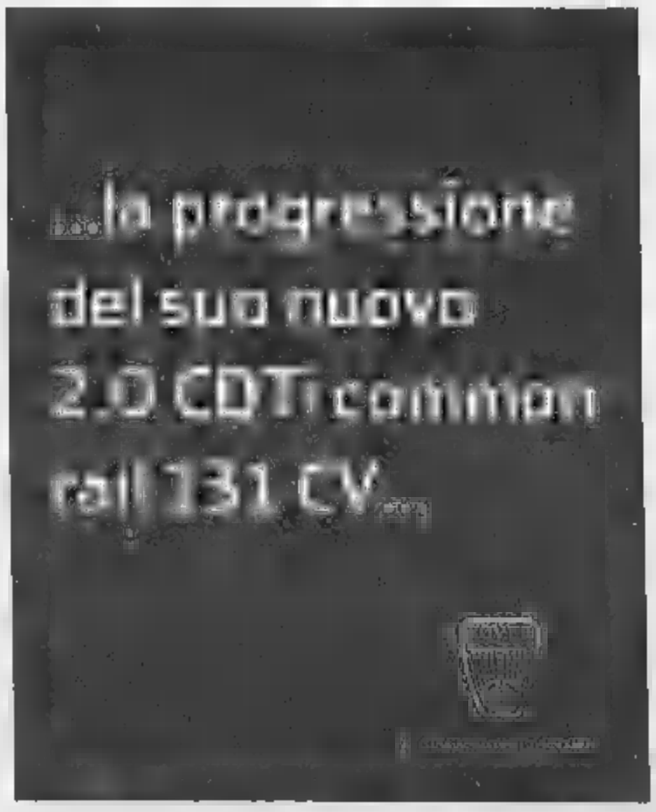
E riaffiorano le sentenze di Firenze sugli attentati del '93, con Riina, Bagarella e Brusca che «spingono» con le bombe per cambiare il corso dei processi e del carcere duro e Provenzano che cerca la mediazione e la strada incruenta. Ecco, se si dovesse definire la «segreteria Riina», si dovrebbe concludere che è stata unica nel suo genere. I dieci anni trascorsi dalla cattura, i pentiti, i processi e le indagini ci consegnano un personaggio atipico per la mafia. Una sorta di «dilettante» che, fatto insolito per Cosa nostra, ha cercato di imporsi sulla politica, addirittura pensando di condizionarne le scelte. Anche quelle economiche, se è vero che - per la prima volta nella storia della mafia - Cosa nostra pretese un posto a sedere (dove ovviamente si presentavano facce pulite) nel «tavolino» degli appalti pubblici, con una tangente «fissa» destinata ai «bravi ragazzi». Ed è stato proprio questo personaggio così diverso, forse, a finire per alimentare una controparte molto più vivace ed efficiente del passato. Un fatto è certo, la fine della era di Totò Riina ha coinciso - nella sponda dell'antimafia - con un certo ritorno alla *routine* fatta di *inciuci* e mediazioni continui, dove più che i fatti contano le dietrologie, i sospetti e i cattivi pensieri. Con Riina era tutto più chiaro.

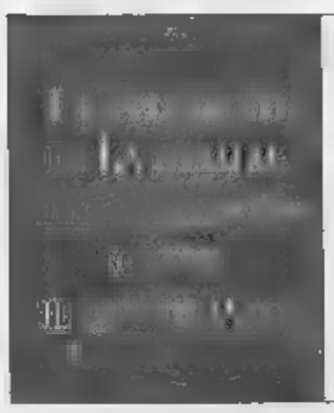
Società costruttrice di mezzi per automatizzare i processi produttivi ricerca
PROGETTISTA
con esperienza nel campo dell'Automazione Industriale
dovrà avere una età compresa tra i 30 e i 35 anni, essere diplomato, avere una padronanza assoluta nell'impiego dei programmi CAD, possedere una buona conoscenza della componentistica commerciale impiegata nella costruzione di questo tipo di mezzi.
Si offrono condizioni di inquadramento e di retribuzione di sicuro interesse.
Gli interessati sono pregati di far pervenire il proprio curriculum vitae, solo per posta ordinaria o prioritaria, allegando l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi della legge 675/96, a:
Publikompass S145 - 10100 Torino

Famiglia composta da persona single residente nel Canton Svizzera italiana cerca
Maggiordomo
con provata professionalità ed esperienza
Requisiti richiesti: inglese e francese fluenti, buona cultura, patente di guida indispensabile. Si offre appartamento moderno all'interno dell'abitazione, ottima retribuzione e condizioni interessanti.
Permesso di lavoro da concordare. Si prega inviare curriculum vitae con foto e lettere di referenze.
Bonne ménagère
Forchstrasse Zollikon
Tel 0041 1 396 22 96 www.bonnemenagere.ch

COMUNE DI BRESCIA
SETTORE PROVVEDITORATO
ESTRATTO AVVISO DI GARA
Si rende noto che il Comune di Brescia indice una Licitazione privata ai sensi dell'art. 9 comma 1, lettera b) del D.lgs 358/92, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 19 comma 1 lettera b) di detto decreto per la fornitura, posa e lavori di installazione di cassette inalterabilizzate per il campo mondiali di Via Borgosatollo in Brescia, entro un importo presunto a base di gara di Euro 900.000,00 oneri fiscali esclusi.
L'avviso integrale di gara è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Brescia e nell'apposito albo in Via Marchetti, 3 Brescia e visionabile sul sito internet www.comune.brescia.it
Indicazioni più precise potranno essere richieste al Settore Provveditorato tel. 030/2977503.
Le domande di partecipazione, nelle forme e con i documenti indicati nell'avviso, dovranno pervenire al Comune di Brescia, Settore Provveditorato, via Marchetti 3 Brescia, entro le ore 12,00 del giorno 30 gennaio 2003.
Il responsabile del Settore
Dott. Francesco Falconi

www.manpowerabroad.com
Working abroad made easy for you!
We are currently recruiting Italian speakers to work in Customer Service Representatives or Technical Helpdesk Analysts for our client UK Ltd.
Based in England or Scotland you will be supporting IBM's customers in Italy whilst practising your English and developing your skills.
We are looking for enthusiastic and independent people who have some customer service experience and a good telephone manner. You will be fluent in Italian as well as English. A competitive salary, relocation assistance and full training are offered to those who can stay at least 18 months. Interviews will take place in Italy.
To find out more about these and other opportunities, apply online at www.manpowerabroad.com and complete the short questionnaire.
Manpower XBC, 3rd floor Eastleigh House, Upper Market Street, Eastleigh SO50 9FD, UK. Tel: +44 2380 613493. E-mail:xbc@manpower.co.uk
MANPOWER




Martedì con: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì con: TorinoSette nelle Torinesi
Sabato: Specchio - TuttoLibri/TempoLibero
Domenica: Tuttoaffari nelle Torinesi
LA STAMPA

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it

NUOVO CASO DI MENINGITE

Colpita ragazza di 24 anni in provincia di Varese

Nuovo caso di meningite in Lombardia. Ad essere colpita è stata una giovane di 24 anni, che è residente a Venegono Inferiore, nel Varesotto: la ragazza si era sentita male la notte di lunedì, e nelle ore successive era stata portata con febbre molto alta all'ospedale «Galmarini» di Tradate. Qui i medici hanno riscontrato i sintomi del contagio. Trasferita in rianimazione, la giovane è stata poi trasferita all'ospedale di Busto Arsizio, dove è fortunatamente ripresa. Ora la ragazza - che dovrà restare in ospedale per almeno un mese - sembra ormai fuori pericolo. «Nei giorni scorsi aveva fatto un viaggio - dice il dottor Vincenzo Renna, responsabile della Sanità pubblica dell'Asl di Varese - e i suoi compagni di pullman sono stati sottoposti a profilassi antibiotica». Si tratta del terzo caso registrato in provincia nel giro delle ultime settimane

E' allarme meningite in Lombardia

IL [illegible] SIRCHIA SU [illegible]

«Con il nuovo prontuario più medicine gratis»

I cittadini italiani avranno più medicine gratis, grazie al nuovo Prontuario farmaceutico. Parola del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che in un videomessaggio, sul sito www. Ministerosalute. It, illustra il prontuario nazionale, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e in vigore dal 16 gennaio. Una «mini-rivoluzione» nel sistema di rimborso dei medicinali che «pur offrendo ben il 10% in più dei prodotti in fascia A (a carico del Servizio sanitario nazionale), ha permesso di ridurre la spesa dello Stato, perché - spiega Sirchia - abbiamo ricondotto i prezzi alla loro giusta dimensione, eliminando i vantaggi per l'industria farmaceutica. E i prezzi più bassi ci hanno consentito di mettere a disposizione più risorse, lasciando così spazio affinché nuovi farmaci più costosi possano essere ammessi al Prontuario anche in futuro»

IL PROVVEDIMENTO PROPOSTO IN SEGUITO ALL'ARRIVO [illegible] ALLA REGOLARIZZAZIONE DEGLI IMMIGRATI

«A scuola vaccini obbligatori»

Lo chiede la Lega: «Non per motivi di razzismo»

MILANO

Ritornare all'obbligo di vaccinazione per tutti gli scolari, pena la non ammissione all'anno scolastico. Lo chiede la Lega Nord, con una proposta di legge presentata in Parlamento e depositata al Consiglio regionale della Lombardia. «L'arrivo e la regolarizzazione degli immigrati extracomunitari deve far riflettere sull'opportunità di reintrodurre la certificazione di vaccinazione obbligatoria per chi frequenta la scuola dell'obbligo», spiega Davide Boni, capogruppo della Lega in Regione Lombardia. «Una legge sbagliata del '99 ha tolto, in nome del diritto allo studio, l'obbligatorietà della vaccinazione per chi frequenta le scuole italiane. Ma per rispettare la libertà terapeutica di alcuni genitori, non crediamo che si possa mettere a rischio la salute di tutti gli scolari». Boni dice che la proposta di legge è «dettata dal semplice buonsenso: i bambini che vengono da Paesi dove non esiste alcuna profilassi rischiano di introdurre malattie contro le quali i bambini italiani non hanno più anticorpi».

Esempio: la tubercolosi, malattia praticamente sparita in Italia ma molto presente in altre regioni del mondo. «Qualche mese fa in un ospedale del Mantovano si è verificato un caso di tbc in una paziente cinese: tutto il reparto è finito in quarantena». Altro esempio, la difterite: «Nei Paesi dell'ex Urss la crisi dei sistemi sanitari ha causato il ritorno di malattie come questa, in passato ampiamente sotto controllo». Boni mette le mani avanti: «Chiediamo la vaccinazione obbligatoria di tutti i bambini non certo per motivi razziali, ma per una efficace e migliore tutela della salute. E' una legge a garanzia di tutti».

Alla proposta della Lega risponde indirettamente Walter Pansini, presidente del coordinamento del Movimento per la libertà delle vaccinazioni, il Comilva: «I vaccini hanno come unico effetto quello di intossicare l'organismo e di inibire il sistema immunitario, favorendo l'insorgenza di nuove malattie infettive e del sistema nervoso». Nuove malattie tra cui la meningite, che «storicamente non è una patologia che colpisce i bambini», ma che in questo periodo sta creando allarme in Lombardia, dove è appena partita una campagna di profilassi attiva per la popolazione da 0 a 18 anni, a Magenta e nei comuni vicini. Secondo Pansini «i vaccini indeboliscono la razza. E le istituzioni, con la strategia precisa di portare le vaccinazioni obbligatorie da 10 a 20 nei prossimi due anni, fiancheggiano probabilmente per portarle a 50 entro un decennio, fanno solo il gioco delle industrie farmaceutiche: più vaccini quindi più malati, quindi più farmaci e vaccini».

Il «gioco» è di «somministrare sempre più vaccini senza aver prima dimostrato che servono a qualcosa». Secondo il leader del Comilva, insomma, la strada è segnata. «Stanno creando una generazione di soggetti deboli, destinati a essere fragili dal punto di vista immunitario, dunque vulnerabili alle infezioni, e ad ammalarsi di nuove patologie neurodegenerative». E comunque «che vaccinare all'infinito non sia una strada logica non lo diciamo noi, ma dimostrano mille studi tratti da riviste mediche, che elencano tutti i rischi derivanti dai vaccini: nuove malattie, specie del sistema nervoso centrale».

(bru.gio)

LE MALATTIE OBBLIGATORIE

Sono quattro le vaccinazioni obbligatorie, in Italia: innanzitutto l'antidifterite, che protegge da una malattia batterica grave, trasmessa per via aerea. La vaccinazione, di solito associata a quella antitetanica, si effettua per via sottocutanea o intramuscolare. L'antitetano protegge da un'altra grave malattia batterica, il tetano, che agisce sulle terminazioni nervose provocando spasmi muscolari incontrollabili. L'antiepatite b tutela invece da una malattia che può causare cirrosi epatica, epatite cronica, cancro del fegato. Quarto e ultimo vaccino obbligatorio, l'antipoliomielite: la poliomielite, causata da virus, può provocare paralisi e gravi danni respiratori.

Si discute sull'opportunità di reintrodurre la vaccinazione obbligatoria

IL PARERE DEL DOCENTE DI MALATTIE INFETTIVE ALL'UNIVERSITA' DI MILANO

«Non siamo minacciati da virus sconosciuti»

Galli: «Abbiamo paura dell'ignoto e il diverso viene considerato portatore di impurità»

intervista

Daniela Daniele

ROMA

E' di nuovo caccia all'untore? La salute dei nostri figli è davvero minacciata da un esercito di bambini extracomunitari, serbatoi di chissà quali terribili patologie? Massimo Galli, ordinario di Malattie Infettive all'Università di Milano, commenta la proposta di ripristinare l'obbligo di presentare a scuola i certificati delle vaccinazioni obbligatorie perché così, secondo le intenzioni del leghista Boni, si evita «l'importazione indesiderata di malattie da noi sconosciute o già debellate in passato».

Professor Galli, siamo in pericolo?

«Siamo di fronte al solito problema: la paura dell'ignoto. L'ignoto che ci viene portato dal diverso, responsabile di introdurre nella nostra purezza l'elemento dell'impurità. La storia è sempre questa. Quanto poi all'importazione di malattie sconosciute, non esistono vaccinazioni per malattie che non conosciamo. Tutto questo mi sembra un po' il tentativo di attribuire la colpa a qualcuno, anche se non si sa di che cosa attribuirgli la colpa».

Dunque, nessun pericolo di contagio dagli immigrati?

«L'esperienza ci insegna che gli extracomunitari che arrivano nel nostro Paese si ammalano o hanno riaccensioni di malattie legate al clima diverso, ma soprattutto, alle condizioni di vita difficili alle quali sono costretti. Tubercolosi che si risvegliano perché se uno è abituato a vivere in un luogo caldo, mangiando magari neppure troppo male, e arriva a condurre un'esistenza infame, trascinandosi per strada al freddo, è più facile che si ammali».

Siamo minacciati da malattie tropicali?

«La maggior parte delle patologie tropicali deriva da situazioni che si verificano in condizioni climatiche completamente diverse dalle nostre. Inoltre sono trasmesse da vettori che non possono vivere ai nostri climi. L'importazione di patologie da fuori non è così facile. Il tabù rappresentato dallo straniero che si porta malattie sarebbe piuttosto da ribaltare: ditelo alle ragazzine prostitute dell'Est, minorenni e asservite, che vengono infettate dai clienti italiani».

Sono, allora, più pericolosi gli stravolgimenti climatici?

«Senza dubbio, ma si tratta di processi lunghi. Anche se ci sono eventi che danno da pensare».

Per esempio?

«Mi riferisco a West Nile, originaria di un distretto dell'Uganda, febbre grave che porta anche all'encefalite e che ha ucciso alcune persone a New York nel settembre del 2000 e in Louisiana nell'estate 2002. Il virus, che ha come serbatoio alcune specie di uccelli, non era stato introdotto negli Stati Uniti dagli immigrati, bensì dalle cicogne. Inquinamento, cambiamenti climatici e modificazione di habitat devono, comunque, preoccupare assai di più di una improbabile importazione di malattie da parte degli stranieri».

«GRANDI TAVOLE DEL MONDO»

A Canelli il re della nouvelle cuisine

CANELLI

«Le grandi tavole del mondo» sono nuovamente inbandite. Debutta domani presso l'Enoteca Contratto di Canelli la terza edizione della rassegna gastronomica internazionale organizzata da Carlo e Antonella Bocchino nelle storiche cantine fondate nel 1867.

Il primo dei nove appuntamenti ai vertici della cucina internazionale è con Paul Bocuse. Nato a Lione nel 1926 da una famiglia di ristoratori attiva fin dal 1815, Bocuse è stato valutato dai più autorevoli critici gastronomici come il più straordinario cuoco del XX secolo, mentre il presidente francese Jacques Chirac lo ha definito «un monumento del nostro patrimonio nazionale». Appresi i segreti della cucina d'autore prima a Parigi poi a Vienna, nel 1961 ritorna al ristorante di famiglia facendolo diventare un raffinato e indiscusso tempio della gastronomia mondiale. Conquista immediatamente la prima stella Michelin, che diventeranno tre già nel 1965. Bocuse è considerato il patriarca della «nouvelle cuisine», che lui ama ricordare essere nata negli anni più da un desiderio di sperimentare nuove ricette con un gruppo di amici e colleghi dell'associazione «chef innovateurs», che dall'elaborazione di nuovi menu. Autore di molti volumi di cucina, nel ha fondato Ecully una scuola di arti culinarie.

All'Enoteca Contratto presenterà un menu di grande raffinatezza, accompagnato da vini e spumanti metodo classico dell'antica casa canellese. Il costo di partecipazione è di euro. Prenotazioni al numero 0141.823349 o via internet all'indirizzo www.,contratto.it.

Nella luce di Dio ha concluso la sua esistenza terrena

Mario Ippolito Martin di Montù Beccaria

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i fratelli Costanza con il marito Enrico di Robilant e i figli Anna e Manfredo, Pier Enrico con la moglie Valeria Bugnone; Fernanda con il marito Oldenico Faà di Bruno e i figli Giovanna e Francesco. Il funerale avrà luogo nella chiesa di San Massimo sabato 11 gennaio alle ore 9

Torino, 9 gennaio 2003

Giuseppe, Donatella e Caterina Audano sono vicini a Pier Enrico, Costanza e Fernanda in questo triste momento

Sergio e Stella Chiaberto sono vicini a Pier Enrico e Valeria.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermanno Cassina

Lo annunciano la moglie Rita, la figlia Paola con Alberto e parenti tutti. Funerali venerdì 10 gennaio alle ore 15,30 parrocchia Spirito Santo Pinerolo.

Pinerolo, 8 gennaio 2003.

Marianna Quaglino con Mariagrazia, Umberto e bimbi, partecipano al dolore di Rita, Paola e Alberto ricordando con affetto il ca[illegible].

Nello, Pino, Franca e famiglie sono vicini a Rita e Paola per la scomparsa di ERMAN[illegible].

Serenamente è mancata

Angela [illegible]

anni 100

Lo annunciano la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30 parrocchia Madonna di Pompei.

Torino, 9 gennaio [illegible].

I.F. La Piemontese - tel. 011 20.52.720

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Albina D[illegible]

di anni 98

Ne dà il triste annuncio la figlioccia Meri. I funerali avranno luogo venerdì 10 gennaio [illegible] 15,30 nella parrocchiale di Borgo d'Oneglia.

Imperia, 9 gennaio 2003.

E' mancata

Esterina Vergnano ved. Benedetto

Lo annunciano: i figli Enza e Umberto con famiglie, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali sabato 11, ore 9,30 Parrocchia Baldissero Torinese.

Baldissero Torinese, 9 gennaio 2003.

E' tornato alla casa del Padre

Luca Aurobindo Caposio

anni 25

Lo annunciano la moglie Sara, i genitori, le sorelle, Franca e Filippo, parenti e amici tutti. Si ringrazia tutto il personale [illegible] che ha assistito Luca. Funerali sabato 11 gennaio, ore 10, parrocchia San Benedetto Alpette

Torino, 9 gennaio 2003.

Le famiglie Caposio, Volpe, Colle, [illegible] partecipano al dolore.

Preside docenti studenti e personale tutto del Russell Moro partecipano al dolore di Franca Sara e Filippo

Alla famiglia dedichiamo il tenerissimo ricordo di LUCA che con Sara ed Alberto ci ha insegnato il valore della vita. I compagni di corso di Medicina

Liliana e Angelo Mottera con Mario partecipano al grande dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Valetti

[illegible] 73

L'annunciano il dolore la moglie Ines, il figlio Ezio con Giulia. Funerali sabato 11 gennaio [illegible] 10 parrocchia Madonna di Campagna. S. Rosario venerdì 10 gennaio ore 20,30 parrocchia Madonna di Campagna.

Torino, 9 gennaio [illegible]

Cristianamente è mancata

Innocenza Balacco ved. Pola Falletti di Villafalletto

anni 87

Lo [illegible] la figlia Mariella con Giovanni, i nipoti Gabriella con Andrea, Pietro, le sorelle Maria Rosa e Bianca, il cugino Oreste. I funerali in Rivara, sabato 11 c.m. alle ore 15 in parrocchia. S. Rosario alle [illegible] 20,30 in parrocchia. Non fiori ma opere di bene.

Rivara, 9 gennaio 2003.
S.F. Pavese

Ricordando la signora

Innocenza Pola

Margherita [illegible] e famiglia sono [illegible] alla cara Mariella e ai familiari.

Torino, 9 gennaio [illegible].

Con affetto ti ricordiamo:
[illegible]rio e Edda
Federico e Marilù
Renzo e Lucia, [illegible], Adriana
Silvio e Martina
Pino e Anna
Guglielmo e Angela con Davide
Maria Teresa.

[illegible], Marina, [illegible], Francesco e Federico ricordano con infinito rimpianto

Ezio Ciardiello

sposo, padre e nonno dolcissimo. I funerali avranno luogo sabato 11 gennaio ore 11 parrocchia Santi Pietro e Paolo.

Torino, 8 gennaio 2003

Franca, Giuseppe, Marco e Laura sono affettuosamente [illegible] a Maria e famiglia.

Francesca è vicina [illegible] affetto a Maria, Marina e Marco

Condomini e amministrazione dello stabile di corso Marcomi 15 e via Sant'Anselmo 33 si uniscono al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Darchino

Addolorati lo annunciano i figli Lorenza con la moglie Luisa Bonomin e la figlia Maria, Carlo con la moglie Elisa Cav. Piero ed il figlio Stefano, la sorella, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Villafranca Piemonte sabato 11 gennaio alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale [illegible] fuori alle ore 9,30

Villafranca Piemonte, 10 gennaio 2003.

La famiglia Bonomin [illegible] partecipa

Cristianamente è mancata

Franca Valente in La Rosa

[illegible] partecipano, dolenti, ai funerali avvenuti, il marito Leo, la sorella Paola, i figli Gianluca e Andrea e il cognato Giuseppe.

Moncalvo, 8 gennaio 2003.

Serenamente è mancato

Franco Nepote

anni 69

L'annunciano la moglie Massimina, la figlia Silvia con il marito Mauro e le adorate Sabrina e Camilla. Funerali in Lombardore sabato 11 corr. ore 10,15 da via Bertola 1. Il presente e partecipazione e ringraziamento.

Lombardore, 8 gennaio 2003.

prof. dott. Giorgio Gianeri

Caro [illegible] porterò sempre con me i tuoi insegnamenti e quel senso di profonda amicizia che ci univa. Salvatore Taverna.

Torino, 9 gennaio 2003.

Ci ha lasciati

Argesta[illegible]tina Laiolo ved. Pia[illegible]

Lo annunciano i figli con le rispettive famiglie. La cara salma riposa nel cimitero di Strevi (Alessandria).

Strevi, 9 gennaio 2003.

Grazie per l'amore che ci hai donato, per i tuoi sorrisi e per l'esempio di vita che hai stato

cav. Antonio [illegible] Ciancia

Con infinito dolore lo piangono la moglie Pina e i figli Annamaria con Toni, Simona e Federico; Gino con Daniela, Alessandro e Federica, Lino con Silvana; Valter con Maria e Giulia. Funerali sabato 11 alle ore 11,30 parrocchia Santi Apostoli.

Torino, 9 gennaio 2003.
O.F. Il Giubileo - tel. 011 663.3005

NONNO TOTO' sarai sempre nei nostri [illegible]. Alessandro, Federica, Simona, [illegible] co e la piccola Giulia

Franca e Antonella Piermattei si uniscono al dolore di Pina e famiglia.

E' mancata

PROFESSORESSA

Emma Grosso

Lo annunciano i nipoti. Un particolare ringraziamento a suor Chiara e tutto il personale dell'Istituto San Giuseppe per l'amorevole assistenza. Funerali sabato 11 ore 9,30 cappella interna istituto in via San Donato 33.

Torino, 10 gennaio 2003

O Freunde, nicht diese toner
Sondern la lb uns angenehmere anstimmen und freudenvollere!

Friedrich [illegible] Schiller
An Der Freude

Giovanni Bariona (John)

26 settembre 1938 9 gennaio 2003

La famiglia lo affida al ricordo. I funerali avranno luogo sabato 11 [illegible] 11 parrocchia S. Rosa da Lima partendo dall'ospedale Martini. [illegible] fiori ma eventuali offerte [illegible] la ricerca sul cancro.

Torino, 9 gennaio 2003.
O.F. Aeterna - Torino

E' mancato dopo breve malattia

Erminio [illegible]

Lo annuncia [illegible] profondo dolore [illegible] moglie Anna che ringrazia [illegible] fondazione F.A.R.O - O.N.L.U.S. per le cure e l'assistenza prestata e l'amico Osvaldo Merlo. Funerali in Torino sabato 11 corrente ore 10,30 chiesa S. Bernardino, via San Bernardino 11. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si dispensa dai fiori.

Torino, 8 gennaio 2003.

Cognati e nipoti partecipano commossi alla scomparsa del caro [illegible].

dott. Walter Spagnolo

Partecipano al dolore dei familiari gli ex colleghi ed amici: Ezio G., Riccardo, Osvaldo, Ernesto, Mimmo, Scassellati, Elvio, Ezio T., Giuseppe, Fabio, Andrea, Antonio, Espero.

Moncalieri, 9 gennaio [illegible]

Il Gruppo Anziani dell'Associazione [illegible]pendenti A.E.M. ricorda il socio

Giovanni Vio[illegible]

Torino, 10 gennaio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Renato Balestrino

Lo annunciano la moglie Irene, il figlio Umberto con Donatella, i nipoti Renato, Raffaella con Corrado, Roberta con Paolo e la nipotina Claudia ed i parenti tutti. Funerali venerdì 10 ore 11,45 Parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 9 gennaio 2003.
O.F. La Provvidenza 011 485818

Tere, Anita [illegible] vicine a Irene

Presidenza, Consiglio Direttivo, Direzione e personale del Collegio Costruttori Edili di Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del p.a.

Renato Balestrino

[illegible] stimato apprezzato componente dell'Associazione.

Torino, 10 gennaio 2003.

I colleghi di Fmt srl partecipano al dolore del figlio Umberto.

E' serenamente mancato il

GENERALE DI CAVALLERIA

Giovanni Carli

34° comandante dei Lanciari di Montebello

Lo ricordano Nuccia e famiglia Ambrosio. Un ringraziamento ai dottori Marangella, Bruno, Marino ed al personale del reparto Medicina 1A e 6B per le premurose cure.

Torino, 8 gennaio 2003.

Miretta Bozzini ricorda GIANNI con affetto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Attilio Nitto

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Amelia, i figli Antonella con Mario, Marco, Simone e Luca, Ernesto con Sara, Federico e Nicolò, la sorella Letizia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in forma civile a Saint-Vincent sabato 11 gennaio partendo dall'abitazione dell'Estinto via Cesare Battisti n. 13 alle ore 10.

Aosta, 9 gennaio 2003

E' mancato all'affetto dei suoi [illegible]

Bruno Caporale

anni 64

Funerali venerdì 10 c.m. [illegible],30 partendo dall'abitazione strada [illegible] Pronda 135/13 per il cimitero di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 8 gennaio 2003.

Andrea, Paola e Marco Francia, Silvia [illegible] il manto Baron e la Gimar Tecno piangono, con la cara figlia Sandra e la famiglia tutta, la scomparsa dell'affettuosissima

Carla De Benedetti Mortara

Casale Monferrato, 9 gennaio 2003.

E' mancato

Renzo Vaschetto (Angelo)

vedi n. 24
di anni 66

Ne danno triste annuncio moglie, figli, fratello, sorella, parenti [illegible]. Funerali sabato 11-1-03 ore 10 presso parrocchia Beata Vergine Consolata via Ulzio 18 Collegno (To).

Torino, 9 gennaio 2003.
O.F. Sanpietro di Gariglio tel. 011 4152455

E' improvvisamente mancato

Alberto Fresia

[illegible] annuncia nel dolore il figlio Fulvio. Funerali Santa Teresina. Per orari telefonare Giubileo 011 663 3005

Torino, 9 gennaio 2003.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Vincenzo Seffusatti

dipendente della Società in quiescenza.

Torino, 9 gennaio 2003.

ANNIVERSARI

1971 [illegible]

Domenica Carpegna

Ricordandoti.

[illegible] 2003

rag. Bianca Boda Capirone

Nella sua infinita solitudine ti ricorda con [illegible]. Tuo Renzo.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via [illegible] Settembre, 12
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21; Domenica e festivi ore 18,30-21

Acquisizione telefonica (solo adesioni):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20; Domenica e festivi 18,30-20

PERÙ

L'aereo «scomparso» appartiene alla compagnia Tans Perù

Aereo viene dato per disperso, forse ha fatto un atterraggio d'emergenza

Un aereo della compagnia Tans Perù con 42 passeggeri è scomparso ieri pomeriggio dagli schermi radar mentre stava avvicinando a un piccolo aeroporto del nord del Perù. A darne notizia è stata la stessa Tans: il velivolo era partito da Chiclao e si stava approssimando a Chachapoyas, quando i controllori di volo hanno perso i contatti con il comandante. «Il Focker F-28 è stato dichiarato in emergenza alle 43 (le 14 e 43 in Italia», ha spiegato Jorge Belevan, portavoce della Tans, alla radio Rpp. Secondo Jorge Belevan, portavoce della linea aerea Tans, citato dalla Bbc, l'aereo, un Fokker F28, ha lanciato l'allarme tre minuti prima dell'atterraggio all'aeroporto di Chachapoyas. Belevan ha tuttavia reso noto che il velivolo aveva carburante sufficiente per tentare l'atterraggio in un luogo diverso e che le condizioni del tempo nella zona sono buone. Sulle condizioni metereologiche vi erano però notizie discordanti: secondo altre fonti erano pessime. La città di Chachapoyas si trova nel dipartimento di Amazonas ed è una delle più antiche del Perù, meta turistica visto che nei suoi dintorni si trovano monumenti archeologici di grande valore. In tarda serata, però, uno dei passeggeri dell'aereo Fokker 28 della compagnia Tans-Perù avrebbe chiamato la famiglia con il suo cellulare per assicurare di essere vivo e che il velivolo in cui viaggiava ha realizzato un atterraggio di emergenza. La notizia sarebbe stata comunicata all'emittente Radioprogramas Perù un parlamentare peruviano, il quale ha precisato che il passeggero in questione si chiama Manuel Trigoso, nome che effettivamente esiste nella lista fornita dalla compagnia. L'agenzia Andina, citando fonti della pubblica amministrazione, sostiene peraltro che il Fokker è effettivamente riuscito ad atterrare e che fra i 42 passeggeri e i quattro membri dell'equipaggio vi sarebbero solo due feriti

A OFFICIARE LA FUNZIONE MONSIGNOR RAVASI

Addio a Carlo Camerana L'ultimo saluto a Milano

Accanto alla moglie e ai figli, i cugini Umberto e Allegra Agnelli con John Elkann. Tra la folla, molti esponenti dell'imprenditoria

Fiorella Minervino
MILANO

Numerosi imprenditori ed esponenti della cultura di Milano, parenti e amici da Torino, compagni di giovinezza da Genova a Portofino, tutti si sono raccolti ieri alle 14,30 nella vasta piazza davanti al Museo della Scienza e della Tecnica, per l'ultimo saluto al presidente, Carlo Camerana. Ai funerali, celebrati nella vicina Chiesa di San Vittore in Corpo, ha assistito una grande folla. Tanti gli che hanno voluto rendere omaggio a Carlo, una persona schiva e talora ritrosa, ma sempre pronto ad offrire affetto alle persone più diverse.

A officiare la funzione, un lungo e commosso ricordo dell'amico fraterno, è stato Monsignor Gianfranco Ravasi, Prefetto della Biblioteca Ambrosiana, che ha rivolto parole di consolazione alla moglie Antonella, ai figli Beatrice e Andrea, in prima fila con accanto Ludovica e Gregorio Dal Pozzo, figli di Antonella Camerana e Andrea Bozzo, per i quali Carlo Camerana fu un vero padre, tenero e solerte.

I cugini Umberto e Allegra Agnelli, con John Elkann, erano accanto alla famiglia per dimostrare il loro affetto a Carlo. Erano presenti i vertici della Fiat, il Presidente Paolo Fresco e l'amministratore delegato Alessandro Barberis, l'amministratore delegato dell'Ifi, Gabriele Galateri di Genola, e Umberto Quadrino. Presenti, tra gli altri, anche Giorgio Armani con la sorella Rosanna, madre di Andrea Camerana.

Alle parole di affetto e amicizia di Monsignor Ravasi, che ha ricordato come «Carlo sovente parlasse e cercasse il trascendente e come fosse solito trattare tutti alla pari, con la medesima semplicità, al di là del proprio ruolo e della famiglia importante alla quale apparteneva», si è aggiunto un discorso sulla passione e il fervore che ha dedicato in questi anni al Museo della Scienza e della Tecnica, pronunciato da un esponente della direzione. Per volere della moglie Antonella e della famiglia, l'organo ha suonato, dopo l'Ave Maria di Schubert, una canzone popolare, la favorita di Carlo Camerana e l'intera chiesa, specie gli amici più vicini, non hanno saputo nascondere la commozione.

La bara, ricoperta di fiori bianchi e gialli, preceduta da quattro Alpini (Carlo Camerana aveva prestato servizio militare nel Corpo), è stata portata fuori dalla chiesa, seguita dalla vedova di Camerana, Antonella, con la figlia Beatrice, e da Umberto e Allegra Agnelli.

All'uscita tutti si sono fermati a salutare Antonella e i figli. Tra i primi, Marco Tronchetti Provera e la moglie Afef, Carlo Puri, l'amico Giorgio Falck con la moglie Silvia, Alberto Falck, Jody Vender, Milly e Gianmarco Moratti, il sindaco di Milano Gabriele Albertini, il prefetto Bruno Ferrante, Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo, l'assessore alla Cultura del Comune di Milano, Salvatore Carruba, le amiche Marida e Gianna Recchi da Torino, l'architetto Vittorio Gregotti, il giudice Giacomo Caliendo, la regista Andrée Ruth Shammah, la scrittrice Fleur Jaggy, Roberto ed Elisabetta D'Alessandro, Vittoria Crespi Morbio. Nè mancavano gli amici più cari di Portofino, Puny e Vanna Miroli.

A rendere l'ultimo omaggio a Carlo Camerana erano presenti anche Ferruccio De Bortoli, direttore del «Corriere della Sera», Cesare Romiti, Cesare Annibaldi, Attilio Ventura e Michele Perrini, presidente dell'Assolombarda. Numerose le corone: fra quelle delle Fiat, del Piccolo Teatro, del Comune di Milano, della Famiglia Moratti, anche quella inviata da Vittorio Emanuele, Marina ed Emanuele Filiberto di Savoia.

Domani alle ore 13, nella Chiesa di San Giorgio a Portofino, si svolgerà una breve cerimonia di commemorazione. Infine, per volontà di Carlo Camerana, le sue ceneri verranno deposte nel cimitero locale, proprio vicino alla sua villa che domina il borgo che egli aveva tanto amato.

Un'immagine dell'ultimo saluto a Carlo Camerana

ALLARME PER 343 SPECIE

Wwf: corallo a rischio nei nostri mari

ROMA.

Il corallo rischia di scomparire dai mari italiani e così conchiglie oggi molto amate dai collezionisti, farfalle e centinaia di piccoli animali invertebrati. E' l'allarme lanciato dal Wwf, impegnato da nella protezione delle specie a rischio, che ha stilato la prima «Lista degli animali italiani privi di spina dorsale e sulla base dei risultati della ricerca ha chiesto un aggiornamento delle liste ufficiali e un riconoscimento istituzionale degli studiosi italiani. Dalla prima Lista Rossa infatti risulta che 343 specie, sulle oltre 53mila censite, rischiano di scomparire: si va dai gamberi d' acqua dolce ai ragni, dalle farfalle ai vermi, dalle meduse ai ricci di mare, alle stelle marine.

«Ci siamo occupati di lupi e di orsi minacciati di estinzione, ora vogliamo richiamare l'attenzione su una parte trascurata del regno animale, che rappresenta però il 93,5% dell' intera fauna italiana - ha detto il presidente del Wwf, Fulco Pratesi - si tratta di piccoli organismi che sono importanti indicatori dello stato di salute degli ambienti, e quindi occorre avviare al più presto politiche mirate alla loro tutela».

Tra gli invertebrati considerati minacciati vi sono 244 insetti, 49 molluschi, 40 crostacei ed altre 10 specie. Fra gli organismi maggiormente in pericolo c'è la grande pinna, (Pinna nobilis), ospite d'eccellenza delle praterie di posidonia che ancora oggi viene pescata e venduta come conchiglia ornamentale. **(f. ama.)**

SOSPETTATO UN UOMO

Unabomber nuove indagini ad Aviano

PORDENONE

Un uomo residente ad Aviano (Pordenone) sarebbe l'ultimo sospettato per gli episodi firmati Unabomber. Dagli inquirenti delle quattro Procure coinvolte nelle indagini non sono giunte nè conferme, nè smentite, ma pare che in passato il suo nome abbia già trovato spazio nel libro degli indagati, finendo nel mirino di Polizia e Carabinieri di Pordenone per la sua passione quasi maniacale per esplosivi e ordigni vari. Parlare di svolta nelle indagini sarebbe azzardato, ma subito dopo l'ultima impresa di Unabomber nella chiesa di Cordenons il nome dell'uomo residente ad Aviano sarebbe venuto alla ribalta. Peraltro è da due anni a questa parte che viene tenuto sotto controllo.

Le indagini intanto proseguono: con ogni mezzo e con tutte le tecniche, anche quelle più innovative, si indaga sull' uomo che da nove anni terrorizza, seminando trappole esplosive, il Nord-Est. Forse l'unico elemento significativo in mano agli investigatori è il dna sul nastro adesivo della confezione truccata di uova acquistata nel 2000 al supermercato di Portogruaro (Venezia), dove erano state trovate tracce di saliva. Ma anche questa strada non ha portato sinora a conoscere il volto del misterioso attentatore.

UN DOMICILIARI

Identificato il primo virus influenzale della stagione

Isolato ■ Pavia il virus dell'influenza Antipiretici ■ analgesici per combatterlo

■ È stato identificato presso ■ Servizio di Virologia ■ Policlinico San Matteo di Pavia, diretto dal Prof. Giuseppe Gerna, il primo virus influenzale della stagione invernale 2002-03. Lo rende noto lo stesso Istituto precisando che si tratta di un virus influenzale di tipo B, isolato ■ una giovane rivoltasi al Pronto Soccorso per febbre elevata, nausea, vomito, dolori addominali, ai muscoli e alle ossa. «È bastato fare un aspirato delle secrezioni nasofaringee - hanno commentato i virologi pavesi - per consentire ■ effettuare una diagnosi tempestiva e mirata. Ciò ha evitato la somministrazione degli antibiotici, pratica molto diffusa ma ■ appropriata, perchè i virus non rispondono alla terapia antibiotica». Antipiretici e analgesici, oltre al riposo a letto, sino alla scomparsa dei sintomi, restano infatti i rimedi più efficaci per combattere l'influenza. «Chi si è vaccinato - ha affermato ■ prof. Gerna - può stare tranquillo: ■ virus influenzale di tipo B, come quello isolato a Pavia, è contenuto nel ■ distribuito quest'anno.» Per quanto riguarda invece i bambini molto piccoli, da alcune settimane i ricoveri ospedalieri sono aumentati notevolmente a causa di una patologia particolarmente aggressiva, la bronchiolite. Si tratta di una forma che colpisce neonati e lattanti, causando una difficoltà respiratoria talvolta così grave da richiedere l'ospedalizzazione. L'agente responsabile ■ il virus respiratorio sinciziale. Anche i soggetti immunodepressi, come i trapiantati di polmone, sono stati colpiti dal virus respiratorio sinciziale. Intanto la Federazione Italiana medici medicina generale (Fimmg) ha ■ a disposizione il proprio servizio telefonico ProntoMed, per fornire ai cittadini romani le informazioni sulla rete dei medici ■ famiglia e, ■ generale, sull'accesso ■ servizi sanitari domiciliari. ■ servizio - si legge in una nota del Comune di Roma - possono essere segnalate anche eventuali inadeguatezze e disfunzioni nel servizio sanitario. Il numero di telefono gratuito è 800-697576 ed ■ attivo dal lunedì al venerdì dalle ore ■ alle 18

DOPO IL CASO DEL FARMACISTA CAMPANO DENUNCIATO DALLA PFIZER

E' corsa al «Viagra dei poveri» Stessa efficacia, metà prezzo

reportage

Maria Corbi

Molti richiedono il preparato galenico che contiene l'identica molecola «erotica» della celebre pillola blu Anche su diversi siti Internet continua ad allargarsi ■ mercato parallelo di prodotti ■ basso costo

A Santa Maria Capua Vetere ■ iniziata la sfida: Viagra dei ricchi contro Viagra dei poveri. O meglio pillolone blu firmato Pfizer ■ pilloloni senza marca, ma ■ la stessa molecola miracolosa per i maschi in crisi, il Sildenafil. Il gigante farmaceutico si è rivoltato contro il farmacista Roberto Tafuri, ■ di aver violato il brevetto dietro prescrizione medica. Lui è finito sul «Wall Street Journal», ma in tanti sono nella sua stessa situazione. Fare o non fare il preparato galenico a ■lienti che vogliono amare ma anche risparmiare?

Perché il problema è tutto qui. Il composto fatto dietro il banco costa molto meno e promette le stesse prestazioni. Nelle farmacie sono tanti quelli che provano a impietosire il dottore e a volte ■ riescono. Ormai il Viagra è diventato per molti ■ antidoto allo stress, all'ansia, una sorta di complice in amore. Questo mercato parallelo della molecola «erotica» ha trovato spazio più che nelle farmacie ■ nei sexy shop. Grande, pare, la richiesta dalla Russia.

All'inizio dell'epoca «viagrana» il problema era solo quello di «autodenunciarsi» al farmacista. Richiederlo era un po' svelare la propria debolezza. Quanti cugini da aiutare. Ne sa qualcosa Carla Lebano, farmacista del centro di Roma: «Tutti ■ giustificavano dicendo che lo acquistavano per un parente, un amico». Adesso le cose sono più fluide. In alcune regioni è arrivato in aiuto anche il distanziometro, la riga gialla che come nelle banche tiene ■ bada la fila e lascia privacy al cliente che chiede la medicina.

Ciro Basile Fasolo, andrologo all'Università di Pisa, spiega: «Gli uomini hanno una mentalità strana, possono ammalarsi dappertutto, ma non lì». Questione d'onore. «La media italiana di persone affette da disfunzione erettile è del 12,8 per cento. Si stima che circa 2/3 milioni di uomini abbiano problemi, ma solo in 400 mila accettano le terapie. Viagra compreso».

Meglio affidarsi ai rimedi della nonna, come il peperoncino ■ la dieta di peperoni. «Ma sai quanti ne devi mangiare prima che abbiano qualche effetto!», continua Basile.

Su Internet i siti che promettono meraviglie e anche Viagra di importazione ■ basso costo o simil-Viagra, magari alle erbe, prolificano. ■ c'è poi chi per circa 50 dollari insegna «l'androbica», «tecniche che permettono di massimizzare le proprie performan- ■ sessuali». La Pfizer è accerchiata, altro che Santa Maria Capua Vetere. E che dire poi del prossimo pillolone salvamaschi che già tutti chiamano super-Viagra con effetti fino a 36 ore dall'assunzione?

Piero ha 42 anni ed è un «miracolato» della pillola blu, elisir di potenza. «Sono ansioso e mi basta averla per tranquillizzarmi», dice. Per questo, forse, non ha mai cercato di risparmiare, andando con una ricetta fatta in casa in farmacia per avere un composto galenico con la stessa molecola del parente ricco firmato dal gigante farmaceutico Pfizer. «Magari poi ■ funziona – dice –, anche ■ a molti non importa e risparmiano. Perché ogni pillola, alla fine, costa 20 mila delle vecchie lire». Con la stessa cifra si possono avere circa 10 pillole fatte dal farmacista. «Se uno fa l'amo- ■ tre volte al giorno conviene».

Piero è soddisfatto della sua vita ai tempi del Viagra, nonostante quei piccoli fastidi: «Certo quando l'assumi lacrimano gli occhi ■ ti si gonfia la bocca, la faccia, un po' tutto insomma». Meglio, comunque, della paura dell'insuccesso. E ci sono trucchetti che gli uomini ansiosi si passano sottobanco per esaltare gli effetti della medicina, che sia «firmata» o soltanto una copia. Meglio sempre prenderla a stomaco vuoto e senza aver bevuto alcolici. Da evitare le cenette galeotte. Se vedete il vostro lui versione ascetica, è quindi legittimo qualche sospetto.

■ mentre le indagini accertano la provenienza della molecola sotto brevetto (probabilmente dall'India), Roberto Giachetti, della Margherita, scende in difesa di chi vuole il Viagra fai-da-te e chiamerà ■ rispondere in Aula il ministro della Sanità, Girolamo Sirchia: «I farmaci contro la disfunzione erettile rappresentano, per chi ■ è affetto, l'unico rimedio per poter avere una attività sessuale. Per alcuni pazienti è necessaria una preparazione personalizzata, poiché i dosaggi prestabiliti dalla casa produttrice potrebbero non avere effetto ■ averne troppo».

Giachetti chiede «di fare luce su questa vicenda, individuare, ove esistano, le responsabilità, se sia illegale realizzare il farmaco in forma galenica o se sia possibile farlo soltanto previa prescrizione del medico curante».

Il farmacista Roberto Tafuri, inventore del Viagra fai da ■

A BORGOMANERO

Premi a punti nell'ospedale dei bambini

NOVARA

«Già fatto?». Lo ricordiamo tutti lo spot sull'ago indolore. Ora si ricorre anche alla meritocrazia, che non è solo virtuale ma distribuisce premi a punti, con regolare classifica e diploma di merito. L'idea arriva dall'ospedale Santi■ sima Trinità di Borgomanero, nel Novarese, reparto Pediatria. Il primario Marco Vitali ha portato in corsia un mini-campionato del coraggio per tutti i piccoli ricoverati che superano la soglia dei quattro anni e devono ■ porsi a prelievo o iniezione. Spiega il pediatra: «Da anni a Natale la Mattel ci regala giocattoli per i bambini ri■ ti. Abbiamo pensato a questa iniziativa giocosa e non competitiva per lasciare ai nostri piccoli pazienti un ricordo piacevole del ricovero». E' nata così la Banca del Giocattolo: saranno assegnati tre punti per ogni prelievo eseguito senza piangere, due per ogni medicina presa senza protestare. Al raggiungimento dei dieci punti si consegue il «diploma del coraggio» che consente ai piccoli pazienti di ritirare un premio. Una sorta di graduatoria degli stoici, dei coraggiosi e dei più piagnucolosi? «No, solo un tentativo di incentivare e distrarre i bambini ricoverati rendendo la loro permanenza ■ o traumatica. ■ ogni caso il diploma sarà consegnato a tutti». Anche a coloro che si lasceranno sfuggire una lacrimuccia? «Certo, perché sappiamo benissimo che il pianto rappresenta uno sfogo». [g. f. q.]

LE NOVITA' ALLA MOSTRA DELL'HI TECH DI LAS VEGAS

L'orologio intelligente è l'oggetto del desiderio del 2003 secondo Gates

Sempre collegato a Internet, permette di ricevere le ultime notizie il meteo e le condizioni del traffico. Sarà in vendita dall'autunno

Anna Masera

Siete Web-ottimisti o Web-pessimisti? Ecco due appuntamenti high-tech quasi contemporanei, all'alba 2003, per mettervi alla prova: mostra MacWorld della Apple a San Francisco (www.macworldexpo.com) e Ces (Consumer Electronics Show) a Las Vegas (www.cesweb.org) tante novità tra i gadget di elettronica di consumo, in barba alla crisi economica, da far girare testa. E tremare il portafogli.

Sullo sfondo, dimenticato, il triste compleanno di Internet: 20 anni ufficiali il 1' gennaio e una crisi, insieme, incalzante e da contrastare.

Steve Jobs, il patron della Apple, a San Francisco ha annunciato un nuovo Web browser per Mac che - assicura - è molto veloce e si chiama Safari, già disponibile gratis in Rete, e poi i nuovi laptop superpiatti ed eleganti. Al Ces di Las Vegas, invece, gli onori di casa li ha fatti ieri l'uomo più ricco e famoso del mondo, Bill Gates: vegetamente sovrappeso a dispetto della sua controfigura, l'omone Steve Ballmer, amministratore delegato di Microsoft (che invece è diventato un figurino), ma più garbato e spiritoso nei modi di fare (chi lo conosce giura che ha studiato duramente, dopo la battaglia con l'Antitrust, per rendersi più simpatico al pubblico).

In realtà, al Ces presenziano anche Kunitake Ando della Sony, Craig Barrott della Intel, Tom Engibous della Texas Instruments. Ma è a Gates che tutti guardano, per capire se il 2003 butta bene per l'high tech.

L'uomo più ricco del mondo si è soffermato a lungo su un oggetto del desiderio che lui già sfoggia, e che ancora non esiste sul mercato: è l'orologio intelligente, che dovrebbe permettere di dare un'occhiata al polso per vedere cosa succede nel mondo. Come? Ricevendo dati sulla rete Fm come se fosse una radio. Il padre padrone della Microsoft ha scelto il palcoscenico di una grande mostra di elettronica, a Las Vegas, per lanciare la sua visione di un mondo dove gli oggetti comuni diventano strumenti di informazione quotidiana. Perchè la regina del software vuol trasformare la vita di tutti i giorni inserendo i propri programmi e nuovi dispositivi digitali dovunque, dalle macchine per cucire ai frigoriferi.

«È passato un po' di tempo da quando è avvenuto qualche decisivo cambiamento per portare gli orologi da polso verso nuovi traguardi», ha proclamato Mr. «Computer Invisibile», sfidando un mercato fiacco, ma pur sempre affamato di tecnologia. L'idea è di trasmettere un flusso continuo di dati agli orologi, che sarebbero sempre collegati con la Rete. Sui piccoli schermi a cristalli liquidi, come quello dell'orologio sfoderato da Gates, sarà così possibile leggere continuamente le ultime notizie, le previsioni del tempo, gli aggiornamenti sul traffico e informazioni di ogni genere: «Su questo schermo digitale possiamo far arrivare qualsiasi informazione. Si possono anche inviare messaggi». Fossil, Citizen e la finlandese Suunto saranno i primi a lanciare sul mercato, in autunno, gli orologi online con il sistema Microsoft. Il prezzo? Tra i 129 e i mille dollari.

Introducendo questo oggetto, la Microsoft ha ripresentato il programma Spot (Smart Personal Object Technology = tecnologia intelligente per gli oggetti personali), il software che si picca di potenziare gli elettrodomestici di casa, gli impianti hi-fi, le videocamere e quant'altri piccoli grandi gadget elettronici, rendendoli capaci di ricevere e trasmettere informazioni. Tra le curiosità: una macchina per cucire intelligente che può scaricare da Internet i programmi per realizzare automaticamente ricami sofisticati, e una cyclette che permette di giocare online mentre si fa ginnastica.

«Viva los gadgets», strillavano nei titoli i siti americani ieri, con un mix di lingue tipico nell'era Web. E in effetti, non tutti i gadget sono made in Usa. Tra le novità digitali, ce n'è una accattivante che arriva dall'Europa, messa a punto dall'inglese Brunel University (www.brunel.ac.uk): una sveglia intelligente, che dovrebbe razionalizzare nel migliore dei modi la quantità di tempo che abbiamo per dormire. Attraverso un costante collegamento con i siti di informazione sul traffico, fornirà in tempo reale le indicazioni sullo stato di viabilità dei percorsi cittadini. Altro che navigatore per auto. Questo prototipo da comodino elabora i dati sulla viabilità e si autoprogramma: è la sveglia che decide l'orario in cui deve suonare, variando in relazione alle condizioni del traffico. La sveglia intelligente può svolgere la funzione di consigliere personale e fornire, per esempio, informazioni sui percorsi alternativi da utilizzare se quelli tradizionali sono troppo trafficati. Inoltre avvisa automaticamente i colleghi in caso di ritardo sul lavoro, oppure si informa sugli orari degli autobus e dei treni.

Gli studiosi della Brunel University assicurano che l'utilizzo della sveglia online è molto semplice e come requisito richiede la disponibilità di una connessione in Rete. La classica invenzione da citare a esempio è come la tecnologia può migliorare la vita di tutti giorni. O renderla terribilmente più complicata. Dipende dai punti di vista. Ne rimarremo delusi? Non ci resta che avere pazienza e provare. Buon anno a tutti, web-pessimisti e web-ottimisti: si ricomincia.

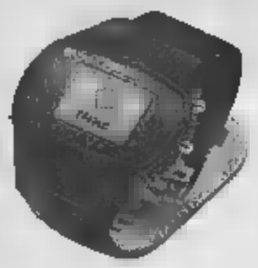
anna.masera@lastampa.it

LE NUOVE MERAVIGLIE

IL GAME BOY ADVANCE SP

Ecco l'ultimo modello del Game Boy Nintendo: sembra un telefonino ed è il nuovo oggetto del desiderio dei ragazzini. Misura 8 centimetri per lato e 2 di spessore, pesa 140 grammi, apertura a guscio, schermo illuminato, batteria al litio ricaricabile con 18 ore di autonomia, disponibile in tre colori metallizzati. Sarà disponibile nei negozi europei a fine marzo ad un prezzo tra i 129 ed i 139 euro.

www.gameboy.com



L'OROLOGIO DA POLSO

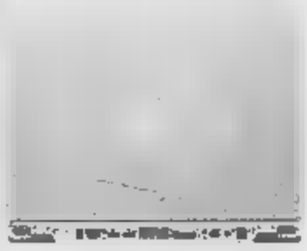
Fossil, Citizen e Suunto saranno i primi a lanciare, in autunno, gli orologi online con il sistema Microsoft, che costeranno 200-1000 dollari. Microsoft si è lanciata nella trasformazione degli orologi attraverso il sistema Direct Band Fm, che permette di collegarsi alle bande di trasmissione delle radio. L'idea è di trasmettere un flusso continuo di dati agli orologi, che sarebbero collegati "live" con il network.

www.microsoft.com

LA SVEGLIA INTELLIGENTE BRUNEL

Una sveglia che si autoprogramma in base alle condizioni di traffico dei percorsi cittadini. E' il progetto della Brunel University. Attraverso un costante collegamento con i siti di informazione sul traffico, la sveglia fornirà in tempo reale le indicazioni sullo stato di viabilità. Così è lei a decidere l'orario in cui suonerà. Il momento dell'alzata mattutina può variare in relazione alle condizioni del traffico.

www.brunel.ac.uk



I LAPTOP APPLE

Il primo è largo e sottile, ha uno schermo da 17 pollici e uno spessore di 2 centimetri e mezzo. Il nuovo PowerBook è arricchito da una scocca metallica, con processore da 1 gigahertz e un dvd. Apple ha presentato anche il più piccolo laptop al mondo e lancerà i due PowerBook - il gigante e il nanetto - con una campagna tv interpretata da Yao Ming, star Nba, e dal minuscolo attore di Hollywood Verne «Mini Me» Troyer.

www.apple.com

WEB

UN MEDICO: «IRRITANO UN NERVO DELL'ANCA»

Jeans sotto l'ombelico, un allarme dagli Usa

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La vanità ha il suo prezzo morale, si sa. E di questi tempi seguire la moda può costare soldi veri, sotto forma di conti da pagare al medico. E' il caso dell'ultimo allarme lanciato da un dottore canadese, sul pericolo di indossare i nuovi jeans a taglio basso sulle anche.

In America si chiamano «low-rise», e di sicuro li avete visti addosso alle stelle del cinema o della musica, se non li avete già provati sulla vostra pelle. Sono quei jeans che si reggono per miracolo appena sopra il didietro, fatti apposta per scoprire l'ombelico e magari lasciare intravedere la biancheria. Non c'è Jennifer Lopez, Gwyneth Paltrow o Christina Aguilera che non li abbia messi durante le riprese di qualche video o film, oppure mentre andava in giro per acquisti a Soho. Si presentano anche bene, all'occhio del pubblico maschile, ma il punto non è questo.

Negli ultimi mesi almeno tre casi di giovani donne con debolezza alla spina dorsale e dolori ai nervi

La fastidiosa malattia detta «paresthesia» è svanita smettendo di indossare quei pantaloni

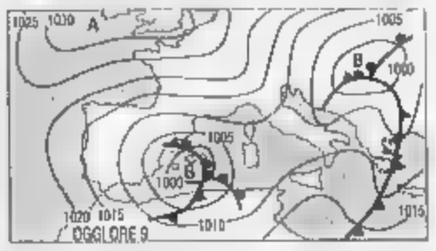
La moda si è diffusa in tutto il continente americano, e ora la ragazza che si ostina ad indossare i jeans allacciati alla vita sembra sua nonna. Ma il prezzo da pagare, secondo il medico dell'Ontario Malvinder Parmar, è una fastidiosa malattia chiamata «paresthesia». Negli ultimi mesi il dottore, direttore del Timmins & District Hospital, ha trattato almeno tre casi di giovani donne tra i 22 e i 35 anni d'età, leggermente obese, che presentavano tutte gli stessi sintomi: bruciori e irritazioni alle cosce, dolori ad alcuni nervi, sensibilità eccessiva e debolezza della spina dorsale. Non una roba da rischiare la vita, ma risultava parecchio fastidiosa. E soprattutto era un mistero, perchè Parmar non riusciva a spiegarsi come mai nella sua comunità fosse scoppiata tutta ad un tratto questa epidemia.

Il medico ha deciso di procedere per tentativi, e alla fine gli è venuto in mente che un'abitudine comune alle tre pazienti era proprio l'uso di questi nuovi jeans di taglio basso. Avendole provate tutte, ha chiesto alle ragazze di metterli da parte per sei settimane, e tornare ad indossare vestiti larghi e comodi. Come per incanto, i sintomi sono spariti.

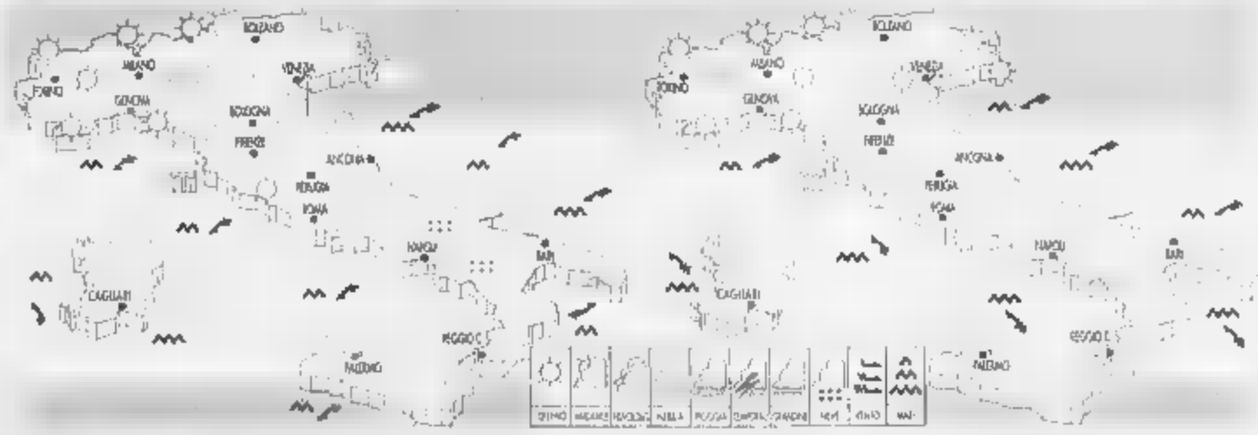
Parmar ha studiato il fenomeno, e ha capito che questi jeans attillati premono sopra un nervo che si trova appena sotto l'osso dell'anca, provocando la disfunzione. Visto quanto sono diffusi i «low-rise», ha deciso di lanciare un allarme pubblico, scrivendo un articolo sul Canadian Medical Association Journal, ossia il giornale dell'associazione dei medici canadesi. Il saggio si intitola «Hiphuggers and Tingly Thighs», e invita i giovani che vogliono evitare problemi di salute a trascurare la moda. Michelle Hachey, manager di Jean Outlet, ha subito difeso il business: «Li devi indossare parecchio stretti, per riuscire a rovinarti un nervo!». Anche i trend, insomma, sono opinabili, e non è detto che per seguirli bisogna farsi male.

I jeans fatti apposta per scoprire l'ombelico provocherebbero seri inconvenienti fisici

A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



MIGLIORAMENTO AL NORD. L'alta pressione, con epicentro sulle isole britanniche, tende a raggiungere le nostre regioni settentrionali, dove il tempo migliora ma arriva aria fredda da Nord-Est. Sulle regioni centro-meridionali continua il tempo incerto. Mentre una perturbazione si accinge ad allontanarsi verso levante, un'altra avanza da Ovest. Sarà l'ultima della serie con maltempo essenzialmente al Sud.
Tendenza per dopodomani. Ancora maltempo sulle regioni meridionali e centrali adriatiche. Sereno al Nord e sulla Toscana. Variabile sulle centrali tirreniche. Temperature in diminuzione.



OGGI. Annuvolamenti residui sulle regioni di Nord-Est. Prevalenza di sereno sul resto del Nord e sulla Toscana, ma con nebbie mattutine e gelate notturne. Nuvolosità variabile sulle regioni centrali con temporanei annuvolamenti e residue precipitazioni su quelle adriatiche.

DOMANI. Nuvoloso con piogge su Sardegna, le regioni centro-meridionali tirreniche e la Sicilia. Generalmente sereno o poco nuvoloso sul Nord-Est e sulle regioni adriatiche. Nebbie sulle pianure del Nord. Venti moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Sud-Est sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	max	min		max	min		max	min
Ancona	6	1	Bologna	0	1	Bari	10	14
Bolzano	3	1	Firenze	2	5	Napoli	10	14
Verona	1	2	Pisa	3	6	Potenza	5	9
Trieste	3	9	Arezzo	2	5	S. M. Leuca	13	14
Venezia	1	3	Perugia	3	7	Reggio C.	13	17
Milano	0	4	Pescara	6	8	Palermo	12	15
Torino	2	1	L'Aquila	1	5	Catania	7	19
Cuneo	4	3	Roma Ciamp.	9	14	Messina	14	15
Genova	6	10	Roma Fium.	8	14	Alghero	10	13
Imperia	6	11	Campobasso	4	9	Cagliari	10	14

CITTA' ESTERE (RILEVAZIONI DELLE ORE 11 DI GENNAIO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	3	4	parz. nuv.	Lisbona	3	7	parz. nuv.
Atene	12	6	piovaschi	Londra	4	0	nuvoloso
Bangkok	33	19	nuvoloso	Los Angeles	21	11	parz. nuv.
Belfast	1	-3	nuvoloso	Madrid	1	4	sereno
Bruxelles	1	-4	nuvoloso	Montecarlo	13	4	parz. nuv.
Bucarest	11	12	neve	Montreal	16	-22	nuvoloso
Budapest	8	12	parz. nuv.	Mosca	-15	-24	nuvoloso
Buenos Aires	30	20	parz. nuv.	New York	-2	6	parz. nuv.
Copenaghen	3	7	nuvoloso	Parigi	-2	1	piovaschi
Dublino	3	7	nuvoloso	Pechino	7	-9	sereno
Francoforte	3	5	parz. nuv.	Praga	-8	13	nuvoloso
Gerusalemme	22	13	sereno	Rio de Janeiro	31	24	parz. nuv.
Ginevra	7	-11	parz. nuv.	Sofia	-1	8	neve
Helsinki	26	-22	nuvoloso	Sydney	21	16	parz. nuv.
Istanbul	8	2	pioggia	Tokyo	8	7	parz. nuv.
Il Cairo	26	16	parz. nuv.	Varsavia	8	11	parz. nuv.
Johannesburg	22	13	nuvoloso	Vienna	8	13	parz. nuv.

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
È un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

Domenica 12 gennaio

SFILATE

12,00	COSTUME NATIONAL HOMME	Via Forcella, 13
13,00	CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Tortona, 27
14,00	ETRO	P.le Stazione Genova
15,00	DOLCE & GABBANA	Via S. Damiano, 9
16,00	VIVIENNE WESTWOOD	Via Turati, 34
17,00	JIL SANDER	Via Luca Beltrami, 3
18,00	BURBERRY PRORSUM	Via Vivaio, 7
19,00	GIANNI VERSACE – VERSUS	Via Gesù, 12
20,00	GIANNI VERSACE - VERSUS	Via Gesú, 12
21,00	DIRK BIKKEMBERGS	Alzaia Naviglio Pavese, 222

PRESENTAZIONI

10,00-19,30	BORSALINO	Via Serbelloni, 13
10,00-20,00	ROBERTO BIAGINI	Via Manzoni, 29
10,00-21,00	ANTONIO FUSCO	C.so Venezia, 40
12,00-19,00	ERMANNO SCERVINO	Via Montenapoleone, 15
15,00-19,00	CANT'S	Via Cappuccio, 12
16,00-19,00	CIVIDINI	C.so Monforte,

Lunedì 13 gennaio

SFILATE

10,30	BALLY	Via San Rocco, 17
11,30	CERRUTI	P.zza Affari, 6
12,30	VALENTINO	Via Turati, 34
13,30	ROBERTO CAVALLI	V.le Sturzo ang. Melchiore Gioia
14,30	ISSEY MIYAKE by NAOKI TAKIZAWA	V.le Umbria, 40
15,30	EXTE'	Via Fogazzaro,
16,30	FRANKIE MORELLO	Via Palladio, 18
17,30	PRADA	Via Fogazzaro, 36
18,30	PAL ZILERI	C.so Venezia, 51
19,30	STONEWOOD + BRYCE	Via Marcona,
20,30	ANDREW MACKENZIE	P.zza Sei Febbraio

PRESENTAZIONI

9,30-19,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Borgospesso, 2
10,00-18,00	PIETRO PIANFORINI	P.zza Sant'Ambrogio, 29
10,00-19,00	PAUL SMITH	Viale Umbria,95
10,00-19,00	PIOMBO	Via Spiga, 34
14,00-18,30	GAZZARRINI UOMO	Via Friuli, 26
15,00-21,00	RUFFO	Via Fiamma, 18
19,00-23,00	PREMIATA1885 SHOES	Via Friuli, 64
20,00-24,00	HAUTE	Via Lodovico il Moro, 27
21,30-23,00	STRENESSE GABRIELE STREHLE	Via Morimondo, 2/4

Martedì 14 gennaio

SFILATE

9,30	DSQUARED2	Via Valtellina, 25
10,30	G. GUAGLIANONE	Via Clerici, 10
11,30	TRUSSARDI	P.zza Scala,
12,30	BIAGIOTTI	Via Rivoli, 6
13,30	JOHN RICHMOND	Via Turati, 34
14,30	ANTONIO MARRAS	Via F. Aporti, 10
15,30	MESSORI	L.go Marinai d'Italia
16,30	D & G	Via San Damiano, 9
17,30	GUCCI	P.zza Oberdan, 2/b
18,30	VERRI	Via Turati,
19,30	NEIL BARRETT	Via G. Negri, 6
20,30	SANDY DALAL	Via Clerici, 10

PRESENTAZIONI

10,00-18,00	MISSONI	Via Sacchi, 7
10,00-18,00	BRIONI	Via Gesù, 2/a
11,00-16,00	CORNELIANI press only	Via Durini, 24
11,00-15,00	ANGELO GALASSO per INTERNO 8	C.so Garibaldi,
11,00-19,00	LORO PIANA	Via Bigli, 22
15,00-19,00	ELIA QUAGLIOLA WORKSHOP	C.so Venezia, 18
15,00-19,00	LUCIANO BARBERA	Via P. Verri, 10
15,30-19,30	GRIFONI	Via Sirtori, 25
19,30-22,30	S.B. CONCEPT	P.zza Duomo, 12

Mercoledì, 15 gennaio

SFILATE

9,30	FENDI	Via Sciesa, 3
10,30	NICOLE FARHI	Via Tortona, 27
11,30	NEW YORK INDUSTRIE	Via Forcella, 13
12,30	ROMEO GIGLI	Via Tortona, 27
13,30	ROCCO BAROCCO	Via Turati, 34
14,30	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
15,30	MOSCHINO	Via Bezzecca,
16,30	VOYAGE	Via Malipiero, 22
17,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL- POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
18,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL- POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
19,30	MASSIMO REBECCHI	Via Spartaco, 34
20,30	GIULIANO FUJIWARA	Via G. Negri, 6
21,30	PRINGLE SCOTLAND	P.zza Duomo, 19

PRESENTAZIONI

9,30-14,00	FAKE LONDON	Via Forcella, 15
9,30-18,00	BOTTEGA VENETA	V.le Piceno, 15/17
9,30-18,30	GUY ROVER	Via Caradosso, 8
10,00-14,00	VGRANTHAM	Via Forcella, 13
11,00-16,00	KRIZIAUOMO	Via Statuto, 12
12,00-18,00	SERGIO ROSSI	Via Montenapoleone, 9
13,00-20,00	DANIELE GRASSI	Via Pontaccio, 12
16,00-19,00	CALVIN KLEIN – cK Jeans Uomo	V.le Umbria, 37
17,00-21,00	SAMSONITE BLACKLABEL	Via Olona, 6/bis
17,30-20,30	GIANNI BARBATO	Via Durini, 3
18,00-21,00	EA_72 Egon Furstenberg	Via Larga, 14

Giovedì 16 gennaio

SFILATE

10,30	ENRICO COVERI	P.zza della Repubblica, 17
11,30	ICEBERG	Via Palermo, 10
12,30	MIU MIU	Via Fogazzaro, 36
13,30	J.LINDEBERG	Via Tortona, 27
14,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO ARMANI-ARMANI JEANS	Via Bergognone,
15,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO ARMANI-ARMANI JEANS	Via Bergognone, 59
16,30	BYBLOS	Via Tortona, 27
17,30	MF GIRBAUD	Via Tortona, 27
18,30	JENS	Via Tortona, 27
19,30	FUTURO	Via Forcella, 13

PRESENTAZIONI

10,00-18,00	AVIREX	Via P. Cesare Battisti, 1
10,00-18,00	MAURIZIO BALDASSARI	Via Solferino, 14
10,00-19,00	CRISTIANO FISSORE	Via Savona, 97
10,00-19,00	C.P. COMPANY	Via Savona, 54
10,00-19,00	BELSTAFF	Via Tortona, 35
10,00-19,00	CAPALBIO	Via Tortona, 35
14,00-19,00	ERMENEGILDO ZEGNA	Via Forcella, 5
14,00-19,00	VALERIO PALATELLA	Via Tortona, 27

SU APPUNTAMENTO dal al 16 gennaio

BAGUTTA	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
BAINDOUCHE	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
BRUNELLO CUCINELLI CASHMERE	V.le Montello, 16	tel. 02/33601990
CANTARELLI	Via V. di Modrone, 21	tel. 02/781528
CANT'S	Via Cappuccio, 12	tel. 02/801470
CARLO PIGNATELLI CLASSICO	Via Montanapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Montanapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI ACCESSORI	Via Montanapoleone, 6/a	. 02/77221133
CIT	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
CO.RE 1920	Via Brera, 9	tel. 02/804075
MANDELLI TAILOR'S dal 13.01 al 21.03	Via Manzoni, 43	tel. 02/89692231
FERIERI	P.zza del Liberty,	tel. 02/794885
FRANCO ZICHE dal 15.01 al 15.03	Via Borgonuovo,	tel. 02/864279
HILTON-VESTIMENTA	Via Mellerio, 5	tel. 02/86984592
NAZARENO GABRIELLI	Via Borgospesso,21	. 02/76317923
RIVAMONTI	V.le Montello, 16	tel. 02/33601990
TOUCH GRIGIOPERLA	Via Tortona, 27	. 02/4223329
ZANONE	Via Ermenegildo Cantoni, 3	tel. 02/3083500

EVENTI CULTURALI:

Domenica 12 gennaio 2003

ARMANI/ARTE - Inaugurazione Mostra ATHLETE Howard Schatz cura Grazia Neri
ARMANI - Via Manzoni, 31 - dalle h. 20,00 alle h. 22,00 – su invito

15 gennaio

Inaugurazione Mostra promossa da Alea "CAMICIA d'AUTORE 2003" - Palazzo Crivelli – Via Pontaccio, 12 – dalle h. 14,00 h. 22,00 – su invito
Inaugurazione Mostra "ROGER BALLEN" - Corso Como, 10 – h. 19.00 alle h. 21.00 – su invito
JOIN! The Great Escape – Via Boncompagni, 57- dalle h. 20,00- su invito

Giovedì 16 gennaio 2003

IED MODA LAB presenta "UNIFORMITY: CLASSICO CLASSICO" – Via Savona, 54 – dalle h. 10,00 alle h. 19,00 – su invito - per informazioni tel.02. 5796951

Camera Nazionale della Moda Italiana
Via Gerolamo Morone, - 20121 Milano
tel. 02/7771081 - fax 02/77710850-62
www.cameramoda.it

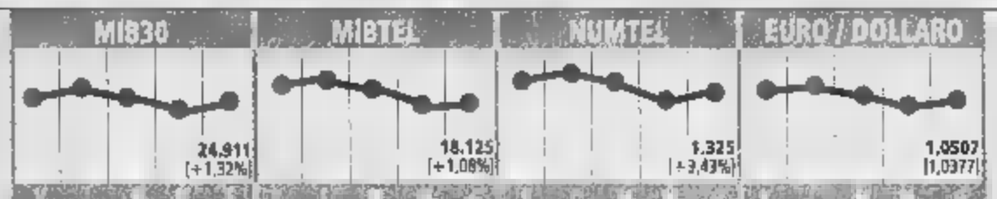
Camera Nazionale della Moda Italiana

Ufficio stampa: Studio G.M.
Corso Concordia, 6-20129 Milano
tel. 02/76000244 fax 02/784033
e.mail: gmpubrel@gmpubrel.it

FWT LOREAL

L'Authority multa Telecom Italia

Due multe a carico di Telecom Italia per complessivi 144.607 euro. Lo ha deciso l'Autorità per le telecomunicazioni, a seguito delle violazioni di norme a tutela della concorrenza e dei consumatori nel mercato delle tlc: mancata comunicazione preventiva all'Autorità di offerte commerciali e indebito scambio di informazioni tra le divisioni «rete» e «servizi». Le violazioni, avvenute nel 2000-2001, erano state denunciate dai concorrenti.



Accordo tra Edison e Ibm

Edison ed Ibm hanno firmato un accordo per l'outsourcing delle attività operative dei sistemi informativi di Edison e della controllata EdisonTel. L'intesa, si legge in una nota, consente a Edison di beneficiare di significative riduzioni di costo nell'ambito delle proprie attività operative, pur mantenendo il controllo delle attività strategiche dell'information technology.

INCONTRO TECNICO IERI A MILANO FRA AZIENDA E BANCHE. OGGI VERTICE ALLARGATO DEGLI ISTITUTI SULLE NUOVE STRATEGIE

Fiat: indebitamento ridotto, centrati gli obiettivi

Più vicina la scissione dell'auto. Nuovi investimenti per Termini Imerese

Flavia Podestà
MILANO

Si è svolto ieri a Milano il secondo atto della pièce che la Fiat e le banche finanziatrici stanno interpretando con rinnovato impegno dopo i due eventi esterni che hanno segnato il periodo natalizio del gruppo torinese: l'inatteso (e per molti aspetti ingiustificato) downgrading da parte di Moody's e la rivelazione delle ambizioni di Roberto Colaninno. L'incontro all'ordine del giorno era «tecnico» e non politico: almeno per quanto riguardava le banche. E l'esito è stato una conferma delle motivazioni e dei tratti salienti del disegno emerso, tra mille cautele, al termine del primo atto della vicenda: quando, ventiquattr'ore prima, il palcoscenico era affollato dai presidenti e dagli amministratori delegati delle quattro principali banche finanziatrici (Intesa e Capitalia, SanPaolo Imi e Unicredit). Le stesse che, insieme agli altri quattro istituti che hanno aderito al bond convertibile per 3 miliardi di euro - ossia Bnl, Mps, Abn Amro, Bnp Paribas - torneranno a riunirsi al massimo livello oggi a Roma, presso la sede della Banca Nazionale del Lavoro.

Ieri, come il giorno precedente, il centro della scena era tenuto da una serie di ragionamenti: circa il fabbisogno finanziario per il rilancio dell'auto; la necessità che tutti - compreso la famiglia Agnelli attraverso la Fiat - facciano ancora una volta la loro parte; la constatazione che la scissione, con la distinzione societaria dell'auto dal resto dell'impero, è la via economicamente più sostenibile per tenere insieme le due premesse. Lo conferma una nota Fiat, emessa al termine dell'incontro, in cui si sostiene che «le banche - confermata la validità del piano finanziario definito nel corso del primo semestre 2002 - hanno manifestato la loro disponibilità a effettuare insieme all'azienda analisi su eventuali sviluppi finanziari per accompagnare l'evoluzione del piano industriale».

E' vero che l'approdo dell'incontro è arrivato dopo una lunga premessa in cui - spiega sempre la nota del Lingotto - Fiat ha illustrato i progressi conseguiti nell'ultimo trimestre del 2002, a partire dal sensibile miglioramento della posizione finanziaria grazie all'incremento del cash flow e delle dismissioni (raggiunti gli obiettivi di riduzione dell'indebitamento prefissati» ha annunciato il Lingotto); e ha fatto il punto sullo stato dell'arte del piano industriale di Fiat Auto che manifesta i primi positivi risultati nella significativa riduzione delle perdite operative nel corso degli ultimi quattro mesi (fatto che ha suscitato compiaciuti commenti anche da parte del partner americano General Motors). Ed è altrettanto vero che il sostanziale via libera ad approfondire l'evoluzione del piano è giunta ancora per via indiretta. Il ritmo serrato degli incontri fa però ritenere che si vogliano accelerare i tempi, tanto che qualcuno ritiene che qualche cosa di dettaglio - da presentare poi ad un futuro consiglio Fiat - possa essere elaborato tra il vertice del Lingotto e gli istituti di credito già entro la fine della prossima settimana.

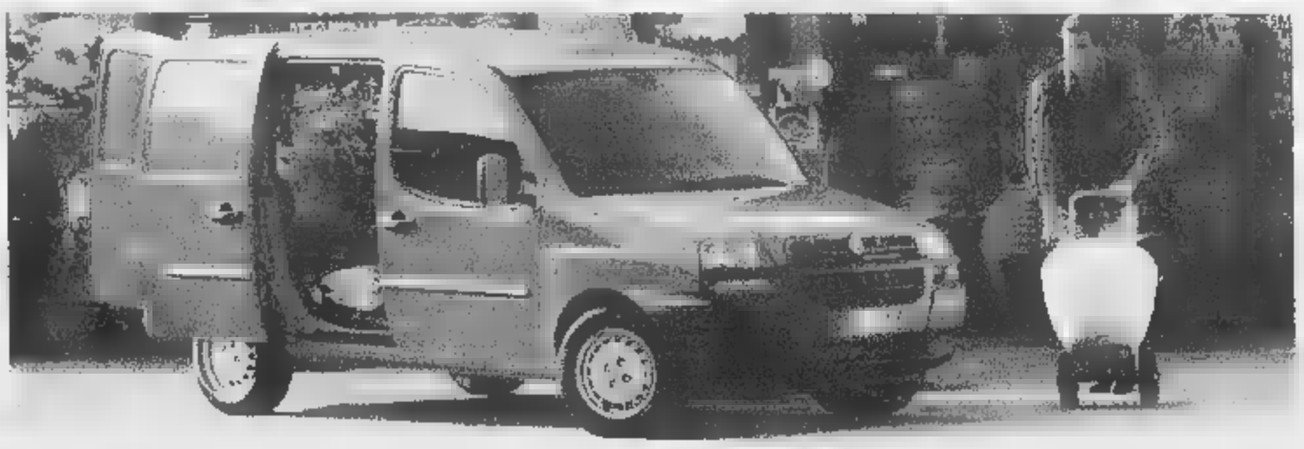
Instancabile tessitore della sottili trame che vanno ad arricchire il piano della Fiat, senza peraltro stravolgerlo, è l'amministratore delegato della Fiat Alessandro Barberis che ieri ha superato se stesso: riuscendo ad incontrare in mattinata a Palermo i politici locali e nazionali più direttamente interessati alle sorti dello stabilimento siciliano di Termini Imerese, per intrattenere nel tardo pomeriggio - e dopo aver dato un ultimo saluto a Carlo Camerana nella chiesa di San Vittore in Corpo a Milano - gli istituti di credito riuniti presso la sede storica della Comit in piazza della Scala. A Palermo Barberis ha rassicurato il presidente della Regione Sicilia Salvatore Cuffaro e il sindaco di Termini Imerese Luigi Purpi - che chiedevano chiarimenti sul futuro dello stabilimento di Fiat Auto, dove da qui a marzo verranno effettuate 6 settimane di produzione su due turni e poi sino a settembre, in concomitanza con il blocco dell'attività produttiva, un piano di formazione in collaborazione con la Regione per preparare i lavoratori alla produzione della Punto restyling - promettendo che l'impianto avrebbe avuto una vita anche oltre il 2005 e che, in ogni caso, «sarebbe stato potenziato con 50 milioni di investimenti nel 2003, che avrebbero consentito di elevare da 300 a [illegible] produzione giornaliera di vetture». Aver ribadito gli investimenti programmati ha permesso a Barberis di rassicurare tutti: la Cisl che ha considerato l'incontro di Palermo come la premessa per l'apertura di un «tavolo regionale» con l'azienda e il governo locale, ma anche la Uil che ricambia promettendo di impegnarsi perché si raggiunga la settimana prossima al ministero del Lavoro tra intesa con governo azienda e mobilità corta richiesta dalla Fiat per 400 lavoratori (non nell'auto). La Fiom, come era prevedibile, si è detta insoddisfatta: sia delle vicende siciliane e di tutto il resto tanto da programmare per il mese di gennaio otto ore di sciopero negli stabilimenti della Fiat e dell'indotto.

Barberis ha registrato, inoltre, l'impegno del governo - espresso dal sottosegretario all'Economia Gianfranco Micciché - ad aumentare gli investimenti nelle opere pubbliche nell'area di Termini Imerese «per rendere competitiva la produzione della Fiat Auto in Sicilia». Piazza Affari - che entra in fibrillazione solo quando sente profumo di sconti - ha osservato tutto con distacco: almeno le voci che scommettevano su un interesse di Colaninno per tutta la Fiat e non per la sola Fiat Auto e scuoterla (segno che alla fattibilità dell'ipotesi del finanziere mantovano [illegible] in pochissimi). Così, dopo aver tenuto in altalena per l'intera giornata i titoli del Lingotto, in chiusura la Borsa li ha fatti planare a quota 8,95 euro, in calo dello 0,10%.

ACCORDO SULLA MOBILITA'

La Fiom dice «no» e sciopera da sola

Due accordi separati sulla mobilità e il fronte dei metalmeccanici si spacca anche sulla Fiat. Conseguenza immediata: la Fiom riparte da sola con gli scioperi. Le intese, firmate a Torino da Fim, Uilm e Fismic, riguardano complessivamente 150 lavoratori della Magneti Marelli. Ma le tre organizzazioni vogliono ripetere questa scelta anche per gli altri addetti (circa 500) per i quali la Fiat ricorrerà alla mobilità breve. L'accordo permette di concordare con quali criteri scegliere i lavoratori, privilegiando quello della prossimità alla pensione. Il coordinamento della Uilm si è concluso con una posizione chiara: «L'obiettivo è raggiungere accordi, possibilmente unitari, per la gestione della mobilità nelle aziende del gruppo Fiat». Concorda Roberto Maulo, segretario generale della Fismic: «L'atteggiamento della Fiom è incomprensibile perché è una rinuncia a priori al ruolo negoziale del sindacato». Immediata la risposta Fiom: i delegati degli stabilimenti Fiat hanno proclamato otto ore di sciopero nelle aziende e dell'indotto, da effettuarsi entro giugno con modalità che saranno decise a livello territoriale.



IL DEI

L'andamento del mercato italiano nel mese di dicembre

	dicembre 2002	variazione %	quota % mercato	2002	variazione %	quota
FIAT AUTO	15.590	+44,6	44,5	113.590	+32,2	43,9
IVECO	1.928	-6,2	5,5	24.564	+10,1	[illegible]
PIAGGIO	533	-2,9	1,5	5.825	+18,9	2,3
[illegible]	30	+87,5	0,1	276	+50,8	0,1
ALTRE MARCHE	32	-56,2	0,1	670	-21,9	0,3
TOTALE NAZIONALI	18.113	+34,4	51,6	144.925	+26,9	56,1
TOTALE IMPORTATI	16.956	+30,1	48,4	113.628	+6,8	43,9
MERCATO ITALIANO	35.069	+32,3	100	258.553	+17,2	100

[illegible] illustra il grafico
un'immagine
del Doblò Cargo Sx
modello che ha trainato Fiat
sul mercato
dei veicoli commerciali

Veicoli commerciali da record

Nel 2002 impennata di vendite. Lingotto +32%

Renzo Villare
TORINO

La forte spinta di dicembre nella vendita di veicoli commerciali in Italia, ossia i furgoni con peso a terra fino a 3,5 tonnellate, ha confermato un 2002 felice per il settore, contrapponendosi, in qualche modo, a quello dell'auto. Le immatricolazioni, trainate soprattutto dalle marche nazionali e in particolare da Fiat Auto, hanno fatto segnare un doppio record. Secondo i dati Anfia e Unrae hanno raggiunto in dicembre 35.069 unità, mai registrate in un mese, con un incremento del 32,3% e nell'anno 258.553, in aumento del 17,2%, che rappresenta il massimo storico (+26,9% le marche nazionali, +6,8% quelle estere).

Fiat Auto, che in dicembre ha venduto 15.590 veicoli con una crescita del 44,6% e una quota di mercato del 44,5%, ha chiuso il 2002 con 113.590 consegne contro 85.920 a fine 2001, in progresso del 32,2% che è quasi doppio a quello globale, e una quota del 43,9% contro il 39% di un anno fa, cinque punti in più. Il successo - fanno notare in Fiat - ha premiato tutti i prodotti. In testa il Doblò Cargo che, grazie alle sue doti di versatilità e alle ottime prestazioni fornite dal motore JTD Common Rail da 100 Cv, ha conquistato una quota vicino al 50% nel proprio segmento; anche il Ducato, con lo stile firmato Giugiaro, ha confermato il primato in termini di confort, piacere di guida e prestazioni.

Componente fondamentale per il successo, insieme al prodotto, è stato il ruolo svolto dalla rete di assistenza sempre più professionale e specializzata. Ciò ha consentito di trasferire correttamente al cliente finale tutte le caratteristiche vincenti della gamma e di assicurare un servizio adeguato alle attese di chi fa del proprio mezzo uno strumento di lavoro.

Ha chiuso in crescita del 10,1% anche l'Iveco, i cui veicoli si collocano nella fascia alta del mercato, dove il Daily ha confermato la posizione di leadership, con una quota del 9,5%. Bene anche il Porter della Piaggio che ha incrementato le consegne del 18,9%. «Dopo questi risultati - afferma l'Anfia - che hanno in parte costituito anticipazioni d'acquisto per la scadenza al 31 dicembre della Tremonti bis, l'andamento nel 2003 è legato ad uno scenario economico ancora debole e alla auspicata riconferma della legge Tremonti».

Al responsabile della Business Unit dei veicoli commerciali di Fiat Auto, Pier Luigi Zanframundo, abbiamo chiesto i motivi di questa importante affermazione.

A quale strategia sono imputabili risultati così favorevoli?

«Ad una felice congiunzione fra valorizzazione del prodotto che con Ducato, Doblò e Scudo ha assicurato la leadership a livello europeo e qualità del lavoro svolto dalla rete di vendita e assistenza Fiat».

Il successo 2002 dipende anche da una maggiore attenzione di Fiat Auto sui commerciali leggeri?

«Una grande attenzione sul settore c'è sempre stata. Lo testimoniano gli alti valori conseguiti anche negli anni passati. In quest'ultimo anno è diventata ancora più mirata e i risultati si sono fatti aspettare. La costituzione della nuova Business Unit ha consentito una attenzione più dedicata alla domanda di clienti con caratteristiche di professionalità molto elevate. Di qui, ad esempio, la necessità di rispondere alle maggiori attese di servizio da parte della clientela sta dando fiducia a Fiat. Quei cinque punti in più conquistati in quota di mercato fra il [illegible] e il 2002, equivalgono ai tre quarti dell'intero incremento della domanda globale».

Quali previsioni per l'anno appena iniziato, considerando anche la scadenza della Tremonti-bis?

«Di sicuro c'è maggiore prudenza, specialmente per la prima parte dell'anno. Possiamo però dire che c'è fiducia in uno sviluppo dei fabbisogni generali di distribuzione, che aiuterà a difendere i volumi nel 2003».

OGGI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI MODIFICA LE NORME SUL DIRITTO. VIETTI: PORTO NOVITA' ATTESE ORMAI DA DECENNI

Arrivano nuove regole per le società

Per adeguarsi Spa e srl avranno tempo sino a settembre 2004

Diritto societario, oggi cambia. Questa mattina il consiglio dei ministri darà il via libera definitivo ad una riforma che arriva dopo più di un anno di accesi dibattiti e scontri nel mondo dell'economia e della giurisprudenza. Tra le novità portanti del decreto spicca la differenziazione tra le Spa e le Srl, con una divaricazione dei modelli di amministrazione e controllo. Per quest'ultimo sarà previsto l'affidamento dell'attività di verifica a un revisore unico.

Profonde modifiche saranno introdotte per le società cooperative e in materia di responsabilità degli amministratori (una decisione assembleare su un atto di gestione non potrà più essere utilizzata dai membri degli organi esecutivi come semplice giustificazione del loro operato), di patrimoni, di gruppi, di rapporto tra controllate e controllanti, di fusioni, di cessioni e di conflitto di interesse. Su quest'ultimo punto autorevoli esponenti come l'ex presidente della Consob Guido Rossi e l'avvocato Franzo Grande Stevens avevano espresso molte perplessità, chiedendo più tempo prima di arrivare ad una riforma, norme più severe anche in considerazione delle molte fatte negli Stati Uniti dopo i grandi scandali finanziari e una maggiore omogeneità con i diritto comunitario e internazionale.

Dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, le società cooperative dovranno modificare i loro statuti entro il 31 dicembre del 2004 mentre le altre società dovranno adeguarsi entro settembre dello stesso anno.

SOCIETÀ AZIONI. Le Spa potranno essere costituite per contratto o per atto unilaterale. Il capitale sociale è elevato da 100 mila a 1 mila euro. La governance potrà essere organizzata in base al sistema «ordinario», oppure in base a un sistema «monistico» (un consiglio di sorveglianza e un consiglio di gestione) e «dualistico» (un consiglio di amministrazione e comitato interno per il controllo sulla gestione). Debuttano i patrimoni dedicati in via esclusiva a un solo affare (con un tetto del 10% del patrimonio netto).

SRL. Viene rafforzata l'autonomia statutaria. Fissato a mila euro il limite del capitale sociale. Via libera ai conferimenti di beni in natura e crediti. Le Srl potranno emettere titoli di debito ma solo gli investitori professionali potranno sottoscriverli.

COOPERATIVE. Potranno godere di agevolazioni fiscali solo le cooperative che hanno come prevalente un'attività mutualistica. Per far nascere una coop occorreranno almeno nove soci. Tre si tratta di persone fisiche. Le e le quote non potranno avere valore nominale inferiore a 25 euro e superiore ai 500 euro. Previsto un tetto di proprietà per ogni socio: 80 mila euro. Sarà consentita la trasformazione in consorzi e società di lucro. Su questo punto però da definire le modalità del passaggio del patrimonio.

CONFLITTO INTERESSI. Le decisioni degli amministratori potranno essere impugnate entro giorni da altri amministratori e sindaci in tre casi: 1) l'amministratore non ha informato la società del conflitto di interessi; 2) se il cda prende una decisione in conflitto interessi senza motivare espressamente la convenienza dell'operazione; 3) se la deliberazione è stata adottata dal cda il voto determinate del consigliere in conflitto di interessi.

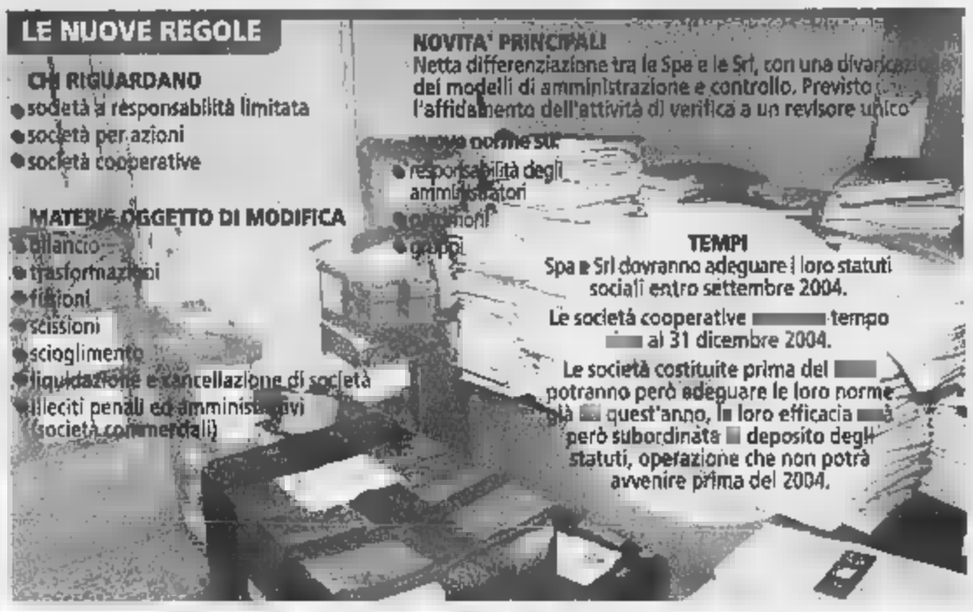
RESPONSABILITA'. E' stato rivisto il quorum per l'azione sociale di responsabilità: potrà essere proposta da soci che rappresentino almeno un quinto del capitale (nelle società che ricorrono al capitale di rischio basta un ventesimo e una minor misura se prevista dallo statuto). Gli statuti potranno fissare un'altra soglia che comunque non potrà superare un terzo del capitale.

Saranno semplificate attraverso tentativi preliminari di conciliazione da parte del giudice, procedimenti camerali, clausole compromissorie e arbitrati (collegiali e monocratici). Per chi vuole accedervi previsti sgravi. Manca ancora il via libera del ministero dell'Economia sulla copertura finanziaria. [f. mon.]

STEINHAUSLIN: RIENTRERANNO ALTRI 75-90

Previsioni rosee sullo scudo bis

Un rimpatrio di capitali che potrebbe essere valutato prudenzialmente tra i 75 e i 90 miliardi di euro: è questo il valore stima, fatta dalla banca d'affari Steinhauslin (gruppo Mps), sugli effetti della dello scudo fiscale. L'incasso per l'erario, che nella prima circa 2,4 miliardi di euro, potrebbe raddoppiare. Le nuove norme, introdotte con l'ultima finanziaria, consentono anche alle società accedere alla regolarizzazione: e, visto che i paradisi fiscali sono diminuiti e la trasparenza dei capitali è richiesta dalla lotta al terrorismo, non è escluso effetto boom sul fronte delle imprese: nell'ipotesi più favorevole, che dipende anche dalle di attuazione, i capitali regolarizzati potrebbero raggiungere quota 155 miliardi di . Dalle stime di Banca Steinhauslin, che in occasione primo scudo fiscale centrato le previsioni, un effetto sarà comunque assicurato: rispetto alla prima versione dello Scudo, utilizzata da «pesci piccoli» che avevano regolarizzato circa 1 milione a testa, la dimensione media dei «rimpatri» potrebbe più ampia: tra i 2,5-4 milioni per le persone fisiche, tra i 4 e i 15 milioni per le società. E gli smobilizzi, che prima avevano interessato paesi vicini, potrebbero ora estendersi agli ex paradisi fiscali che stanno ora adottando regole di maggiore trasparenza. stima Banca Steinhauslin parte valutando gli effetti del capitale detenute all'estero e dall'effetto del primo scudo fiscale. Viene calcolato che, per persone fisiche, bis della regolarizzazione dei capitali, potrebbe consentire al massimo un rimpatrio di circa 30-35 miliardi euro.



IL RISCHIO: SCIOPERI E MESI DI POLEMICHE FEROCI SENZA OTTENERE NULLA. OCCORRE INVECE PUNTARE FORTE SUL SISTEMA CONTRIBUTIVO

Il fantasma dell'articolo 18 sulla riforma delle pensioni

Tito Boeri

IL 2002 è stato l'anno della costosa non riforma dell'art.18 dello Statuto dei Lavoratori. Sarà il 2003 quello di una costosa riforma delle pensioni?

Nella conferenza stampa di fine anno il Presidente Berlusconi ha riconosciuto di aver sottovalutato l'ostilità incontrata dalla proposta riforma dell'articolo 18. Il fronte che si oppone alla riforma delle pensioni è potenzialmente più aggueritto ed esteso di quello coalizzatosi riforma dello Statuto dei Lavoratori. Tutti ritengono che, prima o poi, diventeranno vecchi, mentre molti non temono di perdere il posto di lavoro, anche perché magari non lavorano, quasi il 50% degli italiani tra i 15 e i 64 anni. Utile, allora, riflettere sugli errori compiuti e cercare non ripeterli.

Dopo nove mesi di o scontro sociale, con un incremento del per cento delle sciopero, l'articolo 18 è stato, per quieto vivere, derubricato dall'agenda politica. Dovremo però tornare a parlarne in virtù del referendum che ne chiede l'estensione alle imprese con meno di 15 addetti. Tanto vale, allora, rompere il silenzio. Tre, principalmente, gli errori compiuti dal Governo nella battaglia sull'articolo 18.

Primo, non si è legata riforma al crescente dualismo del nostro mercato del lavoro. Secondo: non si è capito che l'opposizione alla riforma dell'articolo trova alimento nell'assenza in Italia di un vero sistema di ammortizzatori sociali. Terzo, se ne è fatta una battaglia di bandiera, circoscrivendo viepiù il raggio delle deroghe all'art.18. Alla fine pochi hanno capito si voleva davvero cambiare e per chi, tutti hanno avuto l'impressione che fosse solo un disegno politico, volto a dividere il sindacato.

Oggi si profilano gli stessi errori di progettazione, strategia e sulle pensioni. I sondaggi dicono che tre italiani su quattro sono preoccupati del futuro del nostro sistema previdenziale, ma preferiscono procrastinare le riforme. Non basta allora trattare le pensioni come un problema del domani, possibilmente da affrontare oggi. Non aiuta chiedere l'intervento dell'Europa e poi contestare il suo primo Rapporto sulle Pensioni perché reo di includere nella spesa pensionistica pensioni sociali, segni sociali e integrazioni al minimo, stimando il deficit previdenziale in circa il 4% del nostro Pil. La componente assistenziale della previdenza non in Italia gestita separatamente dal resto della spesa previdenziale. Inoltre, le pensioni pubbliche, diversamente da quelle private, servono a tutelare gli individui contro il rischio di longevità interagito con quello mercato (quando si vive più a lungo di quanto immaginato e si ha lavorato abbastanza per assicurarsi una sussistenza nella propria vecchiaia). E' un rischio non marginale in Italia perché anche in regioni forti non ci sono lavori per gli anziani poco istruiti. Perché allora escludere la componente assistenziale della spesa pensionistica e negare che il nostro sistema pensionistico già oggi forte disavanzo?

Le pensioni sono un problema immediato anche perché la nostra spesa previdenziale (la più alta, in rapporto al Pil, tra i paesi dell'Ocse) ci impedisce di finanziare un reddito minimo garantito e una adeguata infrastruttura informativa e amministrativa che lo gestisca, al pari di quanto avviene nel resto dell'Unione Europea. Ricorriamo, perciò, a strumenti ad-hoc, iniqui e dispendiosi, tanto per fronteggiare licenziamenti e quanto per assicurare un reddito minimo ai pensionati.

L'episodio degli aumenti delle pensioni minime promessi in campagna elettorale è emblematico: sono stati inferiori alle attese e, comunque, circoscritti in virtù delle limitate disponibili. Sono stati concessi sulla base di autocertificazioni, al punto che oggi molti non aventi diritto dovranno restituire quanto ricevuto, con proteste e strascichi di ricorsi. E si che la sperimentazione del Reddito Minimo d'inserimento era chiaro campanello dall'allarme circa la diffusione nel nostro paese della pratica delle false autocertificazioni. La riforma delle pensioni dovrà perciò creare spazio per strumenti più efficaci di lotta alla povertà. E' un problema molto sentito: il 41% degli italiani oggi si reputa povero, la percentuale più alta tra i paesi dell'Unione Europea, dopo Grecia e Portogallo. Lo scambio proposto, allora, dovrebbe essere allora «meno pensioni, più welfare», anziché meno pensioni tout-court.

Gli interventi sin qui prospettati - quelli nel disegno di legge delega fermo da più di un anno in Parlamento e le misure trapelate in questi giorni - sono complessi e inefficaci. In particolare, la strada dei premi a chi rinuncia alla pensione d'anzianità è troppo costosa. Oggi chi prende una pensione d'anzianità riceve circa il 50% del proprio ultimo stipendio e il messaggio dato a chiare lettere da questo Governo è che si va verso una totale cumulabilità fra pensioni e reddito da lavoro. Supponete di avere maturato i requisiti ad una pensione d'anzianità: perché rinunciare al del vostro stipendio per una somma tra il 15 e il 30% dello stesso? Il rischio è quello di fare un regalo a chi avrebbe comunque continuato a lavorare (circa un quarto degli aventi diritto a una pensione d'anzianità), aggravando ulteriormente i conti previdenziali: stime prudenziali parlano di quasi 300 milioni di euro di mancate entrate contributive.

Le riforme attuate nell'ultimo decennio hanno cercato di abituare gli italiani al principio contributivo, in base al quale la pensione dipende da quanto versato nel corso dell'intera carriera lavorativa. E' un principio responsabilizzante, sin qui applicato solo ad una parte limitata dei contribuenti (quelli che nel 1995 avevano meno di 18 anni di contributi). Viene rimesso in discussione dalle proposte del Governo, che prevedono anche una riduzione dal 3 al 5% dei contributi per i nuovi assunti a parità di trattamenti previdenziali (il che introduce anche una fastidiosa asimmetria nei regimi previdenziali, allontanando di molto la convergenza verso regole uniformi per tutti).

Un modo trasparente ed equo per completare la riforma delle pensioni nel nostro paese sarebbe invece quello di estendere il raggio di applicazione del metodo contributivo. In tre direzioni: I) introducendolo, pro-rata anche per chi aveva 7 anni fa più di 18 anni di contributi, II) applicando le stesse riduzioni previste dal metodo contributivo a chi prende una pensione d'anzianità rispetto alla pensione di vecchiaia (vedi tabella allegata) e III) mettendosi nella condizione di calcolare sulla base di informazioni obiettive - anziché condizionate dai politici di turno - i coefficienti di trasformazione utilizzati nella definizione delle annualità pensionistiche. Utile sarebbe anche mandare a tutti i contribuenti un estratto conto individuale che li informi non solo sui contributi versati, ma anche sui trattamenti di cui hanno acquisito il diritto formulando scenari alternativi sulla pensione futura, così come avviene in paesi come la Svezia che hanno adottato come noi il metodo contributivo. Rassicura e responsabilizza al tempo stesso.

lavoce.info

ECONOMIA FLASH

AEREI, SCIOPERO
In seguito all'ordinanza emessa mercoledì dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, lo sciopero nazionale dei controllori del traffico aereo previsto per è stato differito a data da destinarsi. Lo ha confermato ieri l'Enav, precisando che tutti i servizi inerenti il controllo del traffico aereo oggi saranno regolarmente assicurati tutto lo spazio aereo nazionale. Protestano i sindacati: l'ordinanza di precettazione del ministro secondo Anpcat, Cila-Av, Cisal-Av Licta, «intempestiva» e «contro lo stato di diritto e contro il paese».

ACCORDO TRASPORTO
È stato firmato ieri Lugano l'accordo fra i Ministri dei Trasporti di Italia, Svizzera, Germania e Olanda per rendere più appetibile il trasporto delle merci rotaia. Alla riunione erano presenti il svizzero Moritz Leuenberger, l'italiano Pietro Lunardi, l'olandese Rolf H. de Boer e il tedesco Ralf Nagel. L'intesa prevede il coinvolgimento di Italia e Germania in un progetto che Svizzera e Olanda hanno avviato nel allo scopo di realizzare un «corridoio» che renda più facile veloce trasporto ferroviario delle merci sull'asse Rotterdam-Nord Italia.

SUEZ, CONTI IN
Suez ha annunciato ieri un piano di ristrutturazione destinato a ridurre drasticamente i costi e suo maxi indebitamento. Il colosso francese delle utilities ha anche avvertito i mercati che il 2002 si chiuderà con una perdita di 900 milioni di euro provocate a massicci accantonamenti per miliardi di euro. Escluse le voci eccezionali, legate anche alla congiuntura argentina, l'utile netto corrente è rimasto stabile a 1,1 miliardi di euro.

CRESCE
Mps Bancaverde, società del gruppo Mps specializzata nel credito a lungo termine e nella consulenza per i settori agricolo agroindustriale, dal gennaio renderà operativi 20 uffici di rappresentanza tutto il territorio nazionale.

SELLA LANCIA MULTIFONDO
Si chiama conto Multifondo il nuovo conto messo a punto da Banca Sella, e studiato in particolare per famiglie piccoli risparmiatori che vogliono destinare parte delle somme disponibili a piani di accumulo o ad accantonamenti una tantum. Il conto multifondo offre buon tasso creditore sulla liquidità necessaria per l'operatività quotidiana e possibilità di stabilire in anticipo come e quanto dei propri risparmi investire.

PRESIDENZA LEGACOOP
La direzione di Legacoop, riunitasi ieri mattina, ha eletto la presidenza nazionale e la commissione per la riforma organizzativa. Oltre al presidente, Giuliano Poletti, e al vicepresidente, Giorgio Bertinelli, che la direzione già eletto fanno parte dell'organismo: Bruno Busacca, presidente Ancst-Legacoop, Franco Buzzi, presidente Ancpl-Legacoop, Roberto Dessì, segretario generale Ancd-Conad, Giudo Galardi, presidente Legacoop Lombardia, Giorgio Gemelli, presidente Legacoop Calabria, Sergio Nas, presidente Anca-Legacoop, Giorgio Riccioni, presidente Anee-Coop. La commissione riforma guidata da Poletti e Bertinelli e composta da 17 presidenti di imprese cooperative.

annoeuropeodeidisabili
il tempo della conoscenza

fotografie massimo sciacca/contrasto

2003
Anffas augura
Buon Anno ai suoi amici

Anffas
ASSOCIAZIONE NAZIONALE FAMIGLIE DI DISABILI RELAZIONALI ONLUS
via E. Gianturco, 1
00196 - Roma
Telefono 06.3611524 - 06.3212091

Per sostenere l'Associazione:
• c/c postale n°76382001 intestato ad Anffas Onlus via Emanuele Gianturco 1, 00196 ROMA
• c/c bancario n°604067 presso Istituto Banca Sanpaolo IMI, di Roma via della Stamperia 64 - ABI 1025 CAB 03200

by Ssaalit
ABITO UOMO LANA PETTINATA
regolare vendita
Prezzo C.O.
SALDI C.O. €179
SALDI C.O. €139
MAGLIE UOMO LANA CACHEMIRE
Prezzo vendita €110
SALDI C.O. €41
CARDIGAN RICAMATO LANA CACHEMIRE
Prezzo C.O.
SALDI C.O. €46
GIACCA UOMO LANA CACHEMI
SALDI C.O. €140
PANTALONE DONNA 100% LANA
Prezzo ndita € 96
Prezzo C.O. € 46
SALDI C.O. €32
CONCEPT OUTLET
PANTALONI UOMO VISCONTI
vendita €95
SALDI C.O. €39
TWIN SET RICAMI
C.O. € 1X
SALDI C.O. €73
SALDI ASSOLUTI
SALDI C.O. €112
GIACCONE DONNA
Prezzo
Via F.lli Carle, 4 - Torino - Tel. 011
DOMENICA 12 APERTO
e con tessuti di

~~€ 149,00~~
€ 123,00
-**SABA**
14"pollici
-Silver
grigio chiaro
metallizzato
-**Televideo**

-Sinudyne **TV COLOR**
20" pollici, **COMBO televideo**,
-sveglia,presa scart,
timer di
spegnimento
-videoregistratore
incorporato
~~€ 379,00~~
€ 288,00

-**ROWENTA**
ferro ■ **vapore**
-1400 Watt
piastra INOX
-**extra** vapore
~~€ 40,00~~
€ 24,00

~~€ 249,00~~
€ 179,00
-**Lavatrice**
Iberna
Mod.4361
-(gruppo
CANDY HOOVER)
-Garanzia
2 anni

~~€ 399,00~~
€ 257,00
-**Lavatrice Whirpool**
-Doppia
classe "A"
-600 giri di
centrifuga

~~€ 199,00~~
€ 169,00
-**Congelatore**
Iberna
-(gruppo
CANDY HOOVER)
-Dimensioni:
larghezza 55 cm
altezza 82.5 cm
profondità 55 cm

Frigoriferi **ARISTON,CANDY, KELVINATOR,REX,ZOPPAS**
230 litri, doppia porta
a partire da...
€ 194,00

Cucina ■ gas Elba
■ **fuochi**,forno a gas con
termometro,bianca,
con portabombole
~~€ 249,00~~
€ 199,00

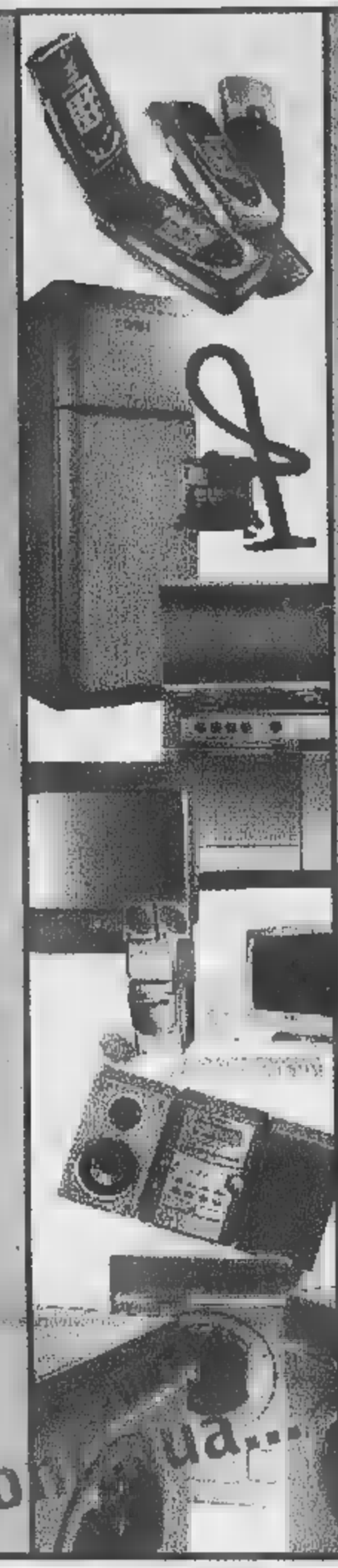
SCALDASONNO
Imetec
matrimoniale
50% LANA!
~~€ 129,00~~
€ 97,00

PENTIUM4 - 2,4 GB
RAM 256 DDR, H.DISK 40 GB,
SCHEDA VIDEO 64MB ATI TV OUT,
TASTIERA MOUSE SPEAKERS,
WINDOWS XP HOME,
DVD MASTERIZZATORE
~~€ 1.190,00~~
€ 840,00

NOKIA 7250
telefono cellulare,display colori,
vivavoce incorporato,WAP,
effettua fotografie
~~€ 499,00~~
€ 439,00

NOKIA 3310
OFFERTA !
€ 98,90
€ 98,90 !

ALCUNI ESEMPI:



FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

PREZZI DI FABBRICA

MAGAZZINI
Alciati®

tel 0141-823615 info@prezzistracciati.it

continua...

Offerte valide fino ad esaurimento scorte di magazzino ■ salvo errori e/o omissioni. Foto non contrattuali.

DUISENBERG LASCIA I TASSI INVARIATI. «PIENO ACCORDO CON I MONITI SUI DEFICIT LANCIATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA»

La Bce: molta incertezza, ripresa lenta

In Germania disoccupazione record

Stefano Lepri

ROMA

L'area euro non è sull'orlo di una recessione, perciò il costo del denaro resta invariato al 2,75%. Così ha annunciato - come i più prevedevano - Wim Duisenberg ieri; pur se secondo alcune l'apprezzamento dell'euro sui mercati dei cambi annulla già gli effetti del calo di mezzo punto deciso il 6 dicembre. Secondo il presidente della Banca centrale europea, al momento i tassi sono «appropriati». Stando al senso letterale delle parole, un ribasso sembra tenuto in serbo se i fattori di incertezza per l'economia mondiale, già aggravatisi, diverranno dirompenti: come una disordinata frana del dollaro o un forte rincaro del prezzo del petrolio in caso di guerra con l'Iraq.

Sostiene la Bce che seppur molto fiacca, nell'ultima parte del una crescita c'è stata ieri Eurostat, l'ufficio statistico europeo, ha i dati del terzo trimestre: crescita dello 0,3% in tutta l'area euro, con l'Italia allineata alla media). Sostiene inoltre che nell'anno appe- iniziato «un graduale aumento del tasso di crescita resta lo scenario principale, sempre che i fattori che alimentano il generale clima incertezza attenuino»; «non ci aspettiamo una contrazione dell'economia nel primo trimestre 2003».

Però Germania - quasi un terzo dell'intera area - una contrazione sono in molti a vederla già in atto; specie dopo i dati usciti ieri sui disoccupati in dicembre, saliti al livello più alto degli ultimi 5 anni (10,1% della forza lavoro rispetto al 9,7% di novembre). Il governo ha annunciato che sottoporrà a riesame la propria previsione di crescita dell'1,5% nel 2003, quando già i principali istituti di prevedono meno della metà; l'euro forte accresce i timori per l'export. Lo stesso Duisenberg ammette che «il recente apprezzamento dell'euro è in parte equivalente a una restrizione monetaria» pur invitando a non farne computi schematici.

L'euro in rialzo aiuta a contenere l'inflazione, come la Bce stessa sottolinea. In dicembre la media di aumento del costo vita nell'area euro era al 2,2%, ancora troppo alta secondo il criterio guida che vuole non superiore al 2%; Duisenberg, con la cautela che «l'incertezza sul prezzo del petrolio rende difficile ogni previsione a breve» giudica che «l'esito più probabile una stabilizzazione nel corso del a livello sotto il 2%».

Che cosa potrebbe dunque far scattare un calo dei tassi? Un ulteriore apprezzamento dell'euro sul dollaro (già +22% negli ultimi 11 mesi) secondo l'economista Lorenzo Codogno della Bank of America, che come altri prevede un calo di mezzo punto, al 2,25%, entro marzo. «C'è spazio per taglio nei prossimi mesi» conferma Jane Foley di Barclays Capital. «Non si può escluderlo, però certamente c'è da attenderlo per febbraio» corregge il più prudente Gianluigi Mandruzzato di Banca Intesa. Il vice di Duisenberg, il greco Lucas Papademos, qualche giorno fa aveva detto che anche senza traumi come un crollo del dollaro o un forte rincaro del petrolio un taglio dei tassi sarebbe giustificabile in presenza di un calo contemporaneo della crescita e dell'inflazione.

Di si Bce non ritiene che la recessione possa essere allontanata lasciando i deficit di bilancio degli Stati. Duisenberg ieri si è detto d'accordo in pieno con i moniti lanciati ieri l'altro dalla Commissione europea Germania Francia e Italia. Nella conferenza stampa gli è stato domandato se le condizioni imposte alla Germa- saranno ammorbidite qualora la crescita in quel Paese risulti molto bassa quest'anno, come nelle più recenti previsioni degli analisti; il presidente della Bce ha risposto che questa è competenza della commissione ma non ha detto di no.

Duisenberg si è detto «deluso» perché i paesi dell'area non riescono ad attuare riforme strutturali delle loro economie. Se le faranno, «riducendo rigidità nei mercati del lavoro e dei prodotti» l'Europa riuscirà a reagire meglio alle difficoltà provenienti dall'esterno, come quelle del momento attuale, e potrà ridurre la disoccupazione. Se continueranno a non farlo «saranno i loro elettori a punirli, non io».

L'INDICE NASDAQ INFIAMMA WALL STREET E L'EUROPA

I listini volano con i tecnologici

Il recupero delle Borse a Wall Street e in Europa è stato guidato dal dalzo del Nasdaq fin primi scambi. L'ottimismo sui titoli tecnologici è stato innescato da anticipazioni trimestrali come quella del gruppo statunitense Foundry System, concorrente di Cisco nell'information technology: mercoledì il colosso aveva annunciato risultati oltre le attese. mattina, poi, la tedesca Sap (+6%) ha dichiarato introiti da licenze superiori alle stime nel quarto trimestre e il raggiungimento degli obiettivi di utile per l'intero esercizio . A New York il rally di ieri è stato aperto dal rialzo di Oracle (+7,10%) e si è concluso con il Nasdaq a +2,67% e il Dow Jones a +2,10.

Il presidente della Banca Centrale Europea Wim Duisenberg Al momento, a suo parere, in Europa l'attuale livello del costo del denaro è «appropriato»

OFFENSIVA TARIFFARIA

Meridiana lancia i voli da 9 euro

ROMA

Meridiana punta sui prezzi stracciati e insegue le compagnie aeree «low cost» Ryanair e Easyjet. L'obiettivo del 2003 è raggiungere 850.000 nuovi passeggeri. Lo strumento è una «rivoluzione» tariffaria offrirà 1.500.000 di posti ad un costo compreso tra 9 e 49 euro. Insomma, l'aviolinea controllata dall'Aga Khan «cambia pelle» e si propone come vettore «low cost» però promette di conservare gli standard qualitativi di un vettore tradizionale. L'annuncio è stato dato ieri dal direttore generale dell'aviolinea, Gianni Sebastiani, in concomitanza con la presentazione del bilancio 2002. I conti tornati in attivo 400.000 euro, a fronte delle perdite di 10 milioni di euro dell'esercizio 2001.

Nel 2002, mentre a livello nazionale si è registrato un calo del traffico, Meridiana ha aumentato i propri clienti del 4% raggiungendo quota 3,3 milioni di passeggeri a fronte di una contrazione dell'offerta 5%. E un minor numero di posti offerti in concomitanza con un aumento dei passeggeri ha aumentato misure rilevante il coefficiente di occupazione dei velivoli che è aumentato dell'8% raggiungendo il 62,2%. Oltre il % dei clienti Meridiana del aveva mai viaggiato in aereo. questi neofiti del volo sono stati «catturati» con una serie di campagne promozionali come quella dedicata a chi è nato o era residente in Sicilia, Sardegna e Campania.

Riguardo alla nuova struttura tariffaria, il direttore generale di Meridiana ha sottolineato che «non si tratta di una promozione ma di una vera rivoluzione commerciale per il trasporto aereo italiano». I voli Meridiana saranno venduti da agenzie di viaggio, via internet e attraverso il call center con una struttura di sei tariffe semplici di sola andata a partire da 9 euro (in numero limitato). Prenotazione ed acquisto dovranno essere contestuali solo per le prime due classi tariffarie da 9 e 29 che offriranno biglietti non modificabili e non rimborsabili. [r. e. s.]

«NOTIZIE INSUFFICIENTI»

Richiamo Consob alla Cirio

ROMA

La Consob chiesto formalmente alla Cirio di diffondere al pubblico, «senza indugio», un'integrazione alle dichiarazioni rilasciate mercoledì da Sergio Cragnotti relative all'intesa raggiunta con le banche su un finanziamento ponte da 20 milioni di euro e all'incarico affidato alla società di revisione Grant Thorton per la certificazione dei dati al 30 settembre. È quanto si apprende da fonti vicine alla Commissione. La richiesta fa riferimento in particolare.

Intanto ieri il nuovo amministratore delegato del gruppo agroindustriale Gianfranco Cianci ha assicurato che «tra breve sarà presentato un piano industriale di rilancio. Il presidente fontana ha ribadito che la sua intenzione non è quella di procedere allo spezzatino ad un strategia per valorizzare il marchio. In ogni tornano a farsi sotto possibili acquirenti se non del gruppo di alcuni asset strategici. Davanti tutti Conserve Italia con l'appoggio di Divella e Heinz. Due le direttrici sulle quali il Cda lavorerà: «C'è ovviamente - ha detto Cianci - da implementare la parte industriale del piano e poi si deve affrontare la parte finanziaria che rappresenta priorità. Dobbiamo migliorare la opposizione finanziaria». Sulla parte del piano industriale si dovrà fare un'analisi del mercato, delle aziende del gruppo e del posizionamento dei vari marchi per capire come intervenire nel modo migliore. «I presupposti per un un rilancio effettivo ci sono tutti - spiega Cianci - dato che l'azienda dispone di marchi straordinari e che godono di buona immagine, anche questa ultimamente può aver subito dei contraccolpi a causa dai problemi finanziari».

Sempre ieri i sindacati hanno espresso una forte preoccupazione per lo stato di salute dell'azienda. A lanciare l'allarme è stata particolare la Cgil : «La situazione della Cirio continua ad drammatica, infatti nello stabilimento di Caivano oramai si stanno esaurendo tutte le scorte per potere produrre, il rischio che il marchio ed i prodotti escano fuori mercato è vicinissimo». [r. e. s.]

FIBRE OGM NELLA CARTA DELLE BANCONOTE. LA BANCA CENTRALE: NOI CONTROLLIAMO SOLO LA QUALITA'

Nell'euro cotone geneticamente modificato

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

MENTRE l'Europa si divide sulla questione degli organismi geneticamente modificati, affannandosi a trovare normative che mettano d'accordo le multinazionali del transgenico e i difensori dei prodotti biologici, due esperti di genetica tedeschi hanno scoperto che proprio l'euro, la moneta che passa tra le mani di tutti gli stati membri, è composta da materiale modificato geneticamente.

La notizia, confermata dall'Istituto per la Ricerca scientifica di Francoforte - è stata pubblicata dalla *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, che non manca di ironizzare sulle continue sorprese che la nuova valuta continua a riservarci: «Si sapeva che era caro, che forse aveva contribuito all'aumento del costo della vita, che però era forte e stabile... ma che fosse geneticamente modificato proprio non se lo sarebbe immaginato nessuno».

I due ricercatori di Francoforte – la dottoressa Gabi Sachse e il professor Oliver Rautenberg - hanno cominciato a interrogarsi sulla qualità delle nuove banconote dopo aver osservato con attenzione il biglietto da cinque euro. Dopo esserselo passato fra le mani e averlo guardato al microscopio hanno approfondito la ricerca servendosi dei più sofisticati ritrovati della tecnologia. Risultato: per ottenere banconote di una qualità così buona bisogna utilizzare il miglior materiale grezzo disponibile sul mercato, ovvero fibra di cotone al cento per cento. E le piantagioni in cui è possibile coltivare cotone purissimo in grandi quantità per le più geneticamente modificate, disponibili a prezzi accessibili sui mercati americani e asiatici.

La Banca Centrale Europea poteva restare in silenzio: «Vale per le banconote quello che vale per i vestiti», ha detto il portavoce Bce Niels Bünemann, «Non può impedire ai quindici stati membri di acquistare il cotone che credono», anche se è geneticamente modificato. «Teniamo continuamente sotto osservazione le nuove banconote – ha aggiunto Bünemann - ma di interessa che siano autentiche, non di quale materiale siano composte».

Per il momento gli ambientalisti di Greenpeace non si sono espressi. Che l'euro geneticamente modificato piaccia anche a loro?

Estrema tecnologia. ALL MODE 4X4*: basta un semplice pulsante per passare da 2 a 4 ruote motrici. Cambio a 6 marce sulla versione Turbo Diesel 2.2.
Estrema potenza. Nuova motorizzazione 2.5 benzina da 165 CV in aggiunta alle versioni 2.0 benzina da 140 CV e 2.2 Turbo Diesel Common Rail da 114 CV.
Estrema sicurezza. 4 airbag, ABS con ripartitore elettronico della frenata EBD. L'unica della categoria con ESP (controllo elettronico della stabilità) disponibile anche sulla versione Turbo Diesel.
Estremo piacere. Climatizzatore automatico, sistema hi-fi con 6 casse e drink cooler per refrigerare le tue bevande.
Estremo lusso. Allestimento Limited Edition disponibile sull'intera gamma.
MONOVOLUME. STATION WAGON, OFF ROAD. IN UNA X-TRAIL C'È SPAZIO PER TRE AUTO.

NISSAN
SHIFT_expectations

Galoppa Mediobanca

E' arrivato anche ieri da Oltre Atlantico il propellente che ha fatto sollevare le [illegible] europee. Questi gli ingredienti del cocktail america: calo delle richieste di sussidio di disoccupazione superiore al previsto, aumento delle scorte all'ingrosso dello 0,2%, aumento dell'1,2% delle vendite all'ingrosso e, ciliegina finale, le caute dichiarazioni del capo degli ispettori Onu, Hans Blix, sull'Iraq che lasciano qualche spiraglio di speranza e chi ritiene la guerra ancora evitabile.

Parte [illegible] razzo il Nasdaq, seguito dal Dow Joenes [illegible] Borse europee li imitano chiudendo in bellezza con un colpo di reni. Parigi (+1,88%) è la migliore, poi Amsterdam (+1,3%) e Francoforte (+1,49%). Più cauta Londra (+0,15%).

A Piazza Affari (Mibtel +1,08% e Mib30 +1,32%) oltre alla Fiat (-0,1% dopo alti e bassi) di [illegible]a i bancari con Bnl (+3,4%), Capitalia (+2,49%), Fine[illegible] (+5,04%), Mediolanum (+2,47%), Monte Paschi (+2,2%), Sanpaolo Imi (+3,75%), Intesa (+2,46%). Ma a guidare la pattuglia del credito è stata Mediobanca (+6%) favorita anche da voci di rastrellamenti.

Calma sugli assicurativi Ras (+0,7%) e Generali (+0,6%) alla luce di un rapporto sul settore da parte di Standard & Poor's che non prevede un anno molto brillante per i rating italiani; fa però eccezione Alleanza (+2,8%)

Il recupero dei tecnologici ha favorito Stm (+2,38%), l'unico titolo del comparto semiconduttori che si è salvato dal declassamento [illegible] «underweight» da «marketweight» annunciato dagli analisti di Schroder Salomon Smith Barney. [fra. bul.]

[illegible]

	Quot. BCE		Fact	Var %
Dollaro Usa	1,0527	1	0,9513	-1,34
Yen giapponese	125,1800	100	0,7998	-0,21
Sterlina inglese	0,6530	1	1,5314	-0,54
Franco Svizzero	1,4597	1	0,6851	-0,08
Corona ceca	31,940	100	3,170	-0,45
Corona danese	7,430	10	1,346	-0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	0,00
Corona islandese	84,920	100	1,178	-0,57
Corona norvegese	7,326	10	1,364	-0,04
Corona slovacca	41,490	100	2,410	-0,35
Corona svedese	9,111	10	1,098	-0,45
Dollaro australiano	1,617	1	0,618	-0,23
Dollaro canadese	1,637	1	0,611	-0,86
Dollaro Hong Kong	8,195	1	0,122	-1,33
Dollaro neozelandese	1,948	1	0,508	-0,35
Dollaro Singapore	1,834	1	0,548	-0,78
Fiorino ungherese	235,196	100	0,425	0,00
Lat lettone	0,617	1	1,621	-0,68
Lira maltese	0,419	1	2,389	-0,22
Lira turca	1793000	1000000	0,558	-1,56
Litas lituano	3,453	1	0,290	0,01
Rand sudafricano	8,996	1	0,111	0,00
Tallero sloveno	238,562	100	0,434	-0,01
Yen tasso corrente	131,250	100	0,808	-0,78
Zloty polacco	4,022	10	2,486	-0,53

	Quot. UIC		ESPO	Var %
[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,595	-11,38
Dinaro algerino	81,663	100	1,224	-1,34
Dinaro giordano	0,745	1	1,342	-1,26
Dirham Emirati Arabi	3,859	10	2,591	-1,26
Dollaro bermuda	1,051	1	0,952	-1,26
Dollaro giamaicano	94,111	100	1,064	-6,18
Gourde haitiano	38,250	100	2,614	-3,59
Lek albanese	130,602	1000	7,715	-0,57
Lira egiziana	6,057	10	2,869	-1,24
Peso argentino	3,457	1	0,289	-0,35
Peso colombiano	2965,900	10000	3,372	-1,32
Peso cubano	26,166	100	4,138	-1,24
Peso filippino	56,343	100	1,778	-1,32
Peso messicano	10,964	10	0,913	-2,13
Real brasiliano	3,562	10	2,815	-2,74
Rublo bielorusso	2037,189	10000	4,919	-1,18
Rublo russo	33,462	100	2,987	-1,19
Rupia pakistana	61,310	100	1,634	-1,34
Scellino keniota	81,822	100	1,222	-1,08
Shekel israeliano	5,074	10	1,971	-1,31

[illegible]

Valori di riferimento		%
MIB	17402	-0,27
BANTEL	18125	+1,08
MIB 30	24911	+1,32
MIDEX	[illegible]	+0,32
IMI (Ristretto)	[illegible]	-0,05
DJ Eurostoxx 50	[illegible]	+1,59

MIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Mar.03	24730	24963	24775	25035
Giu.03	24425	24661	24010	24700
Set.03	24125	24396	24055	24125

DISTRETTO MILANO

Titoli	[illegible]	Var %
Autostrade Meridionali	20,4000	[illegible]
Banca Mb.	8,2900	-0,84
Banca Pop. dell'Adriatico	6,9700	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	29,5600	+0,44
Banca Pop. di Intra e Varese	6,1600	-0,48
Banca Pop. di Sondrio	10,8500	+0,46
Borgosesia	6,9500	0,00
Borgosesia rnc	2,8000	0,00
CIT	2,2500	[illegible]
Compagnia Immobiliare Azion.	0,2000	-19,35
Eles Holding Milano	0,6650	-2,21
Ferrovie Nord Milano	1,0510	+0,48
Sicc	0,4000	0,00

[illegible]

Amsterdam (Aex) 333.15 (+1.34); Bruxelles (Bel 20) 2003.35 (+0.94); Francoforte (Dax Xetra) 3037.68 (+1.49); Hong Kong (Hang Seng) 9675.41 (-0.13); Londra (Ftse 100) 3934.00 (+0.23); Madrid (Ibex 35) 6433.00 (+0.87); Parigi (Cac 40) 3152.29 (+1.88); Sydney (All Ord) 3035.60 (-0.22); Tokio (Nikkei) 8497.93 (-0.23); Zurigo (Smi) 4857.90 (-0.50); New York (Dow Jones) 8776.18 (+2.10); Nasdaq 1438.47 (+2.67).

ASSI DI MERCATO

Tas Area Euro	2,750%	Giapponese Overnight	0,150%
Tas Usa	0,750%	Tas Canada	2,500%
Usa Fed Funds	1,250%	Tas Svizzera	0,500%
Tas Gran Bret.	3,800%	[illegible]	[illegible]
[illegible] Giappone	[illegible]	Libor Usa 12 m	1,5115%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici		GER 10 Anni	4,240%
USA 10 anni	3,979%	FRA 10 anni	4,380%
USA 30 anni	4,530%	ESP 10 anni	4,310%
CAN 10 anni	4,910%	[illegible]	4,270%
UK 10 anni	4,429%	SVE 10 anni	4,309%
U.E. 30 anni	4,500%	GIA 10 anni	0,780%

PRIME RATE ABI

Dal 30 Novembre 2001

Tasso ufficiale all'ingrosso 2,25%

[illegible]

Meisenzona 0.420.

[illegible] Nessun Warrant con quotazione.

[illegible]

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 week	2,8540	2,8936
[illegible]	2,8540	2,8936
2 mesi	2,8450	2,8845
3 mesi	2,8340	2,8733
4 mesi	2,7990	2,8378
5 mesi	2,7760	2,8145
6 mesi	2,7500	2,7881
7 mesi	2,7410	2,7796
8 mesi	2,7270	2,7648
9 mesi	2,7210	2,7587
10 mesi	2,7130	2,7506
11 mesi	2,7040	2,7415
12 mesi	2,6990	2,7364

[illegible]

	Euro
Sterling (v.c)	73,337 - 82,633
Sterline (a.c)	74,370 - 85,215
Sterline (post.74)	73,893 - 83,150
Marengo Italiano	61,875 - 68,689
Marengo Svizzero	59,393 - 66,823
Marengo Francese	58,876 - 66,196
Marengo Belga	58,876 - 65,589
Marengo Austriaco	58,876 - 65,589
[illegible]	73,337 - 82,633
10 Dollari Liberty	184,892 - 250,270
10 Dollari Indiani	250,482 - 309,874
20 Dollari Liberty	369,267 - 433,242
20 Dollari St. Gaude	370,431 - 434,900
4 Ducati Austria	160,616 - 186,760
100 Corone Austria	319,170 - 340,862
100 Pesos Cile	184,764 - 215,912
Krugerrand	323,302 - 346,026
50 Pesos Messico	387,343 - 450,001

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; il tipo del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei premi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario corrente delle piazze finanziarie dell'area euro. Vertesa è il prezzo di chi vende: denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 09-01-2003

Titolo	Prezzo
Bca Agricola 04 Fv	100,00
Bca Carige 04 Ind	99,53
Bca Intesa 98/05 Sub	99,83
Bca Mb 98 Fix Step Up Callable	98,20
Bca Pop Ve Step Up Callable	98,55
Bnl 03 Dep Cres I	97,03
Bnl 05 Bm Dr/Cl	98,72
Bnl 07 Ind Puro	96,48
Capitalia 05 Sub	102,00
Capitalia 03 2,5 Ind	99,86
Centrob 13 Mc	96,56
Centrob 14 Mi	98,25
Centrob 15 Mi	92,50
Centrob 13 Mc	77,26
Centrob 11 Fc	90,60
Centrob 07/04 Ind	100,00
Comit 08 Tv 2	98,59
[illegible]	93,78
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Credicop 19 Floor I	94,99
Ebiten 03 Euro 2,50%	98,65
Ebiliguria 04 P Basket	94,00
Ebiliguria 11 8 Rev Floor	88,10
Ibm Dp 02/07 Mbs	99,30
Intesa 05 STB Ind	99,20
Mcd Corp 7/8 Rev II	94,30
Mcd Lux 05 Xl	99,55
Medfac 05 High Tech Bask	93,25
Mediob Cre 03 Step Up Cal	99,60
[illegible]	95,94
[illegible]	[illegible]
Mediob 06 Ind	93,25
Mediob 04/04	100,52
Mediob 06/11 Zc	65,15
[illegible]	101,80
[illegible]	99,19
[illegible]	93,20
Mediolanum 03 Fl Cl 06 Eur	97,60
Mpaschi 99/09 2	99,60
Pharmalat 07 2	92,05
Pharmalat F 07 2,25%	91,55
Prog Big Cl 03 2 Fv	103,50
R Centrobanca 05	105,06
Spaccio 05 F	105,53
[illegible]	95,00
Unicredit 03 Tv	100,05
UniCredit 03 $ U	104,95

TITOLI DI STATO

	Denaro	Prezzo
B.Prop.Bergamo 04 5,25%	117,791	118,133
B.Prop.Com. e Ind. 04 5,5%	97,801	98,052
B.Prop.Intesa 03 3 09%	100,808	101,091
B.Prop.Lodi 03 0,375%	100,569	100,552
B.Prop.Lodi CV 98	100,315	100,317
B.Prop.Milano 98/08 pz 0,01%	102,966	102,967
Cr. Artigiano 04 Tv	137,566	137,669
Cr. Valtellinese 04 CV 2%	113,774	113,796
cr Alleati 07	92,462	92,574
cr Ottovi 10	116,372	175,905
cr P Intr 06	103,803	104,006
cr P Mediol 05	97,806	97,842
cr P Mediol 06	110,387	110,614
cr Vrt Aut	109,600	109,600

Scadenza	Cedola	Prezzo	Resa %
15/01/03	6	99,987	1,960
14/02/03	36	99,765	2,310
14/03/03	64	99,557	2,250
14/04/03	96	99,335	2,190
15/05/03	136	99,114	2,230
16/06/03	158	98,882	2,200
14/07/03	187	98,710	2,150
15/08/03	218	[illegible]	2,190
15/09/03	248	[illegible]	2,190
15/10/03	279	[illegible]	2,220
14/11/03	309	97,390	2,210
15/12/03	340	[illegible]	[illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-01-2003

Dati forniti da BORSE ZONE RADIOCOR

Azioni	Prezzo Rilevaz.	Diff. % Rilevaz.	Ufficiale Euro	Quot.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiate	Contratti
A A.S. Roma	1,260	-2,76	1,265	nr	1,197	1,320	144857	21
Acea	4,368	+0,28	4,349	0,100	4,295	4,386	1511847	857
Acegas	4,882	-2,66	4,795	0,340	4,565	4,795	23836	108
Acegas Pre Astea e Risp.	6,770	-1,75	9,260	0,021	9,264	9,233	1150000	28
Acque Potabili	13,500	+2,28	13,109	0,119	12,395	13,554	[illegible]	6
Acquedotto De Ferrari	[illegible]	-2,51	6,310	0,102	6,310	6,461	[illegible]	1
Acquedotto De Ferrari rnc	[illegible]	+1,95	2,895	0,112	2,690	2,896	[illegible]	11
Acquevecchia Monferr.	2,366	0,00	2,360	0,000	2,297	2,450	0	0
Acsm	1,353	+0,15	1,349	0,050	1,334	1,362	107591	16
Actelios	6,943	+0,53	6,931	nr	5,982	6,185	63863	28
Aeff-Serravalle Di Firenze	9,510	-2,46	9,668	0,200	9,509	9,757	850	8
Aem	1,756	+2,65	1,751	0,042	1,707	1,781	17751468	2364
Aeroporto Firenze	8,005	+0,37	[illegible]	0,030	7,999	8,000	2265377	242
Aer Dolomiti	16,000	0,00	16,000	nr	16,000	16,112	26800	43
Alitalia	0,264	+1,54	0,263	0,040	0,256	0,263	5819823	1490
Alleanza Assicurazioni	7,791	+2,48	7,851	0,150	7,648	7,926	2542484	2251
Amplifon	15,870	+0,64	16,006	0,050	15,535	17,006	44419	74
[illegible]	0,714	+2,73	0,697	0,010	0,683	0,704	137250	12
[illegible]	1,720	+1,59	1,717	nr	1,706	1,727	1121172	314
Autogrill	8,000	+4,04	7,790	0,041	7,513	8,168	4569677	6687
Autostrada To-Mi	9,050	-0,82	9,047	0,060	8,906	9,104	182532	837
Autostrade	9,406	+0,27	9,581	0,230	9,409	9,512	5547463	5408
B B Antonveneta	12,956	+0,77	12,548	0,600	12,397	12,548	2628015	2011
B Lombarda vnc	0,625	0,00	0,604	nr	0,604	0,626	900604	2
Banca Intesa	2,299	+2,46	2,246	0,065	2,219	2,271	59548214	1170558
Banca Intesa rnc	1,578	+1,87	1,577	0,000	1,515	1,613	2562290	3924
Bancoper	0,799	-0,51	0,782	0,003	0,787	0,822	407740	29
Banco	0,195	-2,47	0,195	nr	0,190	0,198	2841886	21
Bayer	20,830	-2,53	20,748	0,500	20,240	22,140	31973	659
Benetton Wts	3,007	-0,66	2,995	0,000	2,958	3,041	239634	316
Bca Agr. Mantovana	9,850	+1,33	9,713	0,460	9,539	9,734	82043	693
Bca Carige	2,060	+0,24	2,057	0,072	2,049	2,062	2045533	421
Bca Carige rnc	2,240	+2,18	2,219	nr	2,198	2,240	9696	8
Bca Fideuram	6,785	+2,75	6,783	0,230	6,568	6,862	7436478	25914
Bca Lombarda	9,000	+2,51	9,403	0,230	9,202	9,450	51654	482
Bca Naz. del Lavoro	0,165	+3,46	1,584	0,000	1,507	5,113	8999999	19654
Bca Nav. del Lavoro rnc	1,140	+2,70	1,137	0,042	1,091	1,129	43962	49
Bca Pop. Verona-Nov	[illegible]	+1,25	10,958	nr	10,862	10,958	2837363	9557
Bca Pop Berg. C.V.	15,600	-1,06	16,000	1,000	16,000	17,375	542899	5277
Bca Pop Berg. C.V. 04 w	0,240	-4,65	0,235	nr	0,235	0,260	195000	168
Bca Pop Comm Ind	7,200	-0,17	7,241	0,630	7,241	7,362	412400	3193
Bca Pop Comm Ind rnc	0,940	+2,04	0,939	nr	0,858	0,942	840000	4
Bca Pop Crotone	69,610	+0,57	17,980	0,170	16,522	17,614	529937	9262
Bca Pop Lodi	8,700	+2,58	8,574	0,105	8,574	8,631	143743	1282
Bca Pop Milano	3,695	+0,79	3,679	0,223	3,644	3,682	946765	2456
Bca Pop Spoleto	5,900	-0,34	5,900	0,020	5,900	6,150	499	4
Bca Profilo	1,355	+0,74	1,335	0,010	1,329	1,375	36531	49
Bca Toscana	0,503	+2,64	4,134	0,100	4,091	4,522	1360877	943
Bca Web Ventures	9,500	+4,14	9,282	0,090	9,170	10,230	108	1
Bca Unione	6,961	+0,19	6,933	0,200	6,926	6,933	84467	588
Bca Unione Brumara	2,486	+0,36	2,484	0,068	2,373	2,484	37962	69
Bca Unione Brumara rnc	2,045	+0,25	2,045	0,082	2,000	2,045	1000	2
Bco Santander	6,800	0,00	6,822	0,075	6,800	6,822	0	0
Bco Santander rnc	7,200	-0,34	7,049	0,020	7,049	7,295	69000	42
Bergella	0,475	-0,63	0,475	0,026	0,462	0,480	1965	1
Benetton Group	8,504	+0,64	8,501	0,106	8,501	8,505	338453	2877
Beni Stabili	0,440	-0,45	0,439	0,042	0,433	0,479	10894845	4190
Bnl	4,858	0,00	4,844	0,120	4,844	4,936	19951	42
Bnl 04 w	0,136	+0,00	0,131	nr	0,131	0,140	0	0
Bonifiche Investimenti	2,889	+0,14	2,837	0,030	2,803	2,903	34529	8
Borsa Valori	12,500	0,00	12,500	0,250	12,400	12,500	4900	6
Brembo Fr	10,980	+0,18	10,981	0,180	10,960	11,043	635	9
Brembo rnc	0,210	-2,78	0,241	[illegible]	0,221	0,241	2561272	843
Brembo rnc	0,805	+0,38	0,826	nr	0,825	0,827	660000	32
Bulgari	4,251	-1,26	4,264	0,042	[illegible]	4,350	[illegible]	[illegible]
Buzzi Unicem	6,870	-0,45	6,824	0,230	[illegible]	7,041	155473	1869
Buzzi Unicem rnc	[illegible]	+1,46	[illegible]	[illegible]	8,264	8,450	2	0
C Cdb	2,220	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2,220	2,220	432000	1201
Cdb Gruppone	4,170	0,00	4,153	0,054	4,062	4,185	1230	5
Cdb Gruppone Editore	5,800	-2,68	5,861	0,250	5,220	5,549	1209124	627
Cdb Gruppone rnc	4,499	-5,65	4,010	0,020	4,010	4,250	120	1
[illegible]	2,820	-3,38	2,841	0,052	2,841	2,885	2432	6
Cementir	30,450	[illegible]	[illegible]	0,000	28,720	30,000	66213	1906
Centrale	8,780	+2,49	1,964	0,050	1,908	1,424	1839[illegible]	19602
[illegible]	[illegible]	-1,72	1,396	0,150	1,362	1,400	9031	14
Cerved Reggiano Finpar	1,176	-1,99	1,186	0,052	1,170	1,242	3609817	439
Cerved Ind	24,500	+2,51	24,499	1,000	[illegible]	24,598	11236	343
Cerved Ind Diritti	1,110	[illegible]	1,118	[illegible]	[illegible]	1,185	3450	4
Ceramiche Ricchetti	0,795	+0,45	0,756	0,010	0,754	0,770	70960	23
Cir	0,996	+2,51	0,914	0,041	0,912	0,940	2180018	1999
Cirio Finanziaria	0,290	+12,28	0,298	0,031	0,210	0,290	1505274	423
Cirio Finanziaria rnc	1,650	+2,45	1,614	0,044	1,610	1,705	109525	178
Coflide	0,376	-1,26	0,373	0,016	0,373	0,390	403151	300
Cred. Artigiano	3,543	-0,87	3,534	0,112	3,534	3,650	32757	85
Cred. Bergamasco	34,400	-2,11	34,500	0,850	34,071	34,705	8188	28
Cred. Emiliano	5,391	-0,54	5,378	0,000	5,282	5,450	128245	690
Cred. Valtellinese	3,883	+0,05	3,874	0,062	3,873	3,937	51979	453
Creval	9,662	-1,78	9,674	0,063	9,663	9,684	27501	69
Csp	0,910	0,00	0,910	0,052	0,910	0,915	0	0
D Daimler	0,150	+3,83	0,155	0,002	0,139	0,155	2000000	123
Danieli	1,950	-0,46	1,920	0,030	1,920	1,982	25015	8
Danieli Di w	0,810	0,00	0,811	nr	0,811	0,814	120000	1
Danieli rnc	1,376	+0,73	1,377	0,052	1,349	1,377	84429	53
De Longhi	4,540	+0,33	4,526	0,035	4,513	4,526	58433	264
E Edison	1,556	+1,30	1,538	nr	0,911	1,538	5574[illegible]	579
Edison rnc	0,922	-1,01	1,002	nr	0,882	0,894	217226	32
Enel	5,230	+2,03	5,154	0,260	5,016	5,154	32167260	16882[illegible]
Enertad	4,000	-0,25	3,991	[illegible]	3,972	4,011	10052	40
Eni	[illegible]	+0,87	14,782	0,259	14,702	15,567	15682020	23151[illegible]
Ericsson	[illegible]	-1,29	[illegible]	0,249	[illegible]	20,140	16849	199
Esaote	5,450	+0,55	5,396	[illegible]	[illegible]	5,410	450	2
F Fiat	8,953	-0,10	8,932	[illegible]	8,799	9,261	3133237	27806
Fiat pri	[illegible]	+1,23	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,185	323647	1527
[illegible]	4,931	[illegible]	4,886	[illegible]	4,446	4,972	312791	1534
Fondiaria	8,847	+2,82	8,845	nr	8,389	8,953	134800	65

Azioni	Prezzo Rilevaz.	Diff. % Rilevaz.	Ufficiale Euro	Quot.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità Scambiate	Contratti
Fondiaria di Partecipaz.	8,700	+0,34	8,695	0,050	8,684	8,695	9552	4
Fon Priv.	9,965	+0,04	9,960	0,043	9,660	9,672	1179000	98
Fon Priv. assicurati 2005	9,958	-0,33	9,956	nr	9,956	9,964	52000	3
Fonsai-Sanpaolo	1,440	0,00	1,424	0,026	1,401	1,436	60999	16
Fracasso 64	0,286	+0,35	0,284	0,016	0,280	0,284	744250	298
FreseGroup	0,498	+5,04	0,487	0,067	0,462	0,487	36849879	7901
Fresia Holding	0,949	+1,66	0,938	0,010	0,911	0,949	25599618	1480[illegible]
Fondiaria-Sai	8,610	-0,12	8,599	0,400	8,550	10,043	384799	2923
Fondiaria-Sai rnc	6,700	+0,84	6,639	0,441	6,639	6,754	22743	176
FSA wtd	1,841	+0,44	1,835	nr	1,828	2,063	124444	227
G Gabetti Holding	1,818	-1,43	1,812	0,050	1,774	1,847	44292	86
Gabetti Comm.	0,990	0,00	0,990	0,193	0,761	0,775	2610	2
Gandina	0,995	-1,47	0,992	0,010	0,992	0,020	240102	196
Gemina rnc	1,040	-0,95	1,040	0,050	1,000	1,050	2176	2
Generali	20,200	+0,60	19,866	0,200	19,811	20,190	9540650	1271855
Geox	3,774	+4,24	3,771	0,050	3,630	3,828	2419804	906
Gim	0,880	-0,68	0,880	0,031	0,880	0,930	500	8
Gim rnc	1,060	-3,64	1,060	0,077	1,060	1,060	9000	1
Gruppone	3,839	+0,86	3,824	0,130	3,736	3,824	36864	138
Grupppo Mare Vivo	1,626	+1,25	1,605	0,020	1,585	1,605	13800	27
Gruppo Coin	8,990	+3,56	8,947	nr	8,888	8,999	51448	342
Gruppo Editr. L'Espresso	3,282	+2,36	3,223	0,005	3,195	3,321	1134593	3057
H Help	2,162	+0,37	2,137	0,040	2,089	2,180	514791	1238
Hdp rnc	1,290	-0,77	1,283	0,060	1,283	1,334	13956	18
I I Grandi Viaggi	0,545	-0,36	0,547	0,013	0,546	0,570	14061	8
Ifil pri	10,350	+0,91	10,220	0,630	9,764	11,177	234612	249
Ifil	1,570	+4,17	3,596	0,180	3,472	3,826	76295	295
Ifil rnc	2,579	+0,19	2,575	0,091	2,492	2,742	114805	296
Imm. Lombarda	0,103	+1,08	0,101	nr	0,098	0,103	139888	14
Imm. Lombarda di w	0,005	0,00	0,005	nr	0,004	0,005	555000	3
Immsi	0,795	-0,21	0,798	nr	0,773	0,799	1529668	1111
Impregilo	0,356	-1,33	0,357	0,010	0,353	0,381	1304185	365
Impregilo 05 w	0,834	-1,04	0,834	nr	0,830	[illegible]	[illegible]	0
Impregilo rnc	0,440	+2,33	0,441	0,560	0,425	0,449	13000	6
Intek	0,471	+0,21	0,470	0,015	0,461	0,471	45174	21
Intek rnc	0,431	0,00	0,436	0,021	0,404	0,436	0	0
Interbanca	20,299	+0,69	20,310	1,750	20,299	20,299	19832	403
Ipi Spa	4,083	+1,74	4,066	0,180	3,706	4,095	51454	209
Ifil Holding	2,338	+0,30	2,367	0,026	2,350	2,393	88556	210
Italcementi	9,352	+0,16	9,406	0,140	9,406	9,718	222194	2990
Italcementi rnc	5,221	-0,63	5,243	0,210	5,207	5,335	200163	3646
Italgas	12,561	0,00	12,562	0,160	12,552	12,566	1147406	1483
Italmobiliare	34,940	+1,33	34,520	0,540	33,900	34,580	490	16
Italmobiliare rnc	21,200	+0,95	20,980	0,010	20,780	21,140	9990	86
L La Gazzetta	0,980	0,00	0,980	0,040	0,980	0,980	0	0
Lavoromarch	2,040	+0,15	2,015	0,050	2,015	2,087	13450	27
Lazio	0,760	+3,44	0,783	nr	0,678	0,800	656614	516
Landi Spa	1,280	0,00	1,299	0,020	1,180	1,299	0	0
Landi Spa rnc	0,900	0,00	0,920	0,060	0,900	0,920	0	0
Linificio	0,785	+0,51	0,783	0,013	0,781	0,822	137562	90
Lottomatica Holding Tradiz.	13,000	-0,50	15,673	nr	15,673	16,000	2005300	2310
Luxottica	12,002	-0,08	12,002	0,170	12,002	13,332	1560271	2646
M Mediaset	6,295	0,00	6,299	0,042	6,259	6,299	0	0
Mediolanum	8,230	+0,83	8,295	-0,025	8,182	8,282	251912	201
Mediolanum rnc	5,262	-0,79	5,273	0,320	5,256	5,332	35288	186
Mediolanum rnp	5,250	+0,29	5,273	0,340	5,210	5,273	2273	16

LA STAMPA
Governo-Cgil, muro contro muro
Marchese dalla rivincita Azzolini
Biagi, il commando formato da sette Br
il Nuovo
il NuovoTG
Afghani
Aspirin
Tachipirina
1972-2002
30 anni
esperienza
nel futuro
PK
publikompass spa

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 08/01/2003

		Cl. E	Cl. F	Cl. G
COMPARTI MONETARI				
Pioneer Funds -	Euro Short-Term	5,45	5,43	5,44
Pioneer Funds -	International Short Term	5,63	5,61	5,64
Pioneer Funds -	U.S. Dollar Short-Term	5,06	5,04	5,04
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer [illegible]	Euro Bond	5,84	5,79	[illegible]
Pioneer Funds -	International Bond	6,17	6,13	6,15
Pioneer Funds -	Euro Corporate Bond	5,51	5,44	5,48
Pioneer Funds -	U.S. High Yield Corporate Bond	4,9	4,84	4,86
Pioneer Funds -	Emerging Markets Bond	5,9	5,77	5,83
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds -	Italian Equity	5,54	5,48	5,53
Pioneer Funds -	French Equity	9,54	9,43	9,52
Pioneer Funds -	Core European Equity	4,7	4,63	4,66
Pioneer Funds -	Euroland Equity	2,84	2,8	2,84
Pioneer Funds -	Top European Players	3,7	3,63	3,65
Pioneer Funds -	European Research	2,83	2,78	2,81
Pioneer Funds -	European Small Companies	4,68	4,61	4,65
Pioneer Funds -	Eastern European Equity	5,92	5,78	5,85
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds -	U.S. Research	3,7	3,64	3,66
Pioneer Funds -	America	3,74	3,69	3,72
Pioneer Funds -	U.S. Value	3,93	3,87	3,92
Pioneer Funds -	U.S. Growth	3,16	3,12	3,14
Pioneer Funds -	U.S. Mid Cap Value	4,33	4,27	4,31
Pioneer Funds -	U.S. Small Companies	4,28	4,22	4,27
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds -	Global Equity	3,66	3,61	3,63
Pioneer Funds -	Global Environmental & Ethical	3,18	3,15	3,18
Pioneer [illegible] -	Japanese Equity	1,94	1,92	1,93
Pioneer Funds -	Pacific (ex Japan) Equity	3,2	3,15	3,19
Pioneer Funds -	Greater China Equity	4,34	4,26	4,29
Pioneer Funds -	Emerging Markets Equity Growth	3	2,98	3
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds -	Global Financials	3,24	3,2	3,23
Pioneer Funds -	Global Healthcare	3,06	3,01	3,06
Pioneer Funds -	Global Technology	1,29	1,27	1,28
Pioneer Funds -	Telecoms	1,79	1,76	1,78
Pioneer Funds -	Global Consumers	3,88	3,84	3,88
Pioneer Funds -	Global Energy	3,89	3,85	3,89
Pioneer Funds -	Global Industrials	3,86	[illegible]	3,85
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 1	6,01	5,96	-
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 2	5,23	5,17	-
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 3	4,37	4,34	-
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 4	3,73	3,69	-
Pioneer Funds -	Pioneer Mix 5	3,2	3,16	-

www.pioneerinvestments.com

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel 011.5221233, Fax 011.5221214

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO
APPALTO INTEGRATO
EX ART. 19, COMMA 1, LETT. B), N. 2 L. 109/94 SMI

1. **Stazione appaltante** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" [illegible] Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, tel 011/5221233, fax 011/5221214 ("Agenzia")
2. **Procedura di gara** pubblico incanto ex art 20, comma 1 L 109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000
3. **Luogo esecuzione** Sestriere (TO)
4. **Descrizione** appalto integrato ex art 19, comma 1, lett b), n 2 L 109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva e realizzazione dell'impianto di risalita seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso "Banchi Gamel"
Importo appalto Euro 2.949.112,93 (IVA esclusa), di cui Euro 37.264,54 IVA e oneri previdenziali esclusi, quale corrispettivo per la progettazione esecutiva ed Euro 54.000,00 (IVA esclusa) per oneri di sicurezza aziendali e sfavorevolezza ex D.Lgs 494/96 s.m.i., entrambi non soggetti a ribasso d'asta
Categoria prevalente OS21 (importi per la modalità scorporata: Euro 2.947.849,39 classifica IV
Necessità elementi significativi sistema qualità art 4 DPR 34/2000 e allegato B medesimo decreto per classifiche III, IV, V, VI. Vale necessità sistema qualità per classifica VIII
5. **Termine di esecuzione** Progetto Esecutivo: consegnato entro 40 giorni [illegible] dalla ricezione comunicazione scritta del responsabile del procedimento. Lavori: entro 150 decorrenti dalla data verbale consegna dei lavori
6. **Documentazione** bando di gara integrale, documento complementare "Disciplinare di gara", "Schemi di contratto", elaborati tecnici grafici e descrittivi, computo metrico, piano di sicurezza ex D.Lgs 494/96 s.m.i., Capitolato Speciale d'Appalto e norme tecniche ("C.S.A.") [studi previa semplice richiesta (scritta), con allegata fotocopia ricevuta versamento di € 25,82 sul c/c n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Torino, via XX Settembre 40, ABI 01005, CAB 01000, intestato Agenzia Torino 2006, causale "Fotocopie relativi Appalto integrato Seggiovia Fraiteve 2" acquisto documentazione complementare"
7. **Termine, modalità, indirizzo presentazione offerte** offerta dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro ore 12.00 del 11.02.2003, pena l'esclusione, secondo forme e modalità "Disciplinare di gara". Apertura offerte seduta pubblica il 13.02.2003, ore 10,00 presso l'indirizzo in epigrafe
8. **Altre informazioni** in data 30.12.2002 il bando di gara in edizione integrale è stato trasmesso alla G.U.R.I. e verrà pubblicato ai sensi del D.M. LL.PP. 2/5/2001 sul sito [illegible] internet [illegible] e www.regione.piemonte.it/oopp/bandi, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Sestriere
9. **Responsabile del procedimento:** P.I. Vittorio Salusso

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI **Dr. Armando Bartolino**

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel 011.5221233, Fax 011.5221214

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO
APPALTO INTEGRATO
EX ART. 19, COMMA 1, LETT. B), N. 2 L. 109/94 SMI

1. **Stazione appaltante** [illegible] per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, tel 011/5221233 (da 011/5221214 ("Agenzia")
2. **Procedura di gara** pubblico incanto ex art 20, comma 1 L 109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000
3. **Luogo esecuzione** Sestriere e Cesana Torinese
4. **Descrizione** appalto integrato ex art 19, comma 1, lett b), n 2 L 109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva e realizzazione della seggiovia "Fraiteve 2".
Importo appalto Euro 3.472.872,41 (IVA esclusa), di cui Euro 26.107,86 (IVA e oneri [illegible] esclusi), quale corrispettivo per la progettazione esecutiva ed Euro 26.791,80 (IVA esclusa), per oneri di sicurezza aziendale e sfavorevolezza ex D.Lgs 494/96 s.m.i., entrambi non soggetti a ribasso d'asta
Categoria prevalente OS21 (importi per la modalità scorporata: Euro 3.396.724,55 classifica IV
Necessità elementi significativi sistema qualità art 4 DPR 34/2000 e allegato B medesimo decreto per classifiche III, IV, V, VI. Vale necessità sistema qualità per classifica VIII
5. **Termine di esecuzione** Progetto Esecutivo: consegnato entro 40 giorni dalla data [illegible] del [illegible] Lavori: entro 150 decorrenti dalla data verbale consegna dei lavori
6. **Documentazione** bando di gara integrale, documento complementare "Disciplinare di gara", "Schemi di contratto", elaborati tecnici grafici e descrittivi, computo metrico, piano di sicurezza ex D.Lgs 494/96 s.m.i., Capitolato Speciale d'Appalto e norme tecniche ("C.S.A.") [studi previa semplice richiesta (scritta), con allegata fotocopia ricevuta versamento di € 25,82 sul c/c n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Torino, via XX Settembre 40, ABI 01005, CAB 01000, intestato Agenzia Torino 2006, causale "Fotocopie relativi Appalto integrato seggiovia Fraiteve 2" acquisto documentazione complementare"
7. **Termine, modalità, indirizzo presentazione offerte** offerta dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro ore 12.00 del 11.02.2003, pena l'esclusione, secondo forme e modalità "Disciplinare di gara". Apertura offerte seduta pubblica il 12.02.2003, ore 11,00 presso l'indirizzo in epigrafe
8. **Altre informazioni** in data 30.12.2002 il bando di gara in edizione integrale è stato trasmesso alla G.U.R.I. e verrà pubblicato ai sensi del D.M. LL.PP. 2/5/2001 sul sito [illegible] www.servizicontratti.it e www.regione.piemonte.it/oopp/bandi, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Cesana Tor.
9. **Responsabile del procedimento:** P.I. Valerio Salusso

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI **Dr. Armando [illegible]**

Corso Grosseto 154 - 10149 Torino
Tel. 011 42921

AVVISO DI TRATTATIVA PER [illegible]

1. Oggetto: Fornitura di pace-makers, defibrillatori impiantabili, elettrocateteri da destinare al Dipartimento di Cardiologia dell'Ospedale Maria Vittoria di Torino.
2. Importo a base di gara: Euro 630.000,00 + IVA.
3. Durata: 12 mesi.
4. Requisiti richiesti: precisati nel bando integrale di gara e nel documento "Guida alla presentazione della domanda di partecipazione e criteri per la qualificazione dei fornitori".
5. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.
6. Termine presentazione delle richieste d'invito: entro le ore 12.00 del 27 gennaio 2003.
7. Altre informazioni:
Il bando integrale, la guida per la presentazione della domanda di partecipazione e relativi allegati sono reperibili esclusivamente su internet al sito: www.asl7.to.it.
Per eventuali informazioni contattare il Settore Procedimenti Amministrativi tel. 011 43003605-603.

Torino, 10 gennaio 2003.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio GESMUNDO

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel 011.5221233, Fax 011.5221214

BANDO DI GARA A PROCEDURA APERTA - ESTRATTO
APPALTO INTEGRATO
EX ART. 19, COMMA 1, LETT. B), N. 2 L. 109/94 SMI

1. **Stazione appaltante** Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" [illegible] Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, tel 011/5221233, fax 011/5221214 ("Agenzia")
2. **Procedura di gara** pubblico incanto ex art 20, comma 1 L 109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000
3. **Luogo esecuzione** Bardonecchia (TO)
4. **Descrizione** appalto integrato ex art 19, comma 1, lett b), n 2 L 109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva e realizzazione della variante nuova "Chegal - Selletta 1"
Importo appalto Euro 2.799.067,49 (IVA esclusa), di cui Euro 37.233,06 (IVA e oneri previdenziali esclusi), quale corrispettivo per la progettazione esecutiva ed Euro 52.378,72 (IVA esclusa), per oneri di sicurezza aziendale e sfavorevolezza ex D.Lgs 494/96 s.m.i., entrambi non soggetti a ribasso d'asta
Categoria prevalente OS21 (importi per la modalità scorporata: Euro 2.707.655,53, classifica IV
Necessità elementi significativi sistema qualità art 4 DPR 34/2000 e allegato B medesimo decreto per classifiche III, IV, V, VI. Vale necessità sistema qualità per classifica VIII
5. **Termine di esecuzione** Progetto Esecutivo: consegnato entro 40 giorni dalla data ricezione comunicazione scritta del responsabile del procedimento. Lavori: entro 150 decorrenti dalla data verbale consegna dei lavori
6. **Documentazione** bando di gara integrale, documento complementare "Disciplinare di gara", "Schemi di contratto", elaborati tecnici grafici e descrittivi, computo metrico, piano di sicurezza ex D.Lgs 494/96 s.m.i., Capitolato Speciale d'Appalto e norme tecniche ("C.S.A.") [studi previa semplice richiesta (scritta), con allegata fotocopia ricevuta versamento di € 25,82 sul c/c n. 40212 c/o Banca Nazionale del Lavoro – Filiale di Torino, via XX Settembre 40, ABI 01005, CAB 01000, intestato Agenzia Torino 2006, causale "Fotocopie relativi Appalto integrato seggiovia Chegal - Selletta" acquisto documentazione complementare".
7. **Termine, modalità, indirizzo presentazione offerte** offerta dovranno pervenire all'indirizzo in [illegible] entro ore 12.00 del 11.02.2003, pena l'esclusione, secondo forme e modalità "Disciplinare di gara". Apertura offerte seduta pubblica il 12.02.2003, ore 10,00 presso l'indirizzo in epigrafe
8. **Altre informazioni** in data 30.12.2002 il bando di gara in edizione integrale è stato trasmesso alla G.U.R.I. e verrà pubblicato ai sensi del D.M. LL.PP. 2/5/2001 sul sito internet [illegible] e www.regione.piemonte.it/oopp/bandi, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Bardonecchia
9. **Responsabile del procedimento:** P.I. Vittorio Salusso

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI **Dr. Armando Bartolino**

A.T.E.R.P.
Via Bisalta 3 - Via Valeria - tel 0303 478200

Avviso di Rettifica - Estratto bando di gara
ERRATA CORRIGE

Si comunica che la data di scadenza per la presentazione delle domande al Bando di Gara di Appalto n. 1/03 pubblicato sulla G.U.R.I. n.3 del 8/1/2003 è il 4/2/03 giorno della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ora e il 29/01/2003 ore 12.00

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
dott. Roberto De Vincentiis

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel 011.5221233, Fax 011.5221214

IMPIANTO SPORTIVO PER LO SVOLGIMENTO DELLE GARE DI BOB, SLITTINO E SKELETON - PUBBLICIZZAZIONE DELL'AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

L'Agenzia "Torino 2006" - Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino nella qualità di Ente espropriante delle aree occorrenti a luogo di cui all'oggetto

INFORMA

che ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e segg. della L. 241/1990, degli artt. 4 e 5 della L. 2359/1865 e degli artt. 10 e 11 della L. 865/71, in data 10/01/2003 provvederà a depositare presso la propria sede nonché presso la Segreteria del Comune di Cesana Torinese il progetto, al piano particellare di esproprio [illegible] relativi dei progressivi delle aree. L'avvio del procedimento espropriativo sarà comunicato [illegible] mediante [illegible] avviso all'Albo Pretorio dei Comuni interessati e la RAI del 10/01/2003 nonché mediante pubblicazione dello stesso sui quotidiani locali "Luna Nuova" del 10/01/2003 e "La Valsusa" del 10/01/2003, ai quali si rimanda per ogni ulteriore dettaglio

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E SPROPRIATIVO dott. Giovanni Iedico

Gli Avvisi Legali de LA [illegible]

li puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.nordovest.it/
allosportello/
sezione Bandi & Aste

IDRA S.P.A.
Via G. Mazzini 41 - 20059 Vimercate

AVVISO DI GARA

E' indetta una gara d'appalto per pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 comma 1, lett. b) della legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni relativa a: COSTRUZIONI DEL COLLETTORE FOGNARIO nei COMUNI di VAPRIO D'ADDA e TREZZO SULL'ADDA (provincia di Milano) per un importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) di Euro 1.396.949,57 (euro unmilionetrecentonovantasei-novecentoquarantanove/57) categoria prevalente - CO - classe IV. Le offerte devono pervenire entro le ore 12 del giorno 10 febbraio 2003 all'IDRA S.p.A.
Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio di IDRA e dei Comuni di CAPRIO D'ADDA e [illegible] L'ADDA e sul sito Internet: www.idra-spa.it, sul sito http://osservatorio.oopp.regione.lombardia.it.
Ogni rapporto inerente il presente bando sarà trasferito in capo alla società IDRA PATRIMONIO S.p.A. dalla data di costituzione (art. 35 L. 448/01).
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2002.
Vimercate, 23 dicembre 2002

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dr. Michele Falcone)

Per la pubblicità su: **LA STAMPA** | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel 011 660 92 11 - Fax 011 666 63 00
Via Cardano 20 - 20124 MILANO
Tel 02 244 74 611 - Fax 02 244 244 90

FINANZA MERCATI
Perla Finanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI
DIARIO DEI MERCATI
Colaninno: «Così investirò 2 miliardi»
Alitalia-AirFrance alla stretta finale
Fiorani vuole SuperLodi
L'Europa si spacca sulla Banca centrale
Per Duisenberg addio anticipato Serve un timone meno «tedesco»
Swiss life all'attacco di Chiapowski
EURO/DOLLARO
La Difficile Partita di Tremonti
Autostrade del Veneto tra business e politica
INFORMAZIONE, SERVIZI E ANALI PER LA BUSINESS COMMUNITY ITAL
ALTA, SNELLA, UNICA.
LA NUOVA INFORMAZIONE QUOTIDIANA DI ECONOMIA E FINANZA.
ALTA informazione finanziaria. Finanza & Mercati è il nuovo quotidiano di qualità, essenziale per chi opera e per chi vuole capire. Inchieste e analisi approfondite, fonti esclusive, un punto di vista indipendente: qui anche gli opinion maker possono farsi un'opinione.
SNELLA ed efficace. Finanza & Mercati è l'informazione asciutta che avete sempre cercato. Formato slim per essere concreti, notizie veloci per esservi utili: tutto per farvi risparmiare tempo e guadagnare opportunità.
UNICA per il suo giornalismo. Finanza & Mercati, tutti i fatti e tante opinioni, si distingue per l'esperienza della sua squadra e per l'autorevolezza dei commentatori.
Finanza & Mercati, il primo giornale slim italiano.
In edicola dal 14 gennaio dal martedì al sabato: sarà il vostro riferimento quotidiano.
EDITORI
Perla Finanza
AUTOREVOLI E INDIPENDENTI

OPZIONI DI BORSA

CALL

Mib 30	Gen	24000	1706,0000	169	681
Mib 30	Gen	24500	1217,0000	117	495
Mib 30	Gen	25000	743,0000	372	2016
Mib 30	Gen	25500	1118,0000	427	1201
Mib 30	Gen	26000	515,0000	1109	7101
Mib 30	Gen	26500	712,0000	21	584
Mib 30	Gen	27000	4,0000	74	1918
Mib 30	Feb	23500	1468,0000	22	26
Mib 30	Feb	24000	1013,0000	61	54
Mib 30	Feb	24500	617,0000	32	87
Mib 30	Feb	25000	696,0000	116	564
Mib 30	Feb	25500	725,0000	31	279
Mib 30	Feb	26000	511,0000	114	1532
Mib 30	Feb	26500	611,0000	49	302
Mib 30	Feb	27000	241,0000	60	256
Mib 30	Feb	27500	141,0000	44	139
Mib 30	Mar	25000	1259,0000	663	3913
Mib 30	Mar	25500	1065,0000	43	475
Mib 30	Mar	26000	867,0000	1104	3424
Mib 30	Mar	26500	679,0000	48	214
Mib 30	Mar	27000	515,0000	894	2316
Mib 30	Mar	27500	369,0000	1111	2581
Mib 30	Mar	28000	180,0000	42	362
Mib 30	Mar	30000	52,0000	993	2572
Mib 30	Giu	25000	1031,0000	413	2154
Mib 30	Giu	26000	1952,0000	400	457
Mib 30	Set	23000	1852,0000	500	500
Mib 30	Set	24000	1752,0000	5	11
Mib 30	Dic	24000	1652,0000	5	5
Mib 30	Dic	25000	1552,0000	5	5
Mib 30	Dic	26000	1452,0000	5	5
Mib 30	Dic	27000	1352,0000	5	5
Mib 30	Dic	28000	1252,0000	5	5
Mib 30	Dic	29000	1152,0000	5	5
Mib 30	Dic	30000	1052,0000	5	5
Mib 30	Dic	31000	952,0000	5	5
Mib 30	Dic	32000	852,0000	5	5
Mib 30	Dic	33000	752,0000	5	5
Mib 30	Dic	34000	652,0000	5	5
Mib 30	Dic	35000	552,0000	5	5
Mib 30	Dic	36000	452,0000	5	5
Mib 30	Dic	37000	352,0000	5	5
Mib 30	Dic	38000	252,0000	5	5
Mib 30	Dic	39000	152,0000	5	5
Mib 30	Dic	40000	52,0000	5	5
Mib 30	Dic	41000	47,0000	5	5
Mib 30	Dic	42000	42,0000	5	5
Mib 30	Dic	43000	37,0000	5	5
Mib 30	Dic	44000	32,0000	5	5
Mib 30	Dic	45000	27,0000	5	5
Mib 30	Dic	46000	22,0000	5	5
Mib 30	Dic	47000	17,0000	5	5
Mib 30	Dic	48000	12,0000	5	5
Mib 30	Dic	49000	7,0000	5	5
Mib 30	Dic	50000	2,0000	5	5
Mib 30	Dic	51000	1,0000	5	5
Mib 30	Dic	52000	0,5000	5	5
Mib 30	Dic	53000	0,2500	5	5
Mib 30	Dic	54000	0,1250	5	5
Mib 30	Dic	55000	0,0625	5	5
Mib 30	Dic	56000	0,0313	5	5
Mib 30	Dic	57000	0,0156	5	5
Mib 30	Dic	58000	0,0078	5	5
Mib 30	Dic	59000	0,0039	5	5
Mib 30	Dic	60000	0,0020	5	5
Mib 30	Dic	61000	0,0010	5	5
Mib 30	Dic	62000	0,0005	5	5
Mib 30	Dic	63000	0,0003	5	5
Mib 30	Dic	64000	0,0002	5	5
Mib 30	Dic	65000	0,0001	5	5
Mib 30	Dic	66000	0,0001	5	5
Mib 30	Dic	67000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	68000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	69000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	70000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	71000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	72000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	73000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	74000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	75000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	76000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	77000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	78000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	79000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	80000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	81000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	82000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	83000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	84000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	85000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	86000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	87000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	88000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	89000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	90000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	91000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	92000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	93000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	94000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	95000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	96000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	97000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	98000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	99000	0,0000	5	5
Mib 30	Dic	100000	0,0000	5	5

PUT

Mib 30	Gen	23000	15,0000	113	113
Mib 30	Gen	23500	24,0000	63	291
Mib 30	Gen	24000	35,0000	274	1319
Mib 30	Gen	24500	51,0000	493	1707
Mib 30	Gen	25000	104,0000	464	1454
Mib 30	Feb	20500	124,0000	10	260
Mib 30	Feb	21000	134,0000	98	1877
Mib 30	Feb	22000	238,0000	44	384
Mib 30	Feb	23000	398,0000	41	459
Mib 30	Feb	24000	603,0000	57	525
Mib 30	Feb	24500	695,0000	66	333
Mib 30	Feb	25000	1141,0000	71	167
Mib 30	Feb	25500	1325,0000	60	149
Mib 30	Mar	19000	60,0000	61	136
Mib 30	Mar	20000	301,0000	133	4284
Mib 30	Dic	20000	1295,0000	568	569
Azimut Az	Feb	7,000	0,1317	41	97
Azimut Az	Feb	8,000	0,3660	1	331
Bca Pop Mi Az	Feb	3,000	0,1375	80	80
Fiat Az	Feb	10,000	0,9919	20	20
Fiat Az	Feb	11,000	1,8519	20	20
Fiat Az	Feb	12,000	2,8519	20	20
Fiat Az	Feb	13,000	3,8519	20	20
Fiat Az	Feb	14,000	4,8519	20	20
Fiat Az	Feb	15,000	5,8519	20	20
Fiat Az	Feb	16,000	6,8519	20	20
Fiat Az	Feb	17,000	7,8519	20	20
Fiat Az	Feb	18,000	8,8519	20	20
Fiat Az	Feb	19,000	9,8519	20	20
Fiat Az	Feb	20,000	10,8519	20	20
Fiat Az	Feb	21,000	11,8519	20	20
Fiat Az	Feb	22,000	12,8519	20	20
Fiat Az	Feb	23,000	13,8519	20	20
Fiat Az	Feb	24,000	14,8519	20	20
Fiat Az	Feb	25,000	15,8519	20	20
Fiat Az	Feb	26,000	16,8519	20	20
Fiat Az	Feb	27,000	17,8519	20	20
Fiat Az	Feb	28,000	18,8519	20	20
Fiat Az	Feb	29,000	19,8519	20	20
Fiat Az	Feb	30,000	20,8519	20	20
Fiat Az	Feb	31,000	21,8519	20	20
Fiat Az	Feb	32,000	22,8519	20	20
Fiat Az	Feb	33,000	23,8519	20	20
Fiat Az	Feb	34,000	24,8519	20	20
Fiat Az	Feb	35,000	25,8519	20	20
Fiat Az	Feb	36,000	26,8519	20	20
Fiat Az	Feb	37,000	27,8519	20	20
Fiat Az	Feb	38,000	28,8519	20	20
Fiat Az	Feb	39,000	29,8519	20	20
Fiat Az	Feb	40,000	30,8519	20	20
Fiat Az	Feb	41,000	31,8519	20	20
Fiat Az	Feb	42,000	32,8519	20	20
Fiat Az	Feb	43,000	33,8519	20	20
Fiat Az	Feb	44,000	34,8519	20	20
Fiat Az	Feb	45,000	35,8519	20	20
Fiat Az	Feb	46,000	36,8519	20	20
Fiat Az	Feb	47,000	37,8519	20	20
Fiat Az	Feb	48,000	38,8519	20	20
Fiat Az	Feb	49,000	39,8519	20	20
Fiat Az	Feb	50,000	40,8519	20	20
Fiat Az	Feb	51,000	41,8519	20	20
Fiat Az	Feb	52,000	42,8519	20	20
Fiat Az	Feb	53,000	43,8519	20	20
Fiat Az	Feb	54,000	44,8519	20	20
Fiat Az	Feb	55,000	45,8519	20	20
Fiat Az	Feb	56,000	46,8519	20	20
Fiat Az	Feb	57,000	47,8519	20	20
Fiat Az	Feb	58,000	48,8519	20	20
Fiat Az	Feb	59,000	49,8519	20	20
Fiat Az	Feb	60,000	50,8519	20	20
Fiat Az	Feb	61,000	51,8519	20	20
Fiat Az	Feb	62,000	52,8519	20	20
Fiat Az	Feb	63,000	53,8519	20	20
Fiat Az	Feb	64,000	54,8519	20	20
Fiat Az	Feb	65,000	55,8519	20	20
Fiat Az	Feb	66,000	56,8519	20	20
Fiat Az	Feb	67,000	57,8519	20	20
Fiat Az	Feb	68,000	58,8519	20	20
Fiat Az	Feb	69,000	59,8519	20	20
Fiat Az	Feb	70,000	60,8519	20	20
Fiat Az	Feb	71,000	61,8519	20	20
Fiat Az	Feb	72,000	62,8519	20	20
Fiat Az	Feb	73,000	63,8519	20	20
Fiat Az	Feb	74,000	64,8519	20	20
Fiat Az	Feb	75,000	65,8519	20	20
Fiat Az	Feb	76,000	66,8519	20	20
Fiat Az	Feb	77,000	67,8519	20	20
Fiat Az	Feb	78,000	68,8519	20	20
Fiat Az	Feb	79,000	69,8519	20	20
Fiat Az	Feb	80,000	70,8519	20	20
Fiat Az	Feb	81,000	71,8519	20	20
Fiat Az	Feb	82,000	72,8519	20	20
Fiat Az	Feb	83,000	73,8519	20	20
Fiat Az	Feb	84,000	74,8519	20	20
Fiat Az	Feb	85,000	75,8519	20	20
Fiat Az	Feb	86,000	76,8519	20	20
Fiat Az	Feb	87,000	77,8519	20	20
Fiat Az	Feb	88,000	78,8519	20	20
Fiat Az	Feb	89,000	79,8519	20	20
Fiat Az	Feb	90,000	80,8519	20	20
Fiat Az	Feb	91,000	81,8519	20	20
Fiat Az	Feb	92,000	82,8519	20	20
Fiat Az	Feb	93,000	83,8519	20	20
Fiat Az	Feb	94,000	84,8519	20	20
Fiat Az	Feb	95,000	85,8519	20	20
Fiat Az	Feb	96,000	86,8519	20	20
Fiat Az	Feb	97,000	87,8519	20	20
Fiat Az	Feb	98,000	88,8519	20	20
Fiat Az	Feb	99,000	89,8519	20	20
Fiat Az	Feb	100,000	90,8519	20	20

LANCIA

COSA NE DITE DI APRIRE UN ALTRO REGALO?

Fino al 31 gennaio Lancia Y può essere vostra risparmiando fino ■ € 2.500* grazie a:

■ un **finanziamento**** **senza anticipo** ■ tasso

■ una **supervalutazione** di € 1.550*** sul vostro usato che vale zero.

un'offerta delle Concessionarie Lancia.

2

...SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI. TAN 0%. TAEG 1,13%. SALVO APPROVAZIONE Sava. - L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maroncelli 32, t. 6685211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424911; **ALESSANDRIA**, via Cavour 56, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 251011; **BARI**, via Fenicia 8, t. 5484826; **BIELLA**, piazza Cisalpino 9/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 79, t. 7240/60-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 33, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 581192-573868; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530791; **GOZZANO**, via Cavino 13, t. 813539; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/e, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 37, t. 420141); **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717, **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Cuneo Fontana 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 178, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mancini 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti a vista. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. UIC 4404. Prometeo 011.509.5550 Novara 0321.993.009, Alessandria 0131.325.514

A.A.A. [redacted] immediati a [redacted] telefonicamente [redacted] gratuita. Erogazione direttamente. Società. (UIC 4395). Tel. 011.591.7521.

AGENZIA pubblicitaria e grafica organizz[redacted] e marketing con primaria clientela privata e [redacted] volume [redacted] di sicuro interesse cerca socio operativo Bologna 011.596 771

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pago contanti. Tel. 02.295 18014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA / [redacted]

ALBISOLA cedo causa motivi familiari centralissima pasticceria, a norma, gelateria pasticceria, ampio volume affari, dilazioni. Tel 019 95.713.

BALDINI 011.590.771 cede attività commerciale di vendita articoli esclusivi Très haut de gamme: arte [redacted] e della tavola, [redacted] complementi d'arredo, mobili in stile coloniale, oggettistica orientale, tessuti per l'arredamento, prodotti di nicchia. Ottimo [redacted]to commerciale, clientela selezionata, lomitori delle più prestigiose marche eu[redacted], 200 mq di superficie espositiva con tre grandi vetrine, in zona centrale e grande visibilità

HOTEL 3 stelle con prestigioso ristorante, ottima posizione Torino sud, 12 camere, 160 posti buon giro d'affari cedesi privatamente. Tel.[redacted].

NEGOZIO foto-cellulari, noto marchio in franchising, vendita il garanzia, ubicazione prestigiosa di grande passaggio in Torino investimento contenuto. Tel. 335.660.3753.

VIA SAN DONATO [redacted] posizione [redacted] negozio [redacted] giro affari incrementabile. Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AGGIUSTATORI, meccanici, installatori ambosessi, 4° - 5° livello, azienda costruzione stampi lamiera ricerca zona stadio nuovo. Tel. 011.739.5243.

APPRENDISTI/E elettricisti installatori [redacted] privata esperienza nella posa canalizzazione, tubazione e cavi cerca azienda affermata torinese per assunzione immediata. Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

Azienda operante nel settore dello stampaggio materie plastiche con impianti tecnologicamente avanzati e ad alta precisione ricerca per potenziamento organico:

Manutentore attrezzature

Rif. 840

Candidato ideale: giovane da adibire alla manutenzione attrezzature collaterali allo stampaggio di materie plastiche. Ambosessi possono inviare dettagliato curriculum con autorizzazione trattamento dati personali, citando il riferimento a:

Selea Recruitment
Corso Vittorio Emanuele II, 84 - 10121 Torino Fax 011.534.974. e-mail: selea@conxsa.it

Azienda operante nel settore dello stampaggio materie plastiche ricerca per potenziamento organico:

[redacted] meccanici automazione Rif. 841

Il candidato ideale è un giovane proveniente da scuole professionali o con alcuni anni di esperienza da impiegare nell'organizzazione della manutenzione ordinaria e preventiva di macchine automatiche di assemblaggio. Ambosessi possono inviare dettagliato curriculum con autorizzazione trattamento dati personali, [redacted]:

Selea Recruitment
Corso Vittorio Emanuele II 84
10121 Torino fax 011.534.974 e-mail: selea@conxsa.it

AZIENDA stampaggio [redacted] Torino sud cerca capotumo con esperienza di termoformatura sottovuoto. Ambosessi scrivere: Publikompass 8120 - 10100 Torino.

Importante azienda manifatturiera ricerca

ADDETTI PRODUZIONE E MAGAZZINO

20/40anni, obblighi di leva assolti, disponibili ad operare su turni alternati (compreso il turno notturno) con contratto di lavoro a tempo determinato. Gradita la capacità di lettura del disegno tecnico meccanico e l'esperienza in processi di stampaggio termoplastico o di lavorazione a freddo.

Sede di lavoro:
prima cintura ovest di Torino.
Ambosessi scrivere: Publikompass 8043 - 10100 Torino

PRIMARIA concessionaria marca estera ricerca meccanici accasatori e apprendisti meccanici Ambosessi Scrivere: Publikompass 8124 - 10100 Torino.

RICERCHIAMO operai operaie con patentino di muchista di II [redacted] per la [redacted]zione di calcolo a vapore per lavoro press[redacted] sito in Cerreale d'Alba (Cn). Tel. [redacted].574.181.

IMPIEGATI

Azienda leader arredamento ricerca

ARREDATORI / TECNICI

anche prima esperienza per potenziamento organico.
Offresi:
formazione professionale, inquadramento CCNL ed incentivi.
Scrivere: Publikompass 8120 - 10100 Torino.

AZIENDA operante nel settore auto ricerca: responsabile reparto officina, al richiede esperienza nella conduzione del personale. E' gradita la provenienza dal settore. Potranno essere considerate candidature che abbiano maturato significative esp[redacted], [redacted] avviare al ruolo con adeguato programma d'inserimento. Ambosessi inviare dettagliato curriculum con [redacted] telefonico a: Publikompass 8119 - [redacted] Torino.

COMMERCIALISTI cercano collaboratori/trici e/o impiegato/a di studio per gestione contabilità e dichiarazioni, con esperienza presso studi professionali. Scrivere Società Alfa Spa Via Santa Teresa, 3 - Torino.

CUSTOMER [redacted] età [redacted] 28 [redacted] con esperienza almeno 5 anni nella gestione delle relazioni [redacted] cioli clienti/utenti/ori, [redacted] diplomato/a, ottimo inglese. Azienda leader [redacted] a Torino [redacted]. Scrivere: Publikompass 5149 - 10100 Torino

IMPORTANTE associazione di categoria in Torino ricerca esperto/a programmatore max 30enne per inserimento in centro elaborazione dati contabili. Inviare curriculum citan[redacted] rif. 730 a: Pragmos SpA - via Vela, 35 - 10128 Torino, E-mail: curriculum@pragmos.it

IMPRESA edile Torino nord cerca full time contabile max 26enne con esperienza. Inviare curriculum fax 011.268.083.

PICCOLA azienda articoli tecnici (www.ipgit) cerca contabile amministrativo/a. Richiedesi precedente esperienza. Inviare curriculum a: info@ipg.it

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni per ampliamento organico quadri seleziona n. 12 ambosessi laureati o diplomati per le sedi di Torino. Richiedesi: capacità ad operare per obiettivi, attitudine alla pubbliche relazioni, propensione alla gestione di risorse umane, ambizione. Offresi: training di formazione di elevato livello tecnico professionale adeguatamente retribuito e successivo inquadramento ad ispettore di Produzione I livello (14 mensilità C.C.A.) alle dipendenze della Compagnia. Corso di formazione a Promotore Finanziario. Concreta possibilità di carriera. Inviare a proprio curriculum a: Cassetta Postale I - corso Unione Sovietica 115 - Torino - oppure al fax 011.318.5127.

PRIMARIA concessionaria marca estera cerca ambosessi impiegati commerciali. Se interessati inviare curriculum. Publikompass 8123 - 10100 Torino.

SELEZIONIAMO 10 ambosessi, diplomati periti meccanici o aeronautici da assumere come progettisti con contratto di apprendistato. Età massima 25 anni e disoccupati. Inviare urgentemente curri[redacted] [redacted] anche [redacted] fax presso: Consorzio Subalpino - corso Susa, 342 - 10098 Rivoli (To). Tel. 011.953.5223 - Fax 011.953.0305 - 011.953.0622 rag. Gabrielsignora Sbrardi.

SOCIETA' commerciale [redacted] ricerca personale età 20 / 28 da inserire propria rete vendita. Offresi: assunzione con stipendio iniziale di € 1.033,00, rimborso spese, auto aziendale e formazione. Richiedesi: buona presenza e dialettica fluente. [redacted] telefonare 800.327.701. Rif. n 145.

SOCIETA' commerciale cerca responsabile gestione ordini per mercato francese. Buona conoscenza francese parlato e scritto. Scrivere: Publikompass 5152 - 10100 Torino.

Società operante nel settore delle **incentivazioni alla vendita e fidelizzazione dei clienti** con una posizione di leader nel proprio segmento di mercato, a seguito di un piano di adeguamento delle strutture allo sviluppo in atto, [redacted]:

[redacted] ricerca e sviluppo rif. RS

in grado di sviluppare la ricerca di nuovi prodotti sui mercati internazionali, disponibile a permanenze all'estero, capace di operare in autonomia [redacted] presso le aziende di produzione al fine di ottimizzare il [redacted] di qualità, predisposizione al lavoro in team, ottima conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.

Apprendista di magazzino rif. AM

che a seguito di adeguato addestramento dovrà collaborare alla gestione di un [redacted]zzino a partire, alla preparazione [redacted] ordini [redacted], al ricevimento delle merci e al loro confezionamento.
La sede di lavoro è San Mauro Torinese autoporto Pescarito.
Ambosessi (L.903/77) inviare dettagliato curriculum,
siglando busta e lettera con Rif.
e autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) a/a:
Futura S.p.A. via Cirié 24 - [redacted] San Mauro Torinese (To)
o [redacted] al [redacted] 011.898.5699
o e-mail futura.promo@futuraspa.it

SOCIETA' zona Torino nord cerca impiegato/a automunito/a gestione ufficio. [redacted] 011.274.0944.

TECNICI

AZIENDA Monregalese operante nel settore dell'automazione industriale con attività di installazione impianti anche all'estero ricerca: ingegnere elettronico/elettromeccanico con esperienza nella programmazione PLC e sistemi di gestione su PC. Multi lingue e reti. Si richiede disponibilità a brevi trasferte Italia-Estero. Richiesta buona conoscenza lingua inglese-tedesco. Ambosessi scrivere casella postale 9 Mondovì Altipiano

Azienda operante nel settore dei lavori pubblici in Torino ricerca:

- 1 responsabile commessa lavori edili con qualifica di capo mastro abilitato;

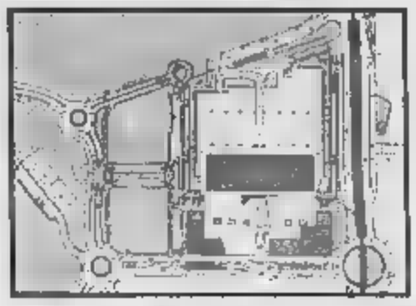
- 1 responsabile [redacted] lavori termoidraulici.

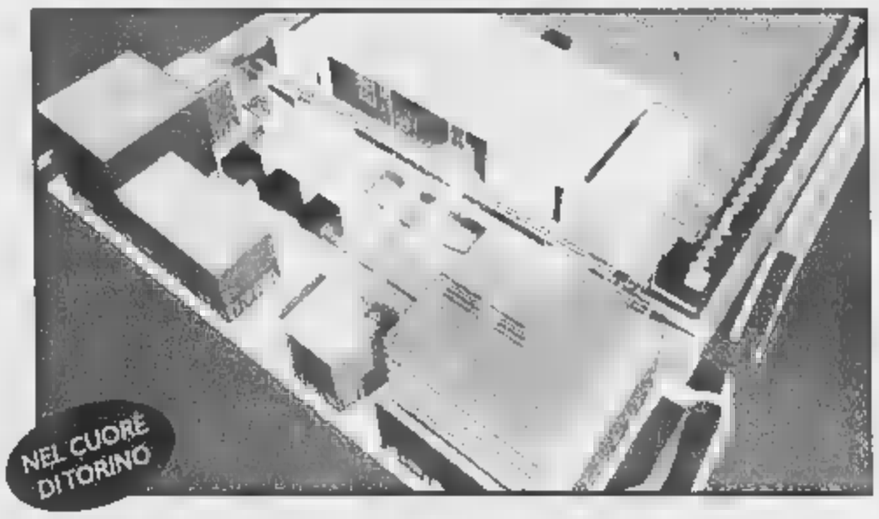
Per entrambi i profili professionali è richiesta esperienza dimostrabile nel gestire in modo autonomo sia l'aspetto tecnico che economico dei lavori affidati (contabilità, stati avanzamento lavori, ecc.).
Titolo di studio: diploma, laurea o studi equivalenti. Disponibilità a brevi trasferte.
Ambosessi inviare curriculum vitae a: Publikompass 8127 - 10100 Torino.

AZIENDA telecomunicazioni ricerca periti elettronici o informatici con esperienza, da inserire nella progettazione. Sono gradite le conoscenze di linguaggi di programmazione e la lingua inglese. Ambosessi inviare curriculum Scrivere: Publikompass 8118 - 10100 Torino.

(continua)

VENDIAMO PRESTIGIOSI UFFICI CON PEZZATURE FINO A 3.000 METRI QUADRI



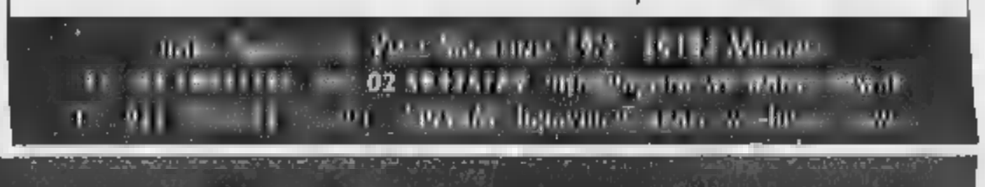


Posizionato in [redacted] Corso Umbria, [redacted] strategico della città di Torino [redacted] collegato alla grande viabilità cittadina, nasce un progetto dove le esigenze degli investitori si sposano [redacted] le aspettative del mercato: il Parco Dora.

Il progetto prende corpo [redacted] un'area di circa 100.000 metri quadrati, l'ex area Michelin, e si appresta a diventare la più importante realtà polifunzionale di Torino.

La disponibilità di parcheggi privati e di altri importanti servizi rendono questo investimento un'opportunità di grande interesse.

Agorà S.r.l. WE KNOW HOW



B (Ambrosio&Mauro)

Rivoluzione totale.

PER LA PRIMA VOLTA VOLATE IN TUTTA ITALIA, TUTTI I GIORNI A PARTIRE DA

9*€ SOLO ANDATA

DA	A
TORINO	CATANIA
	PALERMO

Prenota e acquista nella tua agenzia di viaggi oppure attraverso il call center o via internet.

CALL CENTER 199.111333

www.meridiana.it

VOLATE POPOLO.

*La tariffa indicata si riferisce per persona ed è applicabile fino al 31 Aprile 2003 su tutte le rotte nazionali e internazionali Meridiana escluse quelle a numero chiuso. Non è prevista per chiusure di segmenti operati da altre vettori marchi sharing con Meridiana. La tariffa non comprende la tasa d'imbarco pari a € 6,00 per tratta in Italia ed altre compagnie sharing e segmenti Aeroportuali Bologna € 6,46 Genova € 3,87 Catania € 4,60 Firenze € 6,82 Milano Linate € 5,39 Napoli € 5,39 Olbia € 4,29 Palermo € 4,78 Pisa € 3,99 Roma € 8,01 Rimini € 5,63 Torino € 5,29 Verona € 6,04, per le tratte di recente apertura pari a € 7,61 per segmento Aeroporti nazionali Parigi CDG € 12,67 Barcellona € 4,94 Londra Gatwick GBP 25,12 Amsterdam € 21,61 La normativa aerea del presente messaggio potrebbe non essere ancora del vostro paese aggiornata alla data. Per ulteriori informazioni si rimanda a rivolgersi alla vostra Agenzia di Viaggi. Offerta Carta Meridiana.

Meridiana
Low cost, high quality.

I premi Nonino

Il pittore Emilio Vedova (foto), lo scrittore irlandese John Banville e il neurologo americano (ma di nascita portoghese) Antonio R. Damasio sono i vincitori della ventottesima edizione del Premio Nonino. La consegna dei premi avverrà sabato 25 gennaio alle Distillerie Nonino a Percoto (Udine).

Addio a Ron

Ron Goodwin, compositore di oltre 60 colonne sonore cinematografiche, è morto a 77 anni nella sua casa di Londra. Goodwin compose, fra le altre, le musiche per *Frenzy* di Alfred Hitchcock (1972) e *Dove osano le aquile*, la pellicola del '69 interpretata da Richard Burton e Clint Eastwood.

Simenon nella

Georges Simenon (foto), lo scrittore belga padre del celebre commissario Maigret, entra nella prestigiosa collana di classici «La Pléiade» di Gallimard. Un riconoscimento nel centenario della nascita, il 13 febbraio 1903 a Liegi. E a Liegi saranno presentati il 6 maggio i due volumi con 21 romanzi.

LA RISERVATEZZA PERSONALE È DIFESA DALLA LEGGE, MA LE VIOLAZIONI NON SI CONTANO. UN DANNO? NON SEMPRE

Ovunque nel mondo
non siamo mai stati
così schedati e catalogati
E scopriamo che
il super spione è Internet

SPIATI e contenti

Michele Ainis

IL diritto alla privacy è forse il più esemplare dei diritti, quello che tutti li riassume. Costituisce difatti il baluardo, l'ultima difesa da cui l'individuo può respingere l'assalto dei poteri pubblici e privati. E per difenderlo a sua volta abbiamo eretto vere e proprie dighe normative, in Italia così come in ogni altro angolo del mondo. Ha fatto da battistrada la Svezia (Datalag dell'11 maggio 1973), seguita via via dagli Stati Uniti (Individual Freedom Protection Act, 1974), dalla Germania (nel 1977), dall'Austria (nel 1978), da Danimarca e Lussemburgo (nel 1979), finché nel 1996 è venuto per l'appunto il turno dell'Italia. Dove sulla riservatezza vigila un Garante, e dove la legge-madre viene continuamente modificata, aggiustata, integrata da altre leggi (15 nel quinquennio dicembre 1996-dicembre 2001, per non contare i regolamenti esecutivi).

Ovviamente le troppe norme s'ostruiscono a vicenda, aprendo la prima falla nella diga che esse stesse dovrebbero formare: perché alimentano dispute e reclami, quesiti e necessità di chiarimenti (120.000 nel primo quadriennio d'applicazione della legge); ma soprattutto perché il guazzabuglio normativo finisce per offrire un alibi a chi non ha nessuna voglia d'adeguarsi ai nuovi vincoli. Le imprese, che negli Stati Uniti - per esempio - dovrebbero sborsare 36 miliardi di euro solo per garantire la riservatezza di chi visita il loro sito web. Le amministrazioni pubbliche, che infatti in Italia - dopo cinque anni dall'entrata in vigore della legge - erano ancora quasi tutte inadempienti, tanto da meritarsi una strigliata del Garante e dello stesso presidente del Consiglio. Sicché da un lato i nostri «dati sensibili» (quelli concernenti la salute, l'orientamento sessuale, le opinioni politiche, la fede) continuano ad essere gestiti allegramente da uffici e ministeri; dall'altro lato questi ultimi sempre più spesso invocano a sproposito la regola a tutela della privacy per giustificare le proprie inefficienze. O altrimenti le applicano in modo distorto e cavilloso, come ha fatto l'università di Roma «La Sapienza», quando (nel 1996) ha negato l'elenco dei propri laureati a un'associazione imprenditoriale che cercava un giovane da assumere.

Ma in realtà non siamo mai stati così minuziosamente schedati, spiati, etichettati, come adesso che esiste un catalogo di norme che almeno sulla carta dovrebbe vietarlo. E la nostra vita privata non ha subito tante interferenze come da quando la privacy è assurta al rango di diritto. Chiunque abbia una casella e-mail spende ogni anno 30 euro per scaricare messaggi pubblicitari non richiesti: significa 5 miliardi d'euro in tutta Europa, secondo la Commissione europea. Un fenomeno che in Italia cresce del 150% l'anno, che negli Usa vale 5 dollari per ogni 1000 indirizzi e-mail raccolti (e venduti) dalle società di spamming, e che tuttavia costituisce solo un aspetto di Internet, dove quotidianamente si celebrano i funerali della privacy. Per dirne una, nell'estate del 2002 Comcast, la più grande compagnia di connessioni via cavo degli Stati Uniti, ha ammesso d'aver registrato le esplorazioni sul web dei suoi abbonati, ossia di oltre un milione di persone. D'altra parte ogni spostamento sulla rete è controllato: dal service provider, per ragioni amministrative ma anche di sicurezza sociale (è la caccia dei pedofili); dal gestore del sito (attraverso i cookies); dalle società che offrono servizi dietro la compilazione di un contratto. Così come sono registrate tutte le nostre telefonate, gli sms, i trilli al cellulare: 70 miliardi d'informazioni solo nell'arco del 2001 (e una stima di 500 miliardi in un quinquennio), conservate nelle banche dati degli operatori italiani. Sempre in Italia, i 94 archivi di Stato ospitano oltre 1.200 km. di materiale documentario, sfornato dalle amministrazioni centrali e periferiche; i registri parrocchiali contengono l'elenco dei battezzati (ossia di quasi tutti gli italiani), dal quale non ci si può mai cancellare, nemmeno se crescendo si è poi diventati atei; mentre la Bossi-Fini, la legge varata nel 2002 per contrastare l'immigrazione clandestina, ha stabilito l'obbligo di prendere le impronte digitali agli stranieri, in attesa d'estendere quest'obbligo anche ai cittadini, magari inserendo i loro dati biometrici sulla carta d'identità o sul passaporto, come ha proposto in Germania il governo federale.

Ecco: la biometria, il web, e più in generale il progresso tecnologico sono i nemici più evidenti della privacy; l'ultima trovata si chiama smart dust, è una polvere intelligente che spia e trasmette informazioni, attraverso una miriade di computer microscopici in grado di sorvegliarci senza che ce ne accorgiamo. Già succede, del resto, alla gran parte dei lavoratori, spiati da un vigile elettronico mentre pigiano sui tasti del computer: loro forse non lo sanno, ma ogni connessione in rete, ogni e-mail spedita o ricevuta, finisce nell'archivio del datore di lavoro, tanto che in Francia - nel gennaio 2002 - la Commission Informatique et Libertés ha pubblicato un rapporto assai allarmante. Fra le nuove tecnologie di controllo, merita una menzione BioPassword, utilizzata da una società che produce farmaceutici: il sistema si basa sul ritmo delle battute alla tastiera, che permette d'identificare in modo univoco ciascun dipendente.

Ma non è soltanto la tecnologia a scavalcare come un fiume in piena la diga normativa che dovrebbe proteggerci dalle attenzioni altrui. Un altro suo insospettabile avversario è il sesso, o meglio l'igiene sessuale, che ai nostri giorni spesso si converte in paranoia. Per esempio suggerendo l'idea di creare un registro dei sieropositivi, già operante in Lazio, nel Veneto, in Piemonte, e proposto su scala nazionale (nel novembre 2002) dal ministro Sirchia, nonostante i rischi di discriminazione che peserebbero poi sui registrati. O altrimenti addirittura addentando al pubblico ludibrio gli ex pedofili, anche se hanno scontato già da parecchi anni le proprie sentenze di condanna. È accaduto nel luglio 2000 in Inghilterra, quando il quotidiano *The News of the World* ha pubblicato una lista di 49 persone, con tanto di foto e d'indirizzo. È accaduto di nuovo nel dicembre 2001, sempre in Inghilterra, sempre ad opera dello stesso quotidiano. È accaduto nell'agosto 2000 anche in Italia, quando *Libero* - il giornale diretto da Vittorio Feltri - ha reso pubblici i nomi di 59 pedofili, condannati per fatti risalenti in qualche caso a vent'anni prima; ne è nata una polemica assai aspra (anche perché nelle liste c'erano diversi casi di omonimia), ma intanto nel marzo 2002 lo stesso quotidiano ha diffuso la notizia che un segretario regionale della Cgil aveva passato da brigatista.

In casi simili non va in briciole la privacy, quanto piuttosto la sua proiezione storica, il «diritto all'oblio»: una garanzia giuridica che dovrebbe difendere i più deboli, quali per l'appunto i condannati che hanno espiato la pena, e che devono pur potersi reintegrare nella società civile senza vedersi rinfacciati in eterno i propri torti. Ma anche questo diritto è diventato un optional, un lusso che non possiamo più permetterci, nelle nostre città solcate da terroristi e criminali. In Italia l'archivio della polizia scientifica (informatizzato nel 1998) custodisce 3 milioni e mezzo d'impronte digitali. Negli Stati Uniti la Nsa (l'agenzia per la sicurezza nazionale) - in collaborazione con i servizi segreti di Gran Bretagna, Nuova Zelanda, Australia, Canada - ha messo in piedi «Echelon», un sistema governato da satelliti spia, e in grado d'intercettare qualsiasi comunicazione telefonica o via fax. Per non essere da meno, l'Fbi ha creato a sua volta un metodo di spionaggio sulla rete dal nome quanto mai eloquente: «Carnivore». L'opinione pubblica ne è venuta a conoscenza nel luglio del 2000, dopo la denuncia di un provider, e da allora siamo avvisati che ogni nostra e-mail può essere letta dai poliziotti americani. Sempre in America, dopo l'attentato alle Twin Towers il contrammiraglio John Poindexter ha organizzato l'Information Awareness Office, una struttura destinata ad ospitare la più gigantesca biblioteca elettronica del pianeta, capace di archiviare le ricevute dei biglietti aerei, gli scontrini alla cassa del supermercato, le pagelle scolastiche, gli articoli in stampa, gli itinerari ai caselli autostradali, le ricette mediche, i versamenti bancari, le transazioni private.

Il Grande Fratello, insomma, è già arrivato. È arrivato nella città di Tampa (in Florida), dove nel 2001 si è disputato il superbowl, e dove all'ingresso dello stadio ogni tifoso è stato filmato a sua insaputa, schedato attraverso un software di riconoscimento facciale, confrontato con i ricercati per crimini comuni, per poi ingrossare a ogni buon conto gli archivi della polizia locale. È arrivato a Washington, dove nel maggio il *Wall Street Journal* ha reso nota la decisione d'installare centinaia di telecamere per controllare centri commerciali e altri luoghi pubblici. È arrivato in Germania, dove di telecamere puntate in faccia ai cittadini ce n'è già 350.000, e intanto (nell'autunno 2002) altre 200 città tedesche hanno deciso di dotarsene. In Gran Bretagna, il paese europeo che detiene il record di spy-cam per strada: 2 milioni e mezzo, ma nel 2002 Tony Blair ha firmato un piano d'ulteriori investimenti per 120 milioni di sterline. Ed è arrivato nella provincia italiana: per esempio nel comune di Telgate, dove c'è una telecamera per ogni 100 abitanti, che li sorveglia 24 ore al giorno.

Noi, certo, ce ne lamentiamo, ma poi neppure troppo: la sicurezza val bene qualche sacrificio. L'88% degli abitanti di Parigi è disponibile a convivere con una telecamera per strada, così come del resto l'81% degli americani intervistati (nel 2001) da Harris Interactive, che si sono dichiarati favorevoli all'adozione di sistemi biometrici di riconoscimento. Ancora negli Stati Uniti, il 69% dei consumatori che effettuano transazioni online teme i furti d'identità: una paura che secondo Forrester Research nel 2001 ha fatto perdere 15 miliardi di dollari alle imprese, spingendo infine anche i recalcitranti a sottoporsi a sistemi d'autenticazione sempre più sofisticati, dalle impronte vocali alla scansione dell'iride o del viso. Tanto che questi sistemi cominciano a diffondersi perfino quand'è il momento di fare la spesa: ha dato l'esempio un supermercato a Seattle, nella primavera del 2002, distribuendo carte di credito o di debito collegate alle impronte digitali dei clienti. E i clienti, a quanto pare, sono subito aumentati: massima sicurezza (in caso di smarrimento della carta) e niente più code alla cassa. D'altra parte, quando non scatta la paura, prevale la voglia d'esibirsi, di raccontare in tv dissidi domestici e rappacificazioni, beghe condominiali, amori contrastati, come permettono i tanti programmi televisivi che per un giorno trasformano gli spettatori in primattori. Il più noto - in Italia come altrove - si chiama, guardacaso, *Grande Fratello*, e ottiene (dovunque un successo senza pari. Sicché alla fine ci ritroviamo tutti, come dire?, spiati e contenti.

(*Fine*)

micheleainis@tin.it

INCHIESTA SULLE LIBERTÀ

10 la privacy

L'ultimo ritrovato è «smart dust»: polvere intelligente che, mediante computer microscopici, ci sorveglia senza che ce ne accorgiamo

LE PUNTATE PRECEDENTI

Questo articolo conclude l'**Inchiesta sulle libertà** cominciata sulla *Stampa* dell'8 novembre 2002 con **I detenuti**. Strutturata in dieci puntate dedicate ad altrettanti temi di forte rilevanza politica e civile, l'inchiesta di Michele Ainis si è così sviluppata:
I fumatori (15 novembre),
Gli immigrati (22 novembre),
Le donne (29 novembre),
Gli automobilisti (6 dicembre),
Gli imputati (13 dicembre),
I malati (20 dicembre),
I fedeli (27 dicembre),
I gay (3 gennaio).

UN

La Sinistra raccontata da un «minoritario»

Angelo d'Orsi

IL nome di Livio Maitan probabilmente non dice molto ad un pubblico ampio; ma si tratta di un «personaggio», nel senso buono, che con la sua esistenza - giunta ormai vicina agli Ottanta - ha segnato una buona fetta della storia della sinistra italiana, con le sue ansie di cambiamento, le infinite divisioni, le battaglie, le vittorie e le sconfitte. Perciò, raccontando la propria vita, Maitan ci narra la vicenda dei partiti, delle frazioni, delle correnti che dal '43-45 ad oggi hanno costituito la trama complessa, fino all'inestricabilità, di un'opposizione che quasi mai - tranne che in brevi momenti o a livello locale - è riuscita a diventare forza di governo.

In particolare, Maitan rappresenta, per vocazione forse ancor prima che per convinzione, un «minoritario», uomo dalle scelte difficili, controcorrente, che non ha mai cercato facili «compatibilità» non solo con gli avversari politici, ma nemmeno con gli amici e i compagni. Questa è la sua forza e, inevitabilmente, la sua debolezza. Del resto, a dispetto della sua pluridecennale attività politica, Maitan non è e non è stato un politico di professione; è piuttosto un intellettuale, anzi, vogliamo usare la categoria gramsciana, un intellettuale organico: organicamente legato al movimento operaio e specialmente a quella fetta, quella che si richiama a Trotsky, che proprio Maitan ha fatto conoscere forse più di ogni altro. Il nome di Trotsky Maitan ha combattuto battaglie in seno alla pattuglia dei socialisti rivoluzionari europei (centrale nell'asse ideologico del trotskismo è la dimensione europea e sovranazionale in genere), denunciando senza infingimenti i crimini dello stalinismo, [illegible] le contraddizioni dei comunisti e socialisti che tardavano a «scoprirli».

Livio Maitan
La strada percorsa. Dalla Resistenza ai nuovi movimenti
Massari, 719 pagine, 18 euro

Emblematica la battaglia solitaria di Maitan e dei suoi volta a una presa di distanza dalla Cina di Mao, quando pressoché tutta la sinistra italiana ed europea era (o si dichiarava), almeno un po', maoista. S'filano in queste pagine appassionate, anche se non sempre limpide, centinaia di protagonisti e semplici gregari della lunga marcia di una sinistra rimasta ai margini del potere; Nenni e Togliatti, Berlinguer e Occhetto, Libertini e Garavini, il Gruppo del Manifesto, Lelio Basso e Vittorio Foa. Compaiono altresì diversi intellettuali «disorganici», da Calvino a Dario Fo; e decine di sigle di movimenti e partiti di quell'arcipelago tormentato e rissoso delle sinistre (plurali) italiane. Al punto che non sempre il lettore riesce a tenere in mano il bandolo di un'intricata matassa; c'è posto naturalmente anche per i transfughi, passati non solo da una sinistra estrema a una moderata, ma addirittura al «nemico». Ma tanto nella rievocazione del passato, quanto nell'analisi del presente Maitan - come riconosce Fausto Bertinotti, nell'Introduzione - fa sconti a nessuno: compresa Rifondazione Comunista, cui Maitan è infine approdato, ma sempre su posizioni minoritarie, intransigenti, ferme su quelle che qualcuno potrebbe chiamare, storcendo il naso o con ammirazione, «questioni di principio».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rustarin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sele srl, via Carlo Pesenti, Roma
spa, Quinta Strada 35, Cusano
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.A. printing, Maastraat 15, Merbelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4861 del 26/11/2002
La tiratura di giovedì 9 gennaio 2003 è stata di 503.613 copie

SINDACATO E FORME DI PROTESTA NEL 2003

LE ARMI SPUNTATE

Giuseppe Berta

QUAL è la condizione del movimento sindacale italiano all'alba del 2003? L'anno appena trascorso ha assistito a un rilancio del ruolo dei sindacati sulla scena economica e sociale. Lo testimonia, in primo luogo, l'indice della conflittualità, che ha registrato un'impennata imprevedibile rispetto agli andamenti dell'ultimo quinquennio. Osservata attentamente, tuttavia, la crescita della conflittualità che ha contraddistinto il 2002 rivela come il montare della protesta collettiva sia soprattutto segnale del malessere che ha vari strati della società italiana. Non ha rappresentato, cioè, la manifestazione di aspettative e aspirazioni collettive, indotte a trovare nell'organizzazione sindacale il canale mediante il quale avanzare e far valere istanze di cambiamento sociale, com'era avvenuto, per esempio, con l'«autunno caldo» del 1969. Allora il sindacato aveva dato voce a forze, gruppi e interessi che in espansione, che esprimevano una domanda di cittadinanza sociale. Oggi si sarebbe tentati di dire che sta succedendo esattamente il contrario: l'azione sindacale risulta spesso permeata dalla protesta e dalle preoccupazioni di coloro che temono di perdere i diritti sociali conquistati in passato. La defatigante controversia sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori è stata soprattutto questo.

È stato sicuramente un errore (come, pur tra le righe, ha ammesso lo stesso presidente del consiglio nella conferenza stampa di fine anno) aver lasciato che lo scontro su una singola regola della normativa sul mercato del lavoro causasse deterioramento complessivo delle relazioni industriali. Un errore che ha predisposto il terreno negativo dell'autunno seguente, quando invece la conflittualità è stata alimentata dalla crisi industriale e dal peggioramento della situazione economica, oltre che dal moltiplicarsi degli scioperi nel settore dei servizi pubblici. Oggi il movimento sindacale sembra catturato in una morsa. Da un lato, è tornato a essere un soggetto politico, quindi, riconosciuto da molti. Dall'altro, appare spaccato in due tronconi che non sono di fatto d'accordo su nulla e in specie sull'approccio da adottare nel prossimo futuro. La Cgil, per un verso, e la Cisl e la Uil, per un altro, incarnano prospettive non conciliabili, come dimostra la discussione in atto sullo sciopero generale dell'industria a sostegno della crisi Fiat.Gli schemi della contrattazione collettiva che continuano a essere adoperati iniziano a rivelarsi inadeguati e insufficienti rispetto alla nuova realtà del mondo del lavoro. Quanto alle forme della protesta, è davanti agli occhi di tutti il logoramento delle forme di lotta che rischiano di essere armi spuntate di fronte all'ampiezza delle ristrutturazioni industriali. Se il movimento sindacale vuole mantenere anche nei tempi a venire una funzione di protagonista deve cominciare a battere nuove strade.

PERCHÉ L'UNIVERSITÀ AMERICANA FUNZIONA MEGLIO

NUDI AL CONCORSO

Carlo Ratti

SAPETE come funziona un concorso universitario negli Stati Uniti? Inviate una domanda in carta semplice, con allegate due o tre pagine di curriculum. Fate una lezione di prova. Andate al bar con un paio di professori. E alla fine, se li avete convinti, ricevete via e-mail un'offerta di lavoro. Insomma, il massimo dell'arbitrarietà. E in Italia? Non ve la cavate con meno di tre chili di documenti: certificati di laurea, diplomi autenticati, dichiarazioni sostitutive di atto notorio, articoli in originale, eccetera. Poi vi presentate a un impeccabile esame scritto, dove dovete svolgere dei temi preparati in gran segreto da una commissione giudicatrice. Quindi passate all'esame orale. E infine, a seguito dell'applicazione di un rigoroso algoritmo (tanti punti alla laurea, tanti al dottorato, tanti allo scritto e all'orale), ricevete il verdetto. Insomma, la perfezione formale. Perché allora i concorsi universitari sembrano funzionare bene negli Stati Uniti, mentre in Italia non ce n'è uno che non si chiuda con sospetti, ricorsi al TAR, accuse di brogli? Perché il professore di un'università americana, che ha pieni poteri su chi far passare e chi no, sceglie di solito il candidato migliore invece di privilegiare il nipote, la cugina o l'amante? Non perché più corretto e meno corrotto del suo collega italiano. Semplicemente perché è obbligato a comportarsi in un certo modo dal sistema in cui opera, in virtù di quel principio che fa riferimento Marco Santambrogio sulla *Stampa* dell'8 gennaio: l'accountability. Infatti, se questo professore non sceglie i collaboratori migliori, prima o poi il suo centro di ricerca si indebolirà, avrà scarso appeal per studenti e sponsor, riceverà meno fondi e, alla fine, chiuderà.

Sarebbe possibile introdurre questi principi anche in Italia? Difficile, almeno fino a quando non ci saranno università davvero in competizione tra di loro, studenti pronti a spostarsi da un capo all'altro della penisola alla ricerca dell'eccellenza accademica, datori di lavoro pubblici che non valutino il titolo di studio di per sé (la laurea, con il suo valore legale) bensì il percorso formativo dello studente e la sua università di provenienza (provate a dire negli Stati Uniti che la laurea a Harvard e all'università di Roccacannuccia sono equivalenti!), enti di finanziamento che non distribuiscano i loro fondi a pioggia ma rigorosamente in base ai risultati ottenuti (ad esempio le pubblicazioni su riviste internazionali), professori che invece di considerare l'università una sinecura di origine feudale siano pronti a mettersi in gioco e rischiare addirittura il proprio posto di lavoro. Ecco perché è particolarmente interessante la proposta che sembrano lanciare all'unisono Marco Santambrogio e Raffaele Simone sulla *Stampa* dell'8 gennaio: creiamo strutture parallele di alto livello, prendendo a modello gli altri Paesi europei. Non risolveremmo di botto tutti i «mali storici profondi» dell'accademia italiana, contribuiremmo a motivare e responsabilizzare i nostri migliori ricercatori e docenti, dando loro i mezzi per combattere ad armi pari nello spietato scenario internazionale.

MIT, Boston

NEL DIBATTITO SULLE RIFORME ISTITUZIONALI TROPPE FORMULE E QUALCHE PARAGONE A SPROPOSITO

Il premier nostro e quello degli altri

Pubblichiamo il testo dell'intervento che il professor Fulco Lanchester, preside della facoltà di Scienze Politiche all'Università la Sapienza di Roma, ha tenuto ieri in seminario sulle riforme organizzato dalla Fondazione Italianieuropei.

Fulco Lanchester

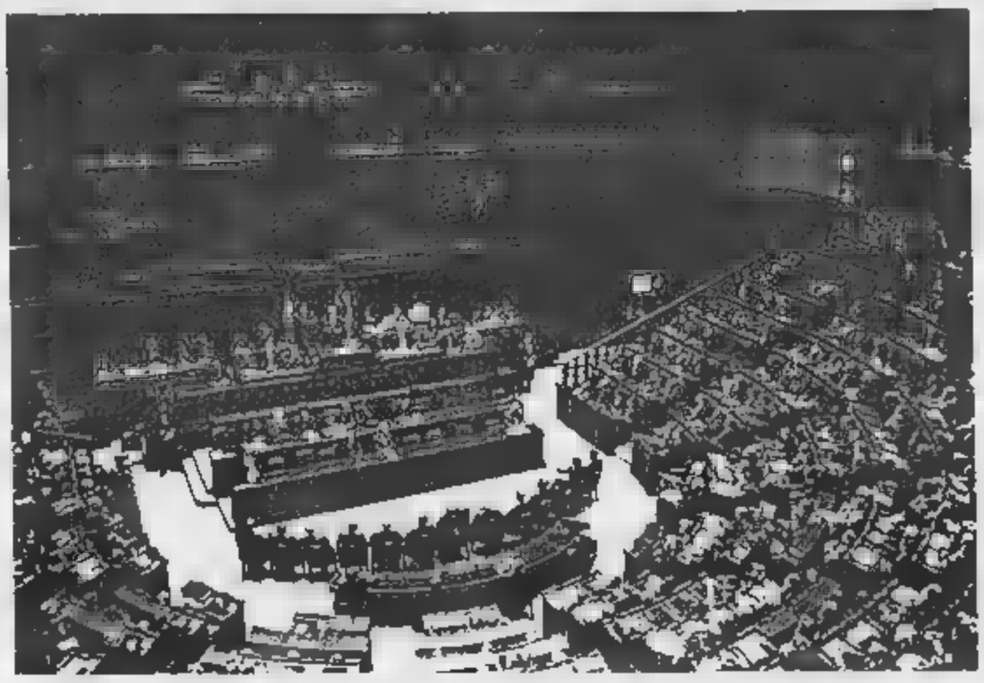
IN questi giorni tutti discutono prevalentemente di elezione diretta del Presidente del Consiglio (il cosiddetto premierato), su cui sembra esservi una convergenza tra buona parte della maggioranza di governo e importanti settori dell'opposizione. Tutti gli altri interventi paiono, in sostanza, sullo sfondo. Il sistema elettorale non si tocca; il federalismo e bicameralismo non si parla; lo Statuto dell'opposizione viene auspicato; di democrazia infrapartitica si accenna.

La proposta in oggetto risulta basata sull'elezione diretta del premier e sull'attribuzione del potere di scioglimento delle Camere allo stesso Capo del Governo.

Non si tratta certo di una piccola innovazione. Al posto della scelta operata, con l'ordine del giorno Perassi, dall'Assemblea costituente per la forma di governo parlamentare, si ipotizza in sostanza una soluzione che, eliminato il ruolo equilibratore del Capo dello Stato, concentri i poteri di indirizzo sul Premier del partito o della coalizione maggioritaria. La soluzione prospettata non soltanto individua un solo centro di indirizzo politico, ma eleva a potenza gli elementi plebiscitari delle forme di governo di democrazia pluralista contemporanee, indebolendo quelli già labili di tipo rappresentativo.

Com'è noto la forma di governo parlamentare è caratterizzata da un lato dal rapporto fiduciario che lega il Parlamento al Governo, dall'altro dalla possibilità per l'Esecutivo di procedere allo scioglimento del Parlamento. Georges Burdeau, un noto giuspubblicista francese, sosteneva che il governo parlamentare è caratterizzato da due poteri (Esecutivo e Legislativo) e tre organi (Capo dello Stato, Governo, Parlamento).

La proposta del premierato, nella versione provvisoria che viene appoggiata a sinistra da esponenti della Fondazione Italianieuropei di D'Alema e Amato e dal laboratorio «Magna Carta» promosso dal Presidente del Senato Pera, sostituisce, in sostanza, al complicato equilibrio tra gli organi e i poteri un rapporto diretto Corpo elettorale e Primo ministro, che si accende e si spegne esclusivamente nella arena elettorale. Per pervenire a questo risultato provvede ad eliminare sia la nomina da parte del Presidente della Repubblica del Presidente del Consiglio e, su proposta di quest'ultimo, dei ministri (art.92, comma Cost.), sia quanto previsto dall'art. 94 della Costituzione, relativo alla necessità per la nuova formazione governativa di richiedere la fiducia alle Camere.



Una seduta della Camera dei deputati: un'ipotesi di riforma potrebbe affidare solo a quest'organo la fiducia al governo

Il ruolo di garanzia del Presidente della Repubblica e quello di indirizzo del Parlamento sono resi inconsistenti sulla base dell'investitura elettorale, che vincolerebbe ogni eventuale modifica. In questa prospettiva la fiducia sarebbe implicita e lo scioglimento potrebbe essere deciso solo da chi ha ottenuto il consenso popolare.

È bene mettere in evidenza che la proposta non ha corrispondenti nelle esperienze straniere. L'esempio britannico non può essere richiamato, perché lo stesso si basa su convenzioni e non su precise norme scritte. L'investitura popolare del primo ministro inglese deriva dalla natura del sistema bipartitico e la stessa richiesta di scioglimento al Monarca è legittimata dal panorama parlamentare. È bene d'altro canto notare che la Signora Thatcher è stata sostituita nel 1989 dal gruppo parlamentare conservatore e non da nuove elezioni.

Il semipresidenzialismo gollista disegna una forma di governo parlamentare dualista con funzionamento differenziato a seconda che le maggioranze presidenziale e parlamentare siano sovrapposte o divise.

Il Cancellierato tedesco proprio nel 1982 ha evidenziato come i meccanismi della forma di governo parlamentare razionalizzato potessero essere utilizzati accanto a quelli della legittimazione da investitura elettorale.

La soluzione prevista dalla Costituzione svedese del 1974, infine, si inquadra nell'ambito di un parlamentocentrismo che ha profonde radici nella tradizione socialdemocratica europea.

La proposta italiana di premierato tende - in sostanza - a mettere da parte tutte le possibili intermediazioni. Essa prevede che il Premier possieda un rapporto diretto di diritto e di fatto con il Corpo elettorale, cui potrebbe appellarsi nell'eventualità che vi fosse qualche difficoltà. Lo scioglimento, sanzione per un parlamento senza rappresentanza ma vincolato da un vero e proprio mandato imperativo al destino del premier, o è automatico o è nella discrezionalità dello stesso premier.

La ipotesi prospettata pare, dunque, uno strano mix di giacobinismo e plebiscitarismo, che fuoriesce dalla tradizione delle forme di governo di democrazia pluralista per lambire, nel centocinquantesimo anniversario della Costituzione francese di Luigi Napoleone i piloni della struttura bonapartista.

A questo punto c'è da chiedersi se sia proprio necessario intraprendere una strada così pericolosa per raggiungere le finalità di stabilizzazione del sistema politico-costituzionale che molti dicono di voler raggiungere. A mio avviso, senza trascurare tutti gli altri argomenti presenti in agenda, il primo intervento da operare, in stretta connessione con la stessa riforma del Titolo V della Cost., sta - invece - nella previsione che il Governo sia vincolato alla fiducia della sola Camera dei deputati (art. 94 Cost.). In questo modo il funzionamento dell'ordinamento non sarebbe più lasciato alla roulette di un doppio sistema tendenzialmente maggioritario, mentre la seconda camera potrebbe essere il luogo di rappresentanza delle istanze regionali. È questa una proposta che avrebbe capacità di stabilizzazione e non potrebbe essere accusata di stravolgere brutalmente il nostro ordinamento costituzionale.

LETTERE

Il diario del Lager ♦ La valchiria vergognosa ♦ Ma il pesce non ama la pesca

Gli anni rubati

Ai tanti lettori che, sollecitati da mio «pezzo» sulla mitica Settimia Spizzichino, custode della Memoria dell'Olocausto, sono andati in libreria a cercare *Gli anni rubati*, il diario, dal lager, di Settimia e non avendolo trovato mi hanno espresso loro delusione, farà piacere sapere, infine, come entrare in possesso del libro. Basta scrivere alle gentilissime Federica Clarizia e Teresa Avallone c/o Biblioteca Comunale viale Marconi, 54 / 84013 Cava de' Tirreni (Sa): riceveranno *gratuitamente* (come già disposto dal Sindaco Fiorlelo), questo libro paragoni. Grazie al Comune di Cava, auguri ai lettori.

Igor Man

L'impresa di Ejzenstejn

Sandro Cappelletto, nell'informarci che il Teatro Marinskij di San Pietroburgo ha completato la messa in scena dell'*Anello del Nibelungo* di Richard Wagner, ricorda che nel 1939 era stato incaricato Sergej Ejzenstejn di curare la regia della *Valchiria*, ma che «la pax russo-tedesca fu troppo breve per realizzare il progetto». Le cose andarono in realtà un po' diversamente. Ejzenstejn si mise all'opera con quella passione che gli era propria, fece una serie di disegni preparatori, scrisse un ampio saggio sull'argomento dal titolo *L'incarnazione del mito*, seguì attentamente tutte le fasi del lavoro, attento e meticoloso, inventando alcune soluzioni registiche d'avanguardia. La *Valchiria* andò in scena al Teatro Bolscioj di Mosca il 21 novembre 1940, senza repliche, con un'accoglienza piuttosto tiepida, addirittura severa da parte della critica. Dmitrij Sciostakovic, che era presente, definì lo spettacolo «vergognoso». Ejzenstejn si difese, attribuendo la cattiva riuscita della messinscena all'imperizia tecnica dei macchinisti del Teatro. Per chi volesse saperne di più, esistono due libri sull'argomento: *La messinscena della Valchiria* di Ejzenstejn, a cura di Pier Marco De Santi, Discanto Edizioni, Fiesole (Fi), e *Eisenstein und Deutschland. Texte, Dokumente, Briefe*, a cura di Oksana Bulgakova, Henschel Verlag, Berlino 1998.

Gianni Rondolino

La flessibilità non aiuta i giovani

Sono un ragazzo di 25 anni a cui non piace lamentarsi perché credo che molti dei sogni di noi giovani siano realizzabili con l'impegno e la passione. Trovo difficile però pensare che la flessibilità nel lavoro da molti auspicata possa aiutare noi giovani a renderci più indipendenti e liberi. La flessibilità certo rende l'economia e gli industriali ma non protegge la categoria più debole della società ossia i lavoratori dipendenti.

Stefano Izzo

LA RISPOSTA di O.d.B.

E' difficile imporre limiti alla scienza

EGREGIO Signor Del Buono, il 2003 è finalmente arrivato e oltre a uno scenario poco confortante dal punto di vista della politica internazionale e della situazione politica italiana c'è da riflettere, non senza un pizzico di paura e preoccupazione, sull'argomento scientifico dell'ultima ora, ovverosia la clonazione umana. Oltre allo scenario fantascientifico che si prospetta (ci pensate a decine di copie di Saddam Hussein, George W. Bush e peggio ancora Aldo Biscardi e Maria De Filippi?) io mi sto ripetutamente chiedendo l'utilità di tutto ciò. Una persona qualunque desidera certamente che il suo erede sia migliore e non che abbia gli stessi pregi, gli stessi difetti e gli stessi problemi fisici del genitore e poi avere un figlio è sicuramente più gradito se preceduto da un atto d'amore... La mia speranza è quindi che questo progetto resti solo un soggetto per racconti e fantascienza come è giusto sia collocato.

Giacomo Cabella, Tortona

GENTILE corrispondente, apprezzo la sua voglia e capacità di ironia su un tema davvero arduo. Ma se il suo ragionamento sulla «utilità di tutto ciò» fosse stato sempre applicato, credo che saremmo rimasti immobili: a cosa serve l'aereo quando si può camminare e andare in treno, a cosa servono le medicine quando si può aspettare con pazienza che il male passi, a cosa serve il forno in cucina quando si può accendere un bel fuoco con due legnetti? E' difficile valutare la necessità del progresso, imporre limiti alla scienza.

Oreste del Buono

Il Papa e l'Occidente

Molti si stupiscono, ad esempio Galli Della Loggia, nel suo fondo pubblicato dal *Corriere della Sera*, delle radicali pronunce pacifiste del Papa, quando c'è di mezzo l'Occidente, mentre denuncia si più sfumata di fronte a stragi o guerre sanguinose di altre aree del pianeta (cita ad esempio la guerra Iran-Iraq). Il motivo, a mio parere c'è ed è evidente.

Nel mondo di ieri, come nel mondo di oggi, prevalgono sempre e solo l'interesse nazionale e la potenza militare. In chi si può sperare, sempre che crediamo possibile la ricerca di una logica diversa, in un mondo che dispone di armi sempre più terribili? Forse nella Cina, o nell'ex-URSS...? Anche l'India di Gandhi non esiste più! Non è stato l'Occidente a inventare l'ONU, a scrivere la Carta dei diritti umani? Il Papa ha ancora fiducia nella civiltà e nella cultura occidentali, nonostante tutto. Galli Della Loggia e tanti altri ci credono un po' meno .... forse hanno ragione purtroppo... ma allora ci aspettano tempi duri e continueremo ad ammazzarci a vicenda, senza speranza.

Giorgio Salvi, Verona

L'amore per la con l'uncino in gola

Il pescatore nostro concittadino Pier Lorenzo Facchinetti dice in questa rubrica che rispetta la natura e gli animali che in essa vivono. Tralasciando di piantare un uncino in gola, provi soltanto a tenere la testa sott'acqua per qualche minuto; avrà così un'idea delle sofferenze che il suo «sport» ed il suo «rispetto» infliggono ad un pesce durante la «lunga battaglia», unilateralmente ingaggiata. E forse apprezzerà in fondo il precetto cristiano di fare ad altri quello che vorresti fosse fatto a te».

Ente Nazionale Protezione Animali
Savona

L'apparecchiatura per trattare la cellulite

In relazione all'articolo relativo ai blitz effettuati dai Nas in 817 centri di estetica (pubblicato su *La Stampa* in data 3 gennaio 2003 a pag. 14) desidero precisare che nell'articolo si dà particolare risalto ai danni arrecati ad una cliente in un centro estetico di Roma con l'utilizzo di una tecnica di massaggio e di un non meglio identificato «aspiratore», evidenziando l'episodio già nei sottotitoli dell'articolo, attribuendo il danno all'utilizzo di «una specie di aspirapolvere con la scritta endermologie». In qualità di medico, direttore scientifico e training manager per l'Italia della FASEL, società importatrice e distributrice delle apparecchiature del gruppo industriale multinazionale LPG Systems, chiarisco che ENDERMOLOGIE è un Marchio Registrato e coperto da brevetti che ha ottenuto dalla FDA americana (Food and Drugs Administration) il riconoscimento quale metodo unico non invasivo nel trattamento degli inestetismi della cellulite, e delle adiposità localizzate. Non si tratta quindi di una tortura e di un massacro, né di un aspiratore, so questa apparecchiatura Cellu M6 e al marchio Endermologie ci si riferisce nell'articolo. Da tutto questo scaturisce un danno d'immagine della nostra metodologia e a tutti gli operatori che in modo corretto applicano i trattamenti ottenendo risultati obiettivi, che non necessitano di alcun «condizionale».

dott. Francesco Speziale

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306, via Balbroni 18, tel. 02 66031, fax 02 66030706 e 48, Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762381 fax 02 760049 Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011 5637858, fax 011 5637958. Italia 6 numeri € 190 - 300 numeri € 390 - 312 numeri € 490 - 624 numeri € 590. Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di copertina. The Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ 1.150 345 yearly. Periodicals postage paid at E.D.C. New York and additional mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex USA Inc.- 3402 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,61 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5637958 tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 563811: Indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 c/ll Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 800 233203, direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio Abbonamenti tel 011 56381, Fax 011 5637958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa Direzione Milano 20124 via C. Cardinal 29, tel 02 34424 611, fax 02 34424 490 Torino 10125 corso Massimo d'Azeglio 60, tel 011 6663 211, fax 011 300 Bari via 1665, tel Bologna via Parmeggiani 8, tel 051 6494626, Padova via Mentana 6, tel. 049 8754717 Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel 055 561192 Genova via D'Annunzio 2/109, 2° piano, tel. 010 530701, fax 010 Palermo via Lincoln 19, tel 091 6255100 Roma via Balbroni 66, tel. 06 4200691, fax 06 42011668 Napoli via A. Depretis 31, tel 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

IL NIPOTE MALCOLM PROMUOVE CON CERATI UNA FONDAZIONE PER VALORIZZARE LA MEMORIA DEL GRANDE EDITORE: IERI L'ACCORDO CON IL SINDACO DI TORINO

Nonno Einaudi ti tradisco per celebrarti

«Primo obiettivo: riunificare in un unico fondo librario tutti quei frammenti letterari sparsi in varie sedi». Insieme con le opere d'arte saranno ospitati in una nuova biblioteca che sorgerà entro il 2007

Emanuele Minucci

«Vi ho amato così tanto che dai vostri pensieri vorrei sapermi [illegible]». Una pagina aperta per caso, su un libro che si trovava (per caso?) sulla scrivania di Giulio Einaudi, proprio il giorno seguente la sua morte, nell'aprile 1999. «Un esempio di tipica alchimia editoriale di stampo einaudiano: i sonetti di Shakespeare in edizione trilingue. A trovarlo fu il mio prozio, Roberto Einaudi, che corse subito da noi con il volumetto fra le mani, ridacchiando: guardate un po' qui...».

A ricordare così nonno Giulio, con una commozione che gli inumidisce gli occhi, è il nipote prediletto, Malcolm, quel ragazzino che sulla copertina di *Frammenti di memoria*, il libro scritto da Giulio Einaudi e pubblicato da Rizzoli nell'88, ha diciotto anni e la felpa con il gatto Felix. Ora che l'età è quasi raddoppiata e il nonno non c'è più, Malcolm ha deciso «di tradire, in qualche modo la [illegible]». Come? Cercando il modo giusto di celebrarla attraverso una Fondazione. «Uno di quei progetti che il nonno avrebbe guardato con scetticismo. Eppure la sua eredità, il suo mondo, il suo metodo, la sua biblioteca non devono andare perduti: vale la pena rischiare». E così, fra circa un mese, nascerà un ente promosso da Malcolm Einaudi, Roberto Cerati (l'attuale presidente della casa editrice), Roberto Einaudi (il fratello ormai novantaseienne) e Paolo Terni (ex genero e responsabile della sede [illegible] dell'editrice). Un ente che, spartendo la valorizzazione di una memoria, ci auguriamo approdi a un'autentica progettazione culturale».

Con questa prospettiva, mercoledì pomeriggio (giornata tradizionalmente significativa per la famiglia Einaudi), Malcolm è andato a [illegible] il sindaco Chiamparino insieme all'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri. Oggetto dell'incontro: i libri di Giulio. «O meglio, la riunificazione, in un unico fondo librario, di tutti quei frammenti letterari sparpagliati fra le varie sedi della casa editrice, le dimore di famiglia e la foresteria-appartamento di via Pietro Micca. Un'operazione che potrebbe anche ricostruire nella loro completezza le collane storiche oggi esaurite».

Il risultato dell'incontro è che questi volumi (ma anche queste opere d'arte, Paolini e Mainolfi in testa), ciò che resta, disseminato in diverse residenze, del vissuto di Giulio Einaudi, otterrà uno spazio proprio nella nuova biblioteca che l'architetto Mario Bellini farà nascere entro il 2007 vicino alla stazione di Porta Susa. «In quella sede - anticipa l'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri - ricaveremo una sezione, in puro stile einaudiano, interamente dedicata ai libri dell'editore scomparso, un personaggio profondamente legato alla nostra città e di rilievo [illegible]nale». E attesa che questi libri e questi oggetti vengano trasferiti nella nuova biblioteca, il Comune metterà a disposizione uno spazio transitorio. «Vorrei che questa operazione - conclude il nipote - non venisse equivocata come la creazione di una sorta di Disneyland dell'einaudità. Magari gli scaffali saranno bianchi, come quelli che amava il nonno, ma tutto sarà all'insegna della massima sobrietà. Non ci saranno oggetti che parleranno al posto dei suoi libri. Al [illegible] potremo cercare di realizzare, al fianco dello spazio-biblioteca, una mostra dell'Einaudi collezionista. Sono tante le opere che il nonno è stato costretto a vendere o sono andate disperse nei momenti di difficoltà della casa editrice: sarebbe bello rivederle tutte insieme, per la prima volta, testimoniando un itinerario del gusto spesso parallelo all'evoluzione grafica dell'editrice».

Giulio Einaudi con il nipote Malcolm (l'immagine compare sulla copertina di G. Einaudi, *Frammenti di memoria*, Rizzoli 1988)

SEMPRE A CACCIA TRA MERCATINI E VECCHIE LIBRERIE, MA NON DIVENNE MAI UN BIBLIOFILO

Costruiva i volumi, poi li dimenticava

Nico Orengo

FINO alla fine il suo cruccio di bibliofilo fu quello di avere gli *Ossi di seppia* di Eugenio Montale, nelle edizioni di Gobetti del '25. Il prezzo era troppo alto, sui dieci milioni. Nell'80 Giulio Einaudi aveva portato al poeta, già Nobel, *L'opera in versi*, curata da Contini e Bettarini, pubblicata dalla sua casa editrice nei Millenni e in una edizione [illegible] venale. Anche di questa [illegible] possedette che [illegible] copia nei suoi ultimi [illegible]ni, dono di [illegible] sei suoi più stretti collaboratori: l'attuale presidente [illegible] casa editrice Roberto Cerati. Come [illegible] ebbe mai i disegni di Giacometti e quelli di Casorati, stampati in pochi esemplari.

Fu [illegible] rapporto quello che legò Einaudi ai libri. Gli piaceva costruirli, dalla scelta dell'autore, del testo, a quello della carta e dell'illustrazione, della [illegible]a diffusione. Ma, feticisticamente, non ne fu mai attratto. Quando erano stampati, la copia che gli spettava spesso lasciava in casa editrice e [illegible] regalava a un amico, a [illegible] visitatore interessato. Non [illegible] tanti i libri che si portava a casa, nella biblioteca della sala riunioni di via Biancamano, e oggi di corso Re Umberto, rimanevano spesso anche copie a lui dedicate.

Solo negli ultimi vent'anni della [illegible] vita si preoccupò, fra Torino e Roma, di farsi una biblioteca ma sempre [illegible] l'occhio dell'editore più che [illegible] bibliofilo. Cercava soprattutto libri del '900 italiano. Andava a cercare le prime edizioni di quegli autori che lui [illegible] stampato in [illegible] lontani, i primi Gettoni, i primi Coralli. Recuperò tutta la collana Bianca di poesia, quella dei «Centopagine», curata [illegible] Calvino, la Nuo, della quale gli mancava i *Fioretti di San Francesco*, una caccia durata due anni e risolta [illegible] da Roberto Cerati e da Mario Fortunato. Due copie che tenne l'una di fianco all'altra. A Roma aveva [illegible] sua «stanza degli italiani», dove andava fiero [illegible] «tutto Vittorini», ma dove c'erano anche i Calvino, Sciascia, Morante, Ginzburg, Lucentini, Bassani, Cassola, Fenoglio, tutti recuperati con cura e meticolosità.

Vivendo fra Torino e Roma e ricevendo decine di cataloghi nella Capitale, arrivava spesso a ordinare il libro in ritardo, quando già era [illegible] venduto. Passava mattine, occhiali sul naso, matita affilata, a fare [illegible] scelte, [illegible] ai prezzi, poi prendeva il telefono e dettava il [illegible]. Ai ricevuti storceva la bocca e chiedeva di richiamarlo qualora ne [illegible] trovata un'altra copia.

In qualsiasi città lo portasse il lavoro, cercava qualche vecchia libreria, anche se la sua timidezza e la sua insofferenza lo tenevano a curiosare fuori della vetrina, preferiva prendere [illegible] e numero di telefono, farsi vivo [illegible]. Ma gli piacevano i mercatini, andava spesso a Porta Portese, al Balon, o [illegible] certi mercatini di paese, da dove tornava [illegible] qualche sorpresa. Non gli interessavano le traduzioni, le uniche opere tradotte che gli interessavano erano quelle fatte da scrittori e poeti.

Negli anni, che sono poi stati quelli difficili, di distacco e ritorno nella [illegible] casa editrice, la biblioteca di Giulio Einaudi è divenuta imponente, sempre nuovi scaffali, sempre bianchi, sempre della stessa misura, e soprattutto molto scelta, molto curata, [illegible] avesse voluto fare un «ripasso» della sua lunga, importante attività di editore. Come se fosse tornato a leggere il suo catalogo, depurandolo [illegible] imperfezioni e concessioni e reintegrandolo in ciò che gli era sfuggito o che non aveva potuto raggiungere.

Lettera sul metodo

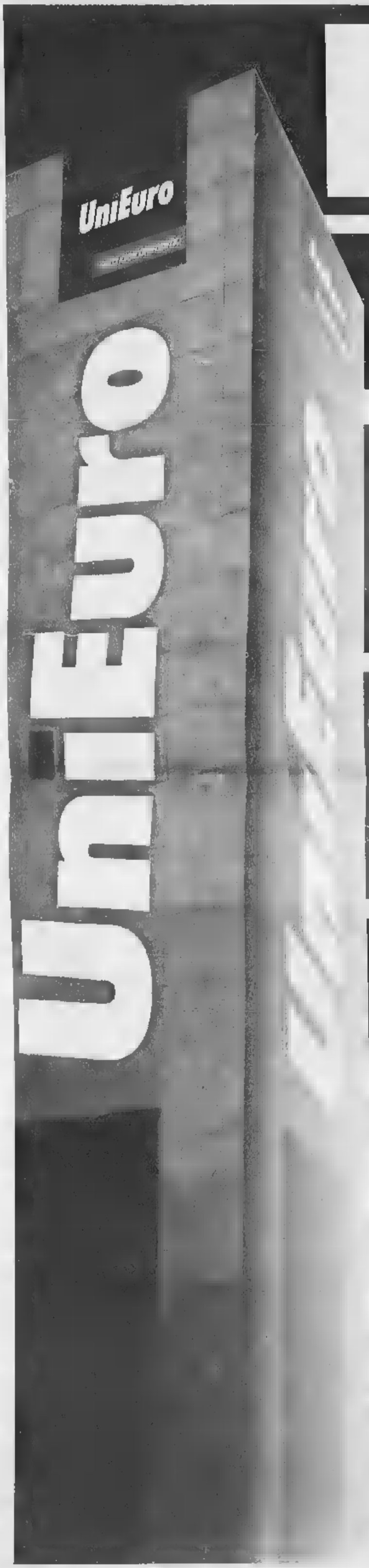
«Unico metro il valore intrinseco»

Questa lettera inedita fu indirizzata da Einaudi ai membri del Consiglio editoriale il 4 dicembre '63. Contiene l'illustrazione di un metodo, a cui la Fondazione a lui intitolata vuole mantenersi fedele.

Giulio Einaudi

LE discussioni recenti del nostro Consiglio si sono svolte in clima di «rottura», resa forse inevitabile dalla [illegible] di perentorie valutazioni ideologiche alla disamina persuasiva degli effettivi valori culturali. L'unico metro di giudizio nella valutazione di un'opera essendo quello del suo valore intrinseco, l'impegno [illegible] deve essere quello di evitare, utilizzando lo strumento della critica, ogni cristallizz[illegible] di posizioni improduttive e paralizzanti. Questo metro di giudizio [illegible] deve farci insensibili - può venire da taluni obiettato - ai fermenti e ai tentativi sperimentali in cui si esprime oggi la tendenza generale [illegible] rinnovamento in corso su scala mondiale, perché in tal caso faremmo del qualunquismo culturale, sia pure di buona qualità. A questo proposito si può rispondere che l'atteggiamento di questo Consiglio - nel rispetto delle precise e differenti posizioni politiche e ideologiche di ciascuno di noi - di fronte all'incalzante processo storico è quello di chi si tiene dalla parte di coloro che lottano per la democrazia e per la pace contro lo sfruttamento sia dell'individuo che delle nazioni, per una coesistenza che significhi sviluppo pacifico delle correnti del progresso e della libertà in una sempre più vasta [illegible]venza democratica dei popoli. Questa nostro comune concezione non respinge, anzi sollecita, le più estreme e rivoluzionarie posizioni nelle loro più valide formulazioni culturali.

La calunnia o l'accusa non provata, il pamphlet non documentato, i «Can[illegible]» non sempre scientificamente documentabili come autentici, la letteratura di seconda scelta, la critica di seconda mano, queste sono le cose da respingere. E a questo proposito, sfido il nostro più severo censore a provare che negli ultimi tempi la produzione della Casa editrice non sia [illegible] per una percentuale altissima di livello elevato; risultato che è frutto appunto, dobbiamo riconoscerlo, della [illegible] serenità di giudizio e di critica, dell'appassionato dibattito che sempre ha animato le nostre riunioni.



FUORI PIU' DI

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione

CD portatile Aiwa
59,00 ~~79,00~~
all secondi antishock alimentatore a corrente batteria super slim

Micro hifi Philips
129,00 ~~159,00~~
micro hifi 20W di potenza sintonizzatore con rds 4 programmi di equalizzazione sonora incredibile surround

Videoregistratore Aiwa
99,00 ~~129,00~~
Videoregistratore 2 testine + autospegnente - riprod. NTSC

Videoregistratore Philips
139,00 ~~199,00~~
Videoregistratore stereo 6 testine turbo drive 2 scart show view

NOKIA 3410
129,00
GARANZIA NOKIA ITALIA

COMPRESI
15 euro di traffico telefonico Vodafone Omnitel (IVA INCLUSA)

NOKIA 3310
109,00
GARANZIA NOKIA ITALIA

Lettore DVD
129,00 ~~189,00~~
DVD slim "solo 5 cm" legge DVD video,CDRW/MP3 decoder 5.1 Analog coassiali ottiche-elettrica illumin. zoom- ferma immagine

Lettore DVD Orion
119,00 ~~189,00~~
dvd slim, solo 5 cm di altezza predisposizione dolby digital ac3 legge dvd video cd cdrw cdr mp3 programmabile

Kit Home Theatre
239,00 ~~389,00~~
kit home theatre dvd integrato con amplificatore 5x35watt 5 casse sub 300watt,legge dvd video cd cdr cdrw mp3 con decoder dolby digital

DVD+VCR DAEWOO
299,00 ~~359,00~~
DVD con lettura DVD audio CDRW/mp3 + videoregistratore 4 testine stereo hifi

Motorola V50
159,00
Garanzia Motorola Italia
COMPRESI

Fax Philips
279,00 ~~329,00~~
Fax a carta comune con cordless 200 memorie segreteria telefonica 30 min

CON SCONTI

29 pollici
Tvcolor Sinudyne 29"
399,00 ~~479,00~~
Tvcolor 29" cinescopio con flat 100% piatto 100 progr. Memorie 40W amplificazione 8 pagine + sintonizzatore automatica del formato in tv

28 pollici
Tvcolor Philips 28"
449,00 ~~539,00~~
tvc 16/9 28" cinescopio black line ix super flat televideo con 10 pagine installazione plug and play ingresso av frontale radio fm incorporata

32 pollici
Tvcolor Sinudyne 32"
699,00 ~~849,00~~
16/9 32" 100% schermo piatto formattazione automatica del segnale video 100 programmi 40W di potenza televideo con 8 pagine in memoria 2 scart

Bidone SIMAC
59,00 ~~89,90~~ €
Scopa elettrica Bosch
59,00 ~~79,00~~
Scopa elettrica 900 watt 6 livelli di filtraggio

GAGGIA lavatutto
369,00 ~~449,00~~
aspira acqua/polvere con generatore di vapore 2x1000w pressione 4 bar superaccessoriato

Aspirapolvere Hoover
89,00 ~~119,00~~

Frullatore Girmi
24,90 ~~39,90~~

Microonde Whirlpool
219,00 ~~299,00~~

TUTTO!
2000 ARTICOLI

ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.Ecco alcuni esempi:

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

FINO AL 50%

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 3 gennaio al 1 febbraio (le foto possono essere puramente a scopo indicativo)

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro ■ UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) TORINO via Cervino 117 ang.C.Marsonetti tel 011/6638888
(TO) TORINO v. Vandalino 101 tel 011/4033993 Tutto NUOVO!
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel 011/8238337
(TO) BUROLO di MAREA Str Regio di Vestigne, n° 8 tel 0125/676151
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 280 tel 0[illegible]
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Gaudenzio 41 tel 0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Io Ifianelli S.S.25 tel 0122/681564 APERTO LA DOMENICA
(TO) CARMAGNOLA v. Gobetti,21 tel 011/9713825
(TO) RIVALTA C. Scadeno V. Grosseno,831 tel 011/9019036
(NO) NOVARA via Maitoi,33 tel 0321/499829 Tutto NUOVO!
(AO) AOSTA S.CHR[illegible] Loc. Gran Chemin,114 tel 0165/235415
(VC) VERCELLI borgo Ovest Pio Corretour tel 0161/294892
(BI) BIELLA v. Cavour ang.Cuchetto tel 015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel 0175/42411
(CN) CINZANO SS 231 località Bosco S.Martino,60 tel 0172/478165
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgo mercato tel 0171/261190
(CN) ROBILANTE di Cherasco v. Cuneo,34 tel 0173/495833
(CN) CASTAGNITO v[illegible]o tel 0173/215224
(CN) GENOLA Strada Statale tel 0172/68611
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 tel 0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel 0141/476768
(GE) BOLZANETO via Soldovisi,2 tel 010/7490909 Area Corpi Zona Area a Castorama tel 010/6018883
(GE) GENOVA Bartolomeo Rivarola 146/150 Ovac.29/R Tel.010/5692241
(IM) PONTEDASSIO Corso IPERVALLE V.Nazionale [illegible]0
(IM) VALLECROSIA via Roma 67 tel 0184/290284
(SV) CISANO S. NEVA v. Bonissone 3/23 tel 019/20905
(SV) [illegible]O MONTENOTTE v.Vernoni,51 019/505378

CITY

TORINO C.so Palermo, 118 (Collegno di Milano) tel 011/2464191
TORINO B.G. Elettrotecnica ■ Cocorito, 38 tel 011/8994389

TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Montegrappa,39 tel.011/751842
TORINO [illegible] via Val Ermanobia, [illegible] tel 011/544658
[illegible] BERTOLINO v. V.Ermanobia,59 tel 011/9472467
(TO) INCHELINO MERCO; CENA V.Torino,127 tel.011/6809023
(TO) MONCALIERI Cuneo Str.Genova [illegible] bis tel.011/663461
[illegible] D&D CASA V.Cavour, [illegible] tel 011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 tel 011/9173382
(TO) Orbassano MasterVision2000 via Vittorio Emanuele, 12 tel 011/9003183
(TO) Castelnuovo Nigra Frazione Ruro Str Castelnuovo Nigra, 177 tel 0125/582161
(TO) Rivarolo Canavese C.so [illegible] 24 tel 0124/424085
AOSTA L'ANTENNA di Maffeo via Chambery, [illegible] 0165/361008

UNA FICTION DI RAI E RED FILM SULLA SCIA DEL SUCCESSO DI «PERLASCA» CON ZINGARETTI E DEL COMMISSARIO PALATUCCI CON SOMMA

«I bambini di Nonantola» in fuga dall'Olocausto

La vera storia di un gruppo di ragazzini ebrei nell'Europa del '43 salvati dalla deportazione grazie al coraggio della gente comune

Simonetta Robiony
ROMA

Nonantola è una cittadina vicino Modena famosa per la sua abbazia, per i salumi e per aver ospitato durante l'ultima guerra un gruppo di ragazzi ebrei. La vicenda di questi ragazzi in fuga dalla Germania nazista è destinata a diventare un film per la televisione prodotto dalla Red Film e dalla Rai con la partecipazione di altre televisioni europee e forse, perfino, di un network americano. Il progetto, spiega Mario Rossini della Red-film, è in fase di sviluppo. C'è già un soggetto scritto da Angelo Pasquini, Alessandro Sermoneta e Marco Turco, ma dal momento che il racconto attraversa tre diversi paesi, la ex Jugoslavia, l'Italia, la Svizzera, nonchè si sviluppa durante alcuni anni, almeno dal '41 al 43 se non ancora più in là, occorre trovare partner stranieri per coprirne il costo. L'idea di trasformare questo episodio storico in una fiction televisiva è, però, di Nicola Caracciolo che nell'86, quando realizzò per la Rai il documentario «Il coraggio e la pietà» sul comportamento avuto dagli italiani verso gli ebrei negli anni delle persecuzioni razziali, aveva intervistato Izac Itai, allora già adulto, il quale, benchè agli ebrei fosse proibito viaggiare, decise di portare fuori dalla Croazia occupata dai tedeschi, alcuni ragazzini ebrei nella speranza di metterli in salvo in Palestina. L'operazione, che solo alla fine riuscì a realizzarsi, risultò però assai più complessa e lunga del previsto. E solo nel 1996 una delegazione israeliana decise di recarsi personalmente a Nonantola per ringraziare, cinquant'anni dopo, gli abitanti di quel paese che tanto avevano fatto per la loro salvezza. Il progetto di fiction sui «Bambini di Nonantola» si è concretizzato quest'estate, sulla scia del successo di altri film-tv: prima di tutto quello su Giorgio Perlasca interpretato da Zingaretti, poi quello sul commissario Palatucci portato sul piccolo schermo da Sebastiano Somma.

Ma chi erano questi che vennero definiti «I bambini di Nonantola»? Un primo gruppo, il principale, una quarantina di ragazzini orfani dei genitori finiti nei campi di concentramento, era arrivato a Nonantola il 17 giugno del '42, in fuga con un treno dal castello di Lesno-Brdo vicino Lubiana, dove avevano trovato rifugio l'anno prima, confidando sul fatto che la zona era sotto il controllo dell'esercito italiano, alleato con i tedeschi ma poco disposto a ubbidire alle leggi razziali. Un secondo gruppo, successivo, di trentatrè bambini ebrei, orfani anche loro, arrivava invece da Spalato sotto la guida della sionista Recha Freier che s'era fatta aiutare da alcuni contrabbandieri. I due gruppi che comprendevano ragazzi di età diversissime tra loro, dai sei ai ventun anni, vivevano con i loro accompagnatori a Villa Emma studiando e lavorando per prepararsi alla vita che avrebbero poi svolto nel kibbuz, quando sarebbero potuti andare in Palestina. Nonostante il controllo della questura potevano infatti uscire per il paese e perfino fare amicizia con qualche loro coetaneo italiano. La situazione precipitò però l'8 settembre del '43, con l'armistizio. In meno di quarantotto ore Villa Emma fu abbandonata perchè i nazisti che erano sulle tracce di quegli ebrei non trovassero nessuno. Un gruppo, grazie all'amicizia del medico Giuseppe Moreali, finì sotto la protezione di don Arrigo Beccari che li nascose nel seminario dell'Abbazia. Un altro gruppo, e questo fu davvero un atto di straordinario coraggio civile, venne smembrato e ogni ragazzo trovò rifugio nelle case di contadini, artigiani, negozianti che li tennero nascosti finchè le acque non si calmarono. A metà ottobre, con un altro viaggio rocambolesco, protetti da una organizzazione sionista, tutti poterono trovare accoglienza in un istituto di Bex, nella valle del Rodano, in Svizzera, da dove nel maggio del '45 approdarono in Palestina. Il medico Moreali e il sacerdote Beccari sono stati riconosciuti giusti tra i giusti dallo stato di Israele. Per gli abitanti di Nonantola i ragazzi di Villa Emma hanno invece voluto piantare cento alberi. «Cento alberi - hanno scritto - in memoria del bene ricevuto».

Una foto d'epoca di «Villa Emma» dove si nascondevano i bambini ebrei

Caracciolo: l'Italia della brava gente

«Era alleata con Hitler, ma cercava di evitare le persecuzioni»

Simonetta Robiony
ROMA

Racconta Nicola Caracciolo, da anni per la Rai occupato a rivelare la storia del fascismo e dell'ultima guerra, che «questo di Nonantola è un episodio straordinario, dal forte impatto emotivo. Prima di tutto perchè parla di ragazzini, più grandi, più piccoli, comunque ragazzini. Poi perchè, solo in questo caso, s'è visto un intero paese battersi per salvare un gruppo di ebrei senza che nessuno, per adesione fanatica al fascismo o per desiderio di denaro, l'accesse la spia. Infine, ed è quello che più interessa me, perchè il caso de "I bambini di Nonantola" è emblematico del rapporto ambiguo che l'Italia ebbe nei confronti delle persecuzioni razziali».

Perchè ambiguo?

«Mah. Da un lato il regime fascista era alleato con la Germania di Hitler quindi aveva promulgato nel '38 le leggi razziali e avrebbe dovuto perseguire l'obiettivo di costruire una Europa di pura razza ariana. Dall'altra non solo la gente, o almeno la maggior parte degli italiani, rifuggiva dall'idea di perseguire gli ebrei, ma anche una parte degli stessi a capo delle istituzioni li protessero o almeno finsero di ignorarare i loro nascondigli e le loro fughe».

Italiani brava gente, quindi?

«C'è un dibattito in corso come quanto gli italiani si batterono in questa ultima guerra, se furono soldati coraggiosi oppure no. L'atteggiamento avuto anche dal nostro esercito verso gli ebrei è una pagina di cui non dobbiamo vergognarci. La parte più interessante, per me, di questo racconto è quella che si svolge nella ex-Jugoslavia. Per sfuggire agli ustascia croati, più crudeli ancora delle naziste, infatti, sono gli stessi ebrei ad andarsi a rifugiare in zona vicino a Lubiana sotto il controllo italiano, consapevoli che gli italiani li avrebbero aiutati. Nei ricordi di molti di quelli che allora erano bambini è rimasta impressa l'immagine di un capostazione italiano con i galloni dorati e il cappello rosso che sale sul treno per augurare loro buon viaggio».

Il rischio è che sia un film complicato, questo.

«Certo, il rischio c'è. Si vorrebbe la regia di Carlo Lizzani o di uno come lui. Ed è complicato non solo perchè si devono raccontare fatti accaduti in paesi e anni diversi, ma perchè va affrontata una situazione contraddittoria che a lungo ha creato confusione e sensi di colpa negli animi di alcuni ragazzini».

In che senso?

«Ma, quando erano in Slovenia, per esempio, questi orfani ebrei avrebbero dovuto sentirsi più vicini ai combattenti nella resistenza che ai soldati dell'esercito italiano. Invece è accaduto il contrario: dei partigiani avevano paura, degli italiani no».

PRIME CINEMA: «MA CHE COLPA [illegible]

Verdone è grande con la psicoanalisi

Lietta Tornabuoni

BISOGNEREBBE dare un premio a Carlo Verdone anche soltanto perché, dirigendo la commedia corale italiana «Ma che colpa abbiamo noi» che parla di psicoanalisi e degli otto partecipanti a una terapia di gruppo, non sfotte, non ridicolizza, non ostenta battute ignoranti nè umorismo facile né vecchie barzellette, non presenta macchiette. Al massimo ricorre a un'ironia leggera.

I suoi personaggi quaranta-cinquantenni (Verdone ha adesso anni) hanno guai e problemi esistenziali molto comuni e diffusi: sono innamorati di una persona sposata che non lascerà mai la famiglia per loro, sono stati cacciati di casa dalla moglie, hanno paura d'invecchiare, sono oppressi e repressi da un padre o da una madre autoritari. Cose che capitano a tutti, che vengono trasformate dalla malattia in stati di nevrosi: chi ha la mania delle scarpe, chi riesce a dormire soltanto su treni in movimento, chi raccoglie uomini nei bar, chi cerca compensi in una giovane amante, chi è obeso e chi bulimica, chi si uccide, chi riuscirà a liberarsi e chi no: ma gli spettatori possono identificarsi con loro e il regista, raccontando loro, racconta il nostro alterato presente.

Il film comincia con una gran trovata, meglio con magnifica idea teatrale: pomeriggio, durante una seduta di terapia di gruppo, senza che gli otto pazienti affannati nelle discussioni se ne accorgano, la terapista muore improvvisamente, silenziosamente. Smarriti, i pazienti più guida decidono di curarsi in autogestione: ne risulta un caos, si separano, si ritrovano al funerale di uno di loro, si rendono conto di quanto sia importante non essere soli, appartenere a gruppo.

Tra gli interpreti bravi, si vorrebbe vedere di più Carlo Verdone; sono notevoli Lucia Sardo, pettinata, truccata, stilizzata come Donatella Versace, Luciano Gubinelli, la cui tristezza mite finisce nel suicidio riuscito; sono consueti Margherita Buy e Antonio Catania. Il film è un poco prevedibile e scolastico (ci sono momenti, ad esempio il ritorno dei personaggi a casa propria dopo la morte della terapeuta e la seguente illustrazione di ciascuno, in cui pare di leggere una la sceneggiatura), un poco troppo inzeppato di parentesi: ma è pure una delle opere più impegnate e riflessive di Carlo Verdone, che vi recita la parte di un figlio cinquantenne capace soltanto a fatica di liberarsi dalla dominazione paterna.

Carlo Verdone

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI
di Carlo Verdone
con Carlo Verdone, Margherita Buy, Antonio Catania, Lucia Sardo, Anita Caprioli, Max Amato, Luciano Gubinelli, Stefano Pesce
Commedia Italia, 2002
TORINO Arlecchino, Capitol, Cineplex Massaua, Ideal Medusa, Pathé Lingotto, Reposi, Studio Ritz, Warner Village. MILANO, Arcobaleno, Ducale, Excelsior. ROMA, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gregory, Lux, Odeon, Roxy Parioli, Trolsi, Savoy, Trianon, Uci, Warner Moderno, Warner Village

IL CIBO PROTAGONISTA DI TANTI FILM DI SUCCESSO

Il pranzo di Babette

■ Babette (Stephane Audran), chef del Café Anglais scappata da Parigi dopo ▬ partecipato alla Comune, viene assunta come domestica da due vecchie sorelle d'una comunità luterana. Quando vince una grossa somma alla lotteria la spende tutta per offrire un pranzo indimenticabile.

«Il pranzo di Babette»

Vatel

■ Il maestro di cerimonie Vatel (Depardieu) riceve dal suo padrone, principe di Condé, l'incarico di organizz▬ feste e banchetti per l'arrivo del ■ Sole. Ma Vatel, oltre ■ soffrire per amore a causa ■ Anne ■ Montausier (Thurman) contesa fra il re e il marchese di Lauzun (Roth), s'è stufato di fare il servo.

Depardieu in «Vatel»

Chocolat

■ In una retrogada cittadina francese anni '▬, arriva la bella pasticciera Binoche, ragazza-madre, atea ■ praticamente nomade, che apre ▬ cioccolateria in piena quaresima. Il sindaco bacchettone cerca di ostacolarla, ma finisce anche lui sedotto dalla ▬colata, irresistibile passaporto per la tolleranza.

La Binoche in «Chocolat»

UN VOLUME CINE-GASTRONOMICO DOVE A OGNI PELLICOLA CORRISPONDE UN PIATTO

Ciak si mangia, il cinema in cento ricette

Dal maccherone di Sordi ai pomodori verdi fritti della Bates

Fulvia Caprara
ROMA

Un piatto di pasta e ceci è l'unica consolazione, nella sce▬ madre dei «Soliti ignoti», per il gruppo di improbabili rapinatori che, convinti di sbucare vicino alla cassaforte del Monte di Pietà, si ritrovano invece in una semplice cucina, con davanti Capannelle che li guarda sbalordito mentre affonda il cucchiao nella minestra. Un «cheeseburger» super calorico, comprato con gli ultimi soldi che ha in tasca, è l'unica maniera con cui Julia Roberts, ovvero l'indomita Erin Brockovich, protagonista del film omonimo tratto da una storia vera, riesce a sfamare il drappello di figli che la segue nella lunga e difficile battaglia per la giustizia. La pasta morbida della pizza fritta alla napoletana è il luogo dove la sfolgorante Sofia Loren dell'«Oro di Napoli» di Vittorio De Sica dice di aver perso ▬ anello, in realtà lasciato a casa dell'amante. Alberto Sordi minaccia il maccherone in «Un americano a Roma»: «Tu m'hai provocato? E allora io ti distruggo». Una «Sacher Torte», offerta con religiosa dedizione, è il modo ▬ cui Michele Apicella, antico alter-ego di Nanni Moretti, cerca di comunicare il suo amore a Laura Morante in «Bianca». Nel breve dialogo divenuto celebre il protagonista parla del dolce, lei non lo conosce, lui è incredulo, poi, sconsolato, conclude: «Vabbè, continuiamo così, facciamoci del male...».

Obiettivo, via di scampo, snodo fondamentale della narrazione, se non addirittura protagonista assoluto in film come «Il pranzo di Babette», «Vatel», «Chocolat», il cibo ha da sempre avuto un rapporto stretto con il cinema. Così come è vero che un certo genere di ossessione cinefila non è poi tanto lontana e diversa dalla passione per la tavola. Giocando con questi elementi, ▬ soprattutto con due amori personali, quello per la cucina e quello per il grande schermo, Laura Delli Colli, giornalista esperta del settore, ha realizzato un ricettario cine-gastronomico in due volumi dove al racconto dei film corrisponde▬ le precise ricette dei piatti protagonisti. Nel cinema italiano, osserva l'autrice, il cibo «ha rappresentato la fame, ha raccontato la convivialità, ha messo a fuoco la storica arte di arrangiarsi di un popolo unico e la cultura non solo gastronomica di un Paese in cui la cucina esprime, più che altrove, il luogo degli affetti, del gusto, dei desideri, dell'opulenza e della povertà, degli anni difficili e di quelli facili...». Nel panorama della cinematografia internazionale il mangiare acquista altri pesi e significati, per esempio quello dell'incontro-scontro tra diverse culture: «La cucina orientale e anche una certa cucina europea molto elaborata - ▬ Delli Colli - sta ai menù americani come la tavola più genuina e insieme ricercata sta ai precotti e ai surgelati dei fast-food». Non è un caso, aggiunge ancora l'autrice, se la commedia sofisticata statunitense «dà più spazio al bicchiere che ai piatti veri e propri».

Alberto Sordi e i maccheroni in «Un americano a Roma»

Pasta e ceci e torta Sacher, ogni piatto ha la sua inquadratura il suo significato, il suo aroma che porta lontano

Nel grande gioco proposto dal cine-ricettario non si elencano solo le associazioni facili facili tipo il cervello al forno di «Hannibal»; i pomodori verdi fritti dell'omonima pellicola con Kathy Bates, Jessica Tandy e Mary-Louise Parker; le quaglie «▬ sarcophage» preparate ■ Stéphane Audran nel «Pranzo di Babette»; i maccheroni («ziti») al ragù napoletano cucinati dalla Loren in «Sabato, domenica e lunedì». La provocazione gastronomica va oltre: accanto ai capitoli sui primi e sui secondi piatti, ci sono quelli dedicati ai dolci e agli «sfizi». Per esempio la frittata di cipolla, elemento irrinunciabile del rito ■ ablazione casalinga celebrato nella saga fantozziana (birra-frittatona e rutto libero davanti alle immagini della partita in tv); le olive ascolane di cui straparlano i ladri sciroccati dell'«Ultimo capodanno» di Marco Risi; la pizza margherita a forma di cuore con cui il pizzaiolo Giancarlo Giannini cerca di conquistare la fioraia Monica Vitti in «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca». Perchè ogni piatto ha la sua inquadratura, il ▬ significato evocativo, il suo aroma che porta lontano, anche quando non si sa bene come è fatto: «Forse - dice Delli Colli - proprio questo è il segreto di chi ama il cinema e la buona tavola: la capacità di gustare un film con il palato o di cogliere in un'immagine il piacere di ▬ gusto che ▬ oltre ■ vista, lasciando intuire sapori e profumi».

VERDONE: SPERO SIA SOLTANTO UNA BATTUTA

Nuti: «Un film o mi suicido»

ROMA

«Il termine è il 15 febbraio. Poi, se non ci sono novità, ▬ ne volo via». E' un annuncio choc quello di Francesco Nuti . Campione di incassi cinematografici degli Anni 80, il regista e attore che ha riportato in auge la commedia brillante fiorentina, è in uno stato di «profonda ▬ personale e finanziaria. Quindi, meglio essere chiari e dire le cose come stanno». Il motivo dell'annunciato gesto estremo è, spiega il regista, «l'impossibilità di realizzare un nuovo film» (l'ultimo è stato il flop «Caruso, zero in condotta» del 2000). «Avevo presentato la richiesta per il fondo di garanzia per "Olga e fratellastri Billy", ai tempi del ministro Melandri. Avevo già l'ok da parte di molti attori, Giorgio Albertazzi, Gabriele Lavia, Maria Monti. Poi è cambiato il governo e ho ricevuto una telefonata che mi ha fatto capire che, se mi fossi avvicinato alla linea della destra, avrei avuto il via libera. Nel frattempo ho scritto un altro film autobiografico ▬ lato "Solo quando potrò cullare un bambino", ci sto lavorando da agosto. Ma dai produttori, che ho fatto arricchire per tanti anni, ho ricevuto rifiuti continui malgrado abbia la possibilità di avere nel cast Philippe Noiret. Un film su un uomo che va in bicicletta, ispirato ■ una storia vera, che posso cominciare a preparare non oltre il 15 febbraio».

Proprio la data ultima fissata per «volare via»: «Dopo sarebbe impossibile realizzare il film. Perchè tanti rifiuti? Sto ancora pagando lo scotto dell'alcolismo, di cui non mi vergogno». Dopo il successo del 1992 con «Donne con le gonne», che incassò 25 miliardi di lire, Nuti, tre David di Donatello all'attivo, piombò in una crisi depressiva. «E mi sono attaccato alla bottiglia - spiega - diventando un alcolista. Poi mi sono avvicinato agli Alcolisti anonimi e ne sono uscito. Ora sto bene, peso 70 chili, ▬ tocco ▬l da tempo. L'ultimo film è stato un disastro, lo ammetto, ▬ era un momento diver▬, non ero ispirato, ancora stavo uscendo dall'alcol». Nuti vede poche speranze di fronte a sè: «Le cose non ▬ tornano, non riesco più a lottare come una volta. Io so fare solo un mestiere, il cinema, ▬ mi va di fare fiction o pubblicità per mantenermi. Ho un ideale preciso, è una scelta personale. Se entro il 15 febbraio non si muove qualcosa, la faccio finita: sceglierò tempi e modi, ma la farò finita. Farò in tempo a finire la mia biografia che ▬ pubblicata postuma. Un gesto vigliacco ▬ tutti i problemi che ci sono oggi? Mah, ■ sono un disoccupato, come tanti, come quelli di Termini Imerese cui devolverei il ▬ dell'incasso del ▬ film. Mi prendo le mie responsabilità, ho ▬ figlia che adoro, ma non posso andare avanti senza far niente».

Francesco Nuti

La minacce di nuti provocano reazioni in molti colleghi e amici. «Spero ▬ solo una battuta - dice Carlo Verdone -. Francesco ha ancora molte cose da dire. Ha solo bisogno di tranquillità». Scettica Giuliana De Sio, sua partner in «Io, Chiara e lo scuro» e «Casablanca, Casablanca». «Le minacce di suicidio si fanno agli amici non ai giornali. È sicuramente una provocazione e come tale va interpretata. Non so se si ritorcerà contro di lui o se lo aiuterà a fare il film che desidera. Se quella dichiarazione l'avesse fatta ad un amico sarei preoccupata, avendola resa ai giornali vuol dire che Francesco intende far rumore. È una scelta, ▬ gusti e ▬ me la sento di giudicare i suoi sentimenti». «Solidarietà, amicizia e affetto ▬ questo momento di difficoltà» vengono poi espressi a Nuti da Sabrina Ferilli, che ha recitato con Nuti nel «Signor Quindicipalle», con cui il regista e attore era tornato al successo nel 1998.

(s.n.)

Fino al 31 gennaio
24 rate senza acconto, un grande Suite per tutti gli amici
Chateau d'Ax
CASA
TORINO
Corso G. C▬, 168 - Tel. 011-201481
TORINO: Moncalieri
Via Sestriere, 11 - Tel. 011-6822365
ALESSANDRIA
C.so Crimea, 49 (Piazza Garibaldi) - Tel. 0131-445761
BIELLA: Sandigliano
Via Gramsci, 248 - Tel. 015-2496849
CUNEO: BEINETTE
S.S. Cuneo Mondovì - Tel. 0171-385963
NOVARA: Trecate
Via Novara, 133 - S.S. 11 - Tel. 0321-777327
100 negozi in tutt'Italia
www.chateau-dax.it
Numero verde 800 132 132
Aperti la domenica pomeriggio

«BATTI E RIBATTI», STRISCIA DAL 3 MARZO SU RAIDUE

Battista fa polemica ma soltanto di notte

ROMA

«Portare in televisione le polemiche culturali, storiche, letterarie, senza restare imprigionati nell'agenda politica quotidiana»: è la sfida che attende Pierluigi Battista, opinionista della «Stampa», autore e conduttore di «Batti e ribatti», la nuova striscia che dovrebbe partire il 3 marzo su Raidue, dal lunedì al venerdì a mezzanotte.

Il progetto è destinato alla fascia preserale, in alternanza con un altro programma affidato a Marcello Veneziani (che si chiamerà «Oblò» e andrà in onda il sabato e la domenica alle 19.45): «Ma io - sottolinea il giornalista - rivendico fortemente una collocazione che forse è più di nicchia, ma mi dà un'identità più forte, ci consente di uscire dalla politica e di rivolgerci a un pubblico giusto, che ha voglia di seguirci a quell'ora».

«Batti e ribatti» «metterà di fronte due ospiti, che possibilmente la pensano in modo simile o uguale sul tema del giorno, che - anticipa Battista - potrà essere un film, magari colto in un aspetto che sfugge alla critica cinematografica in senso stretto, oppure un libro, o un insieme un film e un libro che affrontano lo stesso problema, o ancora, perchè no, uno spettacolo teatrale. Parleremo anche di questioni di attualità, ma non nel giorno in cui sono in prima pagina: per esempio, ci potrà essere spazio per la clonazione, ma non nel giorno del caso della piccola Eva».

«Non cercheremo la rissa - promette ancora Battista - ma nemmeno faremo un programma alla camomilla: mi piacerebbe dar vita a un dialogo serratissimo. Se prenderò posizione? Certo non mi limiterò a fare soltanto da notaio».

Motto di «Batti e ribatti» sarà: «Tutte le opinioni sono lecite e meritevoli di essere argomentate in televisione. Senza veti di nessun genere, nè a destra nè a sinistra». Sul programma, Battista ha avuto «carta bianca: se andrà male, mi prenderò tutte le responsabilità. E comunque andare in onda a mezzanotte, libera anche dallo stress da Auditel».

(a.n.)

RTI

OGGI
A tavola con Torquato Tasso (*Geo & Geo*, Raitre, alle 17,40), il sesto senso degli animali (*Solaris, il mondo a 360°*, Rete 4, alle 15), Walter Chiari, l'eterno ragazzo (*Ritratti*, Raitre, alle 23,35), il meglio di *Sfera*: dalla tragedia del Vajont agli studi sulle cellule staminali (La7, alle 21,30), terremoti, eruzioni, onde anomale, alluvioni e frane: che cosa sta succedendo nel nostro Paese? (*Tv 7*, Raiuno, alle 23,10).

CANI
Daniela Poggi fa sapere che porta sempre con sé, quando parte in auto, «Nuvola Mia», i cani con cui vive (*Chi l'ha visto?*, Raitre, alle 20,50).

GALLI
Secondo la leggenda, il basilisco è il risultato dell'accoppiamento tra un gallo (o una gallina) un serpente (o un rospo). Quello dorato uccide con lo sguardo, un altro soffia fuoco, un terzo pietrifica. I viaggiatori del Medioevo, terrorizzati dall'idea di incontrare un basilisco, si portavano appresso dei galli, unici animali ritenuti capaci di ucciderlo (*Unomattina*, Raiuno, alle 6,45).

RI
Antonio Socci (foto) dice che è «vana letizia ritrovare nel rifiuto l'anima persa dell'uomo» (*Excalibur*, Raidue, alle 20,55).

GIOCHI
Jennifer Aniston a proposito della sua vita coniugale con Brad Pitt: «Ci piace stare in casa: passiamo il tempo libero leggendo, guardando i film in videocassetta e la sera giochiamo coi nostri amici» (*Fight club*, Italia 1, alle 21).

CRAVATTE
Michele Alboreto raccontava la passione della sua amica Daniela Rosati per le cravatte, da «per stringerle forte al collo di chi non sopporta». «Daniela è una don che ha grinta, usa la dolcezza come arma e non molla mai le situazioni. Guida benissimo, un po' troppo veloce» (*Tuttobenessere*, Raiuno, alle 10,40).

I PROGRAMMI DI OGGI

TELEGIORNALE

6.30	20.00	10.00	20.30	12.00		8.00	1.00	12.21		11.30	
11.30	23.05	13.00	0.15	14.00	19.30	13.00	2.30	18.30		13.30	
13.30	0.35	17.50		14.20	23.00	20.00	3.45	1.10		18.55	

GIORNO

6.00 Euronews
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** con Luca Giurato, Roberta Capua. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Economia oggi** (7.05) - **Tg1 Uls - Che tempo fa** (7.30) - **Tg1 - Che tempo fa** (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30)
Diciassettesima edizione del programma contenitore di informazione e intrattenimento
10.40 **Tuttobenessere**
11.10 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.20 **Appuntamento** al cinema Rubrica cinematografica
11.25 **Che tempo fa**
11.35 **S.O.S. Unomattina**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno** con Massimo Giletti
16.15 **La vita in diretta** con Michele Cucuzza
18.45 **L'eredità** Gioco con Amadeus

6.25 **Medicina 33** Rubrica di attualità medica (R)
6.35 **Gatto da guardia** con Pino Gagliardi. Regia di Antonella Reda
Il protagonista è il degrato ambientale nei macroaspetti cittadini. edilizi, discariche, inquinamento esaminati da esperti del settore
6.40 **Dalla cronaca**
6.45 **La voce - L'Espresso**
6.55 **Anima e Rinascere**
7.00 **Cart mattina**
9.20 **Crescere che fatica** TF
9.45 **Rai Educational**
10.05 **Tg2 Si, Viaggiare**
10.15 **Nonsolosoldi**
10.25 **Meteo2**
10.30 **Notizie**
10.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
11.00 **I fatti vostri** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
16.35 **Cuori rubati** Soap Opera
17.00 **Cartoni animati**
17.25 **Rika Chan** Telefilm
18.10 **Sportsera**
18.35 **Sereno Variabile**
19.05 **Streghe** Telefilm

6.00 **Rai News** News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine Tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
Collegamento con il canale satellitare.
8.05 **Rai Educational** X-Day I grandi della scienza del '900 II serie: "John Neumann" - Pinzillacchere Sergio Valentini "L'avanspettacolo"
Aspettando Cominciamo bene conduce P. Strabioli, con M. Garcia
Cominciamo bene
12.25 **Tg3 cifre chiaro**
12.40 **ria in corso**
13.15 **Rai Educational - Parola mia** Gioco
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **Tg3 GT Ragazzi**
15.20 **Screen saver**
15.55 **I cartoni della Melevisione**
16.15 **La melevisione: Favole e cartoni**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.40 **Geo Geo** Documentari

6.00 **Tg5 Prima Pagina** - Traffico - Meteo - e **Monete**
8.45 **Verissimo Mattina**
Il rotocalco del Tg5 propone servizi dedicati all'informazione, all'approfondimento, agli avvenimenti di cronaca italiana internazionale, senza dimenticare quella rosa. Uno spazio dedicato alla moda, al costume e al gossip
9.30 **Tg5 Borsa flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli (Replica)
11.30 **detective corsia** Telefilm
Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
12.30 **Vivere** Soap Opera
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Emporio** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini donne** Talk-show
16.10 **Saranno famosi**
17.00 **Verissimo - Tutti i colori**
18.40 **Passaparola** Gioco

7.00 **Cartoni animati** Qua, Qua, Qua questa pappa è una bontà - I Puffi - Hallo Spank - Simsalagrimm - La pantera
Tarzan Telefilm "Un avventura per Cita"
9.30 **Fusi testa 2** Film (comm., 1993) con Mike Meyers, Dana Carvey, Christopher Walken, Tia Carrere. Regia Stephen Surjik - **Meteo**
Stavolta Wayne sogna la rockstar Jim Morrison e decide organizzare un grande raduno del tipo Woodstock. Ma, ovviamente, non sarà facile anzi..
11.30 **Nash Bridges** Telefilm "La tratta delle bianche" Don Johnson, Cheech rin, Annette O'Toole
13.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
13.40 **Cartoni animati**
15.00 **Beverly Hills, 90210** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Due gemelle e tata** Telefilm
18.00 **Willy il principe di** Air Telefilm
19.00 **Più forte ragazzi** Telefilm

6.00 **I due volti dell'amore** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.40 **Libera di amare** Telenovela Anadela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos
Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.25 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
8.15 **Peste e corna**
8.30 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
8.45 **Vivere meglio** Rubrica attualità medica
9.45 **Batticuore**
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
14.00 **La ruota della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Il carabiniere** Film
19.35 **Sipario del Tg4**
19.50 **Vento passione**

SERA

20.35 **Il Castello** Gioco con Pippo Baudo
20.55 **Il Commissario Montalbano** Serie "Gli arancini di Montalbano" con Luca Zingaretti, Katharina Bohm, Cesare Bocci, Peppino Mazzotta, Davide Lo verde. Regia di Alberto roni
23.10 **TV 7** A cura di Fabrizio Ferragni, Barbara Modesti, Fabio Massimo Rocchi
24.00 **Il solitario dell'Artico** Documentari
0.55 **Nonsoloitalia** con Paolo Borella. All'interno: Che tempo fa - Appuntamento al cinema
Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, dalla dazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
1.05 **Sottovoce** di e Gigi Marzullo. Regia di Anna Rosa
1.50 **Rai Educational**
2.15 **Lo sciacallo** Film
3.50 **Il colpevole** Film
5.05 **Spensieratissima**

20.00 **Cartoni animati** Sylvester Tweety Mysteries
20.10 **I classici Disney** Pluto - Un maggiordomo quasi perfetto
20.55 **Excalibur** Antonio Socci. Regia di Simonetta Monesi
23.10 **Chiambretti c'è** Varietà con Piero Chiambretti. Regia di Gianni Boncompagni
In studio cento ragazze "letterate" fanno da scenografia al programma. E un incontenibile Chiambretti ospita numerosi Vip e nobili salotto...
0.30 **Tg Parlamento**
1.00 **Met - Appuntamento al cinema**
0.50 **Motociclismo: Parigi-Dakar**
1.00 **Aspettando la Coppa America** Rubrica sportiva
1.15 **Vela: Louis Vuitton Cup** in diretta da Auckland (Nuova Zelanda). Finale 1ª regata
4.15 **NETTUNO - Network l'Università Ovunque** Paleografia latina - Percezione

20.00 **Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il gio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto sole** Soap Opera H. Nardini, M. Tommaso, R. Polizzy Carbonelli, S. Sardo, R. Serventi, Marzio Honorato
Speciale Chi l'ha visto?
23.15 **Tg3 Primo Piano**
23.35 **Ritratti**
0.45 **Rai Educational** Perdenti di Gloria Antoni, Oreste De Fornari, Claudio Fava
1.15 **Appuntamento cinema**
1.20 **Fuori rio. Cose (mai) viste** presenta: "(In) delicato (M); tre film di Atom Egoyan" con i film: **Il viaggio di Felicia** (2000) con Bob Hoskins, Peter McDonald - **Exotica** (1994) Bruce Greenwood, Mia Kirshner - **il dolce domani** (1997) con Ian Holm, Sarah Polley

20.30 **Striscia la notizia - La della differenza** Varietà satirico con Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Paperissima** Varietà con duconno Marco Columbro, Natalia Estrada. Regia di Silvia Arzuffi
22.45 **Finalmente soli** Telefilm "Domani sposi" con Gerry Scotti, Maria Amelia Monti
23.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia - La della differenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio ci (R)
2.00 **Ocean girl** Telefilm
La prima serie New Age della storia della televisione che vede protagonista una sirena
3.00 **Stefanie** Telefilm "Il greto"
Stefanie è una giovane infermiera che più che svolgere una professione que
4.15 **New York Undercover** Telefilm "Ritorno alle origini" con Malik Yoba

20.00 **Sarabanda** Gioco musicale Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli
21.00 **Fight Club** Film (dramm., 1999) con Brad Pitt, Edward Norton. Regia di David Fincher. All'interno: **Meteo**
23.30 **A costo vita** Film (azione, 1998) Mickey Rourke, Kevin Gage. Regia di Matt Earl Beesley. All'interno: **Meteo**
1.20 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.45 **Saranno famosi** con Maria De Filippi. Regia di Roberto Cenci (R)
2.20 **Ciak Speciale: Ma che colpa abbiamo noi** Rubrica cinematografica
2.30 **P.S.I. Factor** Telefilm "Maschera Rossa" con Nancy Anne Sakovich. Regia di John
3.25 **Non è la** Varietà
4.20 **Talk radio** Varietà
4.25 **Il capitano Nemo e la città** Film (avv., 1969) con Robert Ryan, Nanette Newman. Regia di James All'interno: **Meteo**

Terra nostra 2 - La speranza Telenovela con Ana Paula Arosio, Reynaldo Gianecchini, Maria Fernanda Candido, Massimo Ciavarro, Regia di Luiz Fernando Carvalho
22.40 **West Wing - Tutti gli uomini presidente Tele- "L'attentato"**
23.45 **La sposa promessa** (fant., 1985) con Sting, Jennifer Beals, Clancy Brown, Geraldine Page. Regia di Franc Roddam. All'interno: **Meteo - Tg4 Rassegna stampa**
2.15 **Come ingualammo l'esercito** Film (comm., 1965) con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Alicia Brandet, Gina Rovere. gia di Lucio Fulci. All'interno: **Meteo**
3.40 **Due magnifici fresconi** Film (comm., 1969) Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Enio Girolami, Franca Polesello. Regia di Marino Girolami. All'interno: **Meteo**
5.10 **Paste e coma** a cura di Roberto Gervaso

Il diabolico dottor Mabuse

Fritz Lang firma il remake di un suo famoso capolavoro del muto con Dawn Addams, Peter Van Eyck, Andrea Checchi, Wolfgang Preiss e Gert Frobe. Il dottor Mabuse è sparito dalla circolazione, eppure molti gli attribuiscono la responsabilità di alcuni delitti e di un tentato suicidio. La polizia scopre un hotel... **13.40 LA7**

viaggio di Felicia

Bob Hoskins e la rivelazione Elaine Cassidy in un toccante melodramma, fra thriller e ritratto psicologico, di Atom Egoyan. La diciassettenne irlandese Felicia, si reca a Birmingham alla ricerca del giovane inglese da cui aspetta un figlio. Ma incontra il solitario Hilditch, tranquillo maturo capo chef e... **1.10 RAITRE**

I FILM DI OGGI

Fight Club ★★★★

USA 1999. DAVID FINCHER. CON BRAD PITT, EDWARD NORTON, HELENA BONHAM CARTER, MEAT LOAF ADAY E LETO. DUR. 2H16'

Dopo l'ambiguo «Seven», David Fincher firma un dramma-thriller duro e cupo, riflessione sull'uomo moderno. Un di trent'anni da tempo è insofferente sul lavoro e la notte più a dormire. Incontra il coetaneo Tyler che lo coinvolge nella fondazione di speciale club dove sfogare l'istinto menandosi...

sciacallo ★★★★

2.15 RAIUNO FRANCIA/ITALIA 1963. REGIA: JEAN-PIERRE MELVILLE. CON JEAN PAUL BELMONDO, CHARLES VANEL, MICHELE MERCIER E STEFANIA SANDRELLI. 1H42'

Tratto da un romanzo di Simenon, uno spietato noir del maestro francese del genere con il suo attore preferito Jean-Paul Belmondo, il veterano Vanel e le belle Mercier e Sandrelli. Storia dell'amicizia tra un finanziere nei guai, che fugge negli Stati Uniti, prendendosi al seguito Mandel, un pugile fallito. Quest'ultimo lo deruberà, ma poi...

La sposa promessa ★★

23.45 RETE 4 USA/GB. REGIA: FRANC RODDAM. CON STING, JENNIFER BEALS, CLANCY BROWN E GERALDINE. 1H58'

Remake-rivisitazione, curatissima senza anima, di «La sposa di Frankenstein», per il cantante Sting la protagonista di «Flashdance». Più fantastico che orrorifico. Frankenstein vive nel suo castello con una ragazza che si di un altro: la confessa che l'ha «creata» lui la giovane anziché amarlo lo odia e...

La 7

Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 La 7 del mattino
8.05 **Due minuti un libro** a cura di Alain Elkann
8.15 **Caroline in the city** Telefilm
8.45 Punto Tg
9.15 **Monsieur Hulot nel del traffico** Film
10.50 **Sisters** Telefilm
12.00 Tg La7 Notiziario
12.20 Tribù
12.40 **Sport 7**
12.45 **L'ispettore Tibbs** Telefilm
13.40 **Il diabolico Dott. Mabuse** Film
15.55 **Genghis** Documentari
16.50 **Donne allo specchio**
17.20 **Agente speciale** TF
18.20 **National Geographic - Adventure** Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm
21.30 **Sfera**
23.30 Tg La7 Notiziario
23.45 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm
0.45 **Sfera news**
1.05 **Murphy Brown** TF
1.45 **Cnn**
Collegamento in diretta con la rete telepro gramma trasmette, ventiquattr'ore su ventiquattro, notizie di cronaca, attualità, politica, economia, cultura, sport e spettacolo

News
7.00 **Wake up!**
10.00 **Flash** Notiziario
10.10 **Pure Morning**
12.00 **Flash** Notiziario
12.10 **Music non stop**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Cartoni animati**
Total Request Live!
16.00 **Music non stop**
16.50 **Flash** Notiziario
17.00 **Select**
18.00 **Videoclash** Varietà
19.00 **Hit List** ca musicale
20.00 **Music non stop**
21.00 **Best of stories**
22.00 **Banzai** Varietà
22.30 **Pets** Serie
23.00 **Jakass** Varietà
23.30 **The Andy Dick Show** Varietà
23.55 **Flash** Notiziario
24.00 **Brand: New**

Get Up
7.00 **Inbox** La vostra musica, i vostri sms al n. 339-6471302
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash**
11.00 **Energy**
12.00 **Azzurro**
13.00 **Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **Inbox**
16.00 **Play.it**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Made in Italy Chart**
18.00 **Music Meeting**
19.00 **Azzurro**
20.00 **TgA Flash** Notiziario
20.05 **Musi Zoo**
20.30 **Chart.Us**
21.30 **100% Alternative**
22.30 **Music Link** (R)
23.30 **Music**
24.00 **100% Dance**
2.00 **Night shift**

TELE+BIANCO

6.05 **Commedia, mon amour**
6.30 **I cavalieri che fecero l'impresa** Film
9.00 **Il dottor Dulittle** Film
10.25 **La guerra lusso** Documentari
11.25 Film
13.00 **Tigerland** Film
14.45 **Rat Race** Film
16.35 **Barney's great adventure** Film
17.55 **La clonazione** Doc.
18.55 **La verità vi prego sull'amore** Film
20.35 **Prima serata**
21.00 **Will&Grace** Telefilm
21.25 **Il club vedove** Miniserie
0.05 **Il portaborse** Film (dramm., 1990)
1.40 **Paul, Mick e gli altri** Film

12.45 **Lo sciagurato Egidio**
14.15 **Sport news**
14.30 **US@ Sport**
14.55 **NFL Game Day**
15.30 **Action**
15.55 **Eurolega: Benetton Treviso-Alba Berlino**
17.20 **Preview Show Premier League**
17.50 **Tennis: Australian open - Official film**
18.45 **Zona Volley**
19.15 **Sport**
19.30 **Zona**
20.30 **Calcio: Salernitana-Vicenza**
22.35 **Basket NBA: New Jersey Nets-Sacramento Kings**
0.15 **Hockey su ghiaccio: Milano-Minsk**
2.00 **Basket: Eurolegabilities**

7.40 **I mestieri del cinema: costumi**
8.10 **Ay Carmela!** Film
9.40 **Accordi disaccordi** Film
11.10 **I mestieri cinema: costumi** Documentari
11.40 **Pasolini - Un delitto italiano** Film
13.20 **Una vedova allegra troppo** Film
15.05 **Parole e utopia** Film
17.15 **Un'altra donna** Film
18.35 **Extra - Cinema e...**
18.45 **Lo spezzaossa** Film
21.00 **La follia Henry** Film
23.15 **Pierpaolo Pasolini e la ragione un sogno** Documentari
0.50 **Il colore della notte** Film (thriller, 1994)

RADIO

Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.03 Questione di borsa; 10.30 (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30); 10.37 Il Baco del millennio; 11.00 Spettacoli; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come gli affari; 12.36 Taradioacolori; 13.24 Sport; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 Nuovi italiani; 14.20 Voci dal mondo; 14.39 Magazine; Scienze; 15.05 Ho perso il trend; Come vanno affari; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.00 Bit; 18.34 Mondomotori; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, fa sera; 19.40 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.05 Zona Cesarini; 22.33 Uomini camion; 23.33 Uomini e camion; 23.36 Speciale Baobarnum: Demo; 23.46 no Musica; 0.33 Brasil.

RADIODUE: GP 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La Tv che balla; 12.47 Sport; 13.00 minuti; 13.40 Il Cammello di Radio2 - "Del meglio"; Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.23 Bolneve; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Il Cammello di Radio2; 21.00 Il Commissario Montalbano (in O.M.); 24.00 La Nezzanotte Radio2.

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 9.30 Il Terzo anello: Ad alta voce; 10.00 Radio3Mondo; 10.51 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Barcaccia; 14.00 Il anello. Dedica sicale: Broadway; 14.30 Il anello. Occasioni; 15.00 Fahrenheit; 15.10 Storyville; 18.00 Il Terzo anello: Damasco; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radio3 Suite; 21.00 Il Cartellone; 23.30 La stanza della.

102.5: 6.35; 7.35; 8.35; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40.
6.00 Non stop news; 9.00 ecco a Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 13.00 W l'Italia, con Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, con Nicoletta De Ponti; 19.00 Onorevole Oj, conduce Pier Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli, Vanessa Incontrada; 24.00 solitari, con Mila; 2.00 Crazy Club, con Alberto Bisi e 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

COMMEDIA
«Ma che colpa abbiamo noi»

Verdone in una scena

ECCEZIONALE: una commedia italiana che parla di psicoanalisi, che segue gli otto pazienti di una terapia di gruppo, e che non sfotte, fa battute ignoranti, non descrive macchiette, ridicolizza, ma si limita ogni tanto a un'ironia leggera. In uno dei suoi film più riflessivi e più cauti, Carlo Verdone racconta coralmente personaggi cui malattia rappresenta l'esasperazione nevrotica (chi è obeso, chi è bulimica, chi ha la mania delle scarpe) di guai e malesseri esistenziali tra i più comuni e diffusi: il che permette agli spettatori di identificarsi con loro, e consente al regista di esaminare il nostro alterato presente.

A CHE COLPA ABBIAMO NOI
di Carlo Verdone
con Carlo Verdone, Margherita Buy, Antonio Catania, Italia, 2002

TORINO, Arlecchino, Capitol, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Warner; **MILANO,** Arcobaleno, Ducale, Excelsior, Cineplex, Uci **ROMA,** Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Odeon, Roxy, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. Village **NAPOLI,** Ambasciatori, Arcobaleno, Modernissimo, warner Village **PALERMO,** Ariston, King

DRAMMATICO
«Danza di sangue»

JOHN Malcovich debutta a 50 anni come regista, un buon film «regolare» novità né stravaganza, tratto dal libro di Nicholas Shakespeare pubblicato in Italia da Baldini & Castoldi, ispirato alla . Nel settembre del in Perù, dopo una lunga caccia, venne arrestato il leader dell'organizzazione guerrigliera «Sendero Luminoso», Abimael Guzman. Lo rinchiusero in detenzione nella famigerata base militare di El Callao, dove rischiò di perdere la ragione, gli vietato parlare, leggere, ascoltare la radio e la tv. Il film si rifà quella ricerca e a quella cattura senza citare nomi, luoghi o dettagli, senza dare peso alle ragioni ideologiche e politiche sottese a quel conflitto. Per Malcovich, l'essenziale è il confronto tra un uomo onesto rispettoso delle leggi, il capitano della polizia civile Javier Bardem, e i militari violenti, sopraffattori, che hanno instaurato nel Paese la legge marziale; e la possibilità di difendere la legalità sotto un regime di illegalità. Laura Morante, bella e inquieta, è l'insegnante di danza della figlia bambina del capitano, una guerrigliera di cui il protagonista si innamora anche un poco.

DANZA DI SANGUE
di John Malcovich
con Javier Barde, Laura Morante, Abel Folk, Luis Miguel Cintra; Usa, 2002

TORINO, Nazionale
MILANO,
ROMA, Quattro Fontane

THRILLER
«Indagini sporche»

NELL'APRILE 1992, a Los Angeles, l'assoluzione di quattro poliziotti bianchi accusati (anche dalla testimonianza innegabile di un video) di aver pestato a morte un automobilista nero scatenò una rivolta popolare. In quel clima di tensione, la polizia comincia a indagare quattro omicidi compiuti in un negozio di alcolici. L'investigazione guidata dal brutale detective Kurt Russell diventa la descrizione di una città schiacciata tra polizia corrotta e razzismo istituzionale. La storia parte da un racconto di James Elroy, duro, disperato e sarcastico come tutta l'opera di questo scrittore.

INDAGINI SPORCHE
di Ron Shelton
con Kurt Russell, Scott Speedman, Ving Rhames, Lolita Davidovich; Usa, 2002

T, cinema Greenwich, Medusa (sera), Pathé
MILANO, Odeon
GENOVA, Corallo, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Warner Village
NAPOLI, Alcione

FIABESCO
«Harry Potter e la camera dei segreti»

L'ormai famosissimo Daniel Radcliffe

SECONDA puntata delle avventure del piccolo mago con gli occhiali protagonista dei romanzi di J. . Rowling pubblicati da Salani. Novità? Un'auto volante, un elfo domestico, un professore vanesio e incompetente impersonato da Kenneth Branagh, una sovrappopolata Tana dei Ragni, un feroce basilisco, un complotto per esautorare il preside Albus Silente, una serie di pericoli nella Scuola di gia e Stregoneria di Hogwarts. Ben fatto e ben recitato, il film è più p e meno fanciullesco della prima puntata «Harry Potter e la pietra filosofale». Al centro della vicenda c'è un conflitto di classe che oppone aristocrazia originaria e classe media contemporanea: Lucius Malfoy, erede dei Serpeverdi, e suo figlio l'antipatico Draco, vogliono che la Scuola sia frequentata soltanto da ragazzi appartenenti a famiglie composte esclusivamente da maghi, che dalla Scuola vengano espulsi i «mezzosangue», i «figli di babbani» provenienti da famiglie miste di maghi e non-maghi. A questo scopo, alcuni alunni vittime di aggressioni e pietrificazioni, a questo scopo il terrore invade la scuola, le forze oscure ne insidiano la sopravvivenza e viene riaperta l'antica Camera dei segreti e degli orrori.

HARRY POTTER
di Chris Columbus
con Daniel Radcliffe, Kenneth Branagh, Richard Harris; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Arlecchino, Cineplex, Eliseo, Fratelli Marx, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Colosseo, Corallo, Ducale, Plinius; **GENOVA,** Aurora, Cineplex, Europa, Olimpia, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Pasquino (v.o.), Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Duel, Modernissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO,** Fiamma

COMMEDIA
«Matrimonio tardivo»

E' stata la stagione delle commedie etniche, comici tra culture differenti, tra greci e americani, inglesi e indiani. Stavolta il contrasto, più che etnico, è generazionale. Una famiglia di ebrei della Georgia abitanti in Israele ad Haifa vuol combinare matrimonio per il figlio ultratrentenne, naturalmente con una ragazza ebrea georgiana, vergine, rispettosa, carina e magari anche ricca. Ma il figlio è già innamorato di una forte donna china divorziata e madre di una bambina. La battaglia fra tradizione e libertà ha momenti comici e comici; la madre del regista recita il ruolo, appunto, della madre.

TARDIVO
Dover Kosashvili
con Lior Ashkenazi, Ronit Elkabetz; Georgia/Israele, 2002

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Brera
GENOVA, Sala Sivori
ROMA, Quattro Fontane, Roxy
NAPOLI, Arlecchino

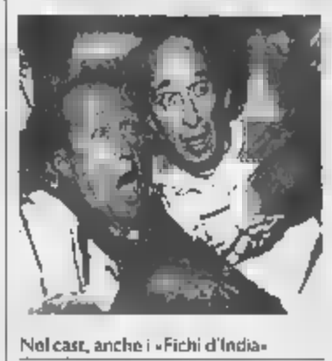
AMOROSO
«Lontano dal paradiso»

SCRITTO e diretto dal bravissimo quarantunenne americano Todd Haynes, il regista di «Velvet Goldmines», è un film degli Anni Cinquanta, un dramma storico datato 1957: personaggi (compresa la meravigliosa Julianne Moore), ambientazioni, colori, vestiti, trucco, arredamenti, emozioni e regole sociali sono quelli d'epoca, stilisticamente ricalcati sui melodrammi domestici e ritratti femminili di Douglas Sirk o di John Stahl. In una cittadina del Connecticut, una perfetta piccola famiglia della migliore società locale, governata con devozione autoritaria amorosa e spietata dalla moglie-madre, viene sconvolta dalla rivelazione di un terribile segreto: il padre-marito Dennis Quaid gay. Subito vengono messe in atto le terapie considerate all'epoca risolutive: la terapia psicoanalitica, dato che l'omosessualità è una malattia, e l'affetto coniugale (piccola vacanza al mare Florida con la moglie). La donna, una sincera democratica antirazzista, trova conforto nell'amicizia di un colto e bravo giardiniere nero: ma l'intolleranza cittadina non dà scampo, e la donna si ritroverà sola a badare ai bambini.

LONTANO DAL PARADISO
di Todd Haynes
Julianne Moore, Dennis Quaid, Dennis Haybert; Usa, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Charlie Chaplin, Massimo
MILANO, Eliseo, Odeon, President
GENOVA, Ariston, Uci
ROMA, Alcazar, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, Maestoso, Metropolitan, Warner Village; **NAPOLI,** Academy Astra, Arcobaleno, Empire; **PALERMO,** Metropolitan

COMICO
«Natale sul Nilo»



Nel cast, anche i «Fichi d'India»

NEL classico film Natale all'italiana, interpretato dalla coppia comica esemplare, Massimo Boldi e un padre generale Carabinieria che vuol dissuadere la figlia adolescente dall'infame progetto di diventare una valletta televisiva. Christian De Sica è un avvocato donnaiolo che vuol riconquistare la moglie tradita e fuggita Egitto per protesta gelosa. Ciascuno col suo movente, eccoli in crociera sul Nilo (una delle scelte predilette dai turisti italiani) dove sperimentano e subiscono avventure d'ogni genere. Ci sono anche i Fichi d'India e almeno un paio di ragazze molto belle.

NATALE SUL NILO
di Neri Parenti
con Christian De Sica, Massimo Boldi; Italia/Spagna/Inghilterra, 2002

, cinema Adua, Cineplex, Ideal (sera), Lux, Medusa, Pathé, Warner; **MILANO,** Apollo, Orfeo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Abadir, Adriano, Corso, Felix (pom.), La Perla; **PALERMO,** Abc, Golden, Jolly

COMMEDIA
«Spy Kids - L'isola dei sogni perduti»

ROBERT Rodriguez, 32 anni, l'amico di Tarantino, aveva diretto quasi per scherzo e per sfida il primo film sui bambini spioni, in cui figli ragazzini andavano a soccorso dei genitori, spie in pensione richiamate al lavoro per indagare sulla repentina scomparsa di tutte le spie del mondo. Il successo inaspettato della prima puntata l'ha portato a dirigere un seguito più e simile: e si spera per lui che non ci siano altre occasioni. Anche se il film non è sgradevole e ha una sua dinamica vivacità, la tendenza attuale ai film seriali che trasforma ogni piccola idea in una lunga saga sta diventando molto stancante.

L'ISOLA DEI
di Robert Rodriguez
con Antonio Banderas, Carla Gugino, Daryl Sabaro; Usa, 2

TORINO, cinema ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village
MILANO, Manzoni
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Capitol, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Reale, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, Plaza
PALERMO, Arlecchino, Holiday

«Darkness» prima paura

IL timore del buio, l'ipotesi che l'oscurità nasconda le minacce peggiori, il ved nella notte qualcosa di vivo e di estremamente malvagio, è la prima paura dei neonati e l'ultima paura dei morenti. E' stata anche grande ragione di spavento infantile per il regista spagnolo Jaume Balagueró, 35 anni, che la racconta in «Darkness» ambientandola in una maledetta. Interpreti cosmopoliti scelti benissimo: la svedese Le Olin, l'italiano Giancarlo Giannini, la canadese-neozelandese Anna Paquin, lo scozzese Iain Glen. Il cinema spagnolo, pur non essendo affatto fiorente, si va specializzando nei generi horror e nero.

DARKNESS
di Jaume Balagueró
con Lena Olin, Anna Paquin, Iain Glen, Giancarlo Giannini; Spagna, 2001

TORINO, Ambrosio, Cineplex, Etoile, Medusa, Pathé, Warner Village
MILANO, Metropol, Pasquirolo
NOVA, Cineplex, Uci, Universale **ROMA,** Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Cineland, Gulliver, Lux, Pasquino, Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Uci, Warner M. e Village **NAPOLI,** Arcobaleno, Duel, Felix, Modernissimo, Santa Lucia, Warner Village
PALERMO, Adams, Astoria

COMICO
«La leggenda di Al, John e Jack»

ALDO, Giovanni e Giacomo escono dal cabaret e provano a entrare nel vero cinema: tra omaggio e parodia dei film-gangster americani, «La leggenda di Al, John e Jack» abbandona le magnifiche gag, gli sketch e i «numeri» del trio per raccontare una storia definita, regolare e divertente ambientata a New York nel 1959. Si ride meno del solito, ma ci si abbandona a un ritmo meno frenetico, al piacere del racconto, a modi più ironici che farseschi. I tre gangster mediocri e pasticcioni una ne pensano cento ne sbagliano; la società coproduttrice si chiama A. G. D. (Abbiamo Già Dato).

LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK
di , Giovanni e Giacomo e Massimo Venier; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Aldo Maccione, Ivano Marescotti; Italia, 2002

TORINO, cinema Ciak, Cineplex, Fiamma, Pathé, Reposi, Valentino, Warner; **MILANO,** Gloria, Maestoso, Odeon, Plinius; **GENOVA,** Cineplex, Corallo, Uci; **ROMA,** Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Embassy, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Stardust, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Warner Village; **PALERMO,** Finocchiaro, Rivoli, Rouge et Noir, Tiffany

«Spirit cavallo selvaggio»

DIVERSAMENTE da quanto accade negli altri cartoni animati, qui gli animali non parlano. Lo stallone protagonista racconta in prima persona con la Zucche la propria storia di essere libero e selvaggio nel Far West: i nemici sono i militari americani e i costruttori della ferrovia, gli amici sono i pellerossa e la Natura incontaminata, la fede è la libertà che il cavallo riesce sempre a recuperare, l'ideale è conservare spirito indipendente e autonomo non sottomesso a nessuno. Il film è girato in digitale con qualche elemento di animazione tradizionale.

CAVALLO SELVAGGIO
Kelly Asbury e Lorna Cook; Usa,

TORINO, cinema Eliseo (pom.), Ideal (pom.), Medusa (pom.), Olimpia, Pathé (pom.), Warner Village
MILANO, Gloria, Odeon
GENOVA, Cineplex, Orfeo, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Dei Piccoli, Galaxy, Gulliver, Madison, Missouri, Stardust (pomeriggio), Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI,** Acacia (pom.), Perla (pom.), Warner Village; **PALERMO,** Holiday, Lux

DRAMMATICO
«Era mio padre»

AMBIENTATO fra gangster nell'inverno 1931 della Grande Depressione, economica americana e del regno criminale di Al Capone, tratto dal fumetti di Max Allan Collins, il film molto bello è la storia del viaggio per sottrarsi alla morte di un killer con il figlio bambino verso la cittadina di Perdition, dopo il massacro del resto della famiglia. Ma il talento di Sam Mendes, Oscar-regista di «American Beauty», sta soprattutto nella capacità di cogliere la bellezza e la grandezza d'America rispecchiate nel suo cinema degli Anni Trenta e Quaranta. Hanks e Newman sono bravissimi.

ERA MIO PADRE
Sam Mendes
con Tom Hanks, Paul Newman, Stanley Tucci; Usa, 2002

TORINO, Cineplex , Doria, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO,** Brera, Mediolanum, San Carlo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci, Universale; **ROMA,** Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Roma, Roxy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI,** Plaza, President, Warner Village; **PALERMO,** Ciak, Imperia

COMMEDIA
«Il mio grosso grasso matrimonio greco»

COMMEDIA romantico-etnica tratta da un fortunato testo teatrale, prodotta anche da Tom Hanks e da sua moglie Rita Wilson, ha avuto gran successo di incassi negli Stati Uniti, sta per diventa una miniserie televisiva della Cbs, sarà presto prolungata in un seguito sulla luna di miele. Il comico contrasto tra un vasto clan famigliare greco molto legato alle tradizioni e un giovane professore xeno (non greco) innamorato d'una figlia deciso a sposarla. In americano «big fat», tradotto nel titolo «grosso grasso», vuol dire anche «esagerato», «straripante».

IL MIO GROSSO GRASS MATRIMONIO GRECO
Joel Zwick Nia Vandalos, John Corbett, Usa,

TORINO, cinema Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé, Warner Village, **MILANO,** Arcobaleno, Cavour, Ducale, Excelsior, Plinius, **GENOVA,** America, Cineplex, Uci; **ROMA,** Admiral, Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Intrastevere, Paris, Pasquino (v.o.), Savoy, Stardust, Tibur, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Acacia (sera), Delle Palme, Modernissimo, Warner V.; **PALERMO,** Gaudium

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★

TORINO Volpiano 011 9052155
TORINO Santena 011 9456515
TORINO Carmagnola 011 9725510

www.anniazzurri.it

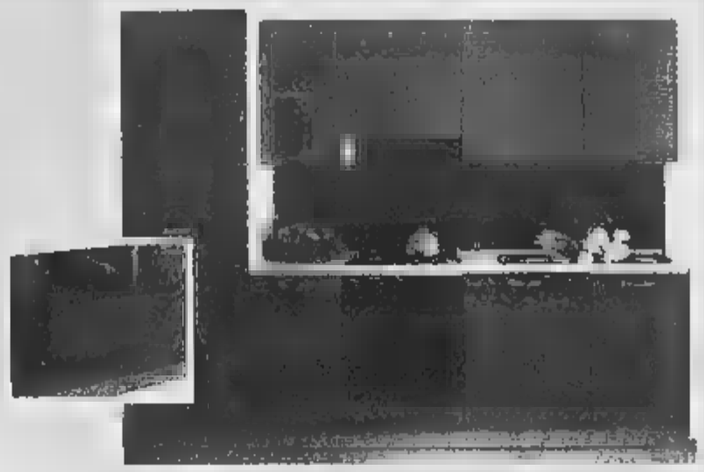
18 RATE INTERESSI ZERO

Vedi regolamento interno esposto presso le nostre sedi.

Camera da letto moderna, armadio con ante a quadrotte e vetro acetato

€1.042*

18 rate da € 57,88 senza interessi



Cucina cm 270 completa di tutti gli

€1.291

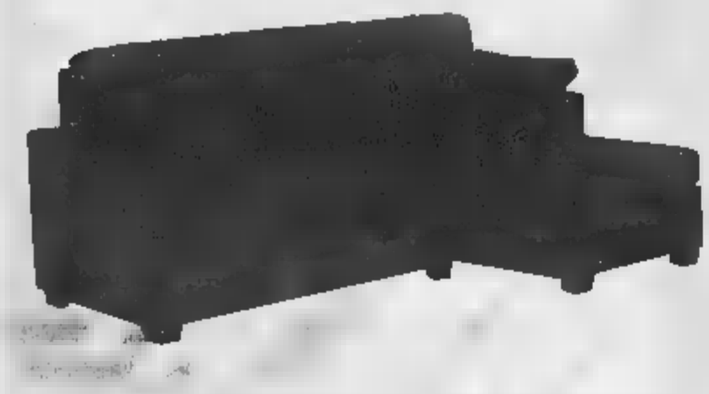
18 rate da € 71,70 senza interessi

Armadio 4 ante finitura noce o bianco

Optional coppia specchi esterni con serigrafia € 42

€258*

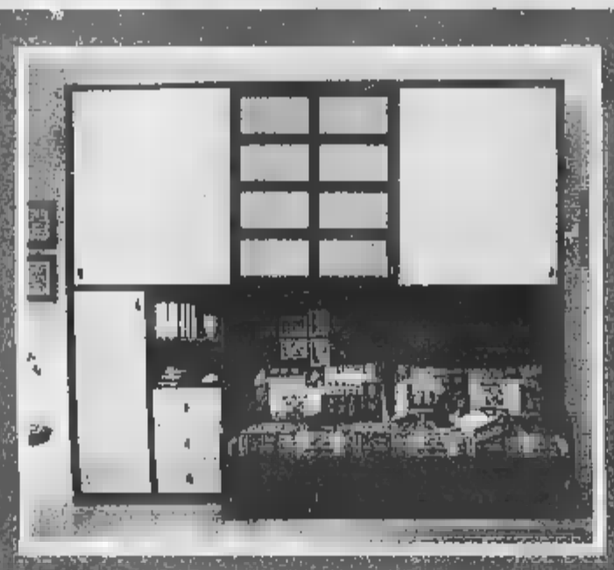
18 rate da € 14,33 senza interessi



Divano angolare con penisola completamente sfoderabile, misure 228x151

€509*

18 rate da senza interessi



Cameretta a ponte, come foto misure cm L.292

€574*

18 rate da € 31,88 senza interessi

Camera da letto moderna completa come foto di letto imbottito a ribalta con contenitore utilizzabile

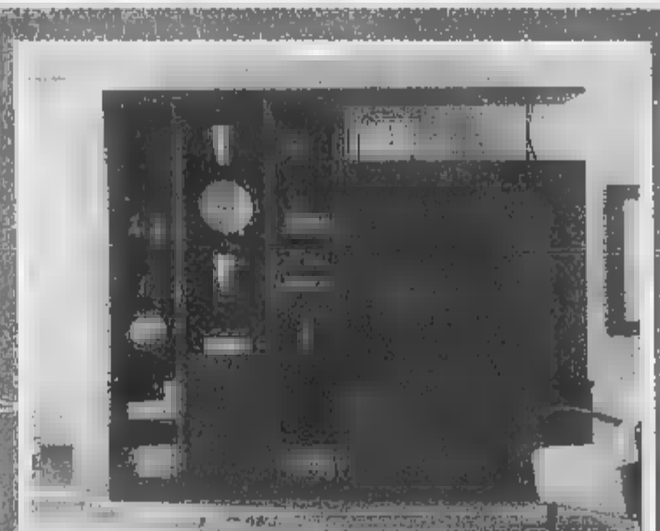
€1.147

18 rate da € 63,71 senza interessi

Cucina cm 300xH210 Disponibile in diversi colori. COMPLETA di ELETTRODOMESTICI da INCASSO INDESIT

€1.299*

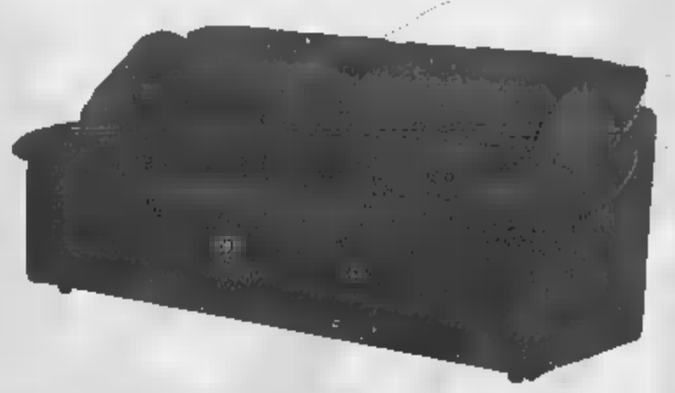
18 rate da € 72,61 senza interessi



Soggiorno moderno, cm 270x54xH.232

€710*

18 rate da € 39,44 senza interessi



Divano 3 posti in pregiatissima microfibra rossa, colori a scelta, misure cm 165x88

Disponibile nella versione 3 posti, possibilità di inserire il letto.

€198*

18 rate da € 11 senza interessi

APERTI DOMENICA 12 GENNAIO

POMERIGGIO CON ORARIO 15.00 - 19.30

ORARIO APERTURA:
Lunedì 15.00 - 19.30
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
9.30 - 12.30 15.00 - 19.30
Sabato orario continuato 9.30 - 19.30
Chiuso Lunedì e Domenica.
Aperto 2° e 4° Domenica
del orario 15.00 - 19.30

RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

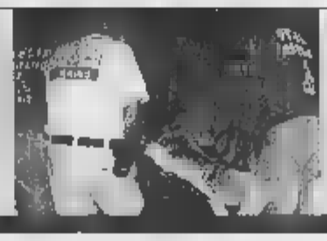
SARÀ MAI APERTO
APERTO DI POMERIGGIO
26 GENNAIO
Con orario 15.00 - 19.30

TORINO
C.so Grosseto 11
Tel. 011/9003361

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 VENERDÌ 10 GENNAIO 2003

OGGI

12,00 Tg3 Sport Raitre
12,40 Sport 7 La7
18,00 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport Tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,30 Calcio. Serie B: Salernitana-Vicenza Tele +
20,45 Calcio. Camp. francese: Lione-Marsiglia Stream
0,50 Motori. Parigi-Dakar Raidue
1,15 Vela. Louis Vuitton Cup: semifinale Raidue
1,20 Studio sport Italia 1



Dakar, pilota giapponese ferito

PARIGI. Incidente al pilota giapponese Kenjiro Shinozuka (foto, i soccorsi) nel rally Dakar: nei pressi di Sabha, ■ una delle tappe in Libia, la sua Nissan pick-up è decollata dopo una serie di salti fra le dune. I medici hanno curato Shinozuka (trauma cervicale) per un'ora e mezzo prima di praticargli una flebo e sistemargli la maschera per la respirazione artificiale in modo da trasferirlo a Sabha in elicottero. Fra le moto, tappa a Giovanni Sala, Fabrizio Meoni va al comando della classifica.

UNA CLAMOROSA SENTENZA SCONVOLGE IL MONDO DEL CALCIO: IL NOVARA DEVE RISARCIRE 300 MILIONI DI LIRE A UN SUO EX GIOCATORE PER «OMESSO CONTROLLO»

L'urlo di dolore di Ronaldo dopo l'infortunio al ginocchio nella finale di Coppa Italia Lazio-Inter

La Cassazione bacchetta i medici sportivi

«Ci vuole più rigore e state attenti a chi sottovaluta gli infortuni»

Roberto Beccantini

Cartellino giallo ai dirigenti e ai medici delle società di calcio. Un richiamo forte e severo a tutela della salute dei giocatori. Guariniello? No: la Cassazione. La sentenza che ha fatto da detonatore, numero 85, una delle prime dell'anno nuovo, riguarda Filippo Rotolo, ex difensore torinese, classe 1966, tirocinio nel Pinerolo, poi Novara, subito infortunato, subito esiliato, Pro Vercelli (in prestito), secondo incidente, ancora Novara (serie C-2), t■■■ e fatale ko: nel luglio del 1988, si rompe ■ «solito» metatarso del piede destro. Carriera finita. L'incidente portò all'invalidità, l'invalidità alla risoluzione del contratto. Rotolo si rivolse alla magistratura, esigendo un risarcimento di ■■■ milioni di lire. ■ pretore di Novara diede ragione al club. Non altrettanto, in secondo grado, il tribunale: verdetto ribaltato, club condannato per non averlo sottoposto a costanti controlli, anche nel periodo in cui militava a Vercelli (sic). Responsabile, soprattutto, dell'ultima, decisiva, frattura per aver contribuito al «marchiano» errore dell'Istituto di Medicina Sportiva di Torino i cui specialisti non erano stati informati della trafila clini■ e, in particolare, «del fatto che il soggetto avesse una vite ancora inserita nelle ossa».

Fu allora il Novara, pur ■ non liquidare i ■■■ milioni imposti dal tribunale, a rivolgersi alla Cassazione. Per la società, non sussisteva «alcun ■■■■ ■ causalità tra il suo comportamento e l'infortunio subito da Rotolo». ■■ Suprema Corte le ha dato torto marcio, infliggendole pure le spese processuali e bacchettando la filosofia permissiva degli staff tecnici e sanitari, richiamati, questi ultimi, a una «diligenza maggiore di quanto richiesto all'operato di un medico generico». Nello specifico: il medico sportivo deve mar■■■ stretto il giocatore fin dal precampionato e, alla luce dei calendari sempre più fitti, «valutare criticamente le informazioni fornite dagli stessi atleti o dai loro allenatori, al fine di poter individuare anche l'eventuale dissimulazione ■ parte dell'atleta dell'esistenza di condizioni di rischio per la propria salute».

Insomma: dopo la guerra ai «simulatori», ecco la battaglia contro i «dissimulatori», contro, cioè, i «sani immaginari», disposti a tutto pur di scendere in campo. Naturalmente, Raffaele Guariniello gongola: «È stata riconosciuta una volta di più la qualifica di datore di lavoro delle squadre di calcio. È stato ribadito che il valore della salute degli atleti prevale su tutti gli altri valori». Di parere opposto l'avvocato Paolo Baraggioli, ■■ presidente del Novara: «La sentenza rappresenta un precedente pericolosissimo. ■ le responsabilità ■■ club arrivano a questo punto, tutti i giocatori lesionati potranno far causa ai loro club. Fra parentesi, il caso in questione è molto strano. Il giocatore ■■ ■■■ infortunato a Vercelli. L'abbiamo ripreso, nonostante la Pro volesse tenerlo, e, prima di reintegrarlo nei ranghi, sottoposto a ogni tipo di controllo».

«Un richiamo doveroso - ha dichiarato all'Ansa il medico sociale del Brescia, Ernesto Alicicco - ma dal 1988 a questa parte la medicina sportiva e l'organizzazione del calcio hanno compiuto passi ■■ giganti. In merito, poi, alla "dissimulazione", in 35 anni di carriera non ho mai trovato un giocatore che mi mentisse, diciamo così, a fin di bene». La Cassazione ■■■ è ■■■■ a blitz del genere. Il ■ febbraio del 2000, confermò la condanna per lesioni a un cestista dilettante (due mesi con la condizionale), reo di aver colpito un avversario con un pugno a gioco fermo. Introdusse il principio che è penalmente perseguibile per «colpa» il giocatore che ferisce ■■■ rivale «per l'ansia da risultato». Non solo: se le lesioni vengono provocate da un fallo di reazione, si può aprire un procedimento per l'ipotesi «dolosa». Altro che legge Bosman. In compenso, non è reato portare fumog■■■ ■■■ stadio. Notizia di settembre: a un romano ventisettenne, colto in flagrante, era stato interdetto l'ingresso. Aggrappa■■■si a un cavillo, la Cassazione annullò l'ordinanza.

■ caso Rotolo dischiude scenari inquietanti. Non bastava la caccia ai tuffatori. D'ora in poi, occhio anche agli Enrico Toti che, in barba a qualche linea di febbre, gettano via il termometro come se fosse una stampella.

LA SOCIETÀ BIANCONERA PER METTERE FINE ALLE VOCI SULL'ATTACCANTE FRANCESE DECIDE DI LIMITARE INTERVISTE E PRESENZA AGLI ALLENAMENTI

Juve, dopo il caso Trezeguet sarà Lippi il solo portavoce

TORINO

Giro di vite della Juventus nella comunicazione ■■■ i media: d'ora ■■ poi la squadra parlerà con i giornali solo tre volte la settimana. ■ si potrà assistere solo agli allenamenti del martedì ■ del giovedì. Le nuove disposizioni hanno creato malumore nei giornalisti, che hanno deciso di evitare l'intervista ■ giornata con Thuram.

Sono stati l'ufficio relazioni esterne ■ l'ufficio stampa a comunicare le nuove disposizioni ■■ cronisti. Questa decisione arriva dopo giorni travagliati, in cui il ■■■ Trezeguet ha tenuto banco: prima il francese ha esternato, durante il viaggio negli Emirati Arabi, la propria insoddisfazione per un trattamento economico ritenuto inadeguato. Poi, la ridda di voci spagnole, che volevano il giocatore vicino all'accordo con un paio di club. Ancora, le smentite dei dirigenti sulla possibile partenza del bomber, infine l'intervista esclusiva concessa dallo stesso Trezeguet al «Corriere della Sera», in cui il centravanti dichiara che ■■■ se ■■ andrà dalla Juventus e che le sue parole erano state travisate.

Anche sul piano medico è stato attuato un giro di vite: i bollettini, infatti, non verranno più stilati giornalmente, ma settimanalmente, ■■■ la sola eccezione di infortuni seri, che verranno comunicati dall'ufficio stampa in tempo reale. I due allenamenti che i cronisti potranno seguire fisicamente sono quello del martedì quando il giorno dopo la squadra non gioca in Coppa e il giovedì quando ha giocato il giorno prima.

Assoluta privacy, dunque, attorno al corpo della squadra, blindata attorno a Marcello Lippi ■ alla dirigenza, che è sempre stata un modello di compattezza, un blocco unico, anche ■■ diversificato sulle mansioni, riguardo alla filosofia generale dell'equipe ■ lavoro. ■■ ■■■ previste, almeno per l'immediato futuro, iniziative come uno «Juventus Channel», analogo a quello di Milan ■ Roma, che permettono di seguire in tempo reale la giornata di lavoro della squadra.

La «mixed zone» degli spogliatoi, cioè la zona in cui tutti i media, giornali, radio e tv, possono colloquiare con tutti i giocatori dopo la partita al Delle Alpi, è stata per il momento sospesa per motivi tecnici, ma verrà ripristinata non appena saranno ultimati i lavori di adeguamento di alcune strutture alle norme di sicurezza previste dalla legge. La mixed zone, richiesta dall'Ussi per avere contatto libero ■■■ tutta ■ squadra, era stata prontamente accordata dalla stessa Juventus qualche mese fa.

L'iniziativa della Juventus è «di particolare gravità e lesiva dei diritti di informazione». Lo sostiene l'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) Gruppo Subalpino in una ■■■ ■ commento «della nuova disciplina dei rapporti con la stampa» attuata oggi dalla società bianconera. Una disciplina - sottolinea l'Ussi - che «restringe in maniera esagerata le possibilità di lavo■■ e di informazione da parte dei cronisti durante l'arco della settimana». «L'Ussi Subalpino - conclude la nota - ha provveduto a informare con tempestività la presidenza nazionale che affronterà ■ approfondirà il problema nel ■■■ della prossima riunione del Consiglio direttivo nazionale a Potenza il 14 ■ 15 gennaio».

Intanto contro la Reggina, Lippi spera che la squadra riprenda a giocare un calcio da prima della classe, dopo i balbettii di Perugia dove s'è interrotto solo nel risultato, grazie ■ una gran giocata di Camoranesi, il filotto di prestazioni negative in campionato: la speranza ■ che la prova di Abu Dhabi (prima sconfitta di una squadra italiana contro gli arabi) sia stata davvero il frutto ■■ ■■■■ mal spesa. Tacchinardi e Montero sono in difficoltà ■ il loro recupero è difficile.

Lippi è sempre più intenzionato a schierare contro la Reggina Zambrotta terzino sinistro, Thuram in mezzo alla difesa, Conte a centrocampo e la coppia Del Piero-Trezeguet in attacco.

Malumore dei giornalisti che ieri hanno evitato il previsto colloquio con il difensore Thuram

Fissate restrizioni anche dal punto di vista medico: bollettini una volta alla settimana

Secondo le nuove disposizioni l'allenatore della Juventus Marcello Lippi parlerà con i giornalisti solo due volte alla settimana

PRIMA SI IMMERGE CON AUTOIRONIA NELLO SHOW TRA PIN UP ■ CABARETTISTI, POI L'INTERVISTA-CONFESSIONE CON ALTAFINI

Moreno in tv: il fischietto dello scandalo alla fine è il migliore in campo

L'arbitro di Corea-Italia esibisce le cambiali dell'auto presa a rate e si difende: forse ho sbagliato ma in buona fede

personaggio

Gigi Garanzini

COME passa il tempo. Sembra ■■■ che la Rai, sconvolta e svenata dall' eliminazione azzurra in Corea, preannunciava una causa per danni alla Fifa: tempo sei mesi, ed eccola sborsare qualche decina di migliaia di dollari pur di esibire in prima serata proprio il famigerato Byron Moreno, presunto braccio armato di quel molto presunto complotto. Che non ha fatto alcuna fatica, dato il contesto, a guadagnarsi oltre alla borsa anche la palma del migliore in campo.

Per la serie non c'è trucco non c'è inganno, il programma si chiama Stupido Hotel. ■■■ sono bastate poche battute di quello che tecnicamente dovrebbe un sit-show, cioè un incrocio tra sit-comedy e uno show vero e proprio, per certificare che il titolo è approssimato per difetto. Con una sola eccezione, periodica: i frammenti in cui a tenere la ribalta ■■■ Moreno. Solo, oppure accompagnato da Altafini cui era stato affidato il compito d'intervistarlo.

L'arbitro più odiato dagli italiani è entrato in scena ■■■ ■■■ valigia pi■■■ di ■■ldi. Magari non era la prima volta, fatto sta che la sua disinvoltura è apparsa subito ben diversa rispetto a quella dei guitti che gli facevano corona. Il tempo di apprezzare una serie di battute che chissà ■■■l'avrebbe dato Woody Allen, di una penosa imitazione ■ Fedé ad opera di Massimo Boldi e riecco mister Byron a risollevare le quotazioni dell'Hotel. Gli si piazza di fronte Altafini, non esattamente ■■■ pubblico ministero per la verità, e lui comincia a snocciolare le sue risposte. «Sono tranquillo ■■■ la mia coscienza, ■ non credo che il popolo italiano mi odi. Si può sempre sbagliare, l'arbitro è pur sempre un essere umano. L'importante è capire che ha un solo punto di visuale: e che è stata la Fifa a decidere che sul fuorigioco è soltanto il guardalinee a decidere. Quando ho visto la bandierina alzata del mio collaboratore non ■■■■ alcun margine per sconfessarlo. Così sono stato costretto ■■ annullare il golden-gol di Tommasi».

L'arbitro Moreno intervistato da Altafini durante la trasmissione Stupidu hotel

Altro giro di varietà ■■■ canzoni e balletti, qualche altra gag studiata su misura per non contraddire la signora Ciampi (cfr. tivu deficiente) e riecco Moreno esibirsi sul capitolo cruciale, quello dell'espulsione di Totti. «La Fifa ci aveva raccomandato sin dal mese di marzo di punire la simulazione. Sono ancora convinto di aver visto giusto anche in quell'occasione». L'espressione è tranquilla, le risposte, che poi sono le stesse dell'indomani allorchè Moreno fu stanato dai giornalisti di tutto il mondo, meditate giusto quell'attimo che serve a renderle più sofferte, più credibili. Sicchè quando Altafini prova a ribattere il tasto dell'Italia che lo odia («lei si fiderebbe a mangiare un piatto ■■ un ristorante italiano?»), parte la stoccata finale: «Penso che se analizziamo le cose con obiettività, l'Italia è uscita dal mondiale per i suoi errori. Vieri ha avuto l'occasione decisiva nel finale e l'ha sbagliata, e più tardi l'occasione per il golden-gol l'ha sbagliata Gattuso. L'Italia aveva grandi attaccanti che non ha utilizzato: sarebbero stati fondamentali per affrontare la Corea».

Già. Gli si potrebbe anche ribattere che in Corea ce l'avevano mandato per arbitrare, non per fare il commissario tecnico. Ma quando, nel siparietto successivo, a domanda di Altafini sui suoi viaggi e sui suoi guadagni apre la valigetta d'ordinanza e comincia a sciorinare ricevute, fatture, voucher, e tiene per ultime le cambiali per l'auto a gasolio «che dovrò pagare per un anno», è già molto se non scatta la sottoscrizione. Al punto da autorizzare un sospetto. Che Carraro avesse visto in anteprima l'intervista, e per questo abbia deciso, con la consulenza di Maurizio Costanzo, di infilare da ora in poi commandos di ex-arbitri nelle principali trasmissioni sportive televisive.

Quanto a Rai due, meglio non domandarsi che fine farà Stupido Hotel orfano del nostro eroe. E contare i giorni che ci separano dal debutto in prima serata, già annunciato dal direttore Marano, della leggendaria Alda D'Eusanio. Altro che Moreno.

BardonecchiA 2003

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

COLOMION BARDONECCHIA

Bardonecchia

SANT'ANNA SKI CARD: LA PROMOZIONE COI FIOCCHI PARTE IL 7 GENNAIO E VALE TUTTI I GIORNI.

Sant'Anna di Vinadio è pura, leggera, di montagna.
E per gli amanti della montagna presenta una promozione coi fiocchi:
se compri un giornaliero ne hai uno gratis
e in più hai diritto a uno sconto pari a 2 Euro sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 euro,
oppure a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

La promozione vale dal 7.1.2003 fino alla chiusura degli impianti

INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	PROVA D'ACQUISTO Acqua SANT'ANNA
INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	INCOLLA QUI LA PROVA D'ACQUISTO	

RITAGLIA LE PROVE D'ACQUISTO CHE TROVI SU TUTTE LE CONFEZIONI DA 6 BOTTIGLIE DA 1,5 L. (VEDI FAC-SIMILE)

Utilizza questa tessera punti
o chiedila al tuo punto vendita o scaricala dal sito.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

***REGOLAMENTO**

Con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis. In più avrai diritto a uno sconto pari a 2 Euro sull'acquisto di uno ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì) e a uno sconto del 10% per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Avere la Sant'Anna Ski Card è facile: basta ritagliare 10 prove di acquisto dalle confezioni da 6x1,5 litri di Acqua Sant'Anna di Vinadio (naturale, frizzante e lievemente frizzante) e applicarle sulla tessera raccogli punti. Presentando la tessera, completata in tutte le sue parti, alla cassa centrale degli impianti Colomion S.p.A. in Piazza Europa 15 - Bardonecchia, riceverai subito la Card. La promozione vale dal 7.1. fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre offerte. La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni individuali di sci. Può essere usata più volte per lo sconto pari a 2 Euro sull'acquisto dello ski pass feriale da 22 Euro (dal lunedì al venerdì).

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Sull'argomento vi sono a disposizione per scrivere?

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari e simili; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 675/1996, potrai comunque avere accesso in ogni momento a tali dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Nizza, 6 - 10133 TORINO.

○ Nego il consenso

FIRMA

GRANATA ALLA VIGILIA DI UN'ALTRA SFIDA DISPERATA

PIU' GOL CON LE DUE PUNTE

E' il tema tecnico più gettonato in casa granata: meglio o peggio due punte? Ulivieri dice che questo Toro non può reggere dall'inizio Ferrante e Lucarelli, le cifre dicono che con i due in campo fin dalla scorsa stagione si è sempre segnato di più (totale: un gol ogni '80)

	Stagione 2001/2002			Stagione 2002/2003		
	Minuti giocati	Gol segnati	Minuti per un gol	Minuti giocati	Gol segnati	Minuti per un gol
Con Ferrante e Lucarelli	1699	25	68	709	5	141
Solo con Ferrante	476	4	119	334	1	334
Solo con Lucarelli	793	7	113	304	2	152
Senza Ferrante e Lucarelli	92	1	92	3	0	0

DOMANI L'ANTICIPO A EMPOLI. DELLI CARRI: «NON DATECI PER MORTI»

Toro, anche Marchionni si allontana

Nessun rinforzo al contrario delle rivali Como e Atalanta

Roberto Condio
TORINO

Reggina a parte, le altre disperate hanno già fatto qualcosa, preso qualcuno: Siviglia e Tramezzani l'Atalanta; Caccia il Como che a dicembre già ingaggiato Fonseca; Rinaldi, De Cesare e Ferrarese il Piacenza. D'accordo: tutta gente che non può certo cambiare una squadra, ma comunque spie della volontà di fare qualcosa, di provare a tamponare una situazione critica assai. Il Toro, invece, è ancora fermo al palo, allo stesso organico che aveva chiuso il 2002. Eppure, tutti sapevano che la stagione granata sarebbe stata decisa dall'esito dei primi tre impegni del 2003: il recupero con l'Atalanta, la trasferta di Empoli e l'ultima di andata, in contro il Como. I rinforzi, promessi da Cimminelli e Romero, dovevano servire subito, contro rivali alla portata. Perché poi poteva essere troppo tardi.

La prima settimana di mercato, invece, è passata invano, o quasi: dimostrazione di impotenza, organizzativa e/o economica; forse pure segnale di rassegnazione, di passiva attesa di un verdetto che, avanti di questo passo, ben presto sarà definitivo. Fatto sta che anche domani, a Empoli, il Toro sarà il solito. Ben che vada, le facce nuove arriveranno prima del Como: Innocenti dal Bari di serie B per la difesa, Manfredini dalla Lazio o i dal Parma per la corsie esterne. Gente che quest'anno ha giocato poco, pochissimo. Nulla di sconvolgente, comunque. Com'era lecito attendersi.

L'affare con l'ex Under 21 sembrava il più fattibile. Ieri, però, i tempi si sono allungati. Causa la neve che ha paralizzato il traffico in Emilia-Romagna, è saltato l'incontro tra il Parma e il procuratore del giocatore, Bruno Carpeggiani. Se ne riparlerà da lunedì. Con, oltre al Toro, in lizza anche Empoli, Piacenza, Atalanta (in caso di partenza di Gautieri) e soprattutto Chievo. Da Marchionni, intanto, giunge una conferma: «Oliveri, che ho già avuto a Parma all'inizio della scorsa stagione, mi ha cercato per chiedermi la disponibilità a trasferirmi a Torino». L'assenso di massima del 22enne romano è legato al suo difficile momento gialloblù: appena cinque, finora, gli spezzoni di partita giocati in campionato; uno solo, al debutto contro l'Udinese, da titolare. Anche ieri, nell'amichevole contro l'Imolese, Marchionni ha giocato fra le riserve. Al Toro, naturalmente, avrebbe il posto assicurato sulla fascia destra.

A destra, invece, domani in Toscana giocherà ancora Sommese. E se è certo che l'unica punta resterà Lucarelli, alle sue spalle, a sinistra, non è sicura la conferma di Magallanes, che ieri ha lavorato a parte in seguito alla contusione alla tibia sinistra che lo frena da martedì. Due le alternative, stante la condizione approssimativa di Franco: Osmanovski e Ferrante, scatenato nella partitella che ha chiuso l'allenamento di ieri ma sempre poco propenso ad accettare un ruolo diverso da quello della punta.

A Empoli, naturalmente, sarà durissima. I toscani che, vincendo in Coppa Italia lo scorso 24 ottobre al «Delle Alpi» hanno causato l'esonero di Camolese, domani potrebbero dare un'altra spallata ai barcollanti granata. «Stiano attenti a non considerarci già morti - ammonisce Daniele Delli Carri -. Alla salvezza ci crediamo ancora e non per dovere. Viste le ultime positive prestazioni non possiamo non avere fiducia: ci manca solo il risultato». Manca anche un po' di attenzione in più in difesa sui calci piazzati: da tre partite consecutive il Toro subisce gol soltanto sugli sviluppi di punizioni. Delli Carri, difensore, è parte in causa: «È sempre stato uno dei nostri punti deboli. Quest'anno, però, ci sono mai viste, abbiamo preso gol rocamboleschi. L'unica rete limpida patita su palla ferma l'ha segnata Tare del Brescia, dopo un corner. Noi continuiamo a lavorare per migliorare. Però ci serve assolutamente una vittoria: più per il morale che per la classifica».

Ferrante, grande impegno in allenamento, ma in attacco giocherà Lucarelli

Olivier Dacourt, 28 anni, ieri a Roma durante le visite mediche

MERCATO: CONTATTI TRA SALAS E IL BARCELLONA, IL BENFICA CERCA RINFORZI IN ITALIA

Dacourt a Roma: pronto per domenica

Solari e l'Inter si incontrano, ma l'accordo è ancora rinviato

ROMA

Tutto fatto. Visite mediche superate a Villa Stuart, firmato il contratto e primo allenamento disputato a Trigoria mentre la Roma giocava l'amichevole a Frosinone (vinta 4-2). Olivier **Dacourt**, centrocampista di 28 anni, ha lasciato il Leeds per indossare la maglia giallorossa. È stato trasferito in prestito (la Roma pagherà un milione di euro d'ingaggio fino alla fine del campionato) con diritto di riscatto a favore della società giallorossa: 5 milioni il prezzo già fissato. Oggi, dopo l'allenamento, il francese sarà presentato alla stampa. Potrebbe debuttare già domenica contro il Chievo.

Strana storia quella di Dacourt. L'anno scorso il Leeds rifiutò l'offerta della Lazio di 15 milioni, ora lo cede a prezzi di liquidazione. Il centrocampista, fuori squadra per le liti con Venables e uscito dal giro della Nazionale, promette riscatto: «Dimostrerò che la Roma non ha sbagliato. Ho una gran voglia di giocare, sono pronto». Non ha il gol facile, solo tre negli ultimi tre campionati. Al Leeds sembra invece vicino **Guardiola**. Il suo procuratore incontrerà oggi i dirigenti inglesi. Occhi romanisti puntati su **Edmilson**: il centrale vorrebbe lasciare il Lione, costa 8 milioni di euro.

Inter e **Solari** finalmente si incontrano, ma l'accordo non si trova. Tutto rinviato a giovedì, quando Solari farà sapere se accetta l'offerta dell'Inter: un milione di euro a stagione per tre anni, mezzo milione in meno di quanto percepisce al Real Madrid. Le parti sono convinte che un'intesa si troverà, anche se Moratti sembra restio a rinunciare ai 10 milioni che il Real dovrebbe versargli nel caso saltasse il trasferimento del giocatore all'Inter (come previsto nell'atto di cessione di Ronaldo). Ieri il presidente si preso le distanze dall'incontro e nel pomeriggio se n'è andato alla Pinetina per incontrare i giocatori che non vedeva da prima delle vacanze di fine anno e seguire l'allenamento e la partitella in famiglia (doppietta di Vieri, pronto a tornare in campo domenica contro il Modena). «L'incontro con Solari è servito per capire le rispettive posizioni - ha detto il presidente nerazzurro -. Adesso ognuno avrà il tempo di riflettere. La nostra non è una posizione di rifiuto, ma l'operazione deve andare bene anche a lui».

L'Inter ha poi prestato il giovane difensore **Ferraro** al Prato. Il Napoli ha girato in prestito al Piacenza, in cambio di **Marcolin**, il centrocampista **Ferrarese**, 24 anni, che nei giorni scorsi aveva avuto una discussione col nuovo allenatore Scoglio. A Napoli è tornato **Di Giorgio** dal Cittadella. Il Como dato in prestito al Palermo il difensore **Brevi**, mentre resta in attesa di sapere se Nicola **Amoruso** accetta di lasciare il Perugia per trasferirsi alla corte di Fascetti. La Salernitana ha ripreso **Olivi** dall'Ascoli, dove è arrivato il difensore **Zini** dall'Atalanta. Il club bergamasco ha spedito il centrocampista **Espinal** al Taranto e bloccato l'attaccante **Vignaroli**, che a fine stagione si svincola dalla Salernitana. Il Benfica cerca rinforzi in Italia: l'argentino **Sorin** (Lazio) e il brasiliano **Junior** (Parma). Col Barcellona si è fatto il procuratore Mascardi per offrire lo juventino **Salas**. Il cileno ha capito che a Torino ha sempre meno spazio e cerca di andarsene già a gennaio. È saltata la cessione di **Baronio** dal Perugia alla Lazio in cambio di **Liverani** perché quest'ultimo è stato bloccato da Mancini.

Il centrocampista francese svenduto dal Leeds: a Sensi costerà un milione

Mancini entra subito nella parte del manager e blocca lo scambio tra Liverani e Baronio

■ **VOLLEY: MODENA** In Champions League (girone B dei quarti) Unicaja Almeria-Kerakoll Modena 0-3 (22-25, 15-25, 29-31). Champions League di successo anche per le donne: il Volley Modena ha messo ko l'Eczacibasi Istanbul per 3-1 (20-25, 25-13, 25-23, 25-19).

■ **COMO** Confermata dalla Commissione Disciplinare la squalifica di quattro giornate del campo del Como, dopo i disordini che avevano impedito la conclusione del recupero Como-Udinese del 18 dicembre. La Commissione ha respinto il reclamo della società.

■ **SALERNITANA-VICENZA.** Per l'anticipo di serie B Salernitana-Vicenza (stasera alle 20,30) è stato designato l'arbitro Fabrizio Cannella di Palermo, guardalinee Gregori e Lulli, quarto uomo Longo.

■ , Modena-Atalanta alle ore e Como-Roma alle 20,30 di sabato 25 gennaio sono gli anticipi della prima giornata di ritorno. Il posticipo di domenica 26 sarà Udinese-Milan, alle 20,30. Piacenza-Brescia (ore 18) e Roma-Bologna (20,30) gli anticipi di sabato 1° febbraio, Torino-Inter il posticipo di domenica 2 alle 20,30.

■ **ROMENO.** Gelu Discalu, anni, promessa del Ceahlul Piatra Neamt, è morto ieri dopo 12 giorni di coma. La causa del decesso, secondo i medici, è un «difetto» di nascita che gli ha provocato un'emorragia cerebrale.

■ **F1: VERSTAPPEN IN MINARDI.** Ritorna in F1 l'olandese Jos Verstappen: affiancherà Wilson alla Minardi. Jordan deve scegliere un pilota: favorito Massa.

● **BASKET: TREVISO DI** Nel 10° turno di Eurolega dopo i successi di Montepaschi Siena, Skipper e Virtus, ieri sera la Benetton Treviso ha respinto l'Alba Berlino 107-81 (i migliori: Edney e Langdon 18 punti).

■ **SCI: RISORGE** Terzo posto per Stephan Eberharter nella prima prova della libera di Bormio in programma domani (recupero di Chamonix). L'austriaco è stato preceduto da Cuche e Kroell. Gli italiani: Seletto 17°, Fill 23°, Sulzenbacher 28°.

■ **SUPERGIGANTE A CORTINA** Sarà recuperato mercoledì a Cortina il superG donne cui ha rinunciato Garmisch. Programma (in diretta Rai): martedì prove libere; mercoledì superG; giovedì prove trate libera; venerdì superG; sabato libera; domenica gigante.

■ **IPPICA: TRIS.** Nella Tris di ieri a Bologna (trotto), combinazione 5-12-3, quota 167,85, coppia (ritirato n. 7) € 28,12.

IL TEMA VIOLENZA AL CONSIGLIO FEDERALE, SLITTA LA RIFORMA DEI CAMPIONATI

Carraro: in galera gli ultrà teppisti

«Noi puniremo i tesserati rissosi, il governo faccia la sua parte»

ROMA

Il calcio chiede aiuto al governo perché la violenza negli stadi si può arginare solo con legge dello Stato. Non a caso ieri pomeriggio Carraro, Galliani e Giraudo sono stati ricevuti a Palazzo Chigi dal sottosegretario Letta. «Auspico - dice il presidente della Figc - un modello inglese. Lì aver solo tentato un'invasione è costata quattro mesi di carcere e calcio vietato per 6 anni. Da noi i mascalzoni se la cavano troppo facilmente. Per questo chiediamo sanzioni severe e rapide. Faremo la nostra parte punendo i tesserati che incitino alla violenza e daremo maggior impulso alla prevenzione con il coordinamento Questura-Lega-Associazione calciatori».

Niente stop ai campionati anche se gli episodi di violenza si stanno diffondendo («Si darebbe troppa importanza ai mascalzoni», aggiunge Carraro) dunque a rinvio al 15 febbraio per la riforma dei campionati. «Avevamo promesso di chiudere adesso, ma ci siamo resi conto che sarebbe stata una forzatura. Per questo ci siamo dati appuntamento tra mese e mezzo. Data che non subirà slittamenti». Due obiettivi: spendere meno e non far perdere al calcio italiano il patrimonio del Sud.

Poi Carraro ricorda come intende affrontare 4 nodi: stranieri, Totocalcio e scommesse sportive, riduzione degli ingaggi e, infine, le moviole televisive. «L'obiettivo è che nei diciotto ci sia un numero stabilito di possibili nazionali italiani. Ma non è ancora possibile, speriamo che la Comunità europea lo permetta presto. Per il prossimo campionato sarà bloccata la C e si sceglierà tra tre soluzioni per A e B. Semplice sostituzione dello straniero, cioè se ne entra uno se un altro esce. Oppure criteri in base all'età e alla qualità. Lo Stato - continua Carraro - ha riaffidato al Coni la gestione dei concorsi, anche se l'Ente sportivo si era appena detto inadeguato ed aveva fatto accordo con la Lottomatica. E' un discorso che va riallacciato. E poi preso atto che le agenzie non rispettano gli impegni e che si scommette in solo 600 punti, si dovrà ottenere che almeno le giocate semplici possano essere fatte nelle ricevitorie. Per la riduzione degli ingaggi dei calciatori auspico un accordo quadro, ma con le singole società protagoniste e la supervisione di Lega e Aic.

Moviole: la Figc è una grande organizzazione con bilancio di conto milioni di euro. Non si può andare in tv ed essere massacrati, bisogna sapersi destreggiare e questo si può imparare. Siamo l'unico Paese che tratta così gli arbitri, da noi Moreno va in televisione mentre non mi risulta che in Spagna abbiano chiamato l'arbitro che ha commesso grossi errori nella partita delle furie rosse con la Corea. Per questo ci affidati ad un consulente di grande prestigio, la Costanzo Comunication». Che darà lezioni agli ex arbitri. «Spendere qualche euro per l'immagine non è una regalia». Parole di Carraro. [p.ser.]

Franco Carraro, presidente della Figc

LA TV TRASMETTERÀ I DIALOGHI CON I GUARDALINEE

Collina arbitra in Francia con fischietto e microfono

PARIGI

La Francia aspetta Pierluigi Collina. Con gli arbitri transalpini riuniti in stage a Biarritz fra mille polemiche, sarà lui a dirigere stasera un anticipo delicato, Lione-Marsiglia. Canal+ ha equipaggiato di microfono i tre arbitri e al termine del match trasmetterà spezzoni registrati dei dialoghi fra Collina (che conosce bene il francese) e i guardalinee Dansault e Delorme. L'arbitro italiano, appena nominato commendatore e consacrato per la quinta volta il migliore al mondo, non ha tradito finora le attese dei francesi: considerato una vera star del fischietto, si è presentato preparatissimo: conosceva persino i nomi dei suoi assistenti per averli scovati su un sito Internet prima che la federcalcio locale glieli comunicasse.

Sempre in rete, Collina - che vanta un sito personale - si è aggiornato sugli ultimi risultati delle due squadre e sulle caratteristiche dei giocatori. L'incontro si presenta delicato, per la vecchia rivalità fra il Marsiglia e il Lione, campione di Francia in carica precipitato a metà classifica e uscito da tutte le coppe. L'ultima débâcle è di qualche giorno fa: eliminato dalla Coppa di Francia ad opera dei dilettanti del Libourne. L'Olympique campione d'inverno si presenta più in forma.

Collina torna allo stadio «Gerland» di Lione dove arbitrò, nei Mondiali di Francia 1998, la sfida nel primo turno tra i Bleu padroni di casa e la Danimarca, finita 2-1. In quella partita c'era anche Franck Leboeuf, che Collina ritroverà domani sera al centro della difesa marsigliese con la fascia di capitano al braccio. A rendere più interessante la sfida è il microfono della terna arbitrale. L'esperimento è stato varato sabato scorso dalla rete TF1, che ha addirittura trasmesso i commenti in diretta Marsiglia-Bastia, in Coppa di Francia. [r. s.]

I PREZZI PIÙ BASSI DELLA STAGIONE

SALDI ECCEZIONALI

Schenone Sport

DALL'11/1; EFF. COM. MEZZO RACC.

sconti dal 20% al 60%

ABBIGLIAMENTO SCI E CASUAL

Completo sci ASICS Nazionale	da €	572,00	a €	400,00
Completo sci ASICS	da €	220,00	a €	176,00
Completo snowboard HELLY HANSEN	da €	310,00	a €	217,00
Giacca sci jr. CACAO	da €	97,00	a €	60,00
Giacca sci COLMAR	da €	176,00	a €	140,00
Giacca GORETEX int./stacc. A. BESSON	da €	279,00	a €	223,00
Cappotto piuma GARR & CO	da €	283,00	a €	139,00
Cappotto piuma BELFE	da €	247,00	a €	148,00
Giacca piuma GARR ■ CO	da €	221,00	a €	154,00
Giubbotto piuma FILA	da €	113,00	a €	79,00
Giubbotto piuma ASICS	da €	79,00	a €	63,00
Pullover IRLANDESE	da €	80,00	a €	64,00
Pullover FILA Lana Merinos	da €	59,00	a €	47,00
Camicia GARR & CO	da €	41,50	a €	33,00

SCARPONI

Scarpone LANGE L10 W.CUP	da €	427,00	a €	213,00
Scarpone TECNICA INNOTEC 7X	da €	202,00	a €	121,00
Scarpone ATOMIC BETA RACE 10.50	da €	433,00	a €	260,00

SCI

Sci VOLKL V2 + attacchi	da €	355,00	a €	225,00
Sci VOLKL V3 + attacchi	da €	435,00	a €	290,00
Sci FISCHER SCENEO 100 + attacchi	da €	319,00	a €	228,00
Sci ATOMIC 6.22 + attacchi	da €	379,00	a €	239,00
Sci SALOMON CROSS MAX 8 01/02	da €	392,00	a €	196,00
Sci SALOMON X-SCREEM 700 01/02	da €	299,00	a €	149,00
Sci fondo+attacchi+scarpe+bastoncini	da €	232,00	a €	175,00

SNOW BOARD

Tavola FREERIDE + attacchi soft	da €	312,00	■ €	208,00
Tavola BLACK HOLE HARD	da €	335,00	a €	168,00
Scarponi KILLER LOOP STRIDER HIGH	da €	191,00	■ €	95,00

SCARPE CALCIO

Scarpa calcio ADIDAS, DIADORA	da €	50,00	a €	25,00

SCARPE GINNICHE

ADIDAS GALAXY	da €	85,00	a €	68,00
PUMA SPRINT	da €	119,00	a €	79,00
NIKE LIBRETTO	da €	90,00	a €	69,00

ATTREZZATURE

Pattini in linea ROLLERBLADE CHOCOLATE	da €	232,00	a €	51,00
Racchette tennis PRINCE MONOCOQUE	da €	216,00	a €	103,00
Pattini ghiaccio TREX	da €	65,00	a €	45,00
Elettrostimolatore ABGYMNIC	da €	50,00	a €	40,00

adidas · arena · asics · NIKE · HELLY HANSEN · LANGE · ONSDALE · MAUI · COLMAR · FILA · THINK THINK · ATOMIC · PUMA · BELFE · patagonia · LACOSTE · caCao · GEOX RESPIRA · Champion U.S.A. · GARR&Co. · FISCHER · SPECTRO · völkl · TECNICA · SPHINX USA · Sundek · ROLLERBLADE · SALOMON · SANTA CRUZ · B.E.A.R. · BRIKO · MARKER SKI BINDINGS · FERRINO · CLANFIC · DIADORA · JANSPORT · KILLY · LINEAFLEX · OUTSIDER

SCHENONE SPORT via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011.669.8778

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMANI

TECNICI

IMPRESA costruzione cerca ingegnere ambossasso come capo commessa con esperienza già avuta in tale mansione minima decennale. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompassa 8142 - 10100 Torino.

OPERATORE INFORMATICO

per la propria struttura EDP, società di servizi sita in Avigliana ricerca il candidato / a ideale deve aver maturato un'esperienza significativa nella manutenzione e gestione sistemi gestionali. Costituiscono titoli preferenziali la buona conoscenza di Window 98/2000, Reti TCP/IP, Access, Excel, Visual Basic e la buona capacità di Problem Solving in ambito hardware e software. **Inviare curriculum a mezzo E-mail con l'autorizzazione al trattamento dei personali a: il-selezione@libero.it**

SOFTWARE ricerca tecnici ambossasi ottima conoscenza Windows per assistenza clienti. Inviare curriculum: ro@ilmaconsult.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

veramente pratica a cucina, disponibile trasferirsi Valle Susa, cercasi fissa (anche dormire), libera impegni famiglien. Referenze controllate. Tel.

PART TIME

AGENZIA cerca hostess, volti nuovi TV nazionali, ragazze manifestazioni capelli. Compensi elevati. Tel. 02.268 29830

AZIENDA settore alimentare per propri centri telefonici, operatori/trici per completamento proprio organico Offresi: ambiente dinamico e stimolante, altamente formativo e competitivo. Trattamento economico di sicuro interesse, corso di formazione remunerato. Fisso € 361,51 più provvigioni. Si richiede: predisposizione a lavorare per obiettivi, ottima dialettica. Per colloquio preselettivo telefonare ai seguenti numeri 011. 517.5488 Torino/Centro oppure 011.530.5750 Torino/Crocetta

AZIENDA vendita ampliamento in forte espansione per Nisse ricerca personale ambossasso per varie inserimento immediato. 011.844.2366

LAVORA da casa!! Guadagna da € - € 2.000,00. Tel. 011.955.4406 - www.lavorandoinsiemedasocio.it - Username: guest - Password: gh01.

società seleziona 1 elemento per lavoro occasionale di controllo e verifica operazioni commerciali. Si richiede: età 45 - 55 anni, auto propria, ottima socievolezza. Per appuntamento tel. 011.699.2910.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore, contratto part - time. Orario di lavoro: 10.30 - 14.30 - 18.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Ambossasi inviare curriculum: Rusco Services Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENTI cercansi già bar, hotellerie, ristoranti, per vendita birre, ho Ottima condizioni. Ambossasi telefonare per appuntamento 335.670.0516.

ARTEL SPA

azienda leader in un mercato in forte espansione, selaziona incaricati alle vendite per province Torino, Cuneo e Asti. Ricerca rivolta a candidati seri e motivati a migliorare proprie possibilità economiche e di carriera. Offresi: formazione e affiancamento tecnico - commerciale. Ambossasi telefonare 800.251.678 - fax 011.985.9266 - E-mail: artel.torino@libero.it

AZIENDA

a carattere nazionale ricerca per ampliamento rete vendita venditori/venditori area Torino - Piemonte. Offresi: fisso mensile (€ 1.550,00), oltre a compenso provvigionale ed incentivi. Telefonare al numero verde o inviare fax a: 031.889.777.

Azienda Distributrice nazionale prodotti per l'informatica ricerca

4 AMBOSESSI

da inquadrare come agenti monomandatari addetti alla vendita dei prodotti distribuiti (computers, notebook, componentistica, periferiche, monitor, stampanti, ecc). Richiedesi: spiccata attitudini alla vendita, precedenti esperienze ostpo dal settore, titolo di studio minimo diploma di scuola superiore; disponibilità a frequentare un corso di vendita presso di noi della durata di 5 giorni.

Offresi: inquadramento Enasarco; fisso mensile; provvigioni; portafoglio clienti; corsi di aggiornamento. La sede di lavoro sarà a Torino in un ambiente dinamico e professionale grazie ai 20 anni di esperienza del nostro gruppo.

Inviare curriculum vitae presso **Thor - via San Paolo, 168 - 10141 Torino oppure E-mail: caparas@thorcomputer.com.** I curriculum dovranno pervenire entro e non oltre mercoledì 15 gennaio 2003.

AZIENDA leader nel proprio settore ricerca agente monomandatario per Cuneo e provincia. Offresi portafoglio clienti, fisso e provvigioni elevate. ottimi tel. 011.358.3310.

AZIENDA locale necessita figure commerciali in vari dipartimenti. Progetto di più alto compensi commissionati alle tel. 011.316.0903.

Azienda servizi alle imprese ricerca

AGENTI AMBOSESSI

monomandatari, età 30/55 anni, inquadramento Enasarco, corso formazione gratuito e permanente per i vari settori. **Per contatto immediato inviare curriculum vitae E-mail: aic20@libero.it**

SMANN

Multinazionale operante in tutta Europa nella distribuzione di prodotti alimentari gelati e surgelati, per il potenziamento della nuova Mall di Torino nord e della Valle d'Aosta ricerca **candidati ambossessi in po** possano di età 20/45 anni, dinamismo e motivazione per un'attività ricca di relazioni interpersonali, ambizione e capacità ad operare in autonomia. **Offriamo: corso e periodo di formazione retribuito, provvigioni elevate di sicuro interesse già dal primo mese, incentivi e premi, concrete possibilità di sviluppo economico e professionale, automezzo aziendale in comodato d'uso, inquadramento a norma di Legge (Art. 36 legge n. 426 del 11/06/71 DPR n. 600/73 - Art. 25/bis legge n. 335/92).** Per lasciare colloquio informativo telefonare dal lunedì al venerdì **dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00 allo 011.997.3238 per To nord e Ivrea 011.948.7495 To sud.**

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura in vari dipartimenti, persone manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare 011.984.1806

IDROCENTRO SPA commerciale addetti/a vendita esterna inviare curriculum via fax ufficio Tel. 0172.82.10.30

Il gruppo Sisaq (www.sisaq.it) in forte espansione sul territorio nazionale ricerca consulenti/venditori ambossessi per la Torino. Provvigioni annue € 40/50 mila. Curriculum: 02.551.5175.

MP MEDIA per settore concessionarie auto - moto venditori/trici anche prima esperienza. Richiedesi serietà. Per colloquio telefonare 011 197 01393 - 011.197.01384

PRIMARIA concessionaria marca estera cerca urgentemente venditori inquadramento Enasarco per proprio di Torino e Alessandria. Ambossasi scrivere: Publikompassa 8122 - 10100 Torino..

Primaria società selezione per **Torino, Pinerolo e limitrofi**

ELEMENTI

da inserire nei propri organici per lavoro commerciale anche seconda attività. si richiede: età 24 - 50 anni, auto propria socievolezza, disponibilità anche part-time. **offre: corso di inserimento gratuito, portafoglio precostituito con possibile rendita di zona, assistenza continua, serietà professionale.** Per appuntamento telefonare alla sede più vicina **Torino e Venaria 011.999.2910 Settimo e Chivasso 011.800.4410. Pinerolo 0121.397.767.**

SOCIETA' passerelle idrocaniche per proprio show room vendita/nitido, bella presenza, seri, intraprendenti, volenterosi, disponibilità immediata. Fax 011.772.0407.

nel fornimento, cerca per proprio socio: 1 consulente vendibica con provata doti di vendita, diploma scuola media superiore, bella presenza, età 30 - 45 anni Ambossasi telefonare 011.366.0633 ore 10.00 - 19.00.

VENDITORE/TRICE max 35enne bilancia cerca urgentemente per vendita interna nuovo / usato. Richiedesi buona presenza, dinamicità. Presentarsi selezione diretta Sig. Costa ore 10,00 / 12,00 - 15,00 / corso Trapani 116 - Torino.

SOCIETA' leader dimagrimento ed estetica femminile assume consulenti con spiccata attitudine alla vendita. Richiesta serietà e professionalità. Ottima retribuzione, incentivi. Telefonare lunedì 13, 011.557.9241 ore 11,00 / 19,00.

FORMAZIONE A LAVORO

SERIE opportunità lavorative al termine del corso di operatore infanzia e laboratorio. Doda Formazione 011.220.0127

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

sero, libero, come magazziniere, commesso, autista, anche tempo parziale, contributi agevolati, Torino nord Tel. 011.995.1240.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO italiano esperto e veloce carne e pesce dolci, offresi a serio ristorante. 011.945.907

IMPIEGATI

ABILITATA perito con in materia fiscale e societaria valuta per inserimento presso studio Tel. 722 1977.

AMMINISTRATIVA 28enne esperienza pluriennale contabilità clienti fornitori uso PC pacchetto possiede diploma. Tel. 347 743.2473.

con esperienza 25 anni quadri lavori edilizia civile industriale anche stradale medio grandi lavori valuta proposte serie dirig. Tel 330.374 8430.

commerciale 37enne, pluridecennale esperienza clienti fornitori, ordini, offerte, bolle, fatture, magazzino valuta proposte Tel 011 606 7738.

LAUREATO 30enne, decennale esperienza gestione risorse umane, conoscenza inglese, tedesco, computer, disponibilità trasferte, valuta proposte anche altri settori, solo lavoro dipendente. Tel. 333 805 9737.

PROGRAMMATORE esperto AS / 400 RPG / ILE valuta proposte lavoro / collaborazione Tel 347.926 4102.

amministrativa esperienza ventennale contabilità industriale e generale, bilanci, pratiche locali, software relativo, valuta proposte. Tel 011.749 3372.

SENIOR il developer / project leader lunga esperienza di lavoro a New York, Milano partita IVA, valuta offerte di lavoro e/o consulenze Tel.335.539.4089.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. piazza Bengasi panoramica ultimo piano camera tinello cucinino bagno solaio cantina posto auto Condizioni 011.696.5900.

ATTICO prestigioso nella vicinanze Parco della Tesoriera con splendida vista e 300 mq impossibile perderla. Tel 011.566 0411 - 347.451 2059.

CORSO AGNELLI bello stabile signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno volendo GR 011.505.039

CORSO prestigioso dopoca. Ingresso salone 3 camere cucina servizi box. Studio Classe 011 884 383

AIB Via in prestigioso palazzina imprenota alloggi con vista sul parco. Finitevi di pregio. Tel. 011 560.9411 - 347.451.2859.

TORINO PROVINCIA

CAMBIANO Madonna della Scala villa in costruzione su due livelli oltre interrato, giardinetto. GR 011.505.039.

GRUGLIASCO prossi viale Gramsci, villetta autonoma, bella, 2 piani fuori terra più interrato. Residenza, ufficio o studio professionale vendesi / affittasi. Immobiliare 011.676.338

VILLARBASSE imprese prenota splendide ville indipendenti con giardino sui quattro lati Finiture di pregio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.28359.

PIEMONTE

MANTA splendido casale panoramicissimo completamente ristrutturato posto 30.000 mq circa con piscina. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

D'AOSTA

LA THUILE sole - natura 150 Km immacolate!!! In antico chalet ristrutturato panoramica ubicazione. € 114.000,00. Tel. 030 914.0277.

LIGURIA

ALBISOLA centrale portatile mobili salone cucina balconata bagno possibilità box, giardino Vera opportunità. Tel 019.85 713.

DIANO MARINA mare splendida palazzina proponiamo bilocali con giardino e box. Arcasa 0182 645 094 - www.arcasa.it

LIGURIA, adiacente Alassio, fronte piscina, giardino botanico, minilogge, box, ristrutturati arredati, affitto garantito Da € 129.000,00 Tel 035 704.314.

LOANO complesso residenziale 600 metri mare vendo da impresa appartamenti con giardini terrazzi box in palazzine tre piani e mansarde senza ascensore, Tel 019.674.084 - 330 613.1106.

LOANO direttamente da impresa, prestigioso con poco ancora di nuova costruzione, ottima ubicazione. Consegna dicembre 2004 Tel. 019.677.699. - 339.189 5414.

SANREMO Portosole, splendido mobile, arredato, due box, lusso, vista mare, € 230.000,00 Esclusiva Grimaldi 0184 501.370.

ITALIA

ITALGEST 848 842 842 Sardegna - Isola Rossa lussuosi appartamenti in villetta sul mare a soli € 105.000,00 paghi solo la metà resto finanziabile da affitto garantito per 9 anni

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES Vieille ville zona pedonale, fronte caratteristica piazzetta, palazzina in totale ristrutturazione, bilocali da € 115.000,00. Isi 800.140.420.

A. NIZZA adiacenze università e centro congressi, ultimi monolocali, reddito garantito 5% e. 65.000,00 Isi 800.140.420.

A. NIZZA centro, 100 mt mare e Negresco, in nuovo condominio signorile, posizione d'angolo, ultimi monolocali con belle terrazze e parking. Foto e dettagli www.isi-immo.it - Tel. 800.140.420.

A. VILLEFRANCHE SUR MER piccolino, villetta ideale vacanze, soggiorno mansarda, biservizi, parking, grande terrazza panoramica vista mare € 260.000,00 Foto e dettagli www.isi-immo.it - Tel 800 140.420

AREA CASA 0182 555 627, Juan Les Pins, attiguo, vicino mare, immerso nel verde, villette a schiera, vista mare, piscina, solo compreso € 01.

AREA CASA 0182 555 627 Menton, vicino mare, nuovi appartamenti pronta consegna € 95.000,00 terrazze vivibili, garage compreso!! Affrettatevi

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, attiguo mare, ideale investimento / vacanza, in villa nuovi bilocali, loggia, vista panoramica, € 115.000,00 resa netta 7,5%.

0182.555.627, Nizza, nuovi appartamenti € 53.000,00 resa netta 7% opportunità a questi prezzi!!

0182.555.627 Nizza, occasione imperdibile! Nuovi appartamenti, ampie terrazze, vista incantevole, piscina € 114.000,00.

ITALGEST 848.842.842 affidatevi da investitori!! Cannes, fronte mare, lussuosi appartamenti nuovi, da € 71.969,00. Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore

848.842.842 Bellissimi alle porte di Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti da abitare in dimora esclusiva, grandi terrazze, vista mare mozzafiato, magnifiche piscine panoramiche. Da € 81.500,00!

ITALGEST 848.842.842 Cap Martin lato Montecarlo. Ultimi appartamenti vista mozzafiato mare e Montecarlo, consegna fra un mese, prezzi inferiori del 25%, bilocale da € 100.000,00.

ITALGEST 848.842.842 Nizza a piazza Massena a piedi Splendidi appartamenti nuovi da € 53.270,00 Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore.

ITALGEST 848.842.842 ranssimo! Splendidi appartamenti nuovi con grande terrazza, in piccola residence cuore di Mentone, Mare e Casino a piedi Prezzi primo prenotazioni da € 90.000,00

NIZZA introvabile! Vicino mare, splendido bilocale 7° piano terrazza, parking € 90.000,00 Federico 0033 493 833.188

IMMOBILIARE

P

BARDONECCHIA ed Alta Valle Susa, stimare ed Alta Val Chisone, messaggio importante ed urgente! Ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazione gratuita. Gabetti Op. Imm Bardonecchia 0122 901 965 - Gabetti Op Imm Sestriere 0122 750 654

AFFITTI OFFERTI

CITTA'

ABBIAMO soccorjenti arredati moderna varie metrature stabile recente comodo centro Rubeolo Immobili 011 751 826.

P

GRUGLIASCO prossi viale Gramsci, villetta autonoma, bella, 2 piani fuori terra più interrato. Residenza, ufficio o studio professionale affittasi / vendesi. Immobiliare 011 676 338

LOCALI CAPANNONI

CORSO AGNELLI bella palazzina uffici 650 mq commerciale 1.500 mq divisibile con parcheggio. Tel. 335.274.078

CORSO POTENZA corso Regina Margherita uffici laboratori luminosi ristrutturati - 1.000 mq divisibili auto Tel. 337 215 556

CORSO RAFFAELLO locale commerciale angolare 18 vetrine mq 210 più interrato mq 50 StudioGlasse 011 854.385.

GHE fronte stabile 23, prossimità futura svincolo autostradale, affittasi capannoni artigianali / commerciali da mq 350 a mq 2.100 Nova Spa 011

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti vostra vettura Via Sant'Ottavio, Torino (zona tel. 011. 7242.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, attiguo mare ed Alta Val Chisone, messaggio importante ed urgente! Ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionata e sempre più numerosa clientela. Valutazione gratuita. Gabetti Op. Imm Bardonecchia 0122 901 965 - Gabetti Op Imm Sestriere 0122 750 654

AFFITTI OFFERTI

CITTA'

ABBIAMO soccorjenti arredati moderna varie metrature stabile recente comodo centro Rubeolo Immobili 011 751 826.

P

GRUGLIASCO prossi viale Gramsci, villetta autonoma, bella, 2 piani fuori terra più interrato. Residenza, ufficio o studio professionale affittasi / vendesi. Immobiliare 011 676 338

LOCALI CAPANNONI

CORSO AGNELLI bella palazzina uffici 650 mq commerciale 1.500 mq divisibile con parcheggio. Tel. 335.274.078

CORSO POTENZA corso Regina Margherita uffici laboratori luminosi ristrutturati - 1.000 mq divisibili auto Tel. 337 215 556

CORSO RAFFAELLO locale commerciale angolare 18 vetrine mq 210 più interrato mq 50 StudioGlasse 011 854.385.

GHE fronte stabile 23, prossimità futura svincolo autostradale, affittasi capannoni artigianali / commerciali da mq 350 a mq 2.100 Nova Spa 011

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti vostra vettura Via Sant'Ottavio, Torino (zona tel. 011. 7242.

ABBIAMO urgenza auto, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Monca-lieri Torino. Tel. 011.661.1370 - .

ACQUISTA autoveicoli usata massima pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778 1898 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada valutazione pagamento contanti vettura Corso Dante 011.696 4713

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Torino 9 Tel 011 817.1643 - 011.899 064.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Badano sul mare 0182.640 964. Il piacere del mare d'inverno. www.badano.com

ALASSIO Hotel San Nicola, 0182.642 067, parcheggio, giardino, 200 mt mare, giochi bimbi, camere servizi, Tv Sat, scelta menu Prezzi speciali inverno-primavera. www.garnesannicolahotel.it

CERIALE Hotel Europa ** famigliare, confortevole, servizi TV, 100 mt mare € 28,00. Tel. 0182 930 451

MARINA Hotel Roma 0183 495 474 lungo passeggiata mare con servizi - Tv, familiare. Scelto menu con pesce 10 giorni €

LOANO Albergo Isabella 019.668.863. Corso Europa 2, trattamento familiare, servizi tv, specialità € 32,00 - 35,00

MATRIMONIALI

A.A.A. ANDREA 36enne celibe sensibile diplomato sportivo amante viaggi parimenti cerca compagna dolce affettuosa per semplice scopo matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011 580 8199

A.A.A. 34enne infermiera dolcissima molto umana amante passeggiate cucina, musica italiana, cerca compagno motivato matrimonio. C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.598.7035.

A.A.A. ARIANNA 33enne nubile Nizzarda dinamica cerca compagno per acquisto scopo matrimonio Studio Lagrange 011 511 3973

A. ALESSANDRO, giornalista, mobile, incontrerebbe donna max 40enne, solare, per vivere emozioni da vendo dimenticate, scopo matrimonio Eliana Monti 011 506 9817.

A. FEDERICA 32enne, biologa, conoscerebbe max 35enne, serio, brillante, anche divorziato per costituire solida rapporto sentimentale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 506 9817

A. GABRIELE 46enne, impiegato banca, ben posizionato, incontrerebbe max 50enne, spontanea per vivere relazione, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 506 9817

A. SIMONETTA 27enne, diplomata, segretaria, carina, max 45enne, sportivo, desiderebbe formare famiglia solida, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 506 9817.

VARII

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334 832 acquista ogni argenteria, monete, gioielli in contanti Corso Peschiera, 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra ogni argento prezioso francobolli numismatica. Max Via Tripoli 65

A. OREFICERIA 011.650.2212 acquista ogni argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina

ORO, monete, medaglie, prezzi, compro contanti ogni prezzo. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561 Aperto Domenica.

Ass. De Marchi & C.

Finalmente puoi vedere nella TV di casa la persona con cui stai parlando al telefono.

FastWeb è Mega Internet, TV on Demand digitale e interattiva, telefono e, da oggi, anche Videocomunicazione da TV ad alta fedeltà.
Abbonati FastWeb entro il 31/01/2003, ci sono 3 fantastiche promozioni cumulabili per te!

- Contributo di attivazione una tantum: ~~95,00€~~ **solo 20,00€** grazie al **contributo statale** di 75,00€*
- Importo mensile fino **mesi metà prezzo****
- Videocomunicazione **gratis per mesi**

*Come previsto dalla Legge Finanziaria, in caso di recesso dall'abbonamento FastWeb prima di un anno, il cliente è tenuto alla restituzione del contributo statale erogato.
**50% di sconto sull'importo mensile pari primi 2 o mesi dall'attivazione a seconda dell'abbonamento prescelto. Per maggiori informazioni sulle promozioni in corso visita www.fastweb.it FastWeb si rivolge alle famiglie di Milano, Genova, Torino, Roma, Napoli Bologna. Il servizio Videocomunicazione da TV è disponibile nelle zone raggiunte progressivamente dalla rete in fibra ottica. Per ulteriori informazioni sul servizio Videocomunicazione da TV visita www.fastweb.it

FASTWEB FAST PEOPLE.

Torino rivolgiti presso: Cellularmagia, via XX Settembre 57/M - Infocom, p.za Carducci 130 - La casa del televisore, c.so Montegrappa 39 - Matrix, via Montevideo - Offiservice, via Rossini 1/E - Queen Computer, l.go Turati 49/G - Soluzioni Telefoniche, c.so Vittorio Emanuele II 98/I - Stereomarket, c.so Peschiera 255 - Telefoni & Company, via Cibrario 91/M - Virus Computer, c.so Raffaello 26.

Dall'11 gennaio al 7 febbraio

Saldi in Gallery

SILVANO GUIDONE & ASS.

**12 ristoranti, 11 cinema, 90 negozi,
1 supermercato, 4000 posti auto.**

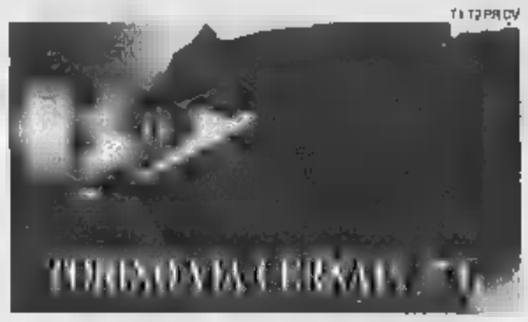
Per tutto l'anno i vostri bambini
saranno i protagonisti
di una fantastica area gioco
gratuita a loro disposizione

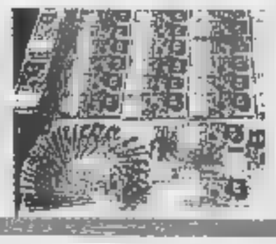
SATURN · GIACOMELLI SPORT · Pam · TRINE

8 Gallery è aperto tutte le domeniche

Via Nizza, 230 Torino-Lingotto Tel. 011 67.32.27 Fax 011 631.32.27 e-mail: info@8gallery.it

LA STAMPA
PAGINA 37 VENERDÌ 10 GENNAIO 2003
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205
CRONACA





lire di

Ieri sono stati cambiati in presso la Banca d'Italia i 31 milioni di lire raccolti nel periodo natalizio dagli oltre 60 negozi aderenti all'«Unione commercianti di Bussolengo», che dal 19 dicembre al gennaio li ha accettati in pagamento, raccogliendo fra le banconote anche 5 milioni e 625 mila monetine.

«Cavalcavia insicuro»

Gianguido Passoni, capogruppo in Comune dei Comunisti italiani, denuncia in un'interpellanza la sicurezza del cavalcavia di corso Mortara: «Versa – – in condizioni di manutenzione pessime, con il guard-rail al di sotto delle altezze di sicurezza, privo di protezioni di by-pass».

I valichi alpini

In una lettera indirizzata a Fini, Lunardi e Martinat, l'assessore ai Trasporti della Regione Casoni (foto) chiede che nell'incontro con il Governo francese, previsto per il 14 gennaio, l'Italia si schieri contro la decisione di chiudere ai pesanti il Monginevro e la Maddalena.

LO STOP PREVISTO DALLE 7,30 ALLE 19 A TORINO E IN 12 COMUNI DELLA PROVINCIA, RESTANO FUORI IVREA E PINEROLO

IL

Il provvedimento delle targhe alterne va in scena per la seconda volta a Torino. Non cambiano, rispetto al 2002, i termini dell'appuntamento: il mercoledì e il giovedì dalle 7,30 alle 19. I Comuni interessati rappresentano l'80 per cento dell'area metropolitana: Torino, Moncalieri, Beinasco, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo, Venaria e Volpiano. A questo provvedimento si accompagnerà anche il blocco delle auto non catalitiche (stessa scansione: mercoledì e giovedì dalle 7,30 alle 19). L'estensione del provvedimento coincide con la chiusura del riscaldamento: comincia mercoledì 15 gennaio e finisce giovedì 27 marzo. Da settembre, invece, è previsto il blocco totale delle auto non catalitiche (compresi i veicoli commerciali) in questi due giorni. Per quanto riguarda le esenzioni, per conoscerle nei dettagli bisognerà attendere la stesura dell'ordinanza a cura dell'assessore all'Ambiente del Comune di Torino Dario Ortolano. Come sempre, è immaginabile, saranno escluse dal divieto le auto di pubblico servizio, e quelle di alcune categorie professionali che devono necessariamente utilizzare l'auto per poter svolgere la propria attività.

Le targhe alterne dureranno 11 settimane, è pratica fino a fine : è il provvedimento più pesante mai adottato contro lo smog a Torino e in provincia

Via alle targhe alterne per le auto catalizzate

Da mercoledì, resta in vigore il divieto assoluto ai veicoli non ecologici

Emanuela Minucci

Comune, Provincia e sindaci della cintura hanno deciso: dal 15 gennaio al 27 , a Torino e in altri dodici Comuni limitrofi, torneranno le targhe alterne (via libera alle auto ultima cifra dispari nei giorni dispari e con ultima cifra pari nei giorni pari) due volte la settimana. I giorni scelti sono il mercoledì e il giovedì.

A differenza dello anno - nonostante il clima sia migliorato - il provvedimento sarà accompagnato anche dal blocco delle vetture sprovviste di marmitte catalitiche. Lo stop è previsto dalle 7,30 alle 19 e riguarderà oltre a Torino i Comuni di Moncalieri, Beinasco, Borgaro, Chieri, Collegno, Grugliasco, Nichelino, Orbassano, Rivoli, Settimo, Venaria e Volpiano. Per quanto riguarda Ivrea e Pinerolo, i rappresentanti di queste amministrazioni si sono presi tempo, partendo dal presupposto che i loro Comuni non insistono direttamente sull'area metropolitana.

La decisione è stata presa mattina nel corso di una riunione, convocata dall'assessore alle risorse atmosferiche della Provincia di Torino Elena Ferro, del tavolo di Coordinamento dei Comuni dell'area metropolitana, a cui hanno partecipato anche rappresentanti dell'Arpa, del Gruppo Trasporti Torinesi e del Sistema di controllo dei flussi veicolari 5T. Durante l'incontro è stato fatto un bilancio del provvedimento di limitazione della circolazione dei veicoli non ecologici nelle giornate dell'11, 12, 17 e 18 dicembre che ha coinvolto 19 comuni della Provincia ed ha visto una riduzione media del traffico pari all'8 per cento. «Il provvedimento era molto limitato, e dunque non ci aspettavamo una riduzione del traffico troppo significativa - ha commentato l'assessore Ferro. Anche grazie alle condizioni meteo favorevoli, stati incoraggianti i valori del Pm 10, quasi dimezzato rispetto all'anno scorso nello periodo e del biossido di azoto, sotto la soglia limite». Il tavolo di Coordinamento dei Comuni dell'area metropolitana ha così accolto positivamente la proposta dell'assessore all'Ambiente del Comune di Torino, Dario Ortolano, di istituire dal prossimo mercoledì la circolazione a targhe alterne, abbinando il provvedimento al divieto di circolazione per i veicoli non ecologici. Il provvedimento non interesserà i Comuni, come Ivrea, Pinerolese Vinovo, investiti da problematiche relative al traffico diverse rispetto a quelle dell'area metropolitana. Ciascun Comune definirà nella ordinanza le vie e le categorie dispensate dal divieto di circolazione, così come già avvenuto nelle scorse settimane.

L'assessore all'Ambiente Dario Ortolano del Comune - che ha portato per primo la proposta delle targhe alterne bisettimanali - ha parlato di «un provvedimento che deve all'insegna della chiarezza e dell'omogeneità su tutto il territorio metropolitano». Al termine del vertice si è anche deciso che a partire dal prossimo settembre, il provvedimento di blocco delle vetture non catalitiche riguarderà anche a Torino quei veicoli commerciali che oggi possono viaggiare: «Diamo il tempo ai titolari di questi mezzi - ha detto l'assessore Ferro - di organizzarsi, ma dall'autunno punteremo su un blocco più efficace, che fermi anche i veicoli più inquinanti e attivi». L'assessore Ortolano, invece, nella sua introduzione durante la quale ha precisato la proposta del Comune di Torino, ha sostanzialmente confermato quanto emerso durante il grande convegno sulla qualità dell'aria organizzato nel novembre scorso dall'amministrazione: «Al di là delle condizioni climatiche, che quest'anno fortunatamente, risultano più favorevoli, abbiamo il dovere di adottare un provvedimento il più possibile chiaro, combinato, omogeneo e costante». E ha poi aggiunto: «E' che l'assessorato all'Ambiente dovrebbe e dovrà intervenire anche sulla di riscaldamento e soltanto sulla mobilità, ma intanto, per il momento, è necessario intervenire sul traffico le targhe alterne, tralasciando interventi più strutturali».

MINGHELLA: [illegible] CAPIRE COSA HO [illegible]

Il serial killer ai periti «Datemi qualcosa che mi faccia ricordare»

Massimo Numa A PAGINA 39

ANCORA PROTESTE SUL TORINO-MILANO

L'ira dei passeggeri che non hanno esibito l'abbonamento

Lavagni e Mondo A PAGINA 43

ANNUNCIO DEL COMUNE

Metrò in via Nizza nel 2003

Giuseppe Sangiorgio

I lavori per il secondo tratto del metrò sotto via Nizza, le sue 6 stazioni funa in no rispetto al tracciato che lo voleva sotto via Madama Cristina) partiranno nel quarto trimestre di quest'anno con l'affidamento delle opere civili. Quattro chilometri per i quali entro fine 2003 verranno definite le strutture sistema, mentre le consegne cantieri nei primi mesi del 2004. L'opera costerà circa 300 milioni di euro) sarà conclusa posta in esercizio entro il 2008, mentre il primo tratto - Collegno-Porta Nuova - sarà completato entro il 2005.

L'ha annunciato ieri in commissione l'assessore comunale ai Trasporti, Maria Grazia Sestero, presenti, oltre ai gruppi politici della Sala Rossa, l'ingegner Ilario Signoretti per il nuovo «Gtt», nato da pochi giorni dalla fusione di Atm e Satti. L'illustrazione del progetto ha determinato anche una contestazione della Legambiente, alla quale non è piaciuto il «disboscamento» di piazza Carducci, anche se poi gli alberi, a lavori compiuti, dovrebbero ritornare al loro posto, ma sul cemento».

A metà del 2004, è stato spiegato, verrà chiusa via Nizza fra Porta Nuova e Marconi, perché le gallerie ad 11 metri profondità non potranno scavate dalle talpe che entreranno invece in funzione fra Marconi (dove sarà realizzata la base per i cantieri), piazza Carducci e il Lingotto.

La commissione ha discusso anche di Alta capacità ferroviaria. L'assessore ha chiarito che i convogli non passeranno sotto corso Grosseto (come aveva suggerito la Regione), ma fra la tangenziale Nord e la città. La questione comunque dovrà essere approfondita al tavolo fra Comune, Provincia e Regione. Sta di fatto che, secondo il programma presentato ieri, Torino dovrebbe essere superata con binari esterni, collegati alla città con una «bretella» per stazione Stura, dalla quale verranno realizzati gli snodi per Porta Susa. Per la Valle di Susa, non dovrebbero esservi eccessivi problemi, visto che i treni superveloci entreranno in galleria dopo Pianezza, usciranno per breve tratto in alta valle, quindi reimboccheranno i tunnel che li porteranno al di là delle Alpi.

ANAIS
Saldi invernali dal 10/01/03
su tutta la collezione
autunno-inverno
[illegible]
Via Nizza n° 140 (Piazza Carducci)
TORINO - Tel. 011.663.20.81
Chiuso lunedì mattino e martedì mattino

NASCE UN COORDINAMENTO PER CHI HA I GENITORI IN CASSA INTEGRAZIONE

La battaglia dei figli della crisi

Il problema degli operai in cassa integrazione non trattato solo sul piano del disagio sociale. Sono anche padri di famiglia: tutto ciò che possiamo fare, se non hanno più lavoro, è andare a lavorare noi, e anderci senza formazione, contribuendo all'impoverimento generale della nazione». Così ha esordito Lorenzo Cabodi Gatti, giovane coordinatore nazionale di «PeaceWays», associazione non governativa che ha promosso all'Itis Agnelli tre giorni di incontri, da ieri, sulle crisi Fiat con delegazioni di figli di lavoratori cassintegrati arrivate da Cassino, Arese e Termini Imerese, oltre che da Mirafiori.

Nelle parole dei giovani, le stesse per il futuro che vivono gli adulti, il racconto delle prime difficoltà economiche: «So che a casa mia c'erano cose anche superflue, che non troverò più - dice per esempio Stefano Rivas, 17 anni, liceo scientifico ad Arese, portabandiera del gruppo studentesco Atlantide - .Fino all'anno scorso ad esempio facevo il corso di Thai-boxe, cui ho rinunciato. Ma il punto non sono i sacrifici: è invece lo scenario che abbiamo di fronte, a darci inquietudine». «Mio padre è cassintegrato, mia madre è ancora in fabbrica - aggiunge Daniele Marciano, che studia Scienze della Comunicazione a Cassino -: non si potrà rientrare, se sarà espulsa dalla Fiat anche mia madre. Si dice che lo stabilimento diverrà centrale elettrica. Il brutto è che da noi c'è poca solidarietà, e molti operai non sanno lottare, disertano i picchetti. Sembrano non capire che mettono in gioco non solo il loro futuro, anche il nostro. La disoccupazione è il 25%». Matteo Mereu, 21 anni, papà operaio a Mirafiori: «Anche a Torino la solidarietà è spesso solo simbolica. L'Ascom, ad esempio, partecipa ai cortei, ma in concreto pochissimi negozi praticano sconti ai cassintegrati». «A Termini - ha aggiunto Giuseppe Volante - i negozi sono vuoti: tutta la città viveva sulla Fiat. Gli stipendi degli operai bastano appena per la spesa. Non avevo mai visto tanti libri fotocopiati». Da Alberto Re, esponente degli universitari torinesi, è arrivata una proposta: «Abbiamo già raccolto firme per ottenere aiuti immediati: bisogna evitare che gli studenti lascino l'università. Per le borse di studio, ad esempio, fanno fede i redditi dell'anno scorso. Chiediamo un fondo straordinario per i figli dei lavoratori in difficoltà».

Oggi i ragazzi s'incontreranno con Fim, Fiom e Uilm, domani con Luciano Violante, Mercedes Bresso e un inviato del presidente della Regione. Ne verrà fuori un documento che i giovani contano di presentare al Parlamento, al capo dello Stato, al presidente del Consiglio e alla Fiat. [g. fav.]

COMMERCIO

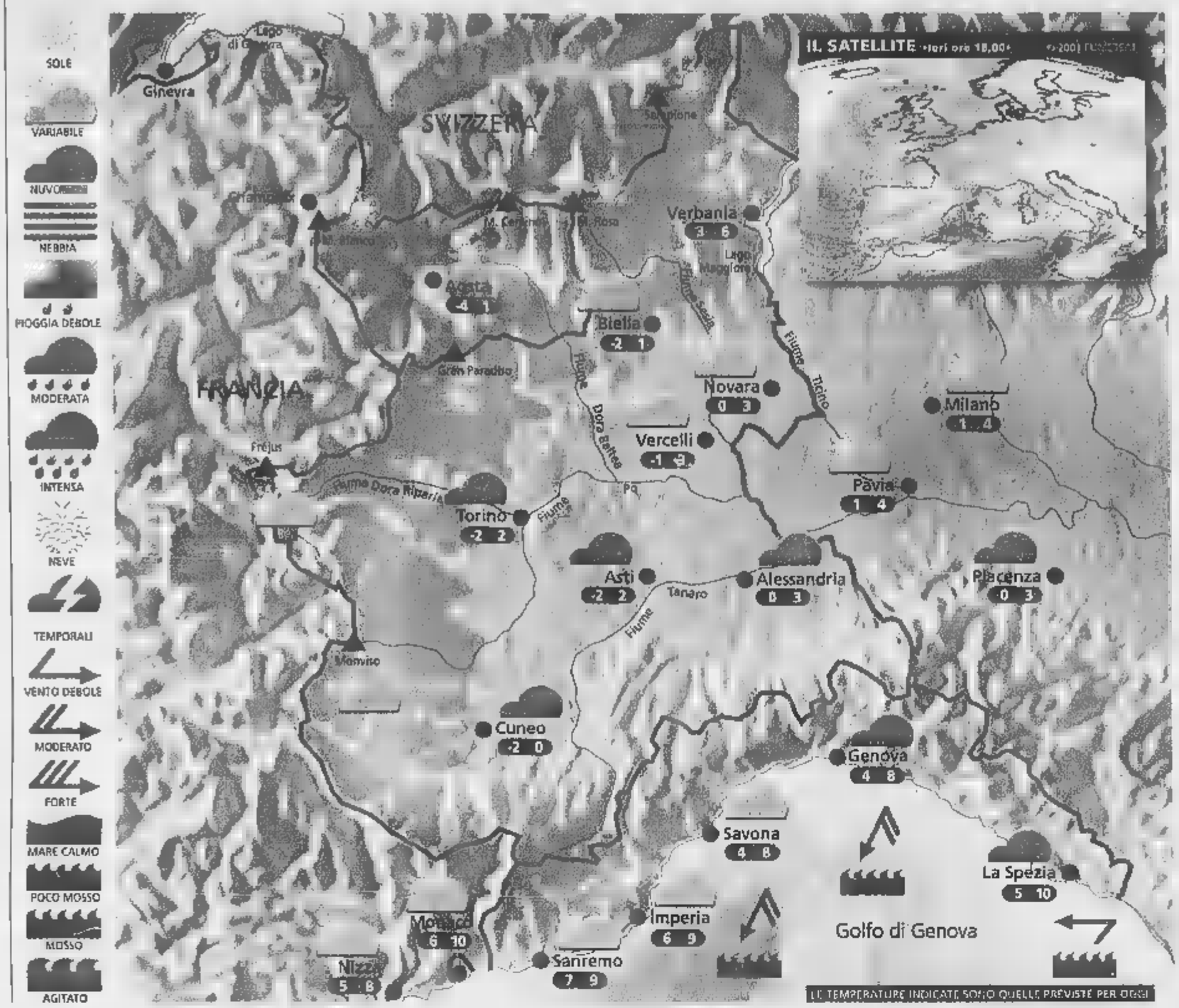
CRESCE IL NUMERO DEI NUOVI NEGOZI

Nel 2002 il saldo tra aperture e chiusure è stato positivo

Servizio A[illegible] 42

SPACCIO TENDAGGI
[illegible]
per la casa
FIERA DEL BIANCO
GRANDI SCONTI SUGLI SCAMPOLI
VAY
Chieri, Corso Matteotti 81
Tel 011 941 39 89 Fax 011 947 02 84

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA



Situazione Ieri ampie schiarite hanno interessato la Liguria e le zone più settentrionali, mentre sul basso Piemonte gli annuvolamenti ▬ risultati leggermente più compatti, anche ■ non hanno causato precipitazioni. Oggi ancora qualche addensamento, specie nel pomeriggio, con qualche occasionale nevicata.

Previsioni Al mattino ampie schiarite su Val d'Aosta, biellese e Verbano. Locali annuvolamenti sulle rimanenti zone, più intensi sul versante padano dell'Appennino ligure e sul basso Piemonte. In giornata tendenza a lieve incremento della nuvolosità su quasi tutti i settori, ad ▬ione della Val d'Aosta, con qualche sporadica e breve nevicata su cuneese, astigiano, alessandrino e versante padano dell'Appennino ligure. Temperature in lieve calo. Venti moderati di Tramontana sulla Liguria, deboli orientali altrove. Domani nubi al mattino, al seguito schiarite.

WEEKEND

Freddo intenso nel fine settimana, ma tempo migliore

La circolazione di bassa pressione che ha marginalmente interessato le nostre zone nei giorni scorsi, tenderà a spostarsi nella giornata di domenica ▬ il Mar Ionio. Questo, oltre a determinare un miglioramento delle condizioni del tempo, favorirà il richiamo ■ correnti di aria fredda dall'Est europeo, che saranno ▬ ■ un ulteriore calo delle temperature che avverrà soprattutto tra sabato e domenica.
La giornata di sabato, in verità, sarà ancora disturbata dal passaggio di qualche addensamento che, specie al mattino, potrebbe determinare qualche debole nevicata sul basso Piemonte. Nel pomeriggio, l'entrata dei venti secchi e freddi da NE determineranno un deciso miglioramento, con il dissolvimento degli annuvolamenti e la cessazione dei fenomeni.
Domenica, probabilmente, sarà una bella giornata di sole, ma con temperature molto basse, specie di notte e al primo mattino. Sulle coste della Liguria soffieranno ancora venti piuttosto sostenuti di Tramontana, che accentueranno la sensazione di freddo. Lungo l'arco alpino il sole splenderà sia sabato ch■ domenica, ma farà molto freddo.

■ CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

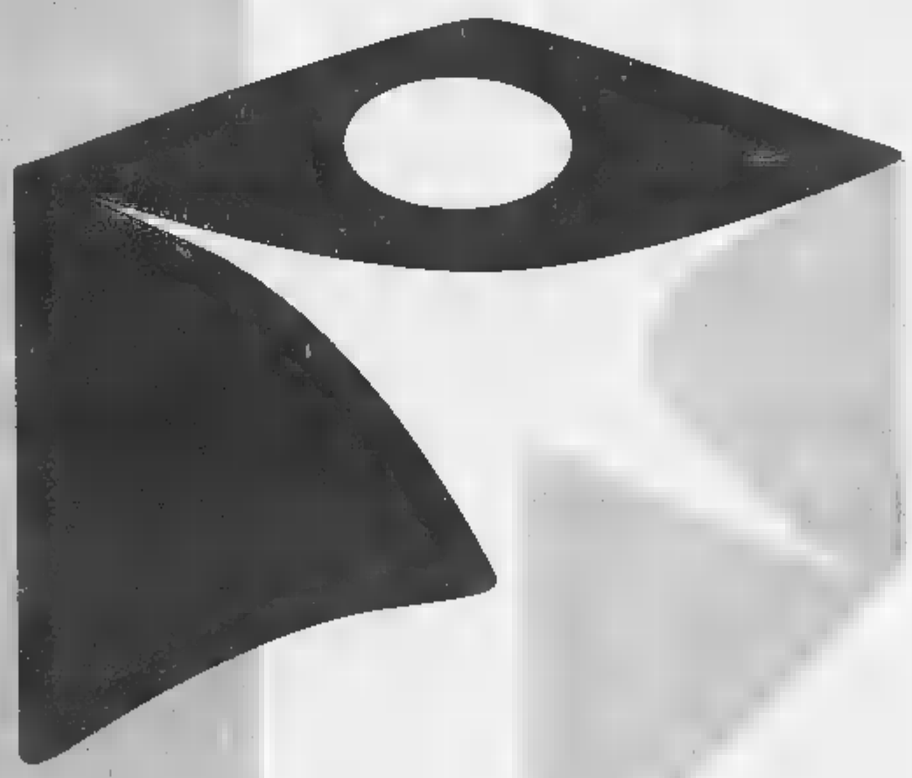
ANCONA	5	6	REGGIO CALABRIA	10	14
BARI	10	13	ROMA	6	10
[illegible]	■	■	VENEZIA	0	3
CAGLIARI	7	12	BARCELLONA	2	10
CATANIA	8	12	BRUXELLES	-3	0
CATANZARO	11	13	FRANCOFORTE	-6	0
FIRENZE	0	4	GINEVRA	-5	0
[illegible]	6	11	LONDRA	2	5
PALERMO	■	14	MONACO DI BAVIERA	-14	-9
PERUGIA	1	4	PARIGI	-6	-3
POTENZA	4	7	ZURIGO	-6	-4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore ■ e 7 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti, tramonta alle ore 17 e 7 minuti

LA LUNA: si leva alle ▬ 12 e 12 minuti; cala domani alle ore 1 e 13 minuti

FACCIAMO CONOSCENZA.



Nasce Skillab, il Centro
per l'Eccellenza della formazione
voluto da Unione Industriale di Torino
e Amma, creato per promuovere
la cultura della formazione
e diffondere la conoscenza.

Vi invitiamo
a conoscerci meglio.
Sarà un'inaugurazione
importante, arricchita
da ospiti di prestigio.
Non mancate.

13 gennaio 2003. Ore 11,00.
Centro Congressi.
Unione Industriale di Torino
Via Fanti, 17.

Servizio Addestramento e Formazione
AMMA
FORMAZIONE MANAGERIALE
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Skillab
CENTRO VALORIZZAZIONE RISORSE

IL PLURIOMICIDA NEL RACCONTO FATTO AI PERITI DEL TRIBUNALE

Ho ucciso? Sono preda di un raptus di follia? Non lo so, la notte mi assalgono gli incubi Qualcuno mi dia una di quelle medicine che fanno dire la verità Non posso essere matto lo fossi perché alla mia ragazza non è mai accaduto nulla di male in tanti anni?

Maurizio Minghella ha 46 anni: 24 li ha trascorsi in carcere, dopo la condanna per una serie di delitti commessi a Genova quando era poco più d'un ragazzo

Ho un rimpianto non aver ucciso il mio patrigno Mi ricorda il magistrato è giovane in carriera Quello sì che volevo ammazzarlo, sognavo di strangolarlo usando una corda Ho fatto 24 anni di galera e un sacco di volte ho provato a farla finita Ma ho fallito

MINGHELLA

Le confessioni del serial killer

i verbali

Massimo Numa

Vita da serial killer. Infanzia e adolescenza a Genova. I primi delitti, la condanna, il carcere. Torino, la libertà, altri omicidi, di nuovo il carcere, l'evasione e la cattura. Così l'autobiografia di Maurizio Minghella, 46 anni, raccolta dai periti nel corso dei colloqui in carcere.

DOPO IL CARCERE. «Lavoravo in semilibertà. Ero stato 24 anni in carcere, che storia posso raccontare? Sono accusato di omicidio, bisogna vedere perché mi sono attribuite queste colpe qua. Ho fatto pugilato. Mi hanno cacciato dalla palestra perché ho picchiato uno. Andavo a ballare. Bevevo tre bicchieri di coca e whisky. Io ho sempre lavorato onestamente... La scuola non mi piaceva... non so perché ho interrotto la scuola. Non ricordo se avevo una maestra o un maestro». E ancora: «Io non mi ricordo quelle cose; mi sono fatto 24 anni di galera. Io non riesco a parlare. Non ho avuto una vita aperta. Sono stato in galera. Mi ricordo la data che era il '77 quando mi sono sposato. La mia ragazza si chiamava Rosy, non erano venuti figli, durante il matrimonio, prima e dopo, avevo rapporti con prostitute. Durante la semilibertà ho avuto una relazione con una ragazza. La relazione è finita. Adesso convivo con Maristella. Lavoravo al Gruppo Abele, da Don Ciotti... Da quando c'è Maristella non vado con altre donne. Mi trovo bene. Negli ultimi due anni, vita tranquilla: non ne so proprio niente di queste cose qua. Dal '78 al '95-'96 sono stato in carcere. Durante la carcerazione mi sono tagliato un paio di volte sempre negli stessi punti... Ho pensato di uccidermi, sì, di farla finita e basta e non ricordo in quale carcere. Presa una condanna così, non ti resta più niente. Le avventure mie con le tossiche, italiano. Le trovavo a Porta Nuova, una cosa normale».

«UN BRUCIORE ALLA TESTA». «Mi è capitato parecchie volte di avere un bruciore (indica la testa) come delle martellate, a metà rapporto sessuale. Il bruciore è sempre uguale, anche quando mi masturbavo. C'è nervosismo perché ti devi fermare... Ho bisogno di avere orgasmo due volte al giorno. Non ho mai saltato un giorno». Ma Maurizio, dalle donne, vuole qualcosa di strano in più. «Se volevo qualcosa in più non era facile, chiedevano 50.000 lire in più. Ho come un dolore dentro l'interno della testa. Al cervello, come un tamburo... Sono svenuto un po' di volte, non su quante volte. È come un paio di volte so che è successo, non so... Non mi spaventavo quando mi veniva il dolore... Quando avevo il "battito" (alla testa), fa un po' male la testa, mi riposavo un po'. È una cosa dei giudici, non riesco a capire questa cosa qua. Ce l'hanno con me».

IL DUBBIO. «Comincia a venirmi il dubbio: di avere fatto qualcosa e di non ricordarmi. Sono preoccupato. Mi diano una medicina per vedere se realmente sia stato questo: mi piacerebbe capire. Ancora adesso mi sta facendo paura, venire gli incubi alla notte. Mi è rimasta impressa questa cosa. Ma può essere? Mi ha fatto avere paura. Se ho qualcosa, ho questo raptus. Ma se io fossi matto perché non mi succede con la mia ragazza? Avrebbero trovato anche lì. Mi ha scombinato la testa questa qua. Non so se devo credere a questa signora. Cosa li abbia convinti, che io abbia fatto, sì, ammazzato prostitute. Sono qua (carcere di Cuneo). Non riesco a capire perché sono qua. Sono in isolamento. Io non ho fatto niente a Torino. Là c'era il televisore. Qui non c'è niente. Sono buttato lì sotto». In una lettera inserisce la decalcomania della «Carica dei 101» e con la freccia indica uno dei dalmata in fuga: «Quello sono io», scrive.

L'AIDS? NON ESISTE. «Io non credo all'Aids. È un'invenzione l'Aids. Per me quella malattia non esiste. Non credo in Dio, non credo nei santi... Io vivo giorno per giorno. Fumo due o tre canne al giorno. Bevevo coca-cola e whisky, non faceva girare la testa. A casa bevevo un litro di vino al giorno, basta che sia vino, meglio bianco. I nomi dei vini non li so. Bevevo il Campari. Il whisky quello con il cavallino. So che era forte, che bruciava. Con la mia ragazza il rapporto sessuale dura tanto. Con le altre facevo presto. Cera da sbrigarsi. Loro mi dicevano di fare presto. Loro dovevano aspettare, io le pagavo».

HANNO TRADITO. «Quando Rosy mi ha tradito ho visto me ne sono andato... Anche Marika mi ha tradito: ero tornato a casa, non girava la chiave lei mi ha detto di andare prendere le sigarette. Mi sono tenuto: ma ho visto che è uscito un uomo anziano. Li ho fermati, ma non ho alzato le mani. Stella la rispetto troppo. Non si meriterebbe queste cose. La polizia ha fatto un complotto. Io il cervello l'ho a posto. A me non viene il raptus. È possibile che io ammazzo una persona poi non mi ricordo? Io sono sicuro di non averlo fatto. Io non ho fatto delle rapine, a Torino, parlavano dalle parti del carcere, alle prostitute. Perché devo andare a rapinare?

IL PM? LO UCCIDEREI. «Quando lì è come se mi vedessi mio padre. Mi faceva paura. Lui picchiava mia madre di brutto. In quei momenti avrei voluto ammazzarlo. Ancora oggi ho rabbia, di non averlo ammazzato, strangolarlo, il modo migliore, con una corda, da dietro. Ho rimpianto di non averlo fatto. Era sempre ubriaco. Lui era uno "straciaio". Io da piccolo non riuscivo a camminare. Lui mi metteva in un angolo e mi picchiava. Quello che mi ricordo è che picchiava mia madre... Mi sono abbandonato, ho più forze. Prima ero 96 Kg, adesso 70 Kg, da marzo. Il giudice ha parlato a Raitre, a "Chi l'ha visto". La mia ragazza ha seguito la trasmissione e lui ha detto che ha le prove. Lui è convinto che io quello della morte di Motoc Tino. Ha detto che ha delle prove. È un bel duello tra lui e me. Io la condanna la prendo: ma sugli omicidi prove su di me non ce ne sono. Hanno fatto uscire il caso di Minghella. Andrò assolto negli omicidi, mi condanneranno per le rapine».

CONDANNATO A DIECI ANNI LA TENTATA EVASIONE

In tribunale la sua sedia resta ancora vuota

Il Pm Nicola Serianni aveva chiesto il massimo della pena (un anno), e l'aggravante (quattro mesi) per Maurizio Minghella. Il giudice Pietro Bravarone ha deciso di accogliere le tesi avanzate dalla difesa con l'avvocato Nicoletta Solivo. Ieri mattina, in tribunale, il processo con direttissima per il serial killer non è mai presentato. E' rimasto nel carcere di Cuneo, dove è stato trasferito poco dopo la tentata evasione. Un istituto non adeguato alla sua pericolosità. In aula, il pm Nicola Serianni ha sentito il caposcorta Roberto Cesarini (che è stato a due colleghi aveva portato al Degli Infermi), poi l'appuntato Giancarlo Italiano, autore in prima persona dell'arresto nei prati di alla Trossi, dove era stato intercettato dalla pattuglia dei carabinieri. «Durante la fuga - ha spiegato l'appuntato - Minghella mi urlava "attento sono armato", ho sparato due colpi in aria per intimargli l'alt ma quando ho capito che era disarmato l'ho raggiunto e bloccato alle spalle». Il capo della Omicidi della squadra mobile, Marco Basile, che l'ho arrestò nel 2001: «La prima cosa che ha detto dopo l'evasione è stata: "E' una fortuna che mi abbiate preso altrimenti a Sparagna 2 ho i pallottole in testa non gliele levava nessuno". Era arrabbiato e già in passato aveva mostrato questo tipo di risentimento».

La conferenza stampa dei carabinieri dopo l'arresto a Biella

IL PRESIDENTE INTERVISTATO DA MARCELLO SORGI INAUGURA L'ANNO POLITICO DELLA SEGRETERIA

Le due anime dei ds si confrontano a distanza

Oggi a Ivrea e Torino arriva D'Alema, giovedì prossimo tocca a Sergio Cofferati

Luciano Borghesan

Per D'Alema un teatro, per Cofferati il salone di una scuola delle missioni. Il confronto tra i due leader più carismatici e antagonisti della sinistra avverrà a distanza di pochi giorni nel capoluogo piemontese. Il primo tempo è organizzato dalla Quercia: oggi, alle 17,30, a Ivrea, al Centro Convegni La Serra, il presidente nazionale Ds sarà intervistato dal direttore de La Stampa, Marcello Sorgi. In serata, alle 21, l'incontro con la base torinese, al Colosseo, in via Madama Cristina. Al tavolo con D'Alema ci saranno la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, il sindaco Sergio Chiamparino, i segretari provinciale Rocco Larizza e regionale Pietro Marcenaro.

«Apriamo il nuovo anno politico con il presidente - spiega il segretario provinciale -, un incontro che servirà ad approfondire la posizione del partito sulla politica estera e sugli ultimi sviluppi nazionali». Parlerà anche sul suo ultimo libro («Oltre la paura»), «Attualissimo», aggiunge Larizza che nelle due legislature fatte senatore è stato molto vicino a D'Alema.

Un incontro atteso anche da chi non ha condiviso le prudenze del «leader maximo» come il «conflitto di interessi» e il «sistema dell'informazione». «Andrei ad ascoltarlo - dice un vecchio militante -, ma rischio di passare per simpatizzante e preferisco andare ad ascoltare Cofferati».

C'è anche questo stato d'animo tra i compagni provenienti dal pci di fronte alla partita D'Alema-Cofferati. «Io andrò ad ascoltare Cofferati gli organizzatori mi inviteranno - afferma Larizza -, anzi, ne approfitterei per invitarlo a una iniziativa del partito, cosa che ha già accettato di fare in occasione dell'ultima festa dell'Unità a Torino, nel settembre scorso».

Non deve cercare lontano da casa sua Larizza per scoprire a chi rivolgersi. Infatti, tra i promotori dell'arrivo dell'ex segretario Cgil, c'è Gian Giacomo Migone, portavoce piemontese del corrente berlingueriano. Migone, per conto dell'associazione Aprile, si è mosso con i gruppi «Scuola per l'alternativa», «Giustizia e Libertà», «Opposizione Civile» per promuovere l'incontro con Sergio Cofferati su «Diritti di cittadinanza: immigrazione, lavoro, salute, Europa in costruzione». L'appuntamento (il secondo tempo) è per giovedì prossimo 16 gennaio, alle ore 20,30, presso il Salone Beato Allamano, in corso Ferrucci 12 ter. La sede è Missioni della Consolata, il moderatore è un missionario (in Uganda per anni), padre Antonio Rovelli. Il rapporto con Cofferati con il mondo cattolico è sempre stato forte, il suo impegno sindacale alla Pirelli fu incentivato da un prete operaio, don Mario Colnaghi.

Sergio Cofferati, ex segretario Cgil

«La quasi concomitanza Cofferati-D'Alema - dice Antonio Caputo, di Giustizia e Libertà - non è voluta. E' un incontro importante, uno dei tanti compresi i girotondi che svolgendo altri movimenti». A proposito di Giustizia e Libertà: domenica prossima, ore 9,30, al Eliseo, in piazza Sabotino, terrà l'assemblea Generale degli iscritti e dei simpatizzanti per discutere insieme dell'attuale fase politica e delle prospettive del mento, con relative delibere.

Massimo D'Alema presidente dei ds

L'ex leader della Cgil ospite di alcune associazioni: la vicinanza di date è casuale

NELL'UFFICIO COMUNALE CHE SI OCCUPA DEI MINORI STRANIERI

Minorenni sfruttati Poco più che bambini e già borseggiatori

«Dopo i marocchini e gli albanesi, ora la nostra attenzione è concentrata sui giovani romeni che sopravvivono sfilando portafogli nelle stazioni»

Maria Teresa Martinengo

Esaltati e depressi dalle droghe a 10-12 anni, borseggiatori esperti - maschi e femmine -, apparentemente senza sentimenti, senza altro interesse che non sia il «lavoro»: 12 ore tra la folla di Porta Nuova o Porta Susa, dei tram alle linee di punta, a sfilare portafogli e cellulari. Con gli euro che restano loro, una volta consegnato il dovuto allo sfruttatore, comperano costose scarpe sportive, giubbotti, walkman. Il dio dei piccoli romeni soli a Torino è il consumismo, puro. Dormono per strada, nei furgoni, mangiano se capita. Ma se hanno denaro vanno al ristorante, dormono in squallide pensioni. Pagano. Questo conta per gli adulti che li servono, che tendono loro la chiave della stanza. «Pagano, cosa dobbiamo fare?», si sono sentiti dire gli operatori dell'Ufficio Minori Stranieri del Comune.

Nei primi dieci anni di attività, l'Ufficio si è occupato di 2500 bambini e ragazzi. Gli ultimi arrivati, dopo i marocchini e gli albanesi, sono i piccoli borseggiatori di Bacau, Iasi, Roman, alcuni di etnia rom, senza identità o con documenti veri dalle false generalità. «Sono il nuovo problema a cui dare risposte, come nel tempo la città di Torino ha fatto per gli altri: risposte che tengano conto dei diritti dei minori, dei cittadini, delle leggi», spiega Laura Marzin, dirigente dell'Ufficio Minori Stranieri, "signora di ferro" per forza in un servizio di prima linea dove l'emergenza è regola. Ieri, in questo lungo dove si combatte il male - c'è un «male» peggiore di quello che assedia bambini privati dell'infanzia, sfruttati, esposti alle attenzioni dei pedofili? - è arrivata la notizia attesa da mesi: il console di Romania a Milano sarà nella nostra città il 14 gennaio, su invito del prefetto Achille Catalani, per incontrare l'assessore Stefano Lepri, la questura e le altre istituzioni che combattono il fenomeno dei piccoli borseggiatori (e delle giovanissime prostitute) romeni. Quel giorno, si spera, verranno messe le basi per interventi concertati.

«Nel giugno scorso - racconta la dottoressa Marzin, braccio destro di Lepri sul fronte dei minori stranieri - abbiamo avviato il servizio di "pronto intervento", qui in via Cottolengo 26: dalle 8 alle 20 ogni giorno, con reperibilità notturna e festiva. In pratica, con 7 operatori e i mediatori culturali copriamo 365 giorni l'anno. Qui si rivolgono le forze dell'ordine ogni volta che intercettano un minore solo, quasi sempre intento a commettere un reato. «Da giugno a novembre abbiamo fatto 186 interventi: 125 hanno riguardato romeni, una cinquantina di individui. Alcuni sono stati accompagnati da noi 13-14 volte». Il pronto intervento verifica se esiste un parente, cerca di instaurare una relazione attraverso i mediatori, spesso colloca il ragazzo (con meno di 14 anni, non accompagnabile al Ferrante Aporti) in una comunità. Dalla quale il minore - reticente sulla sua famiglia - fugge.

La dottoressa Laura Marzin, dirigente dell'Ufficio Minori del Comune

«Questi ragazzi, in maggioranza maschi, accettano un po' di cibo, si riscaldano, ma guardando l'orologio: ti dicono che hanno già perso tre ore di lavoro. La loro vita ha niente di normale, hanno disturbi del comportamento, alcuni assumono stupefacenti. Spesso vengono spostati sul territorio italiano e, nelle vacanze, addirittura a Parigi. Ce lo raccontano loro. Sono addestrati a rubare, sono arrivati così dalla Romania». Il racconto di Laura Marzin è una fotografia difficile da accettare. «Nello zaino di un bambino di 12 anni c'erano 30 siringhe e dosi di metadone».

«Ci hanno portato un dodicenne che aveva nello zainetto 30 siringhe e dosi di metadone»

Tenendo conto di tutto questo - e degli arrivi sempre più numerosi di giovanissimi marocchini - l'assessore Lepri e Laura Marzin hanno messo a punto il progetto di una comunità "protetta", diversa da quelle che ospitano i figli di famiglie italiane in difficoltà o i minori stranieri con un progetto avviato. «La nuova struttura è destinata a questi ragazzi che vogliono sentire parlare di proposta educativa, che probabilmente non immaginano si possa vivere in un altro modo, in una casa, con persone che si prendono cura di loro. Nella nuova comunità potranno mangiare regolarmente, giocare, instaurare un rapporto con i mediatori, uscire loro per andare a scuola o a fare attività. D'altra parte, quali genitori, sapendo che il loro figlio di 12 anni ruba, si prostituisce o spaccia, possono lasciare la porta spalancata? Vorranno che la comunità fosse un luogo "di tregua", dove poter davvero fare delle scelte. Ma dovrà anche un ruolo deterrente. Questi ragazzi oggi sono sicuri che l'Italia non può punirli, che derubare gli della pensione sia normale, che sputare addosso alle forze dell'ordine sia normale. Se che sono i vigili e gli agenti a stare male? Hanno l'età dei loro figli...».

Finora, solo una ragazza di 12 anni, ha cambiato vita. Ha stabilito un rapporto di fiducia e d'affetto con una giovane signora torinese alla quale è stato possibile affidarla». Laura Marzin nasconde il di impotenza che a volte si impadronisce degli operatori dopo l'ennesima fuga. «Poi, ci consoliamo: almeno per tre ore qualcuno non è stato borseggiato». Ma il cambiamento è possibile. «In 85 casi il Comitato Nazionale Minori Stranieri ha risposto alle nostre segnalazioni con l'autorizzazione a restare in Italia». Casi di ragazzi con famiglie inesistenti o inadeguate, che hanno dimostrato di volersi integrare. «Prima di Natale sono entrata in un negozio del centro, elegante. La commessa che mi ha accolta era una delle nostre ragazze, incontrata quando si prostituiva. Quello - dice Laura Marzin con tenerezza - è stato un giorno davvero bello».

Dopo i minori marocchini e albanesi, ora l'attenzione è concentrata sui giovani romeni: da giugno a novembre su 186 interventi, 125 riguardavano uno di loro

ACCUSATO DI SOTTRAZIONE CONSENSUALE DI MINORENNE: 7 MESI DI CARCERE, 4 MILA EURO DI MULTA

In tribunale per amore di due gemelle

L'uomo aveva avuto una relazione con le sorelle, diciassettenni

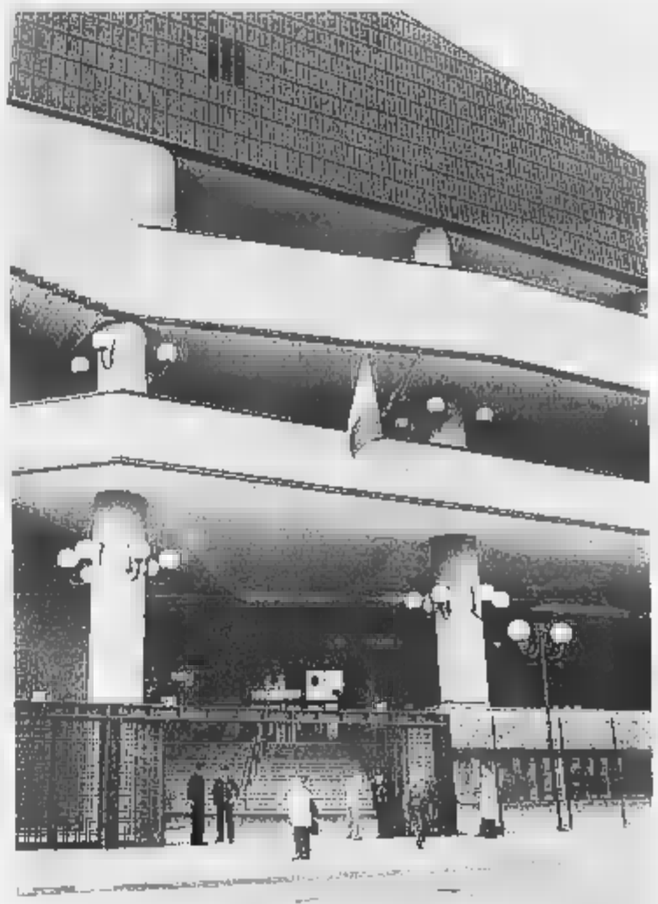
Lei si chiama Sonia, ha 17 anni e una sorella gemella, Gianna che negli ultimi tempi l'ha seguita ed imitata in tutto e per tutto. Lui, invece, di anni ne ha 53, si chiama Aldo Vantaggiato e nella vita fa il camionista. C'è stata una relazione tra l'attempato signore di mezza età e, a turno, le due gemelle. L'uomo alla fine è stato condannato per «sottrazione consensuale di minorenne» a 7 mesi di carcere e 4 mila euro di multa. Ma il processo e la condanna non hanno cambiato di molto la vita per Aldo Vantaggiato, il 53enne al centro della storia. Una delle sorelle, Gianna (ma è un nome di fantasia) è rimasta con lui, non ha voluto ascoltare gli appelli dei genitori a tornare in famiglia. La gemella, Sonia (anche questo nome è inventato) è invece tornata a casa e ha ripreso la sua vita con i genitori. Storia dai risvolti psicologici intriganti, esplosa nell'estate di due anni fa, quando una delle gemelle, Sonia, in vacanza con i suoi al mare in Liguria, se ne scappa a Torino, inseguita affannosamente sul telefonino dai genitori preoccupati. Ma al ritorno in città, dopo le vacanze, è Gianna a cercare il camionista. E la vicenda si complica. Per mesi si va avanti con incontri pomeridiani, furtivi, con l'uomo al centro del triangolo e le due gemelle in competizione. Lui esce con l'una e con l'altra, a staffetta, senza che, almeno all'inizio, sappia dell'altra. Almeno così pare. Il camionista deve passare pomeriggi frenetici a conciliare gli appuntamenti. Ma nascondere la verità diventa sempre più complicato.

Il rapporto era diventato «a tre» ma né «Sonia» né «Gianna» ne erano venute a conoscenza

La famiglia intanto le prova tutte per convincere le figlie a tornare alla normalità, a «darsi calmata» ma appare sempre più impotente di fronte al viavai delle figlie. Nuove assenze, altre fughe. Papà e mamma hanno prima dei sospetti, che si fanno sempre più concreti. Si rivolgono anche ad un investigatore privato, che si mette sulle tracce delle ragazze, le segue, le pedina, ne controlla i movimenti. Certo papà e mamma, su quel Vantaggiato, non avevano, almeno all'inizio, alcun dubbio, alcun sospetto. Lo avevano conosciuto al parco dove il camionista di pomeriggio andava a giocare a calcetto. E lì si era incontrato numerose volte con Sonia e Gianna e anche con i loro genitori. Avevano fatto subito amicizia con quell'uomo premuroso, gentile. Lui si offriva di seguire le ragazzine nell'attività sportiva, ora diventato una sorta di zio accompagnatore. Che faceva spesso regali. E ai genitori non dispiaceva comunque quell'amicizia che appariva sincera. E poi, come potevano pensare ad un rapporto sentimentale tra le due gemelle poco più che ragazzine e il camionista?

Nonostante il parere contrario dei genitori una ragazza è rimasta assieme al camionista

Poi, nell'agosto di due anni fa, la storia esplode. Il camionista all'inizio nega ogni relazione sentimentale. Lo stesso fanno le ragazze. «Siamo solo amici, niente di più». Ma poi la bugia non regge e arrivano le ammissioni prima del camionista, poi delle ragazze. Intanto è andato in crisi il matrimonio del signor Aldo, che ha due figli ormai maggiorenni. I genitori si rivolgono all'avvocato Giacomo Gribaudi e presentano una denuncia per sottrazione di minori. La storia finisce sul tavolo del pm Marco Bouchard che interroga il camionista conteso dalle gemelle, poi affida le ragazze ad un consulente per perizia. Ieri la condanna. [n. pie.]



Il Palagiustizia: è finita in tribunale la relazione tra un uomo e due gemelle di 17 anni

boetto
Gennaio
ORARIO: 9.30-13.30 / 15.30-19.30
S.AMBROGIO DI TORINO
VALLE SUSA - A 32 USCITA AVIGLIANA
VIA CADUTI PER LA PATRIA 14/16
TEL. 011 939123
A S.Ambrogio ti aspettano i Saldi Boetto... non farteli scappare!
abbigliamento
Saldi
EFFETTUATA COMUNICAZIONE LEGGE 60

UN MERCOLEDI' DA RICORDARE

Alcuni dei 23 bambini nati al Sant'Anna e alla Clinica universitaria: il [illegible] non è un record, ma è insolito, tanto che l'ospedale s'è trovato un po' impreparato

NOVE MESI FA

Eravamo impegnati nel ponte pasquale

Figli della scampagnata di Pasquetta? Ironie a parte, è quasi inevitabile domandarsi che cosa è successo 9 mesi fa Torino. Buona parte dei torinesi aveva abbandonato la città per raggiungere località marine o montane (potenziati i treni verso la Liguria e il Sud d'Italia e coda di oltre 9 chilometri sull'Autofrejus), ma tanti sono rimasti in città. Le offerte sotto [illegible] Mole e dintorni? Di tutto, di più. Musei, castelli, mostre di arte contemporanea, gite fuori porta o sul battello lungo il Po. Al top delle preferenze per chi ha scelto un [illegible] il giorno di Pasquetta c'è quello del Cinema che con oltre [illegible] visitatori ha battuto di poco l'Egizio (2100) e Palazzo Reale (1000). Sulla cremagliera Sassi Superga sono saliti 200 passeggeri ogni ora, per un totale di 2200, tutto esaurito anche su «Valentino», il battello sul fiume con 107 passeggeri[illegible].

Ventitré bebè, il Sant'Anna vacilla

L'impennata di nascite in poco meno di una giornata

Grazia Longo

La cicogna vola di più durante le ferie. Non importa se estive, natalizie o pasquali, quello che conta per mettere in cantiere un bebè è prendersi una vacanza. Se poi c'è [illegible] luna crescente - i meno superstiziosi [illegible] storcano troppo il naso - l'impennata nelle nascite è assicurata.

Com'è successo l'altro ieri al Sant'Anna e alla vicina Clinica universitaria: 23 bambini in [illegible] no di 20 ore, tutti figli delle ultime vacanze di Pasqua. Inevitabili traffico [illegible] caos - allegri però - in corsia, con [illegible] viavai di ostetriche, ginecologi e neo papà in ansia da parto ai limiti del possibile. Per tre mamme non s'è neppure trovato il posto letto, si sono dovute accontentare della barella in camera, [illegible] non per questo hanno perso la pazienza o il sorriso. «Che ci dobbiamo fare? Sono cose che possono succedere, l'importante è che tutto sia andato bene.

Guardano i loro piccoli e sorridono. «Non immaginavo tutto quel movimento tra sala travaglio, sala parto e le nostre stan[illegible] - dice Cristina, mentre culla la sua Camilla - io sono alla seconda gravidanza e l'altra volta non ricordo di aver visto tutta questa gente».

Sovraffollamento ospedaliero per una nuova ondata di desiderio di maternità? Il baby boom è un'altra cosa, eppure negli ultimi mesi si registra [illegible] aumento delle nascite. «Non solo per la presenza di molti extracomunitari a Torino - precisa il direttore generale del Sant'Anna, Gianluigi Boveri -, ma anche per una riscoperta della maternità da parte delle italiane. Le straniere che partoriscono da noi sono circa il 20 per cento, per il resto sono torinesi o residenti in altri Comuni, e in certi casi anche in altre province, che preferiscono essere ricoverati nei nostri centri». Arrivano un po' da tutto l'hinterland, Collegno, Rivoli, Nichelino ma anche da Savigliano [illegible] da Cuneo. Hanno un'età media di [illegible] anni - con punte di 20 [illegible] 43 anni - appartengono a tutte le fasce sociali e in comune hanno il sogno di coniugare lavoro e famiglia e l'esigenza di essere coccolate dal marito-compagno durante il parto.

«Mio marito mi è stato accanto durante il travaglio - racconta Giovanna, mamma di Matil[illegible] - dopo non so se avrebbe retto. Ma averlo [illegible] in quei momenti è stato molto importante, mi sono sentita più protetta». Sempre [illegible]resente il marito di Cristina, «è stato emozionan[illegible] averlo al [illegible]o fianco quando mi hanno fatto vedere la nostra Lucia». «Il mio purtroppo è arrivato [illegible] ritardo - ricorda Stefania, che ha in braccio [illegible] sua Marta -, ma ho già un altro figlio e quindi non avevo le ansie della prima volta». «Anch'io ero sola - aggiunge Monica, mamma di Jacopo - ma perché ho avuto il cesareo. Mio marito però ha fatto in tempo a sentire tutte le mia urla prima che i medici decidessero per l'intervento chirurgico...». Felice per come è andata è Sonia, mamma di Andrea «anche se il mio piccolino è in incubatrice per piccoli problemi respiratori. Sono tranquilla perché so che sta bene e che presto potrò tenerlo tra le [illegible] braccia[illegible].

I papà, invece, raccontano della trepidazione davanti alla sala parto. I più chiacchieroni sono quelli iperattivi che - non si sa bene se per smorzare la tensione dell'attesa o per reali propensioni organizzative - si sono dati da fare per smistare il traffico di parenti e amici. «È la terza volta che mia moglie partorisce qui alla Clinica universitaria - precisa Andrea - e non avevo mai visto nascere così tanti bambini tutti lo stesso giorno. Oramai però sono abbastanza pratico e so muovermi bene tra corsie e corridoi vari». Collaborativo anche Aimufua, nigeriano da 13 anni a Torino. «Anch'io sono diventato papà per la terza volta - dice in un italiano corretto e scorrevole - e devo ammettere che mi ha fatto piacere notare che anche qui [illegible] Torino sta tornando la voglia di avere dei figli».

Tutto bello, tutto perfetto? Ovviamente no. I disagi non mancano: carenza di infermiere e ostetriche, ginecologici che corrono da una parte all'altra, troppi impiegati rispetto all'insufficienza del personale infermieristico. Il Sant'Anna e la Clinica devono fare i conti con le difficoltà comuni anche ad altri ospedali. «Quello degli infermieri è un problema endemico, diffuso a livello regionale - osserva il direttore generale Boveri - noi abbiamo cercato di aggirare l'ostacolo consentendo alle ostetriche di svolgere anche la funzione di infermiere, come prevede la nuova normativa. Non dimentichiamo, inoltre, che [illegible] nostro centro coordina la rete di terapia intensiva neonatale di tutto il Piemonte, occupandosi direttamente del 50 per cento degli interventi. Anche per questo, probabilmente, assistiamo a un incremento delle nascite: le pazienti qui si sentono più garantite».

Caos ma anche allegria nell'ospedale e nella vicina Clinica universitaria «Per fortuna tutto bene»

A tre neo-mamme non è stato trovato un letto: si sono dovute accontentare della barella

«Con il baby-boom ben oltre i 40 parti»

Lino Visentin, ginecologo

Per parlare di baby boom vero e proprio si deve fare un salto all'indietro di almeno 30 anni.

La prova? Nel 1975 il Sant'Anna era il secondo centro europeo - dopo un ospedale svedese - per nascite. «Insieme alla Clinica universitaria - ricorda il ginecologo Lino Visentin, responsabile della prima Clinica - raggiungevamo una media di 42 parti al giorno. Un record durato grosso modo fino all'80. Dopo è stata una discesa continua, adesso c'è una leggera ripresa ma bisogna capire se si tratta di un fenomeno episodico o di una reale tendenza ad avere più bambini». Il responsabile della seconda Clinica, Lorenzo Corvetto, aggiunge: «L'alta affluenza da noi è legata anche alla riorganizzazione delle altre aziende ospedaliere, che hanno ridotto [illegible] addirittura chiuso il reparto di ostetricia ginecologia».

Ma, al di là dei numeri, come sono cambiate le mamme rispetto a 30 anni fa? «Innanzitutto è molto più elevata l'età - confermano i due medici -, mentre oggi l'età media è 30 anni, un tempo le donne di quest'età venivano definite "gravide attempate". Non si offendano le trentenni, ma è proprio questa la dicitura che veniva scritta sul certificato subito dopo il parto». E i papà? «Loro [illegible] sempre più o meno gli stessi, agitati e ansiosi. L'unica differenza è che da più o meno 20 anni assistono le mogli durante il travaglio o il parto. In passato non succedeva praticamente mai». Che dire, infine, della coincidenza tra le vacanze e il periodo del concepimento? E della luna crescente? A Visentin e Corvetto scappa una risata, ma ammettono: «I momenti di relax sono sicuramente fondamentali, sulle dimensioni della luna, beh si tratta di convinzioni popolari anche se si deve riconoscere che sono in parte verosimili». (g. lon.)

Gli affari si fanno di domenica
011.5152 tuttoaffari LA STAMPA

BERIOSKA
Russian [illegible] Bevande
Musica ed Atmosfera Russa a Torino
Via Filippo Cilnio, 15 - (ang. Via Bellino) - 10128 Torino - Tel. 011.53.80.44 - 339.2163006
chiuso martedì

REGIONE PIEMONTE
FSE

[illegible] SOFTWARE per corsi di Formazione Professionale gratuiti finanziati dalla Direttiva Regionale sulla Formazione Professionale finalizzata all'Occupazione, "Legge Regionale 13/4/95 n. 63", per le seguenti figure professionali: **Progettista Web**, indirizzo Database; **Tecnico Sviluppo Software**, indirizzo Java e Tecnologia.net.
Durata [illegible]: 4/5 mesi, 600 ore totali (di cui 300 teoria e 300 di stage in azienda).
Destinatari: disoccupati [illegible] possesso di diploma, laurea breve, laurea.
Inviare Curriculum a: gruppo.prisma@tiscalinet.it
n. fax: 011.4308255
n. tel: 011.4474773

CENTRO del FUNERALE TORINO
1 milione 750 mila
€ [illegible]
FUNERALE [illegible]
Via Ormea 108 Torino

Specchio dei tempi

«La raccolta dei medicinali scaduti è curata dall'Amiat» - «Quasi due ore per arrivare in bus a Moncalieri» - «Ritrovo per drogarsi proprio in faccia al Duomo» - «Vietato protestare?» - «Più trasparenza»

L'Associazione Titolari di Farmacia di Torino ci scrive:

«In riferimento alla lamentela e alla perplessità del lettore riguardo alla raccolta differenziata dei medicinali, si precisa che il servizio di raccolta dei medicinali scaduti o inutilizzati nella città di Torino è gestito direttamente dall'Amiat. I farmacisti torinesi, sensibili all'ecologia e alla raccolta differenziata, ormai da più di 12 anni offrono gratuitamente la loro disponibilità ad ospitare all'interno dei locali gli appositi contenitori. E' previsto un passaggio settimanale degli operatori Amiat addetti: [illegible] nonostante i farmacisti possono richiedere un ulteriore intervento dell'Amiat ogniqualvolta i contenitori risultino pieni».

Luciano Platter

Un lettore ci scrive:

«L'altra sera in centro a Torino (via Avogadro) da Moncalieri ho optato per il mezzo pubblico. All'andata tutto normale anche se ci sono voluti 50 minuti col bus 1. La tragedia [illegible] è iniziata alle 20,20 per il ritorno. Alla fermata veniva indicato il prossimo passaggio dopo 20 minuti ma dopo poco veniva cancellato e riannunciato dopo 40. A quell'ora la temperatura era gelida, ben sotto lo zero. Dopo 30 minuti salgo sul primo mezzo che passa, il 52, scendo a Porta Nuova dove una folla di circa 30 persone attende mezzi invisibili. Le persone in attesa aumentano senza che per ben [illegible] minuti transiti alcun mezzo. Finalmente dopo una mia attesa totale di 1 ora salgo sul 35 che mi conduce in piazza Bengasi o alle 22 e 15 sono a casa congelato. Durata totale dell'avventura 1 ora e 50 che è il tempo di volo fra Torino e Amsterdam».

Giulio Guglielmotto

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su *La Stampa* di vari progetti di costruzione di nuovi Hotel per le Olimpiadi. Nell'isolato via della Basilica, via Porta Palatina, è stata da tempo deliberata una modifica del piano regolatore per la costruzione di un albergo. Ora c'è solo una voragine per gli scavi fatti a suo tempo già ricoperti da orbacce ed ogni tipo di spazzatura; Inoltre [illegible] pomeriggio diventa luogo di incontro [illegible] tossicodipendenti per drogarsi in bella vista e a pochi passi dal Duomo. Desidererei saperi..ma questo progetto è sempre attivo dato che non se ne parla più? E questo triste spettacolo in pieno centro rimarrà così a lungo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono andato alla Galleria d'Arte Moderna con mia moglie ma non abbiamo potuto vedere la parte torinese della mostra temporanea "Il silenzio della superficie", che i manifesti indicavano in scadenza il 6 gennaio. La segnalazione affissa all'ingresso, che fa riferimento alla chiusura di parti della Galleria relative a "collezioni permanenti", non è sufficiente a far capire a chi arriva che è stata chiusa anche detta mostra.

«Inoltre mi chiedo se è corretto che il personale non abbia un cartellino identificativo dal quale sia possibile conoscere l'identità dell'interlocutore e parte del personale non abbia neppure una sorta di divisa.

«Di fronte alle mie proteste, che argomentavano quanto esposto in tono tanto accalorato quanto civile, è stata chiamata la sicurezza.

«Alla mia richiesta se vi fossero problemi, l'agente ha risposto "Per ora no"; tale frase ha un implicito contenuto intimidatorio e fa pensare che i r[illegible] degli utenti siano considerati fondamentalmente come problemi di "ordine pubblico"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Per lavoro sono obbligato a fare molti viaggi aerei, in Europa e negli altri continenti. Una caratteristica costante a tutti gli aeroporti sinora visitati è la mancanza di "trasparenza", nel vero senso della parola. Tutte le operazioni di imbarco e sbarco, carico [illegible] scarico dei bagagli [illegible] svolgono sempre in aree meticolosamente sigillate, dove nessuno vede niente di ciò che accade al di là del nastro trasportatore che inghiotte i nostri bagagli. Quale iter viene seguito per il loro smistamento, quante persone [illegible] ne occupano, quali controlli e precauzioni vengono presi per l'integrità e incolumità di merci e passeggeri, [illegible] via dicendo. Perché non fare, come accade per moltissime altre strutture, dove ampie vetrate ci permettono di seguire vicende, peripezie, metodologia di lavoro (banche, uffici pubblici, etc.)? Così potremmo forse capire come mai un bagaglio su un volo nazionale impiega più di [illegible] prima di essere recuperato, e potremmo vedere con quanta solerzia, rapidità ed efficacia i dipendenti aeroportuali trattano le nostre valigie».

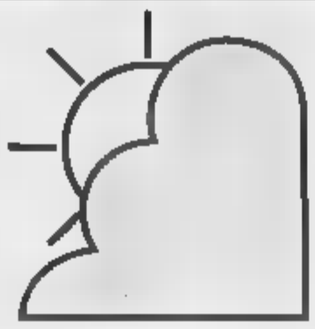
Fulvio Varello

specchiotempi@lastampa.it

IERI OGGI DOMANI

MANCA A ...

Come annunciato dall'assessore ai Servizi sociali Stefano Lepri, entro la fine di questo mese verrà abbattuta l'ex scuola di via Taggia 7 (che si trova di fronte all'ex-stadio Filadelfia) destinata negli scorsi anni all'ospitalità notturna di persone immigrate già inserite nel mondo del lavoro. Al suo posto è prevista la costruzione di un centro, stavolta diurno, integrato (capace di offrire una serie di servizi che garantiscono un'assistenza completa) per anziani non autosufficienti: sarà anche un asilo per quanti sono comunque sostenuti da familiari nelle ore serali e notturne.



IL TEMPO

La vasta area anticiclonica sul Nord Europa continuerà a far affluire flussi di correnti gelide per tutta la settimana mentre deboli perturbazioni atlantiche in transito sul Mediterraneo forniranno isolata nuvolosità e precipitazioni. Sul Piemonte si prevede cielo poco nuvoloso senza precipitazioni ma temperature ancora in riduzione. Sole sui monti e foschie in pianura. Zero termico a 1000 metri. Ieri soleggiato a Torino con 5,8 di massima, -1,8 di minima e 52% di umidità alle ore 14. Bello ma molto freddo l'anno scorso con 10,1 di massima, -5 di minima e 36% di umidità.

FA

Il 10 gennaio del 1953 il principe Seif El Islam Hassan, viceré dello Yemen è in visita di Stato in città. Tra i suoi itinerari ci sono anche gli stabilimenti della Fiat di Ferriere, Spa, Mirafiori e Lingotto. Il principe è molto interessato dagli ultimi modelli di auto e soprattutto di autocarri, in particolare il «1900» e il «615» a nafta. Alla Spa ha anche voluto provare direttamente l'ultimo modello di trattore agricolo e assistere al collaudo di alcuni altri esemplari. Il principe ha anche visitato gli stabilimenti della Olivetti a Ivrea e quello della Caffarel Prochet.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi)**: strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; c. Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. **Di notte (19,30-9)**: corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso V. Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30)**: piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c. Francia 1 bis. **Aperta 24**: Venaria, via L. da Vinci 50.

SORPRESE NEI DATI ELABORATI DA ASCOM E DALL'ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

I piccoli negozi non si arrendono all'assalto dei centri commerciali

Claudio Laugeri

La bottega attira ancora. E il rilancio del commercio dopo anni bui è affidato al settore degli alimentari. E' tutto scritto nelle statistiche elaborate dall'Ascom-Confcommercio (con dati raccolti dall'assessorato alle Attività economiche del Comune), che riportano un totale di 1159 negozi aperti (con 808 volture) contro 517 chiusi nei primi 10 mesi dell'anno. Ben 69 sono attività legate alla vendita di alimentari, gestite in negozi con superfici che rientrano nella categoria «vicinato» (fino a 250 metri quadrati, nei Comuni fino a 10 mila abitanti, non serve la licenza municipale). «Continua l'effetto positivo del "decreto Bersani" - sostiene Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom provinciale -. I dati dimostrano la rilevante vivacità e capacità di adattamento del settore alle diverse caratteristiche socio-economiche del territorio». A sostegno della tesi, De Maria cita l'inversione di tendenza dal saldo negativo tra aperture e chiusure del 1998 (con 88 attività commerciali «cessate»), al «boom» del '99 (697 aperture in più), alle 642 di quest'anno dopo una leggera flessione nel 2000 (aumento di 520) e del 2001 (467 in più).

«Nel '99 qualcuno pensava che la liberalizzazione degli "esercizi di vicinato" avrebbe portato a un incremento di aperture soltanto nell'immediato, ma non è stato così - aggiunge De Maria -. Secondo i dati a nostra disposizione, perdura l'interesse alla creazione di nuovi punti vendita. E anche in misura ragguardevole. Il fenomeno delle cessazioni, poi, si mantiene tutto sommato su valori abituali. Anzi, potrei dire che fa registrare addirittura un leggero calo».

Ancora: «Questo testimonia ancora una volta la funzione attrattiva che la rete distributiva torinese esercita su tutta l'area metropolitana e anche il ruolo fondamentale che proprio per questo può esercitare rispetto alle nuove strategie di promozione turistica».

Già, perché molti negozi nuovi di alimentari sono legati alla produzione artigianale, tradizionale ed etnica. Ed ecco la tripla opportunità: sfruttare questi punti vendita come spunti per l'integrazione dell'immigrazione straniera in città e in Piemonte, offrire posti di lavoro (3 mila in più nell'ultimo anno) e mettere sul mercato un elemento in più per caratterizzare l'immagine regionale in Italia e all'estero. E per raggiungere questo obiettivo, De Maria chiede «maggiore attenzione. Penso ad esempio al problema dei cantieri aperti in città e alla necessità di supporti concreti e adeguati a darci la possibilità di fronteggiare momenti meno facili per il commercio e per l'economia in generale. Ritengo che sul terziario vadano giocate carte fondamentali se vogliamo parlare davvero di riconversione e di ripresa economica. Così come di capacità di fare accoglienza e promozione turistica, preparando la strada ai grandi appuntamenti che nell'immediato futuro è chiamata la città».

Negli ultimi dieci mesi si è potuto registrare un aumento di 3 mila posti di lavoro nel settore

Il presidente De Maria: «E' la carta del rilancio collegata alle iniziative dell'offerta turistica»

Tra gli elementi positivi elencati da De Maria c'è anche «l'apertura del Centro commerciale del Lingotto, con la sua galleria di 5 mila metri quadrati di negozi», diventato un polo di attrazione di pubblico che ha ravvivato una zona dove fino a qualche tempo fa l'affluenza era legata in modo quasi esclusivo agli ospedali Molinette, Sant'Anna e Cto.

CONFERENZA STAMPA DELL'ASSOCIAZIONE CHE SI BATTE CONTRO LA VIVISEZIONE

«Pellicce di cane in due ipermercati»

La Lav all'attacco: abbiamo fatto gli esami di laboratorio

Alessandro Mondo

E' bastato acquistare due capi di vestiario in due noti grandi magazzini torinesi e farli analizzare per confermare i peggiori sospetti: prima di approdare su quei colletti, la pelliccia era appartenuta ad altrettanti cani. Proprio così: cani domestici. Questo, almeno, sostiene con forza la Lega antivivisezione. Ma ieri qualcuno della Lav se la sentiva di brindare al successo: «Prevale il disgusto, unito alla rabbia verso il peggiore segreto dell'industria della pelliccia».

Diciamo subito che i due magazzini coinvolti sono La Rinascente di via Lagrange 15 e il Carrefour in corso Montecucco 108, presi d'assalto ogni giorno da migliaia di clienti. «Le analisi svolte nel laboratorio chimico della Camera di Commercio torinese presieduto da Bruno Camillo Gi non lasciano dubbi - spiega Lav -: nel caso di quei due colli in pelliccia trattasi inequivocabilmente di canis familiaris, ovvero di cane domestico».

«Il tutto in barba all'ordinanza rinnovata fino al gennaio 2004 dal ministero della Salute - precisa Marco Francone, consigliere nel direttivo nazionale Lav -, dove viene vietata l'importazione ed il commercio di pelli e pellicce tanto di cani quanto di gatti». «Come se non bastasse, le etichette sui due capi sottoposti al test del Dna non recano la minima indicazione circa il tipo di pelliccia - interviene l'avvocato Manlio Mazza, autore di un esposto ai Nas e alla Finanza che potrebbe preludere ad un'indagine ad ampio raggio (con relativi sequestri) su tutti i grandi magazzini torinesi -. Risultato: il cliente non sa cosa si porta a casa».

«Le analisi hanno dato risultati inequivocabili» Il legale ha presentato un esposto alla Procura

Replicano gli interessati «Abbiamo i certificati a posto, ci è già accaduto di subire accuse ingiuste»

Eccoli sul tavolo, i due giacconi finiti sul banco degli imputati mentre chissà quanti altri attendono un cliente infilati nei magazzini: il primo è un giaccone in microfibra rosso rigorosamente «made in Italy» e venduto al prezzo di 132 euro; l'altro, di colore beige, viene importato dalla Cina e distribuito da una ditta italiana in provincia di Macerata. Costo: 72,35 euro. Intorno al collo, una pellicetta fina fina di colore chiaro. Sulla parete la Lav ha esposto un pannello con la scritta «Vesto cane?», integrato da un breve filmato sui «trattamenti riservato agli animali in grado di far irrigidire sulla sedia anche i più robusti di stomaco tra i convenuti.

Ma davvero le pellicce abbaiano e miagolano nei grandi magazzini torinesi? I destinatari dei due siluri lanciati dalla Lav - il Gruppo Rinascente e Carrefour Italia - cadono letteralmente dalle nuvole. Ma si riprendono subito, rispondendo con due comunicati al brucio. Il primo a planare sulle scrivanie dei giornalisti è quello di Carrefour: «L'azienda, da sempre attenta all'origine e alla qualità dei prodotti commercializzati nei suoi punti-vendita, ha richiesto preventivamente al fornitore la certificazione della specie animale utilizzata». E ha sostenuto il fornitore? Che quel colletto appartiene, o meglio apparteneva, ad un procione lavatore («procyonoides»), «animale non compreso tra le specie protette della Convenzione di Washington». In ogni caso Carrefour Italia, a scopo «autelativo», ha già deciso di ritirare immediatamente dalla vendita la partita di capi, «riservandosi di procedere ad ulteriori analisi per chiarire definitivamente la verità dei fatti e, qualora necessario, di porre in essere tutte le azioni di legge». Punto. Anche La Rinascente replica per le rime. Nel caso specifico «il capo citato dalla Lav - recita il comunicato - Rinascente è in possesso di ben due certificati: entrambi «attestano trattarsi di pelo di Murmasky (Nyctereutes Procyonoides), animale non domestico». Non solo: «Già in precedenza un altro marchio del Gruppo era stato coinvolto dalla Lav in questa polemica e aveva dimostrato la bontà delle proprie ragioni con un'analisi affidata al laboratorio finlandese SKTL, uno degli istituti più qualificati in Europa». In quel caso, «l'analisi aveva certificato che il pelo esaminato apparteneva ad animale sicuramente domestico». Anche il Gruppo, comunque, «si riserva di effettuare analoghe analisi sul capo in oggetto». La parola ai nuovi esperti, e presumibilmente agli avvocati: a loro il compito di stabilire se quelle pellicce appartenevano ad un procione o ad un cane. Una cosa è certa: in un caso o nell'altro, quelle bestie hanno fatto una brutta fine.

LA POLIZIA SCOPRE TRAFFICO DI PROSTITUTE

Romeno «vende» la moglie ma era soltanto un raggiro

«Hanno sequestrato mia moglie, la costringono a prostituirsi e per liberarla mi chiedono 500 euro». Vasile Guicin, 33 anni, romeno, s'è presentato trafelato in questura. Era il 9 gennaio e subito è scattato il blitz della squadra mobile di Torino. Due giorni di indagini, risolto, sgominata la banda di sfruttatori di prostitute. «Un racconto rivelatosi vero solo a metà», ha spiegato il vice capo della squadra mobile, Sergio Molino.

Sua moglie, infatti, Dana Guicin, una bella ragazza di 18 anni, era finita nelle mani dei delinquenti grazie ad un piano studiato a tavolino dalla coppia. Arrivati a Torino a metà dicembre - secondo quanto la donna ha poi raccontato ai detective della mobile - Vasile ha venduto la moglie, inizialmente consenziente, alla banda, per 1500 euro, dopo un incontro a Porta Nuova. Avevano un piano: lei sarebbe fuggita dopo alcuni giorni. Impresa che però non è riuscita, non è mica facile ingannare il racket, e così Vasile, temendo di restare «cornuto e mazziato» s'è precipitato dalla polizia.

Dana si è ritrovata infatti ridotta in schiavitù e costretta a prostituirsi insieme ad una decina di altre ragazze romene di circa 20 anni. A gestire l'attività illecita erano Alessandro Cerone, 34 anni, di Rivarolo Canavese, Mario Vizzini, 43 anni di Caluso e il romeno Marcel Beniamin Rusu. Le ragazze erano alloggiate in una villetta a due piani a Rivarolo Canavese, dormivano in brandine e mangiavano solo una volta al giorno. Chissà poi perché, visto che i guadagni, ogni notte, erano ingenti.

Le indagini hanno portato all'arresto di altre due donne per concorso nei reati contestati mentre un altro romeno è stato indagato. Vasile Guicin, il marito che avrebbe venduto la moglie, è stato denunciato. «Non è vero che l'ho venduta, era solo un modo per guadagnare due soldi, in attesa di trovare un lavoro».

Adesso la squadra mobile sta cercando di ricostruire tutti i collegamenti tra il racket e la Romania, per individuare il canale attraverso il quale «passavano» le donne extracomunitarie per essere poi avviate alla prostituzione a Torino e anche nel Canavese. **[m. nu.]**

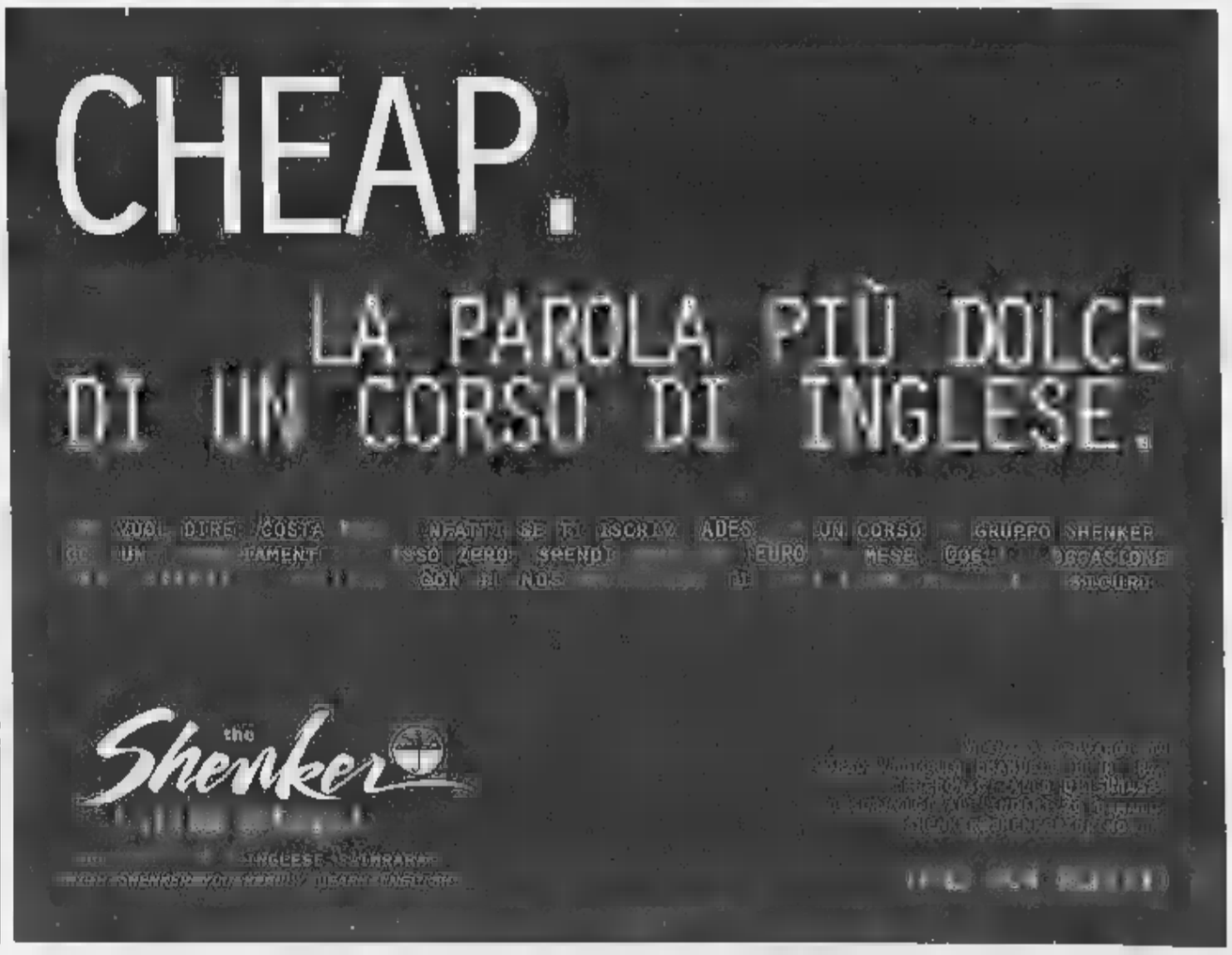
IN DUE A PROCESSO

Ottantenne truffata da finti amici

Avrebbero approfittato dello stato di infermità fisica e psichica di un vedovo ottantenne per farsi intestare assegni per un valore rispettivamente di 15 e 23 milioni di vecchie lire. Angelo Urbino, 41 anni, e Daniela Zanaboni, 44 anni, sono comparsi di fronte al giudice Ivana Pane per rispondere dell'accusa di circonvenzione d'incapace.

Secondo il pm Marco Bouchard, nel 1997 e il 2000 la vittima del raggiro - Ugo G., ex commerciante ed ex pilota militare durante la II Guerra Mondiale - si sarebbe fatto «spillare» alcuni milioni da diverse persone, soprattutto donne più giovani che il pensionato avvicinava per cercare compagnia ma anche con l'intenzione di risposarsi. Nel corso delle indagini, però, è stata trovata traccia soltanto degli assegni intestati a Urbino e alla Zanaboni e di un'altra elargizione di 50 milioni a favore del meccanico dell'anziano, L. D.P., prosciolto nei mesi scorsi con rito abbreviato. Durante l'udienza di ieri è stato ascoltato il pensionato e sono stati interrogati alcuni testimoni, che hanno assistito al lento declino psico-fisico dell'uomo dopo la morte della moglie e dopo un grave intervento chirurgico per aneurisma.

Il processo è stato rinviato al 14 febbraio, quando verranno sentiti i due imputati. **[g. bal.]**



L'ODISSEA FERROVIARIA

3 dicembre
sull'Interregionale Mi-To esplode la prima di una lunga serie di proteste: un migliaio di passeggeri, circa 400 devono fare il viaggio in piedi.

17 dicembre 2000
la rabbia dei pendolari arriva a Roma: il sindaco Castellani deplora la situazione in lettera ai vertici delle Ferrovie. Prende posizione anche Regione.

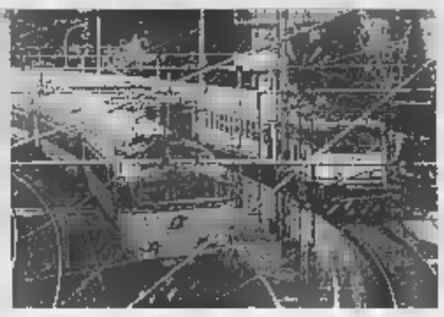
13 gennaio 2001
sovraffollamento e disagi: i pendolari, costituitisi in comitato, presentano un esposto in Procura.

3 febbraio
le Ferrovie aggiungono una nuova coppia di Intercity oltre a quello delle 6,50 da Torino.

17 dicembre 2001
nuove proteste, culminate con un volantinaggio alla stazione di Porta Susa: i pendolari rifiutano di esibire l'abbonamento al controllore.

dicembre 2001
sciopero del biglietto sul To-Mi. Nuovo volantinaggio dei pendolari: «O si cambia o non paghiamo».

5 gennaio
guasto all'impianto di riscaldamento: ancora proteste sul To-Mi.



TRENITALIA ANCORA SOTTO ACCUSA PER LE CARENZE DELL'INTERREGIONALE PARTITO IERI ALLE 6,50

To-Milano, il caos non cambia linea

I pendolari: servizio efficiente ancora lontano

Alessandro Mondo

Una volta è l'impianto di riscaldamento che va in tilt, ovviamente in pieno inverno; un'altra l'illuminazione negata dal fusibile traditore; un'altra ancora le porte che si aprono, o si aprono sul lato opposto a quello della pensilina. Se tutto va bene, i pendolari che ogni mattina partono da Torino Porta Nuova diretti alla stazione di Milano Centrale (con ritorno la sera) devono sorbirsi i soliti 5-10-15 minuti di ritardo: fisiologico per le Ferrovie, cronico per chi è atteso dal lavoro quotidiano e da capi-ufficio non sempre benevoli negli uffici disseminati intorno al Pirellone.

Ieri mattina l'ennesimo guaio sull'Interregionale 2005 in partenza da Torino alle 6,50. Versione dei passeggeri: tre delle dodici carrozze che componevano il convoglio erano fuori uso. Due perché trasformate in celle frigorifere dalla rottura dell'impianto di riscaldamento; una, di prima classe, resa inaccessibile o quasi da due porte bloccate. Trenitalia ridimensiona: una carrozza era effettivamente inagibile perché - causa il flop delle batterie - era priva di riscaldamento. L'altra aveva due porte inservibili, d'accordo, ma poteva essere raggiunta dall'interno del treno o servendosi di quelle rimanenti. Tante scuse e arrivederci. Arrivederci alla prossima, hanno replicato molti passeggeri, dopo essersi rifiutati di esibire l'abbonamento al capotreno.

E' così da quasi tre anni: da quando il 5 dicembre del Duemila - un mercoledì di ordinario disagio sull'interregionale di ritorno a Torino - centinaia di passeggeri esasperati dall'insufficienza dei posti a sedere ha invitato un cronista della Stampa a farsi un viaggetto con loro. Obiettivo: verificare «in presa diretta» i problemi registrati quasi ogni giorno su una delle tratte ferroviarie «strategiche» per migliaia di persone. Da allora è stato un alternarsi di proteste puntualmente seguite dalle scuse dell'azienda e da una serie di giustificazioni non sempre convincenti. Non che le Ferrovie, o meglio Trenitalia, abbiano l'emergenza vissuta da quanti - pur contestando vivacemente - non sono mai andati oltre «disubbidienze» simboliche. Dal dialogo con i più motivati fra i pendolari, costituitisi in comitato, è nato un confronto al quale vanno ascritta le migliorie degli ultimi tempi. Nel febbraio 2001, per dirne una, l'azienda ha aggiunto sulla linea una coppia di treni supplementare. Anche sul fronte della pulizia c'è stato un cambio di marcia, archiviando situazioni vergognose.

Ma alcuni problemi (dai ritardi all'anzianità del materiale rotabile) si direbbero inossidabili allo scorrere del tempo e alle tappe di una storia scandita da capitoli diversi. Basta una rapida ricerca d'archivio per ritrovarli negli svariati titoli che il nostro giornale ha dedicato all'argomento: «Odissea sul Torino-Milano»; «La protesta dei pendolari arriva a Roma»; «Il treno scandalo forma Procura»; «Sulla To-Mi arriva puntuale solo il ritardo»; «To-Milano, l'Intercity raddoppia»... Sull'onda dell'esasperazione, il comitato-pendolari presentò persino un esposto in Procura finito in chissà quale cassetto. Storia infinita, quella della Torino-Milano. Almeno fino al 2005, quando il completamento del progetto dell'Alta capacità raddoppierà i binari sulla linea e - si spera - diminuirà i disagi.

Scene di ordinario affollamento sul Torino-Milano. le proteste dei pendolari non si placano

IL CAPO DELLA RIVOLTA

«Nessuno crede ai nostri ritardi»

In ufficio con la giustificazione del capotreno

intervista

Si alza alle 5,20 del mattino. Esce di casa alle 6 in punto. Circa venti minuti dopo è alla stazione del Lingotto: qui prende posto, se c'è, sull'Interregionale che - dopo una breve fermata a Porta Nuova - lo deposita a Milano Centrale. Anche ieri Cesare Carbonari, impiegato all'Air Iberia e leader riconosciuto del comitato spontaneo pendolari, ha cominciato la giornata in base a questi orari. E' dal '91, tutti i giorni esclusi sabato e domenica. Per questo ci tiene a che il To-Mi funzioni. Perché quel treno, piaccia o meno, è ormai diventato parte della sua vita quotidiana: un po' casa; un po' ufficio; un luogo di ritrovo in cui chiacchierare e scambiarsi impressioni.

Ieri l'ennesimo incidente, e la decisione di non esibire l'abbonamento al capo-treno.

«Pensare che, poveretto, lui non c'entrava nulla. Ma resto non è la prima volta: ci siamo persino preparati dei moduli prestampati da consegnare ogni volta che si verifica un disguido. Magra consolazione, penserà qualcuno, ma anche questo è un modo per mantenere alta l'attenzione su un problema vitale».

Come vivete questi intoppi?

«Male, anche se col tempo la rabbia ha ceduto il passo ad un minimo di rassegnazione. E' proprio quello che vogliamo evitare. Per due ragioni: perché continuiamo a pagare il biglietto per un servizio non sempre all'altezza e per limitare le ricadute negative di questi disagi sulla vita quotidiana».

> «Ci siamo preparati dei moduli prestampati da consegnare ogni volta che succede un disguido»

Che genere di ricadute?

«Ce ne sono diverse: affaticamento, stress, corse con l'occhio fisso all'orologio... Il discorso si complica nella misura in cui coinvolge il lavoro, l'ufficio. Prendiamo i ritardi, disastrosi per chi - raggiunta Milano - deve affidare ad un mezzo pubblico il suo ingresso al posto di lavoro».

Tarda il treno, tardate anche voi. Vallo a spiegare al capo ufficio...

«Appunto. Io mi considero fortunato, anche se - potendomi portare avanti con il lavoro - la sera mi tocca uscire dall'ufficio mezz'ora dopo per compensare il ritardo del mattino. Ho fatto presente la situazione, mi hanno capito: come oggi chiedono al massimo di esibire il certificato con cui Trenitalia conferma il ritardo del convoglio. Nella stazione di Milano c'è un ufficio apposito per il rilascio di questi documenti: non le dico che andirivieni».

Possibile che tutti siano così elastici, come nel caso dell'azienda per cui lavora?

«Infatti non è così. So di pendolari che hanno dovuto anticipare di un'ora la partenza da Torino, quindi ripiegando sul treno delle 5,50 mattino, perché i loro superiori non volevano più sentire ragioni: nemmeno quando presentavano il giustificativo delle Ferrovie: ditemi voi se è possibile fare una vita del genere. Per questo caso di disguidi ci rifiutiamo di presentare l'abbonamento al personale sul treno».

Che dicono i controllori?

«Niente. La gran parte è più imbarazzata di noi. Del resto li conosciamo quasi tutti, col tempo i più disponibili hanno finito col diventare delle vecchie conoscenze. Non fanno un mestiere facile neppure loro».

Possibile che non sia cambiato nulla rispetto alle segnalazioni dei primi tempi?».

«Al contrario: a me e a molti altri come me risulta che siano migliorate parecchie cose»

Per esempio?

«La sera siamo riusciti ad ottenere 1.200 posti in più con l'aggiunta dell'Intercity "Gianduja" delle 18,15 da Milano e del Milano-Pinerolo delle 18,40: si tratta di una soluzione che interessa direttamente la fascia dei pendolari. Anche sul fronte della pulizia la situazione è tornata soddisfacente: si può sempre fare meglio, però...».

E per venire ai punti neri

«Beh, dei ritardi abbiamo già detto, anche se il discorso chiama in causa le oggettive difficoltà di una linea unica ad alto traffico ferroviario. Un altro fronte su cui lavorare è quello dell'informazione ai passeggeri. Quanto al personale, è sempre e preparato a gestire le situazioni di emergenza: per questo chiediamo alle Ferrovie il ripristino della squadra-assistenza».

[ale. mon.]

«Meglio i bus sostitutivi del treno»

Sull'Aosta-Torino fra ritardi, coincidenze perse e teppisti

Claudio Laugeri

Un film sul viaggio in treno da Aosta a Torino potrebbe cominciare con questa scena: cinque ragazzini avvicinano un uomo con l'aria dimessa nel sottopassaggio della stazione. Lo chiudono in angolo, gli urlano poche parole con tono minaccioso, poi si dileguano appena scorgono qualcuno che scende le scale diretto verso di loro. Un episodio come tanti, «folclore da stazione», indizio di qualcos'altro da scoprire nel seguito del film. L'attenzione del viaggiatore è rivolta a quel treno sul secondo binario, il «regionale» per Torino Porta Nuova previsto in partenza alle 14,38. Il viaggio è un'incognita, la linea è stata riaperta il 21 dicembre dopo due anni di chiusura forzata dai fanghi e dai sassi dell'alluvione. E il battesimo di quel giorno era un disastro: ritardi di un'ora e mezza oltre alle due già indicate dai tabelloni affissi nelle stazioni. La linea pareva condannata al fallimento, almeno per quanto riguarda l'immagine. I pullman sostitutivi utilizzati negli ultimi due anni erano più veloci, avevano cancellato il ricordo di una linea lenta e soggetta a ritardi anche prima che fiumi di fango e sassi invadessero tutto.

I 90 minuti di ritardo prenatalizi sono diventati 13 nel «regionale» delle 14,38 di mercoledì. Il capotreno controlla con scrupolo l'orologio e con altrettanta diligenza annota su una tabella partenze, arrivi e eventuali ritardi. Ha il posto riservato in una carrozza rinnovata, poltroncine di plastica di design futuristico, ideate da qualcuno che ha ritenuto superflui i braccioli tra un posto e l'altro, lasciando il conforto di questo punto d'appoggio soltanto a chi siede lungo il corridoio. Le porte mobili tra una carrozza e l'altra sono scassate, la toilette è senz'acqua e per tenere chiusa la porta bisogna puntare un piede. La scelta del color verde tenue per i poltrone rilassa e bendisporre eventuali ritardi. «Speriamo bene, mio marito ha preso questo treno l'altro giorno e mi ha detto che è stato un disastro» racconta Mirella Spuldaro, 58 anni, diretta a Torino. Ancora: «Ormai mi ero abituata al pullman, era rapido. Questo treno costretto a rallentare in vari punti».

Le carrozze rinnovate agganciate a quelle «old style», con l'illusione di avvolgimento offerta dalle «alette» in cima a ogni schienale. E qualcuno si è pure affezionato a quelle poltrone di plastica marron scuro. «Sappiamo che ci sono anche quelle più moderne, preferiamo queste» con di Daniele Personnettaz, 22 anni, e Alice Peano, di 19, studenti universitari diretti in Emilia Romagna. Piuttosto, sono preoccupati per la coincidenza a Chivasso: «Speriamo che il sia in orario oppure che quello in partenza ci aspetti, anche se è solito non accade».

Le vecchio stile, però, hanno attirato l'attenzione anche di quei cinque ragazzini saliti sul treno ad Aosta, dopo l'incontro ravvicinato con un viaggiatore nel sottopassaggio. Il loro è un viaggio di lavoro: cercano qualcuno da derubare oppure da rapinare. La differenza sta nel coltellino che il «duro» del gruppo decide di tirar fuori per spaventare i «bersagli» più giovani. «Mi hanno puntato la lama addosso, volevano soldi. E quel momento è arrivato il controllore e sono andati» dice Sergio Ponti, anni, musicista, di Trofarello. Un anziano è stato «perquisito» e poi ha ottenuto restituzione dei buoni pasto rubati (ma per i soldi non c'è stato nulla da fare); una donna si è vista infilare una nella borsetta e non l'è sentita di reagire davanti alla «baby gang».

Qualcuno avverte anche il capotreno, che subito compone al cellulare il numero della polizia ferroviaria di Chivasso. Almeno decina di tentativi, ma a rispondere c'è soltanto la segreteria telefonica. «Sono sempre gli stessi, li ho visti anche un'altra volta e credo che lo stesso valga per i miei colleghi. Ho segnalato tutto nelle relazioni a fine viaggio, ma situazione rimane questa» dice allargando le braccia a una donna che si stringe nel cappotto scuro. Il capotreno non può fare molto, i cinque hanno il biglietto in regola. Alla stazione di Chivasso, saltano dal treno e fuggono verso la periferia, saltando i binari. Il loro viaggio è finito. Un'ora più tardi, il «regionale» per Torino Porta Nuova arriva a destinazione. I 13 minuti di ritardo fanno sorridere.

ALLA STAZIONE

Paura per uno squilibrato

Fuori di testa, con un coltellaccio da macellaio si è rifugiato sul treno dei pendolari diretto a Torino per sfuggire alla cattura dei carabinieri. E' accaduto ieri mattina, intorno alle 10,30, alla stazione ferroviaria di Carmagnola. Un di 37 anni, C.V. in da tempo presso il servizio psichiatrico dell'Asl 8, ha il panico tra i passeggeri brandendo un coltello affilato, con lama di 35 centimetri, minacciando i militari che cercavano di bloccarlo. Una scena da film, con i carabinieri in forze da tutte le parti per circondare il convoglio fermo sul binario. Dopo una breve trattativa l'uomo si è arreso, consegnando il coltello nelle mani del maresciallo dell'Arma che lo ha affrontato a sangue freddo, rincorrendolo all'interno dei vagoni. Lo squilibrato è stato poi immobilizzato, portato in ambulanza all'ospedale Santa Croce di Moncalieri e ricoverato sanitario obbligatorio nel reparto psichiatrico. di rifugiarsi nella stazione ferroviaria, l'uomo aveva picchiato una maestra e un bidello di una scuola elementare a Carmagnola: nonostante l'interdizione voleva vedere la figlia a tutti i costi, irrompendo nell'istituto. La maestra e il bidello si sono opposti e lui ha reagito con violenza. Per questo motivo i carabinieri lo stavano cercando da la città, per chiarire le circostanze dell'aggressione a scuola. I militari lo hanno intercettato poco dopo nel piazzale della stazione; a piedi si stava dirigendo l'ingresso, le affondate nelle tasche del cappotto. Al richiamo carabinieri, lui ha reagito estraendo il coltellaccio, cercando più volte di colpire il sottufficiale. L'arrivo ha complicato la situazione: di corsa ha raggiunto il convoglio, convinto che sarebbe subito ripartito per Torino. Ma il macchinista ha bloccato il treno, e lui è rimasto intrappolato.

[m. peg.]

OGGI AL NAZIONALE
DIRETTO DA JOHN MALKOVICH

Per la pubblicità su: LA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 666 57 11 - Fax 011 666 53 00
Via Cerva, 29 - 20122 MILANO
Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

■ **HANDICAP E LAVORO.** Quali opportunità nel mondo del lavoro per i portatori di handicap? L'associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti organizza un incontro, alle 15 in Valeggio 9, con la testimonianza di un sordo-cieco.

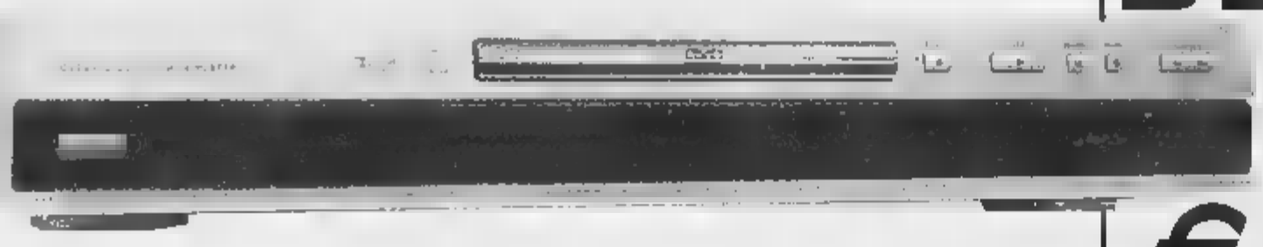
■ **FIAT AVIO.** La Fiom-Cgil ha promosso un'ora di sciopero, dopo l'assemblea in Regione, per la rottura delle trattative Fiat Avio e Confindustria sulla rotazione all'interno della integrazione straordinaria.

■ **MESSA.** Domenica, alle ore 11 presso la chiesa di San Lorenzo, in via Palazzo di Città 4, monsignor Franco Peradotto celebrerà una messa in ricordo di monsignor Carlo Chiavazza, primo direttore del settimanale «Il nostro tempo».

■ **MASTER.** Scade martedì il termine per presentare le domande di ammissione al Master in Diritto Commerciale Internazionale, riservato ai laureati in discipline economiche e giuridiche. Per informazioni rivolgersi all'Istituto Universitario di Studi Europei (Iuse), Via Maria Vittoria 26 Info: 011/8394660 oppure info@iuse.it

■ **TRUFFA.** Per ottenere un finanziamento dalla banca che chiedeva garanzie, un commerciante ha pensato bene di presentarsi un falso zio. «Lui è comproprietario di un alloggio, può offrirvi tutte le garanzie». Presente il notaio e il funzionario di banca, è stato concesso il finanziamento di 300 milioni. Poi, dopo le prime rate non pagate, l'istituto di credito ha scoperto la truffa. E si è rivalso sul vero zio bloccandogli i 150 milioni di un deposito. Ora il pm Viglione ha concluso indagini. Sul finto nessuna traccia. Il commerciante non ha voluto fare il suo nome.

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.



DVD Lettore DVD/SVCD/VCD/CD/CD-R/CD RW/MP3/ Picture CD - Playback - Decoder multicanale - Selezioni formato schermo - Telecomando e presa scart - Uscita video RGB - DTS compatibile -

€ 79,90 IVA COMPRESA

DISPONIBILI 100 PEZZI

PREZZO SOTTOCOSTO

COMPACT DISC PORTATILE

Lettore CD portatile - Sistema anti-skip 10 secondi - Sistema Bass Boost - Funzione hold - Funzione ricarica batterie - Cuffie in

€ 25,90 IVA COMPRESA

DISPONIBILI PEZZI

PREZZO SOTTOCOSTO

SCONTI FINO AL 50%

SU TUTTI I PRODOTTI E IN TUTTI I REPARTI.

I PRODOTTI SOTTOCOSTO VALIDI DAL 10/01/03 AL 20/01/03

SCONTI E OFFERTE ESCLUSIVAMENTE NELLA LAGRANGE.

Grande marvin

DOMENICA 12 GENNAIO APERTO

IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA

PIAZZA LAGRANGE - TORINO - Tel. 011.56.16.411 (30 linee r.a.)

Orario continuato dal Martedì al Sabato: 9.30/19.30 - Lunedì 14/19,30

LE OFFERTE SONO LIMITATE. ALL'ACQUISTO DI UN SOLO PRODOTTO PER CLIENTE, FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. LETTERA AL COMUNE DPR n° 218/2001. OFFERTA VALIDA DAL 10/01/03 AL 20/01/03 SALVO ERRORI E/O OMISSIONI DI STAMPA. LE FOTO SONO INDICATIVE DEL PRODOTTO

I SEI GIORNI NERI

1 28 MARZO 2002

In una sola notte i teppisti danneggiano la fontana di piazza Pettiti appena inaugurata. Armati di fionda frantumano i nuovi lampioni in stile Belle Epoque e i vetri dell'ospedale su piazza dell'Annunziata dove avevano già pestato a sangue il custode che li aveva rimproverati

2 4 APRILE 2002

Quella che tutti chiamano «banda di ragazzotti un po' troppo vivaci» appicca il fuoco alle strutture in legno del parco giochi Salvo D'Acquisto, sega le paline dei parcheggi a pagamento, distrugge le fioriere e le panchine, incendia decine di cassonetti per la raccolta rifiuti

3 5 OTTOBRE 2002

Un gruppo di ragazzi rissa in pieno giorno con degli operai impegnati nella ripavimentazione di Mensa. Una scena da Far West in mezzo alla gente sconvolta. «La pagherete» avvertono. Infatti saltano i vetri dei camion e delle draghe usate nel cantiere

4 8 NOVEMBRE 2002

Durante un rischiosissimo inseguimento da guardia e ladri per le vie della città due carabinieri si schiantano con la gazzella contro un albero e rimangono feriti. I banditi dopo aver sfondato diverse vetrine con la macchina riescono a far perdere le tracce

5 16 NOVEMBRE 2002

Nel giro di settimana vengono sradicati i raccoglitori di piazzati nei distributori di benzina per il rifornimento automatico di carburante da sei aree di servizio. Le automobili usate per i colpi sono ritrovate distrutte lungo sponde del torrente Stura

6 GENNAIO 2003

In una sola notte una banda mette a ferro e fuoco la città cercando di svuotare o danneggiare cinque tra negozi tra bar e chioschetti. Poi passano a sradicare i distributori automatici di sigarette. Durante un inseguimento che si conclude con un incidente viene arrestato Calogero Nocilla

PESTAGGI, ASSALTI A BAR E TABACCHERIE, PRESI DI MIRA DISTRIBUTORI DI SIGARETTE E DI BENZINA

Venaria assediata dalla criminalità Cresce la paura e scatta l'allarme

Gianni Giacomino

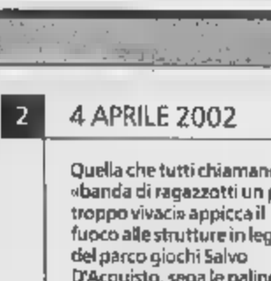
VENARIA REALE

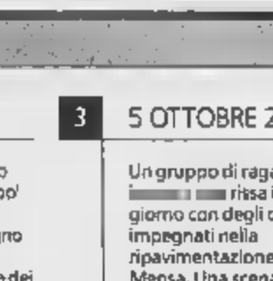
Adesso in riva alla Ceronda gente ha davvero paura. Quella che prima era «una banda di ragazzotti che tutti conoscono» si è trasformata in un allarme sociale. Perchè di notte a Venaria la caccia tra guardia e ladri non è un gioco per i bambini. E' una realtà drammatica fatta di vetrine sfondate, distributori di sigarette e per il rifornimento di benzina sradicati, macchine ripulite, pestaggi. E poi inseguimenti da formula uno tra gazzelle e auto rubate. Una sequenza colpi che non da tregua, che spaventa. «Eccome - annuisce Alberto Alberetto, responsabile della Confesercenti e proprietario dell'Antica Tabaccheria che domenica notte si è trovato l'erogatore delle "bionde" trascinato in mezzo a via Mensa -. La sfacciataggine di questi balordi che agiscono a volto scoperto tentano una spaccata dopo l'altra mi preoccupa sul serio. Vuol dire che non temono più nulla che non hanno nemmeno paura di rimanere rinchiusi nella cella di un carcere per degli anni». «E poi spesso provocano dei danni solo alle strutture - evidenzia Alberetto - senza arraffare dei grandi bottini, ci chiediamo perchè». Già, Perché ? E' questa domanda a cui si cerca di dare una risposta. Soprattutto i commercianti. E spunta un'ipotesi inquietante: il racket. Le bande di ragazzi che sfasciano negozi sarebbero solo il terminale operativo di un'organizzazione molto più articolata pronta in un secondo tempo a chiedere il pizzo: «O ci dai i soldi o li rimetti per pagarti i danni». Quindi confine tra micro e macrocriminalità sarebbe sottilissimo. Azzardato?

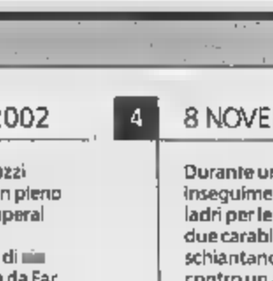
«No gli esercenti mi hanno confessato questo timore - allarga le braccia sdegnato Giuseppe Catania il sindaco di una città che, secondo l'Osservatorio Provinciale sull'Ordine Pubblico e sulla Sicurezza, è quella con il più alto tasso di criminalità dell'hinterland torinese con 1291 reati all'anno tra rapine, furti, scippi -. Eppure, in collaborazione con i carabinieri, abbiamo intensificato i controlli». Pausa. pure aumentati gli atti criminosi - dice rassegnato - boh, io dopo aver chiesto aiuto al Prefetto non più cosa fare, questi sembrano imprendibili». arrabbia: «Qui c'è qualcuno che non vuole che la città si trasformi, ma non ci riuscirà».

chi sono davvero questi ragazzi diventati il pericolo numero uno di Venaria. «Per incontrarne alcuni basta uscire qui fuori in strada dalle 22 in poi - spiega don Marco Fracon, 35 anni, vice parroco della parrocchia Santa Maria e membro del tavolo permanente di concertazione ideato dall'ammi- per cercare di capire i problemi dei giovani venariesi -. Sono giovani e rappresentano un disagio "che sfugge" alla scuola, alla parrocchia, a qualsiasi istruzione. E poi agiscono con una violenza che non capisco. verità è che manca controllo capillare del territorio». Un controllo, fa capire qualcuno, che una volta era in mano a boss che non ci sono più. Criminali di grosso calibro, magari in soggiorno obbligato, che pretendevano «un'area tranquilla».

«Adesso noi pretendiamo delle risposte - chiude Anna Celeste, titolare del caffè Borgo Antico e presidente dell'associazione Borgo Castello -. Vorremmo sapere se ci sono indagini, a che punto sono, se dobbiamo continuare a rimanere in ostaggio di questa gente».







Da sinistra a destra, don **Marco Fracon**, viceparroco di Santa Maria, **Anna Celeste**, titolare di un bar, e **Alberto Alberetto**, della Confesercenti

A Venaria cresce la paura per le azioni delle bande di te isti

INCIDENTE A CAPRIATA D'ORBA, L' AUTO E' FINITA CONTRO UNA BISARCA, FORSE PER UN MALORE DEL CONDUCENTE

Industriali muoiono sulla Voltri-Sempione

Le vittime abitavano a Torino e a San Francesco al Campo

Due industriali torinesi sono morti in un incidente accaduto ieri sull'A26, nell'Alessandrino. Sono Gianpaolo Bonicatto, 59 anni, di S. Francesco in Campo (strada San Giacomo Vigne 16), e Giorgio Sacchi, di 69, Torino (via Bocca 11). L'auto su cui viaggiavano i due dirigenti di azienda, un'Alfa 166 berlina, di colore grigio chiaro, si è schiantata contro il rimorchio di un autotreno-bisarca costretto per un guasto a parcheggiare nella corsia emergenza al chilometro 37 della carreggiata in direzione di Ovada, in un tratto rettilineo poco distante dallo stabilimento «Saiwa». Il pesante automezzo di proprietà della Italtrasporti di Monterotondo (Roma) in quel momento era vuoto.

Alla guida dell'Alfa c'era Bonicatto, che è morto sul colpo come Sacchi. Sul cronotachigrafo dell'autotreno, il congegno che rileva la velocità e i tempi di sosta dei camion, è rimasta registrata l'ora esatta dell'impatto: «10,45».

Appena oltrepassato un cavalcavia compiuta leggera curva, Bonicatto avrebbe il controllo della guida presumibilmente a causa di un malore, un colpo di sonno perché abbagliato dal sole: quel momento il traffico sulla A26 era scorrevole, la visibilità buona e sul manto stradale asciutto non è rimasto alcun segno di frenata.

Sarà comunque la Polstrada Berforte Monferrato, intervenuta sul posto per i rilevamenti e regolarizzare la viabilità, a vagliare l'esatta dinamica dell'incidente. Sono anche intervenuti i vigili del fuoco di Ovada ed alcune ambulanze del «118». Il traffico sull'autostrada è rimasto interrotto per circa un'ora per consentire le operazioni di soccorso.

Gianpaolo Bonicatto e Giorgio Sacchi erano soci nella Peirs Power Electronics International di Venaria, con stabilimento in via Novara 25, zona industriale. L'azienda è specializzata nella produzione di apparecchiature elettroniche. Ieri, il suo centralino è stato preso d'assalto dalle chiamate: la morte di Bonicatto e Sacchi, che stavano recando a Genova per lavoro, è un gravissimo colpo per la società. I due soci si erano conosciuti alla Irci di Borgaro, azienda leader nella produzione di componenti elettronici. Lasciata la Irci, i due avevano fondato la Peirs.

Bonicatto, originario di Ciriè sposato con Marisa Chiaramello, aveva figli. Sacchi, di origini lombarde, laureato in fisica, ne lascia tre, tutti sposati. La famiglia, molto unita, vive ore di grande e comprensibile angoscia per la fatalità dell'incidente.

Giorgio Sacchi, in alto **Gian Paolo Bonicatto**

UNA DONNA COLPITA DA

Molinette, operazione al cervello

Un eccezionale intervento al cervello una donna di 48 anni, colpita da grave emiparesi destra, è stato compiuto il giorno dell'Epifania Molinette. Anzichè un farmaco trombolitico per sciogliere l'embolo, quest'ultimo è ritirato utilizzando un micro catetere. È la prima volta che questo tipo di intervento, durato poco più di un'ora, viene tentato in Italia nell'ambito del protocollo sperimentale «T-Stroke» promosso dalle Molinette. È stato eseguito nel reparto neuro-radiologia Mauro Bergui, presenti l'anestesista Eliana Tinetti, Sante Atlante e il neurologo Roberta Rudà. Alla paziente, prima ricoverata all' ospedale Aosta, era stata diagnosticata occlusione dell'arteria basilare, un vaso cerebrale che mantiene vitali le zone di cervello che regolano il cuore, il respiro e la motilità degli arti, e la cui occlusione è mortale in oltre il 95% casi entro poche ore. Racconta Mauro Bergui: «A tre giorni dall'intervento parla regolarmente muove gli arti, l'operazione è consistita nel raggiungere l'occlusione, all'interno del cervello, con catetere e di eliminarla».

BIANCA &

Un inizio anno quello all'Embraco Riva di Chieri, la multinazionale brasiliana che produce pompe frigo, dove sono a rischio più di posti di lavoro. Sotto l'albero di Natale i 1400 dipendenti dell'azienda hanno trovato una procedura di mobilità che prevede 325 lavoratori «licenziabili». «Una si annunciata» dice la Fiom che mette sotto accusa il piano di ristrutturazione avviato l'anno scorso dall'azienda, recentemente acquisita dal hio Whirpool. «Così non si va da nessuna parte - sostengono i sindacati -. prospettiva è di passare da 5 a 4 milioni di pezzi con riduzione dei volumi di produzione a un solo prodotto, un compressore di gamma bassa già obsoleto; per lo stabilimento di Riva significa la chiusura». La Fiom-Cgil boccia il piano industriale chiede un «necessario confronto» con i vertici dell'azienda.

PINEROLO, MUSEO. I carri da guerra, esposti nelle austere sale Museo Nazionale di Cavalleri di Pinerolo, hanno superato indenni decine di battaglie, ma ora per difendersi dall'assalto dei tarli hanno bisogno di rinforzi. In loro aiuto arrivati, con le loro tute rosse, i tecnici della Rentokil Pest Control, azienda leader nel settore degli interventi di bonifica che grazie ad una tecnica sofisticatissima dovranno debellare questo pericolo. Già ieri nella sala pianterreno tre carri e una za stati sigillati all'interno di speciali camere d'alluminio da dove è stato tolto l'ossigeno e immesso dell'azoto. Dopo 35 gi di questo trattamento le carrozze verranno liberate dagli involucri potranno essere nuovamente ammirate dal pubblico.

BRUZOLO, Guarirà in sessanta giorni Flore Dunca, 37 anni, residente Torino che l'altra mattina mentre era alla guida di una Peugeot 106 si schiantato contro il guard-rail chilometro 26 dell'A32. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento da parte della poli- stradale di Susa.

CHIVASSO, Per la Stagione Letteraria, stasera alle 21 nella sala consiliare, Luca Goldoni presenterà il suo ultimo libro «Il Sopravvissuto».

SETTIMO, Peggio poteva andare al giovane scippatore che lo scorso pomeriggio in via Monviso Settimo Torinese ha strappato borsetta dalle mani di Francesca M., 25 anni, che stava passeggiando con il suo cagnolino: dentro alla borsa, lo scippatore ha trovato soltanto il kit per la raccolta e gli escrementi del cagnolino.

RACCHETTE POLENTA. Una racchettata sulla alla scoperta del vallone del Carro, nel Parco Gran Paradiso, abbinata ad una «pausa» gastronomica al rifugio Mila. E' in programma domenica 26 gennaio (ritrovo alle 8,30 al rifugio). Costo dell'escursione (con l'accompagnamento di una guida alpina) del pranzo di 35 Euro. Info 0124.953230.

USSEGLIO, FESTA. Comincia stasera alle con l'Ice Party organizzato nella tensostruttura la prima edizione della festa sulla neve con le racchette. Domenica alle 10.30 sulle piste di Pian Benot saranno presenti anche Marco Balestri conduttore del Brutto Anatroccolo di Stranamore insieme alla modella Jossi Schneider.

COLLEGNO, IN MANETTE PER TENTATO OMICIDIO

Colpi di coltello al fratello che l'aveva rimproverato

COLLEGNO

Un banale litigio, uno dei tanti che costellava le giornate di due fratelli, stava per finire in tragedia. Ieri pomeriggio, al Villaggio Leumann, in corso Francia a Collegno, dall'appartamento dei fratelli Colletti, che convivevano insieme, arri- grida e urla. Fabio di anni, il più grande dei due, stava rimproverando Tiziano 21, più giovane, perché non lavorava e non faceva nulla in casa. Una lite come tante altre. Ma questa volta le grida hanno spaventato i vicini. «Ma che fai? Posa quel coltello. Sei impazzito?» gridava Fabio. «Basta, non ne posso più di essere ripreso in continuazione. Ora basta, ora ti faccio smettere io» gli rispondeva Tiziano. E qualcuno, temendo il peggio, ha chiamato la polizia municipale. «Correte, Villaggio Leumann vogliono ammazzare - diceva un vicino -. Fate alla svelta». La pattuglia, arrivata sul posto, si è trovata di fronte una scena da film dell'orrore. Fabio con la mano destra sanguinante, mentre Tiziano cercava di scusarsi, tenendo ancora in mano il coltello da cucina. «Ho pensato mi volesse uccidere - ha detto l'uomo ai civich -. Non capi cosa gli preso. Se non paravo il colpo con la mano mi ammazzava». Intanto, Tiziano ammutolito guarda- fratello sanguinante. Fabio stato portato all'ospedale di Rivoli per fargli medicare la ferita, giudicata guaribile in dieci giorni dai sanitari. Invece Tiziano è stato arrestato per tentato omicidio portato alle Vallette. «Prima o poi doveva succedere qualcosa di brutto - ha detto una vicina -. Quei due litigavano tutti i giorni». questa poteva l'ultima lite.

[p. rom.]

SI TROVAVANO ALL'INTERNO DI UN BAR PASTICCERIA

Alpette, sette intossicati a causa di una fuga di gas

ALPETTE

E' stata sfiorata la strage nel tardo pomeriggio di ieri in un bar pasticceria del centro. Sette persone sono ricoverate in ospedale per intossicazione monossido di carbonio: due sono a Ivrea, le altre cinque a Cuorgnè. Vengono tenute in osservazione, le loro condizioni sono critiche. La più grave è la titolare del locale (La Baita), Tersilla Guercio, 84 anni, di Alpette.

Che sia accaduto ancora è chiaro. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri tutto è accaduto poco prima delle 19. bar pasticceria di via Pian dei Ronchi in quel momento c'erano quattro clienti. Tersilla Guercio era in cucina, nel locale dove molto probabilmente si è sprigionato il gas. Dietro il bancone, una dipendente. A dare l'allarme è stato un quinto cliente, Mario Cavoretto, entrato per un caffè. Ha immediatamente avvertito un forte odore di gas, l'ambiente era ormai impregnato: tre avventori erano semisvenuti. A terra, prive di senso, altre due persone, la cucina Tersilla Guercio era svenuta. Cavoretto è riuscito ad uscire dal bar e chiamare il 118 e a comunicare dove accaduto l'incidente: «Fate presto, c'è stata fuga di gas, ci sono persone svenute, due di queste non rispondono».

Nel frattempo Cavoretto ha attirato l'attenzione alcuni passanti. Sono state spalancate porte finestre del locale in modo che entrasse aria, tre stati portati i primi persone intossicate. Ma è fondamentale l'intervento dell' equipe medica del 118. Nel frattempo sono stati avvertiti i vigili del fuoco: due autobotti si sono portate sul posto, anche il sindaco Marino Ceretto Castigliano ha raggiunto il luogo si è verificata l'intossicazione: «E' stata una tragedia sfiorata, per fortuna cliente si è accorto in tempo quello che stava accadendo». Un tratto di via Pian dei Ronchi è stata chiusa per altre un'ora. Adesso stanno accertando le cause che hanno provocato la fuga di gas. Con ogni probabilità è stato l'intasamento della canna fumaria.

[gp. mag.]

L'OSSERVATORIO HA RESO NOTO LE SEGNALAZIONI SUI MESSAGGI «SGRADITI»

Bocciata la pubblicità dei funerali

Pioggia di no al manifesto (sostituito) di Alice alla Gran Madre

Claudio Giacchino

Un anno fa una pubblicità fiorì per Torino: mostrava una bella donna intenta leccare una ruota di moto, il messaggio voleva lanciare una manifestazione sportiva in programma di lì a poco in città: il trial indoor. L'immagine piacque ben poco al Comu- che risultava tra i sostenitori del trial e così, insieme al coro di proteste femminili e anche maschili, la donna che leccava la ruota costò agli organizzatori della kermesse motociclistica patrocinio palazzo civico.

Pochi dopo, un'altra pubblicità, la banana che esce dai pantaloni, utilizzata dal Film festival gay, suscitava altre polemiche contribuiva alla nascita dell'Osservatorio sulle pubblicità offensive del- donna e la commissione delle pari opportunità avviava una campagna di sensibilizzazione invitando i torinesi a indicare immagini, messaggi che ledono la dignità collocando le donne in ruoli sociali di subalternità.

Ieri, sono stati resi noti i primi risultati della campagna. Sono piuttosto deludenti essendo state le segnalazioni appena un centinaio: per la quasi totalità, giunte in Comune via e-mail. Una sorpresa: a lamentare disagi e critica per certe invenzioni di copy writer e art director delle agenzie pubblicitarie, non solo le donne, ma anche gli uomini. Tanti uomini chè «il 40 per cento di indicazioni e proteste sono maschili» hanno ricordato Monica Cerutti e Paola Pozzi, presidente la prima della commissione consiliare per le pari opportunità, assessore la seconda.

Altra sorpresa: le segnalazioni mettono sott'accusa pure cartelloni concernenti l'ambiente, l'arredo urbano, la flessibilità nel lavoro e i funerali. Sì, avete letto bene, i funerali dato che 7 per cento delle e-mail criticano la martellante campagna intrapresa dalla ditta «Il Giubileo» sul funerale economico. Probabilmente dietro questa protesta, una piccola scaramanzia.

Il 15 per cento dei reclami riguardano il gigantesco manifesto davanti alla Gran Madre reclamizzante «Alice» (che dopo le proteste è stato sostituito), un buon 8 per cento stigmatizza la pubblicità dell'Amiat sulla corretta raccolta rifiuti con il cittadino ritratto la di maiale o le cacche dei cani bene evidenziate sui marciapiedi. Il resto della centurie di messaggi sono contro i nudi delle campagne pubblicitarie dell'intimo e dell'abbigliamento promosse dalla Sisley dalla Sloggi.

Metti una sera a cena...

Ristolandia è...

- gli appuntamenti con i mezzi di comunicazione, per far conoscere ed apprezzare ai lettori inediti percorsi gastronomici del Piemonte;
- il portale www.ristolandia.com per sempre sotto mano tutte le informazioni, poter valutare in anticipo e scegliere;
- la guida "Ristolandia", distribuita gratuitamente ogni 6 mesi.

Entra anche tu nel mondo di Ristolandia!

RISTORANTI TORINO

Anaconda
TORINO
Via Angiolino 16
Tel. e Fax 011 752903
Tipicità: cucina stagionale e tradizionale piemontese – pesce.

TORINO
Via Pr. d'Acaja 25
Tel. 011 4345426
Tipicità: nazionale – specialità pesce.

Tavema dell'Oca
TORINO
Via dei Mille 24 Tel. 011 837547
www.tavernadelloca.com
Tipicità: cene con vecchie ricette e con prodotti freschi e stagionali. Menù alla carta. Menù degustazione carne e pesce. Menù personalizzati per cene aziendali. Ampia carta dei vini con oltre etichette.

RISTORANTI

Catullo
TORINO
C.so Moncalieri 176
Tel. 011 6618336 – 011 6317450
catullo@ristolandia.com
Tipicità: pesce e carne brace. di napoletani veri.

Da Gigi
TORINO
Via Salbertrand 74
Tel. 011 7493616
Tipicità: specialità pesce – paella – piatti tipici con funghi porcini.

Hermes
TORINO
C.so Regio Parco 20
Tel. 011 850183
hermes@ristolandia.com
Tipicità: a t. 35.000 tutto pesce. Bevande escluse.

Il Cappero
TORINO
C.so V. Emanuele 217
Tel. 011 7714659
briuca@libero.it
Tipicità: spaghetti allo scoglio.

La Vecchia Londra
TORINO
C.so Inghilterra 45
Tel. 011 4335459
lavecchialondra@ristolandia.com
Tipicità: – pesce – piatti raffinati.

Sole e Luna
TORINO
Via dei Quartieri 2/B
Tel. 011 5216055
Tipicità: cucina creativa – Pizzeria con forno a legna.

PIZZERIE TORINO

Domus
TORINO
Via Gassino
Tel. 011 8193790
Tipicità: vasta scelta di primi. Il sabato aperto fino alle ore 5.

Fuego
Alessandro Lentini
C.so Regio Parco 52
Tel. 011 285680
fuego@ristolandia.com
Tipicità: pizza al tegamino, mattone, farinata.

OSTERIE E TRATTORIE TORINO

Il Tempo
TORINO
Via Passo del Brennero 2
Fax e Tel. 011 747380
Tipicità: cucina stagionale – specialità pesce.

Martinetto
TORINO
Via Martinetto 4 (ang. Via S. Donato)
Tel. 011 480326
Cell. 335 8398465 – 335 7741597
martinetto@ristolandia.com
Tipicità: i nostri piatti ricreano i profumi della semplicità ormai persa, con portate accompagnate da tartufo e funghi in stagione.

Domenico
TORINO
Strada della Pronda 15/B
Tel. 011 701674
Tipicità: specialità pesce, paella e menù tipico sardo su prenotazione – Menù personalizzato per comitive e cerimonie.

LA CUCINA NEL MONDO TORINO

Ristorante arabo e marocchino
TORINO
Via Reggio 13/1 ang. Via Parma
Tel. 011 – Cell. 347 5933711
vuoimangiareatorino.com/elkaram
Tipicità: grandi spettacoli di danza del ventre. Chiuso il .

El Mir
Ristorante Libanese
TORINO
P.zza Corpus Domini 17
Tel. e Fax 011 5624496
Tipicità: cucina libanese. Miglior ristorante etnico 2000/2001.

La Kasbah
Ristorante Tunisino
TORINO
Via Ragusa 18
Tel. 011 3090032
www.ristorantetunisino.com
Tipicità: couscous - Vini tunisini.

Indian Restaurant
TORINO
Via Pigafetta 14
Tel. 011 595680
shriganesh@libero.it
Tipicità: cucina indiana. Il 1° ristorante indiano nato a Torino.

RISTORANTI prov. TORINO

La Vema Neuva
CAVOUR
Via Giolitti 47 - Tel. e Fax 0121 69053
Tipicità: un piccolo caseggiato accoglie il visitatore per fargli gustare non soltanto i sapori della cucina piemontese, ma anche vino di qualità. Cantina fornitissima. Il ristorante il 17 gennaio 2003 organizza Cioccolando, lato dintorni al di 25

Primavera
GRANGE DI
Str. Minetti 32
Tel. 011 9235336 – 9236311
Tipicità: specialità gastronomiche tradizionali piemontesi elaborate con prodotti naturali e locali. Al venerdì serate tema gastronomico prenotazione.

San Gregorio
ROBASSOMERO
Via Fiano 39 Tel. 011 9241853
Tipicità: piatti della tradizione piemontese cucinati con prodotti di stagione. Il menù a presso fisso viene variato tutti i giorni. In questa stagione è possibile gustare funghi porcini, selvaggina e polenta, tartufi, bagna cauda accompagnati da ottimi vini.

RISTORANTI prov.

Osteria dei Cacciatori
VAUDA CANAVESE
Via Torino 12
Fr. Palazzo Grosso
Tel. 011 9250009
Tipicità: cucina piemontese e creativa – Ricevimenti – Ottima carta vini.

RISTORANTI PIZZERIE prov. TORINO

Sunphilao
COLLEGNO
Via Martiri XXX Aprile 25
Tel. 011 4153115
sunphilao@tin.it
Tipicità: menù alla carta con piatti elaborati creativamente da Adelina. Tipicità siciliane. 50 tipi di pizza. Piano bar, cabaret il tutto condito con elegante goliardia da Lao.

Pulcinella
NONE - Via S. Santarosa 63
(ang. S.S. 23 del Sestriere)
Tel. 011 9864997 – 9865944
Tipicità: sulla statale per le località sciistiche e la Val Chisone, attrezzatissimo ristorante pizzeria con forno a legna per gustare oltre 60 tipi di pizza. Gustosissime specialità a base di pesce. Ideale per soste pre e post sci. Menù fisso a mezzogiorno.

RISTORANTI prov. TORINO

Corona Grossa
AVIGLIANA
P.zza Conte Rosso
Tel. 011 9328371
corona66@tiscalinet.it
Tipicità: situato al dello storico borgo di Avigliana propone: le prelibatezze della cucina del territorio in un'atmosfera elegante cordiale. Grande carta vini.

TRATTORIE prov. TORINO

Trattoria del Peso
BURIASCO
Via IV Novembre 47 - Tel. 0121 56110
Tipicità: sulla direttrice Torino-Pinerolo, trattoria tipica dalle specialità piemontesi e nazionali proposte anche a pranzo all'interno del menù fisso. Ottimo rapporto qualità-prezzo. In cucina chef d'esperienza quarantennale. Pizze cotta in forno a legna. Serate a tema.

La Campagnola
FIANO
Via Lanzo 97
Tel. 011 9254252
Tipicità: ristorante serale dal giovedì la domenica. Su prenotazione cresi- battesimi, compleanni, matrimoni. Ogni venerdì sera si terrà la bollito (su prenotazione).

Le Tre Galline
Via L. Usseglio 8/10
Tel. 0123 28141
Tipicità: nel verde delle colline, nell'antico borgo adiacente alla torre medioevale, Le Tre Galline propongono il meglio della cucina tipica piemontese: le specialità freschissime con ingredienti locali e dolci fatti in casa.

La Dòma Rossa
RIVA PINEROLO
Via Maestra 151
Tel. 0121 40360
Tipicità: nella sobrietà di antiche stanze, un ambiente accogliente in una cornice eleganza moderna effidenza.

LA CUCINA NEL MONDO prov. TORINO

Restaurant & Cafè
OK Corral
ROLETTO
Via Torino – S.S. Torino-Pinerolo
Tel. 0121 342199 - Fax 0121 344139
Tipicità: caratteristico locale americano dai connotati Western e dall'atmosfera country cui si ispira. Specialità: carni alla griglia, chili carne, piatti francesi Louisiana e alcuni piatti italiani: pizza, gnocchi, spaghetti.

RISTORANTI BIELLA

Da Armando
BIELLA
Via Milano 15
Tel. 015 21765
Tipicità: cucina italiana a base di pesce fresco. 30 anni meta sicura per i gourmand. Conduzione familiare. Ottima carta vini.

S. Paolo Nuova Gestione
Viale Roma 4
Tel. 015 8493236 - Fax 015 8401602
Tipicità: cucina mediterranea con un'attenzione particolare alle specialità siciliane. Grande cucina di pesce sempre fresco selezionatissimo. Su richiesta cucina delle regioni ed internazionale. Pasticceria di produzione .

Osteria Elena
MEZZOMERICO
Via Umberto I 18
Tel. 0321 97080 – 335 6834943
Tipicità: cucina tradizionale piemontese. Ottima carta vini.

RISTORANTI PIZZERIE prov.

La
ARONA
Via Poli 18 - Tel. 0322 46332
Tipicità: cucina tradizionale mediterranea. Specialità pesce esclusivamente fresco: astice, granchio, scampi, e grigliate di pesce. 45 tipi di pizza. A mezzogiorno pizza e menù alla carta. Trattamento particolare a chi prenota a nome Ristolandia (minimo 2 persone).

RISTORANTI PIZZERIE NOVARA

La Cavallotta
NOVARA
Via Case Sparse 6 – Santa Rita
Tel. 0321 34219
Tipicità: nelle calde atmosfere di un antico casolare a pochi passi dall'entrata autostradale To-Mi, la Cavallotta ospita i vostri banchetti con menù personalizzati. Cucina casalinga. Specialità carni alla griglia. Forno a legna per 50 tipi di pizza. Musica live.

TRATTORIE OSTERIE NOVARA

Hostaria "I due Ladroni"
NOVARA
C.so Cavallotti 15
Tel. e Fax 0321 624581
Tipicità: cucina tipica del territorio e delle regioni. Ottima cantina selezionata. Segnalato Slow Food. Atmosfere allegre e coinvolgenti. Un punto di riferimento all'ora dell'aperitivo, prodotti gastronomici vini selezionati anche da asporto.

OSTERIE E TRATTORIE prov. NOVARA

Locanda del
ORIO
Via Per Orio 46
Tel. e Fax 0322 255238
Tipicità: cucina dei territori e nazionale, rivisitata in chiave creativa – Attenta e selezionata carta dei vini – Grande attenzione nelle materie prime usate – Una sana ed intelligente goliardia tra atmosfere calde ed accoglienti. Una "benedizione" per i golosi.

RISTORANTI prov. VERBANIA

Belvedere di Sallis
LEVO DI STRESA
Via Mottarone 20 Tel. 0323 31381
Tipicità: cucina nazionale, stagionale, rielaborata, creativamente interessante selezionata carta vini. Tipica sarda prenotazione. Eleganza, qualità, cura e passione a 5 minuti da Stresa. Aperto tutto l'anno. A chi prenota citando Ristolandia offriamo l'aperitivo.

Eden dal 1921
Ristorante Albergo
STRESA
Mottarone - Tel. 0323 924873
Tipicità: cucina tipica di montagna e del territorio. Piatto unico di montagna a . Banchetti, ricevimenti. Di fronte funivia. A 8 km dall'uscita autostradale. Sole, polenta e panorama!

RISTORANTI SPECIALE SPOSI

Le Pigne
(TO)
Via Freinetto 54
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

Rosa D'Oro
DRUENTO (TO)
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011 9846675
www.rosadoro.it
Tipicità: pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti ampio parcheggio e parco per servizi fotografici.

Lo Stambecco
VALPERGA (TO)
Bg. Trucchi 16 – Santuario Belmonte
Tel. 0124 617205
Tipicità: da più di 40 anni specializzati in banchetti e ricevimenti. Cucina classica regionale e nazionale. Menù personalizzati su richiesta. Terrazza panoramica a 360 gradi sul Canavese. Cornice ideale per il vostro matrimonio. Locali rinnovati. Nuova gestione. Cena danzante tutti i sabato sera.

La Nuova Fontanina
VERRUA SAVOIA
Nuova gestione:
Chef Augusto Lavesero
Fraz. Tabbia – Tel. 0161 849108
Tipicità: pesce, carne, funghi e tartufi, paella Valenciana, tutti i venerdì e sabato cena con musica e ballo. Oltre 350 posti per matrimoni e cerimonie, parco e laghetto foto.

Sette Colli
BERZANO S. PIETRO (AT)
Via Albugnano
Tel. Fax 011 9920642
agagliatepl@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialità fritto misto.

Cerca tutte le ultime novità sul sito internet di Ristolandia; scopri tutti i locali recensiti nella tua provincia, e non solo. Visitaci all'indirizzo...

PURACQUA
ACQUA DI QUALITÀ
Centro Gas
Tecnologie e sistemi di purificazione di potabili
Corso Torino 1 • Asti
Tel. 0141 • Fax 0141 217275
nostra missione...
portare i vantaggi della purificazione a beneficio di tutti

infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ANIME SCHIAVE

L'associazione Centro Culturale Cantalupa ospita questa sera alle 21 Marco Neirotti, giornalista e scrittore, autore del libro «Anime schiave, nel cerchio della prostituzione» pubblicato da Editori Riuniti (foto). Intervengono al dibattito Giuseppe Marabotto, procuratore [illegible] Repubblica, e Bruno Gambarotta. Saranno anche eseguiti brani per voce chitarra e flauto di Fabrizio [illegible] André. L'incontro si svolge in collaborazione con libreria Elia, al Centro Culturale Cantalupa in via Chiesa 73, Villa Comunale.

NIEVO AI VENERDI' LETTERARI

Stanislao Nievo (foto) è il protagonista [illegible] alle [illegible] dei Venerdì Letterari alla Sala dei Congressi [illegible] di San Paolo, in via Santa Teresa, 1/g. Titolo della [illegible] conferenza è: «La luce millenaria [illegible] Mater Matuta attraverso il Mediterraneo». Nievo è romanziere affermato, autore di opere premiate come «Il prato in fondo al [illegible] (Premio Campiello e Premio Comisso), «Le isole [illegible] Paradiso» (Premio Strega), «Il padrone [illegible] notte» (Premio Europa), la raccolta di poesie «Canto di pietra» (Premio Circe e Premio Brianza), «Aldilà» (Premio Internazionale Circe d'Argento).

VERSO IL 2006

IMMAGINARE TORINO la città raccontata ai turisti

MARINA LEONARDINI

Una città piena [illegible] scandinavi, di olandesi, di russi, che fotografano, visitano, consumano. Una Torino alternativa che, grazie anche all'arte contemporanea, si fa riconoscere nel mondo come la città della trasformazione. Una città che attrae pur senza spiagge né mare e, soprattutto, una vecchia capitale pronta a rinascere dalle proprie ceneri. A lavorare per far conoscere la Torino-fenice all'estero, anche in previsione dell'appuntamento olimpico del 2006, primo traguardo dall'enorme visibilità mondiale, [illegible] scese da tempo in campo numerose forze cittadine, ma mai come quest'anno la sensazione che si debba fare squadra è tangibile.

Parallelamente infatti agli enti che si occupano di turismo congressuale come il Convention Bureau, di attrazione degli investimenti come l'Itp o il Toroc, il Comitato Olimpico, sono presenti e attive tre realtà che hanno gettato in questi ultimi anni le basi per la fruizione di una Torino inusuale: Turismo Torino diretto dal catalano Joseph Ejarque, Torino Internazionale guidata dal torinese Paolo Verri e lo staff della Città di Torino capeggiato da Anna Martina responsabile del Servizio Centrale Comunicazione del Comune.

Coordinatrice del tavolo di lavoro sulla comunicazione internazionale, la [illegible] attività è diretta alla promozione di Torino, è Anna Martina a sottolineare come gli obiettivi primari del lavoro sinergico della squadra siano quelli di dare visibilità alla città. «La cifra di Torino è la tradizione [illegible] l'innovazione [illegible] - ricorda -. Noi lavoriamo perché Torino venga percepita [illegible] modo corretto [illegible] dalla stampa di settore turistico, culturale e artistico, sia da quella legata alle pubblicazioni economiche: a dodici testate autorevoli come il *Times* e l'*Economist* abbiamo fatto conoscere lo [illegible] anno le realtà produttive presenti in città [illegible]e la San Paolo, la Pininfarina, l'Einaudi, la Basicnet [illegible] Boglione, riscuotendo grande interesse».

D'accordo [illegible] lei Ejarque. «A fare un bilancio del 2002, con le fiere proposte e il successo del Road show teso a far conoscere Torino all'estero, sembra proprio che stiamo andando nella direzione giusta: non che la situazione economica [illegible] [illegible] complicata ma, se non avessimo iniziato [illegible] lavorare già da due anni sulla ricostruzione della città dal punto di vista dell'immagine, a quest'ora sarebbe crisi assoluta». Invece? «Invece [illegible] turismo di loisir, di intrattenimento, ha avuto un incremento considerevole. Il turismo d'affari rappresenta il 70% delle visite [illegible] città ma, rispetto al 1998 dove le visite turistiche si stimavano intorno [illegible] 12%, lo scorso anno siamo saliti al 25, 28%. Un buon risultato che spero potrà incrementarsi ancora in vista del 2006».

Ejarque è chiaro: dopo aver combattuto per anni [illegible] stereotipo che voleva Torino città industriale, ora si rischia [illegible] descriverla come città smantellata. Ben venga allora lo slogan che campeggia nella comunicazione del Comune: «Always on the [illegible] («Torino non sta mai ferma»), che suona come il segno più adatto per caratterizzare una città [illegible] movimento che deve trasformarsi e rivendersi sotto altra veste. [illegible] vuoi [illegible] [illegible] bucchetto nel mondo turistico e se vuoi essere noto per qualche cosa - prosegue Ejarque - devi farti notare con attività particolari: anche per questo motivo [illegible] Torino si sta ritagliando il ruolo di città-laboratorio per l'arte contemporanea [illegible] [illegible] piace a tutti ma che [illegible] lascia indifferenti».

Paolo Verri, direttore di Torino Internazionale, l'ente controller nato nel 2000 e formato da 122 soci «ai quali ogni anno si aggiungono tre, quattro nuovi enti valutati secondo il loro profilo internazionale», sottolinea l'importanza del piano strategico di comunicazione della città. Torino Internazionale ha dalla sua anche il pregio di aver fatto comprendere alla città la necessità della sinergia e della concertazione di forze e idee. «La nostra squadra - ricorda - ha passato l'esame del 2001, quello delle elezioni, dimostrando che, al di là degli schieramenti politici, era sostenuta sia dal candidato sindaco di sinistra, sia da quello di centro-destra, era importante ci fosse. Credo esista un distacco temporale forte tra progetti e processi. Non solo Torino ma tutt[illegible] l'Italia è in un momento di arresto. Torino diventa ancora una volta l'anticipatrice di un fenomeno nazionale che si era già previsto ed è per questo che girando per la città non avverto tanto la disperazione, quanto la confusione per non sapere in che direzione andare. La crisi in realtà è un calcio nel sedere che ha reso un servizio positivo alla città: deve far capire quali sono le opportunità che nasceranno dalle trasformazioni in corso». Ma esiste un modello di perfetta città turistica? Se per la Martina non si può parlare di città ma di stimoli da cogliere in giro per il mondo e da importare, Lione, Anversa, Stoccarda, Monaco, Valencia, Glasgow [illegible] Copenaghen, sono invece per Ejarque dei buoni esempi di città sulla cresta dell'onda. «Il nostro modello - dice - è però Vienna. Vi sono tanti parallelismi: è decentrata rispetto ai flussi europei, come Torino. Ha problemi di collegamenti aerei come noi, come noi ha una cultura del caffè e, in più, è patria dell'arte barocca. Non ultimo, c[illegible] Torino, è la vecchia capitale di un Impero che non esiste più».

> Il primo traguardo della grande visibilità nel mondo saranno le Olimpiadi invernali In vista di quella data si sono mobilitate molte forze oltre agli enti turistici

LUCI [illegible]

«Prenderemo gli stranieri per la gola...»

Gli operatori sottolineano che l'enogastronomia resta una delle risorse più importanti del territorio «Faremo stand nelle fiere delle capitali europee»

Torino come «Olympic destination» verrà presentata alla stampa internazionale [illegible] Fitur di Madrid il prossimo [illegible] gennaio, mentre proseguirà la campagna pubblicitaria «Torino ti sorprende» tesa [illegible] promuovere gli appuntamenti cittadini. «Febbraio - ricorda Anna Martina - sarà dedicato al countdown olimpico mentre per il mese successivo l'ambientazione fotografica sarà focalizzata sulla manifestazione cioccolaTò che dal 6 al 23 marzo porterà in città avvenimenti, incontri e spettacoli [illegible] tema dolciario».

«L'enogastronomia [illegible] sistema è un punto di eccellenza sul quale vale la pena di insistere - ricorda Verri - soprattutto per un territorio come il nostro che può vantare esempi alti di cultura culinaria in tutta la regione». Luoghi facili da raggiungere, adatti al turismo che la città si aspetta di ospitare. E' Ejarque [illegible] sottolinearlo: «A livello turistico prosegue lo stesso trend rilevato dopo l'11 settembre: si predilige [illegible] movimento a corto raggio, il trasporto [illegible] gomma e le vacanze brevi [illegible] due, tre giorni. Tutte [illegible] che fanno il gioco di Torino: è nostro compito puntare su questo mercato interessante e strategico».

Tra le azioni più rilevanti previste da Turismo Torino per il prossimo periodo la partecipazione a [illegible] fiere in Italia, Francia, Germania, Olanda, Spagna, Benelux, Scandinavia e Russia e la presentazione della città nelle maggiori capitali europee. L'obiettivo? Convincere che Torino vale un viaggio di piacere per arrivare, nel 2006, ad avere in città il 65 per cento di turismo d'affari e congressuale e un significativo 35 per cento legato al loisir.

[m. l.]

JOSEPH EJARQUE

eppur si muove GIUSEPPE CULICCHIA

Bambini, cani e un mondo a parte

Da un'indagine condotta tra gli albergatori del nostro paese [illegible] resa nota l'estate scorsa, risulta che i bambini italiani sono i più maleducati d'Europa. Che sia vero? Me lo chiedevo l'altro giorno, seduto a un tavolino di un [illegible] caffè del centro. Sarà che sono appena stato tre mesi in Germania. E che i bambini dei tedeschi [illegible] diversi dai nostri. Nel [illegible] che i bambini dei tedeschi s[illegible] tedeschi. E se i loro genitori li portano a mangiare una fetta di torta in un caffè, tu che te ne stai seduto al tavolino di fianco al loro per fare due chiacchiere con un'amica o leggerti in pace il giornale non [illegible] ne accorgi. Il bambino tedesco fa domanda scritta per ottenere il permesso di alzarsi [illegible] tavola. Inoltra un curriculm vitae per chiedere di poter prendere una seconda fetta di torta. E in ogni caso apre bocca solo se espressamente interrogato. Fatto sta che per me il ritorno in Italia è stato uno shock. Perché noi italiani i bambini non [illegible] facciamo tedeschi. Li facciamo italiani. Finché il bambino italiano se ne sta a casa, tutto bene. Ma non appena il bambino italiano mette piede fuori di casa, il resto del mondo se ne accorge. E' [illegible] l'onda anomala di Stromboli, [illegible] sono detto l'altro giorno, seduto a un tavolino di quel noto caffè del centro. Forse perché al tavolino di fianco al mio c'erano un paio di mamme italiane con i loro quattro bambini italiani. Che non si limitavano a correre, urlare, spaccare i piattini e le tazzine o saltare sulle sedie, ma eccitavano a dismisura i numerosi cani di razza presenti. Altro tasto dolente. Perché vi giuro che in Germania non mi sono accorto neppure dell'esistenza dei cani tedeschi. Nemmeno di quelli dei punkabbestia. Che lassù abbaiano molto di rado, e in ogni caso solo a ragion veduta. Mentre i cani italiani, anche quelli più fighetti con tanto di pedigree e toeletta, spaccano i timpani indiscriminatamente, in particolare se costretti dai loro padroni a frequentare locali infestati da bambini italiani dediti alla sovraeccitazione canina. Così, mentre le due mamme, beate loro, continuavano a chiacchierare come se nulla fosse, e i padroni dei rispettivi capi di razza blandivano compiaciuti i loro abbaiatori di professione, seduto a un tavolino di quel noto caffè del centro ho fatto un sogno. Un sogno dove accanto alle salette per fumatori, nei locali pubblici, c'erano anche le salette per genitori. E quelle per proprietari di cani. Un mondo di salette, per garantire a tutti la libertà di avere figli e cani, ma anche, perché no, quella di non averne. Ecco che cosa si finisce per sognare, a volte. Terribile, no?

gli appuntamenti GIORNO E NOTTE

CONFERENZE [illegible]

L'Associazione Il Tempo di Alice organizza un incontro [illegible] la scrittrice Giuditta Dembech dal titolo «Il nuovo anno secondo le stelle». Un pomeriggio insolito, ricco di sorprese e curiosità nel corso del quale la nota scrittrice [illegible] guiderà in [illegible] viaggio attraverso tutti i segni zodiacali per conoscere di ognuno di essi le prospettive per il nuovo anno e quale di questi sarà il segno più fortunato. Ingresso libero [illegible] priorità ai soci.
■ Circolo Canottieri Esperia, [illegible] Moncalieri 2, ore 15,15, [illegible]. 011 83.77.32

Pirateria

Primo appuntamento del corso sulla «Pirateria mediterranea» a cura del professor Francesco Cordero di Pamparato. Oggi si approfondisce il tema «Il Cinquecento: l'età eroica. La pirateria come fronte della rivalità tra Spagna e Turchia».
■ Centro Pannunzio, [illegible] Maria Vittoria [illegible] h, [illegible] 17, tel. 011 812.30.23

Torino liberty

Riprende il ciclo di incontri «Alla scoperta della nostra città». Argomento dell'appuntamento odierno è «Torino nella sua storia ed arte del Liberty» (prima parte).
■ Ca' Nostra, via Pomba 14 bis, [illegible] 16

Esperienza religiosa

Inizia oggi il secondo ciclo di sette incontri settimanali proposti da Unione Coscienza (sezione di Torino) su «L'intendimento dell'esperienza religiosa». Nel primo incontro verrà proiettato «Il sorriso del saggio», film-intervista a Raimon Panikkar, figura spirituale. I primi due incontri sono liberi.
■ Unione Coscienza, via Artisti 1, ore 18,30, tel. 011 779.43.69

INCONTRI **Serate d'autore**

Appuntamento letterario coi poeti Alessandro Bertolino e Cristina Codazza. Ingresso libero e piccolo omaggio a tutti i presenti.
■ Cultura e Società, via Vigone 52, [illegible] 21

VARIE **Per la pace**

Il Mir Movimento Internazionale della Riconciliazione, il Movimento Nonviolento e la Rete Lilliput riprendono l'iniziativa «Un'ora di silenzio per la pace». Tutti i venerdì un gruppo si trova per raccogliersi [illegible] un'ora di silenzio, per riflettere sulla necessità [illegible] cercare alternative all'uso della violenza.
■ Piazza Castello angolo via Garibaldi, ore 18-19, tel. 011 53.28.24

Visite guidate

Domenica [illegible] in programma visite guidate gratuite alla mostra permanente «Minerali e rocce dal mondo» e alle altre collezioni naturalistiche del Museo di Valsalice. Non occorre prenotare, basta presentarsi al museo all'inizio della visita.
■ Museo di Storia Naturale [illegible] Bosco, viale Thovez 37, [illegible] 15 e 16,30, tel. 011 630.06.29

Cechov

E' ripresa l'attività culturale dell'associazione Russkij Mir. Sono aperte le iscrizioni a interessanti iniziative: un laboratorio teatrale su Anton Cechov (aperto a tutti, anche a chi [illegible] sa il russo) tenuto da Teresa Tordo. L'orario proposto è [illegible] martedì dalle 18,30 alle 20. Inoltre club gratuiti per il mantenimento della lingua madre per bambini e ragazzi [illegible]
■ Russkij Mir, via Cemaia 30, tel. 011 54.71.90

GLI

Palestina
Younis Tawfik presenta il libro di Randa Ghazy «Sognando Palestina» (Fabbri editori). Interviene l'autrice. Sarà presente il presidente della Comunità Palestinese di Torino Samir Abdallah.
■ Centro Italo Arabo Dar Al Hikma, via Fiochetto 15, ore 21,15

...ri scomodi
Claudio Canal ■ Francesca Spano presentano il libro di Norman G. Finkelstein «L'industria dell'Olocausto. Lo sfruttamento della sofferenza degli ebrei» edito da Rizzoli.
■ Pinerolo, sala del Tempio Valdese, via dei Mille 1, ore 21

11 SETTEMBRE 2001

Il Sopravvissuto
Incontro con lo scrittore Luca Goldoni che presenta il suo ultimo libro «Il sopravvissuto», edito da Rizzoli. George Clark è un fotografo di successo che la mattina dell'11 settembre 2001 ha appuntamento con il suo editore in un ufficio della Torre Nord del World Trade Center.
■ Chivasso, Sala del Consiglio, ore 21

TEATRO

Oggi, domani e domenica, per il ciclo «Teatrointro, a teatro con mamma e papà», la Compagnia Teatro di Piazza D'Occasione di Prato, porta in scena lo spettacolo «Brutto_it natroccolo». Testo e regia sono di Davide Venturini e Francesco Gandi.
■ Teatro Araldo, via Chiomonte 3, ore 20,30, tel. 011 890.00.45

Cabaret
Oggi e domani, ■ cabarettista napoletano Carmine Faraco in «Mi dimetto ... Italiano». Ognuno di noi l'ha pensato una volta nella vita. In fila all'ufficio postale, dentro uno stadio ululante, a tutti è capitato di sentirsi vagamente svizzeri...
■ Cab 41, via f.lli Carle 41, ore 22, tel. 011 50.49.85

Sorelle Suburbe
Replica fino al 12 gennaio lo spettacolo de Le Sorelle Suburbe «Il peggio del meglio».
■ Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 20,45, tel. 011 54.06.75

Arsenico e vecchi merletti
«Arsenico e vecchi merletti», diretta da Giancarlo Zanetti, ... Adriana Innocenti e Piero Nuti, è in scena fino al 19 gennaio.
■ Teatro Erba, corso Moncalieri 241, ore 21, tel. 011 561.54.47

MUSICA DOVE

BEPPE GAMBETTA. E' in programma oggi alla Fnac, via Roma 56, la presentazione del nuovo album del jazzista Beppe Gambetta (foto): s'intitola «Blue di Genova», appuntamento alle 18,30. Ingresso libero.
HIROSHIMA. «Soundscapes; Flash Card Party» questa sera all'«Hiroshima Mon Amour»: l'appuntamento in via Bossoli 83 è fissato per le 22, l'ingresso è libero. La Flash Card, valida dodici mesi, offre sconti ... 3 al 15 per cento in libreria, nei negozi di dischi, di abbigliamento sportivo e non, sale prova, concerti, manifestazioni. Protagonisti della serata i dj Vinni e Teo, Steve Morino e Alessandro Amaducci.
CELINA ... E' stato annullato il concerto di Celina Pereira previsto questa sera al Folk Club.
MAGAZZINO. Concerto dell'Amarilli Jazz Quartet questa sera al «Magazzino di Gilgamesh»: nel locale di piazza Moncenisio 13b s'inizia a suonare alle 22.
GRAAL. La dance Anni Settanta e Ottanta dei Doppio Senso questa sera al «Graal», vineria di via Calvo 3b.

VASCO. I successi di Vasco Rossi al Didgeridoo (via Massari 240/36, ore 22) con gli Oasi.
JANIS. Tributo a Janis Joplin questa sera al «Mediterraneo Club Rimba»: lo propongono, a partire dalle 22, i Cheap Trills.
DISCORDIA. Il rock dei Discordia questa ... al «Delirio», discobar karaoke di via Nicola Fabrizi 71.
MEGLIOSOLOFESTIVAL. E' stata presentata ieri mattina la decima edizione del «Megliosolofestival» in programma il 7 e 8 febbraio al Teatro Colosseo. Sul palco giovani artisti selezionati dalla Dgm affronteranno la gara canora esibendosi con brani scritti e musicati dagli stessi artisti o dallo staff Note Pulite di Domenico Gulli.

CONCERTI

Note e voci sulla polveriera

Il dramma «Bure Baruta», sulla guerra civile in Jugoslavia trasformato in opera pop-classica da Sandy Lopicic per Piccolo Regio, Baretti, Unione Musicale e Ivrea

LEONARDO OSELLA

Che cos'hanno in comune ... automobilista che reagisce con violenza contro un altro guidatore reo di averlo tamponato, un giovane che dirotta un autobus, un tassista che co... ... un poliziotto nel cui passato c'è la pratica della tortura, una coppia che litiga? E' evidente: la rabbia e la disperazione. Insite naturalmente nell'animo umano, rabbia e disperazione trovano una drammatica amplificazione in condizioni particolari. La guerra per esempio.

Ed è proprio richiamandosi al conflitto civile che insanguinò pochi anni fa la Jugoslavia che Dejan Dukovski ha creato nel 1993 la pièce teatrale «Bure Baruta», che significa «barilotto di polvere». Tale era davvero la Jugoslavia in quegli anni. Dal lavoro, andato in scena per la prima volta al Teatro Nazionale di Skopje, fu poi tratto da Goran Paskaljevic un film che alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1999 ha anche ricevuto il premio della critica.

Ora, dopo un'«operazione» di tipo musicale, «Bure Baruta» si presenta in una veste nuova e originale in coproduzione fra Teatro Regio, Unione Musicale e Cineteatro Baretti. Lo spettacolo, che è destinato a far parlare di sé, si tiene al Piccolo Regio questa sera alle 21 per l'Unione Musicale e domani, sempre alle 21, nell'ambito di Piccolo Regio Laboratorio; vi sarà quindi una replica, mercoledì prossimo alle 21, al Baretti (via Baretti 4) per l'esordio della stagione.

Inoltre verrà anche rappresentato ad Ivrea martedì, nell'Auditorium ex Officina H Olivetti: alle ore 10,45 a beneficio delle scuole e alle 21 per il cartellone della Nuova Società Musicale. Al Baretti e a Ivrea, per motivi pratici (e di costi), lo spettacolo sarà realizzato in forma scenicamente ridotta.

Questa ultima «versione» di Bure Baruta prevede l'intercalarsi di undici... drammatiche con le musiche originali create da Sandy Lopicic. Ed è lo stesso Lopicic al pianoforte a capitanare il suo ensemble nell'esecuzione: si tratta ... Kurt Bauer al violino, Lothar Lässer all'accordeon, Richard Winkler al sax contralto e al clarinetto, Imre Bozoki con la sua tromba, Sasenko Prolic al basso, nonché Jörg Mikula alle percussioni e Andrea Chenna all'oboe.

E' un ... di tipo pop-classico che ottimamente si presta all'espressività sia degli arrangiamenti che Lopicic ha fatto di musiche popolari balcaniche, sia delle particolari trascrizioni, firmate da Chenna, di bellissime musiche d'autore. Queste ultime, per la precisione, sono di Vivaldi (la Sinfonia dal «Farnace» e l'aria «Non ti lusinghi la crudeltade» dal «Tito Manlio») e Haendel (l'aria di Settimio dalla «Theodora»).

Avvalendosi della traduzione di Roberta Cortese, della videografica di Marco Fantozzi e la direzione tecnica di Alberto Giolitti, il regista Davide Livermore (che cura anche costumi e scenografia) ha lavorato con sagacia e idee ben precise. Intanto metterà a frutto la sua lunga esperienza di tenore (al Regio ha al suo attivo numerose opere) per partecipare direttamente nelle parti cantate, insieme con la stessa Roberta Cortese e con il mezzosoprano Lucia Sciannimanico; e avrà a disposizione come attori Sergio Licursi, Giancarlo Judica Cordiglia, Olivia Manescalchi.

«Le undici scene - come spiega Livermore - si susseguono in modo che un personaggio dell'una rimanga anche nella successiva, in una sorta di legame logico interno. La guerra non è evocata direttamente, ma appare ... filigrana dietro l'acuta drammaticità degli eventi, con una umanità esasperata e aspra che scivola verso il basso: e a sottolineare questo fatto i personaggi agiscono su un piano inclinato e illuminato in modo particolare, con l'orchestra posizionata in alto, sopra tutti.

Le esperienze già maturate da Livermore ... solo con la napoletana Cappella della Pietà dei Turchini, ma anche in Spagna e in Messico, hanno fornito spunti e idee per far muovere sulla scena figure volutamente sopra le righe. «Uno dei momenti clou - dice ancora Livermore - è sicuramente quella sorta di "ronde de sodomisation" che coinvolge in un grottesco inseguimento Breznev e Clinton, preti di varie religioni e suore, per sottolineare come la politica e la religione abbiano una parte considerevole in ciò che è accaduto».

SANDY LOPICIC

La magia dei ricordi del passato ... la classica cucina piemontese. Antiquariato di alta classe, piatti esotici, suoni etnici, ... i colori del mondo. I maestri ...stauratori, le collezioni più impensabili, serate a tema, lounge bar ... molto, ... di più... Sta crescendo a Torino un posto ... al mondo!

CITTA' DI TORINO

Borgo Dora. Da sempre, Tradizione di Novità.

MUSICA 90

Art Live, la ricerca non ha mai sonno

Tre giorni di performance alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo Apre la rassegna «On Ice Collective», gruppo sperimentale torinese

DIAMANDA GALAS: sarà in 18

TIZIANA PLATZER

Linguaggi che si intercettano l'un l'altro. Questa è la prima, assoluta priorità del Festival Internazionale di Contaminazioni «Art Live» che il 16, 17 e 18 gennaio alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo metterà a segno la terza edizione. Come negli anni precedenti prosegue la corsa sul filo delle nuove frontiere artistiche, della ricerca di voci-sensazioni-pensieri da tradurre attraverso la musica, l'immagine, la fotografia, l'azione delle performance. «E' il contenitore ideale per un progetto interdisciplinare» dice Silvio Mossetto di Musica 90, realtà che con «Virus» ha dato vita alla manifestazione: la collaborazione, oltre allo stesso Mossetto, esprime la direzione artistica di Giampiero Gallina e Francesca Alfano Miglietti. «L'intento è il monitoraggio della scena artistica contemporanea, ma non attraverso un metodo lineare, piuttosto confrontandosi con il multilinguismo». Sicuramente energico, d'impatto, come quello che verrà stimolato dalla serata inaugurale del 16, alle 21, con l'azione «Soxno» realizzata da On Ice Collective, nucleo di sperimentazione torinese composto dalla band rock On Ice e dalla compagnia teatrale Biocide. In scena un performer che già dal 13 sarà chiuso in una «scatola» senza mai dormire o solo la sera del 16, trasportato all'interno dello spazio di via Modane 16, darà inizio allo spettacolo. Esiste però un'altra fondamentale chiave di lettura di «Art Live» ed è il tema scelto, «Stranieri», ovvero l'incontro-scontro di sensibilità differenti. In questo senso gli ospiti rappresentano uno scorcio di immaginario artistico internazionale, come l'artista turca Sukran Moral che vive e lavora tra Istanbul e Roma e che il 17 alle 18 offrirà la performance «Despair», riflessioni sulla cultura d'Oriente e Occidente espresse attraverso la corporalità; alle 19 le immagini di Francesco Jodice, fotografie che si soffermano sui mutamenti sociali e urbani. E alle 21 incontro con gli artisti fin qui presentati a cui si aggiungeranno Victor Bellaish, stilista israeliano che il 18 alle 23,30 «occuperà» una parte della Fondazione con abiti e stoffe; Diamanda Galás, la compositrice-pianista-poetessa dall'interpretazione tenebrosa quanto vitale che sarà in concerto il 18 alle 21,30; Valentina Love e Betti Marenko, la prima artista e fotografa che da qualche anno vive a Capo Verde e l'altra artista che lavora sul corpo; fonderanno suoni e parole nella loro performance del 18 alle 19; Gerardo Lamattina, nel '93 fondatore di T.B.C. e oggi artefice di un percorso di ricerca sulla mutazione della propria immagine, anzi, della propria pelle. A questa serata live interverranno ancora Paolo Rosa, che con «Studio Azzurro» esplora le vie delle immagini in movimento («Paesaggi insensibili» il suo «viaggio tra visioni del Mediterraneo» sarà presentato sempre il 17 alle 22,30), e Fathy Salama, affermato musicista e compositore egiziano (si esibirà il 17 alle 23,30). L'ingresso per la prima serata è gratuito, per le due giornate successive è in vendita un pass-abbonamento a 18 euro (Fnac e BoxOffice Ricordi) che consente di assistere a qualunque proposta del festival. Info: Musica90, 011/4343333 e www.musica90.net.

IL [redacted]

«Le mie 72 ore senza dormire»

Tre giorni senza dormire. Claudio Conti, performer torinese trentenne, la mattina del 13 gennaio nella «camera del sonno» delle Molinette verrà collegato ad alcuni elettrodi che seguiranno la sua attività cerebrale, dopodiché si recherà al Vecchio Mulino di Collegno e lì, in una stanza di sei metri per due, bianca, vuota e iperilluminata, si obbligherà a uno stato di veglia fino al 16: quando verrà trasportato alla Fondazione Sandretto in una identica «scatola» luminosa. Alle 21 esatte ne uscirà e le reazioni psico-fisiche, dopo 75 ore prive di sonno, daranno il via alla seconda parte della performance «Soxno» in apertura di «Art Live». Chi sono gli Onice Collective? «Siamo un collettivo che lavora sulla web art come sulle azioni performative, sulle installazioni e le sperimentazioni sonore». Quindi «Soxno» sarà l'unione di più tecniche? «La mia azione verrà seguita da telecamere a circuito chiuso, una steadycam e microcamere montate sul corpo. Tutti i dati sonori e video passeranno dal computer e conclusa la fase di privazione del sonno gli Onice suoneranno tre pezzi live preparati sui miei imprevedibili comportamenti». Qual è l'obiettivo della veglia? «Intanto per questa ricerca mi sono appoggiato a testi scientifici e hanno collaborato con me due neurologi, Maurizio Zibetti e Alessandro Cicolin, che mi controlleranno nei tre giorni. La parte interessante è confrontare il sonno - e questo emergerà dai tracciati dell'elettroencefalogramma - prima e dopo la veglia, perché proprio dopo si cade più facilmente nella fase Rem, e possibili allucinazioni». «Soxno» è una «prima» assoluta chiaramente irripetibile: cosa ne rimarrà? «Una grande documentaristica. Tutte le registrazioni vocali, comportamentali e quelle scientifiche. Ci saranno altre repliche di "Soxno" ma possederanno, probabilmente, la drammaturgia scaturita da questa esperienza personale». Cosa ci sarà dentro la stanza bianca? «Niente, o quasi. Non ci sarà certo un letto ma cibo, carta e penna per scrivere e un registratore vocale. E poi una sola presenza, quella di un topo, così spesso usato negli esperimenti sulla narcolessia, ma il mio ratto sarà libero di dormire quando vuole». Quindi né musica né televisione? «Assolutamente». E' una preparazione per restare svegli? «Ho chiesto consiglio a due medici: uno mi ha detto di dormire poco, l'altro il più possibile. Fino ad ora sono stato molto impegnato o dunque ho dormito pochissimo, da oggi stacco il telefono e mi riposo». [t. pl.]

LA GOLA
ROCCO MOLITERNI

Una ragazza e il sapore del topinambour

«Qual è il sapore dei topinambour?»: a porre questa domanda è una ragazza con un leggero piercing, maglione blu e impermeabile, a una bancarella di Porta Palazzo, sabato mattina.

Siamo sotto la tettoia «dei contadini», dove abbondano ortaggi ed erbe, dalle zucche alle cime di rapa, dai fagioli borlotti alle patate bintje di collina (ci sono anche sacchetti già pronti per il minestrone, che sono tutt'altra cosa di quelli dei supermercati).

La domanda sul sapore dei topinambour è di quelle esistenziali e profonde, alle quali è difficile rispondere su due piedi. Per vari motivi, perché il tobinambour è un tubero, che si può mangiare tanto crudo (la morte sua è la bagna cauda) quanto cotto. E il sapore cambia, crudo potrà essere forse simile a una rapa, cotto quasi verso la patata dolce. Soprattutto perché sarebbe come trovarsi a spiegare ad esempio che colore è il colore blu.

Non è che il topinambour si mangi con tanta frequenza, ma lo si trova sui mercati con facilità in questo periodo e costa neppure tanto caro, circa un euro al chilo. Si tratta poi di pelarlo e tenerlo per un po' in acqua acidulata, e si vogliono ad esempio fare le frittatine, proposte da una ricetta sull'ultimo numero della rivista la Cucina Italiana.

Una ricetta facile: i topinambour si tagliano a fiammifero e si immergono nelle uova sbattute (con un ciuffo di prezzemolo, sale e pepe, niente grana). Poi si friggono a cucchiaiate.

Se non si ha la voglia di far da mangiare o di riempire la cucina di odor di fritto, si può andare fino a Boves, dove il ristorante il Rododendro ha nel menù frittatine di topinambour (loro si mettono anche la panna), quando è stagione spolverate di tartufo bianco. Non chiedeteci che sapore ha il tartufo.

rosalba gabrielli

ALTA MODA SPOSA

La bellissima collezione SPOSA 2003
è già presente nelle nostre boutique.
Invito speciale alle future spose
per un incontro in un mondo ricco di fascino.

ATELIER e SEDE
Corso Vittorio Emanuele II, 32 - TORINO
Tel. 011.8174055, Fax 011.889862

BOUTIQUE
Piazza Carlo Felice, 57 - TORINO
Tel. 011.5622316

Ricordiamo che nelle nostre Boutique
sono disponibili abiti provenienti dalle nostre
sfilate a prezzi veramente interessanti
www.rosalbagabrielli.com

Domenica Aperto
dalle 9 alle 20

"HO IN TESTA SOLO I SALDI!"

Dal 10/01 al 6/02

SALDI

12 Dalle ore

SPIEDINI di FRUTTA al CIOCCOLATO per tutti*

benne

leAlpi
centro commerciale

GIACOMELLI SPORT
CIAO-CIAO

CIRIE' - CORSO [redacted] DALLA CHIESA

GENNAIO: MESE DEI GRANDI

DAL 11/1
DAL 7/2

AFFARI

APERTO
DOMENICA
12/1

ALLA PELLICCERIA GARINO

in via Garibaldi 28 - Torino

●

I NOSTRI GRANDI SALDI OFFRONO

SCONTI DAL 20% AL 50%

SU OLTRE 300 CAPI DI PELLICCE ALTA MODA

INOLTRE PERMUTIAMO
LA VOSTRA VECCHIA
PELLICCIA CON
SUPERVALUTAZIONE
FINO A 2.500
EURO

N.B. L'offerta è valida
anche per i montoni

PELLICCE STUPENDE A PREZZI
SUPER SCONTATI, MONTONI E
CAPI IN PELLE REVERSIBILI

PELLICCERIA GARINO

Via Garibaldi 28
(quasi angolo via Consolata)
TORINO

NON MANCATE AI SALDI SCONTATI DAL 20% AL 50%

FINISCONO IL 7 FEBBRAIO

AL GIOVEDÌ ORARIO CONTINUATO

AUT. COM. LEGGE 80

DALLA PALESTRA DI CORSO BRESCIA ALLA NAZIONALE NELLA SPERANZA CHE LA DISCIPLINA VENGA AMMESSA ALLE OLIMPIADI

Karate: progetti azzurri sotto la Mole

Il tecnico Talarico sogna i Giochi

Paola Gatti

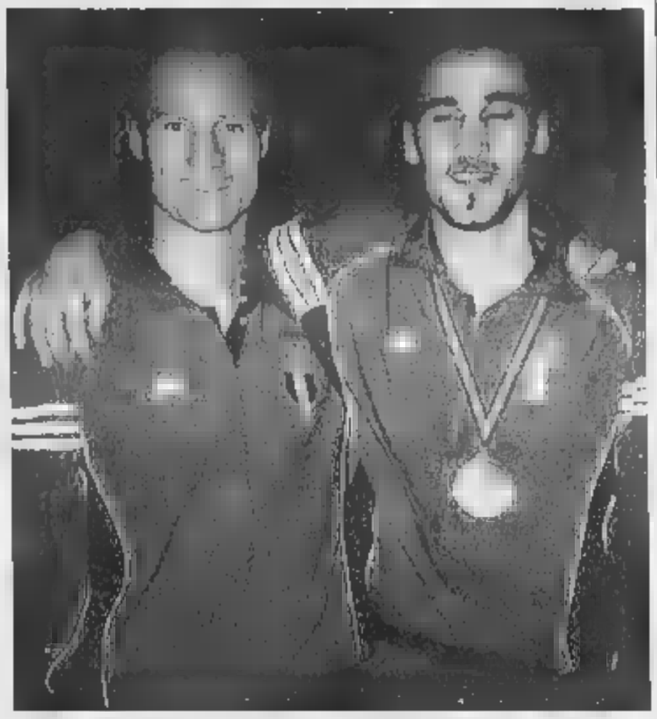
Si è chiuso con un bilancio decisamente positivo il 2002 per la Nazionale di karate. Gennaro Talarico, uno dei cinque allenatori della squadra azzurra nella specialità di kumite (combattimento), 37 anni, torinese di Venaria, è molto soddisfatto dei risultati ottenuti dai suoi ragazzi sui tatami: «Le performance sono state ottime in tutte le gare nonostante la scarsità di risorse economiche a disposizione. Questo mio primo anno alla guida della squadra, dopo 25 anni di vita da atleta, può dirsi davvero gratificante».

Il calendario degli appuntamenti si è aperto lo scorso febbraio a Coblenza, in Germania, dove l'Italia ha conquistato 1 medaglia d'oro, 5 d'argento e 5 di bronzo agli Europei juniores. Caccia grossa anche agli Europei seniores, disputatisi nel mese di maggio a Tallinn, in Estonia: 3 ori, 4 argenti e 2 bronzi. Indimenticabili infine i Mondiali di Madrid di novembre: su 40 paesi partecipanti, con 1200 atleti partecipanti, la nostra Nazionale si classifica terza grazie all'oro del barese Giuseppe Di Domenico (già campione europeo senior a maggio), l'argento della ravennate Michela Nanni e i bronzi di Andrea Calzola, Roberto Minet e delle squadre maschile e femminile di kata (forme). «Ma il medagliere italiano in Spagna poteva essere ancora più ricco, se non avessimo subito anche noi un "caso Moreno"» dice Talarico. Si riferisce all'incontro perso per 4 a 3 amministrativo da Salvatore Loria, l'altro torinese della Nazionale che insieme con Talarico tiene alto il nome della nostra città e dell'intero Piemonte nel karate. Cugini, tutte e due finanzieri (fanno parte delle Fiamme Gialle), entrambi frequentatori del Centro ginnastico di Brescia a Torino, sono uniti da una grande passione e da una reciproca. «Puntavo molto su Loria - continua l'allenatore - e perciò mi sono battuto fino in fondo contro l'irregolarità commessa dagli arbitri. Il ricorso l'abbiamo vinto: l'esito della gara è rimasto però invariato e ai giudici è stata tolta la licenza arbitrale».

> E' stato un anno positivo malgrado ai Mondiali un «caso Moreno» abbia penalizzato proprio l'atleta torinese Loria

Finite le feste, già è tempo di ricominciare gli allenamenti, con lo sguardo puntato ai prossimi incontri. La stagione prenderà il via a febbraio con i Campionati Europei juniores di Breslavia (Polonia), a maggio invece si terranno gli Europei seniores a Brema (Germania) e infine a novembre sarà di nuovo la volta dei cadetti che a Parigi s'incontreranno in occasione dei Mondiali juniores. Quali le aspettative? «Intanto speriamo nella tanto attesa consacrazione del karate a disciplina olimpica per Pechino 2008. Il Cio si riunisce a febbraio e noi incrociamo le dita, fiduciosi di ottenere il riconoscimento. Entrare nella rosa dei partecipanti ai Giochi vorrebbe dire ricevere i contributi olimpici» spiega ancora Talarico. Il che non sarebbe da poco: «Il karate è uno sport dilettantistico, che sopravvive grazie ai gruppi sportivi militari. Io per esempio debbo ringraziare la Guardia di Finanza e Torino, che mi dà la possibilità di allenarmi. Le nostre uniche entrate sono le quote associative, dunque anche solo un euro in più sarebbe già tanto per noi».

Con maggiori risorse economiche, verrebbe intensificata la programmazione dell'attività (dalla preparazione alle competizioni nazionali fino ai corsi di base), organizzando più raduni a tutti i livelli. Inoltre la Fijlkam (unica federazione riconosciuta dal Coni) avrebbe l'opportunità di riordinare a livello nazionale una disciplina oggi frammentata in troppe associazioni distinte. Talarico si rivolge infine a chi fosse interessato alla pratica del karate: «Per avere informazioni sul nostro sport basta consultare il sito della federazione *www.fijlkam.it*, che tra l'altro propone l'intero calendario degli appuntamenti per il 2003. Chi volesse, può anche contattarmi all'indirizzo *www.gennarotalarico.com*, in cui è anche segnalato l'indirizzo e-mail al quale scrivermi».



Da sinistra, il tecnico Gennaro Talarico con il campione mondiale Giuseppe di Domenico

CALCIO: LE SQUALIFICHE DEL GIUDICE SPORTIVO NEI CAMPIONATI DEI DILETTANTI

Queste le squalifiche del giudice sportivo dei dilettanti, relative all'ultimo turno di campionato, disputato lo scorso dicembre. **Eccellenza:** una giornata a Boscolo (Chieri), Raimondi (Giaveno Coazze), Le Pera (Cirievauda), Fassio, Nobile, Bendetto (Pro Settimo), Zaffaroni (Rivarolese), Petruzzelli (Moncalieri). **Promozione:** due giornate a Berta (Sportivanolese); una giornata a Di Girolamo (Don Bosco), Benarrivato, Procacci (Duebivalsusa Susa), Forgione (Nizza Millefonti), Tonello, Lucciarini (Olympic), Bonetto, Di Carlo (Favria), Cena, Romeo, Valle (Tonenghese), Massaglia (Rosta), Pecoraro (Airaschese), Gobbato (Alpignano), Mandes (Borgaro), Dosio (Bassa Val Susa), Poggio (Cambiano), Bozzato (Gleiscar Trofarello), Dana (Luserna), Pronesti (Mathi), Locci (Pozzomaina), Armano (Sanmaurese). **Prima Categoria:** due giornate a Fatibene (Ardor S.Francesco), Tommasino (Tetti Francesi); una giornata a Piccolantonio (Atletico Mirafiori), Cesaro, Lasalandra, Brodini (Cascine Vica), Camera (Cumianal), Tartaglione (Esperanza), Bianco, Schifano (Gabetto), Bava (Gassino), Plutino, Colosimo (La Chivasso), Pistore (Perosa), Bogglan (Pertusa), Odarda (S.Secondo), Uranio, Bassino (S.Giorgio), Ru (S.Maurizio), Rosso, Smorgan (Savonera), Fancioli (Sciolze), Morigi (Tetti Francesi), Pescara (Favari), Defilippo, Alossandria (Villafranca), Giacometti (Rivalta), Bartucca, Lentini (Beppe Viola), Leone (Caselle), Roberto (Atm), Vanacore (Edelweiss), Lombardo, Solej (Eureka), Mocerino (Filadelfia), Vallone (Leini), Paladino (Real Moncalieri), De Pantalcone (Riva), Menta (Santenese). **Seconda Categoria:** due giornate a Rivotto (S.Ambrogio); una giornata a Ungaro, Chiavario (Rivolese), Rotlando (S.Maria Vallere).

STANZIATI 500 MILA EURO

Viù e Val Pellice Arrivano i fondi per gli impianti

Silvia Garbarino

Oltre mezzo milione di euro per consolidare le tradizioni sportive di due località montane, molto amate dai torinesi, che non saranno toccate dai Giochi invernali del 2006: la Giunta della Provincia di Torino ha proposta dell'assessore allo Sport e Turismo, Silvana Accossato, ha approvato ieri le delibere di contributo ad alcuni impianti sportivi di Viù e Torre Pellice.

La cittadina dell'alta Val di Lanzo riceverà 130 mila euro per realizzare un'area attrezzata destinata all'arrampicata sportiva. La scelta per l'iniziativa è già stata individuata in località Mondrezza. L'allestimento di una palestra all'aperto, specifica per l'arrampicata, risponde perfettamente alle esigenze dei molti free-climbers che hanno eletto da anni Viù e le zone limitrofe come meta abitudinaria per gli allenamenti. Inoltre l'impianto sopperirebbe in parte alla chiusura ormai prossima della parete artificiale del Palavela torinese, la migliore e la più grande della città.

A Torre Pellice, attraverso la Comunità montana Val Pellice, andranno invece 375 mila euro da utilizzare per i lavori di copertura temporanea del palazzetto del ghiaccio. L'impianto, che aveva subito danni gravissimi durante l'alluvione del 2000, tornerà così a essere totalmente fruibile, per la gioia degli appassionati di hockey ghiaccio, che ha radici profonde in Val Pellice. Inoltre l'intervento contribuirà a risolvere parte dei problemi che sorgeranno con la chiusura della pista di Pinerolo, l'unico impianto che funziona a pieno regime per le attività sul ghiaccio e che attualmente ospita anche match di A2 dell'Hockey Club Torino a causa delle ristrutturazioni in atto per le Olimpiadi di Torino 2006.

■ **BASKET: IN** Questi gli incontri dei campionati minori di basket, in programma oggi. Serie D maschile: Tib Pino Torinese-Alter Piossasco (ore 21,15, palasport di via Folis). Serie C femminile: River Mosso-Emmegi Moncalieri (21, via Tempia); Ginnastica To-Derthona (20,45, corso Siracusa).

■ **SCI: 14°.** Enrica Tessore (Sestriere) si è classificata 26ª assoluta e 14ª per la categoria Giovani nel gigante Fis disputatosi a Madesimo (Sondrio). La vittoria è andata alla valdostana Sonia Vierin, davanti a Claudia Morandini ed Elena Fanchini.

■ **BOB 4: SIORPAES.** Nella seconda discesa di prova in vista dei campionati italiani di bob a quattro, che si disputeranno domani sera a Cortina d'Ampezzo, il miglior tempo è stato realizzato da Roberto Siorpaes (Sestriere).

■ **PATTINAGGIO SU GHIACCIO.** A Torino-Esposizioni (via Petrarca 39), nel weekend si disputa il 10° Trofeo Monica Giuliani, seconda prova del Campionato Piemonte, Valle d'Aosta, Emilia Romagna e selezione per il Trofeo delle Regioni. Saranno impegnati atleti delle categorie esordienti, principianti, cadetti e free femminili e maschili. La manifestazione è organizzata dai Pattinatori Artistici Torino.

■ **TIRO L'ARCO A PINO.** Allestito dalla società Arcieri di Pino e del Chierese, è in programma domani (ore 14) e domenica (ore 9) a Pino Torinese (palazzetto dello sport di via Folisi) una gara interregionale indoor dai 18 metri.

■ **DOMENICA DUE CAMPESTRI.** Domenica a Torino e in programma il Cross Pellerina su un percorso di 7,8 km (ritrovo ore 8,00 presso la Cascina Marchesa). In contemporanea, è in calendario anche il Cross di Scarmagno, tracciato di 6 km, prova valida per il campionato Uisp: si parte alle ore 9,45 dal campo sportivo.

la cucina
la camera
il bagno

fiera del bianco

100% colore scontato fino al 50%

La Rinascente è lieta di inaugurare la fiera del bianco e della convenienza. Invitato principale l'assortimento di colori, che presenterà il meglio di sé in nuove ed esclusive collezioni per la cucina, il bagno, la camera da letto. Ospite d'onore la convenienza, con la partecipazione di uno sconto veramente d'eccezione. A la Rinascente, il bianco e la convenienza vi aspettano.

laRinascente

TORINO Via Lagrange
GRUGLIASCO Centro Commerciale Le Gru

TEATRI

AUDITORIUM Lingotto, via Nizza 280. Turno blu ore 21. Orchestra Sinfonica della Rai 10° Concerto Stagione Sinfonica 2002-2003. Direttore Rafael Fruhbeck de Burgos mezzosoprano Katarina Karnéus, tenore Keith Lewis, baritono Wolfgang Holzmair, basso Peter Lika, basso Hans-Peter Schaldegger, Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino maestro del coro Claudio Chiavazzi Hector Berlioz L'Enfance du Christ (L'infanzia di Cristo) numerata € 30,00 Ingresso numerato € 18,00 Ridotto giovani numerato € 9,00 tel. 011.8104653-8104961 dal al ore uffici con orario 10,00 - 18,00 biglietteria.osn@rai.it

RITROVI

AMERICA 4477171 Lollipop's
CLUB 84 c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.5699560 15,30 e 21 danza by Teorema , 21 Festa della Donna.
CRAZY ONE via Galliari 15 bis tel. 011.6505470. Da giovedì a sabato impazza la festa con le giovani Crazy Girls. Eva Ray più 3 ragazze. Ciao
DU PARC giardinetti 011.5216275: h. 21.15 Rol o Gruppo
GARDEN 8803443: 8. 21 party blue moon
LA LUCCIOLA T. 200097: ore 15-21 orch.
LE ROI ore 21 siamo rimasti unici. Tel. 011.2846
MITHO DANCING ore 21,00 Blue Band. Domani sera in esclusiva il grande ritorno di OMAR LA VOCE DEL CUORE. Piobesi Torinese tel. 011.9657892
PIPER Vigone tel. 011.9801402 ore 21 lscio, latino amer.ni con dj. Ingr. , cons.ne obbligatoria
TANGO sala danza ore 21 ballando, ballando, serata prenotata, orch. Renzo del Delfino
O NIGHT CLUB via V. Dora B - aperto tutte le sere tel. . Musica dal vivo

GALLERIE E

ACCADEMIA artisti contemporanei
DAVICO Costance Maistre Inaugurazione ore 18
FOGLIATO Sergio Vasco
PIRRA Post-impressionismo russo

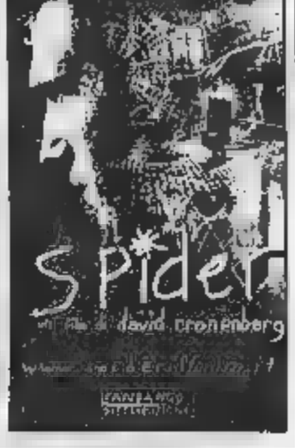
ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE - GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN G.B. Quadrone, mostra dal 9 al 26 gennaio

eliseo

Tutte le sere alle 20,30 e 22,30 IL FILM RIVELAZIONE

OGGI ALL'ERBA



OGGI AL NAZIONALE

Le Greche devono sposare i Greci, le Indiane non possono giocare al pallone e Zazà deve sposarsi prima dei 30 anni... ma lui ha altri programmi.

ARRIVANO I 007 PIÙ IN GAMBA DEL MONDO

OGGI AI CINEMA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

VINCITORE DEL NOIR FILM FESTIVAL 2002

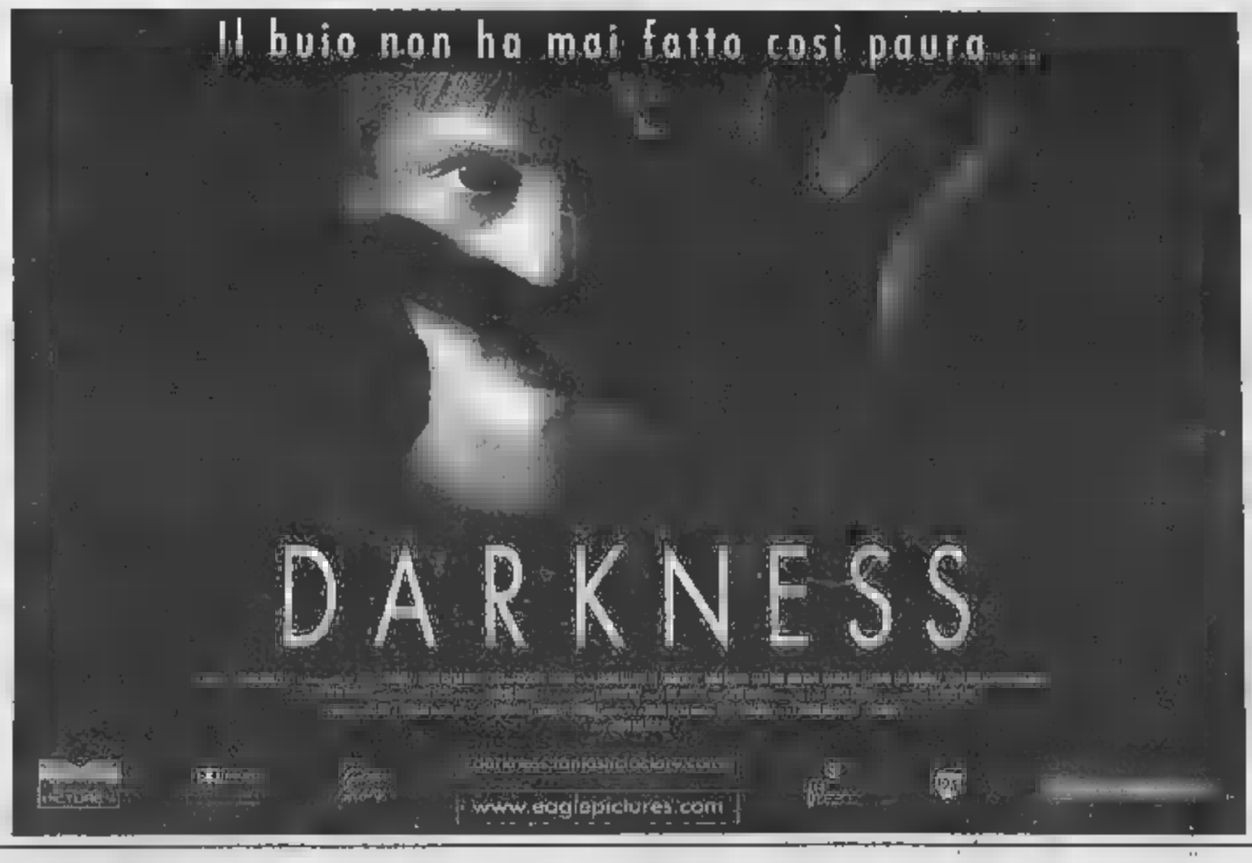
OGGI AI CINEMA
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Corso Vittorio Emanuele 60 - 10126 TORINO - Tel. 011 656 57 11 - Fax 011 656 53 00
Via Cardano 29 - 20124 MILANO - Tel. 02 244 74 611 - Fax 02 244 744 90

OGGI AI CINEMA
AMBROSIO - ETOILE - MASSAUA -MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO



Se vi siete ridotti a l'amore in una chat...
Se vostro marito vi tradisce un uomo...
Se vi viene un attacco di panico nel momento di dirle " ti o.."
QUESTO È IL FILM PER VOI!

WARNER BROS. PICTURES presenta una produzione VIRGINIA LLC
un film di
CARLO VERDONE
MA CHE COLPA ABBIAMO NOI

OGGI AI CINEMA
ARLECCHINO - CAPITOL - - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - - STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

LE TV PRIVATE

TELESTAR 15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9; Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.
TELECUPOLE 20.00 Tg4; 20.30 Romagna mia; 22.30 Tg4 informazione regionale; 24.00 Autocassioni.
TELECITY 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**
19.30 Videonotizie; 20.00 Editoriale; 20.10 Euronews; 20.30 Videonotizie; 21.00 Signore e Padrone, TN; 22.15 Videonotizie.
PRIMA NA 21.00 Primafila - 1ª parte; 22.30 Primantenna News; 22.45 Primafila - 2ª parte.
QUARTA RETE TV 19.30 T4 speciale; 20.00 Toro News; 20.15 Coming ; 20.30 Agenzia spettacoli; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.
TELETIME 19.30 Coming soon; 20.00 Tg; 20.45 Sapori; 21.00 Fun Tv; 22.30 Bioritmo.
QUINTA RETE 20.00 I segreti del mondo animale, Doc.; 20.20 **Le onde dell'amore,** Film; 22.30 Il mondo di Shirley, Telefilm.
QUADRIFOGLIO ODEON TV 19.50 Eventi; 20.00 Lotto in salotto; 20.30 Le incontentabili; 20.35 Liberi Sguardi quotidiani; 20.45 Funari forever; 22.15 Tina Mitè.
RETE CANAVESE 20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro ; 22.30 Telegionale; 23.00 della Settimana.
SESTA RETE 19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.
G.R.P. 13.45 Avvenimenti; 20.50 L'ora del Buon Governo; 23.00 Monitor - Telegiornale.
RETE 7 20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg rutto.
UNTV 15.00 Programmi Telepace; 19.00 ; Rubrica; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA 20.00 Generazioni; 21.00 Tg; 21.30 At top; 22.00 I confini della scienza, .
TAS 9 21.00 Tg Tg; 21.30 At top; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.
TELESTUDIO 21.35 Qui studio sport, Rubrica sportiva; 22.30 Tele News; 0.15 Auto d'oggi; 1.15 **Io mi vedo, tu non parli, lui non sente,** Film.
VIDEONORD 19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-M Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.
MOTORI TV 20.00 Autocassioni (Novara); 20.15 N v News; 20.30 autocassioni; 23.00 Rally News.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011.515.7511. Aperto dalle 9 alle 20.
CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (Pal. del Lavoro). Tel. 011 664.5711. Non pervenuto.
ORSA. Via Bolero 15, Torino. Tel. 011 531.868. Non pervenuto.
IL MUTAMENTO ZORA CASTALIA. Via Pr. Amedeo 8/A. Tel. fax 011 484.944. Rassegna una via Teatrale 2002-2003. 21-22-23/12/2003 primo studio per Maya prima assoluta. L'Espace via Mantova 36/bis, ore . 10 ril. 8 info e pren. 011 484 944 - mutamentozora@yahoo.it
MARCIDO MARCIDO Aporti 27. Tel. fax 011 436 8730. Non pervenuto.
NUOVO TRE. Via Verdi 16. Tel. 011 812 5606. Ore 15,45; 18 Full Frontal di S. Soderbergh (Usa, 2002, 119'); ore 20 Un racconto di Natale + Torino violenta di C. Ausano; ore 22 Il trailer + La villa della anime maledette di C. Ausano.
CENTRO D'ARTE VARIA DRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri. Chiuso.
STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a Tel 011 739.9833. Stalker teatro presenta Incontri - 14 passi nella scrittura: spettacolo per ragazzi con il coinvolgimento del pubblico. Il 13/1 alle ore 14,30 e il 14/1 alle ore 10,30 presso il teatro in piazza E. Montale 16 (Vallette) a Torino. Info tel. 011 7399833 - 348 4405034 info@stalkerteatro.net.
TEATRO. Artisti . Tel. 011 Non pervenuto
TEATRANZARTEBRAMA. Affiliato Arci, Moncalieri Tel. 011 645 740. Non pervenuto.
TEATRO DI, Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 517 2826 Non pervenuto.
TEATRO D'UOMO. Via Bogny 10. Tel. fax 011 521.1570. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo Senza Senso, di R. de Obaldia. Regia di P. . Dal 28/1 al 2/2 ore 21.30 www.anticabolens.it
OASI. Via Salluzzo 23, Torino. Tel 011 569 9594. Palavela (fianco Palazzo Vela). Non pervenuto.
L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Tel. 011 238606. Non pervenuto.

RADIO ENERGY

FM 92.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
E
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Prima piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melita) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La Stampa News dal quotidiano 16.00
Non stop music 21.00

SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal al

HARRY POTTER 2
14.20** - 17.40 - 20.00 - 00.20**
SPIRIT
13.00** - 15.00
UNDERWORLD
17.00 - 19.40 - 22.15 - 1.00**
IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO
16.00 - 17.10 - 19.20 - 21.50 - 00.10**
MA COLPA ABBIAMO NOI
14.15** - 16.50 - 19.30 - 22.00 - 00.30**
LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK
19.00 - 21.20 - 23.45**
ERA MIO PADRE
14.30** - 17.20 - 19.50 - 22.20 - 00.50**
NATALE SUL NILO
13.00** - 15.20 - 18.00 - 20.30 - 23.00 - 1.25**
IL PIANETA DEL TESORO
14.40** - 16.45
15.30 - 17.50 - 20.15 - 22. - 1.10**
TUTTA COLPA DELL'AMORE
22.50 (escluso 15 gennaio) - 1.15**
IL
SPY KIDS 2
13.40** - 16.00 - 18.15 - 20.40 (escluso 15 gennaio)
LE DUE TORRI
(in programmazione dal 19 gennaio alle 19)
13.50** - 17.20 - 21.00 - 00.40***

9 Sale con maxischermo - Ampio
NEW AGE
Viale Giovanni Falcone - Settimo (To)
LE FORNACI
www.lefornacivillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI ZO

le trame

ARCA RUSSA. Drammatico. Un uomo in visita all'Ermitage ripercorre la storia russa ★★★★ **[Kong]**

A CAVALLO DELLA TIGRE. Commedia drammatica. Una rapina andata male e la fuga dal carcere di Guido, simpatico sbruffone pieno di debiti **[Fregoli]**

DANZA DI SANGUE. Drammatico. Nel suo debutto alla regia John Malkovic racconta la storia di un poliziotto che ha il compito di catturare un celebre guerrigliero in lotta per sovvertire il governo di un paese sudamericano. ★★★ **[Nazionale]**

DARKNESS. Horror. Arriva dalla Spagna questa storia di una famiglia che abita una casa dove avvengono fatti insoliti ★★ **[Ambrosio, Ebolo, Massaua, Modena, Pathé]**

ERA MIO PADRE. Drammatico. Dal regista di «American beauty» Sam Mendes, la storia di una famiglia di gangster di origine irlandese sulla Chicago degli Anni Trenta. Protagonisti, Tom Hanks e Paul Newman ★★★ **[Doria, Ellisse, Massaua, Modena, Pathé, Ideal]**

FEMME Thriller. Un lavoro di Brian De Palma: una seducente ladra (Rebecca Romijn-Stamos) torna in Francia dove sette anni prima aveva compiuto un furto milionario ★★★ **[Greenwich]**

HARRY POTTER E LA CAMERA DEI SEGRETI. Fantasy. Al ritorno dalle vacanze estive, Harry Potter e i suoi amici trovano nella scuola di arti magiche un nuovo professore malvagio (Kenneth Branagh) ★★★ **[Ideal, Adua, Artecchino, Ellisse, Fratelli Marx, Massaua, Modena, Pathé, Reposi]**

INDAGINI SPORCHE. Poliziesco. Kurt Russell è un agente di Los Angeles che nel 1992, indagando su un quadruplo omicidio, scopre un caso di corruzione in polizia. ★★ **[Greenwich, Medusa, Pathé]**

L'AMORE INFEDELE. La quarantenne Connie (Diane Lane) sposata e con un figlio, s'invaghisce di un antiquario di libri il marito (Richard Gere) comincia a sospettare. ★★ **[Alfieri, Ambrosio, Artecchino, Due Giardini, Empire, Pathé, Reposi]**

LA [illegible] DI AL, JOHN & JACK. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre singolari gangster che, nella New York del 1959, devono eliminare un [illegible] Frankie. ★★ **[Ciak, Fiamma, Massaua, Modena, Pathé, Reposi, Valentino]**

[illegible] PARADISO. Drammatico. Nel Connecticut del 1957 Cathy (Julianne Moore), madre di due figli e moglie di un pubblicitario, scopre il marito (Dennis Quaid) con un uomo: la sua vita diventa un inferno ★★★ **[Chaplin, Massaua, Ambrosio]**

MA CHE COLPA [illegible] MOI. Commedia. Carlo [illegible] è uno degli otto pazienti di un'anziana analista che, nel corso di una seduta, muore. Gli otto decidono di proseguire insieme la cura e scelgono l'autogestione. ★★★ **[Artecchino, Capitol, Ideal, Massaua, Modena, Pathé, Reposi, Studio Rita]**

MARIE-JO E I SUOI AMORI. Commedia. Il nuovo lavoro di Robert Guédiguian descrive l'identità di Marie, donna che ama [illegible] marito che l'amante e non sa scegliere con chi vivere. ★★★★ **[King]**

[illegible]BO TARDIVO. Commedia. Il georgiano Zaza è costretto dai genitori a incontrare ragazze di buona famiglia per un eventuale matrimonio combinato mentre, nel frattempo, lui [illegible] una relazione senza con una trentaquattrenne divorziata marocchina. ★★ **[Nazionale]**

IL MIO GROSSO [illegible] MATRIMONIO GRECO. Commedia. Le vicissitudini di una trentenne di origine greca che vive a Chicago, incontra l'uomo della sua vita e [illegible] sposarlo: i genitori si oppongono ★★ **[Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé]**

NATALE SUL NILO. Comico. Crociera sul Nilo per un generale dei carabinieri (Massimo Boldi) e un [illegible] (Christian [illegible] Sica) abbandonato dalla [illegible] ★★ **[Lux, Ideal, Massaua, Eliseo, Ideal, Modena, Pathé]**

IL [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Versione a disegni animati del classico [illegible] letteratura di Robert Louis Stevenson ★★ **[Adua, Massaua, Pathé, Reposi]**

PINOCCHIO. Fantasy. Versione cinematografica della favola di Collodi firmata da Benigni ★★★ **[Valentino]**

SEX IS COMEDY. Commedia erotica. Dalla regista di «Romance», il complicato «dietro le quinte» di un film erotico. **[Fratelli Marx]**

DOGHANDO BECKHAM. Commedia. A Londra la diciottenne di origine indiana Jess ha un sogno: giocare bene al calcio come il suo idolo, David Beckham ★★ **[Centrale, Fratelli Marx, Modena]**

SPIDER. Drammatico. David Cronenberg porta sullo schermo la storia di Spider, uomo che dopo anni di clinica psichiatrica viene mandato in un centro di riabilitazione collocato nel quartiere di Londra dove è cresciuto. Lui è Ralph Fiennes. ★★★ **[Erba]**

SPIRIT. Cartoon. Le avventure di un cavallo che, nel 1861, cresce libero tra [illegible] e canyon finché non viene catturato da un colonnello della Cavalleria intenzionato a domarlo ★★ **[Olimpia, Medusa, Pathé, Ideal, Eliseo]**

SPY KIDS 2. Fantasy. Torna sugli schermi la famiglia di spie, genitori e figli, Cortez: deve salvare il mondo da un folle scienziato ★★ **[Reposi, Medusa, Pathé, Ideal]**

TATTOO. Thriller. Il giovane agente [illegible] partecipa a un rave e viene trovato dalla polizia in possesso di droga: un detective, alla ricerca della [illegible] scomparsa, lo costringe a entrare in [illegible] nel mondo delle feste illegali. ★★★ **[Due Giardini, Fratelli [illegible]]**

TUTTA COLPA DELL'AMORE. Commedia. Melanie, ragazza di provincia affermatasi a New York come [illegible] s'innamora di un costoso benestante [illegible]nato a portarla all'altare lui però, è già sposata dai tempi del liceo. ★★ **[Alfieri, Pathé, Reposi]**

L'UOMO DEL TRENO. Drammatico. Nel film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») un [illegible]nario in pensione che fa il sempre sognato suo vita avventurosa scambia il destino con un misterioso personaggio ★★★ **[Greenwich]**

L'UOMO [illegible] PASSATO. Drammatico. Aki Kaurismäki e la storia di un uomo che scende dal treno, si ferma su una panchina, viene percosso e si risveglia in ospedale, dove non ricorda nulla del passato ed è pronto a cominciare una nuova vita. ★★★ **[Romano]**

PIGMALIONE CI PROVA ANCORA

Dopo aver debuttato lo scorso anno [illegible] grande successo al Teatro Cardinal Massaia la Compagnia di prosa I Teatranti ripropone, per la prima volta in questa stagione, «Pigmalione». Il celebre testo di G.B. Shaw va in scena venerdì 10 gennaio all'Auditorium Pertini di Orbassano (via dei Mulini 1, ore 21), ed è ambientato nella Londra del primo Novecento dove un professore di fonetica scommette con uno studioso di dialetti indiani di essere in grado di educare alla buona pronuncia e ad un corretto comportamento da nobildonna una fioraia. La signora si chiama Elisa, parla un inglese non proprio corretto e pur di migliorare la sua precaria condizione sociale si sottomette all'opera di educazione che il professore le impartisce. Dopo sei mesi di duro lavoro la giovane è pronta per essere presentata all'alta società e l'occasione è una festa all'ambasciata dove tutti gli invitati la scambiano per una duchessa. La scommessa è vinta ma la ragazza, delusa dal comportamento del suo educatore, gli annuncia che se ne andrà e rimette tutto in discussione. Dalla commedia, divenuta un successo mondiale, venne tratto anche il famoso musical «My fair lady». Il gruppo de I Teatranti, diretto da Elda Caliari, prosegue così la sua attività che vanta ormai numerose partecipazioni a rassegne piemontesi dove ha ottenuto per ben [illegible] volte il primo premio quale migliore Compagnia Regionale. Riconoscimenti confermati anche a livello europeo con la scelta, da parte di una speciale commissione francese, per rappresentare l'Italia [illegible] Festival Internazionale di Macon dove ha ottenuto ampi consensi e una positiva recensione sul quotidiano Le Monde. Tra le opere allestite si ricordano «Girotondo» di Schnitzler, «La palla al piede» di Feydeau, «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde, «Lumie di Sicilia» di Pirandello. Gli attori impegnati nel «Pigmalione» sono Alessandro Gays, Monica Emonale, Nicola Albano, Gianni Bottallo, Silvia Barbieri, Lucy Caisu, Valeria Cavalleno. Scenografia di Delia Raselto, adattamento e regia della stessa Caliari. Info 011/500.957. [n.m.]

PRIME VISIONI

LISTA TORNASUONI
●●● BELLO
●●○ INTERESSANTE/DIVERTENTE
●○○ MEDIOCRE
○○○ BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel 011.856.521
1ª spett. € 3; anz. 2,50; int. 6,50 Alaca 4,50
Adua 100 Il pianeta del tesoro di R. Clements, J. Musker Anim. Dr.: 16,15 18,20; 20,25; 22,30
Adua 200 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe. Dr.: 15,30; 18,30; 21,30
Adua 400 Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Gr. 16; 18,10; 20,20, 22,30

ALFIERI ● piazza Solferino 4 tel. 011 562.3800
€ 6,50 rid. 4,50
Solferino 1 Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon. Dr.: 20,05; 22,35.
Solferino 2 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere. Dr.; 20; 22,30
Sala 3 Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Ento 17,55 € 4,25, cinecard 2,50; dopo le 17,55 € 6,75 cinecard 5,00; anz. 3,00; tutti spett. mit/Arag 4,00.
Sala 1 Δ Darkness, di J. Balaguerò con M. Paquin, L. Dilin, G. Giannini Dr.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
2 Δ Lezione di piano, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Hayabert. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
Sala 3 L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane, O. Martinez. Dr.: 15, 17,30, 20, 22,30.

ARLECCHINO Δ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 561.7190
Pom. ♥ 4,65 pom. anz. 3,10. sera 6,70; rid 4,65.
Sala 1 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Caprioli Dr.: 17,40; 20,05, 22,30.
2 Harry Potter e la camera dei segreti di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Dr.: 14,45; Indagini sporche - L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Dr.: 17,50; 20, 10; 22,30

CAPITOL Δ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540 605
Pom. € 4,15; G/A/3,10 sera 6,20; rid. 4,15; M+ 5,20
Ma che colpa abbiamo noi di C. Verdone con C. [illegible], M. Buy; Dr: 16; 18,10; 20,20, 22,30

CENTRALE Δ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540 119
Pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; rid. 4,70.
Segreto Bechham, di G. Chadha con P. Nagra Dr. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN ● via Garibaldi 32/E
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alaca 4,60.
Sala 1 Lezione del paradiso, di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid, D. Hayabert. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30
2 Il grande [illegible], di C. Chaplin con C. Chaplin, P. Goddard. Dr.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30

CIAK corso Giulio Cesare 105 tel 011 232 029
€ 7,00; rid. 5,00, anz. 3,50.
La leggenda di Al John e Jack di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

DUPLEX MASSAUA piazza Massaua 9 tel 011 779.602.00, pren tel. 011 779.603.00
Fino alle 18 € [illegible] senior 3,50, dopo 6,50; sen 3,50
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Dr. 14,30
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. J. J. Leigh. Dr.: 17,50; 20,10; 22,30
La leggenda di Al John e Jack, di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con Aldo, Giovanni e Giacomo. Dr.: 17,50; 20,10; 22,30
Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker Animazione Dr.: 15
Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi Dr.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30
Dartmoor, di J. Balaguero con A. Paquin L. [illegible] G. Giannini. Dr.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,25.
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy, A. Caprioli Dr.: 15,50; 18; 20,10, 22,20

EDEN via [illegible] 9, tel. 011 542.422
Pom. € 4,50; pom A/G cinecard 3,00; sera 7,00; mil rag 4,50; IN + 4,50.
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Dr.: 15,20; 17,45, 20,10; 22,35

EDEN MAGNOLIE Δ ● via Monfalcone [illegible] tel. 011 327 2214
FERR € 3,70; sera 6,70; Alaca 4,60; ad 3,10
Sala Stevens Tattoo, di R. Schwentke con A. [illegible] C. Redl, N. Brennicke Vietato minori 14 Dr.: 18, 18,15, 20,30; 22,40

Sala Shakespeare L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane, O. Martinez. Dr.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

ELISEO ● piazza Satorino, tel. 011 447.5241
1ª spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 5,50; Alaca 4,50
[illegible] Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, E. Watson. Dr.: 15.30 18,40; 21,50.
Ellisse Blu Δ **Spirit** - Cavallo selvaggio di K. Asbury L. Cook. Animazione. Dr. 15,15, 16,55; 18,45 **Pantaleon e le visitatrici**, di F.J. Lombardi con S. Del Solar, A. Cepeda. Dr. 20,30; 22,40.
Ellisse Rosso Δ **Era mio padre** [illegible] Mendes con T. Hanks, P. Newman Dr.: 15,15; 17,30; 20; 22,30

EMPIRE Δ piazza Vit. Veneto 5
Pom. € 3,70 anz. 3,10; sera 6,70; rid. Alaca 4,60
Unbreakable - L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Dr.: 15,30, 17,50, 20; 22,30

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
€ 6, rid. 4,50
Erba 1 Spider di D. Cronenberg con R. Fiennes, G. Byrne. Dr.: 20; 22,30
Erba 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, [illegible] 011 530 353
Pom € 4,50, pom. A/G cinecard 3,00; sera 7,00; R/A 4,50; IN + 4,50.
Darkness, di J. Balaguero con A. Paquin L. Dilin. [illegible]: 16, 18,10; 20,20; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 305 2057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
La leggenda di Al John e Jack di M. Venier e Aldo, Giovanni e Giacomo con [illegible] e Giacomo. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812 1410
Pom. € 3,70 sera 6,70; Alaca 4,60; a/r 3,10
Sala Bruscha Sognando Beckham di G. Chadha con P. Nagra, K. [illegible] 15,10 18,20 20,30; 22,40.
Sala Chaplin Harry Potter [illegible] camera dei segreti, di C. Columbus con D. Radcliffe. Dr.: 15,30. **Sex is comedy**, di C. Bisiach con A. Panfaud, V. M. 14 Dr.: 18,30, 20,30, 22,30
Sala Marx Tattoo di R. Schwentke con A. Diehl, C. Redl, N. [illegible] Vietato minori 14 Dr.: 16,15, 18,20; 20,25; 22,30.

FRANCO ● ? Fommaso 5, Tel. 011 [illegible]
L'albero della paura, con Deborah Wells, Stefanie Sirton. Apertura ore 10,30 ultimo ore 22,30 Festivi 14,30; ultimo 22,30

GREENWICH VILLAGE Δ ● via Po 30
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alaca 4,60.
[illegible] Indagini sporche, di R. Shelton con K. Russell, S. Speedman. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Sala 2 L'amore del treno, di P. Leconte con J. Rochefort. Dr.: 15; 16,50 18,40; 20,30; 22,40.
Sala 3 Femme fatale, di B. De Palma con A. Banderas, R. Romijn-Stamos Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL - **Cityplex** Δ ● corso Beccaria 4, tel 011 521.4316
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid 5,00
Ideal 1 Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone M. Buy A. Caprioli Dr.: 15.15 17,45; 20,15; 22,40.
2 Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks P. Newman. Dr.: 15; 17,30; 20, 22,30
3 Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato Canzoni interpretate da Zucchero Dr.: 14,45; 16,35; 18,25 [illegible] Natale sul Nilo di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Dr. 20,20; 22,30.
Ideal 4 Spy Kids 2 di R. Rodriguez con A. Banderas. Dr.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
Ideal 5 La fontana magica, di M. [illegible] di Della Cruz. Cartone animato spagnolo. Dr.: 16 16,50 [illegible] La casa più buffa, con C. [illegible] D. Applegate Dr. [illegible]

KING via Po 21
Pom € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70 Alaca 4,50
Marie-Jo e i suoi due amori, [illegible] Guédiguian con A. Ascaride J.P. Darroussin Vietato minori 14 Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30

LUMIÈ via S. Teresa 5
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70, Alaca 4,60
Area rossa, di A. Sokurov con S. Dreiden [illegible] Koumetsova. Dr.: 15,30; 18 30, 20.30; 22,30

LUX Δ [illegible] di Fidlisco tel 011 541 283
Pom. € 4,50; pom. a/g cinecard 3,00; sera 7,00 R/G 4,50; IN + 4,50
Natale [illegible] Parenti con M. Boldi, C. De Sica Dr. 15,45; 18; 20, 15; 22,30

MASSIMO Δ ● via Verdi 18, tel. 011 812 5606
€ 6,20, rid 4,20, anz. 3,50
Massimo 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco di J. Zwich con N. Vardalos. J. Corbett Dr. 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
Massimo 2 Lezione del paradiso di T. Haynes con J. Moore, D. Quaid. Dr.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ● corso Umbria 85, [illegible] 199757757
Fino alle ore 17,55 € [illegible] dopo 7 rid. 5,00, anz. 3,00.
Sala 1 Natale sul Nilo, di N. Parenti con C. De Sica, M. Boldi. Dr.: 15,30, 17.50; 20,10, 22,30; 0,50

Sala 2 Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, K. Branagh. Dr.: 15,50 Darkness, di J. Balaguero con A. Paquin, G. Giannini. Dr.: 18; 20,30; 22,50. 1,05.
Sala 3 Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Dr.: 14,30; 17,10; 19,45; 22,15; 0,45.
Sala 4 La fontana magica Dr.: 14,25, 16,10 La leggenda di Al, John e Jack. Dr.: 17,55; 20,20; 22,40, 1,40.
5 Il mio grosso grasso matrimonio greco di J. Zwich con N. Vardalos. J. Corbett. Dr.: 16; 18,05 20,15; 22,20; 0,25.
Sala 6 Spy Kids. Dr.: 14,45, 16,45 18,45; 20,45 Tattoo. Dr. 22,45; 1,05
Sala 7 Ma che colpa abbiamo noi Dr. 15 17,35 20,05; 22,35, 1.
8 Spirit - Cavallo selvaggio cartone animato Canzoni interpretate da Zucchero [illegible] 14,35 16,20 18,05 Indagini sporche - Dark blue Dr 19,50; 22,25; 0,55

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 812 4173
1ª spett. € 3,00, anz. 2,50; int. 6,50; Alaca 4,50
Nazionale 1 Gioco di sangue, di J. Malkovich con J. Bardem, L. Morante. Dr.: 15, 17,30, 20, 22,30
Nazionale 2 Matrimonio d'amore, di D. Kosashvili con L. [illegible] Vietato minori 14 Dr.: 16,15, 18,20; 20,25, 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532 448
€ 7,00, rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwich con N. Vardalos. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Olimpia 2 Spirit cartone animato canzoni interpretate da Zucchero Dr.: 15,30 17,50 20,10 22,30.

ORFEO Δ ● via Nizza 262 Lingotto, tel. 011 667.7856
[illegible] 13 alle [illegible] 5,60 dopo 18,30 7,30; rid sl/anz 5,60
Il mio grosso grasso matrimonio greco, di J. Zwich con N. Vardalos. Dr.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30, 0,45
Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Dr.: 15, 17,35, 20,05; 22,30, 0,50
Il pianeta del tesoro, di R. Clements, J. Musker. Animazione. Dr.: 14,30; 16, 18,10
Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon Dr.: 20,05; 22,30; 0,55.
Spy Kids 2, di R. Rodriguez con A. Banderas, S. Buscemi Dr.: 14, 16, 18,10, 20,25; 22,40, 0,55
Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone M. Buy. Dr.: 15, 17,30; 20; 22,30, 0,50
Natale sul Nilo [illegible] Parenti con C. De Sica, M. Boldi Dr.: 15,25, 17,50, 20,15, 22,35, 0,50
Dartmoor, di J. Balaguerò con G. Giannini, A. Paquin Dr.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,40, 0,45
Spirit - Cavallo selvaggio, cartone animato. Canzoni interpretate da Zucchero Dr.: 15,30, 17.
L'amore infedele, di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Dr.: 19,30, 22,10, 0,45.
Indagini sporche, di R. Shelton con K. Russell Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30, 0,50
Harry Potter e la camera dei segreti, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, R. Harris, K. Branagh Dr. 14,10, 17,20, 20,30; 0,05.
La leggenda di Al John e Jack, di e con Aldo Giovanni e Giacomo e M. Venier. Dr.: 15, 17,30, 20; 22,25, 0,45

[illegible] via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
€ 7,00; rid. 5,00, anz. 3,50
Reposi 1 [illegible] L'amore infedele - Dall'infinito di A. Lyne con R. Gere, D. Lane. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 2 Δ ● Spy Kids 2 di R. Rodriguez con A. Banderas. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Reposi 3 Δ ● Ma che colpa abbiamo noi, di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 4 Harry Potter e la camera dei segreti di A. [illegible] Witherspoon Dr.: 15,15 La leggenda di Al John e Jack Dr. 18,10 20,20 22,30
Reposi 5 ● Il pianeta del tesoro, cartone animato Dr.: 15,30, 17,50; Tutta colpa dell'amore, di A. Tennant con R. Witherspoon Dr. 20,10, 22,30

ROMANO Galleria Subalpina tel. 011 562 0145
1ª spett. € 3,00; anz. 2,50 Alaca 4,50 Int. 6,50
L'uomo senza passato di A. [illegible] con M. Pellola, K. Outinen Dr.: 16; 18,10, 20,20, 22,30

STUDIO RITZ ● via Acqui 2 tel. 011 819.0150
Pom. € 4,50 anz. 3,30; sera 6,50; rid 4,50
Ma che colpa abbiamo noi di C. Verdone con C. Verdone, M. Buy. Dr.: 15, 17,30; 20, 22,30

TEATRO NUOVO Δ corso D'Azeglio 17 tel 650 0200
€ 6,50; rid Alaca anz. 4,50.
[illegible] Insonnia, di C. Nolan con Al Pacino, R. Williams Dr.: 20, 22,30
Valentino 1 € 6,50, rid mvt 4,50; anz./Alaca 3,50
Pinocchio di R. Benigni Dr.: 20, 10, 22,30
Valentino 2 La leggenda di Al John e Jack, di e con Aldo Giovanni e Giacomo e M. Venier. Dr.: 20,20, 22,35

ALTRE VISIONI

ARMELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429 **El Mundo** di E. Montaleone. Ore 21. € 4,15/3,10 2 film a scelta 6,70

CIRC TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 565.187. Riposo

CINDE via Mazzini 56 tel. 011 668.7668 **Il pianista**. Ore 20,30.

ESEDRA via Bagetti 30 [illegible] 011 433.7474 € 4,10 rid 3,10 abb. 2 film 7,00. **K19**, di K. Bigelow, con H. Ford e L. [illegible] Ore 21

MARTINI corso Giulio Cesare 80 tel. 26 41 34
Sabato e domenica **Snow dogs - Il cane millenario** di Walt Disney con J. Coburn Dr.: 15.20 17.10 18,50; 20,40

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028, € 4,50 rid 3,[illegible] abb. 7 film 7,00 **Il 12-13/01 Joan Peden e la Desdemona** di W. Americo cartone animato **Il pianista**.

VALDOCCO via Salerno 12 tel. 011 522 4279 Oggi riposo Domenica 12/1 **Che film ha [illegible] Cheese?**, di Walt Disney. Dr. 15.17

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18 [illegible] 011 562.12 93
Apertura super con Claudett. Apertura ore 14,30, [illegible] ore 22,30 [illegible] lunedì a venerdì intero € 4,50 ridotto 4, anziani 3

ARCO PESSICAT corso P. Oddone 34, Tel. 011 484.521 Rocco e le [illegible], con Rocco Siffredi e Rossana Doll (Extreme Hard Core) Prima visione. Feriali apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible] Tel [illegible] 521[illegible]. **Ben Giovanni**, con Olivia Del Rio. Ap. no stop dalle 10,30 all'1,30; festivi dalle 14,30 alle 24.

[illegible] via ? Fommaso 5, Tel. 011 [illegible]
L'albero della paura, con Deborah Wells, Stefanie Sirton. Apertura ore 10,30 ultimo ore 22,30 Festivi 14,30; ultimo 22,30

METROPOL via P. Fommaso 6 Tel 011 650 5470 Sala [illegible] **Casinò Tramosa**, con Olivia Del Rio (Extreme Hard Core) Prima visione. Apertura ore 10,30 ultimo ore [illegible] 30 festivi apertura ore 14,30 ultimo ore 22,30

[illegible] BLUE via S. Donato 40 Tel 011 487.765
Non solo hard per Mastrojanni e i magnifici sette, con Selena Steel, Steve Drake. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4

SPEZIA via Nizza 170 Tel 011 696.3617 [illegible] **Special**, con Rosa Baracchio, Rocco Siffredi. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3

ZETA [illegible] **NUOVE** via Cibrario 88 Tel 011 749 2907 **Donne a luci rosse**. Prima visione, con Celine Bernet e Jack Ballet. Apertura ore 15, ultimo ore 22

TEATRI

AVIGLIANA
COMUNE: 011 931 2403. Natale sul Nilo.
[illegible]
SABRINA: 0122 996 33 **Il pianeta del tesoro**.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270 Riposo
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: (prenotazioni 011 36 111.
[illegible] 1: **Ma che colpa abbiamo noi**.
[illegible] 2: **Darkness**.
Sala 3: **Spirit - Cavallo selvaggio**.
Sala 4: **Era mio padre**.
Sala 5: **Spy Kids 2 - Tutta colpa dell'amore**.
Sala 6: **Natale sul Nilo**.
Sala 7: **Il mio grosso grasso matrimonio greco**.
Sala 8: **Il pianeta del tesoro - La leggenda di Al John e Jack**.
Sala 9: **Harry Potter e la camera dei segreti**.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470 3576 **Natale sul Nilo**.

BUSSOLENO
MARCHISIO: 0122 492 49 **L'amore infedele**.

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 971.6525 [illegible] **sul Nilo**.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950 8908 **Harry Potter e la camera dei segreti**.

CERIANA TORINESE
L. SICARDI: 0122 811 564 **Tutta colpa dell'amore**

CHIERI
ESPLENDOR: 011 942.1601. **L'amore infedele**.
UNIVERSAL: 011 941 1867. **Natale sul Nilo**.

[illegible]
[illegible] 011 910 9737 **L'amore infedele**.
CINECITTÀ: 011 911.858. Chiuso.
POLITEAMA: 011 910 1433 **Natale sul Nilo**.

CIRIÈ
NUOVO: 011 920 9984 **L'amore infedele**.

COLLEGNO (negli ambienti superiori il
PRINCIPE: 011 405 6795 **Il mio [illegible] matrimonio greco**
REGINA 1000: 011 781 623 **Ma che colpa abbiamo noi**.
REGINA DUE: 011 781 523 **L'amore infedele**
STAZIONE: 011 789 792 **Natale sul Nilo**

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964 43 46 **Non è giusto**.

CUORGNÈ
MARCHETTI: 0124 657 523 **L'amore infedele**.
[illegible]
SAN LORENZO: 011 937 5923. Riposo

IVREA
[illegible] 25 428[illegible] **Sognando Beckham**.
BOARO: 0125 641 480 **Ma che colpa abbiamo noi**.
LA SERRA: 0125 627 573 **Natale sul Nilo**
POLITEAMA: 0125 641 521 [illegible]

MONCALIERI
G.R. CASTELLO 011 641 236 **Tattoo**
[illegible]
[illegible] 011[illegible] **La leggenda di Al John e Jack**.

PIANEZZA (negli ambienti superiori il
L'ORIGINALE: 011 968 2084
SALA 1: **A tempo per dancing**
SALA 2: **Natale sul Nilo**.

PINEROLO
[illegible]: 0121 201.142 ● sala [illegible] grasso matrimonio greco
MULTISALA ITALIA 2000: 0121 393 905 **Natale sul Nilo**.
MULT. ITALIA 500: **Ma che colpa abbiamo noi**.
RITZ: **Indagini sporche**.

RIVOLI
BORGOGNONE: **Harry Potter e la camera dei segreti**
GIOIELLO: 011 958 6780 **L'amore infedele**.

SALUGGIA
MAZZETTE: 0161 486 714 [illegible]

SAN MAURO [illegible]
SOGETTI: **Natale sul Nilo**

SAUZE D'OULX
SATORAIA: 0122 850 974 **Femme fatal**

SESTRIERE
FRATELLI: 0122 763 38 **Era mio padre**.

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: tel. 011 800 7050
Sala 1: **Era mio padre**
Sala 2: **Natale sul Nilo**

SUSA
DEHESIO: 0122 622.686. **Pelli e Dispari**: **Sbarco rimandati sotto**.

TORRE PELLICE
TREATO: 0121 933.096 **I due amici**.

V [illegible]
ARMAGNAC: 0124 617 122 **Ma che colpa abbiamo noi**
AMBASCIATORI: 0124 617 122 **Natale sul Nilo**.

VENARIA REALE
SUPERCINEMA
Sala 1: **Natale sul Nilo**.
Sala 2: **Cartoons**
Sala 3: **Harry Potter - Untitled**

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969 6034. Riposo

VINOVO
MONTEROSA «Eglise»
[illegible] **La leggenda di Al John e Jack**.

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto

TEATRO ERFEMIA. Via Superga 44 - Nichelino tel 011 627.9789. Lo spettacolo **Al Moulin Rouge con Toulouse-Lautrec** è stato annullato. 12/1 ore 16.15 marionette **I Signori Parcheggio** Dottor Boston

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Per la [illegible] 2002/3 Cortile [illegible]ranza 50-03 **Don Juan**, di [illegible] con O.P.S. Scuola per la Scena di Enrico [illegible]. Dal 7 all'11/1 alle ore 21. Info pren. tel. 011 640.3700 www.teatromatteotti.it

PICCOLI TEATRI PERSEMEGHER. Rassegna Tutti a Teatro 12ª: ore 16,30 **Bilbo in pantalo - I Thrilleri** info 011 780.8717 - 011 787.780.

[illegible] **gli hanno**, il 14/1 ore 21 **Il medico per forza** Farsa con musiche di [illegible] con Gianrico [illegible]

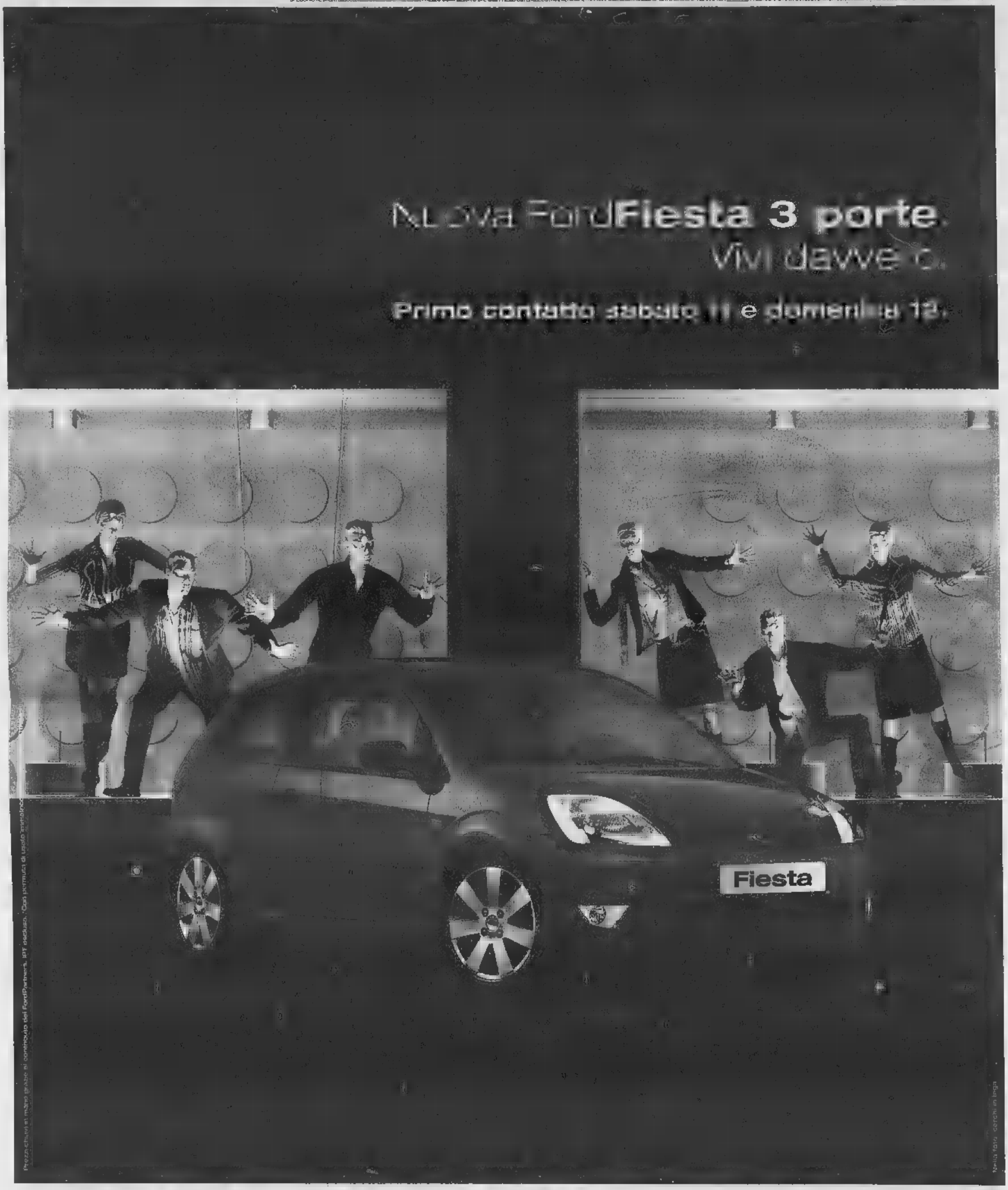
[illegible] GIOVANILE. Piazza Chiesa [illegible] 17/b - [illegible] Compagnia [illegible] **Pigmalione** [illegible] da [illegible] di George [illegible] Per prenotazioni 011 22[illegible]

ALTRI TEATRI

[illegible]. Parco La [illegible] Dal 20/12 al 12/01/03 Orario spettacoli 17 e 21,30 tutti i giorni. Ultimo giorno 12/01/03 orario spettacoli 15-18. Visita allo zoo dalle ore 10 alle 13. Ampio parcheggio

TEATRO ALFIERI Piazza Solferino 2 tel 011 562 3800 Ore 20,45 Music 2 presenta Gianfranco Jannuzzo e Paola Quattrini nella commedia musicale **E' molto meglio in due**, di J. Fiastri e E. Vaime con Lorenza Mario regia Pietro Garinei. Ultimi 3 giorni. Alfieri 011 562 3800 - Erba 011 661.5447 - Ghedini 011 580 5768 www.lastrostatelefon

PREZZO «TARIFFA» € 1,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» [illegible] DI LUCCA», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. € 0,95 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» [illegible] A SIOLA: € 1 - «ULTIME NOTIZIE [illegible] - «LA VOCE NUOVA DI PIACENZA» - € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. € 1,60 + PREZZO DEL QUOTIDIANO ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON OASIS IN VALLE D'AOS[illegible]ANO CON I CD «LEGGENDE DE[illegible] MUSICA» IN PIE[illegible]TE, VALLE D'AOSTA E PIEMO[illegible]ONA E BAMBINA PREZZO DEL CU[illegible] ABBINAMENTO FACOLTATIVO CON «I SAPORI DEL MONDO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA, CON SPECCHIO AL SABAT[illegible], PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,[illegible] PREZZO ESTERO: [illegible]STRIA, BENELUX, FRANCIA, GI[illegible] GRECIA, PORTO[illegible] SPAGNA € 1,[illegible] PAESI SCANDINAVI € 7, SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,60; CTIONO FRS. 2,50; LIRA GBP 1,20; USA $ 2,50



Ford presenta [illegible] **Ford Fiesta** [illegible] **porte 1.2 16V.** Più sportiva nella linea, ancora più contenuta [illegible] consumi, la nuova Fiesta 3 porte [illegible] nata per entusiasmare anche i più giovani. In appena 3,92 m. di lunghezza ha tutte le caratteristiche di una vettura di categoria superiore, persino [illegible] bagagliaio di 268 lt, [illegible] in più la maneggevolezza e la vivacità [illegible] una small car. Con lei vivete un'esperienza [illegible] guida completamente nuova, i suoi motori in alluminio – benzina 1.2 e 1.4 16V, common rail 1.4 TDCi – trasformano ogni viaggio in puro divertimento. Concepita per offrire [illegible] massimo della protezione, la nuova Fiesta ha di serie l'Intelligent Protection System (IPS), [illegible] dotazione [illegible] sicurezza avanzatissima che integra ABS con EBD e fino [illegible] 6 airbag.

Continuano gli ecoincentivi Ford anche per le auto catalizzate*

Nuova Ford**Fiesta** [illegible] **porte 1.2 16V** 75CV con: **climatizzatore**, quattro airbag, ABS con EBD a **€ 10.500**

versioneTDCI più € 1.500

IdeaFord
Il modo più innovativo di acquistare l'auto.

Vivila come vuoi, contaci sempre.

Impegnoford: [illegible] consegna della [illegible] [illegible] Ford è garantita sempre e comunque.
Tutta [illegible] gamma Ford ha due anni di garanzie con chilometraggio illimitato. Ford [illegible] è certificata da TÜV, ISO 9001 e ISO 14001 per il sistema [illegible] qualità [illegible] di gestione ambientale.

I SEI GIORNI NERI

1 28 MARZO 2002
In una sola notte i teppisti danneggiano la fontana di piazza Pettiti appena inaugurata. Armati di fionda frantumano i nuovi lampioni in stile Belle Epoque e i vetri dell'ospedale su piazza dell'Annunziata dove avevano già pestato a sangue il custode che li aveva rimproverati

2 4 APRILE 2002
Quella che tutti chiamano «banda di ragazzotti un po' troppo vivaci» appicca il fuoco alle strutture in legno del parco giochi Salvo D'Acquisto, sega le paline dei parcheggi a pagamento, distrugge le fioriere e le panchine, incendia decine di cassonetti per la raccolta rifiuti

3 5 OTTOBRE 2002
Un gruppo di ragazzi innesca una rissa in pieno giorno con degli operai impegnati nella ripavimentazione di via Mensa. Una scena da Far West in mezzo alla gente sconvolta. «La pagherete» avvertono. Infatti saltano i vetri dei camion e delle draghe usate nel cantiere

4 ■ NOVEMBRE 2002
Durante un rischiosissimo inseguimento da guardia e ladri per le vie della città due carabinieri si schiantano con la gazzella contro un albero e rimangono feriti. I banditi dopo aver sfondato diverse vetrine con la macchina riescono a far perdere le tracce

5 16 NOVEMBRE 2002
Nel giro di una settimana vengono sradicati i raccoglitori di euro piazzati nei distributori di benzina per il rifornimento automatico di carburante da sei aree di servizio. Le automobili usate per i colpi sono ritrovate distrutte lungo le sponde del torrente Stura

6 ■ GENNAIO 2003
In una sola notte una banda mette a ferro e fuoco la città cercando di svuotare o danneggiare cinque tra negozi tra bar e chioschetti. Poi passano a sradicare i distributori automatici di sigarette. Durante un inseguimento che si conclude con un incidente viene arrestato Calogero Nocilla

PESTAGGI, ASSALTI A BAR E TABACCHERIE, PRESI DI MIRA DISTRIBUTORI DI SIGARETTE ■ DI BENZINA

Venaria assediata dalla criminalità Cresce la paura e scatta l'allarme

Gianni Giacomino
VENARIA REALE

Adesso in riva alla Ceronda la gente ha davvero paura. Quella che prima era «una banda di ragazzotti che tutti conoscono» si è trasformata in un allarme sociale. Perché di notte a Venaria la caccia tra guardia e ladri non è un gioco per i bambini. E' una realtà drammatica fatta di vetrine sfondate, distributori di sigarette e per il rifornimento di benzina sradicati, macchine ripulite, pestaggi. E poi inseguimenti da formula ■■■ tra gazzelle e auto rubate. Una sequenza di colpi che non da tregua, che spaventa. «Eccome - annuisce Alberto Alberetto, responsabile della Confesercenti e proprietario dell'Antica Tabaccheria che domeni■■ notte si è trovato l'erogatore delle "bionde" trascinato in mezzo a via Mensa -. La sfacciataggine di questi balordi che agiscono a volto scoperto e tentano una spaccata dopo l'altra mi preoccupa sul serio. Vuol dire che non temono più nulla che non hanno nemmeno paura di rimanere rinchiusi nella cella di un carcere per degli anni». «E poi spesso provocano dei danni solo alle strutture - evidenzia Alberetto - senza arraffare ■■ grandi bottini, e chiediamo perché». Già. Perché ? E' questa la domanda a cui si ■■■ di dare una risposta. Soprattutto i commercianti. E spunta un'ipotesi inquietante: il racket. Le bande ■ ragazzi che sfasciano negozi sarebbero solo il terminale operativo di un'organizzazione molto più articolata pronta ■ un secondo ■■■po ■ chiedere il pizzo: «O ci dai i soldi o li rimetti per pagarti i danni». Quindi il confine tra micro e macrocriminalità sarebbe sottilissimo. Azzardato?

«No gli esercenti mi hanno confessato questo timore - allarga le braccia sdegnato Giuseppe Catania il sindaco di una città che, secondo l'Osservatorio Provinciale sull'Ordine Pubblico e sulla Sicurezza, è quella con il più alto tasso di criminalità dell'hinterland torinese con 1291 reati all'anno tra rapine, furti, scippi -. Eppure, in collaborazione con i carabinieri, abbiamo intensificato i controlli». Pausa. «E sono pure aumentati gli atti criminosi - dice rassegnato - boh, io dopo aver chiesto aiuto al Prefetto non so più cosa fare, questi sembrano imprendibili». ■ arrabbia: «Qui c'è qualcuno che non vuole che la città■■ trasformi, ma non ci riuscirà».

Ma chi so■■ davvero questi ragazzi diventati il pericolo numero ■■ ■ Venaria. «Per incontrarne alcuni basta uscire qui fuori in strada dalle 22 in poi - spiega don Marco Fracon, 35 anni, vice parroco della parrocchia di Santa Maria ■ membro del tavolo permanente di concertazione ideato dall'amministrazione per cercare di ■■■■ i problemi dei giovani venariesi -. Sono giovani ■ rappresentano un disagio "che sfugge" alla scuola, alla parrocchia, a qualsiasi istruzione. E poi agiscono con ■■■ violenza che non capisco, la verità è che manca il controllo capillare del territorio». Un controllo, fa capire qualcuno, che una volta ■■■ in mano a boss che ■■■ ci ■■■ più. Criminali ■ grosso calibro, magari ■■ soggiorno obbligato, che pretendevano ■■■■■ tranquilla».

«Adesso noi pretendiamo delle risposte - chiude Anna Celeste, titolare del caffè Borgo Antico e presidente dell'associazione Borgo Castello -. Vorremmo sapere se ci sono indagini, a che punto sono, se dobbiamo continuare a rimanere in ostaggio di questa gente».

Da sinistra a destra, don **Marco Fracon**, viceparroco di Santa Maria, **Anna Celeste**, titolare di un bar, e **Alberto Alberetto**, della Confesercenti

A Venaria cresce la paura per le azioni delle bande di teppisti

INCIDENTE A CAPRIATA D'ORBA, L' AUTO E' FINITA CONTRO UNA BISARCA, FORSE PER UN MALORE DEL CONDUCENTE

Industriali muoiono sulla Voltri-Sempione

Le vittime abitavano a Torino e a San Francesco al Campo

Due industriali torinesi sono morti in un incidente accaduto ieri sull'A26, nell'Alessandrino. Sono Gianpaolo Bonicatto, ■■ anni, ■ S. Francesco in Campo (strada San Giacomo Vigne 16), e Giorgio Sacchi, di 69, Torino (via Bocca 11). L'auto su cui viaggiavano i due dirigenti di azienda, un'Alfa 166 berlina, di colore grigio chiaro, si è schiantata contro il rimorchio di un autotreno-bisarca costretto per un guasto a parcheggiare nella ■■rsia di emergenza al chilometro 37 della carreggiata in direzione di Ovada, in un tratto rettilineo poco distante dallo stabilimento «Saiwa». Il pesante automezzo di proprietà della Italtrasporti di Monterotondo (Roma) in quel momento era vuoto.

Alla guida dell'Alfa c'era Bonicatto, che è morto sul colpo come Sacchi. Sul cronotachigrafo dell'autotreno, il congegno che rileva la velocità e i tempi di sosta dei camion, è rimasta registrato l'ora esatta dell'impatto: «10,45».

Appena oltrepassato un cavalcavia e compiuta una leggera curva, Bonicatto avrebbe perso il controllo della guida presumibilmente a causa di un malore, un colpo di sonno o perché abbagliato dal sole: ■■ quel momento il traffico sulla A26 era scorrevole, la visibilità buona e sul manto stradale asciutto ■■■ è rimasto alcun segno di frenata.

Sarà comunque la Polstrada di Bertorte Monferrato, intervenuta sul posto per i rilevamenti e regolarizzare la viabilità, a vagliare l'esatta dinamica dell'incidente. Sono anche intervenuti i vigili del fuoco di Ovada ed alcune ambulanze del «118». Il traffico sull'autostrada è rimasto interrotto per circa un'ora per consentire le operazioni di soccorso.

Gianpaolo Bonicatto e Giorgio Sacchi ■■■ soci nella Peirs Power Electronics International di Venaria, con stabilimento in via Novara 25, zona industriale. L'azienda è specializzata nella produzione di apparecchiature elettroniche. Ieri, il suo centralino è stato preso d'assalto dalle chiamate: la morte di Bonicatto e Sacchi, che stavano recando a Genova per lavoro, è un gravissimo colpo per la società. I due soci si erano conosciuti alla Trci di Borgaro, azienda leader nella produzione di componenti elettronici. Lasciata la Trci, i due avevano fondato la Peirs.

Bonicatto, originario di Ciriè e sposato con Marisa Chiaramello, non aveva figli. Sacchi, di origini lombarde, laureato in fisica, ne lascia tre, tutti sposati. La famiglia, molto unita, vive ore di grande e comprensibile angoscia per la fatalità dell'incidente.

SALVATA UNA ■■■■ COLPITA DA ■■■■■■

Molinette, operazione al cervello

■ Un eccezionale intervento al cervello di una donna ■ ■ anni, colpita da una grave emiparesi destra, è stato compiuto il giorno dell'Epifania alle Molinette. Anziché usare un farmaco trombolitico per sciogliere l'embolo, quest'ultimo è stato ritirato utilizzando un micro catetere. E' la prima volta che questo tipo di intervento, durato poco più di un'ora, viene tentato in Italia nell'ambito del protocollo sperimentale «T-Stroke» promosso dalle Molinette. È stato eseguito nel reparto di neuro-radiologia da Mauro Bergui, presenti l'anestesista Eliana Tinetti, Sante Atlante e il neurologo Roberta Rudà. Alla paziente, prima ricoverata all' ospedale di Aosta, era stata diagnosticata una occlusione dell'arteria basilare, un vaso cerebrale che mantiene vitali le zone di cervello che regolano il cuore, il respiro e la motilità degli arti, e la cui occlusione è mortale in oltre il 95% dei casi entro poche ■■■. Racconta Mauro Bergui: «A tre giorni dall'intervento parla regolarmente e muove gli arti, l'operazione è consistita nel raggiungere l'occlusione, all'interno del cervello, con un catetere e di eliminarla».

Giorgio Sacchi, in alto, **Gian Paolo Bonicatto**

PROVINCIA FLASH

■ **EMBRACO.** Un inizio anno nero quello all'Embraco di Riva di Chieri, la multinazionale brasiliana che produce pompe frigo, dove sono a rischio più di 300 posti di lavoro. Sotto l'albero di Natale i 1400 dipendenti dell'azienda hanno trovato una procedura di mobilità che prevede 325 lavoratori «licenziabili». «Una crisi annunciata» dice la Fiom che mette sotto accusa il piano di ristrutturazione avviato l'anno scorso dall'azienda, recentemente acquisita dal marchio Whirpool. «Così non ■i va da nessuna parte - sostengono i sindacati -. La prospettiva è di passare da 6 a ■ milioni di pezzi con la riduzione dei volumi di produzione a un solo prodotto, un compressore di gamma bassa e già obsoleto: per lo stabilimento di Riva significa la chiusura». La Fiom-Cgil è sul piede di guerra, boccia il piano industriale ■ chiede un «necessario confronto» con i vertici dell'azienda.

■ **BRUZOLO, INCIDENTE.** Guari■■ ■■ sessanta giorni Flore Dunca, 37 anni, romeno residente a Torino che l'altra mattina mentre era alla guida di una Peugeot 106 si è schiantato contro il guard-rail al chilometro ■■ dell'A32. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento da parte della polizia stradale di Susa. Gli altri due romeni che erano sulla stessa auto hanno invece riportato lievi ferite.

■ **CHIVASSO, LIBRO.** Per la Stagione Letteraria di Chivasso, stasera o alle 21 nella sala consiliare Luca Goldoni presenterà il suo ultimo libro «Il Sopravvissuto».

■ **CHIVASSO, BORGO.** Stasera alle 20,30 presso la sala incontri dell'Hotel Europa di Chivasso, in via Lungo piazza d'Armi, assemblea generale dell'Associazione Borgo San Pietro guidata dal presidente Francesco Olivero. Verrà eletto il nuovo consiglio direttivo 2003-2004 del più antico sodalizio cittadino.

■ **CHIVASSO, ■■■■■■.** Tre romeni clandestini sono stati sorpresi ieri dagli agenti della Polizia Municipale di Chivasso a dormire all'interno del cascinale abbandonato del Mauriziano, in via Berruti. Si tratta di Lucrezia Pietrati, 34 anni, Jorgata Stanescu, 41 anni e Petru Stefanel, 34 anni, tutti fotosegnalati e denunciati alla Procura perché sprovvisti di documenti.

■ **SETTIMO, SCIPPO.** Peggio non poteva andare al giovane scippatore che ■ scorso pomeriggio in via Monviso a Settimo Torinese ha strappato borsetta dalle mani di Francesca M., 25 anni, che stava effettuando una passeggiata con il suo cagnolino barboncino e si è dato alla fuga facendo perdere le tracce. Infatti dentro alla borsa lo sfortunato malfattore ha trovato soltanto ■ kit per la raccolta e gli escrementi del cagnolino. La giovane si è poi recata dai carabinieri locali ha presentare denuncia contro ignoti.

■ **USSEGLIO, FESTA.** Comincia stasera alle 22 con l'Ice Party organizzato nella tensostruttura la prima edizione della festa sulla ■■■ con le racchette. Domenica alle 10.30 sulle piste di Pian Benot saranno presenti anche Marco Balestri conduttore del Brutto Anatroccolo e di Stranamore insieme alla modella Jessi Schneider.

COLLEGNO, IN MANETTE PER TENTATO OMICIDIO

Colpi di coltello al fratello che l'aveva rimproverato

COLLEGNO

Un banale litigio, uno dei tanti che costellava le giornate di due fratelli, stava per finire in tragedia. Ieri pomeriggio, al Villaggio Leumann, in corso Francia a Collegno, dall'appartamento dei fratelli Colletti, che convivevano insieme, arrivavano grida e urla. Fabio di 26 anni, il più grande dei due, stava rimproverando Tiziano di 21, più giovane, perché non lavorava e non faceva nulla in casa. Una lite come tante altre. Ma questa volta le grida hanno spaventato i vicini. «Ma che fai? Posa quel coltello. Sei impazzito?» gridava Fabio. «Basta, non ne posso più di essere ripreso in continuazione. Ora basta, ora ■ faccio smettere io» gli rispondeva Tiziano. E qualcuno, temendo il peggio, ha chiamato la polizia municipale. «Correte, al Villaggio Leumann si vogliono ammazzare - diceva un vicino -. Fate alla svelta». La pattuglia, arrivata sul posto, si è trovata di fronte una scena da film dell'orrore. Fabio con la mano destra sanguinante, mentre Tiziano cercava di scusarsi, tenendo ancora in mano il coltello da cucina. «Ho pensato mi volesse uccidere - ha detto l'uomo ai civich -. Non capisco cosa gli sia preso. Se non paravo il colpo con la mano mi ammazzava». Intanto, Tiziano amputolito guardava il fratello sanguinante. Fabio è stato portato all'ospedale di Rivoli per fargli medicare la ferita, giudicata guaribile in dieci giorni dai sanitari. Invece Tiziano è stato arrestato per tentato omicidio e portato alle Vallette. «Prima o poi doveva succedere qualcosa ■ brutto - ha detto una vicina -. Quei due litigavano tutti i giorni». E questa poteva essere l'ultima lite. **[p. rom.]**

SI TROVAVANO ALL'INTERNO DI UN BAR PASTICCERIA

Alpette, sette intossicati a causa di una fuga di gas

ALPETTE

E' stata sfiorata ■ strage nel tardo pomeriggio di ieri in■■ bar pasti■■■ del centro. Sette persone sono ora ricoverate in ospedale per intossicazione da monossido di carbonio: due ■■■ a Ivrea, le altre cinque a Cuorgnè. Vengono tenute in osservazione, le l■■ condizioni non sono critiche. La più grave è la titolare del locale (La Baita), Tersilla Guercio, 64 anni, di Alpette.

Che cosa sia accaduto ancora non è chiaro. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri tutto è accaduto poco prima delle 19. Nel bar pasticceria ■ via Pian ■■ Ronchi ■■ quel momento c'erano quattro clienti. Tersilla Guercio era in cucina, nel locale dove ■■■■ probabilmente si è sprigionato il ■■■. Dietro il bancone, una dipendente. A d■■■ l'allarme è stato un quinto cliente, Mario Cavoretto, entrato per un caffè. Ha immediatamente avvertito un forte odore di gas, l'ambiente era ormai impregnato: tre avventori erano semisvenuti. A terra, prive di senso, altre due persone, in cucina Tersilla Guercio era svenuta. Cavoretto è ■■■■ ■■ uscire dal bar e chiamare il 118 e a ■■■■■■ dove era accaduto l'incidente: «Fate presto, c'è stata una fuga di gas, ci sono persone svenute, due di queste non rispondono».

Nel frattempo Cavoretto ha attirato l'attenzione di alcuni passanti. Sono state spalancate porte e finestre del locale in modo che entrasse aria, mentre sono stati portati i primi ■■■■ ■■ persone rimaste intossicate. Ma è stato fondamentale l'intervento dell' equipe medica del 118. Nel frattempo sono stati avvertiti i vigili del fuoco: due autobotti si sono portate sul posto, anche il sindaco Marino Ceretto Castigliano ha raggiunto il luogo ■■ cui si è verificata l'intossicazione: «E' stata ■■■ tragedia sfiorata, per fortuna un cliente si è accorto in tempo di quello che stava accadendo». Un tratto di via Pian dei Ronchi è stata chiusa per oltre un'ora. Adesso si stanno accertando le cause che hanno ■■■■■ la fuga di ■■■. Con ogni probabilità è stato l'intasamento della canna fumaria. **[gp. mag.]**

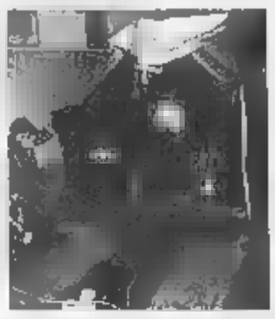
PINEROLO, IL COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO E' DI 20 MILA EURO

Bonifica nel Museo di Cavalleria

Un sistema all'avanguardia contro i tarli che minacciano i cimeli

PINEROLO

I carri da guerra, esposti nelle austere sale del Museo Nazionale di Cavalleria di Pinerolo, hanno superato indenni decine di battaglie, ma ■■■ per difendersi dall'assalto dei tarli hanno bisogno di chiedere rinforzi. In loro aiuto sono arrivati, con le loro tute rosse, i tecnici della Rentokil Pest Control, una azienda leader nel settore degli interventi di bonifica che grazie ad una tecnica sofisticatissima dovranno debellare questo pericolo. Per la prima volta questa azienda opera in Piemonte, ma al suo attivo ha già degli interventi eseguiti a Palazzo Pitti e ■■■ alcune cornici con opere del Tiepolo. Già ieri nella sala del pianterreno tre carri e una carrozza sono stati sigillati all'interno di speciali camere d'alluminio da dove è stato tolto l'ossigeno e immesso dell'azoto. Dopo 35 giorni di questo trattamento ■■ carrozze ■■■■■ liberate da questi involucri e potranno essere nuovamente ammirate per la loro bellezza ■ ricordate per il ruolo che hanno avuto. «Sapere che questi cimeli si stavano deteriorando giorno dopo giorno - spiega il tenente colonnello Dieni, direttore dello storico museo - era per me un vero tarlo, grazie alla disponibilità dimostrata dall'Esercito è stato possibile ricercare la tecnologia più sofisticata ■ anche quella che garantisce il miglior risultato. Costo della bonifica 20.000 euro. Ma l'intervento dei tecnici verrà esteso anche ai piani superiori del museo dove verranno installate delle trappole luminose ■ grado di catturare tutti gli insetti e anche di effettuare dei periodici monitoraggi». La tecnica utilizzata ■■■ Rentokil, denominata Controlled Atmosphere Tecnology, provoca la morte dei parassiti senza usare sostanze tossiche, togliendo l'ossigeno e immettendo dell'azoto. Spiega Gianfranco Magri, responsabile dell'intervento a Pinerolo: «Si opera in atmosfera controllata, intorno ■ carri abbiamo costruito dei Bubble Cat, grossi sacchi ■■■ una strato di alluminio all'esterno e uno di pvc all'interno termosaldati. Abbiamo anche costruito queste camere per dipinti di 5 metri per 4. ■■■ con ■■ sistema ■ monitoraggio si procede all'immissione dell'azoto, un gas non tossico e per questo motivo i musei possono restare aperti».


In azione i tecnici anti-tarme

[a. gia.]

I TORINO

Anaconda
TORINO
Via Angiolino 16
Tel. e Fax 011 752903
Tipicità: cucina stagionale e tradizionale piemontese – no pesce.

Mazzoni
TORINO
Via Pr. d'Acaja 25
Tel. 011 4345426
Tipicità: cucina nazionale – specialità pesce.

Taverna dell'Oca
TORINO
Via Mille 24 Tel. 011 837547
www.tavernadelloca.com
Tipicità: cene con vecchie ricette e con prodotti freschi e stagionali. Menù alla carta. Menù degustazione carne e pesce. Menù personalizzati per cene aziendali. Ampia carta dei vini con oltre 180 etichette.

RISTORANTI PIZZERIE TORINO

Catullo
TORINO
C.so Moncalieri 176
Tel. 011 6618336 – 011 6317450
catullo@ristolandia.com
Tipicità: pesce e carne alla brace. Pizza di napoletani veri.

Da Gigi
TORINO
Via Salbertrand 74
Tel. 011 7493616
Tipicità: specialità pesce – paella – piatti tipici con funghi porcini.

Hermes
TORINO
C.so Regio Parco 20
Tel. 011 850183
hermes@ristolandia.com
Tipicità: a L. 35.000 tutto pesce. Bevande escluse.

Il Cappero
TORINO
C.so V. Emanuele 217
Tel. 011 7714659
briuca@libero.it
Tipicità: spaghetti allo scoglio.

La Vecchia Londra
TORINO
C.so Inghilterra
Tel. 011 4335459
lavecchialondra@ristolandia.com
Tipicità: carne – pesce – piatti raffinati.

Sole Luna
TORINO
Via dei Quartieri
Tel. 011 5216055
Tipicità: cucina creativa – Pizzeria con forno a legna.

PURACQUA
ACQUA DI QUALITÀ
Centro Gas
Tecnologie e sistemi di purificazione di acque potabili
Corso Torino 1 • Asti
Tel. 0141 • Fax 0141 217275
La nostra missione...
portare i vantaggi della purificazione al beneficio di tutti

PIZZERIE TORINO

Domus
TORINO
Via Gassino 8
Tel. 011 8193790
Tipicità: vasta scelta di primi. Il sabato aperto fino alle 5.

Fuego
Alessandro Lentini
TORINO
C.so Regio Parco 52
Tel. 011 285680
fuego@ristolandia.com
Tipicità: pizza tegamino, al mattone, farinata.

OSTERIE E TRATTORIE TORINO

Il Tempo Ritrovato
TORINO
Via Passo del Brennero 2
Fax e Tel. 011 747380
Tipicità: cucina stagionale – specialità pesce.

UI
Via Martinetto 4 (ang. Via S. Donato)
Tel. 011 480326
Cell. 335 8398465 – 335 7741597
martinetto@ristolandia.com
Tipicità: i nostri piatti ricreano i profumi della semplicità ormai persa, portate accompagnate da tartufo e funghi in stagione.

Trattoria San
TORINO
Strada della Pronda 15/B
Tel. 011 701674
Tipicità: specialità pesce, paella e menù tipico sardo su prenotazione – Menù personalizzato per comitive e cerimonie.

LA CUCINA NEL MONDO TORINO

Karam
Ristorante arabo e marocchino
TORINO
Via Reggio 13/1 ang. Via Parma
011 2486348 - Cell. 347 5933711
vuoimangiareatorino.com/elkaram
Tipicità: grandi spettacoli di danza del ventre. Chiuso il lunedì.

El Mir
Ristorante Libanese
TORINO
P.zza Corpus Domini 17
Tel. e Fax 011 5624496
Tipicità: cucina libanese. Miglior ristoro 2000/2001.

Ristorante Tunisino
TORINO
Via Ragusa 18
Tel. 011 3090032
www.ristorantetunisino.com
Tipicità: couscous - Vini tunisini.

Ganesh
Indian Restaurant
TORINO
Via Pigafetta 14
Tel. 011 595680
shriganesh@libero.it
Tipicità: cucina indiana. Il 1° ristorante indiano nato Torino.

06 TORINO

Corona Grossa
AVIGLIANA
P.zza Conte Rosso 38
Tel. 011 9328371
corona66@tiscalinet.it
Tipicità: situato al centro dello storico borgo di Avigliana propone: le prelibatezze della cucina del territorio in un'atmosfera elegante e cordiale. Grande carta vini.

Metti una sera a cena...

Ristolandia è...

- gli appuntamenti con i mezzi di comunicazione, per far conoscere ed apprezzare ai lettori inediti percorsi gastronomici del Piemonte;
- il portale www.ristolandia.com per avere sempre sotto mano tutte le informazioni, poter valutare in anticipo e scegliere;
- la guida "Ristolandia", distribuita gratuitamente ogni mesi.

Entra anche tu nel mondo di Ristolandia!

RISTORANTI prov. TORINO

La Verna Neuva
CAVOUR
Via Giolitti 47 - Tel. e 0121 69053
Tipicità: un piccolo caseggiato accoglie il visitatore per fargli gustare non soltanto i sapori della cucina piemontese, ma anche vino di qualità. Cantina fornitissima. Il ristorante il 17 gennaio 2003 organizza Cioccolando, ovvero ci lato e dintorni al costo di euro.

Primavera
GRANGE NOLE
Str. Minetti 32
Tel. 011 9235336 – 9236311
Tipicità: specialità gastronomiche tradizionali piemontesi elaborate con prodotti naturali e locali. venerdì serate a tema gastronomico su prenotazione.

San Gregorio
ROBASSOMERO
Via Fiano 39 Tel. 011 9241853
Tipicità: piatti della tradizione piemontese cucinati con prodotti di stagione. Il menù a prezzo fisso viene variato tutti i giorni. In questa stagione è possibile gustare funghi porcini, selvaggina e polenta, tartufi, bagna cauda accompagnati da ottimi vini.

RISTORANTI

Osteria Cacciatori
VAUDA CANAVESE
Via Torino 12
Fr. Palazzo Grosso
Tel. 011 9250009
Tipicità: cucina piemontese e creativa – Ricevimenti – Ottima carta vini.

RISTORANTI PIZZERIE prov. TORINO

Sunphilao
COLLEGNO
Via Martiri XXX Aprile 25
Tel. 011 4153115
sunphilao@tin.it
Tipicità: menù alla carta con piatti elaborati creativamente da Adelina. Tipicità siciliane. 50 tipi di pizza. Piano bar, cabaret il tutto condito elegante goliardia da Lao.

Pulcinella
NONE - Via S. Santarosa 63
(ang. S.S. 23 del Sestriere)
Tel. 011 9864997 – 9865944
Tipicità: sulla statale per le località sciistiche e la Val Chisone, attrezzatissimo ristorante pizzeria forno a legna per gustare oltre 60 tipi di pizza. Gustosissime specialità a base di pesce. Ideale per soste pre e post sci. Menù fisso a mezzogiorno.

TRATTORIE E OSTERIE prov. TORINO

Trattoria del Peso
BURIASCO
Via IV Novembre 47 - Tel. 0121 56110
Tipicità: sulla direttrice Torino-Pinerolo, trattoria tipica dalle specialità piemontesi e nazionali proposte anche a pranzo all'interno del menu fisso. Ottimo rapporto qualità-prezzo. In cucina chef d'esperienza quarantennale. Pizze cotta in forno a legna. Serate a tema.

La Campagnola
FIANO
Via Lanzo 97
Tel. 011 9254252
picità: ristorante serale dal giovedì la domenica. Su prenotazione cresime, battesimi, compleanni, matrimoni. Ogni venerdì sera terrà la serata del bollito (su prenotazione).

Le Tre Galline
LANZO
Via L. Usseglio 8/10
Tel. 0123 28141
Tipicità: nel verde delle colline, nell'antico borgo adiacente alla torre medioevale, Le Tre Galline propongono il meglio della cucina tipica piemontese: le specialità freschissime con ingredienti locali dolci fatti in casa.

AGRITURISMO

La Dòma Rossa
RIVA PINEROLO
Via Maestra 151
Tel. 0121 40360
Tipicità: nella sobrietà di antiche stanze, un ambiente accogliente in una cornice di eleganza e moderna efficienza.

CUCINA NEL MONDO prov. TORINO

Restaurant Cafè
Ok Corral
ROLETTO
Via Torino 4 – S.S. Torino-Pinerolo
Tel. 0121 342199 - Fax 0121 344139
Tipicità: caratteristico locale americano dai connotati Western e dall'atmosfera country cui si ispira. Specialità: carni alla griglia, chili con carne, piatti francesi della Louisiana e alcuni piatti italiani: pizza, gnocchi, spaghetti.

RISTORANTI BIELLA

Da Armando
BIELLA
Via Milano 15
Tel. 015 21765
Tipicità: cucina italiana base di pesce fresco. 30 anni una sicura per i gourmand. Conduzione familiare. Ottima carta vini.

Nuova Gestione
Viale Roma 4
Tel. 015 8493236 - Fax 015 8401602
Tipicità: cucina mediterranea un'attenzione particolare alle specialità siciliane. Grande cucina di pesce sempre fresco e selezionatissimo. Su richiesta cucina delle regioni ed internazionale. Pasticceria di produzione propria.

prov.

Osteria Elena
MEZZOMERICO
Via Umberto I 18
Tel. 0321 97080 – 335 6834943
Tipicità: cucina tradizionale piemontese. Ottima carta vini.

RISTORANTI PIZZERIE prov. NOVARA

La Monna Lisa
ARONA
Via Poli 18 - Tel. 0322 46332
Tipicità: cucina tradizionale mediterranea. Specialità pesce esclusivamente fresco: astice, granchio, scampi, e grigliate di pesce. 45 tipi di pizza. A mezzogiorno pizza e menù alla carta. Trattamento particolare a chi prenota a nome Ristolandia (minimo 2 persone).

RISTORANTI PIZZERIE NOVARA

La Cavallotta
NOVARA
Via Case Sparse 6 – Santa
Tel. 0321 34219
Tipicità: nelle calde atmosfere di un antico casolare a pochi passi dall'entrata autostradale To-Mi, la Cavallotta ospita i vostri banchetti con menù personalizzati. Cucina casalinga.Specialità carni alla griglia. Forno a legna per 30 tipi di pizza. Musica live.

ORIENTALI NOVARA

"I Ladroni"
NOVARA
C.so Cavallotti 15
Tel. e Fax 0321 624581
Tipicità: cucina tipica del territorio e delle regioni. Ottima cantina selezionata. Segnalato Slow Food. Atmosfere allegre e coinvolgenti. Un punto di riferimento all'ora dell'aperitivo, prodotti gastronomici e vini selezionati anche da asporto.

OSTERIE E TRATTORIE prov. NOVARA

Locanda del Prete
ORIO INVORIO
Via Per Orio 46
Tel. e Fax 0322 255238
Tipicità: cucina dei territori e nazionale, rivisitata in chiave creativa – Attenta e selezionata carta dei vini – Grande attenzione nelle materie prime usate – Una sana ed intelligente goliardia tra atmosfere calde ed accoglienti. Una "benedizione" per i golosi.

VERBANIA

Belvedere di Massimo Sallis
LEVO DI STRESA
Via Mottarone 20 Tel. 0323 31381
Tipicità: cucina nazionale, stagionale, rielaborata, creativamente interessante e selezionata vini. Tipica sarda prenotazione. Eleganza, qualità, cura e passione a 5 minuti da Stresa. Aperto tutto l'anno. A chi prenota citando Ristolandia offriamo l'aperitivo.

Eden dal 1
Ristorante Albergo
STRESA
Mottarone - Tel. 0323 924873
Tipicità: cucina tipica di montagna e del territorio. Piatto unico monta a 8,50 Euro. Banchetti, ricevimenti. Di fronte alla funivia. 8 km dall'uscita autostradale. Sole, polenta e panorama!

RISTORANTI SPECIALE SPOSI

Le Pigne
COAZZE (TO)
Via Freinetto 54
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: creativa e di territorio.

Rosa D'Oro
DRUENTO (TO)
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011 9846675
www.rosadoro.it
Tipicità: pranzi e cene aziendali. Saloni per ricevimenti con ampio parcheggio parco per servizi fotografici.

Lo Stambecco
VALPERGA (TO)
Lg. Trucchi 16 – Santuario Belmonte
Tel. 0124 617205
Tipicità: da più di 40 anni specializzati in banchetti e ricevimenti. Cucina classica regionale e nazionale. Menù personalizzati su richiesta. Terrazzo panoramica a 360 gradi sul Canavese. Cornice ideale per il vostro matrimonio. Locali rinnovati. Nuova gestione. Cena danzante tutti i sabato sera.

La Nuova Fontanina
VERRUA SAVOIA
Nuova gestione:
Chef Augusto Lavesero
Fraz. Tabbia – Tel. 0161
Tipicità: pesce, carne, funghi e tartufi, paella Valenciana, tutti i venerdì e sabato cena con musica e ballo. Oltre 350 posti per matrimoni e cerimonie, parco e laghetto per foto.

Sette Colli
BERZANO S. PIETRO (AT)
Via Albugnano 8
Tel. Fax 011 9920642
agagliatepl@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialità fritto misto.

Cerca tutte le ultime novità sul sito internet di Ristolandia; scopri tutti i locali recensiti nella tua provincia, e non solo. Visitaci all'indirizzo...

infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

GRANATA ALLA VIGILIA DI UN'ALTRA SFIDA DISPERATA

PIU' GOL CON LE DUE PUNTE

E' il tema tecnico più gettonato in casa granata: meglio o peggio con le due punte? Oliveri dice che questo Toro non può reggere dall'inizio Ferrante e Lucarelli, le cifre dicono che con i due in campo fin dalla scorsa stagione si è sempre segnato di più (totale: un gol ogni '80)

	Stagione 2001/2002			2002/2003		
	Minuti giocati	Gol segnati	Minuti per un gol	Minuti giocati	Gol segnati	Minuti per un gol
Con Ferrante e Lucarelli	1699	25	68	709	5	141
Solo con Ferrante	476	4	119	334	1	334
Solo con Lucarelli	793	7	113	304	2	152
Senza Ferrante e Lucarelli	92	1	92	3	0	0

DOMANI L'ANTICIPO A EMPOLI. DELLI CARRI: «NON DATECI PER MORTI»

Toro, anche Marchionni si allontana

Nessun rinforzo al contrario delle rivali Como e Atalanta

Roberto Condio
TORINO

Reggina a parte, le altre disperate hanno già fatto qualcosa, preso qualcuno: Siviglia e Tramezzani l'Atalanta; Caccia il Como che a dicembre aveva già ingaggiato Fonseca; Rinaldi, Cesare e Ferrarese il Piacenza. D'accordo: tutta gente che non può certo cambiare una squadra, ma comunque spie della volontà di fare qualcosa, di provare a tamponare situazione critica assai. Il Toro, invece, è ancora fermo al palo, allo organico che aveva chiuso il 2002. Eppure, tutti sapevano che la stagione granata sarebbe stata decisa dall'esito dei primi tre impegni 2003: il recupero con l'Atalanta, la trasferta di Empoli e l'ultima di andata, in casa contro il Como. I rinforzi, promessi da Cimminelli e Romero, dovevano servire subito, rivali alla portata. Perché poi poteva essere troppo tardi.

La prima settimana di mercato, invece, è passata invano, o quasi: dimostrazione di impotenza, organizzativa e/o economica; forse pure segnale di rassegnazione, di passiva attesa di un verdetto che, avanti di questo passo, ben presto sarà definitivo. Fatto sta che anche domani, a Empoli, il Toro sarà il solito. Ben che vada, facce arriveranno prima del Como: Innocenti dal Bari di B per la difesa, Manfredini dalla Lazio o Marchionni dal Parma per le corsie esterne. Gente che quest'anno ha giocato poco, pochissimo. Nulla di sconvolgente, comunque. Com'era lecito attendersi.

L'affare con l'ex Under 21 sembrava il più fattibile. Ieri, però, i tempi si sono allungati. Causa la neve che ha paralizzato il traffico in Emilia-Romagna, è saltato l'incontro tra il Parma e il procuratore del giocatore, Bruno Carpeggiani. Se ne riparlerà da lunedì. Con, oltre al Toro, in lizza anche Empoli, Piacenza, Atalanta (in caso di partenza di Gautieri) e soprattutto Chievo. Da Marchionni, intanto, giunge una conferma: «Oliveri, che ho già avuto a Parma all'inizio della scorsa stagione, mi ha cercato per chiedermi la disponibilità a trasferirmi a Torino». L'assenso di massima del 22enne romano è legato al suo difficile momento in gialloblù: appena cinque, finora, gli spezzoni di partita giocati in campionato; solo, al debutto contro l'Udinese, da titolare. Anche ieri, nell'amichevole contro l'Imolese, Marchionni ha giocato fra le riserve. Al Toro, naturalmente, avrebbe il posto assicurato sulla fascia destra.

A destra, invece, domani in Toscana giocherà ancora Sommese. E se è certo che l'unica punta resterà Lucarelli, alle sue spalle, a sinistra, non è sicura la conferma di Magallanes, che ieri ha lavorato a parte in seguito alla contusione alla tibia sinistra che lo frena da martedì. Due le alternative, stante la condizione ancora approssimativa di Franco: Osmanovski e Ferrante, scatenato nella partitella che ha chiuso l'allenamento di ieri sempre poco propenso ad accettare un ruolo diverso da quello della punta.

A Empoli, naturalmente, sarà durissima. I toscani che, vincendo in Coppa Italia lo 24 ottobre al «Delle Alpi» hanno causato l'esonero di Camolese, domani potrebbero dare un'altra spallata ai barcollanti granata. «Stiano attenti a non considerarci già morti - ammonisce Daniele Delli Carri -. Alla salvezza ci crediamo ancora e non per dovere. Viste le ultime positive prestazioni non possiamo non avere fiducia: ci manca solo il risultato». Manca anche un po' di attenzione in più in difesa sui calci piazzati: da tre partite consecutive il Toro subisce gol soltanto sugli sviluppi di punizioni. Delli Carri, difensore, in parte in causa: «È sempre stato uno dei nostri punti deboli. Quest'anno, però, sono successe cose mai viste, abbiamo preso gol rocamboleschi. L'unica rete limpida patita su palla ferma ce l'ha segnata Tare del Brescia, dopo un corner. Noi continuiamo a lavorare per migliorare. Però ci serve assolutamente una vittoria: più per il morale che per la classifica».

Ferrante, grande impegno in allenamento, ma in attacco giocherà Lucarelli

Olivier Dacourt, 28 anni, ieri a Roma durante le visite mediche

MERCATO: CONTATTI TRA SALAS E IL BARCELLONA, IL BENFICA CERCA RINFORZI IN ITALIA

Dacourt a Roma: pronto per domenica

Solari e l'Inter si incontrano, ma l'accordo è ancora rinviato

ROMA

Tutto fatto. Visite mediche superate a Villa Stuart, firmato il contratto e primo allenamento disputato a Trigoria mentre la Roma giocava l'amichevole a Frosinone (vinta 4-2). Olivier **Dacourt**, centrocampista di anni, ha lasciato il Leeds per indossare la maglia giallorossa. È stato trasferito in prestito (la Roma pagherà un milione di euro d'ingaggio fino alla fine del campionato) con diritto di riscatto in favore della società giallorossa: 6 milioni il prezzo già fi. Oggi, dopo l'allenamento, il francese sarà presentato alla stampa. Potrebbe debuttare già domenica contro il Chievo.

Strana storia quella di Dacourt. L'anno scorso il Leeds rifiutò l'offerta della Lazio di 15 milioni, ora lo cede a prezzi di liquidazione. Il centrocampista, fuori squadra per le liti con Venables è uscito dal giro della Nazionale, promette riscatto: «Dimostrerò che la Roma non ha sbagliato. Ho una gran voglia di giocare, pronto». Non ha il gol facile, solo tre negli ultimi campionati. Al Leeds sembra invece vicino **Guardiola**. Il suo procuratore incontrerà oggi i dirigenti inglesi. Occhi romanisti puntati su **Edmilson**: il centrale vorrebbe lasciare il Lione, costa 8 milioni di euro.

Inter e **Solari** finalmente si incontrano, ma l'accordo non si trova. Tutto rinviato a giovedì, quando Solari farà sapere se accetta l'offerta dell'Inter: un milione di euro a stagione per tre mezzo milione in meno di quanto percepisce al Real Madrid. Le parti sono convinte che un'intesa si troverà, anche se **Moratti** sembra restio a rinunciare ai 10 milioni che il Real dovrebbe versargli nel caso saltasse il trasferimento del giocatore all'Inter (come previsto nell'atto di cessione di Ronaldo). Ieri il presidente ha preso le distanze dall'incontro e nel pomeriggio se n'è andato alla Pinetina per incontrare i giocatori che vedeva da prima delle vacanze di fine e seguire l'allenamento e la partitella in famiglia (doppietta di Vieri, pronto a tornare in campo domenica contro il Modena). «L'incontro con Solari è servito per capire le rispettive posizioni - ha detto il presidente nerazzurro -. Adesso ognuno avrà il tempo di riflettere. La nostra è una posizione di rifiuto, l'operazione deve andare bene che a noi».

L'Inter ha poi prestato il giovane difensore **Ferraro** al Prato. Il Napoli ha girato in prestito al Piacenza, in cambio di **Marcolin**, il centrocampista **Ferrarese**, 24 anni, che nei giorni aveva avuto una discussione col allenatore Scoglio. A Napoli è tornato **Di Giorgio** dal Cittadella. Il Como dato in prestito al Palermo il difensore **Brevi**, mentre resta in attesa di sapere se Nicola **Amoruso** accetta di lasciare il Perugia per trasferirsi alla corte di Fascetti. La Salernitana ha ripreso **Olivi** dall'Ascoli, dove è arrivato il difensore **Zini** dall'Atalanta. Il bergamasco ha spedito il centrocampista **Espinal** al Taranto e bloccato l'attaccante **Vignaroli**, che a fine stagione si svincola dalla Salernitana. Il Benfica cerca rinforzi in Italia: l'argentino **Sorin** (Lazio) e il brasiliano **Junior** (Parma). Col Barcellona è fatto vivo il procuratore Moscardi per offrire lo juventino **Salas**. Il cileno ha capito che a Torino ha sempre meno spazio e cerca andarsene già a gennaio. È saltata la cessione di **Baronio** dal Perugia alla Lazio in cambio di **Liverani** perché quest'ultimo è stato bloccato da Mancini.

Il centrocampista francese svenduto dal Leeds: a Sensi costerà un milione

Mancini entra subito nella parte del manager e blocca lo scambio tra Liverani e Baronio

VOLLEY: OK. In Champions League (girone dei quarti) Unicaja Almeria-Kerakoll Modena 0-3 (22-25, 15-25, 29-31). Champions League di successo anche per le donne: il Volley Modena ha messo ko l'Eczacibasi Istanbul per 3-1 (20-25, 25-13, 25-23, 25-19).

COMO: 4 Confermata dalla Commissione Disciplinare la squalifica di quattro giornate del campo del Como, dopo i disordini che avevano impedito la conclusione del recupero Como-Udinese dicembre. La Commissione ha respinto il reclamo della società.

Per l'anticipo di serie Salernitana-Vicenza (stasera alle 20,30) è stato designato l'arbitro Fabrizio Cannella Palermo, guardalinee Gregori Lulli, quarto Longo.

ANTICIPI E POSTICIPI. Modena-Atalanta alle 18 a Como-Roma alle 20,30 di sabato 25 gennaio sono gli anticipi della prima giornata di ritorno. Il posticipo di domenica 26 Udinese-Milan, alle 20,30. Piacenza-Brescia (ore 18) e Roma-Bologna (20,30) gli anticipi di sabato 1° febbraio, Torino-Inter il posticipo di domenica 2 alle 20,30.

MUORE TALENTO Gelu Discalu, 20 anni, promessa del Ceahlul Piatra Neamt, è morto ieri dopo 12 giorni di coma. La causa del decesso, secondo i medici, è un «difetto» di nascita che gli ha provocato un'emorragia cerebrale.

F1: VERSTAPPEN IN. Ritorna in F1 l'olandese Jos Verstappen: affiancherà Wilson alla Minardi. La Jordan deve ancora scegliere un pilota: favorito Massa.

BASKET: TREVISO DILAGA. Nel 10° turno di Eurolega dopo i successi di Montepaschi Siena, Skipper e Virtus, ieri sera la Benetton Treviso ha respinto l'Alba Berlino 107-81 (i migliori: Edney e Langdon 18 punti).

SCI: RISORGE EBERARTHER. Terzo posto per Stephan Eberarther nella prima prova dalla libera di Bormio in programma domani (recupero Chamonix). L'austriaco è stato preceduto Cuche e Kroell. Gli italiani: Seletto 17°, Fill 23°, Sulzenbacher 28°.

SUPERGIGANTE CORTINA. Sarà recuperato mercoledì a Cortina il superG donne cui ha rinunciato Garmish. Programma (in diretta Rai): martedì prove libere; mercoledì superG; giovedì prove cronometrate libera; venerdì superG; sabato libera; domenica gigante.

IPPICA: LA Nella Tris di ieri a Bologna (trotto), combinazione 5-12-3, quota € 187,85, coppia (ritirato n. 7) € 28,12.

IL TEMA VIOLENZA AL CONSIGLIO FEDERALE, SLITTA LA RIFORMA CAMPIONATI

Carraro: in galera gli ultrà teppisti

«Noi puniremo i tesserati rissosi, il governo faccia la sua parte»

Il calcio chiede aiuto al governo perché la violenza negli stadi si può arginare solo con una legge dello Stato. Non a caso ieri pomeriggio Carraro, Galliani e Giraudo sono stati ricevuti a Palazzo Chigi dal sottosegretario Letta. «Auspico - dice il presidente della Figc - un modello inglese. Lì aver un'invasione è costata quattro mesi carcere e calcio vietato per 6 anni. Da noi i mascalzoni se la cavano troppo facilmente. Per questo chiediamo sanzioni severe e rapide. Faremo la parte punendo i tesserati che incitino alla violenza e daremo maggior impulso alla prevenzione con il coordinamento Questura-Lega-Associazione calciatori».

Niente stop ai campionati anche se gli episodi di violenza si stanno diffondendo(«Si darebbe troppa importanza ai mascalzoni», aggiunge Carraro) dunque rinvio al 15 febbraio per la riforma dei campionati. «Avevamo promesso di chiudere adesso, ma ci siamo resi che sarebbe stata una forzatura. Per questo ci siamo dati appuntamento tra un mese e mezzo. Data che non subirà slittamenti». Due obiettivi: spendere meno e far perdere al calcio italiano il patrimonio del Sud.

Poi Carraro ricorda come intende affrontare 4 nodi: stranieri, Totocalcio e scommesse sportive, riduzione degli ingaggi e, infine, moviola televisiva. «L'obiettivo è che nei diciotto ci sia un numero stabilito di possibili nazionali italiani. Ma non è ancora possibile, speriamo che la Comunità europea lo permetta presto. Per il pro campionato sarà bloccata la C e si sceglierà tra tre soluzioni per A e B. Semplice sostituzione dello straniero, cioè ne entra uno se un altro esce. Oppure criteri in base all'età e alla qualità. Lo Stato - continua Carraro - ha riaffidato al Coni la gestione dei concorsi, anche se l'Ente sportivo si era appena detto inadeguato ed aveva fatto un accordo con la Lottomatica. E' un discorso che va riallacciato. E poi preso atto che le agenzie rispettano gli impegni e che si scommette in solo 600 punti, si dovrà ottenere che almeno le giocate semplici possano essere fatte nelle ricevitorie. Per la riduzione degli ingaggi dei calciatori auspico un accordo quadro, ma con le singole società protagoniste e la supervisione di Lega e Aic.

Moviola: la Figc è una grande organizzazione bilancio cento milioni di euro. Non si può andare in tv ed essere massacrati, bisogna sapersi destreggiare e questo si può imparare. Siamo l'unico Paese che tratta così gli arbitri, da noi Moreno va in televisione mentre non mi risulta che in Spagna abbiano chiamato l'arbitro che ha commesso grossi errori nella partita delle furie rosse la Corea. Per questo ci siamo affidati ad un consulente di grande prestigio, la Costanzo Comunication». Che darà lezioni agli ex arbitri. «Spendere qualche euro per l'immagine non è una regalia». Parola di Carraro. [p.ser.]

Franco Carraro, presidente della Figc

LA TV TRASMETTERÀ I DIALOGHI CON I GUARDALINEE

Collina arbitra in Francia con fischietto e microfono

PARIGI

In Francia aspetta Pierluigi Collina. Con gli arbitri transalpini riuniti in stage a Biarritz fra mille polemiche, sarà lui a dirigere stasera un anticipo delicato, Lione-Marsiglia. Canal+ ha equipaggiato di microfono i tre arbitri e al termine del match trasmetterà spezzoni registrati dei dialoghi fra Collina (che conosce bene il francese) e i guardalinee Dansault e Delorme. L'arbitro italiano, appena nominato commendatore e consacrato per la quinta volta il migliore al mondo, non ha tradito finora le attese dei francesi: considerato una vera star del fischietto, si è presentato preparatissimo: conosceva perfino i nomi dei suoi assistenti per averli scovati su un sito Internet prima che la federcalcio locale glieli comunicasse.

Sempre in rete, Collina - un sito personale - si è aggiornato sugli ultimi risultati delle due squadre e sulle caratteristiche dei giocatori. L'incontro si presenta delicato, per la vecchia rivalità fra Marsiglia e Lione, campione di Francia in carica precipitato a metà classifica e uscito da tutte le coppe. L'ultima débâcle di qualche giorno fa: eliminato dalla Coppa di Francia ad opera dei dilettanti del Libourne. L'Olympique campione d'inverno si presenta più in forma.

Collina torna allo stadio «Gerland» di Lione dove arbitrò, nei Mondiali di Francia del 1998, la sfida nel primo turno tra i Bleu padroni di casa e la Danimarca, finita 2-1. In quella partita c'era anche Franck Leboeuf, che Collina ritroverà domani al centro della difesa marsigliese con la fascia di capitano al braccio. A rendere più interessante la sfida è il microfono della terna arbitrale. L'esperimento è stato varato sabato dalla rete TF1, che ha addirittura trasmesso i commenti in diretta Marsiglia-Bastia, in Coppa di Francia. [r. s.]

SALDI PAVONE

Venite a scoprire al **Centro Commerciale Pavone** le inimitabili occasioni che vi propongono tutte le attività commerciali per i saldi **invernali 2003.** Una convenienza irripetibile ed un risparmio senza confronto! Vi aspettiamo!

Benne

PAVONE
CENTRO COMMERCIALE
40 NEGOZI

McDonald's · Bata · GIACOMELLI SPORT · conbipel

PAVONE CANAVESE AUTOSTRADA - AO USCITA IVREA

SPAZIO AFFARI

3

TECNICI

[redacted] costruzione [redacted] come capo commessa con [redacted] già svolta in [redacted] mansione minima decennale, inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 5142 - 10100 Torino.

[redacted] INFORMATICO
per la propria struttura EDP, società di servizi sita in Avigliana ricerca. Il candidato / a ideale deve aver maturato un'esperienza significativa nella manutenzione e gestione sistemi gestionali. Costituiscono titoli preferenziali la buona conoscenza di Window 98/2000, Rpg, TCP/IP, Access, Ibeal, Visual Basic [redacted] buona capacità di Problem Solving in ambito hardware e software. Inviare curriculum a mezzo E-mail con l'autorizzazione al trattamento [redacted] dati personali a: it-selezione@libero.it

SOFTWARE [redacted] ricerca tecnici [redacted] sassi ottima conoscenza Windows per assistenza clienti. Inviare curriculum: lavoro@farmaconsult.it

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA veramente pratica lavori casa e cucina, disponibile trasferirsi bassa Valle Susa, cercasi fissa (anche dormire), libera impegni famigliari. Referente controllabili. Tel. 338.254.3775.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA cerca hostess, valli nuovi TV nazionali, ragazze manifestazioni capelli, Compensi elevati. Tel. 02.268.29830.

[redacted] leader [redacted] alimentare [redacted] per propri centri (estetici, operatori/trici per completamento proprio organico. Offresi: [redacted] e stimolante, stimante [redacted] o competitivo. Trattamento economico [redacted] di sicuro interesse, [redacted] di formazione remunerato. Fisso [redacted] 361,51 più provvigioni. Si richiede: attitudine a lavorare per obiettivi, ottima dialettica. Per colloquio preselettivo [redacted] narsi ai seguenti numeri 011. 517.5486 Torino/centro [redacted] 011.580.5758 Torino/Crocetta.

AZIENDA veneta settore [redacted] in forte espansione per Nole Piemonte ricerca personale ambosesso per varie mansioni, inserimento immediato. Tel [redacted] 1.944.2368.

LAVORA da casa!!! Guadagna da € [redacted] - € 2.000,00. Tel. 011.855.4408 - www.lavorandopiuinmodoassaccasa.it - Username: guest - Password: gf01.

[redacted] selezione 1 [redacted] per lavoro occasionale di controllo e verifica operazioni commerciali. Si [redacted]: età 45 - 55 [redacted] auto propria, [redacted] socievolezza, [redacted] tel. 011.899.2910.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore, contratto part - time. Orario di lavoro: 10,00 - 14,30 - [redacted] - [redacted] Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum: Punto Services Soc. Coop. A.R.L. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

[redacted] 1

AGENZIA [redacted] gli [redacted] bar, pizzerie, ristoranti, per vendita birra, vini in Torino. Ottime condizioni. Ambosessi telefonare per appuntamento 335.670.0518.

ARTEL SPA
azienda leader in un mercato in forte espansione, seleziona incaricati alla vendita per province Torino, Cuneo e Asti. Ricerca rivolta a candidati seri e motivati a migliorare propria possibilità economiche e di carriera. Offresi: formazione e affiancamento tecnico - commerciale, Ambosessi telefonare 800.201.878 - fax 011.969.9298 - E-mail: artel.torino@libero.it

AZIENDA
a carattere nazionale ricerca per ampliamento rete vendita venditrici/venditori area Torino - Piemonte. Offresi: fisso mensile (€ 1.550,00), oltre a compenso provvigionale ed incentivi. Telefonare al numero verde 800.849.888 o inviare fax al 011.699.777.

Azienda Distributrice nazionale prodotti per l'informatica ricerca
4 AMBOSESSI
da inquadrare come agenti monomandatari [redacted] alla vendita dei prodotti distribuiti (computers, notebook, componentistica, periferiche, monitor, stampanti, ecc).
Richiedesi: spiccate attitudini alla vendita, precedenti esperienza indipendentemente [redacted] settore; titolo di studio minimo diploma di [redacted] superiore; disponibilità a frequentare un corso di vendita [redacted] di noi della durata di 5 giorni.
Offresi: inquadramento Enasarco; fisso mensile; provvigioni; portafoglio clienti; corsi di aggiornamento.
La sede di lavoro sarà a Torino
In un ambiente dinamico e professionale grazie ai 20 anni di esperienza del nostro gruppo.
Inviare curriculum vitae [redacted]
Thor - via San Paolo, 169 - 10141 Torino oppure E-mail: caporaso@thorcomputer.com.
I curriculum dovranno pervenire entro e [redacted] oltre mercoledì 15 gennaio 2003.

[redacted] leader [redacted] proprio settore ricerca agente monomandatario per Cuneo e provincia, [redacted] portafoglio clienti, [redacted] e provvigioni elevate. [redacted] tel. 011.358.9310.

AZIENDA locale necessita [redacted] figure [redacted] mercato in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alla qualifiche. Ambosessi tel.011.316.0903.

Azienda servizi alle imprese ricerca
[redacted]
monomandatari, età 30/55 anni, inquadramento Enasarco, corso formazione gratuito e permanente per i vari settori.
Per contatto immediato inviare curriculum vitae
[redacted] alc20@libero.it

[redacted]
Multinazionale operante in tutta Europa nella distribuzione di prodotti alimentari gelati e surgelati, per il potenziamento della nuova filiale di Torino nord e della Valle d'Aosta ricerca
candidati ambosessi in possesso di patente B, età 20/45 anni, dinamismo e motivazione per un'attività ricca di relazioni interpersonali, ambizione e capacità ad operare in autonomia.
Offriamo: corso e periodo di formazione retribuito, provvigioni elevate di sicuro interesse già dal primo mese, incentivi e premi, concrete possibilità di sviluppo professionale e professionale, autoveicolo aziendale in comodato d'uso, inquadramento a norma di Legge (Art. 36 legge n. 426 del 11/08/71 DPR n. 600/73 - Art. 25/bis legge n. 336/92).
Per fissare colloquio informativo telefonare dal lunedì al venerdì [redacted] 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle [redacted] alle **011.897.3238 per l'a nord e l'ovest 011.940.7488 l'a sud.**

[redacted] compagnia [redacted] valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, massima esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un [redacted] telefonare allo 011.984.1606.

IDROCENTRO SPA, ricerca commerciale addetto/a vendita estrema inviare curriculum via fax ufficio risorse. Tel. 0172.92.10.30

IL gruppo Sisaq (www.sisaq.it) in forte espansione sul territorio nazionale ricerca consulenti/venditori ambosessi per la sede di Torino. Provvigioni annue € 40/50 mila. Inviare Curriculum: 02.551.6176.

[redacted] **MEDIA** [redacted] per settore concessionarie auto - moto venditori/trici anche prima esperienza. Richiedesi serietà. Per colloquio telefonare 011.197.01283 - 011.197.01384.

PRIMARIA concessionaria marca estera cerca urgentemente venditori Inquadramento Enasarco per proprie [redacted] di Torino e Alessandria. Ambosessi [redacted]: Publikompass 8122 - 10100 Torino.

Primaria società seleziona per
Torino, Pinerolo e Limbiate
[redacted] ELE[redacted]M
da ingegneri per propri organici per lavoro [redacted] commerciale anche seconda attività.
Si richiede: età 24 - 50 anni, auto propria, socievolezza, disponibilità anche part-time.
Si offre: corso di inserimento gratuito, portafoglio precostituito con possibile rendita di zona, assistenza continua, serietà professionale.
Per appuntamento telefonare alla sede più vicina.
Torino e Venaria 011.899.2910
Settimo e Chivasso 011.800.4410.
Pinerolo 0121.207.787.

SOCIETA' bom[redacted] piastrella idrosanitari ricerca per proprio show room venditori/trici, bella presenza, seri, intraprendenti, volen[redacted].si, disponibilità immediata. Fax/sms 011.772.5407.

[redacted] leader [redacted] femminile, cerca per proprie sede: 1 consulente venditrice con provata doti di vendita, diploma scuola media superiore, bella presenza, età 30 - 45 anni.Ambosessi telefonare 011.566.0633 ore 10.00 - 18.00.

VENDITORE/TRICE max 35enne concessionarie cerca urgentemente per vendita interna nuovo / usato. Richiedesi presenza, dinamicità. Presentarsi selezione diretta Sig. Cesta ore 10,00 / 12,00 - 16.00 / 17,00 corso Trapani 116 - Torino.

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SOBENNE serio, libero, offresi come magazziniere, commesso, autista, anche tempo parziale, contributi agevolati, Torino nord. Tel. 011.995.1240.

PI[redacted]

CUOCO italiano esperto e veloce carni pesce dolci, offresi a serio ristorante. Tel. 011.345.907.

[redacted]

ABILITATA [redacted] 1999 [redacted] esperienza in materia fiscale e societaria valuta proposta per inserimento presso studio. Tel. 335.722.1877.

[redacted] 28enne esperienta pluriennale contabilità [redacted] fornitori uso PC esamina proposte [redacted] lo diretto. Tel. 347.743.2473.

GEOMETRA [redacted] esperienza 25 anni quasiasi lavori edilizia civile industriali anche stradali medio grandi lavori valuta proposte serio dette. Tel 338.374.8430.

IMPIEGATA commerciale 37enne, pluriennale esperienza clienti fornitori, ordini, offerte, bolle, fatture, magazzino valuta proposte. Tel. 011.606.7738.

[redacted] 30enne, esperienza decennale sicurezza e gestione risorse umane, conoscenza inglese, tedesco, computer, disponibile trasferte, valuta proposte anche altri settori, solo lavoro dipendente. Tel. [redacted] 006 0737.

PROGRAMMATORE esperto AS / 400 RPG / ILE valuta proposte lavoro / collaborazione. Tel. [redacted].

QUADRO amministrativo esperto [redacted] ventennale contabilità industriale e generale, bilanci, pratiche fiscali, software relativi, esamina proposte. [redacted] 011.749.8072.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SENIOR it developer / [redacted] leader lunga esperienza di lavoro a New York, Italia e parla [redacted], valuta offerte [redacted] lavoro e/o consulenze. [redacted] 335.539.4089.

[redacted]

A. [redacted] piazza Bengasi panoramico ultimo piano camera singolo cucinino bagno soffitti sovrastanti prezzo interessante. Consalcasa 011.898.5900.

ATTICO prestigioso nelle vicinanze del Parco della Tesoriera con splendida vista a 360° Impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2858.

CORSO AGNELLI libero stabile signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno volendo box doppio. [redacted] 011.505.039.

[redacted] **MARCONI** prestigioso d'epoca ingresso salone 3 camere cucina servizi box. Studio Classe [redacted] 1.884.383.

BERTOLA VIA in prestigiosa palazzina imprese prenota alloggi con vista sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2858.

TORINO PROVINCIA

CAMBIANO Madonna della Scala villa in costruzione su due livelli oltre interrato, giardinetto. GR 011.505.039.

CRUGLIASCO presso viale Gramsci, villetta autonoma, bella, 2 piani fuori terra più interrato. Residenza, ufficio o studio professionale vendesi / affittasi. Immobiliare 011.676.338.

VILLARBASSE Impresa prenota splendide ville indipendenti con giardino sui quattro lati. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.28389.

PIEMONTE

MANTA splendido casale panoramicissimo completamente ristrutturato parco 30.000 mq circa con piscina. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

VALLE D'AOSTA

[redacted] **THUILE** sole - natura...150 Km piste immacolate!!! In [redacted] chalet ristrutturato nuovo, panoramica [redacted] abitazione. [redacted] 114.000,00. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALBISOLA vendo centrale perfetto bicamere salone cucina balconata bagno possibilità box, giardino Vera opportunità. Tel. 019.95.713.

DIANO MARINA 200 mt mare in splendida palazzina proponiamo bilocali con giardino o box. Arteaso 0182 645.094 - www.arteasa.it

LIGURIA, adiacenze [redacted], fronte mare, residence piscina, giardino botanico, mini[redacted]oggi, box, ristrutturati arredati, affitto garantito. [redacted] € [redacted] Tel. 035.704.314.

LOANO [redacted] piscina residenziale 600 metri mare vendo da impresa appartamenti con giardini terrazzi box in palazzine tre piani e mansarda servito ascensore. Tel. 019.674.084 - 339.612.1106.

LOANO direttamente da impresa, prenotiamo con poco anticipo alloggi da nuova costruzione, ottime finiture. Consegna dicembre 2004. Tel. 019.677.699 - 339.188.5414.

[redacted] Portacolo, [redacted] [redacted], arredato, due box, lusso, vista mare, € 230.000,00. Esclusiva Grimaldi 0184.501.370.

[redacted]

ITALGEST 848.842.842 Sardegna - [redacted] Rosso [redacted] appartamenti in villette sul mare a soli € 105.850,00 paghi solo la metà resto finanziabile da affido garantito per 9 anni.

PRESTAZIONI CONSULENZE

SENIOR it developer / [redacted] leader lunga esperienza di lavoro a New York, Italia e parla [redacted], valuta offerte [redacted] lavoro e/o consulenze. [redacted] 335.539.4089.

[redacted]

COSTA AZZURRA

A. ANTIBES Vieille ville' nelle [redacted] pedonale, fronte caratteristica piazzetta, palazzina in totale ristrutturazione, bilocali da € 115.000,00, tel 800.140.420.

A. NIZZA centro, adiacenze università e centro congressi, ultimi monolocali, red[redacted] garantito [redacted] netto, [redacted] € 65.000,00. tel 800.[redacted].

A. [redacted] centro, [redacted] mt mare a Negresco, in nuovo condominio signorile, posizione d'angolo, ultimi monolocali con belle terrazze a parking. Foto e dettagli www.tel-immo.it - Tel. 800.140.420.

A. VILLEFRANCHE SUR MER precollina, villetta ideale vacanze, soggiorno, [redacted] camere, biservizi, parking, grande terrazza panoramica vista mare € 250.000,00. Foto e dettagli www.tel-immo.it - Tel. [redacted] 40.

AREA CASA [redacted] 555 627, Juan Les Pins, affare, vicino mare, immense noi vende, villetta a schiera, vista mare, piscina, posto auto compreso € 81.900,00.

AREA [redacted] Menrina, vicino mare, nuovi appartamenti pronta con segna € 98.000,00 terrazze vivibili, garage compresi! [redacted].

AREA CASA [redacted] Nizza, alterna, ideale investimento / vacanza, in villa nuovi trilocali, loggia, vista panoramica, [redacted] 118.000,00 resa netta 7,5%.

[redacted] **CASA** 0182.555.627, Nizza, nuovi appartamenti € 93.000,00 resa netta 7% ultime opportunità a questi prezzi!!

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, occasione imperdibile! Nuovi appartamenti, ampia terrazze, vista mare incantevole, piscina € 114.000,00.

ITALGEST 848.842.842 affarissimo [redacted] investimento! Cannes, fronte mare, [redacted] appartamenti nuovi, da [redacted] 71.969,00. Minimo anticipo, resto mutuo [redacted] affitto garantito dal costruttore.

ITALGEST 848.842.842 Beausoleil [redacted] di Montecarlo, lussuosi appartamenti [redacted] pronti da abitare in dimora esclusiva, [redacted] terrazze, vista mare mozzafiato, magnifiche piscine panoramiche. Da € 81.500,00!

ITALGEST 848.842.842 Cap Martin [redacted] Montecarlo, Ultimi appartamenti nuovi, vista mozzafiato mare e Montecarlo, consegna tra un mese, prezzi inferiori del 25%, bilocale da € 100.000,00

ITALGEST 848.842.842 Nizza centro mare e piazza Massena a piedi. Splendidi appartamenti nuovi da € 83.270,00. Minimo anticipo, resto mutuo pagabile con affitto garantito dal costruttore.

ITALGEST 848.842.842 ristrutturato! Splendidi appartamenti nuovi con grandi terrazze, in piccola residenza nel cuore di Menton. Mare e Casinò a piedi. Prezzi lancio prima prenotazione da € 90.000,00.

NIZZA Introvabile! Vicino mare, splendido bilocale 7° piano terrazzo, parking € 96.000,00. Federico 0033 603 830.188.

5

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA ad Alta [redacted]. Sestriere ed Alta Val Chisone: massaggio impronto ed urgente! Ricerchiamo alloggi, monolocali e bilocali per nostra selezionat[redacted] e sempre più [redacted] Valutazioni gratuite. Gabetti Op. Imm. Bardonecchia [redacted] - Gabetti Op. Imm. Sestriere 0122.750.654.

[redacted]

TORINO [redacted]

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.[redacted].

TORI[redacted]

CRUGLIASCO [redacted] viale Gramsci, villetta autonoma, [redacted] piani fuori terra più interrato. Residenza, ufficio o studio professionale affittasi / [redacted] trattabile. 011.676.936.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO AGNELLI [redacted] palazzina uffici 850 mq commi[redacted] [redacted] mq divisibile con parcheggio Tel 335 274.07[redacted].

[redacted] corso Regina [redacted] rità uffici laboratori luminosi nuovissimi 300 - 1.000 mq divisibili posti auto. [redacted] 337.218.550.

CORSO RAFFAELLO locale [redacted] angolare 11 vetrine mq 210 più interrato mq 50. StudioCasa 011.884.383.

[redacted] fronte stradale 23, prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi capannoni artigianali / commerciali da mq 350 a mq 2.100 Nova Spa 011.310.29.

[redacted]

[redacted] **ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, [redacted] Torino (zona Molo). Tel. [redacted] 817.7242.

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] [redacted] [redacted] sul mare 0182.540.964. Il piacere del mare d'inverno. www.bedano.com.

ALASSIO [redacted] [redacted] Nicola, 0182.642.067, parcheggio, giardino, 200 mt mare, giochi bimbi, camere servizi, Tv Sat, scelta menu. Prezzi speciali inverno-primavera. www.sannicolahotel.it.

CERIALE Hotel Europa ** famigliare, [redacted] tevole, servizi TV, 100 mt mare € 28,00. Tel. 0182.930.451.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi - Tv, familiare. Sceltà menù con pesce. [redacted] giorni € 270,00.

LOANO Albergo Isabella 019.665.663. Corso Europa 8, trattamento familiare, servizi tv, speciale pesce. € [redacted] - 35,00.

11

A.A.A. ANDREA 38enne calibe sensibile affermato sportivo amante viaggi arte musica cerca compagna dolce sfiatus[redacted] semplice scopo matrimonio, C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.580.8199.

A.A.A. ANNALISA 34enne infermiera dolcissima molto umana amante passeggiate cucina, musica italiana, cerca compagno motivato scopo matrimonio, C.M.S. Centro Aggregazione e Contatti 011.508.7005.

A.A.A. ARIANNA 33enne nubile bella ragazza dinamica cerca compagno pari requisiti, scopo matrimonio. Studio Lagrange 011.511.3972.

A. ALESSANDRO 52enne, giornalista, stabile, incontrerebbe donna max 50enne, sola, per rinnovi emozioni da tempo dimenticate, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. FEDERICA 32enne, biologa, conoscerebbe max 55enne, curato, brillante, anche divorziato per costruire solido rapporto sentimentale, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

A. GABRIELE 46enne, impiegato banca, ben posizionato, incontrerebbe max 50enne, spontanea per iniziare relazione, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 506 9817.

A. SIMONETTA 27enne, diplomata, segretaria, carina, bellezza nordica, cerca max 45enne, sportivo, desiderioso fondare famiglia solida, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.506.9817.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.892 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti, Corso Peschiera, 183 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi bracciali[redacted] [redacted]. Max valutazione. Via Tripoli 65.

[redacted] **OREFICERIA GE.MA** 011.650.2212 acquista: oro, argentena, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. [redacted] 661.3086. Aperto Domenica.

BAZZARONE 1920

RIVAROLO C.SE www.bazzarone.it

SALDI SALDI
ABBIGLIAMENTO
DALL'11.1.03
DA 10 EURO

SALDI SALDI
CALZATURE
AL 7.2.03
DA 10 EURO

APERTURA STRAORDINARIA: Domenica 12 Gennaio - Pomeriggio

Dall'11 gennaio al 7 febbraio

Saldi in Gallery

**12 ristoranti, 11 cinema, 90 negozi,
1 supermercato, 4000 posti auto.**

Per tutto l'anno i vostri bambini
saranno i protagonisti
di una fantastica area gioco
gratuita a loro disposizione

SATURN · PAM · PATHÈ! 11 SALE CINEMA!

8 Gallery è aperto tutte le domeniche

Via Nizza, 230 Torino-Lingotto Tel. 011 67.32.27 Fax 011 631.32.27 e-mail: info@8gallery.it

PER FALSO

E' stato invece assolto dall'accusa di peculato

■ E' finito davanti ai giudici con l'accusa di essersi intascato 65 euro, depositati alla portineria del carcere di Ivrea da una donna per il marito detenuto. Ieri Emanuele Morelli, 27 anni, agente di polizia penitenziaria (difeso dall'avvocato Benni), è stato invece assolto dalle imputazioni di peculato e falso materiale e ideologico. Il gup Bufardeci, che lo ha processato con rito abbreviato, lo ha condannato a 5 mesi e 10 giorni soltanto per una seconda ipotesi di falso: una settimana dopo la presunta «sparizione» dei soldi, ne aveva registrato il deposito attestando di averli ricevuti per corrispondenza. Sono state ampiamente accolte, pertanto, le tesi difensive. La colpa dell'agente, in sostanza, era stata nel non segnare sull'apposito registro il deposito del denaro, che quindi non era stato consegnato al destinatario.

Il mandamentale di Ivrea

I LADRI IL MUNICIPIO QUASSOLO

Dagli uffici sono spariti due computer e una stampante

■ Ladri in azione, la notte scorsa, al municipio ■ Quassolo. Dagli uffici sono spariti due personal computer, completi di monitor e stampante, ■ uno scanner. A dare l'allarme al 112, ieri mattina, è stata l'impiegata comunale, che ha trovato il vetro della porta d'ingresso infranto, con il buco maldestramente coperto dal cartello orari. Le indagini dei carabinieri sono immediatamente. comunali sono stati passati al setaccio militari della stazione di Settimo Vittone, alla ricerca di ogni minimo indizio utile all'identificazione dei malviventi. Uno dei ladri si è anche ferito nel rompere il vetro della porta: sul pavimento, infatti, c'erano tracce di sangue. Il sindaco Ercole Giugler ha poi presentato una dettagliata denuncia dell'accaduto.

Posti di blocco dopo il furto

IN BREVE

■ **FURTO IN CASA.** Amara sorpresa per una famiglia di Bollengo, proprietari di un'azienda agricola Cascina Bose. La scorsa notte hanno ricevuto la «visita» dei ladri, entrati in casa dopo aver forzato una finestra. Ad accorgersi della presenza intruso nella stanza è stata una donna: svegliata dai rumori, si è messa ad urlare dando l'allarme ai genitori alle sorelle. Il ladro è stato inseguito, è riuscito a fuggire con un complice che lo attendeva all'esterno, con un bottino di alcune migliaia di euro in gioielli e denaro. Gli agenti del commissariato avrebbero già trovato impronte e altri indizi.

■ **INCIDENTE.** Traffico in tilt per quasi due ore, dopo le 13 di ieri, sull'ex 460 alla periferia del paese, per un incidente che ha coinvolto un Tir diretto a Sparone ed un'utilitaria. In quel tratto la strada, priva di segnaletica orizzontale, diventa insidiosa a causa di serie di curve e controcurve.

■ **APERTA.** Serie di appuntamenti con l'iniziativa «Scuola aperta», durante la quale insegnanti e allievi presentano le strutture e le iniziative didattiche dell'istituto ai genitori ai ragazzi interessati. Oggi, alle 17,30, il Liceo «Botta» Ivrea presenta il liceo internazionale con indirizzo linguistico e con indirizzo scientifico; domani, alle 16, presentazione del liceo classico del liceo della comunicazione. Sempre domani, a partire dalle 9.30 è l'iniziativa si interessa anche il liceo scientifico «Piero Martinetti» di Caluso.

■ **IVREA,** Nel corso dell'ultimo ritrovo annuale, l'Ordine Forense di Ivrea ha consegnato alcuni riconoscimenti. A riceverli sono stati l'avvocato Angelo Merlo, 82 anni, premiato come il legale più anziano del Foro eporediese, e gli avvocati Luca Achiluzzi, Patricia Cester, Giorgio Oberto e Franca Vallino: questi ultimi erano stati gli autori delle ricerche e delle relazioni a sostegno della permanenza del tribunale a Ivrea.

SI DIFFONDONO I SEGNALI DI CRISI DOPO L'ALLARME LANCIATO DA CGIL, CISL E UIL

Pessimisti gli industriali canavesani

Previsto un calo della produzione nel 2003

Mauro Revello
IVREA

A dicembre il Consiglio comunale eporediese aveva dato un preciso mandato alla giunta: convocare i management delle aziende in crisi e i vertici dell'Associazione Industriali, per un esame dell'attuale situazione economica - tutt'altro che sere - e per cercare, coinvolgendo Regio e Provincia, interventi utili per salvaguardare l'occupazione e mantenere le attività sul territorio.

L'altro ieri gli amministratori comunali hanno fatto il primo passo, convocando in municipio i responsabili dell'Assindustria. E ieri mattina si è svolto l'incontro con il management di Getronics, una delle aziende che nelle ultime settimane aveva evidenziato chiari segnali di crisi. «Ci è stato assicurato - dice il sindaco, Florenzo Grijuela - che quest'anno si punterà allo sviluppo, implementando anche la de di Ivrea». E, sulla situazione generale, aggiunge: «Non c'è una punta grave di crisi, ma esistono diverse situazioni di debolezza da tenere sotto osservazione. Gli enti pubblici hanno sempre fatto tutto il possibile, cercheremo comunque di in moto altri meccanismi».

Intanto il segnale d'allarme lanciato a dicembre dalle organizzazioni sindacali, riguardante l'aggravarsi della situazione economica le aziende dell'Eporediese, non rimane isolato. La conferma di come il territorio stia attraversando un momento piuttosto delicato, infatti, arriva anche dall'Associazione Industriali del Canavese.

La pubblicazione della prima indagine congiunturale trimestrale del 2003, il sondaggio periodico effettuato su un campione di piccoli e medi imprenditori, non lascia dubbi sul fatto che sarà un'annata difficile. «Dai dati in nostro possesso - dice il presidente dell'Assindustria, Mario Gaiardo - viene confermata situazione pessimistica. La ripresa, in sostanza, non è ancora arrivata».

Solo il 17 per cento degli imprenditori prevede un aumento della produzione (erano il 23 per cento nel trimestre precedente), mentre per cento ipotizza un calo. Dati analoghi emergono per quanto riguarda gli ordini totali, mentre per quelli dall'estero il 10 per indica crescita, il 18 per cento riduzione addirittura il 72 per cento segnala una situazione costante. «Questo significa - continua Gaiardo - che si preferisce non fare previsioni oppure che si ritiene che l'inizio del sarà simile all'anno appena terminato, ma in una situazione economica già tendenzialmente negativa».

Cresce il numero di imprenditori che non prevede di fare investimenti per il prossimo trimestre (sono ora il 39 per cento), mentre viene valutata in peggioramento la competitività rispetto ai concorrenti esteri sui mercati europei. Infine l'occupazione: la valutazione generale rimane pessimistica, ma si riducono al 15 per ce le aziende che ipotizzano il ricorso alla integrazione. «Queste previsioni - è l'analisi di Paolo Billia, direttore dell'Assindustria canavesana - basate sulla situazione attuale. All'inizio dell'anno scorso il trend stato positivo, poi il calo è stato netto. Stiamo attraversando una crisi generalizzata, che coinvolge un po' tutti i settori».

Sembra ancora lontana la ripresa negli stabilimenti canavesani

ALL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

Itca, giovedì l'incontro fra azienda e sindacati

■ SPARONE. Incontro decisivo giovedì prossimo 16 gennaio per il futuro della Itca. Particolare attenzione dedicata allo stabilimento di Sparone (l'altra fabbrica è quella di Grugliasco) dove l'azienda ha già annunciato esubero 130 lavoratori un totale di 330.
Il che si terrà a Torino, nella dell'Unione Industriale, il 16 gennaio, sarà il punto di partenza per trattativa chiara e definitiva. Spiega Fabrizio Bellino della Fiom Cgil: «L'azienda in quell'occasione presenterà ufficialmente e nel suo complesso piano industriale. quel momento in poi si potranno avere più certezze». Bellino spiega inoltre che son due gli aspetti che devono essere chiari fin dall'inizio: il mantenimento dello stabilimento di Sparone e un futuro certo per chi è stato già dichiarato in esubero. «Vogliamo che per il 130 venga soluzione che non sia il licenziamento - conclude Bellino - è l'unico modo questo, oltre alla garanzia che la fabbrica verrà mantenuta in Valle Orco, perché le trattative possano andare avanti in modo positivo».

IN UN BAR PASTICCERIA DI ALPETTE, L'ALLARME E' STATO DATO DA UN CLIENTE

Sette intossicati per una fuga di gas

ALPETTE

E' stata sfiorata la strage nel tardo pomeriggio di ieri in un bar pasticceria del centro. Sette persone in ospedale per intossicazione da monossido di carbonio: due a Ivrea, le altre cinque a Cuorgnè. Vengono tenute in osservazione, le loro condizioni non sono critiche. La più grave è la titolare locale (La Baita), Tersilla Guercio, 84 anni, di Alpette.

Che cosa sia accaduto ancora non è chiaro. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri tutto è accaduto poco prima delle 19. Nel bar pasticceria di via Pian dei Ronchi in quel momento c'erano quattro clienti. Tersilla Guercio era in cucina, nel locale dove molto probabilmente si è sprigionato il gas. Dietro il bancone, una dipendente. A dare l'allarme è stato un quinto cliente, Mario Cavoretto, entrato per caffè. Ha immediatamente avvertito un forte odore di gas, l'ambiente era ormai impregnato: tre avventori erano semisvenuti. A terra, prive di senso, altre due persone. In cucina Tersilla Guercio svenuta. Cavoretto ha iniziato a sentirsi male, barcollare ma è riuscito ugualmente ad uscire dal bar e chiamare il 118 e a comunicare dove era accaduto l'incidente: «Fate presto, c'è stata una fuga di gas, ci no persone svenute, due di queste non rispondono».

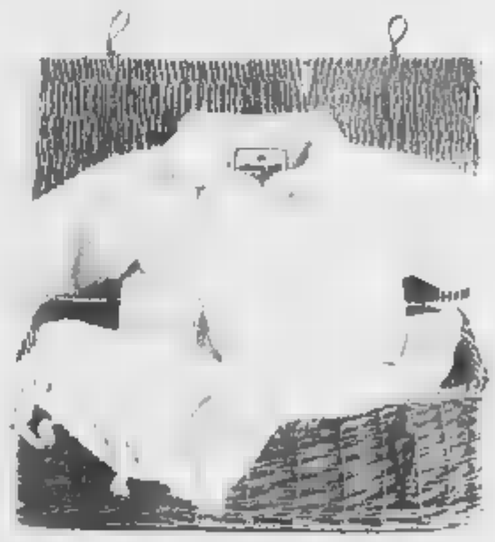
Nel frattempo Cavoretto ha attirato l'attenzione di alcuni passanti. Sono state spalancate porte e finestre del locale in modo che entrasse aria, mentre sono stati portati i primi alle persone rimaste intossicate. Ma è stato fondamentale l'intervento dell'equipe medica del 118. Nel frattempo sono stati avvertiti i vigili del fuoco: due autobotti si sono portate sul posto, anche il sindaco Marino Ceretto Castigliano ha raggiunto il luogo in cui si è verificata l'intossicazione: «E' stata una tragedia sfiorata, per fortuna un cliente si in tempo quello che stava accadendo». Un tratto di via Pian dei Ronchi è stata chiusa per oltre un'ora. Adesso si stanno accertando le cause che hanno provocato la fuga di gas. Con ogni probabilità è stato l'intasamento della canna fumaria che ha respinto verso l'interno del locale, e più precisamente le cucine, il gas: in questo modo l'intero bar pasticceria ha rischiato di trasformarsi in una trappola mortale. Gli intossicati per fortuna corrono pericolo di vita.

Solo pochi giorni fa un'intera famiglia di Palazzo, padre, madre e figlia di 6 anni, stata uccisa dal monossido di carbonio sprigionato dalla caldaia. Ad Alpette si è rischiata un'altra tragedia simile. **(gp. mag.)**

)(& ANDO

RACCHETTE & POLENTA. Una racchettata sulla neve alla scoperta del vallone del Carro, nel Parco Gran Paradiso, abbinata ad una «pausa» gastronomica al rifugio Mila. E' la proposta che gli Amici del Gran Paradiso lanciano per domenica gennaio (ritrovo alle 8,30 al rifugio). Costo dell'escursione (con l'accompagnamento di una guida alpina) e del pranzo è di 35 Euro. Info 0124.953230.
CORI. Nella chiesa parrocchiale di Villareggia, a partire dalle 20.45, è in programma il concerto di chiusura delle festività. Alla manifestazione partecipano 11 corali provenienti dai paesi della zona: Arè di Caluso - cori "La Sorgente" e San Michele -, Caluso - Cantoria parrocchiale e Accademia "Monteverdi" -, Tonengo di Mazzè - Cantoria parrocchiale e "La Gonzianella" -, Candia - San Michele - e i cori parrocchiali di Cigliano, Mazzè, Moncrivello e Villareggia. Ognuna delle formazioni propone due canti natalizi e, al termine, le corali riunite presentano "L'Inno del Giubileo" e "La vite e i tralci".
I COSCRITTI. Per questa sera, alle 22 nel salone del Centro sportivo comunale di Albiano, le ragazze e i ragazzi della leva 1985 propongono una serata danzante la discoteca mobile "Midnight Express". I loro coetanei di Quincinetto si affidano, nel salone comunale delle Feste e delle Tradizioni, alle selezioni dei d.j. della "Planet Music".
CONCERTO. All'Hopstore Guinness Pub, in via Lago san Michele a Ivrea, la serata di oggi è dedicata ai Genesis, con il concerto della "tribute band" torinese Steam. Si dalle 22.30, ingresso libero.
I VENERDI'. L'associazione "Natura e Paesa", in collaborazione con il Comune di Vische, ripropone la rassegna dei "Venerdì culturali". Si inizia oggi alle 21, nel salone pluriuso di via Mazzè, e si proseguirà cadenza quindicinale. Il primo incontro, condotto da Giuseppe Avataneo, affronta l'argomento carattere storico "I Templari in Italia".
Il bar-gelateria "Blue Fantasy" di Cerone di Strambino ospita il concorso bellezza della società "Creative Star Production" di Torino. Dalle ragazze e ragazzi sono in passerella, per disputarsi il titolo nelle categorie "Un vo per domani" e "Bellissimo d'Europa". Le iscrizioni sono aperte a giovani di età compresa tra i 15 e il 26 anni, e sono gratuite; per informazioni telefonare al numero 0125.719287.
CANTO. Si terrà nelle giornate dell'11 e 12 gennaio (domani e domenica), al Centro danza e teatro "Arabesque" piazza del Teatro 6 a Ivrea, stage canto della durata di dieci ore condotto dal soprano Lalitha Bellino. Per informazioni e adesioni contattare il Centro "Arabesque" allo 0125.43535, allo 0125.234202 o al 347.6908599.
ALPINO. Nella sala polivalente di Peila a Rivarolo, alle 21.30, il Club Alpino Italiano organizza una serata dedicata alla manifestazione "Camminando confinando", trekking della durata di 19 giorni sui sentieri montani del Canavese e delle Valli di Lanzo.
LEZIONI UNITRE. Appuntamento alle 15, nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte, per le nuove lezioni dei corsi di ceramica e di tecniche di rilassamento. Per domani, invece, la stessa Unitre propone la partecipazione a uno spettacolo al Teatro "Alfieri" di Torino. Oggi alle 16, nel chiostro del convento dei francescani minori di Caluso, Silvio Gozzano tratta della storia di Casa Savoia.
SCI ALPINISMO. Il primo appuntamento 2003 promosso dall'associazione "Ciaspole Canavesane" e dalla Giovane Montagna ha luogo domenica, e coinvolge amanti dello sci alpinismo e "racchettari". Per informazioni rivolgersi al direttore di gita Adriano Scavarda, allo 0125.239060.
ARANCERI. A Ivrea, lascia il tradizionale ritrovo del bar "Vecchia Ivrea" di vicolo Cantarana, la squadra degli aranceri della Pantera Nera, che ora ha la sua nuova sede presso il Bar Piemonte di corso Botta (prima del centro congressi "La Serra"). Le riunioni si tengono il venerdì e il martedì alle 21.

Le Nouveau - Né



Abbigliamento, Accessori, Calzature
neonato e bambino

SALDI DI FINE STAGIONE
SPECIALE SCONTI
Collezione AUTUNNO/INVERNO 2002-2003

RIVER S.R.L.
Strada Statale per Santhià Km. 20
Fraz. Vergnasco - Cerrione
Tel. 015 2583653 - Fax 015 23583654

ORARIO DI APERTURA
dal martedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 19.00 - continuato

Metti una sera a cena...

Ristolandia è...

- gli appuntamenti con i mezzi di comunicazione, per far conoscere ed apprezzare ai lettori inediti percorsi gastronomici del Piemonte;
- il portale www.ristolandia.com per sempre sotto mano tutte le informazioni, poter valutare in anticipo e scegliere;
- la guida "Ristolandia", distribuita gratuitamente ogni 6 mesi.

Entra anche tu nel mondo di Ristolandia!

TORINO
Anaconda
TORINO
Via Angiolino 16
Tel. e Fax 011 752903
Tipicità: cucina stagionale e tradizionale piemontese – no pesce.

TORINO
Via Pr. d'Acaja 25
Tel. 011 4345426
Tipicità: cucina nazionale – specialità pesce.

Taverna dell'Oca
TORINO
Via dei Mille 24 Tel. 011 837547
www.tavernadelloca.com
Tipicità: cene con vecchie ricette e con prodotti freschi e stagionali. Menù alla carta. Menù degustazione carne e pesce. Menù personalizzati per cene aziendali. Ampia carta dei vini con oltre 180 etichette.

RISTORANTI PIZZERIE TORINO
Catullo
TORINO
C.so Moncalieri 176
Tel. 011 6618336 – 011 6317450
catullo@ristolandia.com
Tipicità: pesce brace. Pizza di napoletani veri.

Da Gigi
TORINO
Via Salbertrand 74
Tel. 011 7493616
Tipicità: specialità pesce – paella – piatti tipici con funghi porcini.

Hermes
TORINO
C.so Regio Parco 20
Tel. 011 850183
hermes@ristolandia.com
Tipicità: a L. 35.000 tutto pesce. Bevande escluse.

Il Cappero
TORINO
C.so V. Emanuele 217
Tel. 011 7714659
briuca@libero.it
Tipicità: spaghetti allo scoglio.

La Londra
TORINO
C.so Inghilterra 45
Tel. 011 4335459
lavecchialondra@ristolandia.com
Tipicità: – pesce – piatti raffinati.

Sole e Luna
TORINO
Via dei Quartieri
Tel. 011 5216055
Tipicità: cucina – Pizzeria con forno a legna.

PIZZERIE TORINO
Domus
TORINO
Via Gassino 8
Tel. 011 8193790
Tipicità: vasta scelta di primi. Il sabato aperto fino alle ore 5.

Fuego
di Alessandro Lentini
TORINO
C.so Regio Parco 52
Tel. 011 285680
fuego@ristolandia.com
Tipicità: pizza al tegamino, al mattone, farinata.

OSTERIE E TRATTORIE TORINO
Il Tempo Ritrovato
TORINO
Via Passo del Brennero 2
Fax e Tel. 011 747380
Tipicità: cucina stagionale – specialità pesce.

Martinetto
TORINO
Via Martinetto 4 (ang. Via S. Donato)
Tel. 011 480326
Cell. 335 8398465 – 335 7741597
martinetto@ristolandia.com
Tipicità: i nostri piatti ricreano i profumi della semplicità ormai persa, con portate accompagnate da tartufo e funghi in stagione.

Trattoria San ico
TORINO
Strada della Pronda 15/B
Tel. 011 701674
Tipicità: specialità pesce, paella e tipico su prenotazione – Menù personalizzato per comitive.

LA CUCINA NEL MONDO TORINO
El Karam
Ristorante arabo e marocchino
Via Reggio 13/1 ang. Via Parma
Tel. 011 2486348 - Cell. 347 5933711
vuoimangiareatorino.com/elkaram
Tipicità: grandi spettacoli di danza del ventre. Chiuso il lunedì.

El Mir
Ristorante Libanese
TORINO
P.zza Corpus Domini 17
Tel. e Fax 011 5624496
Tipicità: cucina libanese. Miglior ristorante 2000/2001.

La Kasbah
Ristorante Tunisino
Via Ragusa 18
Tel. 011 3090032
www.ristorantetunisino.com
Tipicità: couscous - Vini tunisini.

Shri Ganesh
Restaurant
TORINO
Via Pigafetta 14
Tel. 011 595680
shriganesh@libero.it
Tipicità: cucina Il 1° ristorante indiano nato a Torino.

RISTORANTI prov. TORINO
Corona Grossa
Pzza Conte Rosso 38
Tel. 011 9328371
corona66@tiscalinet.it
Tipicità: situato al centro dello storico borgo Avigliana propone: prelibatezze della del territorio in un'atmosfera elegante e cordiale. Grande carta vini.

RISTORANTI prov. TORINO
La Neuva
CAVOUR
Via Giolitti 47 - Tel. e Fax 0121 69053
Tipicità: un piccolo caseggiato accoglie il visitatore per fargli gustare non soltanto i sapori della cucina piemontese, ma anche vino qualità. Cantina fornitissima. Il ristorante il 17 gennaio organizza Cioccolando, ovvero cioccolato e dintorni al costo di 25 euro.

Primavera
GRANGE DI NOLE
Str. Minetti 32
Tel. 011 9235330 – 9236311
Tipicità: specialità gastronomiche tra piemontesi elaborate con prodotti naturali e locali. venerdì serate a tema gastronomico su prenotazione.

Gregorio
ROBASSOMERO
Via Fiano 39 Tel. 011 9241853
Tipicità: piatti della tradizione piemontese cucinati con prodotti di stagione. Il menù a presso fisso viene tutti i giorni. In questa stagione è possibile gustare funghi porcini, selvaggina e polenta, tartufi, bagna cauda accompagnati da ottimi vini.

RISTORANTI prov. TORINO
Osteria dei Cacciatori
VAUDA CANAVESE
Via Torino 12
Fr. Palazzo Grosso
Tel. 011 9250009
Tipicità: cucina piemontese e creativa – Ricevimenti – Ottima carta vini.

RISTORANTI PIZZERIE prov. TORINO
Sunphilao
COLLEGNO
Via Martiri XXX Aprile 25
Tel. 011 4153115
sunphilao@tin.it
Tipicità: menù alla carta con piatti elaborati creativamente da Adelina. Tipicità siciliane. 50 tipi di pizza. Piano bar, cabaret il tutto condito con elegante goliardia da Lao.

Pulcinella
NONE - Via S. Santarosa 63
(ang. S.S. 23 del Sestriere)
Tel. 011 9864997 – 9865944
Tipicità: sulla statale per le località sciistiche e la Val Chisone, attrezzatissimo ristorante pizzeria con forno a legna per gustare oltre 60 tipi di pizza. Gustosissime specialità a base di pesce. Ideale per soste pre e post sci. Menù fisso a mezzogiorno.

TRATTORIE E OSTERIE prov. TORINO
Trattoria del Peso
BURIASCO
Via IV Novembre 47 - Tel. 0121 56110
Tipicità: sulla direttrice Torino-Pinerolo, trattoria tipica dalle specialità piemontesi e nazionali proposte anche a pranzo all'interno del menu fisso. Ottimo rapporto qualità-prezzo. In cucina chef d'esperienza quarantennale. Pizze cotta in forno a legna. Serate a tema.

La Campagnola
FIANO
Via Lanzo 97
Tel. 011
Tipicità: ristorante serale dal giovedì alla domenica. Su prenotazione cresime, battesimi, compleanni, matrimoni. Ogni venerdì sera si terrà la serata del bollito (su prenotazione).

Le Tre Galline
Via L. Usseglio 8/10
Tel. 0123 28141
Tipicità: nel verde delle colline, nell'antico borgo adiacente alla medioevale. Le Tre Galline propongono il meglio della cucina tipica piemontese: le specialità freschissime con ingredienti locali e dolci fatti in casa.

AGRITURISMO prov. TORINO
La Dòma Rossa
RIVA
Via Maestra 151
Tel. 0121 40360
Tipicità: nella sobrietà di antiche stanze, un ambiente accogliente in una cornice eleganza e moderna efficienza.

LA MONDO prov. TORINO
Restaurant & Café
OK Corral
Via Torino – S.S. Torino-Pinerolo
Tel. 0121 342199 - Fax 0121 344139
Tipicità: caratteristico locale americano dai connotati Western e dall'atmosfera country cui si ispira. Specialità: carni alla griglia, chili con carne, piatti francesi della Louisiana e alcuni piatti italiani: pizza, gnocchi, spaghetti.

RISTORANTI BIELLA
Da Armando
BIELLA
Via Milano 15
Tel. 015 21765
Tipicità: cucina italiana a base di pesce fresco. Da 30 anni una meta sicura per i gourmand. Conduzione familiare. Ottima carta vini.

S. Gestione
Viale Roma 4
Tel. 015 8493236 - Fax 015 8401602
Tipicità: cucina mediterranea con un'attenzione particolare alle specialità siciliane. Grande cucina di pesce sempre fresco e selezionatissimo. Su richiesta cucina delle regioni ed internazionale. Pasticceria di produzione propria.

RISTORANTI prov. NOVARA
Osteria Elena
MEZZOMERICO
Via Umberto I 18
Tel. 0321 97080 – 335 6834943
Tipicità: cucina tradizionale piemontese carta vini.

RISTORANTI PIZZERIE prov. NOVARA
La Monna Lisa
ARONA
Via Poli 18 - Tel. 0322 46332
Tipicità: cucina tradizionale mediterranea. Specialità pesce esclusivamente fresco: astice, granchio, scampi, e grigliate di pesce. 45 tipi di pizza. A mezzogiorno pizza e menù alla carta. Trattamento particolare a chi prenota a Ristolandia (minimo 2 persone).

RISTORANTI PIZZERIE NOVARA
La Cavallotta
NOVARA
Via Case Sparse 6 – Santa Rita
Tel. 0321 34219
Tipicità: nelle calde atmosfere di un antico casolare a pochi passi dall'entrata autostradale To-Mi, la Cavallotta ospita i vostri banchetti con menù personalizzati. Cucina casalinga. Specialità carni alla griglia. Forno a legna per 50 tipi di pizza. Musica live.

TRATTORIE OSTERIE NOVARA
Hostaria "I due Ladroni"
NOVARA
C.so Cavallotti 15
Tel. e Fax 0321 624581
Tipicità: cucina tipica del territorio e delle regioni. Ottima cantina selezionata. Segnalato Slow Food. Atmosfere allegre e coinvolgenti. Un punto di riferimento all'ora dell'aperitivo, prodotti gastronomici e vini selezionati anche da asporto.

OSTERIE E TRATTORIE prov. NOVARA
Locanda del Prete
ORIO
Via Per Orio 46
Tel. e Fax 0322 255238
Tipicità: cucina del territori e nazionale, rivisitata in chiave creativa – Attenta e selezionata carta dei vini – Grande attenzione nelle materie prime usate – Una sana ed intelligente goliardia tra atmosfere calde ed accoglienti. Una "benedizione" per i golosi.

RISTORANTI prov. VERBANIA
Belvedere di Massimo Sallis
LEVO DI STRESA
Via Mottarone 20 Tel. 0323 31381
Tipicità: cucina nazionale, stagionale, rielaborata, creativamente interessante e selezionata carta vini. Tipica sarda su prenotazione. Eleganza, qualità, cura e passione a 5 minuti da Stresa. Aperto tutto l'anno. A chi prenota citando Ristolandia offriamo l'aperitivo.

Eden dal
Ristorante Albergo
STRESA
Mottarone - Tel. 0323 924873
Tipicità: cucina tipica di montagna e del territorio. Piatto unico di montagna a 8,50 Euro. Banchetti, ricevimenti. Di fronte alla funivia. A 8 km dall'uscita autostradale. Sole, polenta e panorama!

RISTORANTI SPECIALE SPOSI
Le Pigne
COAZZE (TO)
Via Freinetto 54
Tel. 011 9339707
www.lepigneristorante.com
info@lepigneristorante.com
Tipicità: cucina creativa e di territorio.

Rosa D'Oro
DRUENTO (TO)
V.le Medici del Vascello 2
Tel. 011 9846675
www.rosadoro.it
Tipicità: pranzi e cene aziendali. Saloni ricevimenti con ampio parcheggio e parco servizi fotografici.

Stambecco
VALPERGA (TO)
Bg. Trucchi 16 – Santuario Belmonte
Tel. 0124 617205
Tipicità: da più di 40 anni specializzati in banchetti e ricevimenti. Cucina classica regionale e nazionale. Menù personalizzati su richiesta. Terrazza panoramica a 360 gradi sul Canavese. Cornice ideale per il Vostro matrimonio. Locali rinnovati. Nuova gestione. Cena danzante tutti i sabato sera.

La
Nuova gestione:
Chef Augusto Lavesero
Fraz. Tubbia – Tel. 0161 849108
Tipicità: pesce, carne, funghi e tartufi, paella Valenciana, tutti i venerdì e sabato cena con musica e ballo. Oltre 350 posti per matrimoni e cerimonie, parco e laghetto per foto.

Sette Colli
BERZANO S. PIETRO (AT)
Via Albugnano 8
Tel. Fax 011 9920642
agagliatepl@libero.it
Tipicità: cucina tipica piemontese e creativa. Specialità fritto misto.

Cerca tutte le ultime novità sul sito internet di Ristolandia; scopri tutti i locali recensiti nella tua provincia, e non solo. Visitaci all'indirizzo...

PURACQUA
ACQUA DI QUALITÀ
Centro Gas
Tecnologie e sistemi di purificazione di acque potabili
Corso Torino 1 • Asti
Tel. 0141 410282 • Fax 0141 217275
La nostra missione... portare i vantaggi della purificazione al beneficio di tutti

infoline: 0173.721249

WWW.RISTOLANDIA.COM

LE NOVITA' ALLA MOSTRA DELL'HI TECH DI LAS VEGAS

L'orologio intelligente è l'oggetto del desiderio del 2003 secondo Gates

Sempre collegato a Internet, permette di ricevere le ultime notizie il meteo e le condizioni del traffico. Sarà in vendita dall'autunno

Anna Masera

Siete Web-ottimisti o Web-pessimisti? Ecco due appuntamenti high-tech quasi in contemporanea, all'alba del 2003, per mettervi alla prova: la mostra MacWorld della Apple a San Francisco (www.macworldexpo.com) e il Ces (Consumer Electronics Show) a Las Vegas (www.ce[illegible]b.org) con tante novità tra i gadget di elettronica di consumo, in barba alla crisi economica, da far girare la testa. E tremare il portafogli.

Sullo sfondo, dimenticato, il triste compleanno di Internet: 10 anni ufficiali il 1° gennaio e una crisi, insieme, incalzante e difficile da contrastare.

Steve Jobs, il patron della Apple, a San Francisco ha annunciato un nuovo Web browser per Mac che - [illegible] - è molto veloce e si chiama Safari, già disponibile gratis in Rete, e poi i nuovi laptop superpiatti ed eleganti. Al Ces di Las Vegas, invece, gli onori di casa li ha fatti ieri l'uomo più ricco e famoso del mondo, Bill Gates: vagamente sovrappeso a dispetto della sua controfigura, l'omone Steve Ballmer, amministratore delegato di Microsoft (che invece è diventato un figurino), ma più garbato e spiritoso nei modi di fare (chi lo conosce giura che ha studiato duramente, dopo la battaglia con l'Antitrust, per rendersi più simpatico al pubblico).

In realtà, al Ces presenziano anche Kunitake Ando della Sony, Craig Barrett della Intel, Tom Engibous della Texas Instruments. Ma è a Gates che tutti guardano, per capire se il 2003 butta bene per l'high tech.

L'uomo più ricco del mondo si è soffermato a lungo su un oggetto del desiderio che lui già sfoggia, e che ancora non esiste sul mercato: è l'orologio intelligente, che dovrebbe permettere di dare un'occhiata al polso per vedere cose succede nel mondo. Come? Ricevendo dati sulla [illegible] Fm come se fosse una radio. Il padre padrone della Microsoft ha scelto il palcoscenico di una grande mostra di elettronica, a Las Vegas, per lanciare la sua visione di un mondo dove gli oggetti comuni diventano strumenti di informazione quotidiana. Perchè la regina del software vuol trasformare la vita di tutti i giorni inserendo i propri programmi e nuovi dispositivi digitali dovunque, dalle macchine per cucire ai frigoriferi.

«È passato un po' di tempo da quando è avvenuto qualche decisivo cambiamento per portare gli orologi da polso verso nuovi traguardi», ha proclamato Mr. «Computer Invisibile», sfidando un mercato fiacco, ma pur sempre affamato di tecnologia. L'idea è di trasmettere un flusso [illegible] di dati agli orologi, che sarebbero sempre collegati [illegible] Rete. Sui piccoli schermi a cristalli liquidi, come quello dell'orologio sfoderato da Gates, sarà così possibile leggere continuamente le ultime notizie, le previsioni del tempo, gli aggiornamenti sul traffico e informazioni di ogni genere: «Su questo schermo digitale possiamo far arrivare qualsiasi informazione. Si possono anche inviare messaggi». Fossil, Citizen e la finlandese Suunto saranno i primi a lanciare sul mercato, in autunno, gli orologi online con il sistema Microsoft. Il prezzo? Tra i [illegible] e i mille dollari.

Introducendo questo oggetto, la Microsoft ha ripresentato il programma Spot (Smart Personal Object Technology = tecnologia intelligente per gli oggetti personali), il software che si picca di potenziare gli elettrodomestici di casa, gli impianti hi-fi, le videocamere e quant'altri piccoli grandi gadget elettronici, rendendoli capaci di [illegible] e trasmettere informazioni. Tra le curiosità: [illegible] macchina per cucire intelligente che può scaricare da Internet i programmi per realizzare automaticamente ricami sofisticati, e una cyclette che permette di giocare online mentre si fa ginnastica.

«Viva los gadgets», strillavano nei titoli i siti americani ieri, con un mix di lingue tipico nell'era Web. E in effetti, non tutti i gadget sono made in Usa. Tra le novità digitali, ce n'è una accattivante che arriva dall'Europa, messa a punto dall'inglese Brunel University (www.brunel.ac.uk): [illegible] sveglia intelligente, che dovrebbe razionalizzare nel migliore dei modi la quantità di tempo che abbiamo per dormire. Attraverso [illegible] costante collegamento [illegible] i siti di informazione sul traffico, fornirà in [illegible]mpo reale le indicazioni sullo stato di viabilità dei percorsi cittadini. Altro che navigatore per auto. Questo prototipo da comodino elabora i dati sulla viabilità e si autoprogramma: è la sveglia che decide l'orario in cui deve suonare, variando in relazione alle condizioni del traffi[illegible]. La sveglia intelligente può svolgere la funzione di consigliere personale e fornire, per esempio, informazioni sui percorsi alternativi da utilizzare se quelli tradizionali sono troppo trafficati. Inoltre avvisa automaticamente i colleghi in caso di ritardo sul lavoro, oppure si informa sugli orari degli autobus e dei t[illegible].

Gli studiosi della Brunel University assicurano che l'utilizzo della sveglia online è molto semplice e come unico requisito richiede la disponibilità di una connessione in Rete. La classica invenzione da citare a esempio su come la tecnologia può migliorare la vita di tutti giorni. O renderla terribilmente più complicata. Dipende dai punti di vista. [illegible] rimarremo delusi? Non [illegible] resta che avere pazienza e provare. Buon anno a tutti, web-pessimisti e web-ottimisti: si ricomincia.

anna.masera@lastampa.it

LE NUOVE MERAVIGLIE

IL GAME BOY ADVANCE SP

Ecco l'ultimo modello del Game Boy Nintendo: sembra [illegible] telefonino ed [illegible] il nuovo oggetto del desiderio dei ragazzini. Misura 8 centimetri per lato e 2 di spessore, p[illegible] 140 grammi, apertura a guscio, schermo illuminato, batteria al litio ricaricabile [illegible] 18 ore di autonomia, disponibile in tre colori metallizzati (argentato, blu, nero). Sarà disponibile [illegible] negozi europei a fine marzo ad un prezzo tra i 129 ed i 139 eu[illegible] Dal primo Game Boy del 1989 sono stati venduti 135 milioni di pezzi. Nintendo ha già annunciato che il Game Boy Advance SP avrà giochi di nuova generazione per tutte le età.

www.gameboy.com

L'OROLOGIO DA POLSO ONLINE

Fossil, Citizen e Suunto saranno i primi a lanciare sul mercato, in autunno, gli orologi online con il sistema Microsoft, che costeranno tra i 200 e i 1000 dollari. La Microsoft si è lanciata nella trasformazione degli orologi attraverso il proprio sistema Direct Band Fm, un dispositivo che permette di collegarsi ad una Rete che gli uomini di Gates stanno creando in un centinaio di città americane, utilizzando le bande di trasmissione delle radio. L'idea è di trasmettere un flusso continuo di dati agli orologi, che sarebbero sempre collegati "live" con il network.

www.microsoft.com

LA SVEGLIA INTELLIGENTE BRUNEL

Una sveglia che si autoprogramma in base alle condizioni di traffico dei percorsi cittadini. E' il progetto della Brunel University attraverso l'ideazione di una sveglia intelligente collegata alla Rete per consultare in tem[illegible] reale le informazioni relative allo stato di viabilità. Attraverso un costante collegamento con i siti di informazione sul traffico, la sveglia fornirà in tempo reale le indicazioni sullo stato di viabilità dei percorsi cittadini. Così è lei a decidere l'orario in cui suonerà. Il momento dell'alzata mattutina può, quindi, variare in relazione alle condizioni del traffico.

www.brunel.ac.uk

I LAPTOP [illegible]

Il primo è larghissimo e sottilissimo, con uno schermo da 17 pollici e uno spessore di 2 centimetri e mezzo. Il nuovo PowerBook è arricchito da una scocca metallica da navetta spaziale, un processore da 1 gigahertz e un potente dvd. Apple ha presentato anche il più piccolo laptop [illegible] mondo, completamente accessoriato, e lancerà i due PowerBook color argento - il gigante e il nanetto - con una campagna tv interpretata da Yao Ming, star Nba degli Houston Rockets (225 centimetri) e dal minuscolo attore di Hollywood Verne "Mini Me" Troyer.

www.apple.com

SM

UN MEDICO: «IRRITANO UN NERVO DELL'ANCA»

Jeans sotto l'ombelico, un allarme dagli Usa

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La vanità ha il suo prezzo morale, si [illegible]. Ma di questi tempi seguire la moda può costare soldi veri, [illegible] forma di conti da pagare [illegible] medico. E' il caso dell'ultimo allarme lanciato da un dottore canadese, sul pericolo di indossare i nuovi jeans a taglio basso sulle anche.

In America si chiamano «low-rise», e di sicuro [illegible] avete visti addosso alle stelle del cinema e della musica, se [illegible] già provati sulla vostra pelle. Sono quei jeans che si reggono per miracolo appena sopra il didietro, fatti apposta per scoprire l'ombelico e magari lasciare intravedere la biancheria. [illegible] c'è Jennifer Lopez, Gwyneth Paltrow e Christina Aguilera che non li abbia [illegible] durante le riprese di qualche video o film, oppure mentre andava in giro per acquisti a Soho. Si presentano anche bene, all'occhio del pubblico maschile, ma il punto non è questo.

La moda si è diffusa in tutto il continente americano, e [illegible] la ragazza che si ostina ad indossa[illegible] i jeans allacciati alla vita sembra [illegible] nonna. Ma il prezzo da pagare, secondo il medico dell'Ontario Malvinder Parmar, è una fastidiosa malattia chiamata «paresthesia». Negli ultimi mesi il dottore, direttore del Timmins & District Hospital, ha trattato almeno tr[illegible] di giovani donne tra i 22 e i 35 anni d'età, leggermente obese, che presentavano tutte gli [illegible] sintomi: bruciori e irritazioni alle cosce, dolori ad alcuni nervi, sensibilità eccessiva e debolezza della spina dorsale. Non era [illegible] robà da rischiare la vita, [illegible] risultava parecchio fastidiosa. E soprattutto era un mistero, perché Parmar non riusciva a spiegarsi [illegible] mai nella sua comunità fosse scoppiata tutta ad un tratto questa epidemia.

Il medico ha deciso di procede[illegible] per tentativi, e alla fine gli è venuto in [illegible] che un'abitudi[illegible] comunque alle tre pazienti era proprio l'uso [illegible] questi nuovi jeans di taglio basso. Avendole provate tutte, ha chiesto alle ragazze di metterli da parte per sei settimane, e tornare ad indossare vestiti larghi e comodi. Come per incanto, i sintomi [illegible] spariti.

Parmar ha studiato il fenomeno, e ha capito che questi jeans attillati premono sopra un nervo che si trova appena [illegible] l'osso dell'anca, provocando [illegible] disfunzione. Visto quanto sono diffusi i «low-rise», ha deciso di lanciare un allarme pubblico, scrivendo un articolo sul Canadian Medical Association Journal, ossia il giornale dell'associazione dei medici canadesi. Il saggio si intitola «Hiphuggers and Tingly Thighs», e invita i giovani che vogliono evitare problemi di salute a trascurare la moda. Michelle Hachey, manager di Jean Outlet, ha subito difeso il suo business: «Li devi indossare parecchio stretti, per riuscire a rovinarti un nervo!». Anche i trend, insomma, sono opinabili, e non è detto che per seguirli bisogna farsi male.

Negli ultimi mesi almeno tre casi di giovani donne con debolezza alla spina dorsale e dolori ai nervi

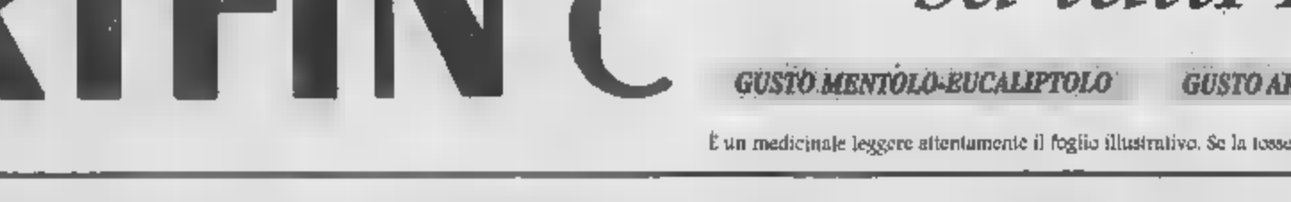
La fastidiosa malattia detta «paresthesia» è svanita smettendo di indossare quei pantaloni

I jeans fatti apposta per scoprire l'ombelico provocherebbero seri inconvenienti fisici

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI REDI

[illegible] **AL NORD.** L'alta pressione, [illegible] epicentro sulle isole britanniche, tende a raggiungere le nostre regioni settentrionali, dove il tempo migliora [illegible] arriva aria fredda da Nord-Est. Sulle regioni centro-meridionali continua il tempo incerto. Mentre una perturbazione si accinge [illegible] allontanarsi [illegible] levante, un'altra avanza da Ovest. Sarà l'ultima della serie [illegible] maltempo essenzialmente al Sud.

Tendenza per dopodomani. Ancora maltempo sulle regioni meridionali e centrali adriatiche. Sereno al Nord e sulla Toscana. Variabile sulle centrali tirreniche. Temperature in diminuzione.



[illegible]. Annuvolamenti residui sulle regioni Nord-Est. Prevalenza di sereno sul resto del Nord e sulla Toscana, ma con nebbie mattutine e gelate notturne. Nuvolosità variabile sulle regioni centrali con temporanei annuvolamenti e residue precipitazioni su quelle adriatiche.

[illegible]l. Nuvoloso con piogge su Sardegna, le regioni centro-meridionali tirreniche e la Sicilia. Generalmente sereno o poco nuvoloso sul Nord-Est e sulle regioni adriatiche. Nebbie sulle pianure del Nord. Venti moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali e da Sud-Est sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-6	-1	Bologna	0	1	Bari	10	14
Bolzano	-3	3	Firenze	2	5	Napoli	10	14
Verona	1	2	Pisa	3	6	Potenza	5	9
Trieste	-3	0	Ancona	2	5	S. M. Leuca	13	14
Venezia	-1	3	Perugia	3	5	Reggio C.	13	17
Milano	0	4	Pescara	6	8	Palermo	12	15
Torino	-2	3	L'Aquila	1	5	Catania	7	19
Cuneo	-3	1	Roma Ciamp.	9	13	Messina	13	15
Genova	4	10	Roma Fium.	8	14	Alghero	10	13
Imperia	6	13	Campobasso	4	9	Cagliari	10	14

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DELL'11 GENNAIO)

	max	min		max	min
Amsterdam	3	-4	parz. nuv.	3	-2	parz. nuv.
Atene	17	6	piovaschi	4	0	nuvoloso
Bangkok	33	19	nuvoloso	21	11	parz. nuv.
Berlino	-1	-3	nuvoloso	1	-4	sereno
[illegible]	8	-4	nuvoloso	13	4	parz. nuv.
Bucarest	0	-12	neve	-16	[illegible]	nuvoloso
Budapest	-8	-12	parz. nuv.	-15	-24	nuvoloso
Buenos Aires	30	20	parz. nuv.	-2	-6	parz. nuv.
Copenaghen	-3	-7	nuvoloso	4	-1	piovaschi
Dublino	3	2	nuvoloso	3	-9	sereno
Francoforte	-3	-5	parz. nuv.	-8	-13	nuvoloso
Gerusalemme	27	13	sereno	31	24	parz. nuv.
Ginevra	-7	-11	parz. nuv.	-3	-8	neve
Helsinki	-26	-27	nuvoloso	21	16	parz. nuv.
Istanbul	8	2	pioggia	8	2	parz. nuv.
Il Cairo	26	15	parz. nuv.	-8	-11	parz. nuv.
Johannesburg	22	13	nuvoloso	-8	-13	neve
Lisbona	3	-2	parz. nuv.			
Londra	4	0	nuvoloso			
Los Angeles	21	11	parz. nuv.			
Madrid	1	-4	sereno			
Montecarlo	13	4	parz. nuv.			
Mosca	-15	-24	nuvoloso			
New York	-2	-6	parz. nuv			
Parigi	4	-1	piovaschi			
Pechino	3	-9	sereno			
Praga	-8	-13	nuvoloso			
Rio de Janeiro	31	24	parz. nuv.			
Sofia	-3	-8	neve			
Sydney	21	16	parz. nuv.			
Tokyo	8	2	parz. nuv.			
Varsavia	-8	-11	parz. nuv.			
Vienna	-8	-13	parz. nuv			

TOSSE E RAUCEDINE?
CORYFIN® C
Rapido miglioramento su tutti i fronti.
GUSTO MENTOLO-EUCALIPTOLO GUSTO ARANCIA GUSTO LIMONE IN FARMACIA
È un medicinale leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Dep. al Min. Sal. il 30-07-2002.

IL PLURIOMICIDA NEL RACCONTO FATTO AI PERITI DEL TRIBUNALE

> Ho ucciso? Sono preda di un raptus di follia? Non lo so, la notte mi assalgono gli incubi Qualcuno mi dia una di quelle medicine che fanno dire la verità Non posso essere matto se lo fossi perché alla mia ragazza non è mai accaduto nulla di male in tanti anni?

Maurizio Minghella ha 46 anni: 24 li ha trascorsi in carcere, dopo la condanna per una serie di delitti commessi a Genova quando era poco più d'un ragazzo

> Ho un rimpianto non aver ucciso il mio patrigno Mi ricorda il magistrato è giovane e in carriera Quello sì che volevo ammazzarlo, sognavo di strangolarlo usando una corda Ho fatto 24 anni di galera e un sacco di volte ho provato a farla finita Ma ho fallito

i [illegible]li

Massimo Numa

MINGHELLA

Le confessioni del serial killer

Vita da serial killer. Infanzia e adolescenza a Genova. I primi delitti, la condanna, il [illegible]. Torino, la libertà, altri omicidi, di nuovo il carcere, l'evasione e la cattura. Così l'autobiografia di Maurizio Minghella, 46 anni, raccolta dai periti nel corso dei colloqui in carcere.

DOPO IL CARCERE. «Lavoravo in semilibertà. Ero stato 24 anni in carcere, che storia posso raccontare? Sono accusato di omicidio, bisogna vedere perché mi sono attribuite queste colpe qua. Ho fatto pugilato. Mi hanno cacciato [illegible] palestra perché ho picchiato uno. Andavo a ballare. Bevevo tre bicchieri di [illegible] e whisky. Io ho sempre lavorato onestamente... La scuola non mi piaceva... non so perché ho interrotto la scuola. Non ricordo se avevo una maestra o un maestro». E ancora: «Io [illegible] mi ricordo quelle [illegible]: mi sono fatto 24 [illegible] di galera. Io non riesco a parlare. Mi non ho avuto una vita aperta. [illegible] stato in galera. Mi ricordo la data che era il '77 quando mi sono sposato. La mia ragazza si chiamava Rosy, non erano venuti figli, durante il matrimonio, prima e dopo, [illegible] rapporti con prostitute. Durante la semilibertà ho avuto una relazione con [illegible] ragazza. La relazione è finita. Adesso convivo con Maristella. Lavoravo al Gruppo Abele, da Don Ciotti... Da quando [illegible] Maristella non vado con altre donne. Mi trovo bene. Negli ultimi due anni, vita tranquilla: non ne [illegible] proprio niente di queste cose qua. Dal '78 al '95-'96 sono stato in carcere. Durante la carcerazione mi [illegible] tagliato un paio di volte sempre negli stessi punti... Ho pensato di uccidermi, sì, di farla finita e basta e non ricordo in quale carcere. Presa [illegible] condanna così, non ti resta più niente. Le avventure mie [illegible] con le tossiche, italiane. Le trovavo a Porta Nuova, [illegible] una cosa normale».

[illegible] BRUCIORE ALLA TESTA». «Mi è capitato parecchie volte di avere un bruciore (indica la testa) come delle martellate, a metà del rapporto sessuale. Il bruciore è sempre uguale, anche quando mi masturbavo. C'è nervosismo perché ti devi fermare... Ho bisogno di [illegible] orgasmo due volte al giorno. Non ho mai saltato un giorno». [illegible] Maurizio, dalle donne, vuole qualcosa di strano in più. [illegible] voleva qualcosa in più non era facile, chiedevano 50.000 lire in più. Ho come un dolore dentro l'inferno della testa. Al cervello, [illegible] un tamburo... Sono svenuto [illegible] po' di volte, non so quante volte. Mi è [illegible] paio di volte [illegible] che è successo, non [illegible]... Non mi spaventavo quando mi veniva il dolore... Quando avevo il "battito" (alla testa), fa un po' male la testa, mi riposavo un [illegible]. È una cosa dei giudici, non riesco a capire questa cosa qua. Ce l'hanno con me».

IL DUBBIO. «Comincia a venirmi il dubbio: di avere fatto qualcosa o di non ricordarmi. Sono preoccupato. Mi diano una medicina per vedere se realmente sia stato questo: mi piacerebbe capire. Ancora adesso mi [illegible] facendo paura, vengono gli incubi alla notte. Mi è rimasta impressa questa cosa. Ma può essere? Mi ha fatto avere paura. Se ho qualcosa, se ho questo raptus. Ma se io fossi matto perché non mi [illegible] accade con la mia ragazza? Avrebbero trovato morta anche la mia ragazza. Mi ha scombinato la testa questa [illegible] qua. Non so [illegible] devo credere a questa signora. [illegible] li abbia convinti, che [illegible] abbia fatto, sì, ammazzato prostitute. Sono qua (carcere di Cuneo). Non [illegible] a capire perché sono qua. Sono [illegible] isolamento. [illegible] non ho fatto niente a Torino. [illegible] c'era il televisore. Qui [illegible] c'è niente. Sono buttato lì [illegible]. In [illegible] lettera inserisce la decalcomania della «Carica dei 101» e con la freccia indica [illegible] dei cani dalmata in fuga: «Quello sono io», scrive.

L'AIDS? [illegible] «Io non credo all'Aids. E' un'invenzione l'Aids. Per me quella malattia [illegible] esiste. Non credo in Dio, non credo nei [illegible]... [illegible] vivo giorno per giorno. Facevo due o tre [illegible] al giorno. Bevevo coca-cola e whisky, non faceva girare [illegible] testa. A [illegible] bevevo un litro di vino al giorno, basta che sia vino, meglio bianco. I nomi dei vini [illegible] li so. Bevevo il Campari. Il whisky quello con il cavallino. So che era forte, che bruciava. Con la mia ragazza il rapporto sessuale dura tanto. Con le altre facevo presto. C'era da sbrigarsi. Loro mi dicevano di fare presto. Loro dovevano aspettare, io le pago[illegible].

MI [illegible]O TRADITO. «Quando Rosy mi ha tradito ho visto [illegible] me ne so[illegible] andato... Anche Marika mi ha tradito: ero tornato a casa, non girava la chiave e lei mi ha detto di [illegible] a prendere le sigarette. Mi sono tenuto: [illegible] ho visto che [illegible] uscito un uomo anziano. Li ho fermati, [illegible] non [illegible] alzato le mani. Stella [illegible] rispetto troppo. Non [illegible] meriterebbe queste cose. La polizia ha fatto un complotto. Io il cervello [illegible] l'ho a posto. A me non viene il raptus. È possibile che io am[illegible] una persona [illegible] poi non mi ricordo? Io sono sicuro di non averlo fatto. Io non ho fatto delle rapine, a Torino, parlavano dalle parti del carcere, alle prostitute. Perché devo andare a rapinare?

IL PM? LO UCCIDEREI. «Quando ero lì è come se mi vedessi mio padre. Mi faceva paura. Lui picchiava mia madre di brutto. In quei momenti avrei voluto ammazzarlo. Ancora oggi ho rabbia, di non averlo ammazzato, strangolarlo, [illegible] [illegible] migliore, [illegible] una corda, [illegible] dietro. [illegible] rimpianto di [illegible] averlo fatto. Era sempre ubriaco. Lui era uno "straciaio". Io da piccolo non riuscivo a camminare. - Lui mi metteva in un angolo e mi picchiava. Io quello che mi ricordo è che picchiava mia madre... [illegible] [illegible] abbandonato, [illegible] ho più forze. Prima ero [illegible] Kg, adesso 70 Kg, da marzo. Il giudice ha parlato [illegible] Raitre, a "Chi l'ha visto". La mia rag[illegible] [illegible] ha seguito la trasmissione e lui ha detto che ha le prove. Lui è convinto che sia io quello [illegible] morte di Motoc Tina. Ha detto che ha delle prove. [illegible] un bel duello [illegible] lui e me. Io le condanne [illegible] prendo: ma sugli omicidi prove su di me non ce [illegible] sono. Hanno fatto uscire il [illegible] di Minghella. Andrò assolto negli omicidi, mi condanneranno per le rapine».

La conferenza stampa dei carabinieri dopo l'arresto a Biella

CONDANNATO A DIECI MESI [illegible] LA TENTATA EVASIONE

In tribunale la [illegible] sedia resta [illegible] vuota

[illegible] Il Pm Nicola Serianni [illegible] chiesto il [illegible] della pena (un anno), e l'aggravante (quattro mesi) [illegible] Maurizio Minghella. Il giudice Pietro Biovarone ha deciso di accogliere la tesi avanzata [illegible] difesa con l'avvocato [illegible] Solivo. [illegible] mattina, in tribunale, [illegible] processo per direttissima [illegible] evasione. Il serial killer non si è presentato. E' rimasto nel carcere di Cuneo, dove era stato trasferito poco dopo la tentata evasione. Un istituto più adeguato alla sua pericolosità. In aula, il [illegible] Nicola Serianni ha sentito il caposcorta Roberto Cesarini (che insieme [illegible] due colleghi [illegible] aveva portato al Degli Infermi), poi l'appuntato Giancarlo Italiano, autore in prima persona dell'arresto [illegible] prati vicini [illegible] Trossi, dove [illegible] stato [illegible] dalla pattuglia dei carabinieri. «Durante [illegible] fuga - ha spiegato l'appuntato - Minghella [illegible] urlava "attento sono armato", ho sparato due colpi in aria per intimargli l'alt ma quando [illegible] capito che [illegible] disarmato [illegible] raggiunto e bloccato alle spalle». Il capo della Omicidi [illegible] squadra mobile, Marco Basile, che l'ho arrestò nel [illegible] [illegible]: «La prima [illegible] che ha detto dopo l'evasione è stata: "E' una fortuna che mi abbiate preso altrimenti a Spataro 2 o 3 pallottole in [illegible] [illegible] gliele levava nessuno". Era arrabbiato e già in passato [illegible] mostrato questo tipo [illegible] risentimento».

Specchio dei tempi

«La raccolta dei medicinali scaduti è curata dall'Amiat» - «Quasi due [illegible] per arrivare in bus a Moncalieri» - «Ritrovo per drogarsi proprio in faccia [illegible] Duomo» - «Vietato protestare?» - «Più trasparenza»

L'Associazione Titolari di Farmacia di Torino ci scrive:

«In riferimento alla lamentela e alla perplessità del lettore riguardo alla raccolta differenziata dei medicinali, si precisa che [illegible] servizio di raccolta [illegible] medicinali scaduti o inutilizzati nella città di Torino è gestito direttamente dall'Amiat. I farmacisti torinesi, sensibili all'ecologia e alla raccolta differenziata, ormai da più di 12 anni offrono gratuitamente la loro disponibilità ad ospitare all'interno dei [illegible]li gli appositi contenitori. E' previsto un passaggio settimanale degli operatori Amiat addetti: ciò [illegible] [illegible] I farmacisti possono richiedere [illegible] ulteriore intervento dell'Amiat ogniqualvolta i contenitori risultino pieni».

Luciano Platter

Un lettore ci scrive:

«L'altra sera in centro a Torino (via Avogadro) da Moncalieri ho optato per il mezzo pubblico. All'andata tutto normale anche se ci [illegible] voluti 50 minuti col bus 1. La tragedia si è iniziata alle 20,20 per il ritorno. Alla fermata veniva indicato il prossimo passaggio dopo 20 minuti ma dopo poco veniva cancellato e riannunciato dopo 40. A quell'ora la temperatura era gelida, ben sotto [illegible] zero. Dopo [illegible] minuti salgo sul primo mezzo che passa, il 52, scendo [illegible] Porta Nuova dove una folla di circa 30 persone attende mezzi invisibili. Le persone in attesa aumentano senza che per ben 20 minuti transiti alcun mezzo. Finalmente dopo una [illegible] attesa totale di 1 ora salgo sul 33 che mi conduce in piazza Bengasi e alle 22 e 15 sono a casa congelato. Durata totale dell'avventura 1 ora e [illegible] che è il tempo di volo fra Torino e Amsterdam».

Giulio Guglielmotto

Un lettore ci scrive:

«Ho letto [illegible] *La Stampa* di vari progetti di costruzione di nuovi hotel per le Olimpiadi. Nell'isolato via della Basilica, via Porta Palatina, è [illegible] da tempo deliberata una modifica del piano regolatore per la costruzione di [illegible] albergo. Ora c'è solo una voragine per gli scavi fatti [illegible] suo tempo già ricoperti da erbacce ed ogni tipo di spazzatura: Inoltre al pomeriggio diventa luogo [illegible] incontro di tossicodipendenti per drogarsi in bella vista e a pochi passi dal Duomo. Desidererei saperi ma questo progetto è sempre attivo dato che non se ne parla più? E questo triste spettacolo [illegible] piano centro rimarrà [illegible] a lungo?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono andato alla Galleria d'Arte Moderna con mia moglie [illegible] non abbiamo potuto vedere la parte torinese della [illegible] temporanea "Il silenzio della superficie", che i manifesti indicavano in scadenza il 6 gennaio. La segnalazione affissa all'ingresso, che fa riferimento alla chiusura di parti della Galleria relative a "collezioni permanenti", non è sufficiente a far capire [illegible] chi arriva che è stata chiusa anche detta mostra.

«Inoltre mi chiedo se è corretto che il personale non abbia un cartellino identificativo dal quale sia possibile [illegible] l'identità dell'interlocutore e parte del personale non abbia neppure [illegible] sorta di divisa.

«Di fronte alle mie proteste, che argomentavano quanto esposto in tono tanto accalorato quanto civile, è stata chiamata la sicurezza.

«Alla mia richiesta se vi fossero problemi, l'agente ha risposto "Per ora no"; tale frase ha un implicito contenuto intimidatorio e fa pensare che i reclami degli utenti siano considerati fondamentalmente come problemi di "ordine pubblico"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

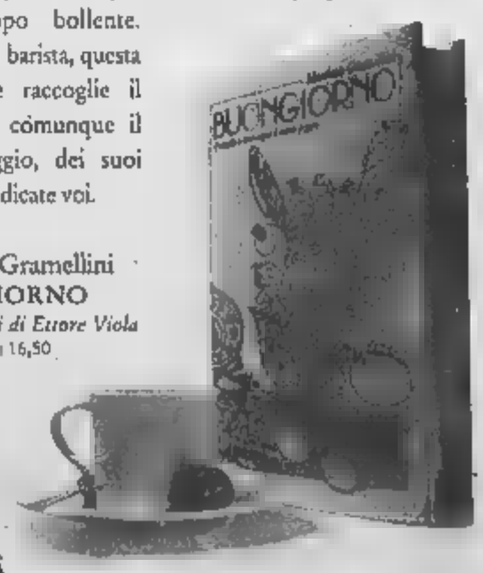
«Per lavoro sono obbligato a fare molti viaggi [illegible], in Europa e negli altri continenti. Una caratteristica costante [illegible] tutti gli aeroporti sinora visitati [illegible] la mancanza di "trasparenza", nel vero senso della parola. Tutte le operazioni di imbarco e sbarco, carico e scarico dei bagagli si svolgono sempre in aree meticolosamente sigillate, dove nessuno vede niente di ciò che accade al di là del nastro trasportatore che inghiotte i nostri bagagli. Quale iter viene seguito per il loro smistamento, quante persone se ne occupano, quali controlli [illegible] precauzioni vengono presi per l'integrità e incolumità di [illegible] e passeggeri, e via dicendo. Perché [illegible] [illegible] come accade per moltissime altre strutture, dove ampie vetrate ci permettono di seguire vicende, peripezie, metodologia [illegible] lavo[illegible] (banche, uffici pubblici, etc.)? Così potremmo forse capire come mai un bagaglio [illegible] un volo nazionale impiega più [illegible] un'ora prima di [illegible] recuperato, e potremmo vedere [illegible] quanta solerzia, rapidità ed efficacia i dipendenti aeroportuali trattano le nostre valigie».

Fulvio Varello

specchiotempi@lastampa.it

Buongiorno. Da tre anni, in fondo alla prima pagina della Stampa, c'è una [illegible] di parole. Il tutto in ventidue righe, il tempo necessario a ingurgitare un caffè [illegible] troppo bollente. A detta del barista, questa confezione raccoglie il meglio, [illegible] comunque il meno peggio, dei suoi aromi. Giudicate voi.

Massimo Gramellini
BUONGIORNO
Illustrazioni di Ettore Viola
[illegible] 400, [illegible] 16,50



I libri de LA STAMPA

È possibile [illegible] La Stampa Edizioni Librerie.
via Marenco 32 - 10126 Torino (ca 011 - 6699067. E-mail: edizioni@lastampa.it, fax [illegible] - 011 959
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Film del weekend

di LIETTA TORNABUONI

COMMEDIA

«Ma che colpa abbiamo noi»

Verdone in una scena

ECCEZIONALE: una commedia italiana che parla di psicoanalisi, che segue gli otto pazienti di una terapia di gruppo, e che non sfotte, non fa battute ignoranti, non descrive macchiette, non ridicolizza, ma si limita ogni tanto a un'ironia leggera. In uno dei suoi film più riflessivi e più cauti, Carlo Verdone racconta coralmente personaggi la cui malattia rappresenta l'esasperazione nevrotica (chi è obeso, chi è bulimica, chi ha la mania delle scarpe) di guai e malesseri esistenziali tra i più comuni e diffusi: il che permette agli spettatori di identificarsi con loro, e consente al regista di esaminare il nostro alterato presente.

MA CHE COLPA ABBIAMO NOI
di Carlo Verdone
con Carlo Verdone, Margherita Buy, Antonio Catania, Italia, 2002

TORINO, cinema Arlecchino, Capitol, Cineplex, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Warner; **MILANO**, Arcobaleno, Ducale, Excelsior; **GENOVA**, Cineplex, Uci **ROMA**, Adriano, Ambassade, Antares, Atlantic, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, Gregory, Gulliver, Lux, Odeon, Roxy, Sala Troisi, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner M. Village **NAPOLI**, Ambasciatori, Arcobaleno, Modernissimo, warner Village **PALERMO**, Ariston, King

DRAMMATICO

«Danza di sangue»

JOHN Malcovich debutta a 50 anni come regista, con un buon film «regolare» senza novità né stravaganza, tratto dal libro di Nicholas Shakespeare pubblicato in Italia da Baldini & Castoldi, e ispirato alla cronaca. Nel settembre del 1992 in Perù, dopo una lunga caccia, venne arrestato il leader dell'organizzazione guerrigliera «Sendero Luminoso», Abimael Guzman. Lo rinchiusero in detenzione nella famigerata base militare di El Callao, dove rischiò di perdere la ragione, gli era vietato parlare, leggere, ascoltare la radio e la tv. Il film si rifà a quella ricerca e a quella cattura senza mai citare nomi, luoghi o dettagli, senza dare peso alle ragioni ideologiche e politiche sottese a quel conflitto. Per Malcovich, l'essenziale è il confronto tra un uomo onesto rispettoso delle leggi, il capitano della polizia civile Javier Bardem, e i militari violenti, sopraffattori, che hanno instaurato nel Paese la legge marziale; e la possibilità di difendere la legalità sotto un regime di illegalità. Laura Morante, bella e inquieta, è l'insegnante di danza della figlia bambina del capitano, una guerrigliera di cui il protagonista si innamora anche un poco.

DANZA DI SANGUE
di John Malcovich
con Javier Barde, Laura Morante, Abel Folk, Luis Miguel Cintra; Usa, 2002

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Eliseo
ROMA, Quattro Fontane

THRILLER

«Indagini sporche»

NELL'APRILE 1992, a Los Angeles, l'assoluzione di quattro poliziotti bianchi accusati (anche dalla testimonianza innegabile di un video) di aver pestato a morte un automobilista nero scatenò una rivolta popolare. In quel clima di tensione, la polizia comincia a indagare su quattro omicidi compiuti in un negozio di alcolici. L'investigazione guidata dal brutale detective Kurt Russell diventa la descrizione di una città schiacciata tra polizia corrotta e razzismo istituzionale. La storia parte da un racconto di James Ellroy, duro, disperato e sarcastico come tutta l'opera di questo scrittore.

INDAGINI SPORCHE
di Ron Shelton
con Kurt Russell, Scott Speedman, Ving Rhames, Lolita Davidovich; Usa, 2002

TORINO, cinema Greenwich, Medusa (sera), Pathé
MILANO, Odeon
GENOVA, Corallo, Uci
ROMA, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Giulio Cesare, Gulliver, Jolly, Warner Village
NAPOLI, Alcione

FIABESCO

«Harry Potter e la camera dei segreti»

L'ormai famosissimo Daniel Radcliffe

SECONDA puntata delle avventure del piccolo mago con gli occhiali protagonista dei romanzi di J. K. Rowling pubblicati da Salani. Novità? Un'auto volante, un elfo domestico, un professore vanesio e incompetente impersonato da Kenneth Branagh, una sovrappopolata Tana dei Ragni, un feroce basilisco, un complotto per esautorare il preside Albus Silente, una serie di pericoli nella Scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts. Ben fatto e ben recitato, il film è più pauroso e meno fanciullesco della prima puntata «Harry Potter e la pietra filosofale». Al centro della vicenda c'è un conflitto di classe che oppone aristocrazia originaria e classe media contemporanea: Lucius Malfoy, erede dei Serpeverdi, e suo figlio l'antipatico Draco, vogliono che la Scuola sia frequentata soltanto da ragazzi appartenenti a famiglie composte esclusivamente da maghi, che dalla Scuola vengano espulsi i «mezzosangue», i «figli di babbani» provenienti da famiglie miste di maghi e non-maghi. A questo scopo, alcuni alunni sono vittime di aggressioni e pietrificazioni, a questo scopo il terrore invade la scuola, le forze oscure mi insidiano la sopravvivenza e vogliono riaperta l'antica Camera dei segreti e degli orrori.

HARRY POTTER
di Chris Columbus
con Daniel Radcliffe, Kenneth Branagh, Richard Harris; Usa, 2002

TORINO, cinema Adua, Arlecchino, Cineplex, Eliseo, Fratelli Marx, Medusa, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO**, Colosseo, Corallo, Ducale, Plinius; **GENOVA**, Aurora, Cineplex, Europa, Olimpia, Uci; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Pasquino (v.o.), Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Duel, Modernissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO**, Fiamma

COMMEDIA

«Matrimonio tardivo»

E' stata la stagione delle commedie etniche, scontri comici tra culture differenti, tra greci e americani, inglesi e indiani. Stavolta il contrasto, più che etnico, è generazionale. Una famiglia di ebrei della Georgia abitanti in Israele ad Haifa vuol combinare un matrimonio per il figlio ultratrentenne, naturalmente con una ragazza ebrea georgiana, vergine, rispettosa, carina e magari anche ricca. Ma il figlio è già innamorato di una forte donna marocchina divorziata e madre di una bambina. La battaglia fra tradizione e libertà ha momenti comici e meno comici; la madre del regista recita il ruolo, appunto, della madre.

MATRIMONIO TARDIVO
di Dover Kosashvili
con Lior Ashkenazi, Ronit Elkabetz; Georgia/Israele, 2002

TORINO, cinema Nazionale
MILANO, Brera
GENOVA, Sala Sivori
ROMA, Quattro Fontane, Roxy
NAPOLI, Arlecchino

AMOROSO

«Lontano dal paradiso»

SCRITTO e diretto dal bravissimo quarantunenne americano Todd Haynes, il regista di «Velvet Goldmine», è un film degli Anni Cinquanta, un dramma storico datato 1957: personaggi (compresa la meravigliosa Julianne Moore), ambientazioni, colori, vestiti, trucco, arredamenti, emozioni e regole sociali sono quelli d'epoca, stilisticamente ricalcati sui melodrammi domestici o sui ritratti femminili di Douglas Sirk o di John Stahl. In una cittadina del Connecticut, una perfetta piccola famiglia della migliore società locale, governata con devozione autoritaria amorosa e spietata dalla moglie-madre, viene sconvolta dalla rivelazione di un terribile segreto: il padre-marito Dennis Quaid è gay. Subito vengono messe in atto le terapie considerate all'epoca risolutive: la terapia psicoanalitica, dato che l'omosessualità è una malattia, e l'affetto coniugale (piccola vacanza al mare in Florida con la moglie). La donna, una sincera democratica antirazzista, trova conforto nell'amicizia di un colto e bravo giardiniere nero: ma l'intolleranza cittadina non dà scampo, e la donna si ritroverà sola a badare ai bambini.

LONTANO DAL PARADISO
di Todd Haynes
con Julianne Moore, Dennis Quaid, Dennis Haybert; Usa, 2002

TORINO, cinema Ambrosio, Charlie Chaplin, Massimo
MILANO, Eliseo, Odeon, President
GENOVA, Ariston, Uci
ROMA, Alcazar, Andromeda, Cineland, Delle Mimose, Eurcine, Fiamma, Giulio Cesare, Jolly, Maestoso, Metropolitan, Warner Village; **NAPOLI**, Academy Astra, Arcobaleno, Empire; **PALERMO**, Metropolitan

COMICO

«Natale sul Nilo»

Nel cast, anche i «Fichi d'India»

NEL classico film di Natale all'italiana, interpretato dalla coppia comica esemplare, Massimo Boldi è un padre generale dei Carabinieria che vuol dissuadere la figlia adolescente dall'infame progetto di diventare una valletta televisiva. Christian De Sica è un avvocato donnalolo che vuol riconquistare la moglie tradita e fuggita in Egitto per protesta gelosa. Ciascuno col suo movente, eccoli in crociera sul Nilo (una delle scelte predilette dai turisti italiani) dove sperimentano e subiscono avventure d'ogni genere. Ci sono anche i Fichi d'India e almeno un paio di ragazze molto belle.

NATALE SUL NILO
di Neri Parenti
con Christian De Sica, Massimo Boldi; Italia/Spagna/Inghilterra, 2002

TORINO, cinema Adua, Cineplex, Ideal (sera), Lux, Medusa, Pathé, Warner; **MILANO**, Apollo, Orfeo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Alhambra, Ambassade, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Doria, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Odeon, Royal, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner M. e V.; **NAPOLI**, Abadir, Adriano, Corso, Felix (pom.), La Perla; **PALERMO**, Abc, Golden, Jolly

COMMEDIA

«Spy Kids - L'isola dei sogni perduti»

ROBERT Rodriguez, 32 anni, l'amico di Tarantino, aveva diretto quasi per scherzo per sfida il primo film sui bambini spioni, in cui figli ragazzini andavano a soccorso dei genitori, spie in pensione richiamate al lavoro per indagare sulla repentina scomparsa di tutte le spie del mondo. Il successo inaspettato della prima puntata l'ha portato a dirigere un seguito più o meno simile: e si spera per lui che non ci siano altre occasioni. Anche se il film non è sgradevole e ha una sua dinamica vivacità, la tendenza attuale al film seriali che trasforma ogni piccola idea in una lunga saga sta diventando molto stancante.

SPY KIDS
L'ISOLA DEI SOGNI PERDUTI
di Robert Rodriguez
con Antonio Banderas, Carla Gugino, Daryl Sabaro; Usa, 2002

TORINO, cinema Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Warner Village
MILANO, Manzoni
GENOVA, Cineplex, Uci
ROMA, Adriano, Capitol, Cineland, Galaxy, Gulliver, Lux, Odeon, Reale, Savoy, Stardust, Trianon, Uci, Warner Village
NAPOLI, Plaza
PALERMO, Arlecchino, Holiday

DRAMMATICO

«Darkness» prima paura

IL timore del buio, l'ipotesi che l'oscurità nasconda le minacce peggiori, il vedere nella notte qualcosa di vivo e di estremamente malvagio, è la prima paura dei neonati e l'ultima paura dei morenti. E' stata anche grande ragione di spavento infantile per il regista spagnolo Jaume Balagueró, 36 anni, che la racconta in «Darkness» ambientandola in una casa maledetta. Interpreti cosmopoliti scelti benissimo: la svedese Lena Olin, l'italiano Giancarlo Giannini, la canadese-neozelandese Anna Paquin, lo scozzese Iain Glen. Il cinema spagnolo, pur non essendo affatto fiorente, si va specializzando nei generi horror e nero.

DARKNESS
di Jaume Balagueró
con Lena Olin, Anna Paquin, Iain Glen, Giancarlo Giannini; Spagna, 2001

TORINO, cinema Ambrosio, Cineplex, Etoile, Medusa, Pathé, Warner Village **MILANO**, Metropol, Pasquirolo **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale **ROMA**, Adriano, Alhambra, Atlantic, Barberini, Cineland, Gulliver, Lux, Pasquino, Reale, Roxy, Royal, Savoy, Stardust, Uci, Warner M. e Village **NAPOLI**, Arcobaleno, Duel, Felix, Modernissimo, Santa Lucia, Warner Village **PALERMO**, Adams, Astoria

COMICO

«La leggenda di Al, John e Jack»

ALDO, Giovanni e Giacomo escono dal cabaret e provano a entrare nel vero cinema: tra omaggio e parodia dei film-gangster americani, «La leggenda di Al, John e Jack» abbandona le magnifiche gag, gli sketch e i «numeri» del trio per raccontare una storia definita, regolare e divertente ambientata a New York nel 1959. Si ride meno del solito, ma ci si abbandona a un ritmo meno frenetico, al piacere del racconto, a modi più ironici che farseschi. I tre gangster mediocri e pasticcioni una ne pensano e cento ne sbagliano; la società coproduttrice si chiama A. G. D. (Abbiamo Già Dato).

LA LEGGENDA DI AL, JOHN E JACK
di Aldo, Giovanni e Giacomo e Massimo Venier; con Aldo, Giovanni e Giacomo, Nikki Maccione, Ivano Marescotti; Italia, 2002

TORINO, cinema Ciak, Cineplex, Fiamma, Pathé, Reposi, Valentino, Warner; **MILANO**, Gloria, Maestoso, Odeon, Plinius; **GENOVA**, Cineplex, Corallo, Uci; **ROMA**, Andromeda, Barberini, Cineland, Delle Mimose, Embassy, Gulliver, Jolly, King, Maestoso, Stardust, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Warner Village; **PALERMO**, Finocchiaro, Rivoli, Rouge et Noir, Tiffany

ANIMAZIONE

«Spirit cavallo selvaggio»

DIVERSAMENTE da quanto accade negli altri cartoni animati, qui gli animali non parlano. Lo stallone protagonista racconta in prima persona con la voce di Zucchero la propria storia di mustang libero e selvaggio nel Far West: i nemici sono i militari americani e i costruttori della ferrovia, gli amici sono i pellerossa e la Natura incontaminata, la fede è la libertà che il cavallo riesce sempre a recuperare, l'ideale è conservare uno spirito indipendente e autonomo non sottomesso a nessuno. Il film è girato in digitale con qualche elemento di animazione tradizionale.

SPIRIT CAVALLO SELVAGGIO
di Kelly Asbury e Lorna Cook; Usa, 2002

TORINO, cinema Eliseo (pom.), Ideal (pom.), Medusa (pom.), Olimpia, Pathé (pom.), Warner Village
MILANO, Gloria, Odeon
GENOVA, Cineplex, Orfeo, Uci
ROMA, Adriano, Atlantic, Cineland, Dei Piccoli, Galaxy, Gulliver, Madison, Missouri, Stardust (pomeriggio), Trianon, Uci, Warner Village; **NAPOLI**, Acacia (pom.), La Perla (pom.), Warner Village; **PALERMO**, Holiday, Lux

DRAMMATICO

«Era mio padre»

AMBIENTATO fra gangster nell'inverno 1931 dalla Grande Depressione economica americana e del regno criminale di Al Capone, tratto dal romanzo a fumetti di Max Allan Collins, il film molto bello è la storia del viaggio per sottrarsi alla morte di un killer con il figlio bambino verso la cittadina di Perdition, dopo il massacro del resto della famiglia. Ma il talento di Sam Mendes, Oscar-regista di «American Beauty», sta soprattutto nella capacità di cogliere la bellezza e la grandezza d'America rispecchiate nel suo cinema degli Anni Trenta e Quaranta. Hanks e Newman sono bravissimi.

ERA MIO PADRE
di Sam Mendes
con Tom Hanks, Paul Newman, Stanley Tucci; Usa, 2002

TORINO, cinema Cineplex, Doria, Eliseo, Ideal, Medusa, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Brera, Mediolanum, San Carlo, Splendor; **GENOVA**, Cineplex, Uci, Universale; **ROMA**, Adriano, Atlantic, Broadway, Cineland, Doria, Europa, Galaxy, Gulliver, Lux, Madison, Missouri, Odeon, Roma, Roxy, Stardust, Trianon, Tristar, Uci, Warner Moderno, Warner Village; **NAPOLI**, Plaza, President, Warner Village; **PALERMO**, Ciak, Imperia

COMMEDIA

«Il mio grosso grasso matrimonio greco»

COMMEDIA romantico-etnica tratta da un fortunato testo teatrale, prodotta anche da Tom Hanks e da sua moglie Rita Wilson, ha avuto gran successo di incassi negli Stati Uniti, sta per diventare una miniserie televisiva della Cbs,sarà presto prolungata in un seguito sulla luna di miele. Il comico contrasto è tra un vasto clan famigliare greco molto legato alle tradizioni e un giovane professore xeno (non greco) innamorato d'una figlia e deciso a sposarla. In americano «big fat», tradotto nel titolo «grosso grasso», vuol dire anche «esagerato», «straripante».

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO
di Joel Zwick con Nia Vandalos, John Corbett, Usa, 2002

TORINO, cinema Massimo, Medusa, Olimpia, Pathé, Warner Village; **MILANO**, Arcobaleno, Cavour, Ducale, Excelsior, Plinius; **GENOVA**, America, Cineplex, Uci; **ROMA**, Admiral, Adriano, Alhambra, Ambassade, Atlantic, Barberini, Ciak, Cineland, Galaxy, Gulliver, Intrastevere, Paris, Pasquino (v.o.), Savoy, Stardust, Tibur, Warner M. e V.; **NAPOLI**, Acacia (sera), Delle Palme, Modernissimo, Warner V; **PALERMO**, Gaudium

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

ASSISTENZA A 5 STELLE
★★★★★

TORINO Volpiano 011 9952155
TORINO Santena 011 9454515
TORINO Carmagnola 011 9722540

www.anniazzurri.it

B GABBIANI&MARINO

Rivoluzione totale.

PER LA PRIMA VOLTA VOLATE IN TUTTA ITALIA, TUTTI I GIORNI A PARTIRE DA

9*€

SOLO ANDATA

DA	A
TORINO	CATANIA
	PALERMO

Prenota e acquista nella tua agenzia di viaggi oppure attraverso il call center o via internet.

CALL CENTER 199.111333

www.meridiana.it

VOLATE POPOLO.

*La tariffa indicata si riferisce per persona ed è applicabile fino al 15 Aprile 2003 su tutti i voli nazionali e internazionali Meridiana in classe tariffaria e soggetta a restrizioni. Non è prevista per alcuni collegamenti operati da altri vettori in code-share con Meridiana. La tariffa non comprende la YQ charge pari a € 6,00 per tratta. In data di stampa, le tasse ed oneri aeroportuali sono i seguenti: Aeroporti nazionali: Bologna € 6,46, Cagliari € 3,82, Catania € 4,60, Firenze € 6,53, Milano Linate € 5,59, Napoli € 5,22, Olbia € 4,29, Palermo € 4,24, Pisa € 5,99, Rimini € 8,01, Roma € 5,63, Torino € 5,78, Verona € 6,04, più la tassa di sicurezza pari a € 1,81 per ogni aeroporto. Aeroporti internazionali: Parigi CDG € 12,47, Barcellona € 4,94, Londra Gatwick GBP 25,72, Amsterdam € 21,64. La variazione unilaterale del presente messaggio potrebbe non essere tempestiva dell'esatto ambito applicativo delle tariffe. Per ulteriori informazioni vi invitiamo a contattare la vostra Agenzia di Viaggi o il Call Center Meridiana.

Meridiana
Low cost, high quality.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 VENERDÌ 10 GENNAIO 2003

OGGI

12,00 Tg3 Sport Raitre	20,30 Calcio. Serie B: Salernitana-Vicenza Tele +
12,40 Sport 7 La7	20,45 Calcio. Camp. francese: Lione-Marsiglia Stream
18,00 Sportsera Raidue	0,50 Motori. Parigi-Dakar Raidue
20,00 Rai sport Tre Raitre	1,15 Vela. Louis Vuitton Cup: semifinale Raidue
20,20 Sport 7 La7	1,20 Studio sport Italia 1

Dakar, pilota giapponese ferito

PARIGI. Incidente al pilota giapponese Kenjiro Shinozuka (foto, i soccorsi) nel rally Dakar: nei pressi di Sabha, in una delle tappe in Libia, la sua Nissan pick-up è decollata dopo una serie di salti fra le dune. I medici hanno curato Shinozuka (trauma cervicale) per un'ora e mezzo prima di praticargli una flebo e sistemargli la maschera per la respirazione artificiale in modo da trasferirlo a Sabha in elicottero. Fra le moto, tappa a Giovanni Sala, Fabrizio Meoni va al comando della classifica.

UNA CLAMOROSA SENTENZA SCONVOLGE IL MONDO DEL CALCIO: IL NOVARA DEVE RISARCIRE 300 MILIONI DI LIRE A UN SUO EX GIOCATORE PER «OMESSO CONTROLLO»

L'urlo di dolore di Ronaldo dopo l'infortunio al ginocchio nella finale di Coppa Italia Lazio-Inter

La Cassazione bacchetta i medici sportivi

«Ci vuole più rigore e state attenti a chi sottovaluta gli infortuni»

Roberto Beccantini

Cartellino giallo ai dirigenti e ai medici delle società di calcio. Un richiamo forte e severo a tutela della salute dei giocatori. Guariniello? No: la Cassazione. La sentenza che ha fatto da detonatore, numero 85, una delle prime dell'anno nuovo, riguarda Filippo Rotolo, ex difensore torinese, classe 1966, tirocinio nel Pinerolo, poi Novara, subito infortunato, subito esiliato, Pro Vercelli (in prestito), secondo incidente, ancora Novara (serie C-2), terzo e fatale ko: nel luglio del 1988, si rompe il «solito» metatarso del piede destro. Carriera finita. L'incidente portò all'invalidità, l'invalidità alla risoluzione del contratto. Rotolo si rivolse alla magistratura, esigendo un risarcimento di 400 milioni di lire. Il pretore di Novara diede ragione al club. Non altrettanto, in secondo grado, il tribunale: verdetto ribaltato, club condannato per non averlo sottoposto a costanti controlli, anche nel periodo in cui militava a Vercelli (sic). Responsabile, soprattutto, dell'ultima, decisiva, frattura per aver contribuito al «marchiano» errore dell'Istituto di Medicina Sportiva di Torino i cui specialisti non erano stati informati della trafila clinica e, in particolare, «del fatto che il soggetto avesse una vite ancora inserita nelle ossa».

Fu allora Il Novara, pur di non liquidare i 300 milioni imposti dal tribunale, a rivolgersi alla Cassazione. Per la società, non sussisteva «alcun nesso di causalità tra il suo comportamento e l'infortunio subito da Rotolo». La Suprema Corte le ha dato torto marcio, infliggendole pure le spese processuali e bacchettando la filosofia permissiva degli staff tecnici e sanitari, richiamati, questi ultimi, a una «diligenza maggiore di quanto richiesto all'operato di un medico generico». Nello specifico: il medico sportivo deve marcare stretto il giocatore fin dal precampionato e, alla luce dei calendari sempre più fitti, «valutare criticamente le informazioni fornite dagli stessi atleti o dai loro allenatori, al fine di poter individuare anche l'eventuale dissimulazione da parte dell'atleta dell'esistenza di condizioni di rischio per la propria salute».

Insomma: dopo la guerra ai «simulatori», ecco la battaglia contro i «dissimulatori», contro, cioè, i «sani immaginari», disposti a tutto pur di scendere in campo. Naturalmente, Raffaele Guariniello gongola: «È stata riconosciuta una volta di più la qualifica di datore di lavoro delle squadre di calcio. È stato ribadito che il valore della salute degli atleti prevale su tutti gli altri valori». Di parere opposto l'avvocato Paolo Baraggioli, ex presidente del Novara: «La sentenza rappresenta un precedente pericolosissimo. Se le responsabilità dei club arrivano a questo punto, tutti i giocatori lesionati potranno far causa ai loro club. Fra parentesi, il caso in questione è molto strano. Il giocatore si era infortunato a Vercelli. L'abbiamo ripreso, nonostante la Pro volesse tenerlo, e, prima di reintegrarlo nei ranghi, sottoposto a ogni tipo di controllo».

«Un richiamo doveroso - ha dichiarato all'Ansa il medico sociale del Brescia, Ernesto Alicicco - ma dal 1988 a questa parte la medicina sportiva e l'organizzazione del calcio hanno compiuto passi da giganti. In merito, poi, alla "dissimulazione", in 35 anni di carriera non ho mai trovato un giocatore che mi mentisse, diciamo così, a fin di bene». La Cassazione non è nuova a blitz del genere. Il 24 febbraio del 2000, confermò la condanna per lesioni a un centista dilettante (due mesi con la condizionale), reo di aver colpito un avversario con un pugno a gioco fermo. Introdusse il principio che è penalmente perseguibile per «colpa» il giocatore che ferisce un rivale «per l'ansia da risultato». Non solo: se le lesioni vengono provocate da un fallo di reazione, si può aprire un procedimento per l'ipotesi «dolosa». Altro che legge Bosman. In compenso, non è reato portare fumogeni allo stadio. Notizia di settembre: a un romano ventisettenne, colto in flagrante, era stato interdetto l'ingresso. Aggrappandosi a un cavillo, la Cassazione annullò l'ordinanza.

Il caso Rotolo dischiude scenari inquietanti. Non bastava la caccia ai tuffatori. D'ora in poi, occhio anche agli Enrico Toti che, in barba a qualche linea di febbre, gettano via il termometro come se fosse una stampella.

LA SOCIETÀ BIANCONERA PER METTERE FINE ALLE VOCI SULL'ATTACCANTE FRANCESE DECIDE DI LIMITARE INTERVISTE E PRESENZA AGLI ALLENAMENTI

Juve, dopo il caso Trezeguet sarà Lippi il solo portavoce

TORINO

Giro di vite della Juventus nella comunicazione con i media: d'ora in poi la squadra parlerà con i giornali solo tre volte la settimana. E si potrà assistere solo agli allenamenti del martedì e del giovedì. Le nuove disposizioni hanno creato malumore nei giornalisti, che hanno deciso di evitare l'intervista di giornata con Thuram.

Sono stati l'ufficio relazioni esterne e l'ufficio stampa a comunicare le nuove disposizioni ai cronisti. Questa decisione arriva dopo giorni travagliati, in cui il caso Trezeguet ha tenuto banco: prima il francese ha esternato, durante il viaggio negli Emirati Arabi, la propria insoddisfazione per un trattamento economico ritenuto inadeguato. Poi, la ridda di voci spagnole, che volevano il giocatore vicino all'accordo con un paio di club. Ancora, le smentite dei dirigenti sulla possibile partenza del bomber, infine l'intervista esclusiva concessa dallo stesso Trezeguet al «Corriere della Sera», in cui il centravanti dichiara che non se ne andrà dalla Juventus e che le sue parole erano state travisate.

Anche sul piano medico è stato attuato un giro di vite: i bollettini, infatti, non verranno più stilati giornalmente, ma settimanalmente, con la sola eccezione di infortuni seri, che verranno comunicati dall'ufficio stampa in tempo reale. I due allenamenti che i cronisti potranno seguire fisicamente sono quello del martedì quando il giorno dopo la squadra non gioca in Coppa e il giovedì quando ha giocato il giorno prima.

Assoluta privacy, dunque, attorno al corpo della squadra, blindata attorno a Marcello Lippi e alla dirigenza, che è sempre stata un modello di compattezza, un blocco unico, anche se diversificato sulle mansioni, riguardo alla filosofia generale dell'equipe di lavoro. Nè sono previste, almeno per l'immediato futuro, iniziative come una «Juventus Channel», analogo a quello di Milan o Roma, che permettono di seguire in tempo reale la giornata di lavoro della squadra.

La «mixed zone» degli spogliatoi, cioè la zona in cui tutti i media, giornali, radio e tv, possono colloquiare con tutti i giocatori dopo la partita al Delle Alpi, è stata per il momento sospesa per motivi tecnici, ma verrà ripristinata non appena saranno ultimati i lavori di adeguamento di alcune strutture alle norme di sicurezza previste dalla legge. La mixed zone, richiesta dall'Ussi per avere contatto libero con tutta la squadra, era stata prontamente accordata dalla stessa Juventus qualche mese fa.

L'iniziativa della Juventus è «di particolare gravità e lesiva dei diritti di informazione». Lo sostiene l'Ussi (Unione stampa sportiva italiana) Gruppo Subalpino in una nota a commento «della nuova disciplina dei rapporti con la stampa» attuata oggi dalla società bianconera. Una disciplina - sottolinea l'Ussi - che «restringe in maniera esagerata le possibilità di lavoro e di informazione da parte dei cronisti durante l'arco della settimana». «L'Ussi Subalpino - conclude la nota - ha provveduto a informare con tempestività la presidenza nazionale che affronterà e approfondirà il problema nel corso della prossima riunione del Consiglio direttivo nazionale a Potenza il 14 e 15 gennaio».

Intanto contro la Reggina, Lippi spera che la squadra riprenda a giocare un calcio da prima della classe, dopo i balbettii di Perugia dove s'è interrotto solo nel risultato, grazie a una gran giocata di Camoranesi, il filotto di prestazioni negative in campionato: la speranza è che la prova di Abu Dhabi (prima sconfitta di una squadra italiana contro gli arabi) sia stata davvero il frutto di una vacanza mal spesa. Tacchinardi e Montero sono in difficoltà e il loro recupero è difficile.

Lippi è sempre più intenzionato a schierare contro la Reggina Zambrotta terzino sinistro, Thuram in mezzo alla difesa, Conte a centrocampo e la coppia Del Piero-Trezeguet in attacco.

Malumore dei giornalisti che ieri hanno evitato il previsto colloquio con il difensore Thuram

Fissate restrizioni anche dal punto di vista medico: bollettini una volta alla settimana

Secondo le nuove disposizioni l'allenatore della Juventus Marcello Lippi parlerà con i giornalisti solo due volte alla settimana

PRIMA SI IMMERGE CON AUTOIRONIA NELLO SHOW TRA PIN UP E CABARETTISTI, POI L'INTERVISTA-CONFESSIONE CON ALTAFINI

Moreno in tv: il fischietto dello scandalo alla fine è il migliore in campo

L'arbitro di Corea-Italia esibisce le cambiali dell'auto presa a rate e si difende: forse ho sbagliato ma in buona fede

personaggio

Gigi Garanzini

COME passa il tempo. Sembra ieri che la Rai, sconvolta e svenata dall' eliminazione azzurra in Corea, preannunciava una causa per danni alla Fifa: tempo sei mesi, ed eccola sborsare qualche decina di migliaia di dollari pur di esibire in prima serata proprio il famigerato Byron Moreno, presunto braccio armato di quel molto presunto complotto. Che non ha fatto alcuna fatica, dato il contesto, a guadagnarsi oltre alla borsa anche la palma del migliore in campo.

Per la serie non c'è trucco non c'è inganno, il programma si chiama Stupido Hotel. Ma sono bastate poche battute di quello che tecnicamente dovrebbe un sit-show, cioè un incrocio tra sit-comedy e uno show vero e proprio, per certificare che il titolo è approssimato per difetto. Con una sola eccezione, periodica: i frammenti in cui a tenere la ribalta era Moreno. Solo, oppure accompagnato da Altafini cui era stato affidato il compito d'intervistarlo.

L'arbitro più odiato dagli italiani è entrato in scena con una valigia piena di soldi. Magari non era la prima volta, fatto sta che la sua disinvoltura è apparsa subito ben diversa rispetto a quella dei guitti che gli facevano corona. Il tempo di apprezzare una serie di battute che chissà cos'avrebbe dato Woody Allen, di una penosa imitazione di Fede ad opera di Massimo Boldi e riecco mister Byron a risollevare le quotazioni dell'Hotel. Gli si piazza di fronte Altafini, non esattamente un pubblico ministero per la verità, e lui comincia a snocciolare le sue risposte. «Sono tranquillo con la mia coscienza, e non credo che il popolo italiano mi odi. Si può sempre sbagliare, l'arbitro è pur sempre un essere umano. L'importante è capire che ha un solo punto di visuale: e che è stata la Fifa a decidere che sul fuorigioco è soltanto il guardalinee a decidere. Quando ho visto la bandierina alzata del mio collaboratore non avevo alcun margine per sconfessarlo. Così sono stato costretto ad annullare il golden-gol di Tommasi».

L'arbitro Moreno intervistato da Altafini durante la trasmissione Stupido hotel

Altro giro di varietà con canzoni e balletti, qualche altra gag studiata su misura per non contraddire la signora Ciampi (cfr. tivu deficiente) e riecco Moreno esibirsi sul capitolo cruciale, quello dell'espulsione di Totti. «La Fifa ci aveva raccomandato sin dal mese di marzo di punire la simulazione. Sono ancora convinto di aver visto giusto anche in quell'occasione». L'espressione è tranquilla, le risposte, che poi sono le stesse dell'indomani allorchè Moreno fu stanato dai giornalisti di tutto il mondo, meditate giusto quell'attimo che serve a renderle più sofferte, più credibili. Sicchè quando Altafini prova a ribattere il tasto dell'Italia che lo odia («lei si fiderebbe a mangiare un piatto in un ristorante italiano?»), parte la stoccata finale: «Penso che se analizziamo le cose con obiettività, l'Italia è uscita dal mondiale per i suoi errori. Vieri ha avuto l'occasione decisiva nel finale e l'ha sbagliata, e più tardi l'occasione per il golden-gol l'ha sbagliata Gattuso. L'Italia aveva grandi attaccanti che non ha utilizzato: sarebbero stati fondamentali per affrontare la Corea».

Già. Gli si potrebbe anche ribattere che in Corea ce l'avevano mandato per arbitrare, non per fare il commissario tecnico. Ma quando, nel siparietto successivo, a domanda di Altafini sui suoi viaggi e sui suoi guadagni apre la valigetta d'ordinanza e comincia a sciorinare ricevute, fatture, voucher, e tiene per ultime le cambiali per l'auto a gasolio «che dovrò pagare per un anno», è già molto se non scatta la sottoscrizione. Al punto da alimentare un sospetto. Che Carraro avesse visto in anteprima l'intervista, e per questo abbia deciso, con la consulenza di Maurizio Costanzo, di infilare da ora in poi commandos di ex-arbitri nelle principali trasmissioni sportive televisive.

Quanto a Rai due, meglio non domandarsi che fine farà Stupido Hotel orfano del nostro eroe. E contare i giorni che ci separano dal debutto in prima serata, già annunciato dal direttore Marano, della leggendaria Alda D'Eusanio. Altro che Moreno.

Domenica 12 gennaio

SFILATE

12,00	CoSTUME NATIONAL HOMME	Via Forcella, 13
13,00	CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Tortona, 27
14,00	ETRO	P.le Stazione Genova
15,00	DOLCE & GABBANA	Via S. Damiano, 9
16,00	VIVIENNE WESTWOOD	Via Turati, 34
17,00	JIL SANDER	Via Luca Beltrami, 3
18,00	BURBERRY PRORSUM	Via Vivaio, 7
19,00	GIANNI VERSACE – VERSUS	Via Gesù, 12
20,00	GIANNI VERSACE - VERSUS	Via Gesù, 12
21,00	DIRK BIKKEMBERGS	Alzaia Naviglio Pavese, 222

PRESENTAZIONI

10,00-19,30	BORSALINO	Via Serbelloni, 13
10,00-20,00	ROBERTO BIAGINI	Via Manzoni, 29
10,00-21,00	ANTONIO FUSCO	C.so Venezia, 40
12,00-19,00	ERMANNO SCERVINO	Via Montenapoleone, 15
15,00-19,00	CANT'S	Via Cappuccio, 12
16,00-19,00	CIVIDINI	C.so Monforte, 30

Lunedì 13 gennaio

SFILATE

10,30	BALLY	Via San Rocco, 17
11,30	CERRUTI	P.zza Affari, 6
12,30	VALENTINO	Via Turati, 34
13,30	ROBERTO CAVALLI	V.le Sturzo ang. Melchiore Gioia
14,30	ISSEY MIYAKE by NAOKI TAKIZAWA	V.le Umbria, 40
15,30	EXTE'	Via Fogazzaro, 23
16,30	FRANKIE MORELLO	Via Palladio, 18
17,30	PRADA	Via Fogazzaro, 36
18,30	PAL ZILERI	C.so Venezia, 51
19,30	STONEWOOD + BRYCE	Via Marcona, 3
20,30	ANDREW MACKENZIE	P.zza Sei Febbraio

PRESENTAZIONI

9,30-19,00	SALVATORE FERRAGAMO	Via Borgospesso, 2
10,00-18,00	PIETRO PIANFORINI	P.zza Sant'Ambrogio, 29
10,00-19,00	PAUL SMITH	Viale Umbria,95
10,00-19,00	PIOMBO	Via Spiga, 34
14,00-18,30	GAZZARRINI UOMO	Via Friuli, 26
15,00-21,00	RUFFO	Via Fiamma, 18
19,00-23,00	PREMIATA1885 SHOES	Via Friuli, 64
20,00-24,00	HAUTE	Via Lodovico il Moro, 27
21,30-23,00	STRENESSE GABRIELE STREHLE	Via Morimondo, 2/4

Martedì 14 gennaio

SFILATE

9,30	DSQUARED2	Via Valtellina, 25
10,30	G. GUAGLIANONE	Via Clerici, 10
11,30	TRUSSARDI	P.zza Scala, 5
12,30	BIAGIOTTI	Via Rivoli, 6
13,30	JOHN RICHMOND	Via Turati, 34
14,30	ANTONIO MARRAS	Via F. Aporti, 10
15,30	MESSORI	L.go Marinai d'Italia
16,30	D & G	Via San Damiano, 9
17,30	GUCCI	P.zza Oberdan, 2/b
18,30	VERRI	Via Turati, 34
19,30	NEIL BARRETT	Via G. Negri, 6
20,30	SANDY DALAL	Via Clerici, 10

PRESENTAZIONI

10,00-18,00	MISSONI	Via Sacchi, 7
10,00-18,00	BRIONI	Via Gesù, 2/a
11,00-16,00	CORNELIANI press only	Via Durini, 24
11,00-15,00	ANGELO GALASSO per INTERNO 8	C.so Garibaldi, 20
11,00-19,00	LORO PIANA	Via Bigli, 22
15,00-19,00	ELIA QUAGLIOLA WORKSHOP	C.so Venezia, 18
15,00-19,00	LUCIANO BARBERA	Via P. Verri, 10
15,30-19,30	GRIFONI	Via Sirtori, 25
19,30-22,30	S.B. CONCEPT	P.zza Duomo, 12

Mercoledì, 15 gennaio

SFILATE

9,30	FENDI	Via Solesa, 3
10,30	NICOLE FARHI	Via Tortona, 27
11,30	NEW YORK INDUSTRIE	Via Forcella, 13
12,30	ROMEO GIGLI	Via Tortona, 27
13,30	ROCCO BAROCCO	Via Turati, 34
14,30	GIANFRANCO FERRE'	Via Pontaccio, 21
15,30	MOSCHINO	Via Bezzecca, 5
16,30	VOYAGE	Via Mallpiero, 22
17,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL- POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
18,30	RALPH LAUREN PURPLE LABEL- POLO RALPH LAUREN	Via San Barnaba, 27
19,30	MASSIMO REBECCHI	Via Spartaco, 34
20,30	GIULIANO FUJIWARA	Via G. Negri, 6
21,30	PRINGLE SCOTLAND	P.zza Duomo, 19

PRESENTAZIONI

9,30-14,00	FAKE LONDON	Via Forcella, 15
9,30-18,00	BOTTEGA VENETA	V.le Piceno, 15/17
9,30-18,30	GUY ROVER	Via Caradosso, 8
10,00-14,00	VGRANTHAM	Via Forcella, 13
11,00-16,00	KRIZIAUOMO	Via Statuto, 12
12,00-18,00	SERGIO ROSSI	Via Montenapoleone, 9
13,00-20,00	DANIELE GRASSI	Via Pontaccio, 12
16,00-19,00	CALVIN KLEIN – cK Jeans Uomo	V.le Umbria, 37
17,00-21,00	SAMSONITE BLACKLABEL	Via Olona, 6/bis
17,30-20,30	GIANNI BARBATO	Via Durini, 3
18,00-21,00	EA_72 Egon Furstenberg	Via Larga, 14

Giovedì 16 gennaio

SFILATE

10,30	ENRICO COVERI	P.zza della Repubblica, 17
11,30	ICEBERG	Via Palermo, 10
12,30	MIU MIU	Via Fogazzaro, 36
13,30	J.LINDEBERG	Via Tortona, 27
14,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO ARMANI-ARMANI JEANS	Via Bergognone, 59
15,30	GIORGIO ARMANI-EMPORIO ARMANI-ARMANI JEANS	Via Bergognone, 59
16,30	BYBLOS	Via Tortona, 27
17,30	MF GIRBAUD	Via Tortona, 27
18,30	JENS	Via Tortona, 27
19,30	FUTURO	Via Forcella, 13

PRESENTAZIONI

10,00-18,00	AVIREX	Via P. Cesare Battisti, 1
10,00-18,00	MAURIZIO BALDASSARI	Via Solferino, 14
10,00-19,00	CRISTIANO FISSORE	Via Savona, 97
10,00-19,00	C.P. COMPANY	Via Savona, 54
10,00-19,00	BELSTAFF	Via Tortona, 35
10,00-19,00	CAPALBIO	Via Tortona, 35
14,00-19,00	ERMENEGILDO ZEGNA	Via Forcella, 5
14,00-19,00	SAVERIO PALATELLA	Via Tortona, 27

SU APPUNTAMENTO dal 12 al 16 gennaio

BAGUTTA	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
BAINDOUCHE	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
BRUNELLO CUCINELLI CASHMERE	V.le Montello, 16	tel. 02/33601990
CANTARELLI	Via V. di Modrone, 21	tel. 02/781528
CANT'S	Via Cappuccio, 12	tel. 02/801470
CARLO PIGNATELLI CLASSICO	Via Montanapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI OUTSIDE	Via Montanapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CARLO PIGNATELLI ACCESSORI	Via Montanapoleone, 6/a	tel. 02/77221133
CIT	Via Borgonuovo, 27	tel. 02/89013632
CO.RE 1920	Via Brera, 9	tel. 02/804075
ENRICO MANDELLI TAILOR'S dal 13.01 al 21.03	Via Manzoni, 43	tel. 02/89692231
FERIERI	P.zza del Liberty, 8	tel. 02/794885
FRANCO ZICHE dal 15.01 al 15.03	Via Borgonuovo, 5	tel. 02/864279
HILTON-VESTIMENTA	Via Mellerio, 5	tel. 02/86984592
NAZARENO GABRIELLI	Via Borgospesso,21	tel. 02/76317923
RIVAMONTI	V.le Montello, 16	tel. 02/33601990
TOUCH GRIGIOPERLA	Via Tortona, 27	tel. 02/4223329
ZANONE	Via Ermenegildo Cantoni, 3	tel. 02/3083500

EVENTI CULTURALI:

Domenica 12 gennaio 2003
ARMANI/ARTE - Inaugurazione Mostra ATHLETE di Howard Schatz a cura di Grazia Neri
ARMANI - Via Manzoni, 31 - dalle h. 20,00 alle h. 22,00 – su invito

Mercoledì 15 gennaio 2003
Inaugurazione Mostra promossa da Alea "CAMICIA d'AUTORE 2003" - Palazzo Crivelli – Via Pontaccio, 12 – dalle h. 14,00 alle h. 22,00 – su invito
Inaugurazione Mostra "ROGER BALLEN" - Corso Como, 10 – dalle h. 19.00 alle h. 21.00 – su invito
JOIN! The Great Escape – Via Boncompagni, 57- dalle h. 20,00- su invito

Giovedì 16 gennaio 2003
IED MODA LAB presenta "UNIFORMITY: CLASSICO NON CLASSICO" – Via Savona, 54 – dalle h. 10,00 alle h. 19,00 – su invito - per informazioni tel.02. 5796951

Camera Nazionale della Moda Italiana
Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano
tel. 02/7771081 - fax 02/77710850-62
www.cameramoda.it

Camera Nazionale della Moda Italiana

Ufficio stampa: Studio G.M.
Corso Concordia, 6-20129 Milano
tel. 02/76000244 fax 02/784033
e.mail: gmpubrel@gmpubrel.it

fwn Exclusive webcaster of CNMI
L'OREAL PROFESSIONNEL
MOET & CHANDON
SANPELLEGRINO
Class editori

Camera Nazionale della Moda Italiana - Via Gerolamo Morone, 6 - 20121 Milano tel. 02/7771081 - fax 02/77710850-62 - www.cameramoda.it Ufficio stampa: Studio G.M. Corso Concordia, 6-20129 Milano tel. 02/76000244 fax 02/784033 - e.mail: gmpubrel@gmpubrel.it